LA STAMPA

ANNO 130. N. 297. LUNEDI' 28 OTTOBRE 1996 — L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/4746161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/28100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334/332 011/535634, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO: L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A. 4,00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Cts. 3,50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mills 650; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 240; SPAGNA Pta. 250; Pta. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2,50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6521111, FAX 011/6521600. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMMERCIALI L. 1.300.000 (1.560.000), RICERCHE DI PERSONALE L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI + SABATO L. 1.550.000, VENERDI + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 18.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA RIGA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

LA VIGILIA DEL VOTO

SE L'AMERICA LASCIA SOLA L'EUROPA

MAI Europa e Stati Uniti sono stati distanti come in questa vigilia di riconferma elettorale dell'imperatore d'occidente Bill Clinton. E' una elezione senza storia per gli americani, ma piena di incognite per noi. Bob Dole, benché si sia battuto con energia, non ha speranza: con la sua mano paralizzata per le ferite dell'Europa nazista appare vecchio come la sua guerra e la sua epoca che svanisce nell'oblio generazionale.

Inoltre, se i maschi americani preferiscono il conservatore repubblicano Dole, le donne vogliono invece Bill che ha mani forti anche per essersi sottratto alla guerra del Vietnam e perché incarna un'America gradita alle madri e alle spose: un'America che preferisce far sollevare mille aerei computerizzati dal costo miliardario, piuttosto che rischiare una sola goccia di sangue americano.

L'America inconsciamente si identifica dunque nell'astronave aliena di Independence Day: separata dal mondo, terribile per forza e tecnologia, incombente e diversa da tutti. Mai come adesso, gli Stati Uniti si sono avviati sull'orbita di un pianeta distaccato dal vecchio mondo che l'ha generato, e potenzialmente ad esso ostile. Una ostilità che non nasce oggi e che appartiene insieme alla tradizione politica e diplomatica americana, e al cuore popolare degli Stati Uniti. A molti europei potrà sembrare strano e paradossale, ma l'animo popolare americano è fondamentalmente antimperialista. E benché gli Stati Uniti esercitino ormai un potere planetario globale e senza antagonisti, tuttavia questo potere non è e non può essere imperiale, perché la storia e il patrimonio genetico americano lo vietano.

Nel corso di un secolo gli Stati Uniti hanno fatto a pezzi quel che restava dell'impero spagnolo in America e in Asia, hanno contribuito alla distruzione degli imperi centrali europei partecipando alla Grande Guerra; e distrutto non soltanto il gigantesco sistema imperiale giapponese, ma anche

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Oggi vertice da Prodi su nuova Irpef, casa e tassa per l'Europa

E' scontro sulle pensioni

I sindacati: nessuna riforma fino al '98

INTERVISTA A COSSUTTA

«Il governo gioca col fuoco»



ROMA. Sulle pensioni Cossutta (foto) è drastico: «Il governo gioca col fuoco. Da tempo il pds sta cercando di accattivarsi le simpatie dei ceti medio-alti: D'Alema pensa forse di diventare leader di un partito moderato come l'ex dc?». Martini A PAG. 3

ROMA. I sindacati vanno oggi da Prodi per conoscere i dettagli della Finanziaria su tre punti «caldi»: fisco, casa e tassa per l'Europa. Il quadro della settimana scorsa aveva talmente scontentato Cgil, Cisl e Uil da fare minacciare una «mobilitazione» contro il governo dell'Ulivo. Oggi c'è un elemento di tensione in più: la proposta di Veltroni di ridiscutere lo Stato sociale e le pensioni già nel '97. Proposta che i sindacati, con Cofferati e D'Antoni in testa, hanno già bocciato: «Se ne riparlerà soltanto nel '98».

Ma la proposta di rivedere il Welfare State è già stata bocciata anche da Bertinotti, mentre divide gli stessi partiti della maggioranza. Dall'opposizione Berlusconi si limita a osservare che se l'avesse proposta lui «Veltroni e soci avrebbero scatenato una rivolta di piazza». Prodi invece sull'incontro di oggi si dice ottimista. Anche sulla nuova Irpef che, dopo l'accordo di maggioranza, arriva oggi in commissione Bilancio della Camera. SERVIZI A PAG. 3

Violante ricuce con il pool

«Sui giudici-star Davigo è d'accordo Ma anche i politici siano più sobri»



Il presidente della Camera, Violante

ROMA. «So che Davigo è d'accordo con me: io ho solo segnalato il pericolo di un intreccio tra attività giudiziaria e informazione»: Luciano Violante ha ribadito il suo stop all'eccessivo protagonismo di alcuni pm, motivando le preoccupazioni che lo muovono. In particolare, quella di una sovraesposizione sui media, la stessa che «può creare la tendenza nei magistrati a cercare la propria legittimità non nella legge e nel lavoro quotidiano, ma nel consenso». E, se succede questo, «stravolgono la loro funzione». Ma per Violante anche i politici devono dimostrare maggiore sobrietà. La Licata e Rapisarda A PAG. 5.

Altalena in classifica, il Vicenza è terzo

Il Milan cade a Firenze L'Inter affianca la Juve

Scivolone casalingo del Toro col Pescara: 0-2
Montezemolo: Ferrari mondiale entro 2 anni



Zamorano autore di due dei tre gol interisti al Parma — SERVIZI NELLO SPORT

LE BELLE ADDORMENTATE

E' il campionato delle mani tese, dei piedi bucati, delle fughe millantate. E' un calcio che, di partita in partita, e siamo già alla settima giornata, divora se stesso e cavalca l'eresia: con il Perugia di Galeone che ha gli stessi punti del Milan e il Piacenza tutto italiano gli stessi della Roma. In testa, l'Inter raggiunge la Juventus. Proprio così: quell'Inter che, ora è una settimana, la Juve aveva polverizzato, inducendo Mo-

Roberto Beccantini

CONTINUA A PAG. 10 QUINTA COLONNA

Esodo sotto il diluvio, scontri di ribelli tutsi e militari ruandesi con le truppe di Kinshasa. Salvi tutti gli italiani

Terrore in Zaire, 500 mila profughi in fuga

Attaccato anche un campo ospedale, odissea di feriti e mutilati

Bossi: non tratto con la canaglia

Il leader «strapazza» la Liga veneta
«L'unico Parlamento è qui in Padania»

di Giovanni Cerruti A PAGINA 2

Panico sul volo Roma-Milano

Dopo il decollo avaria sull'MD80
Atterraggio d'emergenza a Fiumicino

di Bruno Ghibaudi A PAGINA 10

Maxi-concerto contro la fame

Duecentomila giovani al Colosseo
cantano con Baglioni e De Gregori

di Raffaello Masci A PAGINA 9

KINSHASA. Orrore nello Zaire, i combattimenti fra l'esercito di Kinshasa e i guerriglieri tutsi si trasformano in una guerra fra lo stesso Zaire e il Ruanda. Ieri, truppe regolari ruandesi infiltrate hanno bombardato un campo profughi hutu, e gli zairesi hanno reagito attaccando il posto di frontiera ruandese di Cyangugu.

Come se non bastasse la guerra, una pioggia torrenziale flagella da 24 ore i cinquecentomila profughi hutu - uomini, donne e bambini - che cercano di lasciare lo Zaire orientale e i campi profughi che li hanno precariamente ospitati negli ultimi anni. Alla frontiera le file di fuggiaschi sono lunghe 25 chilometri.

Un altro campo hutu è stato attaccato dai ribelli tutsi. Si tratta di Panzi, che ospitava soldati feriti o mutilati: a migliaia sono fuggiti, spesso appoggiati su stampelle o portati di peso dai congiunti. Quirico e Rizzo A PAG. 7



Un bimbo e il padre nella colonna di rifugiati ruandesi in fuga sul lago Kivu

DOPO LA MARCIA DI BRUXELLES

I VALORI CHE SALVANO UN PAESE

NON staremo esagerando con le maiuscole? Qualche giorno fa, sotto l'impressione delle grandi manifestazioni in Belgio contro la banda dei pedofili (ma non sarebbe più giusto chiamarli semplicemente assassini, politici corrotti, eccetera?), in molti commenti giornalistici si è vista una prosa dove le maiuscole dilagavano dai sostantivi, con in testa l'immancabile «Valore», fino ai più banali aggettivi (come Positivo - neanche i positivisti arrivavano a tanto). Non è naturalmente una questione di stile letterario. E' piuttosto sintomo di una temperie spirituale che, anche se largamente diffusa (ma lo è poi davvero?), non per questo merita che la si approvi e accetti incondizionatamente come alcuni sono propensi a fare. Questa temperie si può descrivere, positivamente, come nostalgia per una comunità permeata di convinzioni condivise, nella quale non sia necessario mettere un carabiniere a ogni angolo di strada per essere sicuri di non essere aggrediti. Negativamente, si esprime in questa nostalgia, però, anche un rifiuto della società laica, pluralista, multiculturale e dunque fatalmente meno omogenea nella quale viviamo. Si capisce che l'invocazione di valori comuni, alti, sentiti come obbliganti da tutti nasce proprio in questa società, e si configura anche come sforzo di trovare un terreno comune di intesa tra prospettive differenti, senza negare il diritto alla diversità. Ma l'insistenza sui valori «maiuscoli» rivela che lo spirito in cui si radica questo sforzo è troppo spesso, ancora, quello di chi rimpiange la buona vecchia vita della comunità «naturale», dove tutti ci si trovava spontaneamente d'accordo su ciò che è bene e ciò che è male, senza bisogno di discutere e sottilizzare, dunque, in

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

Sue Mingus ruba e distrugge le cassette pirata con i brani del marito

Vendetta della vedova-jazz

WASHINGTON

LA prima volta fu nel '91, a Parigi. La bella signora sulla sessantina, con i capelli alla Andy Warhol, tinti di biondo, la faccia scavata e il maglione nero da intellettuale, sfilò lentamente, in un modo esibito, davanti alla cassa del più grosso negozio di musica della città con tre «compact» in mano e senza fermarsi per pagare. Il gestore la fece bloccare da una guardia e disse: «Adesso devo chiamare la polizia». «Naturale, faccia pure - rispose calma la donna.- E già che c'è, per favore, chiami anche i giornali di Parigi, la televisione e la rivista di jazz "Tempo", così posso far vedere a tutti che vendete musica rubata».

Si diverte ancora da morire Sue Mingus a raccontare la faccia che fece il gestore, quando, dopo questa sua uscita, spiegò chi era e fece vedere che in mano aveva tre «compact» di Charlie Mingus, la leggenda del jazz, che fino al '79 fu anche suo marito. Naturalmente la polizia non venne chiamata e Sue potè portare con sé i «compact» senza pagare una lira e con tante scuse. Da allora, Sue ha recuperato in tutto il mondo una buona parte della musica «pirata» del marito, cioè riproduzioni non autorizzate in evasione dei diritti d'autore. E si prepara alla botta finale. Anzi è già quasi pronta.

La signora Mingus sostiene che in media, nei negozi, una cassetta su tre è di contrabbando. Così ha fondato una casa discografica, la «Revenge Record», dischi della vendetta, che ripubblica la musica recuperata e la vende sottocosto. Se una parte della musica pirata è stata già eliminata direttamente dal mercato dalla signora Mingus, l'altra uscirà di mercato per la concorrenza spietata della «Revenge». E entro il '97, l'anno delle celebrazioni del grande contrabbassista a New York, la vendetta sarà compiuta.

Paolo Passarini

9 771122 176003 61028

OGGI

di Guido Ceronetti

Il Giubileo del Trecento salvò il Papato dalla bancarotta. Non vorremmo che quello del Duemila segnasse la bancarotta del poco che ancora si salva del patrimonio urbanistico ed artistico italiano.

Indro Montanelli
Il Sottosegretario di Bonifacio VIII
(Corriere della Sera 24 maggio '96)

Ritorsione dei marinai contro la Tunisia dopo il sequestro di 2 pescherecci

Bloccati dalla Marina 150 clandestini

Lampedusa, i pescatori li avvistano e danno l'allarme

PALERMO. La vendetta dei pescatori siciliani non si è fatta attendere dopo il sequestro da parte di una motovedetta tunisina dei motopescherecci siciliani «Libera» ed «Eleon». Sabato notte i comandanti di due motopescherecci siciliani nel Canale di Sicilia hanno segnalato alla radio costiera di Mazara del Vallo di aver notato quattro natanti tunisini con circa 150 clandestini in attesa di essere sbarcati nell'isola di Lampedusa. Era notte fonda. Telefoni, fax e telex si sono incrociati a ritmo frenetico. In pochissimo tempo dall'ammiragliato autonomo in Sicilia, che ha sede a Messina, il comandante del pattugliatore della Marina «Cassiopea», in servizio nel Canale a tutela dei motopescherecci siciliani, ha ricevuto istruzione d'intervenire per impedire l'ennesima ondata di sbarchi di clandestini nordafricani a Lampedusa. Ravidà A PAG. 9



A Vicenza Bossi «strapazza» la Liga Veneta: è nata la Padania, il missile è partito. Ora non può curvare

«Niente accordi con la canaglia di Roma»

«Studiate a memoria il "Va', pensiero"
L'anno che viene non sarà allegro»

VICENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Immaginifico e brutale. «Governare assieme vuol dire unire le radicole, ma allora non ci sono più due piante: è una sola. Tanta gente, tanti sacrifici per poi fare accordi negli enti locali? E che è, che vuol dire? Che proprio adesso, mentre il regime è alla fine, arrivano i fantaccini della Lega a salvare questi stronzi di Roma?!». Il congresso della Liga Veneta, eroicamente, applaude Umberto Bossi in una delle sue esibizioni più feroci. Fabrizio Comencini, il loro segretario, sul palco sembra farsi piccino. Ma applaude pure lui, si capisce. Addio sogni di alleanze, addio sogni di governo e ribaltone in Regione. E Bossi li strapazza. «Volete andare con chi rappresenta quei marmaglioni, margniffoni, canaglia e teppa e porci di Roma?».

Spietato. Talmente spietato da lasciar perplessi anche i bossiani più ferventi. Comencini aveva passato una notte agitata, le telefonate di Bossi, quelle dei suoi, neppure il tempo di farsi la barba che Bossi è già arrivato a Vicenza e il Congresso deve riprendere. Non è vero che vogliamo fare alleanze per le elezioni e per il governo della regione, dirà Comencini al microfono. Colpa dei giornalisti. Colpa dei giornalisti, concederà Bossi. «Però, per evitare confusione, ma vi ricordate cosa è successo il 15 settembre a Venezia? E' nata la Padania! Il missile è partito! E il razzo non può curvare, non può andare a destra o a sinistra, altrimenti rallenta la corsa e cade. Il razzo va diritto! (sennò direbbero che la Lega invece d'averlo duro ce l'ha piegato...)».

Lezione di Padania per i congressisti della Liga Veneta. Non si può arrivare divisi alla meta, dice Bossi. E se li guarda, i veneti sul palco e in platea. «Ricordo a Comencini e agli altri che a Venezia hano fatto un giuramento: Fino in fondo! Fino alla liberazione della Padania! Fino alla libertà! E sono certo che chi ha giurato andrà fino in fondo...». Il congresso applaude Bossi che scandisce con ghigno severo: «Io non ho mai tradito e non tradisco!» Brividi in sala. E la lezione continua per due ore, gli applausi pure. Comencini che si ricandida alla segreteria deve riprendere il microfono, «riconfermo il mio giuramento che è scolpito nel mio cuore, io non sono federalista, sono indipendentista, la Liga è parte integrante e indivisibile della Lega Nord...».

Può bastare. Bossi riprende il microfono e benedice la conferma di Comencini alla segreteria con un serafico «non voglio fare l'esame a nessuno, però ci voleva un atto di chiarezza...». Ma la chiarezza, forse, è rimasta solo nei microfoni. In sala il duetto tra il segretario della Lega Nord e il segretario della Liga non è ancora finito e nei corridoi si sentono i primi malumori. Antonio Franzina, l'addetto stampa della Liga, conferma: «C'è gente che parla di dimissioni in blocco...». Possibile? Quasi. Perché il malumore evidente dura un attimo e sparisce, quello sommerso rimane. I dirigenti veneti, è vero, a fine mattina avevano addirittura meditato le dimissioni in blocco, con tanto di lettera ai parlamentari: seguiteci. Gli applausi più forti sono stati per Bossi, che ha pure assegnato i compiti a casa, «studiate a memoria le parole del "Va' pensiero", l'Inno della Padania». Ma nonostante gli applausi è successo che Comencini ha stravinto il congresso con il 78% dei voti, il resto astenuti e nessun contrario, tutto il gruppo dirigente è stato riconfermato. Dunque, passata la reprimenda di Bossi, il problema rimane. Comencini commenta: «Diremo ai nostri amministratori, che sono 1200, guardate ragazzi che non c'è niente da fare, siamo all'opposizione e l'unica battaglia è quella per l'indipendenza della Padania. Forse il nostro problema è che abbiamo troppi amministratori». Appunto. E tra sei mesi, quando si vota per le amministrative il problema ritornerà.

Elezioni? Per Bossi le uniche che contano sono quelle per il Parlamento della Padania, e le vuole a febbraio: «Il secondo stadio del nostro missile». Diventerà un tormentone, come il Po. E nell'attesa c'è l'opposizione a Roma, ci sono i rapporti con l'unico interlocutore rimasto, Massimo D'Alema. «Non sarà allegro l'anno che viene», dice Bossi. E non è allegro Comencini quando a sera se ne va a sfilare in fiaccolata nel centro di Vicenza. I suoi gli stanno vicino, ma solo il senatore trevigiano Antonio Serena definisce Bossi un padano che sbaglia: «Qui ci votano anche per governare». Fino a sabato lo diceva anche Comencini, aggiungendo un «che facciamo?». Bossi ha portato la brutale risposta. Come avevan giurato Padania e basta, che il razzo va...

Giovanni Cerruti

PREFETTO CONTRO LEGA

Via il cartello in dialetto

LECCO. Le scritte segnaletiche «Colic», in dialetto lombardo, poste sotto quelle a caratteri più grandi in lingua italiana con la dizione «Colico» sui cartelli stradali agli ingressi del comune dell'alto lago lecchese, sono al centro di una disputa fra prefetto e sindaco leghista del paese. Il prefetto di Lecco, Piero Giulio Marcellin, ha scritto una lettera al sindaco, invitando gli amministratori ad eliminare la scritta in dialetto. La motivazione è che la dizione «Colic» è inesistente e quindi i cartelli non sono conformi a quanto stabilito dal vigente codice della strada. Il sindaco e parlamentare leghista, Ugo Parolo, si è detto però fermamente intenzionato a proseguire sulla sua strada, spiegando la scelta come un tentativo di conservare la memoria storica, in sintonia con la Cee che invita a tenere conto del bilinguismo. [Ansa]



Il leader della Lega Nord Umberto Bossi
«E' nata la Padania! Il missile è partito! E il razzo non può curvare, non può andare a destra o a sinistra. Il razzo va diritto!»

IL PALAZZO

Se il Carroccio è invisibile



ROMA
SCUSATE tanto: ma, a parte Bossi che ne parla sempre, che fine ha fatto la secessione?

Niente, a giudicare dai giornali e dalla tv è come se non ci fosse mai stata. Incredibile, ma vero. Perché il più tirannico nulla, in realtà, sembra esser rimasto di quei tre giorni di metà settembre - mica un anno fa - come se un gorgo nero avesse risucchiato la Nord-nazione con tutto il suo colorito armamentario.

E allora la risposta al quesito di partenza è che l'indipendenza della Padania non è più all'ordine del giorno. Ma per giorno, con l'andazzo dei media, si possono intendere anche tre o magari sei mesi, e così della secessione se ne riparla a Pasqua...

Di Lega, in compenso, s'è continuato a parlare ancora, ma poco e male. Con un po' di fortuna, a pagine 13, giù in fondo, si trovava la notizietta del senatore Regis che s'è fatto bollare dalle Poste di Palazzo Madama un paio di francobolli padani, capirai che emozione. La spina dei turbamenti è stata staccata dopo la baruffa di via Bellerio. Dalla foto di Maroni con il collarino in poi, per intendersi, i giornali hanno ospitato solo minutaglia.

Perciò: prima ancora di aver preso provvedimenti sulle magliette della futura nazionale di ciclismo, nel governo padano ci deve essere stato un «rimpastino»; qualche giudice sta facendo qualche inchiesta; il quotidiano «Il Nord» non si vede, ma i creditori sì; in primavera ci saranno le elezioni. Forse. Questo per l'ordinaria amministrazione. Per gli amanti del paradosso ci sarebbe la storia di Formentini, sindaco leghista, che ha ordinato di demolire certe opere abusive nella sede, anch'essa leghista, di Milano. Per i cultori del simbolico, infine, oltre al mesto ritorno pieghevole-priapesco, c'è Bossi che s'è sentito male durante un comizio. E mai malore, seppur lieve e del tutto passeggero, è apparso più emblematicamente trascurato. Immaginarselo sul Monviso o sul palco di Venezia, davanti a 700 giornalisti.

Ecco, forse è proprio da quest'ultima mostruosa cifra, dalla quantità abbagliante dei flash e dai chilometri di videoregistrazioni televisive effettuate pure dagli elicotteri, che conviene partire per valutare, a freddo, la scomparsa di un evento che pure ha concentrato l'attenzione di un intero paese in modo certamente spasmodico.

Ebbene, più passa il tempo e più cresce il sospetto che sia stata proprio l'inconsapevole ma spaventosa sovraesposizione dei media ad aver spolpato e quindi ucciso non solo questa benedetta secessione, ma l'idea stessa di Padania.

E dire che all'inizio i leghisti - povere creature - s'erano perfino compiaciuti di quell'interesse che ai loro occhi sembrava pubblicità gratuita. Non lo era affatto, come dimostra il senso generale di saturazione, la vera e propria nausea che tuttora certifica l'avvenuta smobilitazione emotiva in un contesto felliniano a base di acqua, fuoco, abiti scuri, ampollofori in maglietta e mutande, e quindi arruolamenti, shintoismi, giovani draghi, voli di colombi, brigate «Vipera», bambine vestite di rosa, appoggi di Zhirinovski, vetrai di Murano, sarti di camicie verdi, «Va pensiero», torte sbrisolone con sole padano in glassa e Maroni, l'ineffabile, che: «Mi giunge ora notizia che sono due milioni!».

Trafitto dal laser della visibilità e sottoposto a un bombardamento di aspettative del tutto disumano, Bossi ha tentato di reagire, ma era troppo tardi. Anche lui, un po' come i media, adora i miti, gli eccessi, le distorsioni, le catastrofi. Ma un conto è giocarseli contro Casini e la Bicamerale. Tutt'altro conto è ingaggiare una guerra contro la modernità cannibalesca della comunicazione.

Filippo Ceccarelli

Appello di Giovanni Paolo II all'Angelus: sono una missione fondamentale per la Chiesa

«Il governo aiuti le scuole cattoliche»

Il Papa: la «parità effettiva» è un diritto dei genitori

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II chiede di non penalizzare chi sceglie la scuola cattolica. Lo dice ai fedeli, radunati in piazza San Pietro, parlando dalla finestra del suo studio privato prima della recita dell'Angelus di mezzogiorno. Per questa nuova uscita su uno dei temi classici del dibattito tra Stato e Chiesa, il Papa ha preso spunto dalla giornata della scuola cattolica, celebrata proprio ieri dalla diocesi di Roma. Migliaia quindi, nella piazza gli studenti, i genitori, gli insegnanti e i sacerdoti delle scuole cattoliche di ogni ordine e grado.

Due le osservazioni che Giovanni Paolo II ha rivolto ai fedeli. La scelta della scuola cattolica - ha detto - non deve pesare sulle famiglie. In secondo luogo ha ribadito che «le scuole cattoliche rendono un importante servizio alla Chiesa e alla società, costituendo moderni avamposti educativi, aperti anche agli alunni di altre etnie, culture e religioni». «Invito l'intera comunità diocesana - ha aggiunto - a sostenere con la preghiera e con la consueta solidarietà la missione della scuola cattolica».

La richiesta di una «parità effettiva», tra scuola privata e pubblica, il Vaticano la avanza non solo in riferimento all'Italia, ma a tutto il mondo. In questi anni di pontificato, Giovanni Paolo II ha spesso rivendicato il diritto dei genitori di poter scegliere a quale scuola affidare l'educazione dei figli. «E' compito dei governi - ribadì due anni fa - che hanno il grave onere di organizzare il sistema educativo, rendere concretamente possibile l'esercizio di questa libertà».

Nel marzo 1994, nel corso dell'ultimo convegno dell'Ufficio Internazionale dell'Educazione cattolica, il cardinale Pio Laghi, capo del Dicastero vaticano che si occupa di scuole, ha chiesto, invano, che venga istituita una commissione bilaterale per il pieno riconoscimento e quindi l'equiparazione, in Italia, tra istituti statali e non statali. In quell'occasione, venne



Giovanni Paolo II

citato come esempio il modello australiano, dove il 50% del salario degli insegnanti delle scuole cattoliche è a carico del governo federale, il 25% a carico del governo locale e il restante a carico della Chiesa. In Cile, in Belgio e in Olanda, lo Stato dà un aiuto pieno a tutte le scuole. Per l'Italia, il nodo da sciogliere è in quel comma dell'art. 33 della Costituzione che parla del diritto dei privati a organizzare scuole ma «senza oneri per lo Stato».

I numeri sono comunque imponenti. Nel mondo, la scuola cattolica conta 190 mila istituti, con 40 milioni di allievi, dalle materne all'Università. In Italia, ci sono circa 12.500 scuole, con oltre 38 mila classi e 62 mila docenti per 950 mila alunni. Per la maggior parte si tratta di materne (8700 con 467 mila alunni), seguite da elementari e medie. Quanto alle superiori, svettano gli istituti sperimentali; al secondo posto le magistrali e poi i licei classici. Per la distribuzione geografica, le scuole si trovano soprattutto in Lombardia (oltre 2200); seguono il Veneto (1500), la Sicilia (1200). In coda troviamo l'Umbria, la Val D'Aosta e il Molise.

Tra i temi sul tappeto, tra il Vaticano e l'Italia c'è anche la questione del riconoscimento dei titoli rilasciati dalle Università Pontificie, limitato finora alla Teologia e alla Sacra Scrittura.

Luca Tomasi

DALLA PRIMA PAGINA

SE L'AMERICA LASCIA SOLA L'EUROPA

quello inglese: Franklyn Delano Roosevelt concesse alla Gran Bretagna di Winston Churchill la forza per rovesciare le sorti della guerra imponendo come prezzo la liquidazione dell'impero britannico in Asia e in Africa.

Quanto alla Francia, basta ricordare che John Kennedy autorizzò la Cia e il Dipartimento di Stato ad appoggiare l'apertura al Psi di Pietro Nenni soltanto per evitare che l'Italia potesse entrare nell'orbita nucleare gollista. Ed è inutile dire che negli Stati Uniti si celebra ogni anno dal 1990 in poi la fine dell'impero sovietico crollato sia per collasso che per il progetto delle cosiddette guerre stellari dal costo inaccessibile varato dal fantasioso e aggressivo Ronald Reagan.

La dottrina costante americana prevede due punti fermi: non farsi intrappolare in un impero proprio, ma proteggere anche militarmente un sistema di relazioni che garantiscano la libertà di commercio americano nel mondo. La seconda regola è impedire che si formi qualsiasi impero o sub-impero.

Nei giorni scorsi Clinton ha spedito il signor Deutch in Cina, per un viaggio segreto. Il signor Deutch è il direttore della Cia. La sua missione consisteva nel sondare le vie per una apertura di credito e convivenza con la versione comunista del Celeste Impero. Clinton quattro anni fa della Cina non sapeva nulla, ma pregò Richard Nixon, che in segreto andava di notte alla Casa Bianca per dargli lezioni private, di far sapere ai suoi amici cinesi che lui, Clinton, era un good guy, un bravo ragazzo. I cinesi hanno detto a Deutch che diffidano moltissimo della presenza americana nel Mar della Cina, ma mai quanto di un possibile riarmo giapponese. Da questo inizio di nuove relazioni si riapre la prospettiva di un terzo millennio lontano dall'Europa e vicino all'Oriente. L'America rinuncerà a vendicare piazza Tienanmen in nome del realismo politico.

Gli europei in questi quattro anni sono apparsi agli americani come creature egoiste, avvezze a chiedere il sacrificio periodico di intere generazioni di giovani americani. Per di più l'unione europea è guardata con preoccupazione non perché si annunci come un forte concorrente, ma perché imporrà tassi di disoccupazione e di infelicità altissimi che non potranno evitare nuove ventate nazionaliste e nuovi problemi.

L'Europa, oggi così distratta e un po' supponente nei confronti di queste elezioni non molto avvincenti, rischia di trovarsi di qui a poco sola, coi conti aperti con la propria storia, con i suoi egoismi lussuosi, e di fronte a un oceano diventato improvvisamente troppo largo.

Paolo Guzzanti

DALLA PRIMA PAGINA

I VALORI CHE SALVANO

fondo, senza neanche il bisogno di dialogare. Una solidarietà di tipo familiare, che oggi ancora si incontra per l'appunto in certe famiglie felicemente unite, ma che tende pericolosamente a diventare l'ovvia omogeneità di spirito e di comportamento dei fans della squadra di calcio o dei gruppi di giustizieri di quartiere, che molto facilmente trascorrono dalla lotta contro lo spacciatore alla pulizia etnica e all'aggressione contro il barbone, bianco o nero che sia. Pensiamo davvero che un tale spirito, purché si nutrisse di contenuti più alti e accettabili - la fede religiosa, un qualche ideale di moralità, o l'amore di patria per esempio - ci aiuterebbe a migliorare la vita della nostra società?

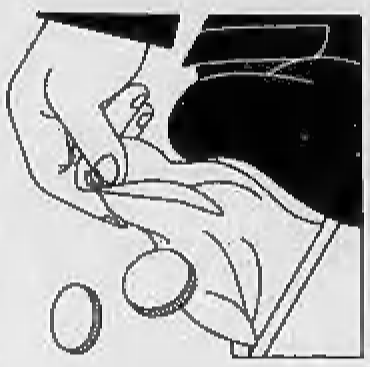
Quello che turba e preoccupa in tanti appelli ai Valori è proprio questo dubbio: che davanti agli innegabili problemi aperti dalla modernizzazione della società - primo fra tutti il pluralismo etico e culturale, con l'inevitabile caduta del principio di autorità e dell'accettazione indiscussa delle tradizioni - si tenda a rifugiarsi nell'ideale di una ricostituita compattezza comunitaria, che appare più vicina e possibile in presenza di manifestazioni «etiche» di massa come quelle belghe della settimana passata.

I belgi che sono scesi in piazza per chiedere una giustizia più trasparente e autenticamente eguale per tutti, e una punizione esemplare di stupratori e assassini, hanno naturalmente tutte le ragioni del mondo. Ma se le loro manifestazioni avessero davvero il senso di invocare una società più eticamente compatta, nutrita di Valori «naturalmente» condivisi, sarebbe un errore considerarle un grande fatto «Positivo» e un risveglio delle coscienze. Di valori accettati e condivisi, ovviamente, abbiamo bisogno. Ma nella società moderna, laica e liberale, possiamo pensarli solo come il risultato di una esplicita discussione tra posizioni anche profondamente diverse; e forse il solo valore davvero condivisibile è quello che afferma il diritto di ognuno a professare le proprie opzioni etiche fino a che ciò non lede il pari diritto di tutti gli altri. Oltre a questo - che spesso è giustamente criticato come un accesso di neutrale disinteresse per il prossimo (fino al limite dell'apartheid: ognuno a casa sua faccia quello che gli pare...) c'è solo l'impegno dialogico che si sforza di persuadere questo prossimo ad accettare con noi i valori che ci appaiono migliori; con la possibilità, anche, che siamo noi a dover riconoscere che hanno ragione gli altri e che i nostri valori non sono davvero tali. Ma questa immagine di una società pluralista matura non sembra aver niente a che fare con la nostalgia per le maiuscole, né con gli entusiasmi del tipo «quando un popolo si desta»... con quel che segue.

Gianni Vattimo

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
VICEDIRETTORI
Luigi La Spina, Vittorio Sabadin
REDATTORI CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicodella
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
[illegible]
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 38470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Reg. Trib. di Torino [illegible]
Certificato n. [illegible] del 14/12/1995
La tiratura di Domenica 27 Ottobre 1996 è stata di 551.316 copie



Oggi vertice a Palazzo Chigi. Berlusconi: avessi parlato io di pensioni ci sarebbe stata la rivolta

Finanziaria, Prodi cerca il sì dei sindacati

Stato sociale, maggioranza spaccata

ROMA. Sindacati e partiti in fibrillazione dopo le proposte di Veltroni per una revisione globale dello Stato sociale partendo dalla riforma delle pensioni già nel '97. Tantopiù che oggi a mezzogiorno i segretari di Cgil, Cisl e Uil vanno a Palazzo Chigi per incontrare Prodi e conoscere con precisione i dettagli della Finanziaria su fisco, casa, tassa per l'Europa. Il quadro emerso la settimana scorsa aveva talmente scontentato i sindacati da far minacciare una «mobilitazione», anticamera di sciopero contro il governo dell'Ulivo.

A questo già largo ventaglio di «contenzioso» tra Prodi e i sindacati, con il corollario della mancata attuazione delle misure del Patto per il lavoro firmato un mese fa, si è aggiunta ora questa pericolosa «mina» del rinnovo della riforma previdenziale, che ha avuto come primo risultato quello di far apparire qualche crepa nel fronte sindacale e di alimentare svariate polemiche in quello politico. Con in primo piano la netta ripulsa sulla proposta Veltroni da parte di Rifondazione, indispensabile stampella parlamentare del governo Prodi.

Come sempre fiducioso, da Bologna il presidente del Consiglio ieri ha cercato di stemperare la tensione: «Domani faremo una verifica con i sindacati, ho lavorato tutta la giornata per quest'incontro, e cercheremo di avere un accordo in modo da poter varare anche gli ultimi pezzi della Finanziaria con il consenso di tutti». Ma Prodi si è rifiutato di chiarire se nell'incontro cruciale di oggi verrà annunciata anche la riorganizzazione dello Stato sociale e delle pensioni: «Il governo non annuncia nulla. Credo sia molto più giusto fare la politica dei fatti che non quella parlata e delle previsioni». Una stoccata diretta a Veltroni?

Le parole del vice-presidente al convegno dei giovani industriali a Capri, anche se poi parzialmente rettificate, comunque hanno già sollevato un uragano di polemiche. Bertinotti l'ha liquidato come «un discorso inaccettabile» di nuovi tagli allo Stato sociale, chiudendo su tutta la linea. La netta condanna di Bertinotti ha aperto una polemica a sinistra, perché il capogruppo di sd alla Camera, Fabio Mussi ha replicato: «Spesso Bertinotti dimentica che oggi le classi sociali più deboli non sono tutelate dallo Stato sociale». E Mussi ha affermato che «i meno tutelati sono i giovani occupati a basso reddito, che finanziano le pensioni dei più anziani, o i disoccupati. E una sinistra che si rispetti si deve porre questo problema». A favore della proposta di Veltroni si schierano, poi, Masi e Del Turco (Rinnovamento), mentre esprimono perplessità Mattarella (ppi) e Paissan (sinistra democratica).

Le polemiche sul futuro dello Stato sociale all'interno della maggioranza sono, naturalmente, miele per l'opposizione. Attacca, infatti, Berlusconi: «Vedo che Veltroni vorrebbe fare oggi, non si capisce bene se nel '97 o addirittura nel '98, quella riforma delle pensioni che il governo Berlusconi avrebbe potuto già fare due anni addietro, nel '94. Peccato che allora Veltroni e soci ci scatenarono contro una rivolta di piazza». Dietro di lui si accoda il coro del Polo: Taradash condanna «l'atteggiamento consociativo» del governo, definito «Giano bifronte» da Costa, mentre Pisanu ne denuncia «la demagogia senza dignità». Infine, Casini afferma che i propositi di Veltroni si sono già infranti sui «niet singolarmente coincidente di Bertinotti e D'Antoni».

In campo sindacale, infatti il leader della Cisl è stato il più lesto a condannare l'uscita di Veltroni. «Il mio è un no categorico - ha detto D'Antoni - Abbiamo fatto la riforma delle pensioni nel '95 e l'accordo prevede che la verifica si faccia nel '98. Se poi qualcuno ci chiede di discutere in termini generici dello Stato sociale posso rispondere che un tavolo non si nega a nessuno». Ma se il governo insiste nel proporre una verifica delle pensioni anticipata al '97, allora «ci sarà solo un'inevitabile rottura su tutti i fronti», ha concluso bellicoso D'Antoni, che non ha nascosto le sue riserve anche sulle ultime decisione fra i partiti della maggioranza per la Finanziaria.

Più possibilista il leader della Uil, Pietro Larizza, si dice d'accordo con Veltroni se il suo intento è quello di «un grande tavolo di concertazione per discutere estensione, efficienza e costi dello Stato sociale». Una materia sulla quale Larizza incita il sindacato ad assumere direttamente l'iniziativa. Ma anche la Uil è contraria a parlare solo di pensioni, perché «l'appuntamento per una pura discussione contabile è già fissato al '98».

[p. pat.]

QUANTO PESA IL "WELFARE" IN EUROPA

L'Italia spende per lo Stato sociale il 25,8% del Pil. L'unica voce che ci vede primeggiare è quella pensionistica (il 15,4% contro l'11,9 della media comunitaria), ma per il resto ci sovrastano tutti, soprattutto sulla sanità.

DATI ESPRESSI IN PERCENTUALE DEL PIL (DATI '94)

	GERMANIA	FRANCIA	ITALIA	G. BRETAGNA	MEDIA UE
PENSIONI VECCHIAIA E SUPERSTITI	12,1	12,7	15,4	10,8	11,9
SANITA'	8,0	7,7	5,4	5,1	6,5
PENSIONI D'INVALIDITA', INFORTUNI, ECC.	3,5	2,2	2,2	3,1	2,4
AIUTI ALLA DISOCCUPAZIONE	2,0	2,0	0,5	1,6	1,9
FORMAZIONE E ORIENTAMENTO	0,8	0,4	0,0	0,3	0,3
POLITICA ALLA CASA	0,2	0,9	0,0	1,8	0,5
FAMIGLIA	2,2	2,4	0,8	2,6	1,8
MATERNITA'	0,2	0,4	0,1	0,3	0,3
ALTRO	0,0	0,4	0,0	0,4	1,1
SPESE D'AMMINISTRAZIONE	1,3	1,7	1,3	1,1	1,3
TOTALE	30,3	30,9	25,8	27,3	28,5

LA TASSA PER L'EUROPA

(Quanto può pesare secondo i conti della minoranza)

FASCIA DI REDDITO	N. CONTRIBUENTI	MEDIA PRO-CAPITE
OLTRE 80 MILIONI	666.174	5.630.000
DA 40 A 80 MILIONI	2.506.943	1.465.000
DA 30 A 40 MILIONI	3.421.219	785.000
DA 22 A 30 MILIONI	4.779.611	495.000

Pronta l'Irpef, sconti sulla casa

Le rendite catastali salgono del 5%
I comuni potranno ridurre l'Ici

ROMA. L'accordo della maggioranza sul fisco arriva in Parlamento. Il governo ha messo infatti a punto alcuni emendamenti al disegno di legge collegato alla Finanziaria che entro oggi saranno sottoposti al voto della commissione Bilancio della Camera, recependo le indicazioni dell'accordo raggiunto nei giorni scorsi sulle nuove aliquote Irpef, sull'Irep e su parte delle deleghe fiscali.

IRPEF. Partendo dal capitolo che ha suscitato più discussioni, l'emendamento a firma dell'esecutivo chiarisce che verranno ridotte da sette a cinque le aliquote e gli scaglioni di reddito ai fini Irpef, che si effettuerà una revisione delle aliquote e degli importi delle detrazioni per lavoro dipendente, per prestazioni previdenziali obbligatorie e per lavoro autonomo e di impresa minore: tutta la rimodulazione punterà «ad evitare che si determino aumenti del prelievo fiscale per diversi livelli di reddito in particolare per quelli più bassi e per i redditi da lavoro». Verrà effettuata anche una revisione della disciplina delle detrazioni per carichi familiari. Spariscono invece dal testo l'indicazione numerica delle due aliquote Irpef, minima e massima.

IREP. Per quanto riguarda la nuova imposta regionale sulle attività produttive, l'aliquota base - si legge nell'emendamento del governo - sarà fissata fra il 3,5% e il 4,5% e, dovendo riunire una vasta gamma di imposte e adempimenti (tra cui contributi sanitari, tassa sulla salute, Ilor, Iciap, tassa sulle concessioni governative, imposta sulla partita Iva), la fissazione dell'aliquota base punterà comunque a rendere un gettito «equivalente complessivamente alla soppressione dei tributi e dei contributi». La disciplina dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito Irpef, «prevedendo abbattimenti in funzione di detrazioni e riduzioni riconosciute per l'imposta principale», si concretizzerà invece in un'aliquota che sarà fissata dalle Regioni «entro un minimo dello 0,5% ad un massimo dell'1%».

EUROTASSA. Secondo le tabelle inserite nel parere di minoranza alla Finanziaria dal capogruppo di An Nicola Bono la tassa per l'Europa costerà oltre 5.600.000 lire a testa per chi guadagna più di 80 milioni e quasi 500.000 lire per le fasce di reddito comprese tra 22 e 30 milioni. Bono ha diffuso queste statistiche basate su un'ipotesi di tassazione formulata prendendo a riferimento le fasce di reddito dei contribuenti Irpef così come elaborati dal ministero delle Finanze per il 1993

DELEGHE FISCALI. Le sessantuno pagine di emendamenti del governo toccano di fatto molti capitoli delle entrate (dall'articolo 46 all'articolo 80 del disegno di legge collegato) e prevedono fra l'altro, anche una riduzione del limite di tempo che il governo si dà per usufruire delle deleghe fiscali chieste al parlamento: è il caso di quella per l'armonizzazione degli adempimenti fiscali (passa da 12 a 9 mesi il limite di tempo), della riforma dell'Iva (da 12 a 9 mesi), di quelle relative all'imposta di registro (da 12 a 6 mesi), alle donazioni e successioni (da 12 a 6 mesi).

CASA. Sono «ammorbiditi» gli aumenti degli aumenti delle tasse sulla casa. L'emendamento di maggioranza, presentato ieri sera, recepisce l' accordo dei giorni scorsi, ma modifica anche alcune norme sull'Ici che potrà variare tra il 4 e il 7 per mille. Le rendite catastali aumenteranno del 5%, e non del 10 come prevedeva l'articolo 55 del collegato. La detrazione per la prima casa passa da 180.000 A 200.000 lire. A decorrere dall'anno d'imposta 1997, il comune potrà o ridurre l'Ici sulla prima casa fino al 50% o elevare la detrazione fino a 500.000 Lire, fermo restando l' equilibrio di bilancio.

L' emendamento riforma in alcuni punti le norme istitutive dell' imposta comunale sugli immobili. Si stabilisce che l'aliquota, che varierà tra il 4 e il 7 per mille, dovrà essere fissata entro il 31 ottobre.



«D'Alema vuole rifare la vecchia dc
I viaggi in Usa hanno sempre effetti»



Armando Cossutta (a destra) con Bertinotti A sinistra Walter Veltroni

INTERVISTA

RIFONDAZIONE E IL «WELFARE»

«Il governo gioca col fuoco»

Cossutta: l'uscita di Veltroni è fastidiosa

ROMA

Il vecchio Cossutta è uno che nella sua vita ha sempre calibrato ogni parola, ogni aggettivo, ogni virgola. E allora questa frase fa male: «Da qualche tempo il pds sta cercando di accattivarsi le simpatie dei ceti medio-alti e perciò mi chiedo: D'Alema pensa di poter diventare leader di un partito moderato come era la dc? Vuol fare del pds il partito architrave della politica italiana? Da De Gasperi in poi, i viaggi negli Stati Uniti, hanno sempre avuto qualche effetto...».

Cossutta, dica la verità, siete presi in contropiede da un governo intenzionato a fare sul serio la riforma delle pensioni?

«Assolutamente no. E poi, perché si deve anticipare una verifica prevista per il 1998? Una cosa è sicura: se il governo va avanti su questa strada, patti chiari e amicizia lunga: non facciano conto su Rifondazione comunista...».

Ricominciate?

«Ma no, questa proposta di Veltroni è inopportuna per tanti motivi. Anzitutto perché il governo sa che questa Finanziaria - che è pesante - è appesa ad un filo e nell'iter parlamentare ci possono essere sorprese...».

Ve l'aspettavate questa accelerazione sulle pensioni?

«No. Anche perché quella di Veltroni è una proposta profondamente sbagliata nel merito, inopportuna e fastidiosa».

Inopportuna e fastidiosa?

«Ma come? Tu sai che l'indomani devi incontrare i sindacati che prospettano lo sciopero generale e ti presenti con questo biglietto da visita? E poi, carissimo Walter, un po' di buon gusto: non si fanno quelle affermazioni davanti alla platea degli industriali».

Ma non ha la sensazione che il pds voglia giocarsi sulla riforma dello Stato sociale una grande partita, quella della legittimazione come partito moderato della sinistra?

«Per ora è una scelta solo adombrata, ma potrebbe diventare una linea strategica. Non vorrei che D'Alema pensasse di trasformare il pds in un partito che, come la dc, non fa una politica a favore dei ceti popolari, ma neanche fortemente contraria».

Beh, un partito interclassista sia pure di sinistra. Ce n'è in tutto il mondo...

«No, sarebbe una scelta in contrasto anche con le forze della sinistra moderata. E anche una strada velleitaria: la dc di De Gasperi aveva il 40 per cento, il pds il 21-22. La stessa dc ha cercato sempre di coprirsi attraverso le organizzazioni collaterali. Sarebbe una scelta che porta verso un modestissimo partito di centro».

E voi non farete il partito dei conservatori? Dei garantiti?

«Sì, lo so, questa è una di quelle favole che si raccontano... La verità è che noi difendiamo i diritti acquisiti con le lotte, difendiamo i disoccupati e non con le chiacchiere. E poi non vogliamo una guerra tra poveri. Sarebbe una cosa infame, una scopiazzatura di quel che è stato fatto dalla signora Thatcher e da Reagan».

E voi non difendete anche situazioni di privilegio?

«Le pensioni-baby per i dipendenti pubblici? Sono sempre meno e poi non le abbiamo pretese noi. E si sa chi le ha difese: chiedete a D'Antoni!».

Ma non è opinione diffusissima che l'Italia debba riscrivere i conti della spesa previdenziale?

«Se bisogna rivisitare, ridiscutere - usano tutti quei bei verbi -, bene, siamo pronti. Ma se si esaminano i dati, si scoprirà che la spesa previdenziale in percentuale è sì superiore agli altri Paesi, ma l'insieme per la spesa sociale - sanità, scuola, trasporti, assistenza - è inferiore alle medie dei grandi Paesi europei. E allora?».

E allora vorreste lasciare tutto immutato?

«Ma no, discutiamo, discutiamo di tutto. Per esempio dell'Inps. Vorrei sapere come sono stati utilizzati quei fondi. Eh sì, voglio vederci chiaro su come l'Inps ha amministrato le migliaia di miliardi, annualmente incamerati attraverso le trattenute».

Ma persino un ex leader della Cgil come Trentin dice che lo Stato sociale va ripensato integralmente, che i sindacati hanno sbagliato...

«Se è un monito ad una riflessione scientifica, bene, si faccia da qui al 1998. E vedremo le sperequazioni vere. Ma attenzione: non portiamo tutto al livello più basso».

Cofferati era a Capri e non ha detto nulla...

«Può essere un sintomo non positivo, ma mi auguro che sia un fatto occasionale. E in ogni caso: nel 1998 facciamola questa verifica, ma a quel punto, signori mettiamo le carte in tavola, tutte le carte. Eh sì, non pensate che si possa discutere soltanto della spesa pensionistica. E l'occupazione? L'assistenza sanitaria? La scuola uguale per tutti? I servizi pubblici?».

Cossutta, dica la verità sulla riforma dello Stato sociale, temete di restare isolati?

«No, anzi vedo la possibilità di determinare uno schieramento ancora più solido: l'esperienza del mondo cattolico-democratico è molto sensibile alla difesa dello Stato sociale».

Il segreto della vostra tattica è giocare di sponda con Prodi: stavolta il gioco rischia di fallire?

«Prodi sa perfettamente che nel momento in cui andrà per quella strada non sarà più il leader del governo democratico. Sarà qualcun altro...».

Fabio Martini

BINDI

«I medici devono scegliere»

ROMA. Ai medici sarà chiesto di fare una scelta: se svolgere la loro attività professionale dentro o fuori l'ospedale. Così il ministro della Sanità Rosy Bindi ha riassunto, in una intervista al «Tg3», i contenuti dell'emendamento approvato sabato in Commissione sanità che (se confermato da Camera e Senato) costringerà i medici ospedalieri, a partire dal 31 gennaio 1997, a scegliere se esercitare la loro attività nell'ospedale o presso strutture private. La norma approvata - ha detto ancora il ministro Bindi - prevede, comunque «entro termini indicati con un decreto del ministero della Sanità - sui quali sarò molto esigente - la creazione di strutture idonee a consentire la libera attività professionale dei medici entro l'ospedale».

Il ministro alla presentazione del libro di Losa: Pacini l'ho rinviato a giudizio io

Di Pietro: al governo ci sto bene

«Ho un patto di lealtà con Prodi»



Il ministro dei Lavori pubblici Antonio Di Pietro

MILANO. Al risotto coi funghi, il ministro dei Lavori pubblici Antonio Di Pietro fa una promessa agli amici: «Sarò l'ultimo a lasciare il governo, perché non si scende da una macchina in corsa, la gente non capirebbe. E poi ho un patto di lealtà verso Prodi che intendo mantenere».

I 27 commensali della splendida villa Bisutti a Carvico, provincia di Bergamo, ascoltano. Sono lì, giornalisti e avvocati, editori e amici, per festeggiare Maurizio Losa, giornalista al «Tg1» e autore del libro «Un uomo scomodo», la lunga intervista con Di Pietro e la storia del suo anno difficile.

A fare gli onori di casa nella villa settecentesca con le fiaccole in giardino per l'occasione, è l'editore Giovanni Maggi della Larus. Maggi ha stampato il libro di Losa e in passato ha pubblicato più di un saggio del ministro, a partire da quelli sulla Costituzione.

Al padrone di casa toglie ovviamente la scena Antonio Di Pietro, che da quando siede negli uffici a Porta Pia a Roma è sempre più raro vedere. Se non a qualche convegno, sul palco davanti ai riflettori, veste ufficiale, toni ufficiali.

Non come sabato sera a villa Bisutti. Con i 27 intorno che chiedevano ed ascoltavano l'ex magistrato di Mani pulite passato alla politica. Dialoghi interrotti solo dall'arrivo di risotti, medaglioni di carne, frutta, dessert e spumante dolce.

Signor ministro, dicono che tra lei e il governo Prodi... E zac, la risposta. Pronta a smentire tutte le voci, i sussurri e le indisrezioni che danno spazio a presunte rotte di collisione tra il ministro che ha smesso la toga e una parte del governo.

«Quello che si dice sono solo supposizioni. Io ho un patto di leltà con Prodi che intendo mantenere», taglia corto con gli amici Di Pietro, intenzionato a stare al suo posto, fino all'ultimo minuto.

Di Pietro è uno dei ministri che producono di più. La sua vita da mesi è solo «lavoro, lavoro, lavoro» come dice lui stesso. E nessuno stenta a crederlo. La «produttività» di Antonio Di Pietro è nota sin dai tempi di Mani pulite.

E adesso, non è cambiato molto. Conferma, il ministro ad un commensale: «Al massimo mi concedo una pizza con i miei collaboratori al ministero... Per il resto sono sempre in ufficio a lavorare. Leggo tutta la corrispondenza che arriva al ministero».

E naturalmente legge anche i giornali. Che da giorni riparlano di lui e di Mani pulite. Che lo ritirano nuovamente in ballo per le vicende di Pacini Battaglia, dei fascicoli scomparsi e mai arrivati a Milano e di quella storia su Mach di Palmstein.

Sorride, Antonio Di Pietro. Quelle critiche, anche di «favoritismi», nei confronti del finanziere italo-svizzero, sembrano non toccarlo minimamente. Per non parlare di Mani pulite, che lui difende ancora così: «Tra tutti quelli che ne parlano c'è anche gente che non ha il background per farlo».

E Pacini, signor ministro? Antonio Di Pietro la prende da lontano, per non lasciar adito a dubbi. Ricorda date e smonta immaginari collettivi. Di quelli che credono che la fine della sua carriera di magistrato sia stata il 6 dicembre, quando alla fine della sua requisitoria al processo Enimont, lasciò la toga e spense i computer.

«E invece no, io ho lasciato la magistratura il giorno dopo, il 7 dicembre», puntualizza il ministro. Che spiega agli amici: «Quel 7 dicembre firmai il rinvio a giudizio di Pacini Battaglia, arrivato dopo 27 interrogatori e 25 rogatorie internazionali per riscontrare tutti i fatti».

E' un fatto anche che le carte su Pacini targate cooperazione non si trovano, perse sull'autostrada giudiziaria Milano-Roma. Il pm romano di allora, Vittorio Paraggio, giura che le carte vennero spedite a Milano. Di Pietro nega tutto: «Non andai a ritirare le carte come si dice. Io feci solo il rinvio a giudizio».

Poi c'è l'altro capitolo, carte sparite pure lì. E' la vicenda di Mach di Palmstein, con il dossier con informazioni riservate sull'allora magistrato, trovato a Parigi ai tempi dell'arresto e poi sparito. «Ma ne avevo già parlato a Brescia...», dice Di Pietro agli amici. E ricorda il suo memoriale, presentato a ottobre di un anno fa proprio a Brescia, in cui giurava di non conoscere il contenuto di quelle carte e di non essersene mai occupato. [r. m.]

MAGISTRATURA

Elezione del direttivo Anm

ROMA. Da ieri e sino a martedì le circa 8 mila toghe iscritte all'associazione nazionale magistrati eleggeranno il comitato direttivo, formato da 35 membri. I candidati sono 144, divisi in 4 liste: unità per la costituzione, magistratura indipendente, magistratura democratica e movimento per la giustizia-proposta '88. Unicost candida Nino Abbate, attuale presidente, e Michele Renzo, sostituto procuratore di Perugia; md Elena Paciotti, già presidente dell'Anm, e i sostituti napoletani Paolo Mancuso e Nicola Quatrano; mi Paolo Giordano, vicepresidente dell'Anm, Piercamillo Davigo e Fausto Cardella, sostituto a Perugia; movimento per la giustizia-proposta '88 Mario Almerighi, giudice di Roma, Alfonso Amatucci, consigliere della Cassazione, i sostituti di Napoli Rosario Cantelmo e di Roma Angelo Palladino. [Ansa]

Sanzioni alle Regioni inadempienti

Entro dicembre chiusi i manicomi

ROMA. La commissione Bilancio della Camera ha approvato un emendamento del governo che conferma al 31 dicembre 1996 il termine per la chiusura degli ospedali psichiatrici, vietando quindi ulteriori ricoveri e prevedendo specifiche sanzioni. La norma, inserita nel pacchetto di misure sanitarie, è un nuovo tentativo di dare concreta applicazione alla riforma Basaglia che definiva il superamento di queste strutture. Ora vengono introdotte le sanzioni: nel 1997 le Regioni inadempienti subiranno un taglio delle risorse del Fondo sanitario nazionale dello 0,5%, nel '98 del 2%. Entro il 31 gennaio del prossimo anno le Regioni dovranno provvedere all'adozione di «appositi strumenti di pianificazione» riguardanti proprio la salute mentale. [Ansa]

Lista autonoma alle amministrative

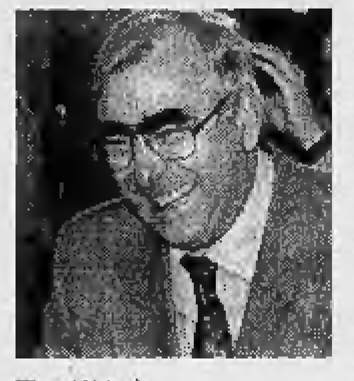
Socialisti a Milano torna il garofano

MILANO. Il partito socialista si presenterà a Milano, alle prossime elezioni amministrative, con il simbolo del garofano e come lista autonoma. Lo ha annunciato il coordinatore regionale della Lombardia, Enzo Collio, al primo congresso del partito a Milano. «Intendiamo aggregare tutte le forze socialiste, laiche, riformiste e democratiche - ha spiegato - che a Milano hanno sempre avuto radici profonde e che non si sentono rappresentate dagli attuali blocchi elettorali e tanto meno dalla Lega». Margherita Boniver ha aggiunto: «Non porteremo il nostro scalpo in casa di D'Alema», in risposta a Claudio Martelli che venerdì scorso aveva parlato di un rilancio del psi nell'ambito della sinistra. Critica anche nei confronti di Giuliano Amato. «Amato e Martelli - ha detto - propongono alleanze senza interpellare il partito». [Ansa]

POLEMICA

Ai tedeschi non si replica con il «bundespanzer»

LE discutibili pretese del ministro delle Finanze tedesco Waigel che gli europei si omologhino agli standard tedeschi non si controbattono con il linguaggio usato da Antonio Mereu nella sua analisi di ieri sulla *Stampa* («Se la Germania detta le regole europee»). Proprio perché condivido nella sostanza le sue preoccupazioni, trovo controproducente polemizzare a suon di «bundespanzer», «fuehrerprinzip», «quarto Reich» o «delirio di onnipotenza». Il sarcasmo che dovrebbe accompagnare queste espressioni in realtà non contribuisce a chiarire la situazione. Anzi, rende più pesante la cortina di incomunicabilità che c'è tra tedeschi e italiani. L'uso di quelle figure retoriche suscita puntualmente in Germania, come contraccolpo, la denuncia della endemica inadempienza e inaffidabilità degli italiani, con il corredo del sospetto «mafioso» che circonda ogni loro mossa, aggravato oggi dal pessimo stato della giustizia italiana. Si innesca così una fatale ritorsione di sospetti e di insulti reciproci che deformano ogni seria argomentazione di merito, al di là delle intenzioni di chi scrive.



Theo Waigel

«Bonn non può dettare le regole, ma Mereu sbaglia a parlare di Quarto Reich»

Non so se le tesi di Waigel, che prefigurano un'egemonia monetaria tedesca attraverso la Banca europea con sede a Francoforte, debbano essere lette come «orgia di prepotenza» o più banalmente come discorso elettorale ad uso interno della csu. Certamente rimane il problema di sostanza: Waigel non può pretendere di costruire l'Europa su misura bavarese. Questo lo sanno anche Kohl e la Bundesbank di Tietmeyer. Ma in tutta questa vicenda occorre dire con chiarezza che di fronte al progetto tedesco (che pure sconta un ampio anche se tormentato consenso europeo) i critici non sanno contrapporre un modello politico-economico realistico, che tenga conto non soltanto dell'ortodossia monetaria, ma della crescita economica, della lotta alla disoccupazione, dello sviluppo delle imprese. Sintantoché non avremo questo progetto alternativo, i vari Waigel saranno tenuti a freno da quello che Mereu chiama «il distacco e il fair play di Ciampi», ma soprattutto da solide controargomentazioni.

Il linguaggio europeo è drammaticamente peggiorato negli ultimi tempi: lo vediamo anche presso gli inglesi e i francesi. E' urgente uscire dall'ipocrisia della comunicazione europea: dal doppio binario della retorica delle amichevoli intese, a livello intergovernativo ufficiale, e dello sfogo senza ritegni del giornalismo «vicino alla gente», che non esita a insistere su antichi stereotipi. Se c'è un segnale inequivoco dell'enorme difficoltà di costruire l'Europa, sta proprio nella miseria e nella doppiezza della comunicazione pubblica. Perché non dovremmo essere proprio noi italiani, gli ultimi della classe europea ma dalla lingua e dalla suscettibilità facile, a dare l'esempio di un linguaggio appropriato?

Gian Enrico Rusconi

Gli avvocati: basta con questi magistrati che vogliono intervenire per cambiare la classe politica

Violante insiste: a ognuno il suo mestiere

«Davigo è d'accordo con me: troppi giudici sui giornali»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Luciano Violante ripete il suo stop ai pubblici ministeri troppo protagonisti, ma spiega anche quale preoccupazione lo muove: «So che Davigo, che era presente al convegno di Capri, è d'accordo con me: ieri io ho solo segnalato il pericolo di un intreccio tra attività giudiziaria e informazione».

Il problema, insomma, è il possibile diffondersi del «dipietrismo». Il rischio che si moltiplichino i magistrati che utilizzano i mezzi di informazione per costruire una propria immagine pubblica da spendere poi sul mercato della politica. Questa pare essere la vera preoccupazione che sta dietro l'invito del pds ai magistrati a fare il loro mestiere senza invadere campi altrui.

«Il problema - spiega infatti il presidente della Camera, Violante - è quello di evitare che ci sia un eccesso di presenza e di dichiarazioni dei magistrati sui mezzi di informazione. Questo può creare la tendenza nei magistrati a cercare la propria legittimità non nella legge e nel lavoro quotidiano, ma nel consenso. E, se succede questo, «i magistrati stravolgono la loro funzione».

I magistrati, cioè, non possono appellarsi al popolo per condurre le loro inchieste. La parola magica che dovrebbe riportare la quiete è «sobrietà». Da parte dei magistrati, ma anche dei politici, che debbono dare il buon esempio.

E però, è assai probabile che i magistrati non ce la facciano a tapparsi la bocca, come aveva promesso il capo della procura di Milano, Borrelli, dopo la sua ultima «esternazione». Il pm del pool milanese Piercamillo Davigo al convegno di Capri ha fatto capire i motivi veri della sua irrequietezza quando ha detto: «Siamo lasciati soli di fronte alle ritorsioni di strutture di potere molto forti».

Il fatto è che, in fondo, si sentono soli anche i politici di fronte alle medesime «strutture di potere», dalle quali si sentono sorvegliati e minacciati. Per questo il segretario del pds, Massimo D'Alema, si è messo alla testa della crociata per la riconquista del ruolo centrale della politica. Perché solo la politica, che fonda il suo potere sul voto e sul consenso democratico dei cittadini, può riscrivere le regole di una più civile convivenza tra tutti i poteri. E potrebbe tentare di ridimensionare la corruzione pubblica e privata.

I magistrati, come ha denunciato lo stesso Davigo, non ci riescono visto che nella pubblica amministrazione «una casta di mandarini intoccabili, anche se condannati, rimangono al loro posto». E' il sistema della corruzione che si autoconserva.

Sulla linea del pds («a ognuno il suo mestiere») sono d'accordo tutte le forze politiche. E anche gli avvocati. «Nessuno vuole chiedere alla magistratura di non fare il proprio dovere - diceva ieri Gaetano Pecorella, presidente dell'unione delle camere penali -. Il problema è come esso viene svolto. Deve finire l'atteggiamento politico che c'è al fondo: quello di intervenire per cambiare la classe politica. Lo stesso Davigo aveva infatti dichiarato di voler rivoltare l'Italia come un calzino».

Concordano con Violante gli avvocati riuniti a convegno a Catania. E aprono una resa dei conti anche al loro interno mettendo sotto accusa i colleghi che hanno difeso i grandi imputati dei processi di Mani pulite che avrebbero troppo assecondato i magistrati inquirenti inducendo i loro assistiti a confessare.

IL CASO

POLITICA E TOGHE

ROMA

I giudici dovrebbero essere ormai abituati agli attacchi che vengono dal mondo della politica: la cronaca recente dimostra come sia quasi impossibile l'«amicizia» fra le due corporazioni. Prima o poi l'idillio si rompe e le posizioni si ribaltano. Schieramenti che sembrano consolidati si sfaldano urtando gli steccati della politica giudiziaria. Persino collaudate amicizie possono traballare sull'onda di polemiche che investono l'eterno dilemma su garantismo e giustizialismo, sulle difficoltà insite nella sacrosanta aspirazione di salvaguardare la collettività senza ledere i diritti dei singoli, sulla possibilità di applicare la legge avendo cura di non «far politica di parte».

E' bastato un breve ma secco intervento di Luciano Violante, che da Capri invitava i giudici a non cedere «agli show», è bastato il riferimento alla impossibilità di instaurare un tavolo comune tra magistratura e politica, per far gridare al divorzio fra lo stesso presidente della Camera, i giudici e in particolare il suo vecchio amico Giancarlo Caselli, autore della proposta sul cosiddetto tavolo comune.

Ma è davvero così? Sul serio si separano le strade che per anni hanno tenuto insieme una categoria superesposta come quella dei magistrati e il presidente della Camera, per lungo tempo mente e motore della problematica legata alla giustizia?

Certo, l'atteggiamento del partito di maggioranza è cambiato. Il cambiamento è stato lungo, travagliato, ma costante. Da posizioni di netta difesa dell'operato dei giudici, pian piano è scivolato verso una concezione, diciamo, più «fredda». Appunto, verso una «giustizia fredda», per usare un termine caro al giovane Pietro Folena, successore di Violante alla guida dell'ufficio che nel pds si occupa di questi problemi.

Un cambio di guardia, si potrebbe definire, emblematico. Già, perché Folena - pur essendo stato in passato un «violantiano», un sostenitore dell'operato della magistratura - sembra adesso quello che meglio interpreta la linea della segreteria.

E Violante - dall'alto della carica istituzionale che ricopre - sembra giostrare il ruolo di sostanziale mediatore, sempre più spinto in direzione di un distacco dalla «vecchia passione». Posizione scomoda, la sua, dal momento che si trova in mezzo, tra la «ragion di partito» e il «grido di dolore» di una magistratura che si sente usata e abbandonata.

Parte da lontano il lungo addio ai giudici. Gli ultimi tre anni sono stati scanditi da polemiche, dichiarazioni, liti, che non sempre hanno visto Luciano Violante, ex magistrato, allineato nelle posizioni dei magistrati. Ma c'è una costante nella sua strategia: i suoi interventi sono sempre stati legati a fatti contingenti, raramente ha preso spunto da singole vicende per affrontare temi generali. Le sue polemiche coi giudici - portate avanti quasi col bilancino, un passo avanti uno indietro - sono sempre avvenute per un fatto concreto.

E' stato così, sin dal 1993, quando si cominciò a parlare dell'«anomala attività della magistratura». Alla Festa dell'Unità di Montecchio, di fronte al «popolo» del pds, Violante incitò i giudici ad andare avanti» nel «cambio del sistema politico». Ovviamente fu accusato di auspicare un governo dei giudici, di essere una sorta di «Beria segreto». La sua replica, decisa, «Mai auspicato un governo dei giudici», ironica «Ma è innegabile che esista il partito degli inquisiti», eppure perplessa: «Se non facciamo in fretta, la macchina giudiziaria, che ha dentro di sé una terribile violenza, va avanti e si carica sempre più di un ruolo politico che non le compete». Parole profetiche, che sono forse alla base della odierna «revisione».

C'è una data più recente che segna l'inizio della svolta: la legge sulla custodia cautelare, frutto del lacerante dibattito riassumibile nei numerosi slogan sulle manette facili. Già prima, al congresso del pds del luglio 1995, Violante - prevenendo le critiche di «alto tradimento» nei confronti della magistratura - annuncia: «Ci battiamo per la riforma della giustizia, non per demolire questo o quel giudice che ci ha fatto un torto». E propone un «decalogo» che costituirà la base di discussione - soprattutto tra le due anime del pds, quella garantista e l'altra giustizialista - e il suo personale «programma» che non ha mai abbandonato. Tra i punti irrinunciabili: una legge per la responsabilità disciplinare dei magistrati; vietare interviste o dichiarazioni a magistrati sui processi in corso che essi stanno gestendo; la carriera deve essere unica ma per passare dal ruolo del pm a quello di giudice e viceversa serve una attenta valutazione attitudinale. C'è, come si vede, in questi tre «filoni», l'embrione di una normalizzazione *soft* dell'«anomalia giudiziaria», nella certezza - forse - che neppure il «Beria segreto» avrebbe potuto da solo opporsi alle diffuse spinte garantiste.

E infatti è andata proprio così: Violante ha ripreso i giudici «chiacchieroni», li ha messi in guardia contro le smanie di protagonismo, si sta mostrando possibilista sulla ricerca di una strada che in qualche modo distingua le diverse funzioni dei giudici. Ha addirittura criticato i magistrati del suo collegio elettorale (Madonie), suscitando l'ironia del suo avversario Gianfranco Micciché («Violante si riscopre improvvisamente garantista»).

E' stato in disaccordo pure con Giancarlo Caselli, sulla proposta di una «terza via» tra pentiti e irriducibili, la dissociazione dei mafiosi. Caselli contrario, lui meno deciso. Mai polemiche violente, tranne in una occasione: col procuratore di Napoli Agostino Cordova. Imputato di immobilismo, il magistrato replicò accusando Violante di non gradire i giudici indipendenti. E lui, il «Beria segreto»: «Non rispondo al dott. Cordova».

Francesco La Licata



La «nuova linea» minaccia di rompere antiche amicizie

La ragione di partito cambia anche il «difensore dei giudici»



A sinistra: il sostituto procuratore Piercamillo Davigo Sotto: il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick



Il presidente della Camera Luciano Violante con il procuratore di Palermo Giancarlo Caselli

La «giustizia fredda» del pds

Nella Quercia ha vinto l'anima garantista

CAMERE PENALI

Pecorella resta presidente

CATANIA. Gaetano Pecorella è stato riconfermato presidente dell'Unione delle camere penali: l'elezione è avvenuta per acclamazione da parte del congresso dell'Unione. Il programma, sulla base del quale Pecorella ha ottenuto l'assenso, ha come punti fondamentali la separazione delle carriere tra giudici e pm e il recupero del contraddittorio nel processo penale. Tra le richieste dell'avvocatura, la revisione della normativa sulla difesa dei pentiti per impedire a un unico legale di difendere più collaboranti nello stesso processo o in processi collegati. Prima della votazione, Pecorella aveva fatto proprie tutte le mozioni presentate, una delle quali impegna l'Unione a sostenere la campagna dei riformatori sui quattro referendum sulla giustizia. Soddisfatto Marco Pannella: «Sin dai prossimi giorni solleciteremo un incontro con la presidenza dell'Unione delle camere penali per tradurre in opera concreta questo accordo». [r. i.]

Necci

Istanza al gip per la libertà

LA SPEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Per strappare al carcere Lorenzo Necci, re deposto delle Ferrovie, in cella dal 15 settembre, la difesa compie un nuovo tentativo: istanza al giudice per le indagini preliminari e dita incrociate, perché nelle ultime settimane da quell'ufficio sono arrivati segnali poco incoraggianti. Peraltro il gip ha già mostrato pollice verso a precedenti richieste di altri compagni di sventura: Emo Danesi e «Chicchi» Pacini Battaglia. Tre i nodi che il giudice viene chiamato a sciogliere sull'istanza di Necci: la reiterazione del reato, l'inquinamento delle prove, il decorso dei termini. «E' il primo atto della settimana, con quale esito, poi, non lo so: ma ci pareva giusto farlo», osserva l'avvocato Paola Balducci. I pm Cardino e Franz daranno il loro parere, ne hanno già dati parecchi, su istanze delle difese, e sempre negativi. Per loro, l'inchiesta, anche se potata di un ramo importante come quello dei magistrati coinvolti, ha ancora molto da svelare.

E la difesa dell'ex amministratore delegato delle Fs è sul piede di guerra. Va bene tenere linee separate, ma fra compagni di sventura non ci si deve fare sgambetti, almeno fino a quando si può: per questo, anche, il professor Alfonso M. Stile ieri chiariva come l'«avvocato» non sia stato per niente «incastrato» da Pacini Battaglia e, dunque, di questo proprio non si è lamentato con il pm Cardino. «Il nostro assistito ha chiarito come è nato e si è sviluppato il rapporto di amicizia con Pacini Battaglia. Un rapporto di amicizia che Necci non ha negato».

Per la verità, il Necci che parla di sé al suo giudice, ha dato l'impressione di avere qualche dubbio sull'amicizia con lo «gnomo» di Ginevra: una conoscenza, semmai, chissà poi se è esatto definirla «buona». E lui, ha sottolineato l'avvocato Masseglia, «si sente in una situazione, come dire?, difficile, e non riesce a capire che cosa sia successo».

Per due ore ieri mattina Cardino & Franz hanno lavorato su al quinto piano: è pronto il calendario settimanale, in agenda uno studio particolare sugli appalti delle Ferrovie e le coperture di cui godeva, e magari gode tuttora, Pacini Battaglia. Al pettine, dovrebbero arrivare pure i nodi di Mauro Floriani, ex maggiore della Finanza passato alle dipendenze di una società delle Ferrovie di Necci, e Francesco D'Agostino, capitano della Benemerita, nei guai, anche, per una casa dal valore miliardario. L'ufficiale dei carabinieri collaborava col giudice Paraggio, un tempo titolare dell'inchiesta sui misteri della cooperazione. E un altro mistero rimane il dossier su Di Pietro, trovato a Ferdinando Mach di Palmstein, arrestato nella casa parigina dell'attrice Domiziana Giordano. Che si è detta dispiaciuta perché il suo nome viene così spesso accostato a quella vicenda e non al titolo delle pellicole che ha interpretato. «Non so nulla del dossier. sono soltanto amica di Mach di Palmstein. In questa vicenda di La Spezia, poi, non conosco nessuno».

Vincenzo Tessandori

Il candidato del partito socialista al potere Marazov si ferma a quota 29

Sofia, sconfitti gli ex comunisti

Al moderato Stoianov il 42 per cento dei voti

SOFIA. Petar Stoianov, 44 anni, candidato dell'opposizione anticomunista, ha vinto il primo turno delle elezioni presidenziali in Bulgaria, ma non avendo ottenuto la maggioranza assoluta di oltre il 50 per cento dei voti dovrà affrontare in un turno di ballottaggio, tra una settimana, il candidato giunto secondo, che in base ai primi risultati parziali dovrebbe essere con tutta probabilità Ivan Marazov, 54 anni, rappresentante del partito socialista (ex comunista) al potere.

I primi dati diffusi da radio e tv nazionali dopo le 21 (20 italiane) - quando è stata dichiarata ufficialmente la chiusura dei seggi - danno infatti in testa Stoianov con una percentuale superiore al 40 per cento delle preferenze, al secondo posto Marazov, poco al di sotto del 30 per cento e al terzo Gheorghe Gancev, candidato del blocco degli imprenditori, tra il 20 e il 22 per cento. Se questa tendenza verrà confermata, per conoscere il nuovo presidente della Bulgaria bisognerà aspettare la sfida del 3 novembre fra Stoianov e Marazov, che tuttavia lascia ancora ampi margini di incertezza dal momento che Gancev - populista presentatosi come «terza forza» - inviterà probabilmente i suoi elettori a riversare i loro voti in favore dei socialisti. Stoianov, quindi, pur avendo vinto ieri, non può essere così sicuro della vittoria finale.

Come era in tutte le previsioni della vigilia, i bulgari - alle prese con una profonda crisi economica, la più grave dalla caduta del comunismo nel 1989 - hanno lanciato un chiaro segnale di sfiducia alla dirigenza socialista (ex comunista), esprimendo insoddisfazione per i ritardi e gli errori della riforma economica, che ha relegato la Bulgaria agli ultimi posti fra le nuove democrazie uscite dal comunismo. Dall'inizio dell'anno l'inflazione ha raggiunto quasi il 200 per cento (su base annua), la moneta nazionale, il «lev», è passata da 70 a 240 rispetto al dollaro, i prezzi dei generi di prima necessità e dei prodotti energetici sono cresciuti del 300-400 per cento, numerose banche sono state chiuse per insolvenza e il governo fa fatica a pagare il debito estero.

«Il popolo bulgaro ha espresso un chiaro sì in favore della democrazia», ha detto il vincitore Stoianov ai giornalisti subito dopo l'annuncio dei primi dati. E riferendosi al ballottaggio di domenica prossima con Marazov, si è detto «ottimista» sulla sua elezione, prevedendo una «netta vittoria». A suo avviso infatti su di lui dovrebbero confluire anche i voti di Gancev e di altre forze minori che - ha detto - «fanno anch'esse parte della nuova maggioranza politica determinatasi da oggi nel Paese». Nella campagna elettorale Stoianov aveva lasciato intendere di volere elezioni anticipate in caso di vittoria.

Come si prevedeva, l'affluenza, intorno al 62-63 per cento, è stata inferiore rispetto a elezioni precedenti svoltesi nel Paese balcanico, segnale questo anche di un crescente malessere sociale e di una sempre maggiore sfiducia della gente nelle istituzioni. Né la commissione elettorale centrale, né gli osservatori stranieri hanno rilevato incidenti. Nelle prime presidenziali del 1992, vinte dall'attuale capo dello Stato Zheliu Zhelev, aveva votato il 76 per cento degli aventi diritto.

Avvocato originario di Plovdiv - la seconda città bulgara per numero di abitanti - Petar Stoianov rappresenta l'opposizione anticomunista raggruppata nel blocco denominato unione delle forze democratiche (ufd), fondata da Zhelev, e della quale egli è vicepresidente. In elezioni primarie all'americana tenutesi nel giugno scorso Stoianov aveva sconfitto nettamente Zheliu Zhelev che pertanto è rimasto fuori dalla battaglia elettorale.

Di vedute liberali e filo-capitalistiche, Stoianov è in favore di una rapida adesione della Bulgaria a Nato e Unione europea, e nella campagna elettorale ha fortemente criticato i socialisti per non avere assunto una chiara posizione al riguardo. Ex giocatore di pallavolo, è sposato, ha due figli e sua moglie è diplomatica all'ambasciata bulgara a Londra. [Ansa]

Tra una settimana il ballottaggio Gancev, terzo invita i suoi a votare la sinistra



Il candidato dell'opposizione bulgara Petar Stoianov (FOTO REUTER)



Il leader del partito nazionalista maltese Edward Fenech Adami mentre depone la scheda nell'urna (ANSA)

Malta, Europa in bilico

I laboristi anti-Ue sono in testa

LA VALLETTA. Il capo del partito laborista maltese Alfred Sant ha annunciato ieri sera la vittoria del suo partito nelle elezioni generali. I risultati delle elezioni non sono ancora stati pubblicati, ma Sant ha dichiarato che «le informazioni disponibili ci dicono che abbiamo vinto».

A Sant ha replicato poco dopo il leader del partito nazionalista, di destra, che da nove anni governa il Paese, Eddie Fenech Adami, che punta alla terza vittoria elettorale consecutiva. «La situazione non è ancora chiara - ha detto -. Lo scontro elettorale è serrato e dovremo attendere ancora qualche ora per vedere chi ha vinto». E ha aggiunto: «La notizia di una vittoria laborista è prematura. Quando il risultato sarà più chiaro prenderò le mie decisioni».

Non è stata resa nota ancora alcuna cifra dal ministero dell'Interno e i risultati definitivi saranno diffusi solo domani. Le elezioni, che si sono svolte sabato, hanno fatto registrare un record assoluto di partecipazione: il 97 per cento dei quasi 275 mila aventi diritto al voto. L'affluenza ha superato i già altissimi livelli raggiunti nelle ultime due elezioni del 1987 e del 1992, quando fu superata, di stretta misura, la soglia del 96 per cento. Le operazioni si sono svolte nella massima tranquillità e alle 22, ora di chiusura dei seggi, tutte le schede sono state portate per lo scrutinio in un centro situato a una decina di chilometri dalla capitale.

I sostenitori del partito laborista erano scesi in festa per le strade di Malta e Gozo dopo che, secondo una proiezione diramata dalla tv di Stato, i laboristi erano stati dati vincitori con il 52 per cento dei voti. Se la percentuale data dalla proiezione fosse confermata, sarebbe una grande vittoria per i laboristi, che sono all'opposizione dal 1987.

Alle ultime elezioni politiche il partito nazionalista, di ispirazione democristiana, vinse con il 51,8 per cento dei voti e 34 seggi, mentre i laboristi ottennero il 46,5 per cento e 31 seggi. Il terzo partito, alternativa democratica, ambientalista, con l'1,7 per cento, non riuscì a conquistare alcun seggio.

Sull'esito della consultazione dipende l'accesso di Malta all'Unione europea: il primo ministro Eddie Fenech Adami ha puntato tutto sullo slogan: «L'Ue è indiscutibilmente il miglior modo per realizzare gli interessi maltesi». A suo dire l'adesione comporterà per l'arcipelago consistenti aiuti finanziari, crescita dell'occupazione e modernizzazione.

Oltre a denunciare la presunta corruzione dilagante nel partito di Adami e tra le forze dell'ordine, il leader laborista Alfred Sant ha invece impostato a propria volta la campagna sul pericolo che l'ingresso nell'Unione comporti la svendita di quelli che ha definito «i più grandi beni di Malta»: sovranità e neutralità.

Il partito laborista non solo intende tenere La Valletta fuori dall'Ue, ma ha preannunciato in caso di vittoria il ritiro maltese dalla struttura «Partnership for Peace» guidata dall'Alleanza Atlantica. [Ansa-Agi]

RUSSIA

E' il generale Alexandr Korzhakov. Crolla il partito dei falchi

Mosca, la vendetta di Ciubais

Radiato dall'esercito l'alleato di Lebed

MOSCA. Un tempo potente ombra di Boris Eltsin, destituito nell'ambito dell'epurazione di giugno dei cosiddetti «falchi» del Cremlino, riapparso come aspirante deputato sostenuto da Alexandr Lebed e, infine, dopo un violento scambio di accuse con il sempre più influente capo dell'apparato presidenziale Anatoli Ciubais, espulso con ignominia dalle file delle forze armate russe. E' questa la parabola del generale Alexandr Korzhakov, ex ufficiale del Kgb e poi dall'avvento di Eltsin a lungo fedele capo delle guardie del Cremlino, stando alla notizia diffusa ieri dalla tv statale russa «Rtv» con secca brevità: il presidente ha deciso che Korzhakov non merita più di portare le stellette. L'informazione, attribuita a fonti altolocate, è stata successivamente confermata ufficialmente.

L'episodio sembra rientrare nella resa dei conti prolungata tra le diverse fazioni che hanno affiancato Eltsin, impegnati, insieme con qualche nuovo protagonista, in una battaglia per il potere favorita dai problemi di salute del presidente, lontano anche fisicamente dal Cremlino e in attesa di un'operazione a cuore aperto a novembre. Il tutto mentre sullo sfondo permangono i timori di un imminente collasso economico e sociale del Paese. Le reciproche accuse di corruzione che Korzhakov e Ciubais si sono scambiati, direttamente e non, nelle ultime settimane sono state solo l'ultimo capitolo di uno scontro insanabile.

Il «partito della guerra» o «gruppo dei falchi», del quale Korzhakov fu con l'ex ministro della Difesa Pavel Graciov uno degli esponenti di primo piano, è stato a lungo in posizione di forza nei palazzi di Mosca e ha avuto un ruolo decisivo nel convincere Eltsin a ordinare il fallimentare intervento armato contro i separatisti ceceni.

Il rovescio di fortuna del sodalizio è avvenuto durante l'ultima campagna presidenziale, con la contemporanea resurrezione politica di Ciubais, ex contestato responsabile delle privatizzazioni riemerso per organizzare lo staff elettorale di Eltsin. Il successo nell'operazione gli ha garantito la guida dell'apparato del Cremlino. L'allontanamento di Korzhakov e dei suoi amici, secondo numerosi osservatori, sarebbe stato legato in primo luogo proprio alle pressioni di Ciubais, oltre che del mai amato premier Viktor Cernomyrdin.

Ex agente del Kgb è temuto per i dossier sugli avversari politici

Dopo un periodo di oblio, Alexandr Korzhakov è però riapparso prepotentemente sulla scena pubblica alcune settimane fa annunciando l'intenzione di entrare in politica al fianco di Alexandr Lebed, l'uomo nuovo in quei giorni non ancora esonerato dal ruolo di segretario del Consiglio di sicurezza. Una coppia ritenuta temibile per il consenso su cui Lebed può contare, soprattutto nelle irrequiete file dei militari in crisi economica, e per i presunti dossier che Korzhakov avrebbe raccolto nei suoi anni al Cremlino su potenziali rivali. [Ansa]

GERMANIA

Dopo l'atto d'accusa del teologo svizzero al Papa

I cattolici tedeschi sbarrano a Küng le porte di Tubinga

BONN. Con il suo ultimo attacco frontale a Papa Giovanni Paolo II, Hans Küng, il controverso teologo cattolico, da tempo in rotta di collisione con la Chiesa di Roma, ha reso impossibile «una soluzione pacifica» del suo caso e con ciò anche un suo reintegro nelle funzioni di docente di teologia cattolica all'Università di Tubinga. E' questa la prima reazione a caldo della Conferenza episcopale tedesca, il massimo organo di rappresentanza della Chiesa cattolica in Germania, alle dieci tesi che Küng ha pubblicato ieri sul «Corriere della Sera», in cui, tra l'altro, si accusa Giovanni Paolo II di portare alla deriva la nave della Chiesa cattolica, correndo il rischio di farla affondare.

«Sul piano dei contenuti le tesi esposte non sono nuove. Ma il fatto che Küng lanci al Papa un attacco così violento dimostra che da parte sua non c'è alcuna disponibilità a fare il minimo passo per arrivare ad un risultato pacifico della sua situazione», ha commentato Rudolf Hammerschmidt, portavoce della Conferenza espiscopale tedesca.

«Questa rigidità rende impossibile ogni sforzo di risolvere il caso Küng», ha aggiunto Hammerschmidt, ricordando che fin dalla metà degli Anni Settanta la Chiesa tedesca ha cercato una riconciliazione con il controverso teologo svizzero, riconosciuto come «un uomo di valore sul piano intellettuale e teologico».

«Se Küng parla di un nuovo capitano - ha osservato il portavoce della Conferenza, riferendosi alla tesi numero sei - probabilmente pensa che il nuovo timoniere dovrebbe essere proprio lui». Questo passo, ha ribadito, «rende impossibile l'ipotesi che la Chiesa restituisca a Küng il "nihil obstat" all'esercizio della docenza, di cui il teologo di Tubinga è stato privato negli Anni Settanta». [Ansa]



Pioggia torrenziale sui 500 mila hutu in fuga, file di 25 chilometri al confine tra i due Paesi



Rifugiati ruandesi di etnia hutu lasciano a bordo di un camion affollatissimo uno dei campi profughi della regione di Goma per sfuggire ai combattimenti tra i soldati zairesi e i ribelli tutsi appoggiati da truppe regolari ruandesi [FOTO ANSA]

Bombe contro i rifugiati
Attacco al campo-ospedale con 7 mila feriti: un esodo su stampelle e barelle

Sgomberati 128 occidentali
La Farnesina salva tutti gli italiani con tre voli speciali

Zaire, la guerra dei profughi

L'esercito ruandese passa la frontiera

KINSHASA. I combattimenti fra l'esercito di Kinshasa e i guerriglieri «banyamulenge» (di etnia tutsi) si trasformano in una guerra fra Zaire e Ruanda nella zona di Goma. Ieri truppe regolari ruandesi infiltratesi nel Paese vicino hanno bombardato il campo profughi hutu di Kibumba, facendo quattro morti e un centinaio di feriti, e gli zairesi hanno reagito attaccando il posto di frontiera ruandese di Cyangugu: un intenso scambio di fucilate e colpi di arma automatica, non si sa con quante vittime.

Come se non bastassero la guerra e la fuga in massa, una pioggia torrenziale flagella da 24 ore le centinaia di migliaia di profughi hutu ruandesi - uomini, donne e bambini - che cercano di lasciare lo Zaire orientale e i campi profughi che li hanno precariamente ospitati negli ultimi anni. La città di Bukavu è stata sottoposta a un intenso fuoco di artiglieria.

Il Ruanda è diretto da tutsi, come i «banyamulenge», nemici degli hutu; da qui il coinvolgimento delle truppe regolari di Kigali oltrefrontiera. I banyamulenge lottano, al momento, contro le autorità di Kinshasa e non contro i nemici tradizionali hutu; la fuga in massa di questi ultimi è solo un effetto secondario della lotta, un tentativo di sfuggire a combattimenti che non li riguardano.

Per i profughi l'unica speranza sembra al momento il ritorno in Ruanda, dove le autorità sono disposte a riaccogliere gli hutu nonostante la guerra etnica di due anni fa. L'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati ha reso noto che in certi punti della frontiera le file di fuggiaschi sono lunghe 25 km.

Dopo Kibumba e Katale, ieri un terzo campo profughi hutu è stato attaccato dai ribelli tutsi. Si tratta di Panzi (sempre nella zona di Bukavu) che ospitava soldati feriti o mutilati dell'ex esercito ruandese con i loro familiari, in tutto circa 7 mila persone. Secondo fonti di organizzazioni umanitarie, il campo Panzi sarebbe ora vuoto e gli ex occupanti in fuga, spesso appoggiati su stampelle o portati di peso dai congiunti.

Da quando i combattimenti si sono intensificati, l'alto commissariato dell'Onu ha esortato i profughi hutu, un milione e 100 mila circa, a tornare in territorio ruandese. Si calcola che nell'area a Nord e a Sud del lago Kivu siano in movimento circa mezzo milione di persone sui 700 mila profughi che si trovano nella zona degli scontri. Da Ginevra, l'Alto commissario per i rifugiati, la giapponese Sadako Ogata, ha chiesto alle autorità dello Zaire di aprire urgentemente corridoi per gli aiuti umanitari ai civili e per assicurare il ritorno in Ruanda dei profughi che vogliano farlo.

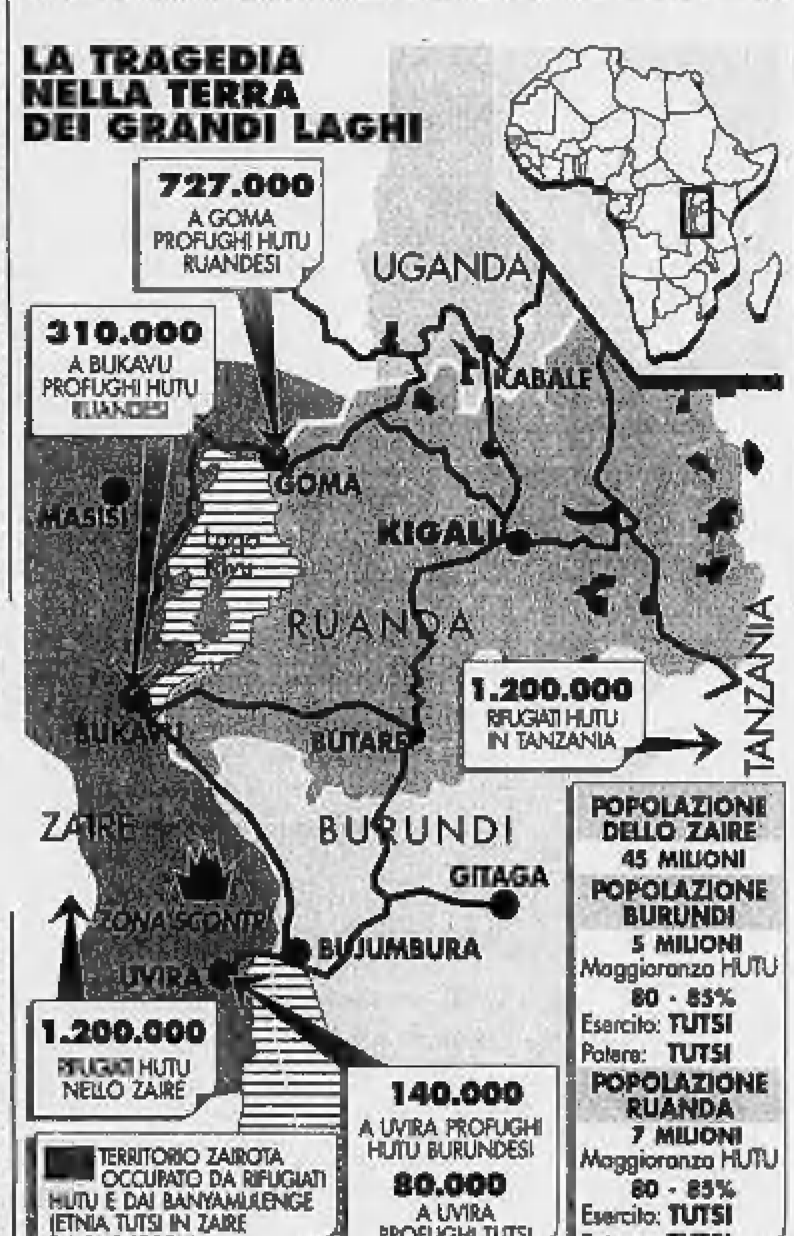
L'Onu ha intanto allontanato da Bukavu 128 stranieri che lavoravano per le organizzazioni umanitarie. Si teme che da un momento all'altro l'aeroporto di Goma, unico residuo contatto con il mondo, debba essere chiuso ma fino a ieri sera le piste risultavano utilizzabili.

L'operazione di trasferimento degli stranieri ha interessato anche diversi cittadini italiani. Un volo speciale organizzato dall'unità di crisi della Farnesina ha portato da Bukavu a Entebbe 27 persone, 15 dei quali italiani più altri europei e qualche zairese. L'altra sera altri 15 italiani avevano raggiunto Nairobi a bordo di un aereo del Programma alimentare mondiale. Per oggi è previsto l'invio di un altro aereo che porterà in salvo un altro italiano.

La Farnesina ha smentito la notizia - riportata da un quotidiano - secondo cui ci sarebbero tre italiani dispersi. All'unità di crisi del ministero degli Esteri - interpellata al riguardo - precisano invece che alcuni religiosi italiani hanno fatto sapere che preferiscono restare, nonostante i rischi.

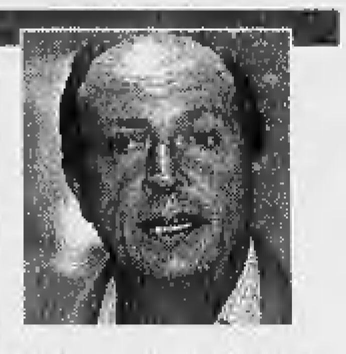
Drammatiche le testimonianze degli italiani. «Hanno sparato su Panzi. A Bukavu scorazzano militari zairesi che sparano all'impazzata - ha riferito un missionario -. Non si sa che cosa vogliano gli hutu, anche perché se avessero voluto conquistare la città l'avrebbero fatto senza problemi». Il religioso ha aggiunto che tra le file dei ribelli banyamulenge ci sono «mercenari provenienti da Marocco, Uganda, Somalia e Burundi e anche dei bianchi».

La situazione nello Zaire (oltre al Medio oriente) sarà al centro della riunione dei ministri degli Esteri dell'Unione europea oggi a Lussemburgo. I Quindici esamineranno il progetto di azione comune proposto dal Belgio per appoggiare l'organizzazione di elezioni nell'ex colonia. [e. st.]



OSSERVATORIO

I frutti amari del colonialismo



E' difficile tenere il conto delle cifre dell'apocalisse, nel cuore dell'Africa nera. Sono comunque centinaia di migliaia le persone che fuggono disperate tra il Ruanda, il Burundi e lo Zaire, in una direzione o nell'altra, sotto l'incalzare delle bande armate dell'opposta etnia, formate anch'esse, in fondo, di disperati. Ora tocca agli hutu soccombere alla furia dei tutsi, due anni fa fu il contrario, con mezzo milione di morti, secondo le stime più prudenti. Violenza chiama violenza, tragedia chiama tragedia, in una sorta di macabro teatro shakespeariano, che ha per sfondo l'Africa intera.

Politicamente, ora la novità è che l'ondata di violenza, nata nel Ruanda e in parte nel Burundi, sta investendo il grande Paese confinante, lo Zaire, uno dei colossi dell'Africa nera, subsahariana (cioè a Sud della fascia arabo-mediterranea). Ma anche questa è una vecchia storia.

Lo Zaire una volta si chiamava Congo. Nel 1960 la sua indipendenza fu salutata dalla retorica internazionale come l'alba dell'Africa nuova, e invece il nuovo Stato esplose quasi subito, tra la spinta radicale del primo ministro Lumumba, sponsorizzato dai sovietici, e la secessione della ricca provincia mineraria del Katanga, guidata da un uomo dei belgi, Ciombè. Ne seguì per tre anni una guerra di forze più o meno regolari e di mercenari, che costò la vita a un segretario generale dell'Onu, lo svedese Hammarskjoeld, in missione di pace. Finché un generale congolese, di nome Mobutu, ben visto dagli americani, non riuscì a mettere le cose in ordine. Si fa per dire. E' lo stesso Mobutu che ha condotto il Congo-Zaire all'attuale disastro politico e socioeconomico, nel quale affonda la lama dei ribelli tutsi, inizialmente impugnata in due piccoli Paesi limitrofi, come il Ruanda e il Burundi.

Questa vecchia storia del Congo-Zaire insegna due cose. La prima è che i nuovi Stati africani indipendenti erano, in buona misura, creazioni artificiali, volute o subite dagli antichi padroni europei con un occhio attento ai propri interessi economici e con poco o nessun riguardo, quanto ai confini statali e agli equilibri interni, per la realtà locale delle etnie, per non dire delle tribù. L'altra è che la guerra fredda tra i Grandi della Terra, se ha da una parte sponsorizzato le opposte fazioni, dall'altra ne ha congelato le tensioni, oltre un certo limite. Tensioni, con qualcosa o molto di più, che sono esplose o riesplose quando la guerra fredda, e la relativa funzione di controllo, sono finite, e gli africani si sono ritrovati soli, con i loro odi reciproci, alimentati da una desolante povertà (poiché è nella natura umana, a differenza di quanto credeva Marx, essere ostili tra poveri, o tra ricchi, più che tra poveri contro ricchi o viceversa, e certo è avvilente, ma è così).

Fortunatamente, non tutta l'Africa è in queste condizioni. Paesi come il Kenya, la Tanzania, l'Uganda, lo Zimbabwe, il Botswana e persino il Mozambico si avvicinano a una qualche pista di decollo economico, oltre la soglia di sopravvivenza, per non parlare del nuovo Sud Africa di Mandela, che è un miracolo politico talmente grande da doverne parlare a bassa voce, per scaramanzia. Tuttavia il quadro complessivo resta scoraggiante, per l'assenza di autorità politiche, se non democratiche, almeno credibili, per la conseguente corruzione dilagante, per il persistente tribalismo, e per tutto un insieme di fattori che non invogliano gli investimenti (a fronte di un'Asia che, pur partendo da posizioni non tanto dissimili, è arrivata ad essere competitiva con lo stesso Occidente...).

Un quadro scoraggiante, ma anche e soprattutto allarmante. E non solo per le pur drammatiche ragioni umanitarie. Nel XXI secolo, un continente così contraddittorio, serbatoio di materie prime, ma incapace di sfruttarle razionalmente, senza una parvenza di stabilità politica, potrebbe stimolare una nuova contesa planetaria ai suoi danni, non più controllabile, nel «nuovo disordine mondiale» seguito alla guerra fredda tra gli Usa e l'Urss.

Aldo Rizzo

LE PIAGHE **D'AFRICA**



BIAFRA 1967

Nel maggio del 1967 l'etnia ibo proclama la secessione del Biafra dalla federazione della Nigeria. E' l'inizio della più sanguinosa guerra dell'Africa postcoloniale: tre anni di combattimenti, che finiranno nel gennaio 1970 con la resa senza condizioni del Biafra e la fuga all'estero del colonnello Ojukwu. Il conflitto è costato due milioni di morti.



LIBERIA 1990

I guerriglieri del Fronte nazionale patriottico attaccano il dittatore Samuel Doe, difeso dai suoi famigerati pretoriani. In pochi mesi muoiono decine di migliaia di civili. Alla fine di luglio i massacri quotidiani culminano in un eccidio: 600 persone, in maggioranza donne e bambini, vengono scannati dai pretoriani a colpi di mitra e machete in una chiesa.



SOMALIA 1991

Il 7 agosto 1990 viene rovesciato da una coalizione di gruppi guerriglieri Siad Barre, il dittatore sanguinario che regnava da 22 anni. Dal 1991 la cruenta lotta armata per la supremazia all'interno dei gruppi di guerriglieri causa migliaia di vittime civili. Si combattono i seguaci del generale Aidid e quelli del presidente ad interim Ali Mahdi Mohamed.



RUANDA 1994

Un milione di morti. La maggior parte tutsi. E' la cifra raccapricciante totalizzata dal Ruanda in tre mesi di guerra civile. La maggior parte delle vittime è stata massacrata dai miliziani dell'estrema destra hutu sconfitti dal Fronte patriottico ruandese. L'esodo è immane: 2 milioni di profughi ammassati alle frontiere con lo Zaire. E su tutto, lo spettro del colera.

PERSONAGGIO

L'UOMO FORTE DEI TUTSI

Lo stratega dell'odio

Il profeta dello sterminio degli hutu



Il presidente zairese Mobutu Sese Seko con la moglie all'ospedale universitario di Losanna dove è in cura [FOTO ANSA]

E' alto, esile come un giunco, con gli occhiali d'oro da intellettuale che stonano con la mimetica e il basco verde che indossa quando passa in rassegna i suoi guerrieri. Paul Kagamé è lo stratega segreto della nuova guerra che incendia le terre di grandi laghi. La sua storia è annodata con gli spasimi di una lunga tragedia etnica: la lotta tra i fratelli nemici, hutu e tutsi, che si sbranano per un paradiso terrestre, le colline dove secondo la leggenda (e le scoperte della paleontologia) era il paradiso terrestre, la culla dove è nato l'uomo.

Kagamè è un tutsi, ma non è nato in Ruanda. La sua famiglia, subito dopo la proclamazione dell'indipendenza nel 1959, fuggì in Uganda, appena in tempo per evitare la notte di San Bartolomeo scatenata dagli hutu contro i loro padroni. Kagamè aveva due anni e apparteneva al clan reale dei Bega. In centocinquantamila trovarono rifugio nei paesi vicini, inseguiti dai machete di quelli che fino ad allora erano stati i loro schiavi obbedienti. I più antichi profughi del continente, i primi di un lungo corteo incatenato al rancore dei diseredati.

Invece di abbandonarsi alla nostalgia e alla rassegnazione i tutsi fecero irruzione nella confusa politica ugandese, sconvolta dalle follie di Idi Amin; scelsero di appoggiare un giovane ribelle, Yoweri Museveni, destinato a raccogliere il potere. I tutsi erano tremila (su quattordicimila uomini del suo esercito): determinati, disciplinati, fanatici, la giovane guardia del futuro presidente.

Kagamè era un austero asceta della guerra, che viveva sognando la vendetta della sua gente, e divenne il capo della sicurezza di Museveni. A Kampala circolano leggende da brivido sulla ferocia con cui conduceva gli interrogatori di nemici e traditori. Era diventato troppo potente e ingombrante anche per il suo padrino che, insospettito anche dai tentacoli della «mafia tutsi», lo spedì negli Stati Uniti con la scusa di studiare strategia a Fort Leavensworth.

Al ritorno Kagamè chiamò a raccolta i suoi guerrieri, e con l'aiuto di Museveni, decise di prendersi la rivincita sugli hutu. Aveva dato loro il nome di Inkontanys gli invicibili, come le antiche guardie del re tutsi e scatenò la lunga marcia verso Kigali. Gli hutu per fermare questo bulldozer scatenarono uno dei peggiori genocidi del secolo. Ma un milione di fratelli massacrati e gettati nei fiumi come visibile ricatto non fermarono Kagamé.

I nuovi padroni del Ruanda sono una setta ancora misteriosa, il cui collante sembra costituito soprattutto dall'angoscia etnica e dall'odio. Nati e vissuti in Uganda non parlano neppure il francese, (hanno ordinato subito che l'inglese diventi lingua nazionale), sono legati da una disciplina reciproca che li rende estranei perfino agli altri tutsi rimasti in Ruanda e miracolosamente sfuggiti alla pulizia etnica. Anche la loro ideologia è misteriosa: usciti dalle ceneri dei movimenti di liberazione non hanno mai adottato nessun slogan «socialista», rinchiusi nella struttura paranoico persecutrice della faida tribale credono nel modello della purificazione apocalittica.

Kagamé, ministro dela Difesa e vicepresidente, è, dietro una mistica penombra, l'uomo forte del regime. E' ossessionato da una paura: che gli hutu fuggiti in Zaire, tra cui ci sono molti dei soldati dell'esercito sconfitto, possano nel pendolo infinito delle vendette, copiare la sua marcia vittoriosa verso Kigali.

Per questo ha scatenato la sua quinta colonna, i tutsi che da due secoli controllano le zone di confine del Kivu, da sempre ostili al potere centrale di Kinshasa. Vuole cancellare l'ossessione di quei profughi armati e assetati di vendetta. A costo di scoperchiare il vaso di pandora dello Zaire dalle duecento etnie.

Domenico Quirico

I manifestanti chiedono le dimissioni del premier Bhutto e una repubblica confessionale

Le piazze islamiche contro Benazir

Emergenza in Pakistan

ISLAMABAD. Migliaia di integralisti islamici della Jamaat-Islami si sono scontrati ieri con le forze di sicurezza in diverse città del Pakistan. Una trentina di persone sono rimaste ferite in modo grave, mentre non si ha notizia di vittime.

Gli integralisti, molti dei quali portavano intorno alla testa una fascia verde (il colore dell'Islam), con la scritta «Allah è il più Grande», volevano tenere un sit-in davanti al Parlamento per chiedere le dimissioni del primo ministro Benazir Bhutto e l'instaurazione nel Paese di una «vera Repubblica islamica».

A partire dalla mezzanotte scorsa la capitale era stata messa in stato d'assedio dalla polizia, rinforzata da settemila uomini dei corpi paramilitari. Secondo la Jamaat la notte scorsa 5500 attivisti sono stati arrestati. Il governo ha ammesso di aver effettuato degli arresti preventivi ma ha definito «fortemente esagerata» la cifra.

Circa duecento militanti islamici sono riusciti in qualche modo a superare i posti di blocco e hanno impegnato le forze dell'ordine con azioni di guerriglia urbana sulla centrale «Via della Costituzione», ad Islamabad.

Intanto migliaia di integralisti, guidati dal leader della Jamaat-Islami (società islamica) Qazi Hussain Ahmed, si sono riuniti a Rawalpindi - la città gemella della capitale, 15 chilometri a Sud - e hanno ripreso la guerriglia. La Jamaat ha solo tre deputati in Parlamento ma i suoi militanti sono ben allenati alle mobilitazioni di piazza.

La protesta integralista viene il giorno dopo il successo dello sciopero generale contro le misure di austerità economica annunciate la settimana scorsa. Lo sciopero - che è stato indetto dal partito di opposizione della Pakistan Muslim League (pml) e dalla Federazione delle camere di commercio e industria - ha bloccato l'attività nelle maggiori città del Paese tra cui Lahore e Karachi, i centri industriali e finanziari del Paese. Il governo del primo ministro Benazir Bhutto ha deciso aumenti dei prezzi di alcuni generi di prima necessità - tra cui zucchero, latte e benzina -, nuove tasse, la svalutazione della rupia pachistana dell'8,5 per cento rispetto al dollaro nel tentativo di fermare una crisi economica galoppante.

L'indicatore più grave della crisi è il deficit della bilancia dei pagamenti che ha prosciugato le riserve in valuta internazionale del Pakistan, che attualmente sono di 4,2 milioni di dollari, cioè sufficienti a pagare le importazioni per un solo mese.

Alla radice ci sono l'incapacità dei governi che si sono succeduti a tassare gli altissimi redditi dei grandi latifondisti - la cui pattuglia di una trentina di parlamentari è in grado di rovesciare la maggioranza - e la spesa militare per sostenere la corsa al riarmo con l'India.

L'opposizione ora ha concentrato le sue critiche su Benazir Bhutto, accusata di aver favorito la corruzione rampante che regna nel Paese attraverso suo marito, il controverso uomo d'affari Asif Ali Zardari, soprannominato «Mister dieci per cento».

Bhutto ha respinto le accuse denunciando un complotto per eliminare «la famiglia Bhutto e la democrazia». E' nel quadro del «complotto», ha detto l'altro ieri la Bhutto, che in settembre suo fratello Murtaza è stato assassinato a Karachi in circostanze tuttora misteriose.

[Ansa]

Pesanti scontri nella capitale. La Jaamat: arrestati 5500 nostri attivisti

I cortei il giorno dopo lo sciopero per le nuove tasse



Due attivisti islamici mascherati aiutano un loro compagno ferito durante gli scontri di ieri con la polizia a Islamabad [FOTO ANSA]

MEDIO ORIENTE



Il ministro degli Esteri italiano Lamberto Dini con il suo collega israeliano David Levy [FOTO ANSA]

Le trattative alla stretta finale, Clinton chiama i due leader

«A ore l'accordo su Hebron»

Dini a Gerusalemme da Netanyahu

Il ministro italiano «In Israele non ho trovato porte chiuse»

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

L'estenuante negoziato israelo-palestinese su Hebron è giunto ieri al momento della verità e una sua soluzione positiva potrebbe essere «questione di ore». Questa l'impressione ricavata ieri dal ministro degli Esteri italiano Lamberto Dini al termine di un colloquio di 45 minuti con il premier israeliano Benyamin Netanyahu e poco prima di recarsi al valico di Erez dove era atteso dal presidente dell'autorità nazionale palestinese Yasser Arafat.

«Un accordo su Hebron - ha notato Dini - creerebbe un nuovo clima. Segnalerebbe che il processo di pace è stato riportato sui binari giusti».

Mentre il ministro degli Esteri italiano era impegnato con Netanyahu, con l'omologo David Levy e con il capo dello Stato Ezer Weizman ad accertare la fattibilità di una prima e significativa intesa tra l'Anp e il governo del Likud (nonché la possibilità di inviare in Medio Oriente un emissario speciale in rappresentanza dell'Unione Europea), su Arafat venivano esercitate potenti pressioni affinché concludesse già in nottata il negoziato su Hebron. Oggi infatti il presidente palestinese partirà per una missione in Norvegia, Irlanda e Spagna e rientrerà a Gaza solo venerdì.

Sia il presidente Bill Clinton (che ieri ha sentito sia Arafat che Netanyahu) sia re Hussein di Giordania hanno chiesto ad Arafat di non più tergiversare sulle modalità del ridispiegamento israeliano fuori da gran parte di Hebron. Il negoziatore statunitense Dennis Ross - che nei giorni scorsi ha più volte fatto la spola tra Gerusalemme e Gaza - ha aggiunto che oggi ripartirà comunque per gli Stati Uniti. Con o senza l'accordo.

Un segnale che la situazione è ormai matura per la firma di un'intesa si è avuto ieri, quando il generale Oren Shahor, coordinatore delle attività israeliane nei Territori, ha illustrato in dettaglio gli accordi elaborati su Hebron ai coloni della città. Per indorare la pillola, Netanyahu ha approvato ieri l'ingresso immediato di 3 mila famiglie di coloni in altri appartamenti nei Territori, costruiti da tempo ma poi sigillati dal governo laburista di Yitzhak Rabin. La reazione è stata egualmente negativa: «Questi accordi rappresentano un pericolo per la nostra vita», ha affermato Zvi Katzover, sindaco dell'insediamento di Kiryat Arba, presso Hebron. Già ieri due coloni, fatti segno a sassate a Hebron, hanno aperto il fuoco. Un proiettile si è ficcato all'interno dell'ambulatorio di un dentista.

«Dopo il ridispiegamento, Hebron diventerà peggio di Sarajevo», ha previsto ieri un leader dei coloni, il rabbino Moshe Levinger. Non questa l'impressione ricavata da Dini, secondo cui un accordo israelo-palestinese potrebbe contribuire a rendere più disteso il clima nella regione e consentire ulteriori intese tra Netanyahu ed Arafat su una lunga lista di vertenze ancora aperte.

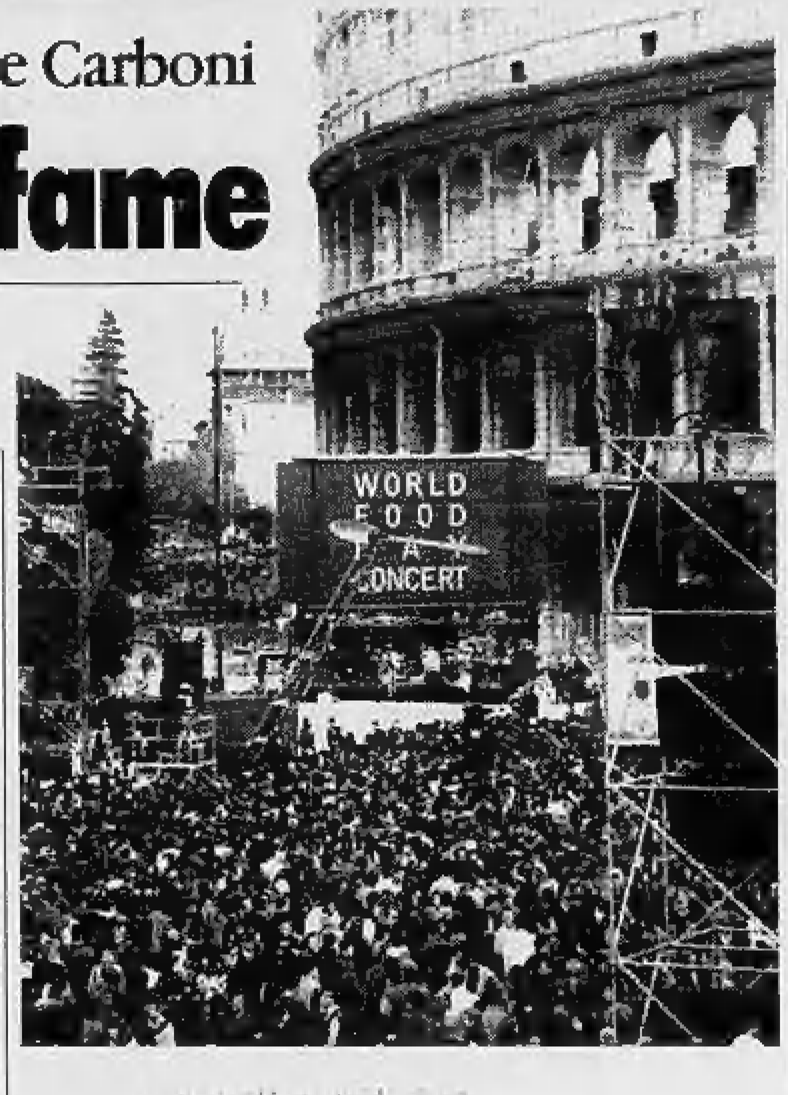
L'Italia e l'Europa - secondo Dini - possono cercare di contribuire a migliorare il clima, che nei mesi scorsi si è deteriorato, sia nei negoziati israelo-palestinesi sia in quelli israelo-siriani. A Israele l'Italia ha d'altra parte mostrato concretamente la propria amicizia ancora il 24 ottobre scorso con la ratifica dell'accordo di associazione dello Stato ebraico all'Unione Europea. Da Gerusalemme Dini è partito incoraggiato: «Non ho trovato qui porte chiuse», ha concluso. «Israele è interessato ad avere un dialogo più continuo ed intenso con l'Unione Europea».

Aldo Baquis

Grande festa della musica a Roma con Baglioni, De Gregori e Carboni

Duecentomila voci contro la fame

Tre popstar accendono il Colosseo



ROMA. Centomila di sicuro, forse il doppio quando il concerto ha toccato il clou e sul palco sono salite le star: Baglioni, De Gregori, Carboni. Ma la platea del grande concerto organizzato al Colosseo dalla Fao per richiamare l'attenzione sul problema della fame nel mondo, non era solo quella - giovane e osannante - che invadeva l'area dell'antico anfiteatro, ma ce n'era un'altra, immensa, che per le vie dell'etere assisteva in mondovisione all'evento: 22 tv e 55 radio collegate. Ovunque. Raidue ha fatto una diretta dalle 16,30 alle 19 e poi una differita alle 10,30 di sera.

La Fao, l'organizzazione delle Nazioni Unite che si occupa della fame nel mondo, terrà un vertice a Roma dal 13 al 17 novembre. Un vertice che poteva restare nell'ombra della routine, o al più poteva innalzare l'ennesimo stanco grido per ricordare che al mondo una persona su quattro ha problemi di forte sottoalimentazione e che una su sette rischia addirittura di morire di fame: vecchi e bambini sopreattutto, le fasce più deboli ed esposte.

Sarebbe stato un vertice importantissimo ma ad alto rischio di oblio. La cosa non poteva finire così, ed ecco che Claudio Baglioni, il ragazzo romantico e dolce degli Anni Settanta si trasforma nel Bob Geldof italiano. Come Geldof nell'85 organizzò un «Live aid» contro la carestia dell'Etiopia nello stadio di Wembley a Londra, ieri il Claudio di «Questo piccolo grande amore» - investito per l'occasione della carica di ambasciatore della Fao - ha chiamato a raccolta alcune star internazionali e giovani cantanti emergenti affinché, attraverso il linguaggio della musica, si facessero interpreti dell'appello dell'Organizzazione internazionale per cambiare i rapporti tra Nord e Sud del Mondo e dare un segno che la sollecitudine verso chi soffre la fame non si è abbassata.

Era da quindici anni che l'area archeologica dei fori romani non ospitava più un evento di queste proporzioni. L'ultimo fu la proiezione del film «Napoleon» di Abel Gance che, dopo un accurato restauro, fu proposto durante la rassegna estiva «Massenzio». La soprintendenza ai beni archeologici pose dopo di allora un veto a questo genere di manifestazioni, per proteggere la fragile natura dei monumenti dell'antica Roma. Ieri c'è stata una eccezione, forse foriera di una graduale riapertura. Un palco è stato montato di fronte all'anfiteatro, nell'area un tempo occupata dal colosso di Nerone, quindi relativamente distante da qualunque struttura che potesse essere danneggiata. La folla dei ragazzi, chiassosa ma composta, ha cominciato ad invadere l'area - sbarrata al traffico - tra piazza Venezia e via Labicana già nelle prime ore del pomeriggio. Alle 16,30 quando il concerto è iniziato, via dei Fori Imperiali e l'invaso del Colosseo erano stracolmi di ragazzi, sotto un cielo sereno ma con un frizzante rigore autunnale nell'aria.

«Purtroppo la musica non si mangia, le canzoni non possono sfamare i popoli - ha detto Claudio Baglioni - ma manifestazioni come queste possono dare l'inizio ad una nuova assunzione di responsabilità e consentire il delinearsi di una nuova prospettiva nei confronti di questi drammi, fino ad arrivare ad esercitare una pressione ideale sui governi».

«La fame nel mondo - ha detto Francesco De Gregori - è essenzialmente un fatto politico che richiama i governi alle loro responsabilità, così come richiama la Chiesa a ripensare la sua politica sulla natalità».

Non c'è stato divismo al Colosseo, ma una sorta di canto corale, in cui le star si sono unite ai musicisti noti solo ad un pubblico di esperti. Sul palco con lui sono saliti, insieme a Francesco De Gregori e Luca Carboni, il senegalese Youssou N'Dour (quello di «Seven seconds»), l'algerino Cheb Kaled astro internazionale della musica araba, la portoghese Maria Joao e tutta una squadra di musicisti emergenti della World Music proposti dall'agenzia inglese Womad di Peter Gabriel (altro mito atteso fino all'ultimo), tra cui i «Tenores di Bitti» un gruppo sardo, unico ad essere scritturato dal team di Gabriel, e poi gli Afro Celt Sound System, il Mali Chinese Trio, eccetera. Per cantare contro la fame.

Raffaello Masci



«Anche con le canzoni si può fare pressione sui governi del mondo»



Claudio Baglioni e a sinistra: Youssou N'Dour e Francesco De Gregori



Il Colosseo affollato da 200 mila giovani per il concerto organizzato dalla Fao

A Catania

Abusava dei garzoni bambini

CATANIA. Per mesi, forse per anni, ha abusato di bambini indifesi. In cambio di una banconota da mille lire, o di una piccola gratifica sulla paga settimanale, ha violentato i garzoni della sua bottega per la rivendita di bombole di gas. Salvatore Schilirò, 50 anni, è stato arrestato per violenza sessuale su minori. Cinque casi sono già stati accertati; ma gli investigatori sospettano che almeno altri dieci bambini abbiano subito le stesse insane attenzioni dell'uomo. Schilirò, al suo secondo matrimonio, padre di 4 figli tra i 19 e i 5 anni, secondo l'accusa aveva adottato un sistema molto semplice per potere violentare i bambini: li prendeva a bottega e, con scuse banali, li portava con se' in campagna. Li ne abusava e poi, al rientro in bottega, «ripagava» le sue piccole vittime, tutte tra gli 8 e gli 11 anni, con pochi spiccioli.

Non è stato facile per la polizia di Adrano, grosso centro agricolo alle falde dell'Etna, riuscire a scoprire cosa accadeva nella bottega di Schilirò. Solo l'acume investigativo di un poliziotto, che abiterebbe nella stessa zona, ha potuto aprire una breccia nel clima di paura e di omertà che ruota attorno a questa brutta storia. Il poliziotto è riuscito a convincere una delle vittime a raccontargli ciò che era costretto a subire dal suo «datore di lavoro». Man mano la verità è venuta a galla; altri bambini hanno fatto parziali ammissioni e sabato scorso il giudice per le indagini preliminari di Catania, Carmen La Rosa, ha firmato l'ordinanza di custodia cautelare. «Le indagini non sono ancora concluse - dicono gli investigatori - perché sospettiamo che quell'uomo abbia violentato anche altri bambini che sono passati dal suo negozio».

«Certo, c'è da considerare il contesto nel quale questa vicenda si è sviluppata - aggiungono i poliziotti -, un quartiere degradato e famiglie povere che hanno necessità di racimolare qualche lira anche con il lavoro dei loro figli». Per questo è stato molto difficile convincere i genitori delle vittime a collaborare. E' stato necessario l'intervento di medici e psicologi. [f. a.]

Ritorsione dei marinai siciliani dopo che i tunisini hanno sequestrato 2 battelli

Una vendetta ferma l'ultimo sbarco

I pescatori allertano la Marina contro i profughi

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

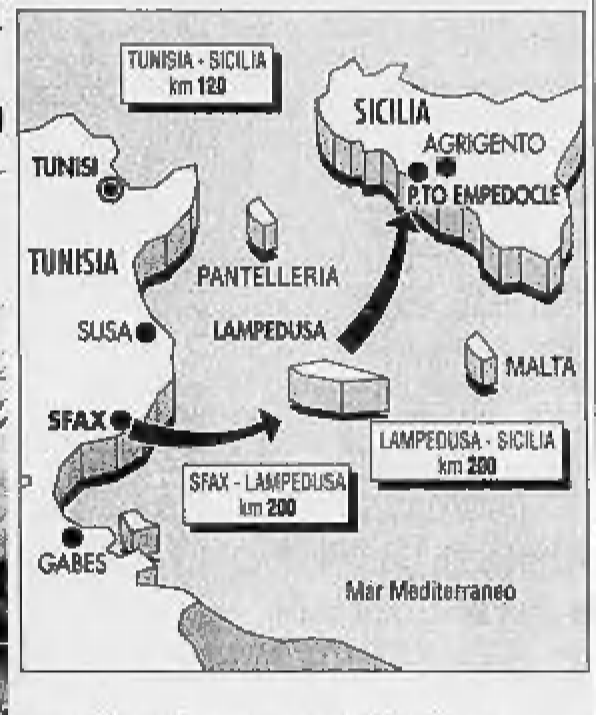
La vendetta dei pescatori siciliani non si è fatta attendere dopo il sequestro da parte di una motovedetta tunisina dei motopescherecci siciliani «Libera» ed «Eleon». Una vendetta maturata in sole 24 ore. Sabato notte i comandanti di due motopescherecci siciliani in battuta di pesca nel Canale di Sicilia hanno segnalato alla radio costiera di Mazara del Vallo di aver notato quattro natanti tunisini con circa 150 clandestini in attesa di essere sbarcati nell'isola di Lampedusa. Era notte fonda. Telefoni, fax e telex si sono incrociati a ritmo frenetico. In pochissimo tempo dall'ammiragliato autonomo in Sicilia, che ha sede a Messina, il comandante del pattugliatore della Marina militare «Cassiopea», in servizio di vigilanza nel Canale a tutela dei motopescherecci siciliani, ha ricevuto la tassativa istruzione d'intervenire per impedire l'ennesima ondata di sbarchi di clandestini nordafricani a Lampedusa.

Nel contempo le autorità italiane si sono messe in contatto con quelle di Tunisi, da dove è stata fatta convergere nella zona in cui navigavano i clandestini una delle motovedette d'altura dislocate nel Canale per vietare ai battelli italieni la pesca nelle acque territoriali della Repubblica araba. Raggiunti i motopescherecci che stavano trasportando i clandestini (in media un milione di lire è la tariffa per ciascun viaggio della speranza verso l'Europa), il comandante della motovedetta ha ingiunto ai quattro capitani di fare marcia indietro e li ha scortati, a quanto pare, nel porto di Sfax. Qui, presumibilmente, i responsabile dell'illegale trasporto saranno processati per vari reati, secondo quanto tempestivamente chiesto anche dalle autorità italiane. I clandestini, che avevano già pagato, hanno sfogato tutta la loro rabbia con urla e imprecazioni, sia contro i marinai loro connazionali sia contro gli italiani. E' sfumato così, almeno per il momento, il loro sogno di trovare in Italia, o nel resto d'Europa, un'occupazione che nel loro Paese non sono riusciti ad ottenere.

In una nota diffusa dal comando militare marittimo di Messina è stato sottolineato che «il risultato positivo dell'operazione testimonia l'efficace coordinamento di tutte le forze impegnate a contrastare l'immigrazione clandestina e la fattiva collaborazione delle autorità tunisine». Si dà anche atto ai pescatori siciliani di essere stati loro a lanciare l'allarme. Un riconoscimento che firma la vendetta dei pescatori. Solitamente, infatti, non si preoccupano di avvisare la Marina dell'avvistamento di imbarcazioni di immigrati. Ma stavolta avevano, forse, un conto in sospeso con le autorità tunisine. Tutta colpa di quelle due imbarcazioni, l'«Eleon» (147 tonnellate di stazza e sette membri di equipaggio) e il «Libera» (137 tonnellate e nove uomini) bloccate, secondo l'Associazione armatori mazaresi, mentre pescavano in acque internazionali.

Il presidente dell'assemblea siciliana, Nicola Cristaldi, e l'Associazione imprese pesca, già venerdì mattina, a poche ore dal doppio sequestro, avevano chiesto l'immediato rilascio dei battelli e la liberazione dei pescatori arrestati.

Antonio Ravidà





Le 4 barche con 150 clandestini puntavano all'isola di Lampedusa Sono tornate indietro sotto scorta

Accanto: alcuni delle centinaia di clandestini sbarcati a Lampedusa nelle ultime settimane

Napolitano difende Masone

«L'uso dei charter, proposta tecnica»

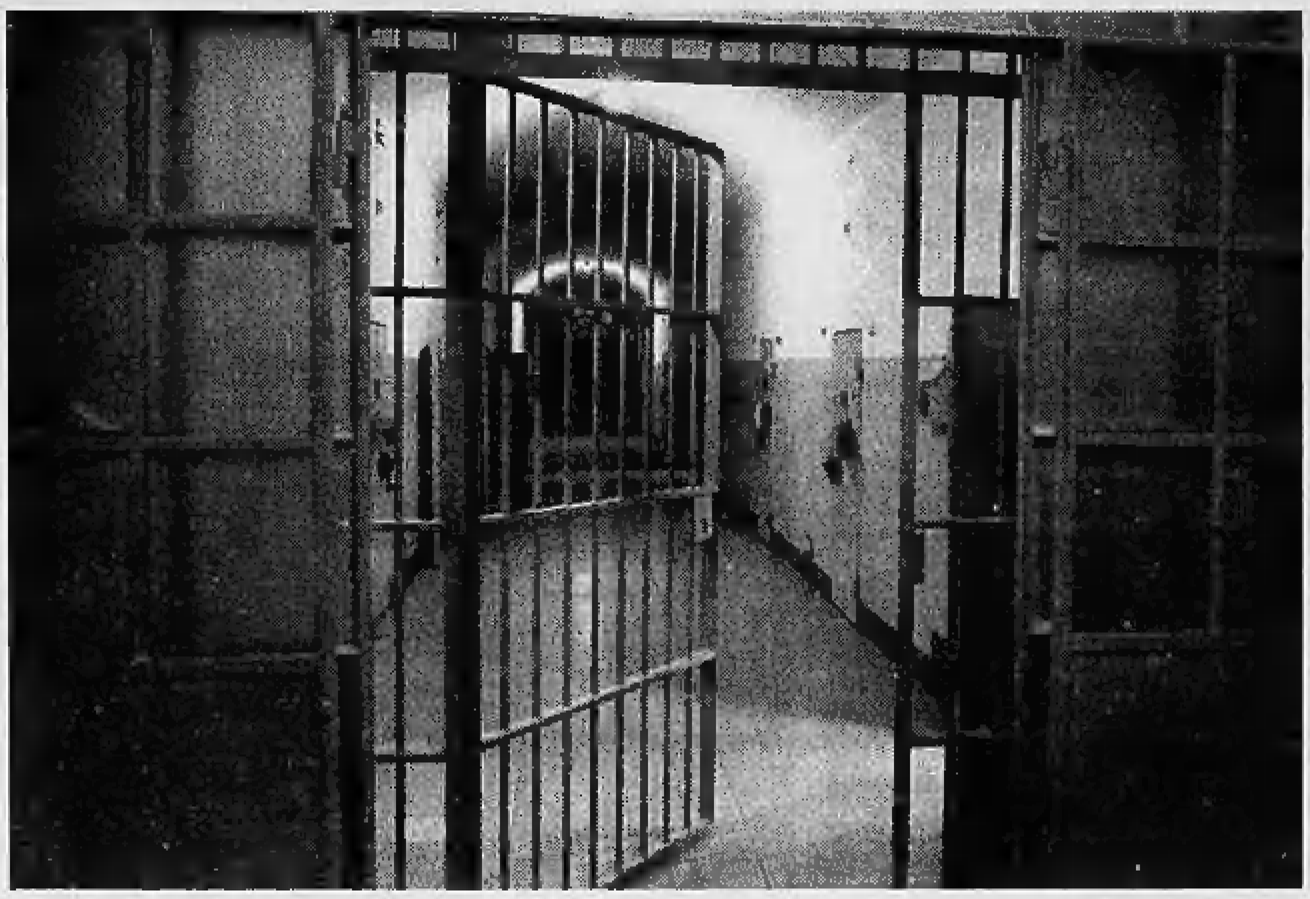
BARI. «Il nostro è un Paese in cui si inventa una polemica al giorno». Lo ha detto ieri sera il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, commentando a Bari - dove ha cominciato una visita di due giorni - la proposta fatta l'altro giorno dal capo della polizia, Ferdinando Masone, di utilizzare voli charter per il rimpatrio degli immigrati clandestini. «L'ipotesi del capo della polizia - ha aggiunto - è una ipotesi di carattere tecnico, non è la politica dell'immigrazione. Ripeto: è una polemica del tutto artificiosa».

A Napolitano è stato allora chiesto se consideri meritevole di qualche ritocco l'attuale legge sull'immigrazione. «Lei pensa - ha risposto al giornalista - che nella legge si scriva se si vuole il charter o il volo di linea? La legge dovrà affrontare problemi ben più complessi, problemi di politica dell'immigrazione e non di strumenti specifici da adoperare». Ma la proposta del capo della polizia continua a tenere banco nei commenti dei politici. Dice il senatore verde Luigi Manconi: «Dal punto di vista tecnico, logistico e operativo la proposta è risibile e, soprattutto, completamente inefficace, come ben sanno il capo della polizia, il ministro dell'Interno. Dunque, se periodicamente qualcuno insiste su quella misura è per ragioni politiche e ideologiche. Il volo charter stipato di clandestini rimpatriati richiama, infatti l'idea di una espulsione di massa degli indesiderati: che è quanto una parte degli italiani auspica, e una parte dei politici (non solo di destra, ahinoi) promette. Ma quella espulsione di massa, oltreché negare i principi universali del diritto e le garanzie insopprimibili della persona, è del tutto inapplicabile. Chi la sostiene fa demagogia». [Ansa]



OLTRE LE SBARRE. 2

Parla l'uomo che con le sue confessioni ha contribuito a smascherare la mafia del Brenta



«La mia vita da pentito scaricato dallo Stato»

«Maniero? Siamo cresciuti insieme, c'è troppa furbizia nella sua collaborazione»



COLLABORATORI DI GIUSTIZIA: 1244 DI CUI 1177 PENTITI

(+125 TRA DICEMBRE 1995 E GIUGNO 1996)

DALLA MAFIA	430
DALLA CAMORRA	224
DALLA 'NDRANGHETA	158
DALLA SACRA CORONA UNITA	101
DA ALTRE FORME DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA	264
LIBERI	743
DETENUTI	248
BENEFICIANO DI MISURE ALTERNATIVE	106
AGLI ARRESTI DOMICILIARI	65
FAMILIARI PROTETTI	4997
TOTALE PERSONE SOTTO PROTEZIONE PER PENTIMENTO	6241
TESTIMONI PROTETTI	67

FONTE: RELAZIONE SEMESTRALE SUI PROGRAMMI DI PROTEZIONE, ELABORATA DAL MINISTERO DELL'INTERNO PER IL PARLAMENTO

NON ha più un nome, né un indirizzo. Ha gli occhi arrossati. Un giaccone che lo rende ancora più grosso, le mani da pugile. Sotto braccio, per tenersi stretta un po' di identità, porta la sua storia: decine di istanze al ministero dell'Interno, fotocopie delle lettere minatorie che ha ricevuto («Sei un uomo morto»), i referti medici di decine di ricoveri. Non sorride mai, anche quando si presenta: «Lei mi chiami pure Angelo, ho scelto questo nome anche se da sette anni io vivo all'inferno».

Ci incontriamo alla stazione di una città del Veneto. E' un uomo solo. Soffia per via dell'asma e ha i capelli incollati dal sudore. Si è ammalato di broncopolmonite in Lettonia, dormendo nella neve, in compagnia di tre pistole. Dal maggio 1993 vive nel mondo sigillato del programma di protezione, da quando ha deciso di diventare un collaboratore di giustizia, e di demolire, nelle aule dei tribunali, la mafia del Brenta. Ha fatto una quarantina di nomi. Ha svelato canali e corruzioni. Ha spiegato come si muove, come respira, come agisce la galassia dei malavitosi del Brenta, che in questi ultimi 20 anni è cresciuta come una metastasi: racket, sequestri di persona, rapine, armi e droga, spadroneggiando fino oltre frontiera, ingrassando pure sul sangue della guerra.

Lui e Felice Maniero sono cresciuti insieme («Ci siamo conosciuti nelle pizzerie e nelle sale da ballo»), ma adesso, quando parla di «Felicino», storce la bocca: «C'è troppa furbizia nel suo pentimento». Soffia: «Quando era capo aveva tutti i privilegi del capo, i soldi, le donne, il potere di vita e di morte, i capricci, e adesso che fa il pentito, lo fa a modo suo, da capo dei pentiti».

Angelo ha 45 anni e ha fatto la quinta elementare. E' stato in carcere per contrabbando, furto, traffico di droga. Ha cominciato che era proprio un ragazzo («quando neanche sapevo cos'era la droga»), importando di frodo tartufi e datteri di mare dalla Jugoslavia. Poi si è occupato di auto rubate, poi di armi. Infine di droga: «Lavoravo nella banda di Armando Boscolo. Muovevamo parecchi chili al mese di eroina bianca e cocaina che poi giravamo ai clan milanesi dei Fidanzati». Soldi facili: «Mi davano cinque milioni per ogni mezzo chilo». E canali per l'importazione supersicuri: «Avevamo tutti i nostri uomini alle frontiere con la Jugoslavia, ma io potevo farne anche a meno, perché conosco palmo a palmo tutto quel territorio. Se te mi dai un carro armato da portare in Slovenia o in Croazia, io lo porto e non se ne accorge nessuno».

Adesso non ne può proprio più. Ha occhi, gesti e voce esasperati. «Voglio chiedere al ministero dell'Interno di lasciarmi in pace, voglio uscire dal programma di protezione. Voglio un nome e una vita. E se non mi lasciano andare, cristo santo, li porto in tribunale, chiamo le televisioni, mi incateno davanti al tribunale di Venezia».

LA SVOLTA

«Ho lasciato la banda perché ero schifato dalla droga: gli ex compagni mi davano la caccia e sono dovuto scappare in Croazia e poi in Lettonia»

Sì, la sua è davvero una storia da «oltre le sbarre». La storia di uno dei 1400 collaboratori italiani che vivono nel pianeta accanto, uomini invisibili, febbricitanti, seppelliti dentro a tante guerre solitarie, rancori solitari, dolori solitari e magari anche da un'ansia di riscatto, giustizia, onore.

«Sa perché ho cominciato? Perché ero schifato dalla droga, dal modo in cui la droga ti uccide e se non ti uccide fa ancora peggio, ti rende un animale. Ho deciso perché ho due figli e ho visto tanti ragazzi mangiati vivi dalla droga». Dice che ci ha pensato in carcere, verso la fine degli Anni Ottanta, quando stava scontando la sua ultima condanna. «Mi sono messo a parlare con i carabinieri, gli ho detto: io voglio cambiare vita, voglio aiutarvi a distruggere tutto questo. Voi chiedetemi e io vi aiuterò». Nel 1989 inizia a «rendere spontanee testimonianze» davanti ai giudici dell'Antimafia di Venezia. E' una collaborazione che doveva rimanere segreta, invece la voce si mette a circolare «e io, che stavo sempre con le orecchie tese, ho capito che un mucchio di gente aveva cominciato a sospettarmi».

Così, nel '91, prova a salvarsi la pelle. «Dico al mio maresciallo referente che sono in grado di badare a me stesso, ma che preferisco andare a coprirmi le spalle nel posto dove ho più amici, in Jugoslavia. Gli dico: mi basta che voi buttiate in giro la voce che sono scappato in Sud America. Al resto penso io e quando avrete bisogno di me, nel giro di una settimana o due, sarò pronto a tornare». Prende il suo vecchio diesel, un po' di soldi e parte. «Sto in giro sei mesi. Mi tengo fuori dalla guerra più che posso. Ma intanto non c'è lavoro né niente, solo popolazioni in fuga... Finisco i soldi, chiedo dei prestiti, dormo anche in macchina e soffro la fame. In Croazia conosco una ragazza russa. Siamo tutti e due soli e perciò ci mettiamo insieme».

Soli ai bordi di un terremoto. «Andiamo a vivere a una cinquantina di chilometri dal confine italiano, in un paesino della Croazia. Dopo un paio di mesi comincio a notare strane persone e strane macchine che spuntano sulla mia strada. Una notte, rientrando in pensione, passa una 164 rossa e vedo all'ultimo momento che hanno i finestrini abbassati, vedo le pistole, io scappo, loro sparano. Mi salvo per un pelo...». Niente più spalle coperte: «Decidiamo di andare in Lettonia. Cerco dei soldi per il viaggio e due giorni dopo siamo in mezzo all'Europa. Polonia, Ungheria, Slovacchia... Viaggiamo verso i 20 gradi sottozero di Minsk. E' lì che mi sono ammalato. Ero forte, un giovane uomo capace di resistere a tutto, avevo fatto pugilato e anche il guardaspalle... Ma in un mese divento un vecchio malandato. Ho bisogno di medicine e di cibo caldo, e anche se avevo tre pistole addosso, quello che mi stava uccidendo erano dei piccoli focolai dentro ai polmoni...».

IL FUTURO

«Mi hanno usato e poi buttato Adesso chiedo al ministero di uscire dal programma di protezione per rifarmi una vita in un Paese dell'Est»

LA RABBIA

«Vivo in un bilocale in una cittadina dove non conosco nessuno Moglie e figli se ne sono andati Sono rimasto solo e non ho un lavoro»

L'ultima via d'uscita è ricominciare da dove era partito. Perciò rientra in Italia. Tanto più che sta per aprirsi il processo alla mafia del Brenta. Testimonierà. «Firmo per il programma di protezione. E quando inizia il processo, il 26 novembre del 1993, i telegiornali dicono che io sto nascosto in un luogo segreto. Balle, stavo in ospedale, con i medici che ancora non capivano che genere di male avessi, e nessuno sapeva curarmi».

Il programma prevede una casa per il collaboratore e la sua famiglia, una nuova identità, due milioni al mese. Lui chiede «qualunque posto della Venezia Giulia». Lo mandano a Torino. «Mi dicono è per due mesi. I miei figli non volevano venirci: non possiamo pagare per i tuoi sbagli. I due mesi diventano quattro. Un giorno figli e moglie se ne vanno. Faccio le mie testimonianze e un giorno mi avvertono che devo cambiare città».

Finisce a Viareggio «in una pensione di puttane, albanesi e transessuali». Lo stipendio gli viene ridotto a 500 mila lire, poi a 390. In compenso l'ospedale di Pisa gli diagnostica la malattia, ma non può ricoverarlo perché non ha identità, né documenti. Deve scalare tutta la burocrazia del ministero per ottenere la copertura dei carabinieri. «Da allora l'umiliazione si è ripetuta sempre e non è ancora finita. Avrei diritto a un avvocato e non ce l'ho. Avrei diritto a un nome e non ce l'ho. Avrei diritto a un lavoro e nessuno me lo ha trovato. Vede? Ho messo la mia vita nelle loro mani e loro, ora che non gli servo più, mi stanno scaricando».



L'ex capo della mafia del Brenta Felice Maniero

Ecco perché oggi Angelo - che ha ottenuto un bilocale in una cittadina dove non conosce nessuno e dove vaga, due ore al giorno, perché ha bisogno di prendere aria per calmare i nervi - vuole riprendersi la sua libertà: «Ho pagato i miei errori. Ho vissuto questi anni di inferno e tutto quello che ci ho guadagnato è questa solitudine. Mi hanno tolto anche la voglia di vivere». Ma non è del tutto vero. Le ragioni di questo suo sfogo non sono altro che la voglia di vivere. E perciò gli trapela quasi un sorriso quando dice: «Mi piacerebbe andare all'Est, scegliermi un piccolo paese, avere un nome e lavorare, curarmi».

Invece gli tocca tossire, dire addio a chi lo ha ascoltato per tre ore e uscire per perdersi in questo labirinto di stazione che è come la sua storia: molto più grande di lui.

Pino Corrias
(Fine)

A Milano

Disabile aggredito nel metrò

MILANO. Domenica di terrore nella metropolitana per un giovane handicappato. L'uomo è stato aggredito e accoltellato senza motivo, da uno sconosciuto, ieri mattina nella stazione della metropolitana di piazza Duca d'Aosta a Milano. E' accaduto a Stefano, 36 anni, milanese, affetto fin dalla nascita da emiparesi spastica. Il giovane è autonomo e si sposta da solo in città: come ogni mattina stava recandosi dallo psicologo e nella stazione della metropolitana di piazza Duca d'Aosta era appena sceso da un convoglio della linea 3 e stava avviandosi a prendere la linea 2 quando una persona, che Stefano ha poi descritto come «uno straniero, anziano, dai capelli ricci», lo ha colpito con un coltello al gluteo sinistro, provocandogli una ferita profonda tre centimetri. Stefano ha avuto paura e, sanguinante, ha proseguito fino al convoglio. Ma nessuno è intervenuto in suo aiuto.

Al termine della corsa, all'uscita della stazione «Gobba», del giovane handicappato sanguinante si è accorto un controllore della metropolitana, che lo ha aiutato e ha chiamato la polizia. Il giovane è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale San Raffaele, dove è stato medicato e giudicato guaribile in 15 giorni. Qui è stato raggiunto dai parenti, che lo hanno accompagnato in questura per fare denuncia. [r. cri.]

Il guasto mezz'ora dopo il decollo: all'annuncio del comandante a bordo dell'MD 80 si scatena il panico

S'accende una spia, terrore sul Roma-Milano

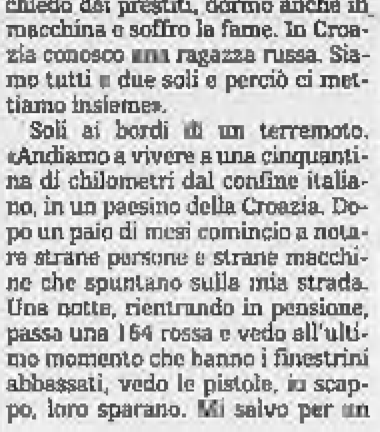
Avaria a un motore, l'aereo costretto a un rientro d'emergenza

ROMA. Il bireattore Alitalia MD-80 del volo AZ 2038 Roma-Milano era in quota da circa un quarto d'ora. Fino a quel momento tutto si stava svolgendo nella piatta regolarità della routine: decollo da Fiumicino in orario, salita in quota regolare, hostess e steward che percorrevano il corridoio per gli ultimi controlli sui posti occupati, passeggeri (130) rilassati nel tenue brusio che tradisce il funzionamento dei reattori in coda. In basso un mare di nubi, in alto un cielo limpidissimo.

All'improvviso, dopo che gli assistenti di bordo si sono messi in piedi accanto alle prime file, negli altoparlanti arriva la voce del comandante, Paolo Verdolini: «Sono spiacente di avvertire che l'aereo deve rientrare a Fiumicino per un controllo tecnico».

La voce è calma, priva di emozione: dopo quell'annuncio conciso ribadisce che si tratta di un semplice controllo tecnico, una verifica ad uno strumento, e invita tutti a stare tranquilli, perché non c'è alcun guasto di cui preoccuparsi. Ma per i passeggeri incominciano momenti di apprensione e di paura. Anche perché un po' tutti qualche minuto prima si erano resi conto che qualcosa era accaduto: più di un passeggero a terra ricorderà di aver sentito alcuni colpi e poi l'aereo che scendeva in verticale.

I passeggeri: abbiamo sentito alcuni colpi poi l'aereo è sceso in verticale



La cabina di pilotaggio di un aereo dell'Alitalia

Ci vuole molto impegno, da parte di tutto il personale Alitalia, per tranquillizzare i passeggeri e per spiegare che in cabina di pilotaggio una spia segnalava un inconveniente al motore destro, che però non dava segni di malfunzionamento evidente. Un guasto reale oppure un semplice difetto nel circuito di segnalazione alla consolle? La prudenza consigliava di invertire la rotta per verificare.

Per una serie di minuti che sono apparsi lunghissimi, tutti i passeggeri che riuscivano a vedere il motore di destra attraverso i finestrini sono rimasti incollati al vetro. Gli altri li sollecitavano a dire se si notava qualcosa, anche un segno piccolissimo, che tradisse un'anomalia di qualsiasi natura.

Quando l'invito ad agganciare le cinture ha segnalato che l'atterraggio era imminente la tensione ha incominciato a dissolversi. Pochi minuti dopo il velivolo atterrava regolarmente. Poco meno di due ore dopo i passeggeri decollavano su un velivolo gemello e raggiungevano Milano 50 minuti più tardi. L'MD-80 veniva invece trainato nell'hangar dell'Alitalia per un check-up.

Bruno Ghibaudi

DALLA PRIMA PAGINA

LE BELLE ADDORMENTATE

ratti a interrogarsi, seriamente, sulle capacità dell'allenatore (Hodgson), e a mettere sul mercato Ivan Zamorano, un palo a Torino, un gol a Cagliari, in coppa, e due ieri, contro il Parma, l'unica squadra che, finora, non si è mai smentita: fuori dalla Coppa Italia, fuori dalla Coppa Uefa.

E la Juventus? E' la seconda volta che potrebbe staccare il gruppo, e non lo stacca. Anzi: fa di tutto perché le venga dietro. A Vicenza aveva sperperato il successo sfilato alla Fiorentina. A Roma si supera. Potrebbe stravincere, si lascia rimorchiare al terzo minuto di recupero, con mezzo Olimpico già sulla via di casa, umiliato, depresso. C'è poi il Milan, che per far parlare di sé ha scelto un modo tutto suo, vince o perde, perde o vince, in spregio ai pareggi. A Firenze, dove avrebbe potuto realizzare il sorpasso, ha perso - ed è la sesta volta, fra campionato e coppe varie, su quattordici gare - non senza, però, il concorso dell'arbitro Trentalange. L'espulsione di Eranio per un tackle non più scellerato di altri, è un errore che ha incanalato la sfida, forzandone i rustici bollori.

La classifica rimane, così, corta e magmatica: nessuno che la prenda per il collo e la scuota. Si procede in gruppo, a zig-zag, con il magnifico Vicenza di Guidolin al terzo posto, la Fiorentina in rimonta, la Lazio in picchiata. Manca la squadra padrona, prosperano i padroncini di giornata, cangianti, umorali. La più organizzata, e la meno imperfetta, resta di gran lunga la Juventus, ma ha ragione Lippi, che però non doveva sostituire Padovano con Del Piero, «questo» Del Piero, quando rinfaccia ai suoi una esagerata clemenza sotto porta. Gli dei, lassù, potrebbero non gradire: il guizzo di Delvecchio sa tanto di avviso di garanzia.

A determinare il ruspante equilibrio concorrono in larga misura sviste, sprechi e miserie tecniche. E non, o non abbastanza, il famigerato livellamento in alto, così di moda in certi salotti. L'attico della classifica è tutto un vibrare convulso. Gente che va, gente che viene. Juve, Inter, di nuovo Juve, adesso Juve e Inter. Fra sospiri, rimpianti e rimorsi. Ecco: soprattutto, rimorsi.

Roberto Beccantini

E' mancato
Lorenzo Salata
Lo annunciano **Patrizia, Massimo** con **Gabriella**, il piccolo **Gabriele** e **Adelina**. Per orario funerali telefonare al n. 069.72.74.
— **Torino**, 28 ottobre 1996.

Il **Centro Congressi Internazionale**, partecipa con affetto al grande dolore di Patrizia per la perdita del **PAPA'**. **Germana, Mavi, Giulia, Angiola, Francesco, Cristina, Simona, Gabriella, Paolo, Roberta, Giuseppe, Enrico, Tiziano, Giancarla, Luisa.**

Giuliana Cenna partecipa affettuosamente.

Gianna Sergio Andrea Alberto commossi partecipano.

La famiglia **Lamberizio** partecipa al vostro dolore.

Leonardo è vicino a Massimo e Patrizia in questo triste momento.

Ha raggiunto il suo caro Salvatore
Edmea Barbareschi ved. Martinez
L'annunciano i figli **Fulvio** e **Vera**, la nuora **Agnese**, il genero **Franco**, i nipoti **Daniela** con **Sergio, Andrea, Marco** e l'affezionata **Valeria**. Funerali a Cantalupa (TO), per orario telefonare al 205.32.28.
— **Torino**, 27 ottobre 1996.

Famiglie **Cravero, Crovella, Tarigi** partecipano.

Le famiglie **Cavallero** e **Vignarosa** partecipano.

E' mancato
Enrico Ballario
L'annuncia: la moglie **Ester Cellerino**. Funerali in Baldissero d'Alba, martedì 29 c.m. alle ore 15.
— **Robilante**, 27 ottobre 1996.

Cugini **Coraglia** e **Packham** partecipano al dolore.

Con dolore annunciano la scomparsa di
Giovanni Buscaglia
la moglie **Amerisa**, i figli **Giovanna, Roberto**, familiari tutti. Funerali lunedì 28 ore 15 via XX Settembre.
— **Brandizzo**, 28 ottobre 1996.

Improvvisamente è mancato
Francesco Rea
anni 52
Addolorati lo annunciano la moglie, figli, sorelle, cognati e nipoti. Funerali parrocchia Pentecoste, per orario telefonare 852.298.
— **Torino**, 27 ottobre 1996.

ANNIVERSARI

Giovanna Ferrarese
Con infinito rimpianto sei sempre presente nei miei pensieri e nel mio cuore. **Antenore Toscani**.
— **Torino**, 28 ottobre 1996.

1995 — 1996
dott. Vittorio De Pandis
Sempre nel nostro cuore.

1993 — 28 OTTOBRE — 1996
Ing. Riccardo Tognacca
Sei sempre vicino a noi.

1990 — 1996
Fernanda Fogliato Martinetto
Sempre nei nostri cuori.

Dolce & Gabbana presentano invece i loro modelli anche su Internet

Il made in Italy seduce New York

E i vip affollano la sfilata di Versace



Gianni Versace: i modelli della collezione «Versus» sfilano a New York

NEW YORK. Nel palazzetto di Moschino, tra Madison e la 68ª strada, alle otto di sera comincia l'asta a favore dei bambini [illegible] con l'Aids. Nel caos di musica, voci, rumori, colori, odori, Geraldine Nager di Sotheby's chiede il silenzio. Non riesce a zittire i coloratissimi ospiti, ma l'asta comincia lo [illegible]. E in mezz'ora, [illegible] opere [illegible] artisti contemporanei, più o meno conosciuti, incassano 140 mila dollari. Il vaso di porcellana di Sèvres «Juliette», di Ettore Sottsass, va via per 2500. La foto «Condoms» di Oliviero Toscani, valutata 1000 dollari, nessuno la vuole. Ma alla fine, un eroe la compra per [illegible].

La settimana della moda a New York è anche questo. Ma molto di più. Le sfilate ufficialmente sono cominciate sabato scorso, ma gli abiti, che compaiono in passerella, [illegible] solo un pretesto. C'è una gran corsa a chi ha l'idea più originale per fare accendere i riflettori su di sé. [illegible] chi si accaparra per il proprio défilé i personaggi più famosi del momento. Come se i vestiti [illegible] fossero abbastanza attraenti. [illegible] tendone bianco [illegible] Bryant Park, sulla Sesta Avenue, all'angolo con la 42ª strada, è assediato da una folla nera. Aspettano tutti di entrare in questo olimpo, a vedere gli «dei». Qualcuno c'è, ma è sommerso da grappoli di fotografi. Sono Mira Sorvino, il suo regista Woody Allen, tenuto per [illegible] dalla piccola Soon Yi, l'allampanato Hugh Grant con Elizabeth Hurley, Bianca Jagger. Le luci si spengono e co[illegible] [illegible] sfilata di Versus, la «linea giovane» di Versace. Jersey, rasi, righe, fiori, blu, beige. E poi un abito con taglio impero, [illegible] altro, sempre di seta [illegible] volant sulla schiena. Un ragazzone biondo [illegible] abito blu, con ciabatte, tipo bagnino. [illegible] ancora tubini di jersey al ginocchio, minigonne all'inguine. E fiori, strisce, rasi, giallo, ocra, blu. Il leitmotiv di jersey, volant, sottovesti e canottiere ritorna ossessivo in toni diversi. Beige e verde bile, [illegible] grigio e rosa, bordeaux [illegible] [illegible]. La musica cresce, il disagio pure.

Sfilata italiana numero due è quella di Dolce&Gabbana, che hanno intenzione di rivoluzionare le loro strategie e mandano in onda la sfilata via Internet. Basta usare l'indirizzo http://www.fashionmall.com. per vedere da qualsiasi parte del mondo 20 minuti di sfilata con tutti i modelli della nuova collezione. Disegni e linee giapponesi, zatteroni [illegible] legno, chiffon di seta [illegible] di viscosa, crochet, stampe, sia con righe di sbieco che con grandi fiori. E poi trasparenze, [illegible] pastello, ma polverosi: dal beige al marrone, al grigio perla, al verdino, al celeste e al rosa, s[illegible] [illegible] caratteristiche di questa «seconda linea», nata solo tre anni fa.

D&G feste non [illegible] fanno. In compenso, ci pensano gli altri. Gimmo Etro, per esempio. Ha inaugurato pure lui il palazzetto su Madison con un cocktail. I quattro piani di scale tappezzati di quadri scricchiolano sotto i passi degli ospiti. Al piano terra un quartetto, relegato in un angolo, [illegible] arrangiamenti rock per viola, violino e violoncello. Sembra musica di Pergolesi e, invece, [illegible] Led Zeppelin. Nel frattempo caviale, lattuga e champagne vengono presi d'assalto [illegible] un pubblico esausto da questa maratona, che gira distratto tra i magnifici tessuti a disegni cachemere, incorniciati da 20 costumi del '700, di cui 12 della collezione Nureyev.

Alle otto la festa, implacabile, continua «downtown». Etro manda 500 inviti a cena nel suo loft [illegible] TriBeCa (Triangle Below Canal). I tre ascensori del vecchio palazzo vengono stipati di una folla eterogenea. E la casa all'11º piano accoglie di tutto. Attori di serial, modelle e ragazzotti stralunati. E' minacciata, co[illegible] specchietto delle allodole, pure la presenza di Mel Gibson e di Sigourney Weaver.

E la guerra a colpi di palazzi [illegible] Madison continua. Oramai, i 20 isolati doc della strada più elegan[illegible] di New York sono regno degli stilisti italiani. Il gelo di Armani, all'angolo della [illegible] strada, viene riscaldato dal luccichio del suo dirimpettaio Valentino. Le colonne corinzie di Versace, che ha battezzato con una festa l'altra sede neoclassica sulla Quinta Strada, vengono riequilibrate dalla pulizia di linee di Krizia, il finto antico di Etro nel prossimo autunno sarà riscattato dall'essenzialità di Dolce&Gabbana. E Moschino darà un tocco surreale al tutto.

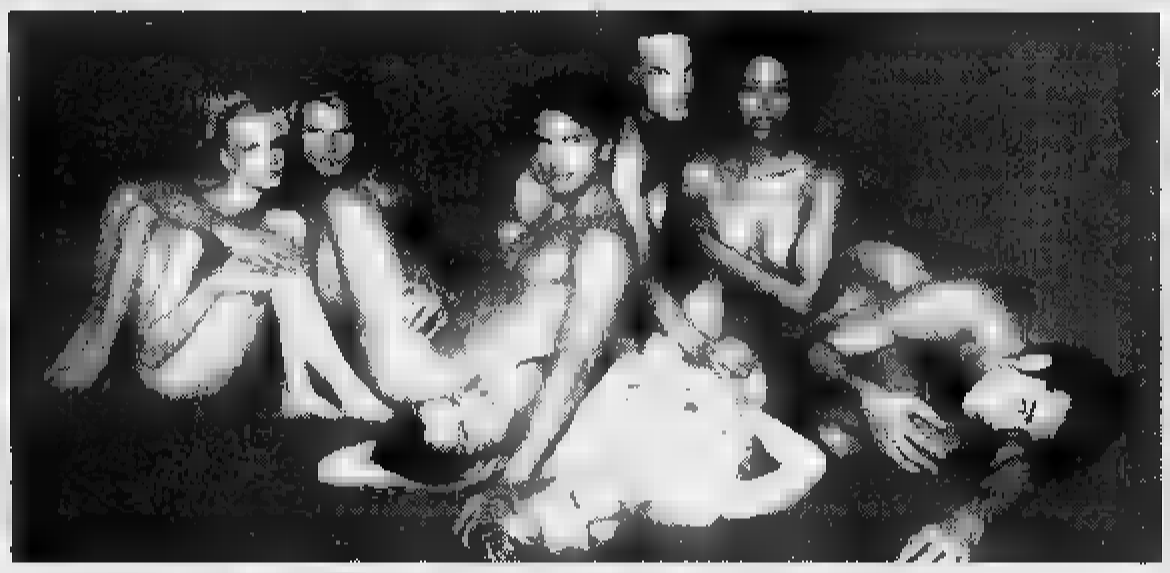
Fiamma Arditi

Tra cocktail [illegible] feste Moschino scommette su un'asta benefica per raccogliere fondi a favore dei bambini malati di Aids



Due modelle sfilano con la nuova collezione di Versace

I TOP MODEL



«Contro le pellicce posiamo senza veli»

MILANO. Chi si ricorda ancora la campagna-choc contro le pellicce alla quale parteciparono alcune top model, mostrando di preferire il nudo alle pellicce? Per rinfrescare la memoria di quell'evento senza veli adesso è arrivato il turno dei loro colleghi maschi: anche loro hanno deciso di spogliarsi per la stessa causa. Sotto il titolo eloquente «Gira le... spalle alle pellicce», infatti, otto fra modelli [illegible] modelle dell'agenzia «Boss Models», tra i quali Marcus Schenkenberg, compariranno senza veli in una nuova campagna di affissioni animaliste in occasione della settimana della moda in corso a New York (nella foto uno dei megaposter). Anche la loro agenzia si è schierata, rifiutando [illegible] fornire propri modelli per sfilate di pellicceria. [r. cri.]

Nuovo progetto

Torre di Pisa [illegible] speranza da Londra

LONDRA. Un gruppo [illegible] professori universitari e ingegneri britannici ha studiato un nuovo metodo per stabilizzare la torre pendente di Pisa, che secondo [illegible] settimanale «Sunday Times» [illegible] presentato domani.

La torre, che ha [illegible] anni, è alta 55 metri e attualmente presenta [illegible] inclinazione di 5,5 gradi, in aumento di 1,2 millimetri [illegible] anno. Una [illegible] internazionale di esperti [illegible] cercando da tempo [illegible] sistema per evitare il crollo della torre quando l'inclinazione diverrà eccessiva. [illegible] «Campanile group», costituito da poco a Londra, propone di costruire [illegible]torno alla base della torre una [illegible]rete circolare con un diametro di 70 metri [illegible] una profondità [illegible] 40 metri in modo da isolare il campanile della cattedrale dall'argilla soffice che circonda le sue fondamenta. Un canale alla base di questa parete permetterebbe inoltre di raccogliere acq[illegible] nella parte Sud che verrebbe pompata nella parte Nord, molto più secca, del terreno [illegible] circonda la Torre. La spesa prevista si aggira sui 10 milioni di sterline (circa 24 miliardi [illegible] lire).

«Al momento l'acqua scorre da Nord a Sud - ha detto Ozdemir Keskin, un ingegnere civile e uno dei principali progettatori del nuovo metodo -, una volta isolata la Torre noi pomperemmo l'acqua da Sud a [illegible]. L'estrazione dell'acqua porterebbe [illegible] sé particelle [illegible] suolo e provocherebbe una controllata discesa [illegible] conseguente consolidamento della torre. L'intera parte di terreno racchiusa nella parete [illegible] comporterebbe come un'isola e stabilizzerebbe la Torre». «Il sistema entro breve tempo permetterebbe di [illegible] una torre pendente permanentemente stabile - ha detto Keskin - e nel tempo faciliterebbe ogni intervento per modificare l'angolo di pendenza al livello desiderato». [Ansa]

DOMENICA CON

CLEMENTE J. MIMUN

Il direttore del telegiornale di Raidue si lamenta: «Non riesco a spegnere il cellulare»

«Il Tg2 non vale un matrimonio»

«Sono prima padre e marito, poi un giornalista»



MIMUN, [illegible] che [illegible] si alza la mattina?

«Alle sette [illegible] un quarto al [illegible].

E il suo primo gesto?

«Andare a vedere i bambini, poi accendere la radio e ascoltare il gr, prepararmi il caffè e poi barba e doccia».

E a che [illegible] arriva al telegiornale?

«Alle nove e mezzo perché prima accompagno i miei figli, Simone di sei anni e Claudio di cinque, a scuola».

E quando cominciano [illegible] telefonate?

«Alle otto. Il telefonino [illegible] un'angoscia permanente. Rischia di far saltare i rapporti. [illegible] provi a [illegible] con calma in famiglia, quello continua a trillare».

Allora perché non lo spegne?

«Un direttore di giornale e, meno che mai, [illegible] un telegiornale Rai non può spegnere il telefonino».

Ma le telefonano i politici?

«Raramente. Generalmente, se lo fanno, è per segnalare qualche iniziativa o qualche convegno, ma niente di più. Io ho fatto il giornalista al Tg1 per otto anni [illegible] stavo alla redazione politica. Devo dire che non [illegible]'è nessun rapporto tra com'era allora e com'è adesso. Il governo chiama poco [illegible] nulla, l'Ulivo poco [illegible] nulla e il Polo poco o nulla».

[illegible] lei è berlusconiano?

«Non ho mai voluto dichiarare per chi voto, ma non ho mai smentito che voto per il Polo».

Lei è stato visto più volte alla partita con Fini.

«Anche con Martelli e con D'Alema, però. Io sono laziale. Io seguivo per molti anni, come giornalista, il partito comunista. Andavo alle conferenze stampa di Berlinguer. Poi Berlinguer lo vedevo allo stadio e lì parlavamo serenamente perché sapeva che [illegible] avrei mai usato quelle confidenze per il lavoro. Lo stadio è un porto franco perché [illegible] si va a vedere il calcio».

Mi parli [illegible] sue Rai.

«Era [illegible] Rai molto diversa in [illegible] il direttore del Tg era considerato un personaggio molto carismatico e c'era un rapporto di grandissimo rispetto. Allora era come West Point. Oggi i rapporti sono molto meno formali, [illegible] non credo che questo sia un bene».

Lei vuol dire che non incute rispetto?

«Sì, incuto rispetto, anche se ho confidenza con tutti, dall'ultimo praticante fino ai vicedirettori, [illegible] sono cambiati i tempi».

Lei oggi [illegible] contento?

«Lo sono sul piano personale perché vedo crescere bene i miei figli, ma sul piano professionale, realizziamo un Tg che è appena al cinquanta per cento delle sue potenzialità».

Dalla carta stampata, molti vengono nei Tg. Lei vuole andare [illegible] la carta stampata?

«Siccome questo è sicuramente [illegible] mio ultimo mandato al Tg2, per almeno un anno, dopo, vorrei fare dell'approfondimento giornalistico con un programma tutto filmato. Poi potrei pensare alla carta stampata».



Il direttore del Tg2, Clemente J. Mimun

Insomma, Mimun, lei si descrive soprattutto come un padre. E [illegible] marito?

«Sono un disastro. Mia moglie, per prendermi in giro, mi trova talmente occupato e concentrato certe volte in casa che mi chiama da casa sul mio telefonino. Così pensa di poter[illegible] finalmente parlare!».

Teme di più per la precarietà delle direzioni [illegible] o del suo matrimonio?

«Certamente per [illegible] mio matrimonio».

[illegible] Elkann

Studio inglese

«Ecco i rischi per una vita [illegible] single»

LONDRA. I dieci milioni di britannici che [illegible] hanno [illegible] stabile vita di coppia rischiano di più il suicidio, le malattie derivanti dalle cattive abitudini alimentari e dal fumo e [illegible] stress eccessivo [illegible] lavorano oppure tendono maggiormente alla depressione se sono disoccupati.

Il quadro disperato della miserabile esistenza condotta dai «single» è stato riportato in prima pagina dal settimanale «The Observer», che lo ha tratto dalla ricerca «Singles market 1996». Tre quarti dei single ha meno [illegible] 35 anni e la loro schiera è in continuo aumento. Nel 1971 solo il 17 per cento dei nuclei familiari era composto di una sola persona, 25 anni dopo sono il 27 per cento, equivalente a un decimo della popolazione britannica.

A fronte di pochi uomini e donne single soddisfatti per come riescono a dividere autonomamente la loro vita tra lavoro, shopping, intensa vita sociale e solitudine meditativa tra [illegible] quattro mura di casa, il rapporto dimostra invece che la maggioranza [illegible] sente minacciata dall'isolamento [illegible] dalla fatica di dover assolvere alle più semplici mansioni. [Ansa]

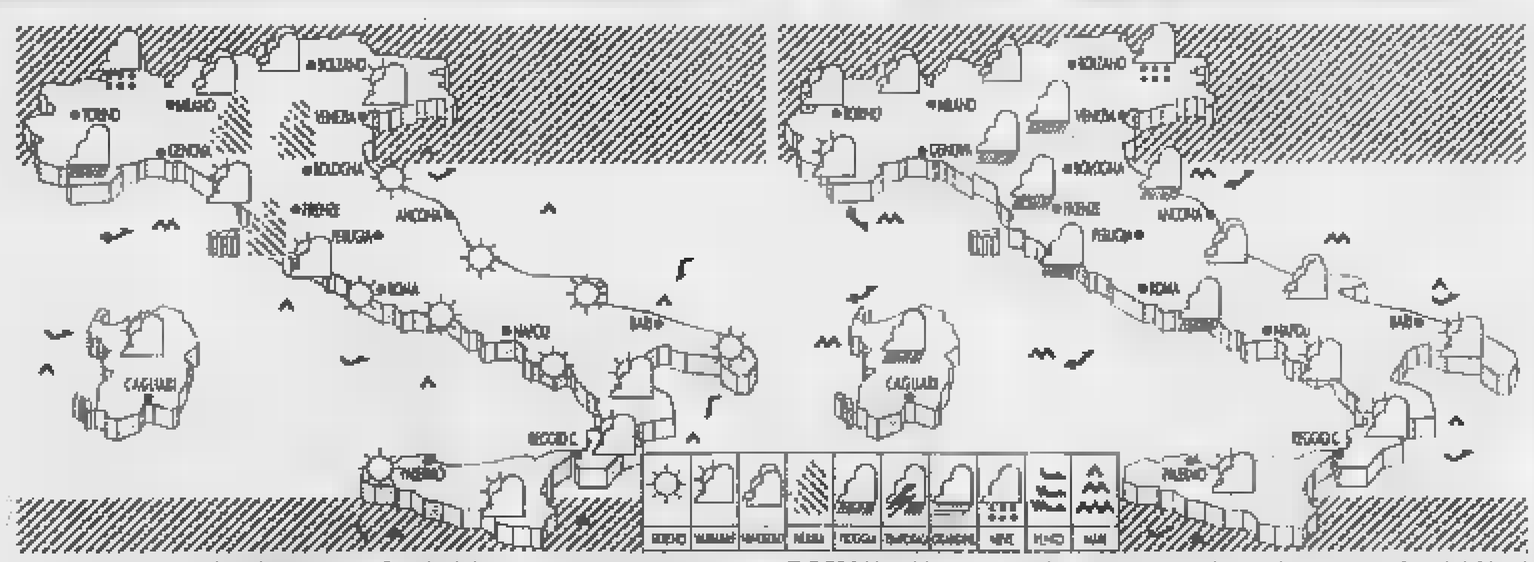
IL TEMPO a cura di **Marcello Loffredi**

IL [illegible] SOLTANTO [illegible] [illegible] [illegible] conclude il periodo di tempo [illegible] e nebbioso. L'alta pressione ha esaurito il suo ruolo e si accinge a lasciare campo libero a delle correnti di aria fredda e perturbata provenienti [illegible]e alte latitudini dell'Oceano Atlantico. Insomma, l'autunno si prepara a indossare i panni che più gli sono consoni: cieli uggiosi, piogge e freddo.

Entro la giornata odierna il fronte di irruzione dell'aria fredda raggiungerà le Isole Britanniche, la Francia settentrionale ed i Paesi Bassi per poi dilagare sulla nostra penisola nel corso della giornata di domani e nella prima parte di quella di dopodomani.

Al suo seguito l'alta pressione tenterà di riprendere posizione. Il conseguente miglioramento avrà breve durata poiché tra venerdì e sabato prossimi interverrà un'altra irruzione di aria fredda e perturbata, destinata a compromettere anche il tempo [illegible] domenica prossima, quanto meno sulle regioni centro meridionali e quelle nord orientali.

Sarà la prima ondata di freddo della stagione autunnale e comporterà tra l'altro anche [illegible]le nevicate sulle vette alpine e appenniniche.



OGGI. Le prime avvisaglie nuvolose di un incipiente peggioramento del tempo, in giornata si presenteranno sulle regioni alpine e quelle di Nord Ovest dove tra il pomeriggio e la serata compariranno le prime piogge. Sul resto del territorio si alterneranno ampie zone di sereno con degli annuvolamenti locali.

DOMANI. Si pronuncerà ulteriormente il peggioramento che dal Nord tenderà a propagarsi verso le regioni centrali, la Sardegna e la Campania. Piogge più frequenti e intense sul settore nord orientale e sulle regioni tirreniche. Nevicherà sulle Alpi e sulle vette appenniniche oltre i 1500 metri.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	7	14	Bologna	8	16	Bari	8	15
Bolzano	9	14	Firenze	7	20	Napoli	9	18
Verona	7	15	Pisa	5	19	Potenza	3	9
Trieste	11	16	Ancona	6	17	S.M. Leuca	9	16
Venezia	8	15	Perugia	5	17	R. Calabria	14	19
Milano	11	15	Pescara	8	17	Palermo	15	20
Torino	11	14	L'Aquila	2	13	Catania	11	19
Cuneo	8	12	Roma Urbe	8	18	Messina	15	18
Genova	[illegible]	18	Roma Ciamp.	8	17	Alghero	12	21
Imperia	14	17	Campobasso	4	12	Cagliari	11	21

[illegible]

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	14	pioggia	Lisbona	14	21	[illegible]
Atene	9	16	variabile	Londra	13	16	pioggia
Bangkok	25	32	sereno	Los Angeles	16	22	variabile
Berlino	6	10	nuvoloso	Madrid	10	26	sereno
Bruxelles	6	16	pioggia	Montreal	3	13	sereno
Bucarest	1	13	variabile	Mosca	2	3	variabile
Budapest	0	12	sereno	[illegible] York	12	16	variabile
Buenos Aires	16	29	pioggia	Parigi	11	17	nuvoloso
Copenaghen	7	10	nuvoloso	Pechino	6	18	nuvoloso
Dublino	10	13	nuvoloso	Praga	—	—	np
Francoforte	8	16	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	24	pioggia
Gerusalemme	8	17	nuvoloso	Sofia	1	11	sereno
Ginevra	7	14	sereno	Sydney	15	17	pioggia
Helsinki	[illegible]	9	pioggia	Tokyo	8	16	sereno
Johannesburg	14	28	sereno	Varsavia	2	4	[illegible]
Il Cairo	17	24	sereno	Vienna	8	11	[illegible]

Pochi proventi dall'intermediazione, troppi debiti inesigibili. E i dipendenti aumentano

Banche, la crisi allo sportello

Ciampi spinge sulle cessioni



Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi

MILANO. Sul Banco di Napoli la battaglia, al Senato, riprende martedì. Due giorni dopo, in occasione della giornata del risparmio, il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi cercherà di dare la sua spallata alla fortezza delle Fondazioni, presentando un provvedimento destinato [illegible] potenziare l'impegno e gli investimenti delle Fondazioni nel campo del «no profit» (sanità, istruzione e arte, soprattutto) e la loro uscita dal credito. L'obiettivo? Puntare, finalmente ad accelerare i tempi della privatizzazione vera per Montepaschi, San Paolo, Banca [illegible] Roma o Crt [illegible] Cariplo.

Dopo tanto parlare, insomma, la questione bancaria entra nel vivo in [illegible] momento difficile. Ciampi, certo, ha voluto sottoli[illegible] che il sistema bancario è sano. Ma la valutazione dei mercati non autorizza l'ottimismo. Nella classifica del mensile «Global Finance», basata sui voti delle tre maggiori agenzie di rating, sulle banche più sicure e affidabili la prima italiana, l'Imi, figura all'83° posto: nel corso del '95 ci sono state cinque retrocessioni per le banche di casa nostra (solo la Francia ha fatto, nel mondo, peggio di noi). In Borsa, poi, le banche quotate vengono stimate in tutto poco più di [illegible] [illegible] miliardi contro mezzi propri per [illegible]. Gli operatori, insomma, attribuiscono alle aziende di credito un valore negativo pari a [illegible] [illegible] del capitale posseduto. Il motivo? Paura delle perdite future e, [illegible] particolare, di sorprese nelle pieghe dei bilanci (e non aiutano certo i [illegible] mila incagli circa scovati nel Banco Napoli, una sorta di primato).

Le banche italiane, del resto, guadagnano poco e per giunta sembrano destinate a guadagnar sempre meno. Anche perché si [illegible] molto parlato di tagli, fusioni, interventi per razionalizzare il sistema. Ma si è proceduto [illegible] altra direzione. L'occupazione continua a [illegible] (354 mila dipendenti [illegible] fine '95), così come gli sportelli (massimo storico [illegible] quota 22.451). E così, [illegible] [illegible] [illegible] studio della Value Partners, società di consulenza strategica, negli ultimi cinque anni i costi fissi delle banche sono cresciuti da 46.500 a 58.330 miliardi, allo stesso tasso degli impieghi. «I tre quarti della redditività del sistema - spiega Giorgio Rossi Cairo della Value Partners - dipende dalla forbice tra tassi attivi e passivi. Solo per un 25% i profitti derivano [illegible] utili per intermediazione».

Quella della banca italiana, quindi, resta un'attività poco sofisticata, «povera» e del tutto dipendente dalla differenza tra tassi attivi e passivi. Se il tasso di sconto scendesse al 4%, a livelli europei, ammonisce sempre la Value partners (conto riportato su «Mf»), [illegible] sistema bancario chiuderebbe i conti [illegible] un «bu[illegible]» complessivo di 18 mila miliardi. Di fronte a queste cifre non stupisce il richiamo sempre più frequente alla necessità di «misure sociali» per il sistema. Per primo, fu Gianni Zandano, presidente del Sanpaolo, a parlare di «banche, siderurgia del Duemila». Da allora la lista si è allungata: [illegible] sistema, nel suo complesso, viaggia con un 10% [illegible] di dipendenti in più.

Ora, in Abi, [illegible] dice esplicitamente che il tema degli esuberi «è all'ordine del giorno» anche se il presidente Tancredi Bianchi aggiunge che «i sacrifici potrebbero risultare vani se non accompagnati dalle privatizzazioni». E la linea dell'Abi si sposa bene [illegible] la scommessa di Ciampi. Pure lui convinto che la ripresa bancaria non possa coincidere che con un massiccio impegno dei privati, italiani e non. Di qui l'importanza del prossimo provvedimento sulla privatizzazione delle banche.

Solo a metà novembre, dopo i rilievi delle Fondazioni, verrà presentato ufficialmente il dise[illegible] di legge, ma già si [illegible] che Ciampi mira anche [illegible] sconti fiscali per i risparmiatori che investiranno nelle quote bancarie. Un modo per ovviare alla scarsa redditività dell'investimento in attesa di tempi (e gestioni migliori). Ce la farà? Quel che è sicuro è che la congiuntura non promette nulla di buono.

L'ultima doccia fredda, piccola [illegible] significativa, i sindacati l'hanno subita la settimana scorsa, proprio nel cuore della City milanese. I rappresentanti dell'olandese Amro Bank, [illegible] dei colossi bancari mondiali, ai vertici delle classifiche degli utili, hanno annunciato la volontà di tagliare almeno venti dei novanta posti della filiale italiana. Eppure Abn Amro viaggia a gonfie vele, e ha fatto importanti investimenti in Italia. Perché licenziare ? «Spiacenti - [illegible] stata la risposta -, ma con la direttiva Eurosim non siamo più obbligati [illegible] eseguire certe pratiche in Italia...». Nemmeno qui l'Europa ci fa sconti.

Ugo Bertone

[illegible]

«L'Alta velocità non si fermi»

VENEZIA. «Abbiamo tutti fiducia nella magistratura, ma speriamo che con l'acqua sporca non finisca per buttare anche i bambini appena nati». Si riferisce ai progetti dell'Alta velocità Giuseppe Pinna, vicepresidente di Eurolog, l'integratore logistico per il trasporto merci delle Ferrovie dello Stato. L'appello [illegible] stato lanciato ieri a Venezia alla conclusione del convegno nazionale della Federazione Nazionale Spedizionieri. Un settore in allarme, dunque, la cui importanza per lo sviluppo dell'economia italiana è stata sottolineata danche da Gunther Heinrich, delegato della Commissione Trasporti dell'Unione europea. «Il trasporto su ferrovia è sottoutilizzato e sta [illegible] perdendo quote [illegible] mercato - ha spiegato Heinrich -. Non è esagerato ipotizzare, [illegible] pochi anni, [illegible] virtuale scomparsa della rete ferroviaria europea merci; il tutto per incapacità di adeguarsi alle nuove esigenze dell'utenza».

[illegible]

Se il governo non trova la bussola politica



E alla fine, anche questo governo, stretto in [illegible] manovra di rilevante consistenza, ha finito per cercare la quadratura dei conti nei risparmi [illegible]a spesa per gli interessi sul debito. E' questo il senso dell'accordo raggiunto con gli [illegible]ponenti della maggioranza venerdì notte per addolcire la manovra fiscale - Irep a tassa per l'E[illegible] - [illegible] «risparmi su oneri di natu[illegible] finanziaria».

Escluso che con questa dizione, non priva di ambiguità e, forse, anche di qualche ipocrisia, si possano intendere risparmi per riduzione (ad esempio con privatizzazioni) o per ristrutturazione del debito (ad esempio con una conversione delle emissioni a tasso fisso elevato), il suo significato non può essere che quello di mettere [illegible] conto i risparmi determinati [illegible] riduzione degli interessi. Niente [illegible] male, si dirà, dal momento che la riduzione dei tassi c'è, è consistente, ed incide rapidamente poiché una rilevante quota [illegible] debito pubbli[illegible] è in titoli [illegible] vita corta [illegible] a tasso variabile.

E invece quella dizione lascia intendere una operazione assai opinabile, comunque equivoca, tanto che il ministro [illegible] Tesoro ha avvertito l'opportunità di correggere l'interpretazione che ne [illegible] stata subito data confermando che la manovra complessiva non sconta risparmi futuri che dovessero [illegible] determinati da riduzioni dei tassi di inte[illegible]. Sembra una questione di dettaglio, ma ha [illegible] una rilevante sostanza politica. Fin da quando cominciò il lavoro su questa legge finanziaria, Ciampi fece un punto [illegible] correttezza [illegible] di trasparenza della esclusione da ogni conto previsionale dei risparmi sugli interessi. Come [illegible] governatore che tanto s'impegnò per definire ed affermare una reale autonomia della Banca d'Italia, [illegible] bene che scontare nella politica di bilancio decisioni che attengono la politica monetaria significa inevitabilmente mescolare questa con quella. Significa, quindi, coinvolgere il ruolo della Banca d'Italia in una funzione politica, che implica scelte politiche, e che come tale [illegible] condizionate all'acquisizione del consen[illegible]. Per la Banca d'Italia, la [illegible] [illegible] riposa proprio sulla franchigia da ogni problema di consenso, si tratterebbe di un sostanziale snaturamento della funzione che, nella dialettica dei poteri sui quali si articola l'ordinamento statale, può essere efficiente [illegible] credibile solo [illegible] quanto rivolta esclusivamente all'adempimento [illegible] suo compito istituzionale, quello della salvaguardia della stabilità della moneta. Insomma, non può gestire il tasso di sconto [illegible] il governo stabilisce una relazione diretta ed esplicita tra il livello di quel tasso e l'applicazione o no di una imposta, [illegible] la riduzione o no di una spesa.

Si capisce, quindi, come Ciampi abbia voluto liberare sollecitamente il campo [illegible] [illegible] siffatta ipotesi o interpretazione dell'accordo di venerdì notte. Ma se l'interpretazione corretta non è questa, quella corretta qu[illegible] è?

Potrebbe essere quella secondo la quale si considerano i risparmi che derivano dalla ridu[illegible]e che i tassi hanno già avuto. Non è [illegible] da poco, l'abbiamo detto. Ma, se di questo si tratta, allora dovrebbero essere corrette le previsioni di disavanzo e l'importo dell'aggiustamento che di conseguenza deve essere realizzato; [illegible] non sembra proprio che l'accordo si basi [illegible] una ipotesi del genere.

Insomma, ancora un episodio poco chiaro riconducibile alla mancanza nel governo di [illegible] disegno politico che costituisca non solo [illegible] bussola della sua azione, ma anche [illegible] forte paradigma per l'aggregazione del consenso.

Senza una connotazione politica forte ed esplicita, tutto diventa contestabile, [illegible] può anche diventare ovvio che [illegible] governo possa essere dipinto come «ostaggio di Bertinotti» e trovarsi ad [illegible] tempo sull'orlo di [illegible] rottura con i sindacati. Oppure, che tanto per equilibrare l'imposizione [illegible] una [illegible] [illegible] qualche risparmio, [illegible] finisce per ricorrere [illegible] generici «oneri finanziari» senza neppure accorgersi di urtare contro un principio del quale il ministro del Tesoro, distinguendosi dai suoi predecessori, ha fatto una bandiera.

Mancando una bussola politica, obiettivi strumentali [illegible] [illegible] risanamento finanziario [illegible] l'entrata nell'Unione europea vengono presentati come obiettivi finali che la gente [illegible] sente, ed avversa quando nel loro nome viene chiamata a pagare. E così, a proposito di tassi, capita anche che neppure ci si accorga come, mentre si litiga su [illegible] di qualche migliaio [illegible] miliardi, per [illegible] prima volta da quindici anni [illegible] questa parte la rendita finanziaria si stia finalmente intaccando, incominciando a ridurre l'effetto regre[illegible] sulla distribuzione del reddito col quale ha frenato e frena [illegible] crescita della nostra economia. E' un reddito di decine di migliaia di miliardi l'anno che sta cambiando destinazione, ma sembra una questione irrilevante per i sindacati, fermi su rivendicazioni che rischiano di fermare questo processo, per Bertinotti, che continua con la storia della patrimoniale, e per [illegible] stesso governo che, sciupando l'opportunità [illegible] dare a questa pur consistente trasformazione un respiro politico che ne distingua l'azione da quella di ogni altro governo, non riesce a scavalcare la conflittualità, le contestazioni ed anche le contraddizioni nelle quali si sta impantanando.

Alfredo Recanatesi

IL CASO

FINANZIARIA [illegible]

Manifestazione il 4 novembre: previste mongolfiere, offerti pane e acqua ai clienti

Il commercio prepara il «tax day 2»

Ma Milano e Torino frenano Billè: niente rivolte fiscali



Il presidente della Confcommercio Sergio Billè nei giorni scorsi ha preannunciato azioni di protesta contro l'imposizione fiscale

ROMA

Ci [illegible] anche mongolfiere e distribuzione di pa[illegible] [illegible] acqua ai clienti da parte dei panificatori nel [illegible] delle varie manifestazioni programmate per il «tax day due» del prossimo 4 novembre su una quarantina di piazze italiane. Lo ha detto il presidente di Confcommercio, Sergio Billè, intervenendo [illegible] Trento alle celebrazioni del 50° anniversario della locale unione commercio turismo e attività di servizio. Billè ha spiegato che domani si riunirà il consiglio generale di Confcommercio per mettere a punto l'organizzazione del tax day, ma che già fin d'ora la fantasia dei commercianti si sta sbizzarrendo per esprimere la volontà di manifestare. Anche la grande distribuzione aderirà alla giornata, ha detto Billè, tenendo le insegne accese in sintonia con lo slogan del tax day: «Diamo lu[illegible] al mercato: facciamo ripartire i consumi, sviluppiamo l'economia italiana».

Davanti a un migliaio di persone convenute a Trento per [illegible] celebrazioni, Billè ha parlato della Finanziaria come di una «gigantesca nebulosa» ed ha invitato il governo a mettere le carte in tavola, chiarendo «di che cosa ha bisogno, come intende finalizza[illegible] questa manovra, quali redditi vuole colpire, quali obiettivi raggiungere». Altrimenti questa Finanziaria, ha proseguito Billè, «rischia [illegible] [illegible] [illegible] strumento di depressione del mercato, di indebolimento dell'attività produttiva, di compressione dei consumi».

Per Billè la reazione di Prodi alle critiche dei commercianti ha «toccato un nervo scoperto». «Noi [illegible] abbiamo [illegible] parlato di rivolta fiscale - ha detto - ma di forme di reazione entro i limiti della legge». Secondo il presiden[illegible] di Confcommercio, altri hanno reagito diversamente, come [illegible] ministro Ciampi, che «ha usato [illegible] ragionamento per portare noi commercianti ed anche tutti i ce[illegible] medi [illegible] una maggiore rifles[illegible] sui problemi del Paese». Ma Ciampi «ha fatto un'apertura molto importante, ammettendo che andava affrontata subito la riforma della pensioni, [illegible] ciò sorretto anche da Veltroni, che sabato ha detto la stessa cosa». Il tono della protesta, ha detto Billè, [illegible] salito perché sembra [illegible] dialogare coi sordi. «Non possiamo dare [illegible] nostro assenso a ulteriori sacrifici a scatola chiusa se le riforme non si fanno [illegible] l'occupazione non avanza», ha commentato Billè, il quale ha conclu[illegible] che «il medico deve dire la verità al malato» e che [illegible] cittadini italiani [illegible] firmeranno più assegni in bianco: vogliono sapere qual [illegible] la cifra che debbono sborsare [illegible] qual è [illegible] vero destinatario».

Diversi i toni che giungono dal [illegible] milanese. Niente rivolte fiscali, ma un invito [illegible] tutti i parlamentari eletti [illegible] Milano, tutti, nessuno escluso, da Silvio Berlusconi a Umberto Bossi. Tutti invitati [illegible] 4 novembre a Tax Day numero 2, incontro-confronto con l'Unione commercianti di Milano, la più potente e numerosa tra le organizzazioni della Confcommercio che dai politici, maggioranza [illegible] opposizione, vuole garanzie precise [illegible] [illegible] politica dell'attenzione («Che nella Finanziaria non c'è») verso la [illegible]tegoria.

Un indubbio successo d'immagine per Sangalli e i milanesi che, in qualche modo, [illegible] candidano come mediatori tra un Billè che pensa all'ostruzionismo fiscale come estrema protesta e chi, per esempio i torinesi presieduti da Giuseppe De Maria, hanno già fatto sapere di rifiutare le «provocazioni» [illegible] Billè. Niente scioperi, niente ostruzionismo, mediano i milanesi, ma protesta comunque dura: ai nostri parlamentari, [illegible] sapere Sangallo, «esporremo le ragioni di una categoria che non ce la [illegible] più e chiederemo il rispetto delle promesse fatte in campagna elettorale, nel Tax Day numero uno, quando tutti hanno parlato [illegible] semplificazione fiscale e nessuno di nuove tasse».

[r. e. s.]

I NOMI [illegible]

La Stet è al palo, l'Iri anche, corre soltanto il deficit Fs

Da qualche settimana sulle privatizzazioni italiane aleggiano le accorate note del «De profundis». Lancia l'allarme tra i primi il presidente di Antitrust, **Giuliano Amato**. Gli fa eco il ministro delle Poste **Antonio Maccanico**.

Il blocco è talmente forte, la partita talmente incagliata che l'amministratore delegato della Stet, **Ernesto Pascale**, può concedersi il lusso [illegible] sollecitare, un giorno sì e uno no, il varo dell'Authority, ed insistere perché «si faccia in fretta».

Ma chi rema contro? Ci sono, è ovvio, i due antiprivatizzatori storici: il partito di Fini e Nerio Nesi, mente economica di Rifondazione. [illegible] poi? Poi ci sono i capi delle aziende da privatizzare, e sono legioni agguerrite. Tanto agguer[illegible] da condizionare addirittura alcuni parlamentari pidiessini, come denuncia, sconfortato, il deputato dell'Ulivo **Franco Debenedetti**.



Giuliano Amato



Nerio Nesi

Una riprova che le privatizzazioni non sono più «in»? A Capri, nella due giorni dei giovani imprenditori che si è chiusa [illegible] una pizza alla Buca di Bacco e una macarena all'«Anema [illegible] Core» con due ballerini d'eccezione: **Emma Marcegaglia** e il ministro della Giustizia **Giovanni Maria Flick**, di tutto si è parlato tranne che di privatizzazioni.

A questo punto [illegible] nella ambasce il presidente dell'Iri **Michele Tedeschi**, soffocato com'è [illegible] un K2 di debiti che gli impedisce [illegible] dormire la notte. E con lui non dorme il direttore generale **Pietro Ciucci**. Anche se il rinvio delle privatizzazioni, tutto sommato, toglie loro un altro bel problemino: che fare una volta che tutto sarà venduto?

Un [illegible] e mezzo fa, lo [illegible] Tedeschi aveva improvvidamente dichiarato che, una volta finito il suo compito di venditore, l'Iri do[illegible] [illegible] chiesa. Da allora [illegible] passati governi e secoli di eventi, [illegible] chiusura [illegible] crede nessuno. Già si profila l'ipotesi di inventare per l'istituto creato [illegible] **Enrico Beneduce** una vocazione meridionalistica, ma chissà se poi la cosa decolla. Meglio, molto meglio restare [illegible] [illegible]. Ai debiti qualche Santo provvederà.

E difatti, per il Banco di Napoli guidato [illegible] **Federico Pepe**, ha provveduto [illegible] Te[illegible]. Del resto che si poteva fare? Alle banche italiane, secondo i rigidi dettami di Bankitalia, è vietato fallire. La regalia era dunque [illegible] strada obbligata. [illegible] punto ora è capire chi saranno i candidati.



Emma Marcegaglia



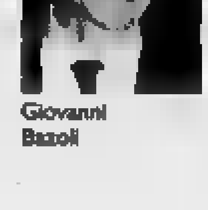
Michele Tedeschi

Quasi cer[illegible] scenderanno in campo Comit e Ambroveneto, sebbene nell'istituto presieduto da **Giovanni Bazoli** perplessità sull'intervento nel [illegible] di Napoli siano state sollevate da uno dei grandi azionisti, la Allean[illegible] guidata [illegible] **Alfonso Desiata**. Ma, a meno di sorprese, è quasi certo che anche questa volta Bazoli riuscirà a portare dalla [illegible] i francesi del Crédit Agricole e **Christian Merle** che li rappresen[illegible] in consiglio.

In certo senso, complici la disce[illegible] dei tassi e l'inevitabile calo dei rendimenti dei Bot, il momento è propizio per privatizzare. Come dimostra [illegible] collocamento [illegible] seconda tranche dell'Eni guidata [illegible] **Franco Bernabè**. I piccoli sottoscrittori sono accorsi numerosissimi, già si ipotizza la terza tranche.

C'è da scommettere che, [illegible] la Stet presieduta da **Biagio Agnes** riuscirà [illegible] arrivare al mercato in marzo, tutto filerà [illegible]io. Teoricamente, un decreto legge potrebbe varare per [illegible] Tlc una Authority ridotte, senza mandato per la Tv, aggirando così l'ostacolo dei 400 emendamenti.

Insomma, se il governo vuole, il ministro del Tesoro **Carlo Azeglio Ciampi** potrà mantenere la pro[illegible] fatte al commissario Cee **Karel van Miert**. Tuttavia, anche sulla strada delle authority si profilano ostacoli [illegible] da poco. Quale partito non aspira [illegible] metterci sopra le mani?



Giovanni Bazoli



Biagio Agnes



Karel [illegible] Miert

Ma del resto, non solo in Italia le cessioni di Stato sono cose complicate. A Parigi, sindacati e sinistre non hanno nulla da dire sulla deci[illegible] [illegible] **Alain Juppé** di vendere Thomson Csf alla Matra di **Jean-Luc Lagardère**, [illegible] si stanno armando [illegible] la cessione della Thomson Multimedia ai coreani della Daewoo. Al grido di [illegible] passi lo straniero».

L'Associazione delle banche estere riconferma per la quinta volta al vertice **Guido Rosa**, gran capo della Société Générale. Intervistato, il presidente Rosa lamenta due fattori penalizzanti: il blocco dei crediti d'imposta e il blocco dei crediti di Federconsorzi. Curiosamente, proprio negli stessi giorni la polizia giudiziaria scopriva, nella vecchia sede della Federconsorzi, un [illegible] segreto.

A Roma il neo presidente delle Ferrovie **Giancarlo Cimoli**, coadiuvato dal direttore finanziario **Fulvio Conti**, sta premendo sull'acceleratore del check-up del gruppo. Sa che, più i giorni passano, più gli sarà difficile prendere decisioni impopolari (anche qui le truppe interne si stanno riorganizzando). Intanto ha già scoperto che il deficit dell'anno è lievitato dai 2500 miliardi previsti a 2800 miliardi.

Sempre a Roma, un nuovo vertice si profila per la Gepi dove, alla presidenza, è in arrivo **Gianfranco Borghini**, l'uomo che guida la «task-force» [illegible] lavoro costituita a Palazzo Chigi.

[illegible]



Giancarlo Cimoli

[illegible] 1956-96 TESTIMONI A PARIGI



Da oggi a Parigi «Colloquio internazionale su Budapest 1956-96», patroni Chirac [illegible] il presidente ungherese Göncz. Con Fejtö, Betliza, Giolitti, Domenach, Morin, Martinet, Besançon, Fontaine, Hassner.



SOLTI [illegible]

Georg Solti, 84 anni, al Teatro Comunale [illegible] Cagliari con [illegible] London Philharmonic Orchestra, ha detto: «Dirigo per il piacere di fare musica e studio minimo 4 ore al giorno, anche [illegible] non devo dirigere».

Da Berlino alla Turchia: un libro ricostruisce la vita per immagini del grande fotografo

CAPA
L'obiettivo della storia

Un documento severo e tenero con una sorpresa in un ritratto

Tra luci, ombre, drammi rubati predomina il color nero









Qui sopra, un soldato italiano in Sicilia nel 1943; accanto, un ritratto di Capa di Ruth Orkin; a destra, Hemingway a caccia nella Sun Valley; sotto, due emigranti ebrei arrivano a Haifa nel 1949

L'IMMAGINE più chiara e cordiale di questo gran[illegible] bellissimo e terribile album *Robert Capa Photographs*, Aperture Foundation, New York, 1996, con prefazione [illegible] Henri Cartier-Bresson, ricordi di Cornell Capa e introduzione di Richard Whelan, paradossalmente [illegible] è un'immagine di Robert Capa. La fotografia l'ha scattata Ruth Orkin a Parigi nel 1952. Ritrae un'affascinante faccia maschile fermata tra pensiero [illegible] sorriso. Un accenno di sorriso malizioso che dalla piega delle labbra sta conquistando il resto dei lineamenti sino [illegible] congiungersi agli occhi che paiono già accendersi. La faccia dell'uomo che la sa lunga, [illegible] tutto del passato e crede di sapere molto del futu[illegible]. La faccia di chi non si spaventa facilmente, ma neppure crede del tutto in quel che vede, proprio perché in grado di cer[illegible] quanto sta sotto la superficie, anzi la superficialità della vita apparente.

Combatteva per gli altri

Allora Robert Capa viveva a Parigi ed era presidente dell'Agenzia Magnum a cui dedicava non p[illegible] tempo, occupandosi dell'arruolamento e della formazione dei giovani fotografi, insomma [illegible] al culmine della sua straordinaria carriera. «Pareva indossare il luminoso costume di un grande torero», afferma nella succinta prefazione il pure grande fotografo ed amico Henri Cartier-Bresson, «ma non uccideva nessuno, combatteva generosamente per se stesso e per gli altri nella tempesta. La fatalità ha voluto che fosse abbattuto al pieno della sua gloria».

Era venuto al mondo come Endre Friedman il [illegible] ottobre 1913 a Budapest. Nel 1931 an[illegible] studente aveva dovuto abbandonare l'Ungheria per motivi politici. A far fotografie aveva cominciato a Berlino, [illegible] andava bene. Ma non andava bene il resto. E il resto [illegible] dipendeva da lui. I tempi erano minacciosi e, [illegible]po la salita al potere di Hitler, il giovane Friedman era stato obbligato a un nuovo trasferimento a Parigi. Agli inizi aveva tirato avanti solo per la solidarietà della comunità dei profughi di Montparnasse. L'incontro con la profuga tedesca Gerda Taro, sempre piena di fantasia e di energia, gli era stato di grande aiuto. Si erano messi insieme, [illegible] lei gli aveva addirittura trovato un [illegible] nome. Non più il profugo Friedman ma Robert Capa irresistibile [illegible] talentato fotografo [illegible] Il trucco era [illegible] scoperto presto ma lui era veramente bravo e si era conquistato il diritto di tenersi definitivamente il nuovo [illegible]. Aveva fotografato la lotta di classe a Parigi. L'aveva fissata in immagini che sono ancora chiarissime [illegible] fosche insieme.

Ormai appariva impossibile bloccare la marcia [illegible] [illegible] disastro.

Nel 1936, era stata la volta della Spagna. Dell'Africa un'alleanza tra monarchici e fascisti agli ordini di Francisco Franco aveva portato l'attacco al governo spagnolo regolarmente eletto. E Robert Capa era andato a fotografare la guerra civile spagnola. E in Spagna avevano preso [illegible] convergere [illegible] a scontrarsi altri popoli: dai russi sostenitori governativi agli italiani [illegible] i tedeschi sostenitori dei franchisti e tant'altra gente ribelle pro [illegible] contro anarchici e avventurieri, spie e profeti. Non più le manifestazioni del Fronte Popolare e della destra sciovinista francese, non più maledizioni e minacce ma il sangue vero, le distruzioni vere, la verità [illegible] delle guerra. La violenza non riconosceva, disconosceva i confini proposti da chi aveva confidato di salvare i propri privilegi.

Robert Capa non riusciva più a prevenire le cose, doveva rincorrerle, incalzarle. Madrid crocifissa era uno scandalo. Ma era uno scandalo anche la massiccia penetrazione dei giapponesi in Manciuria e nel 1938 Robert Capa aveva dovuto far rotta sulla Cina. L'Asia dopo l'Europa, la differenza tra giapponesi e cinesi. La Cina scelta rispetto al Giappone, ma con la [illegible]za di potere sbagliare applicando i concetti europei di fascismo e democrazia. Il rischio di fraintendere convinzioni e situazioni altrui, e la speranza mai perduta di risolverle con la complicità di [illegible] macchina fotografica. Rubare una luce, un sentimento, [illegible] trasalimento, un brivido da estrarre dalla confusione generale e da covare, fare sbocciare contro l'oscurità degli eventi. L'album in un bianco [illegible] nero, l'ho [illegible]ià detto, lo ripeto è [illegible] tendenza cup[illegible]. Ma come [illegible] poteva illudersi in un'inversione di tendenza, quando, appena conclusa con la vittoria falangista la guerra civile spagnola, nel 1939 Francia e Inghilterra erano costrette ad entrare in guerra contro la Germania nazista che aveva invaso la Polonia? Nel 1940 Robert Capa aveva avuto ancora il tempo per firmare un grande servizio sulle elezioni presidenziali in Messico, e poi nel 1941 si era imbarcato su un convoglio che portava i soccorsi americani all'Inghilterra. Aveva documentato il ritorno alla vecchia madre dei figli degli emigrati del [illegible]vo mondo. E poi guerra,

Ha il dono di far risaltare la resistenza dell'uomo attraverso le dure prove di questo secolo

guerra. Tra tante fotografie di guerra spiccano quelle, scattate nel 1943, [illegible] seguito degli alleati, già vittoriosi in Africa, e impegnati nello sbarco in Sicilia [illegible] successivamente nel resto d'Italia. Il miglior [illegible] italiano, quello di Roberto Rossellini, e di Luchino Visconti, il neorealismo più suggestivo pare derivare dalle fotografie di Robert Capa a Troina, in Sicilia, o al Vomero di Napoli o a Venafro sulla rotta di Cassino. E' un paragone, un confronto che si impone, e a cui è difficile sfuggire. [illegible] punto di vista si direbbe lo stesso, la differenza sta nel fatto che Robert Capa fotografa una realtà e Roberto Rossellini e Luchino Visconti la ricostruiscono.

Nel 1944 Robert Capa si era diviso tra il fronte di Anzio in Italia e il fronte di Omaha Beach in Normandia. La guerra inclinava alla soluzione, anche se Hitler non voleva ammetterlo. Robert Capa aveva seguito la campagna di Francia sino alla liberazione di Parigi, e Parigi gli era apparsa finalmente colma di gioia. Aveva cancellato dalla sua memoria il torvo passato dell'incubazione della guerra. Nel 1945, impaziente, si era fatto paracadutare con le truppe americane in Germania per riprendere l'espugnazione di Lipsia, Norimberga e Berlino. Ed era diventato americano a tutti gli effetti nel 1946. Proprio come aveva ipotizzato Gerda Taro: «The glamorous and successful American photographer named Robert Capa». Ma Gerda non c'era più. Era morta in Spagna in un incomprensibile pasticcio.

Era stato chiamato [illegible] Hollywood, aveva provato a pensare a una carriera di produttore o di regista, e aveva co[illegible] che non gli interessava. Se n'era andato a fare un grande servizio in Turchia.

Nel 1947 con i suoi amici Henri Cartier-Bresson, David Seymour (o «Chim»), George Rodger e William Vandivert aveva fondato la Magnum, l'Agenzia fotografica degli Assi. E aveva sfruttato a lungo l'amicizia con lo scrittore John Steinbeck per accompagnarlo in Russia, mentre [illegible] tutti gli altri fotografi era ancora preclusa. Era stato in Cecoslovacchia, in Polonia, nella «sua» Ungheria. Tra il 1948 e il 1950 si era dedicato a far conoscere lo Stato di Israele e ne [illegible] eternato, per quel che può eternare una fotografia, la dichiarazione d'indipendenza. Era diventato presidente della Magnum, di diritto. Un uomo importante, come s'è detto. Ma d'improvviso nel 1953 tutto era parso cambiare.

La falsa accusa

Una falsa accusa d'intelligenza con i comunisti gli aveva fatto ritirare il passaporto dagli Usa il che significava l'impossibilità di muoversi nel mondo e, quindi, di lavorare. E, siccome le disgrazie non vengono mai sole, [illegible] spina dorsale aveva [illegible] a dolergli sino a dover essere ricoverato in ospedale. Ma quando nel 1954 gli era stato restituito il passaporto, e con quello l'americanità, [illegible] diritto a campare, a lavorare, non aveva perso tempo. Aveva la smania [illegible] recuperare con il consueto sperpero di energia e coraggio. In Giappone per settimane e settimane. Poi un mese in Indocina, un mese per sostituire il corrispondente di *Life*. Di nuovo, una guerra. E una guerra ancora più sporca delle altre.

Il 25 maggio [illegible] trovava con un convoglio francese sulla strada tra Namdinh e Thaibinh. Il convoglio a un tratto si era fermato [illegible] per sempre, e Robert Capa si unì a dei soldati che proseguivano [illegible] piedi costeggiando la strada. Inciampò in una mina antiuomo [illegible] fu uc[illegible] dall'arma più stupida sul campo di una guerra non sua, come non le erano mai state tutte le altre guerre. E' inevitabile, [illegible] si è già detto, che in questo grande album il color nero predomini. Ma Robert Capa ha avuto [illegible] grande dono di far risaltare la resistenza dell'essere umano attraverso le grandi prove di questo secolo. E' un documento severo [illegible] tenero, un atto di accusa e di pietà. Ma anche di qualcos'altro, bisogna tornare [illegible] esaminare quel suo ritratto, [illegible] pagina [illegible] dell'album. Robert Capa pare volerci comunicare qualcosa di speciale.

Oreste del Buono

Parte dalla Francia la riscoperta dell'opera di Gluck, che aprirà la stagione alla Scala

«Armide», eroica e misteriosa

Un capolavoro che non si può ascoltare in disco

Wagner la amava e la diresse spesso

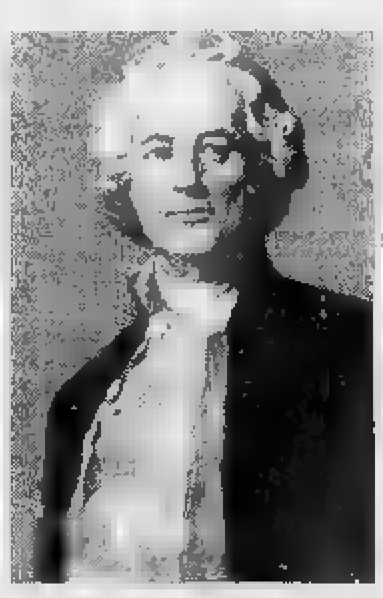
Le magie del barocco ricreate da Minkowski

GRENOBLE
DAL NOSTRO INVIATO

Definirla un oggetto misterioso forse è eccessivo, ma certo [illegible] molti conoscono l'*Armide* di Christoph Willibald Gluck, con la quale il sette dicembre Riccardo Muti inaugurerà la stagione della Scala. La storia della Regina di Damasco, che con le sue arti magiche cerca di conquistare l'amore di Rinaldo, dalla *Gerusalemme Liberata* del Tasso ha trovato conforto musicale presso Monteverdi, Lully, Haydn, Rossini. E Gluck. [illegible] la versione del grande riformatore dell'opera barocca non è molto frequentata. Pochi possono averla ascoltata quattro anni fa al Festival Baroque [illegible] Versailles; o ad Amburgo la stagione scorsa; o in maggio a Nizza con la regia di Pierluigi Pizzi [illegible] la direzione di Marc Minkowski. Ed è quasi impossibile sentirla in disco: esiste un'incisione Emi in vinile, non riversata in cd e ormai introvabile. Si favoleggia di un altro disco in Cecoslovacchia.

Una soluzione può essere rincorrere le recite di *Armide* che Marc Minkowski - il giovane direttore francese invitato a dirigere il *Ratto dal Serraglio* a Salisburgo la prossima estate - replica in giro per la Francia (a Grenoble, [illegible] Bordeaux, prossimamente alla Cité de la Musique [illegible] Parigi) con la sua orchestra di strumenti antichi, «Les Musiciens du Louvre». Esecuzioni da cui nascerà [illegible] inci[illegible] per la Archiv.

Alla Maison de la Culture di Grenoble, *Armide* si è rivelata in tutta la sua meraviglia musicale, eseguita in forma di concerto, con lo stesso smagliante cast vocale che ha trionfato a Nizza. Con *Armide*, il tedesco Gluck si adattava, nel 1777, alle esigenze del pubblico parigino, che aveva già applaudito gli adattamenti francesi di *Orfeo e Euridice*, *Ifiginia in Aulide* e *Alcesti*. E' un omaggio alla tradizione transalpina e seicentesca della tragédie lyrique (a partire dallo splendido libretto di Philippe Quinault), ma senza in nulla tradire i suoi principi riformatori che privilegiano la «bella semplicità», «il linguaggio del cuore», l'espressività, la chiarezza. Una musica nobile, eroica, di possente drammaticità nei recitativi che spesso si sciolgono in dolcezze quasi mozartiane, preromantiche. Con una ricca collana di danze e cori che ne sottolineano tutto lo svolgimento: due perle la ciaccona e l'aria siciliana per flauto.



Christoph Willibald Gluck

Grande specialista [illegible] opera barocca [illegible] dell'universo [illegible] Gluck, Minkowski spiega che «*Armide* [illegible] un opera affascinante e difficile perché unisce grande musica e grande letteratura. Nelle altre opere [illegible] Gluck i recitativi con orchestra [illegible] contrappongono nettamente alle arie, veri e propri "hit" [illegible]me "Che farò senza Euridice?". In *Armide* nulla di questo genere. Ciò che affascina è proprio [illegible] recitativo: continuo dall'inizio alla fine, ma melodico, arioso. Non ci si annoia mai. E' una affascinante melopea, una melodia recitativa infinita».

Melodia infinita (*Armide* piaceva molto a Wagner che l'ha spesso diretta) che qualche volta sembra entrare in rotta di collisione con [illegible] libretto pienamente barocco, colmo di incantesimi, sparizioni, trasformazioni di personaggi a vista, castelli che crollano, scene che mutano per improvvise magie. «Tutto vero - ammette Minkowski - ma curiosamente tutto collima. C'è un antagonismo di forme che però non dà fastidio. Alla fine del terzo atto, quando Armida invita i demoni a trasformarsi in zefiri e rapire lei [illegible] Rinaldo, c'è un assolo di oboe che Ciajkovskij non può non avere avuto in mente mentre scriveva *Il lago dei cigni*. *Armide* è un capola[illegible] di classicismo, barocchismo e preromanticismo: in questa partitura si incrociano tutte le epoche».

Un [illegible] che col libretto di Quinault si ammanta di versi sontuosi. Armida [illegible] Rinaldo perché «Il est dans l'age aimab[illegible] où sans effort on aime». E quando invoca la complicità dei demoni, declama: «Démons affreux, cachez vous/ Sous une agréable image/Enchantez [illegible] fier courage/Par les charmes les plus doux.»

Per resistere all'amore la regina implora l'aiuto dell'Odio che si materializza sotto le spoglie di un drammatico contralto, una Azucena, una maga Ulrica, che si lancia in un esorcismo («Sors, [illegible] [illegible] sein d'Armide, Amour, brise ta chaîne») per allontanare lo spirito d'amore dall'animo di Armida. Perché «Plus on connait l'amour, et plus on [illegible] déteste/Détruisons [illegible] pouvoir funeste».

Sergio Trombetta

DISCUSSIONE. Chi provoca più danni nei boschi? Rigoni Stern risponde ai suoi critici

Da qualche anno i nostri boschi si stanno ripopolando: cervi, camosci, stambecchi, caprioli sono ritornati sulle montagne e in qualche [illegible] le hanno quasi saturate. Nella foto in basso Mario Rigoni Stern



Il bravo cacciatore fa bene ai caprioli

Ignoranza e malafede [illegible] stanno tutte da [illegible] parte sola

Ho visto [illegible] cerva gravida sbranata dai cani di [illegible] «amante della natura»

In alcuni Parchi gli animali stanno degenerando perché in soprannumero: meglio abbattere i capi più vecchi

NEL silenzio della notte qualche volta mi viene anche di pensare come questi nostri tempi siano fin troppo influenzati da opinioni mal guidate dai mezzi di informazione e dalla scuola, così troppe volte le idee e i sentimenti si lasciano trasportare [illegible] il supporto della ragione. Come a proposito del mio ultimo articolo che questo nostro giornale intitolava «Turisti nel bosco, peggio dei cacciatori», seguito da molte lettere di assenso e di dis[illegible].

Una gentile lettrice l'altro giorno scriveva a O.d.B.: «... Come sarebbe bello per gli animali che Rigoni Stern non fosse cacciatore...». Si tranquillizzi: purtroppo per età e salute da [illegible] anni [illegible] vado più a caccia; ma come rimpiango quelle mattine sulle montagne ad aspettare il fremito dell'alba e il primo volo delle pernici bianche e il canto delle coturnici. In questo ambiente ho imparato ad accettare anche la morte.

Come sappiamo le società sono un insieme di individui, animali e vegetali, uniti da vincoli e i cui rapporti sono regolati da leggi naturali; ma la società degli umani si distingue perché la donna e l'uomo hanno mangiato il frutto che li ha fatti «conoscituri del bene e del male», è da qui che bisognerebbe partire. Insomma dal come e del perché si devono giudicare le nostre azioni anche nei confronti dell'ambiente dove viviamo. Per far questo ci vuole innanzitutto quella conoscenza che deriva dall'osservazione e dallo studio.

Ci sono cacciatori e turisti «ignoranti» e in malafede - ma anche sportivi, politici, dirigenti, operai, militari -, come d'altro canto ne troviamo di preparati, coscienti e onesti. Si tratta di «qualità». Per ritornare al motivo di questo articolo, posso affermare con le prove che alcune specie animali tipiche dei nostri monti sono ritornate e si sono incrementate proprio per volontà, disposizione d'animo e abnegazione dei cacciatori: [illegible]prioli, camosci, cervi, stambecchi stanno quasi saturando le nostre montagne; e le marmotte [illegible] sono certo numerosissime per quell'azione promossa qualche anno fa da certi club che hanno fatto invadere il Quirinale da cartoline inviate da migliaia di ragazzi che chiedevano l'intervento del Presidente della Repubblica per la salvezza di questo roditore «in via d'estinzione». Persino un Consiglio comunale di una città a livello del mare ne vietava la caccia nel suo territorio dove mai erano esistite e mai esisteranno!

Certamente l'azione che due o tre cacciatori delle mie parti hanno fatto un [illegible] fa non è certo da galantuomini e da persone intelligenti: da due anni sono ricomparsi i cervi nei nostri boschi, alcuni per vie naturali di espansione e un gruppo per cattura dalle foreste tarvisiane per volontà dei cacciatori e della Comunità montana. In questo modo si potrà tra qualche anno raccogliere i frutti. Ebbene questi indegni cacciatori hanno ucciso un bel cervo, forse perché distoglieva i loro cani dalle tracce [illegible] lepre, e hanno appeso per scherno la pelle in bella vista sulla spalletta di [illegible] ponte. Un altro cervo è stato investito da un automezzo in transito. E cosa dire del capriolo trovato ucciso nei pressi di quelle ville (seconde case) da dove si spara dalle finestre? E se un piccolo neonato può essere ucciso dalle falciatrici rotanti sul prato dove la madre l'ha partorito, che dire di quella femmina gravida sbranata dai cani? Cani incustoditi, nella passata primavera, [illegible] cani di cacciatori, ne hanno uccisi tre nei pressi di casa mia; e magari questi bei cani di compagnia sono di persone che «amano la natura» e [illegible] contro la [illegible].

Ormai sono stanco di ripetere che una caccia ben fatta, con conoscenza e coscienza naturalistica, migliora l'ambiente faunistico sia nella consistenza sia nella genetica. E' la natura stessa a insegnarcelo. L'aquila reale depone due uova che cova per 45 giorni: quasi sempre uno dei piccoli nati viene ucciso dai genitori o dal fratello più forte per essere da questo divorato. Per quanto crudele possa sembrare questo atto, è stato constatato che dove rimangono entrambi [illegible] molto [illegible] le possibilità di sopravvi[illegible]. Così anche per i caprioli: due piccoli difficilmente possono superare l'inverno e un cacciatore esperto deve saper prele[illegible] il più debole.

Quando nel secondo dopoguerra Renzo Videsott, alpinista naturalista e cacciatore, prese la direzione del Parco Nazionale del Gran Paradiso disastrato per bracconaggio e contrabbando di stambecchi, non esitò, al fine di finanziare la sorveglianza (allora si mancava i fondi!) di far abbattere qualche capo vetusto facendo pagare buoni dollari a cacciatori ricchi che desideravano avere il trofeo. Anche in questa maniera salvò e aumentò allora la consistenza del Parco. E oggi che lo Stato restringe la borsa del Tesoro suggerisco di fare altrettanto per certi Parchi dove gli animali selvatici vanno degenerando perché in soprannumero. Il Parco della Mandria, il Gran Bosco di Salbertrand e la Riserva di San Rossore dovrebbero insegnare qualcosa. E perché i cervi del Parco regionale della Valle Pesio vengono tenuti prigionieri in un recinto invece di essere mandati liberi per quei bellissimi boschi? Forse per far colpo agli incolti visitatori? Ma questo non è degno di un parco naturale. Come non è naturale liberare cinghiali, mufloni e daini dove mai la natura li aveva ambientati.

In Scandinavia vi è una zona *Wilderness* lontana dalle vie di comunicazione, quieta e poco abitata dove tutto deve essere vicino allo stato naturale; ebbene quel regolamento dice anche «... questo però non deve significare che la caccia professionale o ricreativa e la raccolta dei prodotti naturali debba esservi vietata». Insomma la fauna selvatica come la foresta, per [illegible] utile all'uomo sotto ogni aspetto, deve [illegible] *mista, disetanea e coltivata*.

Mario Rigoni [illegible]



PAROLAIO

MOLLY BLOOM. «Se dovessi per una volta raccontare un po' di fatti miei, che poi presto potrebbero diventare anche abbastanza vostri»: recita così l'abbastanza minaccioso incipit di un articolo di Irene Pivetti pubblicato dal *Messaggero*. Abbastanza oscuro il passaggio in cui la Pivetti perde abbastanza il controllo di soggetti, predicati e verbi e che procede abbastanza così: «Un assortimento di storie e di vite e per qualche profonda e imprevista ragione ancora pensano che, nonostante [illegible] e i buchi nelle strade, [illegible] il fastidio di vedere ancora in giro certe facce tra i salotti buoni e le [illegible] dei bottoni, nonostante tutto ne vale ancora la pena, di spendere del tuo tempo per gli altri». «Tuo» di chi? Dell'«assortimento», dei «salotti buoni»? Non [illegible]. E i «buchi nelle strade» che male hanno fatto [illegible] Pivetti per non [illegible] definiti semplicemente, come fan tutti, «buche»? Lingua padana.



Irene Pivetti

[illegible] PERDUTO. «Il Papa accetta l'evoluzionismo di Darwin?». Sì, secondo Eugenio Scalfari che ne scrive ampiamente su *Repubblica*. Il Papa ha davvero «acquisito, sia pur in forma dubitativa, la tesi evoluzionista confermando così una tendenza da tempo sostenuta dagli scienziati cattolici». Ma non ha compiuto un altro passetto, quello decisivo, giacché Giovanni Paolo II si ostina a tenere «ben ferma la certezza dell'intervento divino nella [illegible] del cosmo e in particolare in quella dell'uomo». Certezza, è il caso di dire, davvero stravagante per il capo della Chiesa cattolica, Vicario di Cristo in terra, il quale si ostina a sopravvalutare il ruolo del Creatore nelle vicende umane. Con la conseguenza assurda che ancora dobbiamo sorbirci [illegible] Papa che rifiuta di definirsi [illegible]. Che pretese.

CAVOLETTI DI BRUXELLES. Di chi è la colpa della pedofilia? Il *Secolo d'Italia* una [illegible]sposta ce l'ha, imprevedibile: la colpa è della «cultura di sinistra, dominante da mezzo secolo in Europa». Commentando le recenti manifestazioni del Belgio, il quotidiano di Alleanza Nazionale non disdegna di includere tra i mandanti occulti della lobby dei pedofili anche [illegible] certa «logica sessantottina» per di più, e questo è uno scoop, «efficacemente saldata alla vecchia cultura resistenziale per cui [illegible] e fascismo [illegible] pressoché sinonimi». Da [illegible] dimenticare inoltre il ben noto «retaggio femminista». Tutto questo in Belgio, non in Italia. Finalmente svelato il complotto.

LOTTA DI CLASSE. Il disagio del «ceto medio» impegna le migliori penne italiane. S'impegna sul *Manifesto* anche Valentino Parlato il quale suggerisce un po' di letture sparse per dimostrare come la sinistra sia tutt'altro che impreparata nella descrizione di queste «stratificazioni sociali incerte nel loro essere». E così, riferisce Parlato, [illegible] scrisse Carlo Marx ne *Il 18 brumaio di Luigi Bonaparte*; [illegible] riparlò Palmiro Togliatti nel saggetto *Ceti medi ed Emilia rossa*. Anche Giuseppe Stalin, se non ricordo male, si soffermò sulla lo[illegible] indefinitez[illegible] e instabilità». Non ricorda male. E tuttavia Valen[illegible] Parlato omette di ricordare la soluzione misericordiosa [illegible] cui Stalin volle liquidare l'annosa questione dell'«indefinitezza» e «instabilità» dei ceti medi, kulaki compresi. Con risultati molto, ma molto stabili. Come il rigor mortis.

CANTAGIRO. Racconta il cantautore Roberto Vecchioni sull'*Unità* che a Palazzo Chigi, presente il vice presidente del Consiglio Walter Veltroni, si è realizzato un piccolo miracolo. Infatti Vecchioni si è sentito in obbligo di riferire dello straordi[illegible] incontro tra Veltroni e cantanti non disdegnando di sottolineare la grande solennità dello storico evento. Così avrebbe esordito Veltroni: «Vi chiedo scusa, se vi ho convocati tutti qui per dirvi una [illegible] tanto ovvia che non c'è neanche bisogno di dirla». Non ci sarà nemmeno bisogno, ma Veltroni lo dice mentre nella sala, racconta Vecchioni, regna «un silen[illegible] perfetto quasi religioso». Ecco la ragione della convocazione: «La canzone è cultura». E si resta in «silenzio perfetto» quasi quasi «religioso».



Roberto Vecchioni

IL GIORNO E LA NOTTE. Sul *Corriere della Sera* Gaetano Afeltra ricorda la figura di Enrico Mattei. Tutti pensavano che Mattei fosse un uomo di sinistra, ma per Afeltra si tratta di un equivoco: era un uomo intimamente di destra. Ricorda infatti che fu Leo Longanesi a suggerire a Mattei l'astuto inganno: «Si butti a sinistra e vedrà che il vento cambia». Secondo Afeltra, «Mattei ne restò colpito» e si buttò a sinistra. Ecco fatto.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

«Chiedo aiuto per continuare a vivere»

Il senso della mia impotenza aumenta con l'arrivo di certe lettere in cui parla direttamente la disperazione. E provo il dubbio se pubblicarle o no. Eppure non mi sento di rinunciare alla speranza di poter fornire a chi si sfoga la solidarietà di chi legge. Chissà.

[o. d. b.]

Sulla mia pelle

Preg.mo Sig. Del Buono, ho letto su *La Stampa* del 20 ottobre la lettera del Sig. Baldini sugli psicofarmaci. Sono sostanzialmente d'accordo con lui poiché io ho fatto, purtroppo «sulla mia pelle», l'esperienza dell'assunzione degli psicofarmaci di ogni tipo [illegible] da diventarne un esperto. E' vero, gli psicofarmaci [illegible] dei killer ma, a mio avviso, [illegible] lo per la persona che li assume perché ne devastano la personalità e il fisico.

Però mi sorge spontanea la domanda. Come si cura la depressione? Questo tremendo male oscuro che ti toglie la voglia di vivere, che ti uccide giorno per giorno, è questo il vero [illegible].

Sono 7 anni che [illegible] in stato depressivo. Ho il [illegible] di suicidio alle spalle. Svariati ricoveri ospedalieri. Ho, [illegible] ho detto, [illegible] ogni tipo di psicofarmaci, oltre a frequentare sedute psicoterapeutiche e psichiatriche. Ma la [illegible] depressione porta anche all'alcolismo. Ho 65 anni e credo di aver [illegible] molto [illegible] sul campo lavorativo sia sul sociale. Poi la vita mi ha dato la «botta finale» per motivi di famiglia. E' così iniziato il mio calvario che continua a tutt'oggi.

La depressione è [illegible] malattia vera e propria (anche se si cerca di minimizzarla). Una malattia di [illegible] poco si parla e si fa finta di ignorare che la depressione uccide più dei tumori, della droga e dello stesso Aids. Solo qualcuno ha [illegible] di parlarne. A Torino [illegible] [illegible] l'associazione «Esprimersi», poi è sorta l'associazione «Idea». Con scarso successo, poiché si limitavano a fornire elenchi di psichiatri. Ora, sempre a Torino è [illegible] un centro d'ascolto per i depressi che funziona come aiuto psicologico, ma non medico.

Mi chiedo: ma [illegible] si cura la depressione? C'è qualcuno che può darmi [illegible] risposta valida per questo quesito?

Al Sig. Baldini vorrei dire: ha mai provato ad alzarsi la mattina e, come primo pensiero, dirsi: [illegible] mi butto dal balcone?». Io nei miei anni di depressione non ho [illegible] avuto istinti omicidi [illegible] non quello ossessionante di «farla finita», di augurarmi tutte le sere: «Speriamo di [illegible] svegliarmi domani». Non nascondo che in un momento di crisi acuta per la perdita di una persona [illegible] ho trovato [illegible] poco di sollievo fumando uno «spinello». E' stata la prima e l'ultima volta. Ma che fatica [illegible] la droga per uno [illegible] [illegible]. La disperazione ti fa[illegible] [illegible] [illegible] più assurde!

Sig. Del Buono c'è qualcuno tra i suoi lettori che possa dare [illegible] [illegible] a [illegible] e alle migliaia di persone che soffrono di questo male oscuro? Perché non affrontare [illegible]te il grosso problema di questa terribile malattia che è la depressione?

Io ho paura di crollare da un momento all'altro e fare la fine del [illegible] pianto Primo Levi.

Chiedo aiuto per continuare a vivere!

La ringrazio e le sarei grato, se per [illegible] ragioni volesse omettere il [illegible] nome in caso di pubblicazione, mentre a lei, per correttezza, fornisco i miei dati.

R. M., Torino

Uno stato [illegible]

Ill.mo Sig. Del Buono, Le invio questa lettera per illustrare [illegible] situazione che in questi anni mi tocca particolarmente da vicino e penso colpisca un notevole numero di famiglie.

E' la questione degli anziani molto spesso [illegible] autosufficienti.

Non ci [illegible] strutture adeguate per accoglierli e soprattutto a prezzi abbordabili. Le rette mensili richie[illegible] negli istituti privati [illegible] [illegible]mente elevate per coloro che possiedono solo la pensione sociale, ma anche per coloro che percepiscono di più.

Non è [illegible] giusto che le integrazioni vengano fatte da eventuali figli. Oggi gli stipendi di due che lavo[illegible] in famiglia permettono a mala pena di vivere decorosamente a una famiglia di quattro persone.

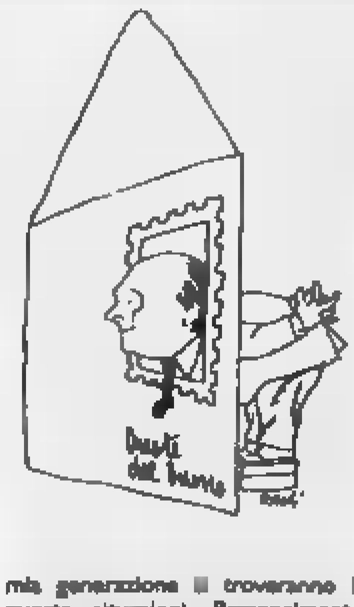
Uno Stato moderno e umano dovrebbe prevedere e risolvere i suddetti problemi creando delle strutture pubbliche nelle quali accogliere gli anziani che versando la loro pensione (sociale e non) possano usufruire dell'assistenza necessaria tramite personale preparato.

Si potrebbero inoltre [illegible] in queste strutture gli obiettori di coscienza nella assistenza agli anziani. Coloro che svolgono il servizio civile dovrebbero in questi casi [illegible] di ambo i sessi.

La Livella, [illegible] dice Totò, non dovrebbe essere la morte [illegible] l'età [illegible]. A una certa età tutti devono [illegible] la possibilità di vivere dignitosamente e decorosamente gli ultimi anni con serenità, consapevoli di non pesare ulteriormente su figli e nipoti; si otterrebbero inoltre [illegible] attriti in ambito famigliare, evitando quindi che quello degli anziani sia un peso sociale ed economico. La vita media si allunga e quindi questi problemi saranno sempre più pressanti.

Tra 15-20 [illegible] anche quelli della mia generazione si troveranno in queste situazioni. Personalmente, non vorrei pesare sui miei figli, sarei invece [illegible] di poterli accogliere nei giorni di festa e nelle ricorrenze particolari in una struttura che mi lasci la dignità di vivere solo con ciò che posso dare.

[illegible] (T), Torino



Queste due lettere [illegible] veramente disperate, e forse la più disperata la seconda che [illegible] di immaginare un futuro migliore. Ma c'è una terza lettera che, per oggi, mi ha stroncato, una lettera che intenderebbe proporre una diversa opinione.

[o. d. b.]

Per [illegible] incomprensibili

Egregio Sig. Del Buono, seguendo la [illegible] rubrica ho notato un progressivo infittirsi di lettere lagnose di gente a cui non va bene niente. Vorrei proporre un tema diverso e precisamente un fenomeno che mi [illegible] segnalato dalla Svizzera (Canton Ticino).

I pescatori del Lago Maggiore hanno riscontrato una rarefazione dei pesci e un grave dimagrimento successivo alla installazione delle acque di scarico. E' un allarme contro la lotta all'inquinamento la quale in definitiva altera un equilibrio [illegible] consolidato.

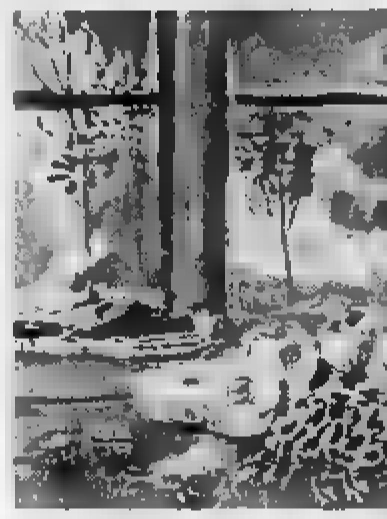
Da tutto questo risulta l'incapacità dell'uomo a intervenire sensatamente nei fenomeni di natura come sono stati disposti dal Creatore in base a criteri per ora incomprensibili. Distinti saluti.

Giovanni Riccio, Torino

Passioni e paure del grande maestro nella mostra ferrarese

Gli odori forti di De Pisis

«Voglio essere una finestra ambulante»



«Natura [illegible] con pianella», olio su tela realizzato da De Pisis nel 1950. E' fra le opere esposte a Palazzo Massari, a Ferrara, nel centenario della nascita dell'artista

FERRARA

IL problema dello sfondo, di stabilire che cosa mai sia pittura, nei confronti dell'ispirazione poetica. In questo senso De Pisis rimane nel profondo un poeta che cerca il tes[illegible] ideale per materializzare le sue fantasie liriche, e non lo si dice in senso limitativo. Lui stesso, vecchio, malato, [illegible] intimidito dalla [illegible] stessa provocatoria verità, osa domandarsi: «Posso dire che in queste mie opere recenti mi sono prefisso di valorizzare l'elemento lirico della mia pittura?». Dimenticare [illegible] materia, quasi, la sostanza dei colori, per trasmettere emozioni: una stenografia sbrigativa e mentale, bruciata dall'ansia della comunicazione pressoché medianica, febbricitante. E proprio [illegible] «presto» in senso musicale e fisiologico parlava persuasivamente Arcangeli; forse pensando anche al «far presto» di pittori come Luca Giordano (così era soprannominato), di Strozzi o Magnasco: e De Pisis sulla spalla, docile trespolo, non tralasciava mai di trasportarsi l'adorato Cocò, che berciava compulsivo: «Spicciati! Spicciati!».

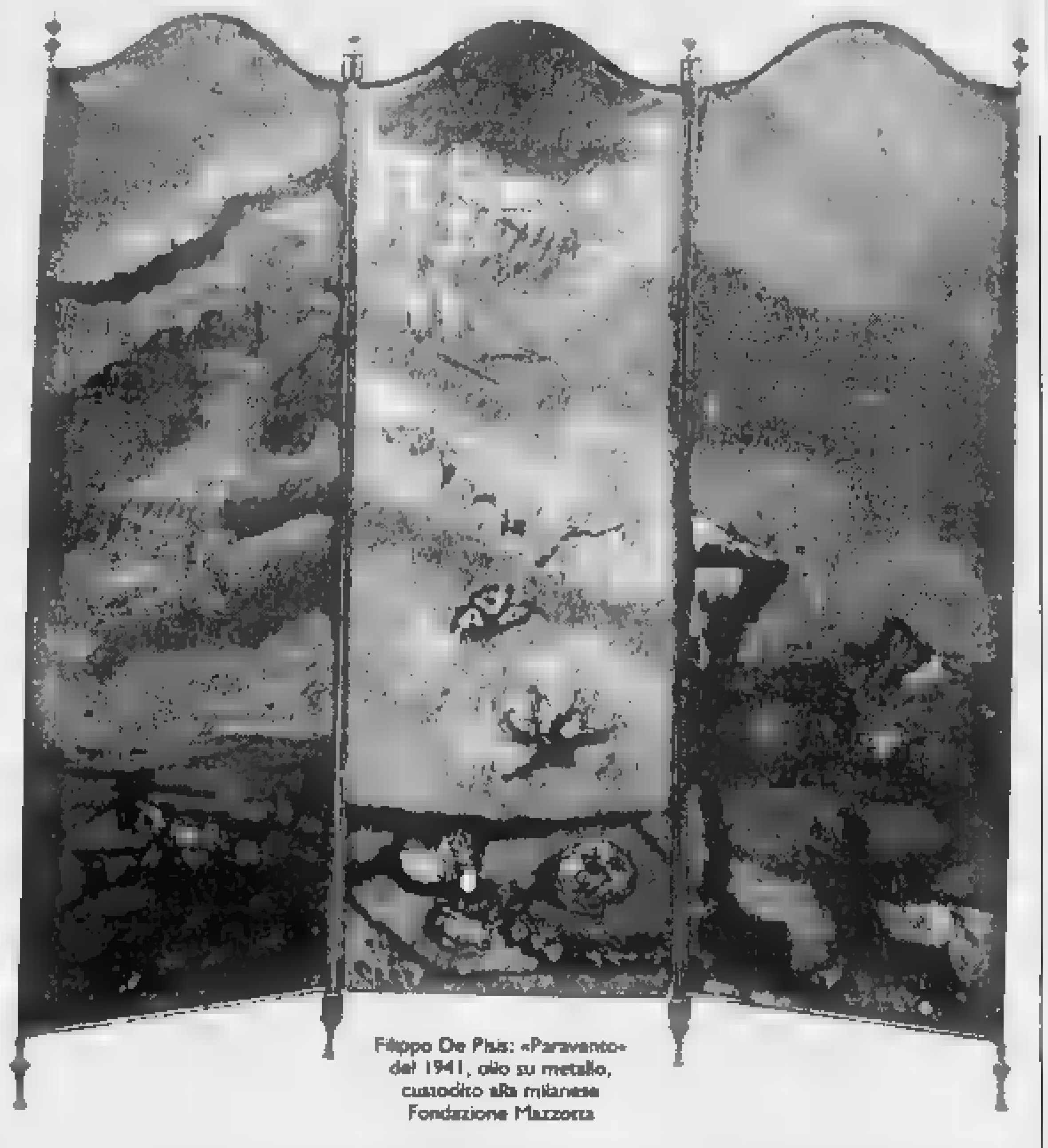
«Alcune mie tele [illegible] sono che una specie di canovaccio delle mie poesie». Appunti grafici, annotazioni irrequiete e scarne, tipologia esasperata di sensazioni, che devono suggerire, «istigare» quasi più che non pedissequamente raccontare, descrivere. «Malinconie fatali in questo periodo di lotte e di incontentabilità, spesso una specie di commento musicale alle forme».

[illegible] di questo, in fondo, ci si rende conto aggirandosi nella ben con[illegible] antologica che Andrea Buzzoni ha voluto dedicargli [illegible] Palazzo Massari nel centenario di questo infelice, paradossale cantore della felicità inafferrabile dell'esistenza. Antologica arricchita anche dalla nobile donazione di Franco Malabotta, che ha voluto lasciare alla città alcune fra le p[illegible] belle tele, già dello scrittore Comisso. Mentre dalla [illegible] collezione è nata l'interessante mostra di opere grafiche, curata da Luca M. Barbero, alla chiesa di San Gia[illegible] a Vicenza.

Per l'artista, il vero soggetto del suo dipingere, è trovare la superficie ideale, lo spazio ove evocare le proprie visioni, [illegible] pagina non più bianca, ma peccaminosa, del poetare per aria. E proprio le «arie», per dirla con Salvator Rosa, dipinge (magari simulando l'aerea levità degli scenografici sfondi settecenteschi di Tiepolo o quelli tempestosi di Guardi) evoca i momenti felici e gli irripetibili istanti di un eros panico e sconfinato.

Ma deve trovare, comunque, un letto, un baldacchino, una complice copertina tigrata, ove stendere le [illegible] visioni, oltre ai suoi maliziosi [illegible] nudini. E spesso si tratta delle metafisiche marine risolte in un sipario-ditata di blu di Prussia, sulla cui cortina di «sabbia vellutata» si dispongono come versi distillati le sensuali granceole formicolanti o le capesante giganti, voluminose come palazzi nobiliari. Ma guardiamo quel dechirichiano teatro de *Les oignons de Socrate*: la scena marina con sculture, in fondo, è la stessa, ma De Pisis ha bisogno degli odori forti, della cipolla che esalti i marmi come una brezza d'eccitazione, ha necessità della vita che entri dentro le [illegible] tele, «scombussolandole».

«Voglio/ essere una finestra che cammina/ aperta, col suo lembo/ [illegible] azzurro che la colma», scrive: e intanto dipinge quella bellissima *Poltrona che sogna*, nel vano d'una finestra squadernata sulla notte, risposta italiana e melanconica alle certezze mediterranee di Matisse. Perché a poco a poco si spegne quella [illegible] sovraeccitazione, bruciata «se amor lo tocca/ con le sue dita nude». Lentamente i suoi amati [illegible]tti, protagonisti [illegible] quelle «camere melodrammatiche» mai rimosse, albatri incagliati sul mare del tavolo, salpano verso un definitivo naufragio, ottracanti per un attimo all'amo spaesato dell'angoscia da congedo. Il Mercurio che s'era autoritratto frenetico al cavalletto smette le sue alette mitologiche e indossa le pantofole, «calzatura inadatta alle strade del mondo». Un cimitero di calamai inutili visita le sue ultime tele, forse un pensiero ai versi mai scritti, montalianamente. «Spesso mi è venuto da dire che non amo che i quadri che non ho dipinto».



Filippo De Pisis: «Paravento» del 1941, olio su metallo, custodito alla milanese Fondazione Mazzotta

Marco Vallora

LA MALATTIA

«Grigi i colori della mia vita»

BRUGHERIO

ALL'amico [illegible] tutta una vita, il mercuriale Comisso, l'ormai vinto De Pisis, dalle ostili stanze asettiche della clinica di Villa Fiorita, invia questo tremulo cencio sventolante di melanconico messaggio, che pare strappato a una sua tela: «Caro Divino Giovanni, scusa il mio silenzio, ma sono stato tanto male, con queste *sacrées cures* e *thérapies infernales*!!! Ora sto meglio e dipingo come un angelo». Gli ultimi anni malati, tra insostenibili emicranie e temibili elettrochoc, sono l'oggetto di una toccante mostra aperta sino al 24 novembre alla Biblioteca Civica di Brugherio.

«Grigio, il colore stesso della mia vita». Ed è straziante, sulla testimonianza «via per Imbersago» alle porte ormai disastrate della periferia [illegible] Milano, tornare in pellegrinaggio a ritrovare i luoghi che furono di De Pisis, tra il «malfermo tavolino della Latteria Beretta» oggi trasformata in un post-modern Caffè Mozart e la serra-*atelier* di Villa Fiorita, *maquillata* ora [illegible] austero Municipio. E vedere impolverata di cemento e cascami di fabbriche-dormitorio, la campagna monzese dove lui s'avventurava irritato e fremente, con infermiere alle spalle e [illegible] stoviglie del pittore, [illegible] sfuggire [illegible] quotidiana mannaia dell'emicrania.

Quasi un Van Gogh padano, la febbrile esuberanza espressiva fiaccata dall'insulina e dalla tragica consapevolezza d'essersi «speso» ormai definitivamente. Ma [illegible] il cortile di prigione di Van Gogh [illegible] attraversato da gorghi, [illegible] vortici d'energia, basta guardare quello della clinica dipinta da Pisis (ora si firma desolantemente così, senza nemmeno più l'appiglio del «de» nobiliare), basta annusare quei disarticolati spondei nerastri sul cielo che sono le tegole, quelle campiture vuote di compensato che alludono alle nuvole, per capire che l'elettricità del [illegible] «furore disperato» di bellezza, [illegible] è come attutita per sempre: folgorata. Tra «lievi frustate di pennello», come ricorda felicemente Naldini. Ora, nella sua lucidissima malattia, stacca le cose, rompe la sintassi: nella sua esasperata fame di forme, una desolata pianella da malato trova posto in una natura morta, [illegible] l'uva e le noci, piroscafo incagliato di desolazione, su quell'altare infelice del tavolo da malato. «De Pisis 1/2 morto», scrive su una tela, «sto malissimo», firma. Nemmeno più i colori. E licenzia quel folgorante capolavoro del calamaio, bronato di bianco, monocromo di disperazione, quasi un arabesco [illegible] De Pisis, Bernini del vuoto. [m. vall.]

Pasini a Parma

Orientalista più bravo dei francesi

PARMA

AL CENTRO della mostra a lui dedicata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Parma (protratta fino al 31 dicembre, a Palazzo Bossi-Bocchi), il sessantenne Alberto Pasini, nell'*Autoritratto* del 1888 degli Uffizi, improntato [illegible] un lucido verismo pittorico, vicino a un D'Ancona o a un Cecioni, in giacca e panciotto [illegible] tela color crema nelle cui pieghe [illegible] bottoni serpeggia la catena d'oro, ci contempla con la stazza dignitosa [illegible] un pittore della borghesia delle magnifiche sorti e progressive. Già da quasi vent'anni è fuggito dalla Parigi dell'assedio prussiano e della Comune nella quiete di Cavoretto, da dove ha inondato [illegible] una sontuosa gastronomia pittorica di mercati turchi e di carovane nel deserto un secolo di eletto collezionismo piemontese.

Per quest'ultimo Pasini, la ricchezza quasi astratta [illegible] lume e colore meridiano di una strada di Cavoretto con i suoi portoncini, i negozietti, la cascata d'edera sul balconcino oppure di un portale persiano, a parte il «colo[illegible] del cavallo» e dei personaggi con enormi colbacchi e l'amatissimo splendore delle ceramiche azzurre, non presenta sensibili differenze: stessa pittura pura, goduta Parlavo dell'orgoglio collezionistico torinese, due vertici in mostra di questa superba cucina del godimento borghese, con il medesimo giardino dell'harem e la medesima favorita del sultano avvolta in seta dorata in un quadro e [illegible] lor cornunio nell'altro - [illegible] anticipo su Grosso - provengono dalla galleria Narciso e da Fogliato.



Autoritratto, 1888

Ma di ben altra, magica qualità è la scoperta diretta dell'Oriente da parte del trentenne di Busseto, litografo a Parma (la sua serie romantica dei castelli dell'Appennino è singolarmente affine e forse derivata da quella piemontese di Gonin), litografo e paesista «barbizonniero» a Parigi, che prende il posto del protettore Chassériau già ammalato nel[illegible] spedizione del plenipotenziario di Napoleone III a Teheran nel 1855-56.

Di fronte agli spazi dei deserti persiani, infiniti [illegible] delimitati [illegible] controluce da mammelloni rocciosi, punteggiati da qualche resto classico, sotto cieli oltremarini o incendiati [illegible] tramonto, [illegible]sce l'«orientalista» italiano che gli stessi francesi del tempo pongono al livello dei Decamps, dei Fromentin, dei Marilhat, dei Dauzats, nell'unico «genere» che è proprio del XIX secolo. E nasce come disegnatore e litografo di straordinaria lucidità.

I disegni del viaggio persiano del Gabinetto degli Uffizi hanno una luminosa nettezza [illegible] segno degna del Corot romano [illegible] dei lucidissimi tedeschi e scandinavi presenti a Roma negli anni di Corot. Ciò spiega, nei dipinti [illegible] ritorno a Parigi direttamente derivati dai disegni ed esposti, il *Caffè nelle pianure del Sud* di collezione torinese e la *Ronda notturna* [illegible] *Ispahan* di collezione milanese, l'affinità formale con l'asciuttezza cromoluministica delle prime tavolette macchiaiole di un Banti o di un Sernesi. Non è per nulla casuale che Banti possedesse quadri di Pasini e che Pasini, grazie alle fortune parigine con [illegible] primo dei grandi mercanti, Goupil, collezionasse Fattori, Lega, Sernesi, Cecioni, De Nittis.

Questo equilibrio fra l'oggettività dell'immagine attraverso la nettezza della struttura disegnativa e i «valori» di luce e colore è peculiare del pittore fra gli Anni 50 e 60: nessun «orientalista» francese mi sembra abbia raggiunto l'altezza e la magia d'immagine della grande *Sosta di una carovana* esposta al Salon del 1860 [illegible] passata dalla proprietà di Angelo Sommaruga a quella di Ulrico Hoepli. In seguito, la fortuna parigina [illegible] tanto corrompe quanto incita l'«orientalista» alla gara: è palmare e didascalico, nel *Cavaliere che parte per la caccia*, del 1865, il riecheggiamento, fra Meissonier e Fromentin, del pieno romanticismo di Chassériau in *Ali ben Hamet, califfato di Costantina, seguito dalla sua scorta*, esattamente vent'anni dopo.

Marco Rosci

Al Castello di Rivoli le sorprendenti opere nate dalla collaborazione fra Warhol e Basquiat

L'ossessione americana di due outsider

Anche Clemente coinvolto nella sfida

TORINO

MA che cos'è l'America? Il logo rotondo della General Electric scarabocchiato e colorato con grandi banane, disegni infantili, maschere africane, volti di mostricciattoli, scritte slang, come in *Keep Frozen* (Conservare surgelato), *Bananas* [illegible] *Polizia*. O la esse maiuscola simbolo del dollaro, che diventa anche l'emblema di Superman [illegible] l'abbreviazione gergale di *Same old shit*, la solita vecchia merda. O una gigantesca motocicletta bianca e [illegible] su campo azzurro (cm. 452 x 295), [illegible] stilizzati ominidi, forse extraterrestri, forse esotici (*Motorbike*). O la serigrafia di una sfilata di bagnanti cui si sovrappongono giallastri pastelli [illegible] nudi maschili [illegible] macabri sorrisi e [illegible] esposti (*Cilindrone*).

La mostra «Collaborations», al Castello di Rivoli, fino al 19 gennaio, che presenta un gruppo delle opere realizzate [illegible] quattro mani, [illegible] decina d'anni fa, da Andy Warhol e Jean-Michel Basquiat (da noi finora mai viste), [illegible] è soltanto il documento di una eccentrica storia, che in qualche modo chiudeva un'epoca, [illegible] soltanto un match fra personalità che simboleggiano opposte interpretazioni dell'arte pop, ma è lo specchio della contaminazione di linguaggi e di background, è la riproduzione dell'equivoco, nei messaggi e nei consumi, che chiamiamo America: l'impaginazione *cool* di Warhol e la verbosità *hot* [illegible] Basquiat spalan[illegible] tunnel che penetrano nel cuore della cultura [illegible]itense.

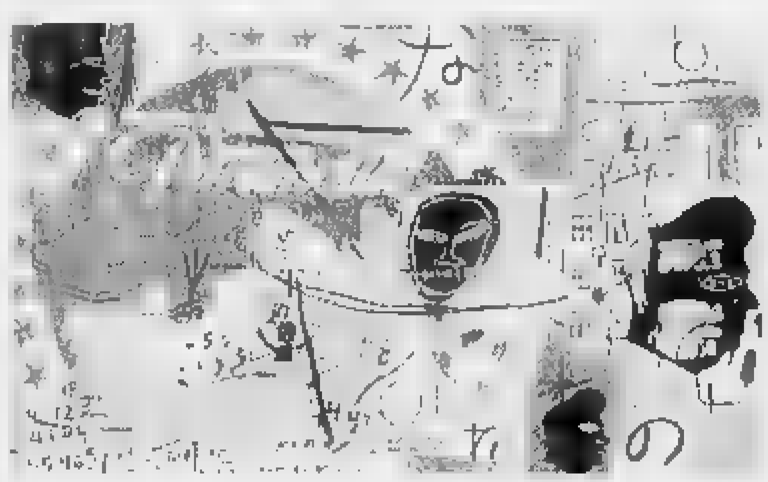
I riferimenti all'attualità sono frequenti, in particolare [illegible] contrasti sociali e politici dell'era reaganiana, come sottolinea il curatore del catalogo Tilman Osterwold. Gli anelli olimpici e i profili di Reagan, tracciati [illegible] Warhol e più riprese e in più colori, in *Olympics* (Olimpiadi), [illegible] contrastati da Basquiat «con volti diabolici [illegible] grotteschi» [illegible] la beffarda iscrizione del deficit [illegible] giochi nella testa del presidente. Ma non sono tanto i riferimenti specifici che colpiscono il visitatore, quanto l'ossessione sia di Warhol sia di Basquiat di assorbire e risputare fuori valori, enigmi, logiche di una cultura capitalista dominata dai media. In questo senso la mostra è anche [illegible] finestra sull'America.

La collaborazione si allargò, per un breve periodo, a un terzo artista: Francesco Clemente, esponente della Transavanguardia, trasferitosi allora da Napoli a New York. Il suo contributo tende a creare [illegible] terzo stile, in cui integrare la serialità di Warhol e la nevrosi di Basquiat in una maniera europea più raffinata ma meno aggressiva (come in *Puro* o in *Pole Star*). In realtà la scintilla della mostra è la sfida tra i due outsider dell'America multietnica: il figlio di immigrati slavi, cattolici [illegible] piccolo borghesi, cresciuto nel ghetto operaio di Pittsburgh, e il figlio di un contabile haitiano e una portoricana, fattosi strada giovanissimo nel precario mondo dell'underground artistico newyorkese.

Warhol aveva allora 56 anni. Sarebbe morto solo tre anni dopo. Basquiat di anni ne [illegible] 24. Sarebbe morto, di overdose, un anno dopo Andy. In una delle loro tele, *Florida*, non [illegible]sta a Rivoli, l'apporto di Warhol si era limitato alla riproduzione [illegible] pubblicità di un viaggio in Florida al costo di 79 dollari. Oltre [illegible] una violenta macchia gialla, c[illegible] neri musi di pinguini [illegible] neri cappelli a cilindro - ricorrente allusione ai jazzmen e alla muscia afroamericana -, l'irrequieto Basquiat ci aveva messo, in alto, in rosso, questa [illegible]: «Hey! Suckers»: Eh! Creduloni.

[illegible] Papuzzi

Riproduzioni seriali di marchi aziendali e pubblicità contaminate da una verbosità nevrotica



«Paramount», del 1984, una delle opere a quattro mani di Warhol e Basquiat

SCEGLIENDO TRA LE MOSTRE

Gli antichi disegni nascosti nel cassetto di Piero Chiara
I paesaggi perduti di un precursore dello stile moderno

NAPOLI

Città di vetro

Palazzo Reale. «Artimosaico [illegible] Alessandro Mendini» (fino [illegible] 30 novembre). Mendini ha allestito una città in miniatura interamente rivestita [illegible] mosaico di vetro, articolata in una serie di edifici che incarnano gli archetipi dell'architettura: il palazzo, la casa, il ponte, la chiesa, la strada, il menhir, in cui si inserisce un gruppo di artisti e designers internazionali.

ROMA

Vedute di Granet

American Academy. «Paesaggi perduti. Granet a Roma 1802-1824» (fino al 12 gennaio 1997). Granet, uno dei pittori europei più rappresentativi della prima metà dell'Ottocento, può essere considerato un precursore dell'Arte moderna. Questa pittura esce dagli schemi convenzionali perché concentra la sua attenzione sulla creazione di atmosfere attraverso l'analisi e la scomposizione della luce e ha dato certo [illegible] contributo alla nascita dell'Impressionismo. Sono esposte [illegible] vedute di Roma mai presentate in Italia. Catalogo Electa, a cura di A. Ottani Cavina.

VARESE

Fogli di Piccio

Sala Veratti. «Giovanni Carnovali, il Piccio. I disegni della raccolta Piero Chiara» (fino al 29 dicembre). Si tratta di 150 disegni del Piccio, uno dei grandi innovatori dell'arte ottocentesca, che abbandona i modelli classicheggianti e si getta alla creazione di vibranti atmosfere naturali, sature di luce, e mito. Il gruppo di fogli raccolti da Piero Chiara documenta in modo significativo l'intero [illegible] di esperienza del Piccio e rappresenta un nucleo di fondamentale importanza storica, sia per la grande qualità, sia per la provenienza.

MILANO

Depero House

Fonte D'Abisso Arte. «Depero Futurist House» (fino al 21 dicembre). Sono esposte 50 opere che coprono tutto l'arco di produzione dell'artista trentino [illegible] partire dal 1915. Si tratta di: olii, collages, tarsie di panno, acquerelli, chine, carboni, insieme a sculture-giocattolo [illegible] oggetti d'arredamento, essi testimoniano l'inesauribile [illegible]tività di Depero, che spazia dalla pura ricerca pittorica al teatro, alla pubblicità.

In breve

FAENZA. Museo internazionale della Ceramica «Louise Nevelson. Terrecotte» (fino [illegible] 30 gennaio 1997). Realizzate negli Anni Trenta, queste terrecotte mostrano molti caratteri che l'artista ha poi sviluppato nel suo successivo lavoro.

MILANO. Baldacci Arte Contemporanea. «Donne Moylan: Brain Food» (fino al 30 novembre). La pittrice americana si segnala per la libertà [illegible] freschezza inventiva con la quale tratta l'incrocio delle culture.

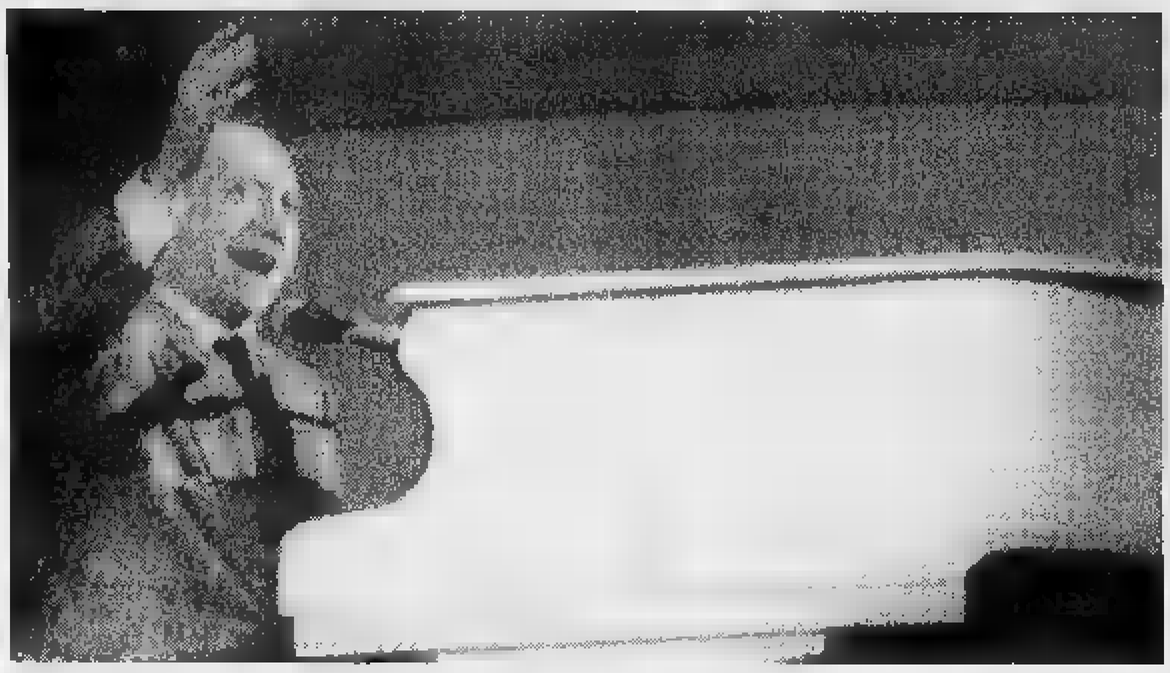
BOLOGNA. Stamparte. «Dopo il Cobra: Alechinsky, Appel, Corneille, Jorn» (fino al 30 novembre). Incisioni dei quattro artisti più attivi del gruppo Cobra, che ha lavorato sull'accentuazione espressionistica.

TORINO. Galleria d'Arte Carli[illegible]. «Max Pellegrini. I percorsi del sogno» (fino al 23 novembre). Pellegrini presenta a Torino [illegible] selezione di «grandi opere» in cui si evidenzia la [illegible] vena autobiografica.

S. CROCE SULL'ARNO. Galleria Nuvolanera «Verna-Schialvino» (fino al 23 novembre). In mostra 12 xilografie di Gianni Verna e 12 di Gianfranco Schialvino, artisti da tempo impegnati nel rilancio della tecni[illegible] madre della stampa.

Marisa Vescovo

Il Festival raddoppia con una serata dedicata ad Amilcare Rambaldi, tra gli ospiti Chico Buarque De Hollanda



Renato Carosone

Il Tenco ai settantenni

Arigliano e Carosone eroi a Sanremo

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

La Rassegna Tenco raddoppia nel nome di Rambaldi. Al grande padre della Canzone d'Autore scomparso lo scorso anno, il 7 dicembre sarà dedicata una serata di musica al teatro Ariston. Con [illegible] banda di artisti d'ogni parte del mondo ci sarà anche Chico Buarque De Hollanda, uno [illegible] grandi nomi della cultura brasiliana, [illegible] da sempre [illegible] questo strambo gruppo di accoliti della musica animati solo da passione: in 24 anni di showbusiness, chiunque [illegible] sarebbe arricchito; invece Rambaldi [illegible] morto senza cassaforte [illegible] qui tutti continuano a lavorare gratis, artisti compresi.

Ma anche senza Rambaldi [illegible] Tenco resta un appuntamento culturale di rilievo. C'è tornato [illegible] pure Michele Serra, che una volta veniva qui come critico musicale e [illegible] fa il maître à penser [illegible] pallido e serissimo come tutti quelli con il cervello troppo affollato, è stato riverito con discrezione dalla banda tenchiana ma menato per il naso da Guccini, che gli rimproverava la [illegible] serietà. Meno male che c'era Dario Vergassola, il cabarettista spezzino arruolato sul campo per allietare i lunghissimi cambi di scena: con il presentatore Antonio Silva, ha cucito la gag di quello che vuole cantare e [illegible] ci riesce [illegible]. Spassosissimo.

E [illegible] perdetevi le registrazioni del Tenco, prossimamente sul notturno di Raidue, perché in questa ventunesima edizione s'è quasi compiuto il miracolo di una «scaletta» con il giusto spazio per tutti: dal teatro/canzone [illegible] datato «Rap» di Sanguineti con Liberovici, gli Avion Travel con Bentivoglio) al blues (il bravissimo californiano Lowell Fulson). L'atmosfera di fine secolo sta contagiando tutti; [illegible] riassunto delle cose migliori degli ultimi cinquant'anni [illegible] stato dominante. Due eroi della gerontocrazia, [illegible] tutti: [illegible] giovanile (77 anni) Renato Carosone, scatenato al pianoforte in lunghe suites e [illegible] [illegible] «Tu vuo' fa l'americano», e il giovane (73 anni) Nicola Arigliano, crooner scapestrato [illegible] «Arrivederci», [illegible] chilometri al giorno», e un paio di standards americani. Se lo trovate, non perdetevi «Live in Matera», suo disco [illegible] (per caso!) da [illegible] concerto.

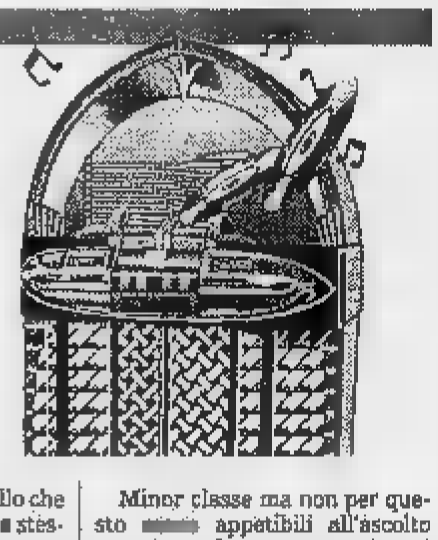
Tenera e fragile nella sua innata teatralità, Gabriella Ferri ha ripercorso «La Pansé» e «Reginella». Quest'ultimo brano ha segnato il Tenco '96, ne ha offerto scabra versione anche Roberto Vecchioni nell'insolita veste [illegible] interprete. Ma tutto [illegible] repertorio dei tre giorni è [illegible] originale: premiato per la canzone dell'anno, «Certe notti», Ligabue l'ha interpretata per chitarra e voce, in dimensione intima e inquieta; mentre Ivano Fossati, vincitore della targa per il migliore album, sabato in un set straordinariamente curato ci [illegible] parso tanto coinvolto nella [illegible] ricerca da rischiare di sconfinare nei terreni del manierismo: speriamo che esca presto a prendere una boccata [illegible] d'aria, perché è davvero bravo.

L'occhio del futuro? I siciliani Agricantus, che fanno affascinante musica etnica ispirata ai Tuareg con la complicità [illegible] una caldissima vocalist svizzera. Incredibile, ma questo è il Tenco.

Marinella Venegoni

I DISCHI

Collins, Vega, Stewart quante note d'amore



CHE bell'autunno rock [illegible] regala questo 1996. Ricco di [illegible] bel grappolo di dischi, [illegible] [illegible] intelligenza musicale e poesia si uniscono con eleganza, [illegible] della ri[illegible] sonora, gusto dell'originalità. Minimo comun denominatore il tema dell'amore.

Amore tutto dolcezza e [illegible] solidarista è quello cantato da **Phil Collins** in **«Dance into the light»** (Face Value-Warner Bros, 1 cd). Non è più lo stucchevole Collins, quello che [illegible] a fotocopiare se stesso. Tutti i 13 brani del disco sanno incuriosire l'ascoltatore grazie ad una semplicità compositiva e ad una preziosa scelta, ricca [illegible] personalità e ben calibrata, [illegible] sonorità. La nuova cifra stilistica del cantante-batterista ha come punti di riferimento Paul Simon, gli U2, atmosfere jazzy. Ovvero percussioni o ritmi africani, delicatezze di base ed echi spettacolari per chitarre e tastiere. Un suono alla fine molto pulito e originale. Poi [illegible] [illegible] di Collins ricca di emotività nel raccontare [illegible] triste malattia di «Lorenzo»; intime sensazioni nel vi[illegible] con [illegible] prossimo. Una nota finale [illegible] un'intensa «The times they [illegible] a-changin'» di Bob Dylan.

L'amore materno lo troviamo accanto a quello ricco di [illegible]lità e desiderio in **«Nine objects of desire»** (A&M, 1 cd) di **Suzanne Vega**. Rockstar di qualità e spessore senza nevrosi da diva, [illegible] cantautrice americana torna dopo [illegible] maternità. Speleologa delle ansie quotidiane, oggi ci regala un fascinoso disco giocato [illegible] sonorità rock tipicamente newyorkesi, incalzante hip hop, aperture jazz e colorazioni etniche. Con queste armi dedica due brani alla sua esperienza mater[illegible], ma non dimentica affatto la sua condizione di donna, la sua anima complessa e le pulsioni del corpo. Un gioco di reinvenzioni sonore, complesse da architettare ma facili da fruire, che rendono ancora più affascinanti le forme poetiche dei suoi ritratti. Per l'ascoltatore italiano un aiuto a capire [illegible] valore globale di questo lavoro [illegible] Suzanne Vega sono le traduzioni dei brani.

Minor classe ma non per questo [illegible] appetibili all'ascolto [illegible] i **Crash Test Dummies**, al loro terzo lavoro, **«A worm's life»** (Arista, 1 Cd). La vena compositiva continua a sgorgare facile; [illegible] [illegible] suono risulta più [illegible]plicato, meno carico di quell'immediatezza evidenziata soprattutto con [illegible] grande successo «Mmm, Mmm, Mmm». La [illegible] baritonale [illegible] Brad Roberts continua a marchiare i brani del gruppo rock canadese, altalenanti [illegible]manticismo, e contagiosa allegria. «All of this ugly», «I'm a dog», «My [illegible] [illegible] staccano dal gruppo di 12 canzoni. E a proposito d'amore (con i Crash Test Dummies sempre [illegible] po' immerso nel surreale) fa colpo «My own sunrise», prima ballata rock dedicata alle [illegible] mattutine.

Delicato ha anche cercato [illegible] esserlo **Rod Stewart**, ma la sua vena è quella irruenta, sanguigna dell'eros, che da trent'anni frequenta con ballate che parlano di amori notturni, [illegible] passioni ricche di sensualità. Non si smentisce con **«If we fall in love tonight»** (Mercury, 1 Cd). Tra soul, rhythm&blues, mielosità pop, Stewart condisce come sempre con la [illegible] voce rock una ricetta che è tornata tonica come un tempo.

Restando in Inghilterra, chi [illegible] toccare con ben più forte carica emotiva [illegible] corde dell'emozioni d'amore [illegible] **Joe Cocker**. In **«Organic»** (Parlophone, 1 Cd) la profonda, abrasiva voce [illegible] Cocker rivitalizza brani come «Many rivers to [illegible] [illegible] Jimmy Cliff, «Dignity» di Dylan, «Into the mystic» [illegible] Van Morrison, «You and I» di Stevie Wonder.

Alessandro [illegible]

«La guerra vista dalla luna»

Epopea in musica per Bentivoglio [illegible] Travel

TORINO. Da quanto tempo [illegible] si vedevano a teatro grappoli di spettatori messi in lista d'attesa. Il miracolo [illegible] avvenuto l'altra [illegible] all'Adua, dove, in occasione dell'apertura di stagione, [illegible] andata in scena l'operina musicale in un atto «La guerra vista dalla luna».

Il motivo di tanto richiamo di pubblico? Di sicuro la partecipazione degli Avion Travel, orchestra amatissima dai più sofisticati ed esigenti fra i giovani; la presenza di Peppe Servillo, che possiede un'anima canora da folletto tragico; [illegible] [illegible] in locandina di Fabrizio Bentivoglio, attore cinematografico di vasta popolarità, grazie al sodalizio [illegible] Gabriele Salvatores, che però a dire il vero questa volta è sembrato chiuso in una prestazione inamidata e inespressiva.

Il cuore dell'operina rimanda a quei cantari popolari derivati dai poemi cavallereschi. Racconta la guerra personalissima di un Capitano Manidoro e del [illegible] scudiero Gaetano. Essi non combattono da soldati ma da contrabbandieri. Uccisi, chiedono nell'aldilà quella giustizia che non hanno mai conosciuto sulla Terra. Tema suggestivo, sviluppato senza cornice temporale e anzi viaggiando [illegible] estrema libertà fra le epoche e nello spazio.

Potrebbe essere un'epopea di poveri cristi se il racconto (epico e musicale) fosse governato da una precisa [illegible] sicura matrice stilistica. Sennonché, in questa «Guerra», sono presenti Kurt Weill e la sceneggiata, con soste più o meno ristoratrici nel recinto del cantautorato nostrano.

Niente [illegible] ridire [illegible] avessimo assistito a un recital di canzoni magari del premio Tenco; ma, dinanzi a una creazione che ambisce toccare sponde più impegnative, non possiamo soffocare un nostro piccolo cruccio. In compenso, l'orchestra è travolgente e Peppe Servillo è un demonio. Domani l'ultima recita.

Osvaldo Guerrieri

Genova, il Carlo Felice apre la stagione lirica [illegible] la complessa opera di Strauss

[illegible] Kuhn e il Cavaliere gentile

Un trionfo di gioventù, tra valzer e piroette

GENOVA. Entriamo in piena stagione di inaugurazioni liriche: premiato da festosi applausi, il Carlo Felice ha aperto con [illegible] nuovo allestimento (coprodotto insieme [illegible] il Teatro di Varsavia) del «Cavaliere della rosa» di Richard Strauss, una scelta [illegible] grande coraggio per la vastità della compagnia di canto e l'impegno sinfonico e scenico.

E' toccato a Gustav Kuhn dirigere l'orchestra genovese [illegible] mano autorevole, sostenendo [illegible] finezza il fraseggio dei cantanti: tutti musicali e intelligenti, ma nes[illegible] di quelle voci fuori serie che il grande stile di Strauss richiede; [illegible] tuttavia, Françoise Pollet, Ildiko Komlosi e Julie Kaufmann (rispettivamente Marescialla, Octavian e Sophie) hanno onorato [illegible] pieno il terzetto finale, non importa [illegible] per avveduto risparmio dei loro mezzi o per virtù interna di quella pagina immortale.

Forte l'impronta della regia di Pierluigi Pizzi, autore anche di splendide scene: [illegible] regia che propende più per il lato giocoso (eccellente il Barone di D. Lewis Williams), per il trionfo dei giovani, anziché per l'autunno della Marescialla e per l'elegia sullo scorrere del tempo: una piattaforma girevole esplicita felicemente sul palcoscenico il tempo della commedia, specie quando (nel finale secondo) s'ingrana nel ritmo trascinante del valzer.

Fra tante riuscite, e tanto scrupolo di fedeltà, Pizzi, alla fine, invece di liberare il volo fuori scena dei due giovani che escono tenendosi per mano, li sdraia su di [illegible] letto, oltretutto ingombrando la scena e limitando [illegible] lo spazio all'ultima piroetta del paggetto moro, simbolo inconsapevole di gentilezza e felicità: strana concessione allo spirito del tempo, per un artista di tanta cultura.

Giorgio Pestelli

SCUOLE DI [illegible] E RECITAZIONE

TEATRO NUOVO scuola di danza. Audizioni per lo stage di Max Luna III lu[illegible] 11/11 ore 13. Informazioni orario segret. 9/13-15/19.
TEATRO [illegible] scuola di recitazione. Audizioni anno accademico [illegible]. Tel. 011 669.0668.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 Edo Puma.
CLUB 84: Oggi chiuso. Domani 15,30 Oraini 21 Rocki & Big Band.
GARDEN DANZE tel. 660.3443. 15,30 Ballate con noi.
LA LUCCIOLA La conosci? C. Taranto [illegible], [illegible]. 200.097. 10/12 colazione aperit. danzante 15 D.J.
PATIO + INVIDIA 661.4841. Ore 22,30.
[illegible] **S. GIORGIO** (Borgo Medioevale). Piano [illegible] [illegible] Piana. Canta Albertina. T. 669.21.31.

GALLERIE [illegible] MUSEI

ARTE CLUB: tel. 836.331. L. Mattoli, [illegible] Asta ore 21.

[illegible] PIEMONTESE [illegible] ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Personale [illegible] Silvio Vigliaturo. Dipinti e sculture.
[illegible] Bruno Coppo.
[illegible]: Virgilio Guidi.
FOGLIATO: Pittori dell'800.
MICRO': [illegible] Micca.
PIRRA: Coloristi russi [illegible] XX secolo Maya Kopitzova.

Clinton, Bush e Ford in tv per l'ultimo show di Bob Hope

Bob Hope, [illegible] anni, conduce il 23 novembre il [illegible] ultimo spettacolo per la rete televisiva americana NBC, ponendo fine a un rapporto di lavoro durato decenni. La puntata d'addio è intitolata «Ridendo coi Presidenti»: vi partecipano **Bill e Hillary Clinton** e gli ex Presidenti americani **George Bush** e **Gerald Ford**.

Diego Abatantuono è il marito [illegible] **Grazia Cucinotta** in «Camere da letto», nuovo film diretto da **Simona Izzo** al quale partecipa come interprete pure [illegible] marito dell'autrice **Ricky Tognazzi**, regista che fa [illegible] parte d'un attore.

Conflitti a Hollywood tra case di produzione che si disputano i medesimi soggetti. Per una cine-biografia della cantante rock **Janis Joplin**, morta per overdose [illegible] Settanta, litigano la Tristar e la Lakeshore Entertainment. Per la cine-biografia [illegible] **Ayrton Senna**, il pilota di Formula Uno morto nel 1994 durante una corsa in Italia, litigano la New Line e la Warner Bros (che vuole **Antonio Banderas** protagonista, **Ridley Scott** regista). Per il nuovo 007 sono in lite **Pierce Brosnan** e **Timothy Dalton**, il regista **Roger Spottiswoode** e il produttore **Kevin McClory**.

Franco Committeri, il produttore, è stato eletto presidente dell'Unione italiana produttori film.

Kostas Spyropopoulos, nuovo idolo del cinema e della televisione in Grecia, è pure il nuovo amore [illegible] **Dimitra (Mimi) Liani**, la vedova del leader politico socialista greco **Andreas Papandreu**, che fu primo ministro. Proteste, accuse, insolenze e richieste d'abbandonare il Paese sono state suscitate da questo legame, definito «sordido romance».

Walter Veltroni e **Philippe Douste-Blazy**, i ministri italiano e francese, presiedono il 12-13 dicembre prossimo a Parigi [illegible] convegno dal titolo «Quale progetto culturale per l'Italia?».



Janis Joplin

Jean-Jacques Beineix ha descritto così il suo nuovo film «L'affaire du siècle» (L'affare del secolo), tratto da un romanzo di **Marc Behm**: «Una coppia di vampiri sogna di comprare il castello di Dracula, ma è ostacolata da un gruppo finanziario asiatico che intende trasferire pezzo per pezzo il castello in Oriente e farne una pizzeria medievale».

Jerry Hall, l'ex modella moglie di **Mick Jagger** e madre dei loro bellissimi figli **Elizabeth-Scarlett** (12 anni), **James-Leroy** (ll) e **Georgia-May** (4), s'è rivolta all'avvocato di Diana principessa [illegible] Galles, **Anthony Julius**, perché ponga un ultimatum al marito: o smetterla con [illegible] infedeltà (le ultime hanno coinvolto **Uma Thurman** e [illegible] modelle **Jana Rajlich, Nicole Kruk**), oppure rassegnarsi a pagare dopo il divorzio altissime somme a titolo di alimenti.

Luciano Emmer, al cui lavoro di regista è stata dedicata una retrospettiva al Centre Pompidou di Parigi, ha scritto nell'occasione un piccolo libro di opinioni e memorie intitolato «Quel magico lenzuolo blu. Divagazione non troppo serie sul cinema».

Anthony Hopkins entra nel cast di «Zorro», altro film sullo spadaccino leggendario, protagonista **Antonio Banderas**; regista Martin Campbell di «Goldeneye». La presenza di Hopkins dovrebbe finalmente far partire il progetto, bloccato sinora da molte difficoltà.

Claudia Cardinale, Marisa Berenson, Gisèle Casadesus, la stilista **Sonya Rykiel**, la modella **Jay Alexander** [illegible] tra le «RBC» (Ricche, Belle, Celebri) contemplate da una bambina di quattro anni che si annoia in [illegible] grande albergo parigino: nel primo film diretto dall'ex attrice **Bunny Godillot**.

Remakes: **Robert Redford** s'è impegnato a interpretare «Prigionieri del passato», rifacimento del film 1942 [illegible] **Mervyn LeRoy** con **Ronald Colman** e **Greer Garson**; **Meg Ryan** e **Nicolas Cage** sono impegnati in «City of Angels» (Città degli angeli) di **Brad Silberling**, che è il rifacimento de «Il cielo sopra Berlino» di **Wim Wenders**, 1987.

Ethan Hawke, [illegible] bell'attore americano venticinquenne de «L'attimo fuggente» e di «Giovani, carini e disoccupati», che ha appena finito di girare con **Gwyneth Paltrow** «Great Expectations» (Grandi speranze) tratto dal romanzo 1861 di **Charles Dickens**, ha scritto a sua volta un romanzo, «The Hottest State», una storia giovanile d'amore e d'angoscia, e lo sta accompagnando in un tour pubblicitario.

Michael Caine, venduta la propria casa di Los Angeles, ha messo in vendita presso Sotheby's a Londra anche nove tra le opere d'arte che vi erano contenute, compreso un ritratto [illegible] **Dora** [illegible] disegnato da **Picasso**. Di Picasso, **Isabelle Adjani**, che [illegible] tutti i mondani ha partecipato alla inaugurazione della mostra «Picasso e il ritratto» al Grand Palais di Parigi, ha detto: «Guardando le foto di Picasso, [illegible] stregata dal suo sguardo, del suo carisma vibrante, dal [illegible] potere di seduzione. [illegible] contenta di non averlo conosciuto».

Questa sera alle 22,35 su Raiuno l'omaggio a Mastroianni

In viaggio con Marcello

Il cinema, gli amori, la vecchiaia

ROMA. Il cinema e le donne, il teatro e la famiglia, la giovinezza e la vecchiaia che, in [illegible] scena delle *Ultime lune*, fa dire [illegible] protagonista, mentre innaffia una piantina: «Il basilico non [illegible] particolarmente bello, [illegible] solo molto verde e profumato. Mi piace il suo profumo, sa di gioventù». A Marcello Mastroianni è dedicato lo speciale in onda stasera [illegible],35) su Raiuno; un «omaggio ai suoi primi 50 anni di lavoro» spiega il regista Loris Mazzetti che l'ha realizzato sviluppando l'intervista di Enzo Biagi all'attore, trasmessa nel febbraio scorso. E Biagi, che su Mastroianni ha appena scritto un libro intitolato [illegible] vita - Marcello [illegible]stroianni racconta», è [illegible] guida di questo viaggio affettuoso, denso di incontri, volti, ricordi. Un viaggio che, proprio come sarebbe piaciuto a Fellini, non porta da nessuna parte [illegible] non più vicino a uno degli attori più amati del nostro tempo. L'interprete [illegible] 160 film, l'uomo che ancora oggi, a 72 [illegible], viene indicato (in un'inchiesta su 2050 straniere fra i 20 e i 50) come esemplare di maschio irresistibile.

I paesaggi del viaggio [illegible] quasi sempre paesaggi cinematografici; immagini di film, a cominciare da quelli di Fellini [illegible] cui, dice Mastroianni a Biagi, «c'erano tante differenze: di statura, di capelli, [illegible] cultura, le qualità artistiche, io ho mani da contadino, lui eleganti...». Ma anche tante somiglianze e soprattutto «un affetto profondo». Con i fotogrammi della *Città delle donne*, di *Intervista* e della *Dolce vita*, si mescolano pezzi di ricordi: Mastroianni racconta di quando andò a *Studio uno* e ballò con le Kessler; Giuliana Lojodice rievoca i tempi di *Ciao Rudy*, quando l'attore (grazie a un trucco che durava due ore) si trasformava in Rodolfo Valentino nel musical di Garinei e Giovannini, e cantava «Piacere alle donne/ ma come si fa?/ Quest'aria indolente/ di furbo innocente/ che effetto farà?».

C'è una zona, nello speciale «Biagi-Mastroianni», riservata ai genitori di Marcello, il padre Ottorino falegname e la madre casalinga [illegible] che si chiamava [illegible] come la mamma di Fellini. E c'è il racconto del primo incontro [illegible] Giulietta Masina, all'epoca già abbastanza nota come attrice in teatro. E poi ci [illegible] tante attrici che parlano [illegible] Mastroianni come attore, ma anche come uomo perché i due aspetti, sottolinea Ettore Scola, in lui [illegible] [illegible] scindibili. «Parlavamo lingue diverse - spiega Anita Ekberg - ma per capirci con Marcello non c'erano problemi: bastava che ci guardassimo negli occhi». Scorrono le scene mitiche del bagno nella fontana di Trevi, montate con quelle di «Intervista» e lo stesso gioco passato-presente viene ripetuto con la Loren [illegible] cui si vede lo spogliarello di *Ieri, oggi e domani* e poi quello ripetuto per Altman in *Prêt à porter*. Un vecchio cinegiornale riporta alla luce frammenti di divismo ancora affascinanti: Mastroianni e la Loren che intervengono alla «prima» di *Matrimonio all'italiana*. Intervistata a Parigi, Claudia Cardinale rievoca *Il bell'Antonio*, confessa il grande affetto per l'attore e dice che una sola cosa li divideva: «Durante le pause della lavorazione lui correva sempre al telefono, io, invece, [illegible] telefono lo odio». La Lollobrigida discute [illegible] fascino che Mastroianni ha sempre esercitato sulle donne, la Sandrelli che, giovanissima, recitò al [illegible] fianco in *Divorzio all'italiana*, confessa che se lui le avesse chiesto di scappare insieme, lei avrebbe subito detto sì. Monica Vitti dedica all'attore «che non ha mai fatto il divo» una lunga lettera [illegible] di tenerezza: [illegible] piacerebbe passeggiare [illegible] lui mano nella mano». Una sequenza di baci cinematografici, primi piani di Catherine Deneuve e di Faye Dunaway, completano il capitolo delle donne e non si va oltre perché, spiega Mazzetti: «Abbiamo scelto di parlare dell'uomo-attore e non della sua vita privata».

Tra le voci maschili spiccano quelle di Vittorio Gassman, con cui Mastroianni condivise tanto [illegible] durante le riprese dei *Soliti ignoti*, di Manoel De Oliveira, il maestro portoghese che l'ha appena diretto nel suo ultimo film, di Scola, regista di *Maccheroni* di cui lo speciale ripropone un brano con un duetto tra Marcello e Jack Lemmon. Parla anche Giulio Bosetti, regista dello spettacolo teatrale *Le ultime lune*. Ma l'ultima parola, come è giusto, spetta a lui, Mastroianni, inquadrato in primissimo piano mentre risponde a Biagi e sullo sfondo vanno le [illegible] di *Ciao, Rudy*. «Adesso vorrei interpretare un vecchio Tarzan - dice -, mi prenderanno in giro... potrebbe essere un film umoristico, ma anche di una lettura più profonda, la condizione della terza età, della solitudine, di uno che è stato un prode, un campione, ma ormai nemmeno il coccodrillo ha paura di lui».

Fulvia Caprara



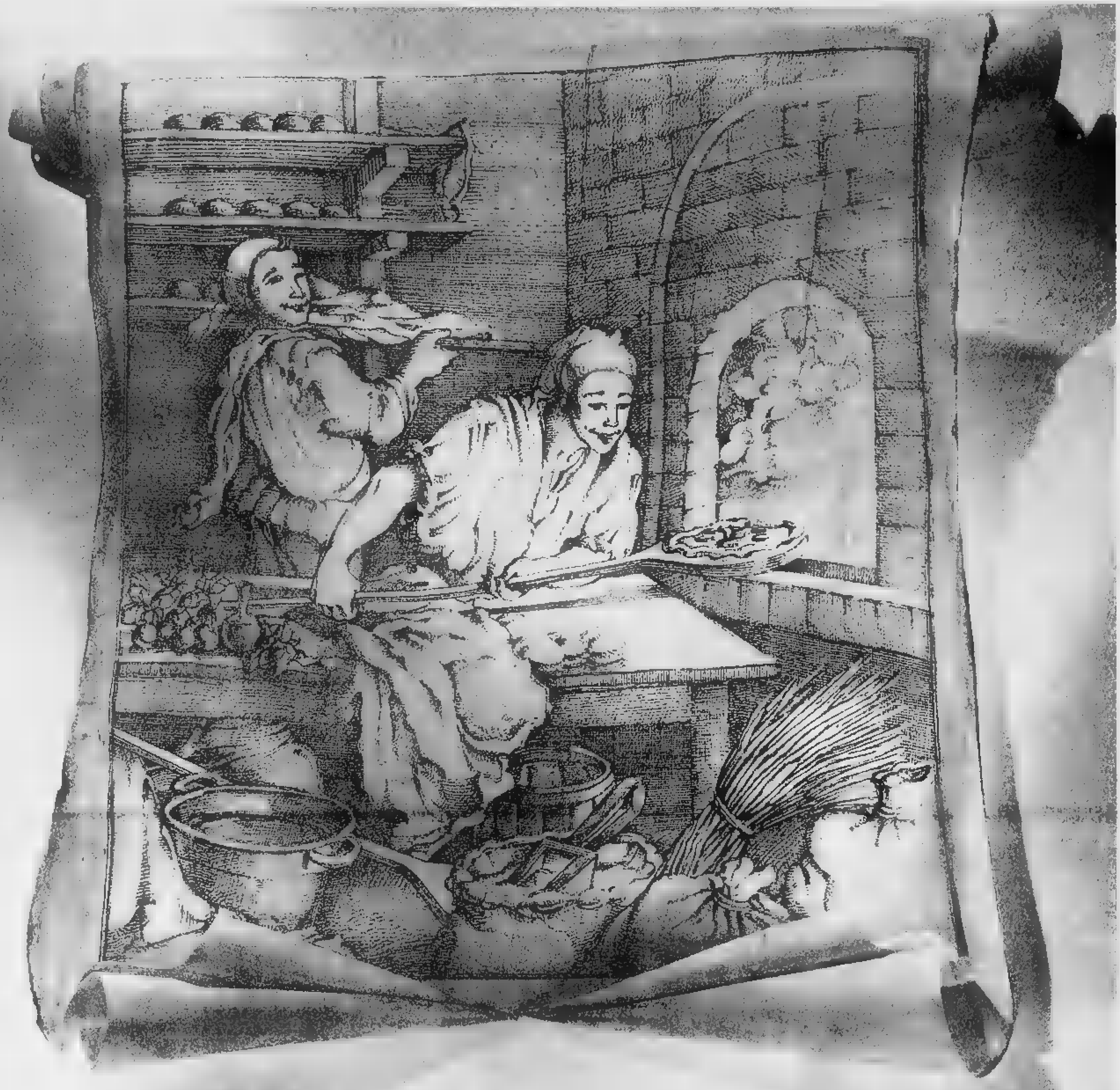
Marcello Mastroianni. Qui sotto Sofia Loren e Monica Vitti



Dalla Masina a Sofia Loren: un percorso zeppo d'incontri con Enzo Biagi nel ruolo di guida



La Vitti: «Vorrei passeggiare con te mano nella mano»



TIVU' A TIVU'

Quanti traini per il varano dei clowns Arena e Iacchetti

G all'effetto trascinatore di «Paperissima», anche la sit-com «Quei due sopra il varano» ha ottenuto su Canale 5 oltre milioni di telespettatori. I protagonisti Lello Arena ed Enzo Iacchetti, che avevano già lavorato in coppia a «Striscia la notizia». Uno è l'improbabile impresario che cerca di sistemare l'altro al Festival di Sanremo. Iacchetti vive in quella casa «sopra il varano» perché fisicamente situata sopra un negozio di animali, di proprietà del padre della sua fidanzata Nora, e lì si pure l'orribile rettile. Sit-com irreale piuttosto che surreale, risate finte, vere mica tanto. La più bella è la sigla, dove i protagonisti vengono fotografati dalle origini (cioè da bambini) ai giorni nostri. Arena, che si porta la brava barba fin dalla culla. Venerdì sera, loro performances buffonesche erano anche disvelate nei retroscena da «Paperissima», in un gioco di rimandi che è se non altro servito traino. Nel primo episodio Iacchetti va a Sanremo per incontrare Pippo Baudo e coronare finalmente il suo sogno, ma sarà accompagnato in caserma dai carabinieri «per accertamenti»; poi mangerà con Arena l'affezionato tacchino suocero; poi metterà in luce la candida figura vagamente allampanata da clown bianco, che si contrappone al «tony» interpretato dall'attore napoletano.

Schiacciamo telecomando anche qua, e ci spostiamo su Raidue, dove cominciata una nuova serie «E. R.», quasi milioni e mezzo di telespettatori l'altra sera. Tra gli ideatori, produttori, realizzatori, mentori di queste storie amore e malanni Michael Crichton e Steven Spielberg, nomi che assicurano decisione al prodotto. Siamo un pronto americano. Non ci viene detto se anche lì chiedono se uno è assicurato prima mettergli l'ossigeno, le cronache e i reportage raccontano che accada in America, perdiamoci in dettagli di iperrealismo. Qui i medici sono prima di tutto grandi professionisti e lavorano tantissimo, con dedizione e abnegazione. Tutti ineccepibili nella professione, se sbagliano piangono e pagano. La grande professionalità non gli impedisce di essere umani, e quindi di non andare d'accordo, di prendere cantonate, di detestarsi: nell'ultima puntata emergeva l'incomprensione giovane dottoressa e suo capo, un'altra donna. Poi il capo di tutte (perché i Capi Veri sono sempre uomini) interveniva per sedare l'inimicizia, e alla fine dell'episodio già capisce che le cose cambieranno. I protagonisti assoluti sono medici e infermieri, colti al volo nelle corsie e nella vita privata. Un mestiere che fa lavorare 12 ore al giorno, compresa, e con che stress, non è dei più facili per una convivenza. E infatti ognuno ha consistenti problemi, nell'ospedale dei destini incrociati. Tra affanni professionali e privati, la vita va, anche per i medici di «E. R.». E così un guru ammalato (anche i guru si ammalano?) regala una ciotola tibetana alla dottoressa perseguitata dal capo, e la cui sorella drogata scappata lasciandole in eredità la figlia piccolissima. Ma potrà fare qualcosa, la ciotola, per un cuore senza pace? E' quanto sapremo alla prossima puntata.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Clint del Presidente

CENTRO DEL MIRINO

1993, 20,50, Canale 5, dur. 123'

Thriller di Wolfgang Petersen in prima tv. Il cinema americano degli Anni Novanta prende sempre più spesso di mira i presidenti. Qui racconta, con grande verismo, la lotta del gatto col topo, quello del maniaco solitario che vuole uccidere l'uomo più importante d'America e si fa chiamare Booth - come l'omicida di Abraham Lincoln. killer è John Malkovich, l'agente segreto che lo sfida è Clint Eastwood. Lo 007 è più ripreso dal giorno dell'assassinio di J. F. Kennedy: lui era delle guardie del corpo e non era riuscito a salvarlo. L'assassino conosce il suo lato debole e tra i due inizia un implacabile duello a distanza.

1991, alle 22, Raidue, dur. 120

Film drammatico per Diane Keaton passata dalla recitazione alla regia. Durante la grande depressione, nel Sud degli Stati Uniti due piccoli orfani di madre, con padre alcolizzato, incontrano una ragazzina brutalizzata dal patrigno e sorda. Ne nasce una bella e struggente storia d'amicizia. Con Patricia Arquette.

A QUATTRO ZAMPE

1993, 20,50, Raiuno, dur. 84'

Due cani e un gatto, nelle campagne dell'Oregon, lasciano la casa adottiva per far ritorno alla famiglia d'origine. Devono attraversare la Sierra Nevada, vincere le insidie del terreno e soprattutto cavarsela negli incontri pericolosi con orsi, porcospini e altri nemici naturali. Una produzione Walt Disney un po' sotto tono.

SCUOLA DI LADRI

1986, alle 20,30 Italia 1, dur. 95'

Commedia di Neri Parenti. Paolo Villaggio, Lino Banfi e Massimo Boldi tre poveracci che campano arrangiandosi. Enrico Maria Salerno, nel ruolo inaspettato di perfido sedicente zio che si in carrozzella, assolda per un furto. La scuola dura, e quando finalmente il colpo va in porto, lo zio ne va tenendosi bottino.

IL SOLE

1985, alle 23 Retequattro, dur. 135'

L'aereo in volo da Londra a Tokyo cui viaggia ballerino sovietico rifugiato in Usa (Michail Barishnikov) è costretto ad atterrare a Mosca per un'avaria. Affidato al collega americano Gregory Hines e a sua moglie Isabella Rossellini, istigherà gli altri due a fuggire per tornare in Occidente. La regia è di Taylor Hackford, pregevoli i pezzi di danza.

ANTENNA

OGGI

Amadeus e Natalia Estrada i *Campioni di ballo* (Rete 4, 20,40), l'alluvione Firenze trent'anni dopo e signora Del Prete che vuol far nascere il bambino malformato a *I fatti vostri* (Raidue, 11,30). Enzo Biagi racconta di Mastroianni a Telepiù 3 (ore 19, in chiaro) e anche in uno *Speciale* su Raiuno (alle 22,35). I Nomadi, Biagio Antonacci e Angela Baraldi da Red Ronnie (*Roxy Bar*, Telemontecarlo, 20,30), Anna Karenina e le donne che amano troppo a *Milleunadonna* (Raitre, 20,30), Brooke rivede i suoi figli e Ridge le chiede di sposarlo (*Beautiful*, Canale 5, 13,40).

Stasera, in *Dalle venti alle venti* (Raitre), il presidente della Confindustria Giorgio Fossa metterà sotto accusa la Pubblica Amministrazione italiana, forte tre milioni e mezzo di addetti che costano soli stipendi duecentomila miliardi l'anno, eppure solo cinquantacinquesima nella classifica mondiale delle amministrazioni efficienti. Maria Latella, che conduce il programma, farà fare il controcanto (se possibile) a Duccio Campagnoli, alle Attività produttive dell'Emilia Romagna. Questi spiegherà i sistemi adottati per sveltire le pratiche relative alla concessione dei fondi alle imprese. La Latella, quasi sola ormai nel deserto dei programmi politici realizzato dal nuovo CdA, ha ottenuto risultati non disprezzabili in un orario proibitivo (le otto di sera): il 6,30 per cento quando venne Formigoni, il 6,3 venerdì scorso. Sono cifre che significano un milione e duecentomila-un milione e trecentomila spettatori. Racconta di aver preso tre mesi d'aspettativa dal «Corriere» e di lavorare con notevole divertimento, nonostante le difficoltà materiali: niente agenzie di stampa, computer portato da casa, nessun numero zero. Prima andare in onda, un provino e basta.

PAOLA



Paola Pitagora, 54 anni, fa *La governante* di Brancati in teatro e intanto ha finito girare *Peccati di provincia*, una fiction per Raidue che, dice, sarà una specie di *Peyton Place* all'italiana. Intervistata dal «Giornale» sulla tv ha detto, come tutti, di vederne poca, ma apprezzare tuttavia la Carrà e la De Filippi. Non affatto, invece, la sua collega attrice Pamela Villoresi, almeno nella versione televisiva: «Trovo atroce e imbarazzante *Milleunadonna*, collettivo parrocchiale [...] dove succedono sbattimenti ciglia, espressioni monocordi e altre cose fasulle che sono inaccettabili». La Villoresi ha risposto che ognuno è libero avere le proprie idee, che collettivo femminista c'entra per nulla («cara Paola...») e che quanto alle smorfie, glielo dice sempre anche regista, ma lei non può farci niente, le vengono spontaneamente.

La Elia tentato la strada del musical e la critica, l'altro giorno, ha stroncato lei e lo spettacolo. Caso più unico che raro, Antonella non se l'è presa con i giornalisti, ma con stessa: «Che avvilimento! Perché durante le prove tutti a dirmi che sono brava e nessuno a farmi le critiche che mi dovevano essere fatte?».

ELEANOR

«Il modo più sicuro per rendere le cose difficili ai figli è di rendergliele facili» (Eleanor Roosevelt).

Giorgio Dell'Arti
Foto: Pitagora

I DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (9620041); 7 (80-41); 7,30 (9632686); 8 (9157); 8,30 (4664); 9 (5393); 9,30 (84-80); 11,30 (1161426); 12,30 (13-732); 13,30 (12732); 18 (46664); 20 (751); 22,30 (28206); 24 (92-87)

mattina, attualità (8746-845)
7,35 **Tg1 -** (4278190)
10 — film drammatico di Henry Blanke (Usa, '60). Con Burton, Robert Ryan, Carolyn Jones, Martha Hyer (481374)
12,25 **Che tempo fa** (2656645)
12,35 **La signora giallo**, telefilm. *Sal mortale*. Con Angela Lansbury (5431799)
13,55 **Tg 1 - Economia** (2784654)
14,05 **40' con**, varietà (98-2670)
15 — **giorni Parlamento**, attualità (2041)
15,30 **Solletico**, varietà (45119)
15,40 **Zorro**, telefilm. *Il ritorno di Palomares* (4745312)
16,40 **Spiderman - L'uomo ragno**, cartoni. *Il vampiro immortale* (6468041)
17,30 **Gargoyles - Il risveglio degli eroi**, cartoni. *Lo specchio magico* (8848)
18,10 (830683)
18,50 **Luna Park**, varietà con Anna Falchi (4771688)
19,35 **Che tempo** (643041)
Tg1 - Sport (27426)
La Zingara, varietà (8222954)
20,50 **In fuga a quattro** film avventura. Con Robert Hays, Kim Greist (901490)
22,35 **Speciale - Mastroianni**, attualità (2080857)
23,15 **tempo** (653656)
0,10 **Piero Gobetti**, documenti (35-84636)
1 — **Sottovoce**, attualità (6549252)
1,15 **Joe**, film avventura (Canada/Francia, '92). Con Peter Tarter (6736523)
2,55 **Non stop**, musicale (35110642)
4,20 **Mi ritorni in mente**, musicale (9535504)
4,55 **Il tenente Sheridan**, sceneggiato. *Paso doble*, Ubaldo Lay (41315417)
6 — **Euronews**, attualità (39253876)

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (8945436); 13 (71-19); 18,15 (5956180); 17,15 (67-4206); 18,25 (4609751); 20,30 (20515); 23,35 (9646935)

7 — **Quante storie!**
— , cartoni (22751)
7,25 **Pingu**, cartoni (7993846)
7,50 **Anna dai capelli rossi**, cartoni (7583225)
8,10 **Protestantesimo**, attualità (25-
L'ingenua maliziosa, film commedia, di Leonard (Usa, '51). Con Van Johnson, June Allyson, Gig Young, Paula Corday (2980867)
10,05 **La casa del guardaboschi**, telefilm. *Un incontro importante* (4147428)
11 — **Tg2 - Trentatrè**, a cura di Luciano Onder (68157)
11,30 **I fatti vostri**, varietà con Massimo Giletti (853577)
13,30 **Tg2 - e società** (80-
14 — **Il commissario Kress**, telefilm. *Una vincita fatale*. Con Schimpf (10770)
15 — **Quando si** soap opera (3193)
15,20 **Santa Barbara**, soap opera (42564)
... E l'Italia racconta. Con Paolo Limiti (2855587)
18,05 **Meteo 2** (9503374)
18,10 **Tgs Sportsera** (270684)
18,30 **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità con Osvaldo Bevilacqua (68856)
18,45 **due**, telefilm con Claus Theo Gartner. *Un pieno andato in fumo* (8146206)
Go-Cart, varietà con Andrea Golino, Silvio Scotti (4310677)
20,50 **L'ispettore Derrick**, telefilm. *L'amico perduto* (802948)
22 — **Fiore selvaggio**, film commedia. Di Diane Keaton (Usa, '91). Con Beau Bridges, Susan Kelly. 1ª Tv (472480)
0,10 2 (2117504)
Oggi al Parlamento (9279726)
0,25 **Tgs - Sport** (2688233)
0,40 **Gli scocciatori**, film comico. Di Jean Dréville (Francia, '48). Con Noel-Noel, Bernard Blier, Marguerite Deval, Jean Tissier (10-07287)
2 — **Doc Music Club**, musicale (86-97252)
2,50 **Diplomi** documenti (12841726)
6,45 **Scanzonatissima**, musicale (39-276097)

RAITRE

Telegiornale: 6 (70312); 7 (9139); 7,30 (37481); 12 (90190); 14 (8253-157); (34770); 22,30 (33138); 0,30 (16325676)

Meteo 3 - Previsioni sulla viabilità (9787190)
8,30 **Schegge**, varietà (1003022)
9,05 **Le baccanti**, film mitologico. Di Giorgio Ferroni (It./Fr., '61). Con Alberto Lupo (8455003)
10,30 **Ingresso libero**, videosapere (5797225)
10,35 **Cari** (9031799)
10,40 **cinema**, documenti (9021312)
10,45 **Dietro quinte... I segreti** (3741480)
10,55 **Filosofia e attualità**, documenti (1521732)
11,25 **Animali: come e dove**, documenti (8032428)
11,30 **A mondo**, documenti (5778190)
11,35 (9669374)
11,45 (5611409)
11,55 **Scrittori marciapiede**, a cura di Mimma Fortuna (9882-225)
12,15 **Eng - Presa diretta**, telefilm. *Nascita a tariffa* (4773022)
13 — **Italia mia benché**, attualità (65-080)
Tgr Leonardo (8128515)
15 — **Eurozoom**, attualità (45022)
15,10 **Blue Jeans**, telefilm (580521)
15,20 **Tgs - Pomeriggio sportivo** (96515)
15,40 **B/C siamo** (83-2374)
16,15 **Pallacanestro. Italia-Spagna**, triangolare disabili (8043848)
17 — **Geo & Geo**, (5440751)
18,20 **posto al sole**, soap opera. Con Ida Di Benedetto (75732)
Meteo 3 (3211586)
19,20 **Tgr sport regione** (5730916)
20 — **20**, attualità (66-751)
20,15 **Blob**, varietà (8229867)
20,30 **Milleunadonna**, attualità. Regia Andrea Bevilacqua (42-080)
22,55 **Il processo del lunedì**, sport (5847935)
Publimania, varietà (5592312)
0,15 **Carosello: I suoi primi 40 anni**, documenti (5100271)
1,10 **Fuori orario**, varietà (3125638)
2,10 **antico**, sceneggiato (3945146)
3,20 **folli**, film drammatico (Usa, '32). Con Magda Schneider, Luise Ullrich (3832905)
4,40 **Séparé**, musicale (8669356)
5 — **Storia d'Italia** (59721184)

CANALE 5

Tg 5: 6; 13; 20; 22,45; 23,25; 0,30
8,45 **Maurizio show**, varietà (47460751)
11,25 **Speciale sul set di vede e provvede»** (6980867)
11,30 **Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia Laura Basile (5539515)
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (5823312)
13,40 **Beautiful**, soap opera con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang (715003)
14,10 **Uomini e donne**, attualità con Maria De Filippi (2021393)
15,30 **Sisters**. *Incidenti che capitano* 1ª parte (5896)
16 — (68461)
16,25 **Le prove su strada di «Bim Bum Bam»**, con Carlotta Pisoni (4687003)
16,30 **C'era una volta Pollon**, cartoni. *Didone e la pelle di bue* (61-90)
17 — **fiocco sognare, fiocco per cambiare**, cartoni. *Spiritelli dispettosi* (63867)
17,25 **Investigatori invisibili**, telefilm. Con Roberto Ceriotti, Carlo Sacchetti, Marco Beltavia (4133-041)
17,30 **The Mask**, cartoni. *Cuori solitari* (9206)
18 — **Verissimo**, attualità. Con Cristina Parodi, Enrico Papi (37761)
18,45 **Tira e molla**, varietà Paolo Bonolis (1926157)
Striscia notizia, varietà con Greggio, Enzo Iacchetti (62003)
20,50 **centro del mirino**, film drammatico. Con Clint Eastwood, John Malkovich, Rene Russo (27641312)
23,30 **Intimità violata**, tv con Jennifer O'Neill (775225)
1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (6588829)
1,45 **notizia**, varietà Greggio, Enzo Iacchetti (6857271)
2 — **Tg5 - Edicola** (6997707)
2,30 **Target**, attualità (5905726)
3 — **Edicola** (6906455)
3,30 **Nonsolomoda**, attualità (8909-542)
4 — **Tg5 - Edicola** (6900271)
4,30 **Target**, attualità (3718271)
5 — **Cin**, telefilm (3717900)
Tg5 - Edicola (62908184)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (5960190); 18,30 (68138)

6,10 **La piccola grande Nell**
— **Juni peperina inventa tutto**
— **Giochiamo con «Ciao Ciao mattina»**, varietà
— **La posta di «Ciao mattina»**, varietà (86167867)
9,15 **Superboy**, telefilm (1704645)
9,45 **Pianeta bambino**, attualità (17-25138)
10,15 **Planet**, attualità (6868003)
10,20 **Hercules**, telefilm (1826664)
11,30 **Highlander**, telefilm (6104225)
12,45 **Fatti e misfatti**, attualità Paolo Liguori (5418041)
12,50 **Studio sport** (711596)
13 — **Tazmania**, cartoni (92480)
13,20 **Ciao Parade**, varietà (24-78008)
13,30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni (3884)
14 — **n**, cartoni
14,25 **Niente panico**, varietà (3104-480)
14,30 **Colpo di fulmine**, varietà con Alessia Marcuzzi (2312)
15 — **Willy, il principe di**, telefilm con Will Smith (3041)
15,30 **Sweet Valley High**, telefilm. *Le gemelle* (3428)
16 — **t**, attualità (4157)
16,30 **Cinque famiglia**, telefilm. *Coraggio e altruismo* (35577)
17,30 **Renegade**, telefilm (44225)
18,55 **sport** (3187935)
19 — **Kung Fu - La leggenda**, telefilm (5206)
20 — **La donna esplosiva**, telefilm (1409)
20,30 **Scuola ladri**, film commedia Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Enrico Maria Salerno (86312)
22,30 **Mai dire gol del lunedì**, varietà (57886)
24 — **e misfatti**, attualità (50-788)
0,10 **Goals, il grande calcio inglese** (96146)
0,40 **Anteprima Coppa Campioni** (2101146)
1,10 **Italia 1 sport - sport** (4612981)
Planet, attualità (6922829)
2,30 **Forever Knight**, telefilm (3625-558)
3,10 **Paolo il freddo**, commedia. Di Ciccio Ingrassia (Italia, '73). Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (9638829)
5 — **Francisco** (3835381)
6 — **Mister Ed, il cavallo parlante**, telefilm (32327558)

RETE 4

Tg4: 8,40 (8371206); 11,30 (2101747); 13,30 (5374); 16,55 (93138); (0)

6 — **Un amore eterno**, (8863935)
8,40 **York York - in azione**, film-tv poliziesco (Usa, '94). Con Sharon Geers (4768848)
9 — **Kassandra**, telenovela (3867-916)
9,50 **Peste e corna**, attualità (8707-436)
10 — **Zingara**, telenovela (9119)
10,30 **Aroma de café**, telenovela (59-683)
11,45 **Cuore selvaggio**, telenovela (1057683)
12,25 **La fortuna**, quiz (9511026)
14 — **Naturalmente bella**, con Daniela Rosati (86393)
14,15 **Sentieri**, soap opera (4244041)
15,30 **Totò e Marcellino**, commedia. Di Antonio Musu (Italia, '58). Con Totò, Pablito Calvo (668225)
17,45 **OK, il è giusto**, quiz (2258426)
19,25 **Boat**, varietà (420732)
19,35 **Calimero e il papero Piero**, cartoni (205190)
19,50 **Sailor Moon**, (152157)
20,20 **I Puffi**, cartoni (3840816)
20,40 **Campioni ballo**, con Amadeus, Natalia Estrada e La Premiata Ditta (8742428)
23 — **Il sole a mezzanotte**, film drammatico. Taylor Hackford (Usa, '85). Gregory Hines, Helen Mirren (72229886)
2,05 **Tg4 - Night Line** (4471542)
2,25 **Atlantis**, film documentario. Di Luc Besson (Francia, '91) (18-834233)
3,45 **Naturalmente bella**, attualità
3,55 **Peste e**, attualità (6183-
4 — **L'uomo sei milioni lari**, telefilm (4285146)
4,50 **di notte**, telefilm (85-64702)
5,10 **Kojak**, telefilm. *Un da Atlantic City* (53153691)

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12,30; 13; 14; 15; 16; 18,30; 17; 18,30; 19; 22; 23; 24
Italia, istruzioni; 7,20 Gr Regione; Lunedì sport; 10,05 Radio Zorro; 10,35 Spazio aperto; 11,05 Radiouno Musica; 12,10 ... rotocalco; 12,35 La pagina scientifica; 13,30 La nostra Repubblica; 14,10 Ombudsman; 14,35 Learning; 15,10 Galassia...; 15,35 Non solo verde; 16,35 L'Italia in 17,15 ... affari; 17,40 Uomini e camion; 18,15 Tam Tam lavoro; 18,35 Radio help!; 19,25 Ascolta si fa sera; 19,40 Zapping; 20,50 Cinema alla radio «L'ispettore Derrick»; 21 Venti d'Europa; 22,45 ... Parlamento.
6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8,05 Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio». Con Fabio Visca e Fiamma Satta; 8,50 Selvascura; 9,10 Golem; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,35 Click; 11,50 Mezzogiorno con Mina; 12,10 Gr Regione; 12,50 Il Buffalmacco; 14 Radioduetime; 15,05 Hit Parade; 19 Sanremo giovani; 20 Masters; 21 ultrasuoni; 22,40 parlamentare; 22,45 Planet Rock.
Gr: 6,45; 13,45; 18,45 Prima pagina; 9 Mattino tre; pagina; 10,30 Terza pagina; 10,40 Archivio del jazz; 11 Il piacere del testo; 11,05 Mattino tre; 11,45 Pagine di Virgilio; 12,30 La Barcaccia; 13,25 «Weekend»; 13,50 Grandi interpreti; 14,15 Lampi d'inverno; 19 Hollywood party; 20,15 Radiotre suite; 20,30 Festival Luciano 23,50 Radiomania.

TMC

Telegiornale: 13 (98206); 19,30 (94664); 23,30 (7142732)
6 — , attualità (76-886)
7 — **Buongiorno Zap Zap** (67-08157)
9,05 **Quincy**, telefilm (1711612)
10 — **Charlie's Angels**, telefilm (23770)
11 — **Film** (6708515)
13,20 **Strettamente personale**, varietà (8176567)
14,30 **Acapulco Bay**, telenovela (8136)
— **Tappeto volante**, varietà, Luciano Rispoli (89-888)
17 — **Se lo fossi Sherlock Holmes** (30206)
17,30 **Zap Zap**, varietà (4496-913)
18,30 **Tmc sport** (0)
Sei forte!, varietà (2482-799)
20,30 **Roxy Bar**, varietà (572974-61)
22,30 **Serpico**, film poliziesco (Usa, '73) di Sidney Lumet. Con Al Pacino (0)
Tmc domani (31817368)

VIDEOMUSIC

10 **I Miti di**
12 **A** (8448835)
14,15 **Hit Hit Musicale**, I Ragazzi Italiani (6541887)
15,30 **Help**, con Red Ronnie (37-685770)

TMC2

— **Amori e baci** (5503)
19,30 **Cartoon Network** (63312)
21 — **Il processo Biscardi** (76393)
23 — **Tmc2 sport**
23 **«Serpico»**, film (23587206)

TELE +1

14,30 **Sotto il segno del pericolo**, film avventura
19 — **Babe Ruth** (155887)
21 — **legge lo**, film fantascienza (9601157)
22,20 **Terra e libertà**, film drammatico (83216181)

TELE +3

— **Danza classica**
Concerto piano- n. di ninov (24207831)

TELE +2

11 — **Tennis. Atp Stoccarda**. Finale. (replica)
13 — **Tele + weekend** (78-75848)
14,15 **Tele +2 gol** (R) (1114913)
14,30 **to coast** (891596)
16 — **Football Nfl. New England -Buffalo Bills - Baseball Mlb** (96-673954)
18,30 **Settimana gol.** (599426)
19,10 **Latin** (5857954)
19,30 **Tuttocalcio** (358732)
20 — **Telesport** (355645)
20,30 **Nfl. Touchdown** (354916)
21 — **Calcio. Nottingham Forest-Everton.** (29264515)

GUIDA A SHOWVIEW

registrare il Vostro Programma TV preferito digitale i ShowView, stampati accanto programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. ulteriori informazioni chiamate il nostro di assistenza (269.218.15.
del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 28 Ottobre 1996 — 20
via Marenco 32, telefono 65.681

L'inchiesta sulla tragedia di San Francesco al Campo si arricchisce di nuovi particolari

Antonov, l'aereo dei misteri

Il cargo precipitato copriva attività di spionaggio?

Disastro dell'Antonov [illegible]: prende corpo la versione dell'aereo spia. Ciò che [illegible] subito si era ipotizzato per spiegare certe «stranezze» di quel volo cargo precipitato il mattino dell'8 ottobre a San Francesco al Campo, ha acquistato ieri un elemento di credibilità in più: i carabinieri del nucleo operativo hanno acquisito in mattina una registrazione telefonica nella quale un tecnico aeronautico («da trent'anni esperto in velivoli militari») spiega - sulla scorta di elementi verificati direttamente - scopi [illegible] modalità di quel volo tragicamente concluso contro [illegible] cascina in frazione Sant'Anna. «Obiettivo dell'Antonov era fotografare con apparecchiature [illegible] scansione due prototipi del caccia europeo Efa [illegible] parcheggiati all'interno degli hangar Alenia a fianco della pista [illegible] dell'aeroporto di Caselle». Questa testimonianza anonima è il primo atto ufficiale per verificare un'ipotesi che spiegherebbe i tanti aspetti oscuri della tragedia.

La rotta. L'atterraggio dell'Antonov avviene con modalità insolite. L'aereo, come risulterà evidente anche dal punto di impatto al suolo, si avvicina alla pista spostato sulla destra, verso gli hangar dell'Alenia. [illegible] grosso cargo appare inizialmente a una quota più alta del dovuto (elemento spiegabile con l'intenzione [illegible] favorire una miglior rilevazione fotografica), per poi accusare una brusca perdita di quota. E' a qu[illegible] punto che il comandante [illegible] accorge di [illegible] «poca pista» e tenta [illegible] disperata manovra di riattacco.

I motori. L'Antonov - secondo [illegible] testimonianza del tecnico aeronautico - volava con l'ausilio di due soli motori a piena potenza. Gli altri due sarebbero stati al minimo, da pochi minuti dopo il decollo (avvenuto forse da un aeroporto diverso da quello vicino [illegible] Mosca riportato nel piano di volo) al raggiungimento della quota di crociera. Si tratterebbe di [illegible] prassi consueta nei voli tuttomerci delle compagnie russe: l'obiettivo è quello di ridurre i consumi di carburante [illegible] risparmi per svariati milioni di lire lungo [illegible]gni tratta. Anche l'avvicinamento a Caselle sarebbe stato compiuto [illegible] due motori a regime minimo: quando il comandante si è accorto dell'errore nell'atterraggio ha anche capito che non sarebbe riuscito a riprendere quota [illegible] ha chiesto potenza agli altri due motori. Ma la loro riaccensione avrebbe, per qualche istante, sottratto parte della spinta ascensionale [illegible] due già in funzione, provocando la catastrofe. Questa spiegazione collima [illegible] alcune testimonianze di persone [illegible] terra che hanno parlato di mancamento dei motori pochi istanti prima del crash. Una «stranezza» che [illegible] non sarebbe più tale.

Il joystik. All'interno della cabina di pilotaggio, subito dopo il disastro, sarebbero state ritrovate apparecchiature elettroniche utili [illegible] rilevare immagini sul terreno. Si tratterebbe di una consolle dotata di un joystik per l'orientamento di una speciale macchina fotografica, capace di diverse possibilità di scansione, montata all'interno di una «bolla» sotto una delle ali del cargo. La presenza di questa apparecchiatura sarebbe stata confermata da più di una fonte.

L'equipaggio. Cosa ci facevano 24 militari a bordo di quel cargo, considerato che l'equipaggio standard [illegible] di appena [illegible] persone? Curiosamente, gli stessi russi hanno offerto due spiegazioni diverse, contraddicendosi. La prima che si trattava di tecnici impiegati per muovere i complessi sistemi di carico e scarico (ma a Caselle c'erano da caricare appena [illegible] vetture), la seconda è che fosse imbarcato anche un equipaggio di riserva da utilizzare nel volo di ritorno (ma non [illegible] n'era la necessità poiché l'Antonov [illegible] in programma di ripartire il giorno dopo).

Chi erano realmente quelle 24 persone? Perché il loro stop a Torino doveva essere così lungo? Perché dopo l'incidente [illegible] sono quasi tutte rifiutate di parlare, opponendo alle domande [illegible] investigatori e giornalisti un secco «no comment». Inoltre: i due piloti deceduti indossavano [illegible] la tuta di volo le magliette a strisce bian[illegible] orizzontali degli Spetznatz, i corpi speciali dell'esercito russo impiegati soltanto in ruo[illegible] molto particolari.

Le pellicole. Poche ore dopo l'incidente [illegible] stato concesso agli esperti russi di salire a bordo. A questo riguardo, [illegible] tecnico aeronautico è entrato nei particolari spiegando che alcuni di loro si sarebbero arrampicati nella carlinga con apparecchi fotografici e telecamere [illegible] caricatore, e ne sarebbero discesi [illegible] le stesse attrezzature, ma con tanto di pellicole e videotape. Cioè col materia[illegible] «spionistico» recuperato con [illegible] banale stratagemma. E' successo questo? Se sì: era proprio necessario fare salire a bordo la commissione russa? E i controlli sul loro operato [illegible] stati sufficientemente rigidi? A qu[illegible] domande, [illegible] tante altre, dovranno [illegible] rispondere gli investigatori.

Marco Accossato
Angelo Conti





L'aereo sulla [illegible] sventrata in una veduta dall'alto e un gruppo [illegible] soccorritori all'opera tra [illegible] macerie

Dubbi sulla rotta seguita prima dell'atterraggio
Il velivolo era attrezzato per scattare fotografie

Commemorazione

«Un libro per ricordare Pecchioli»

Un libro su Ugo Pecchioli: lo propone il segretario del pds, Alberto Nigra, dopo l'incontro di ieri alla Camera del Lavoro, nel quale il presidente della Camera, Luciano Violante, l'ex ministro Guido Bodrato, lo storico Nicola Tranfaglia, l'ex sindaco Diego Novelli, Gianni Alasia, uno dei suoi compagni du[illegible] [illegible] Resistenza, e Aurora Tesio, la segretaria della sezione pci [illegible] Barriera di Milano dove Pecchioli era iscritto, hanno commemorato il comandante partigiano, l'organizzatore di partito, l'uomo che al fianco di Enrico Berlinguer lottò contro [illegible] terrorismo come ministro dell'Interno nel «governo ombra» creato a Botteghe [illegible].

«Chiederemo una testimonianza - dice Nigra - [illegible] chi ha percorso tratti di strada [illegible] lui». Così, in collaborazione [illegible] l'Istituto Gramsci, potrebbe venir pubblicato l'identikit di un [illegible] «di un esempio di vita da seguire».



Luciano Violante

«Persona che sapeva ascoltare: dolce, paziente, ma rigorosa [illegible] inflessibile sulle questioni importanti»: così Pecchioli è stato definito [illegible] [illegible] po' tutti gli oratori che ieri [illegible] intorno [illegible] tavolo nel Salone delle conferenze della Cgil, con in prima fila Chiara Acciarini (pds) e Dario Ortolano (Rifondazione).

Violante e Bodrato hanno posto l'accento sui cosiddetti «Anni di piombo», quando [illegible] cavallo fra i Settanta e gli Ottanta, Pecchioli diede un «grande contributo» con[illegible] l'eversione di Brigate Rosse e Prima linea, durante il sequestro di Aldo Moro, [illegible] non solo. «Lo conobbi - ha detto Bodrato - negli Anni 60, quand'era consigliere comunale». Conoscenza che divenne amicizia e stima più forte, successivamente a Roma, nel periodo in cui il dc Bodrato, stretto collaboratore del segretario Benigno Zaccagnini, ebbe modo di incontrare spesso il pci Pecchioli, stretto collaboratore [illegible] Enrico Berlinguer.

Tranfaglia ha parlato [illegible] rapporto di Ugo con la cultura, Alasia, degli anni della Resistenza, ancora Violante per non dimenticare il contributo che Pecchioli diede alla riforma della Polizia di Stato.

[illegible] Novelli, con una «raffica» di episodi inediti che caratterizzarono un Pecchioli ricco di humor. Come quando raccontava dell'aspirante annunciatore Rai che si lamentò con lui di non essere stato [illegible] perché aveva la tessera del pci: «Peccato che fosse anche un po' balbuziente».

Giuseppe Sangiorgio

IL CASO

[illegible] A QUELLE DUE

«Scusi, signora, siamo del Comune, dobbiamo controllare il libretto della sua pensione»

False impiegate derubano un'anziana

In una scatola in casa aveva nascosto 40 milioni

LUI [illegible] anni, lei 87. Sognavano di trascorrere sereni gli ultimi scampoli [illegible] una vita di lavoro e di sacrifici. Ma il loro sogno [illegible] stato spezzato dalla vita di due giovani ladre, che sono riuscite a entrare nella loro casa [illegible] un sotterfugio e sono fuggite con, [illegible] braccio, [illegible] cassetta di metallo: dentro [illegible] nascosti [illegible] milioni in banconote da 100 [illegible] 50 mila. Tutti i risparmi di una vita.

La disperazione di Francesca De Giuli e Pierino [illegible] sta in un lungo verbale redatto dai carabinieri della stazione San Secondo. Un racconto colmo, purtroppo, [illegible] ingenuità.

Come tutte le mattine, Pierino Bo, che ha già sulle spalle 91 anni compiuti, [illegible] che è ancora decisamente energico, esce di [illegible], per fare i soliti quattro passi. Nell'alloggio di corso Orbassano 136 [illegible] soltanto la signora Francesca, a riordinare, come sempre.

All'improvviso bussano alla porta. All'anziana donna hanno sempre detto e ripetuto: «Non aprire [illegible] chi [illegible] conosci». E lei quelle due ragazze, che intravede dallo spioncino, non le ha mai conosciute. Si ferma, decide di tenere [illegible] battente chiuso. Ma, dall'altra parte della porta, una voce di ragazzina [illegible] la incalza: «Signora, ci scusi. Le rubiamo solo un attimo. Siamo due impiegate del Comune. E' un controllo per la pensione. Vogliamo solo verificare un documento». Aprire, non aprire? Ancora una lunga occhiata verso quelle giovani donne, che appaiono tanto per bene. E la prudenza viene meno. Francesca apre la porta.

Quel che capita in [illegible] [illegible] un triste film, già visto mille volte. «Ci può mostrare il suo libretto della pensione?». Come no, subito. E la signora Francesca va di là, in camera da letto, ad aprire la «scatola di ferro» con dentro i libretti, e pure i soldi, chiusi in grosse buste arancione. La seguono, [illegible] punta di piedi [illegible] senza fare rumore, le due ragazze. E mentre una si fa consegnare il libretto della pensione [illegible] lo esamina, [illegible] pignoleria, l'altra velocissima afferra la cassetta.

Francesca De Giuli non ha neppure il tempo [illegible] urlare. Le due false «impiegate [illegible] Comune» sono già fuggite giù dalle scale, ormai imprendibili, con quella piccola fortuna.

Alla donna non restano che lacrime di disperazione e umiliazione per la sua ingenuità, quando deve raccontare al marito, rientrato dalla passeggiata, quel che [illegible] accaduto. Quei soldi, nascosti nella cassetta [illegible] ben divisi nelle buste arancione, erano frutto di una vita di lavoro e di sacrifici [illegible] il [illegible] varli in casa sembrava forse per i due [illegible] coniugi una sorte di sicurezza. [a. con.]

OPERAZIONE ANTI-SPACCIO

Cinquantacinque arresti nelle zone calde

Operazione anti-spaccio. Nelle ultime due settimane le volanti della polizia hanno arrestato cinquantacinque persone con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti. Gli interventi sono stati eseguiti per la maggior parte nelle [illegible] calde» della città: Porta Palazzo [illegible] vie adiacenti, attorno alla stazione di Porta Nuova, in corso San Maurizio angolo via Napione (dove soltanto da alcuni giorni è stato rimosso il presidio estivo). Sono stati eseguiti sequestri di droga: in tutto, 124 grammi di eroina, 19 grammi di cocaina, [illegible] grammi [illegible] hashish, 50 grammi [illegible] marijuana, 10 flaconi di metadone. Trovati e sequestrati anche 24 milioni in contanti, ricavati dallo spaccio.

Questi arresti hanno permesso di stilare anche [illegible] sorta di graduatoria tra gli spacciatori. In testa risultano gli italiani: [illegible] infatti [illegible] quelli sorpresi in flagrante dalla polizia. Al secondo posto i marocchini (19 arrestati), seguiti da [illegible] tunisini, un algerino, un albanese, un senegalese e una nigeriana.

[illegible] segnalare che dall'inizio dell'anno [illegible] tutt'oggi, solo nell'area di Porta Palazzo, la polizia ha già effettuato 118 arresti, mentre [illegible] 23 le persone indagate per lo stesso reato. Sempre nei primi dieci mesi del '96, ma nella zona dei Murazzi, [illegible] state arrestate per droga 93 persone, altre 30 risultano indagate.

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 28 Ottobre

PREVISIONI

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta: cielo nuvoloso in mattinata con tendenza a schiarite pomeridiane. Temperatura in lieve aumento. Visibilità scarsa. Venti deboli settentrionali.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	12,1
MINIMA	9,9
UMIDITA (ore 14)	80%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	135,2 mm
MEDIA (1913-1994)	84,2 mm

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO [illegible] CASELLE

MASSIMA	13,5	MINIMA	10,5
PRESSIONE (ore 20)			[illegible] hPa

RECORD [illegible] ultimi [illegible] anni

MASSIMA	27,4	4 ottobre 1949
MINIMA	- 0,6	28 ottobre 1973

UN [illegible] FA

MASSIMA	19,8	[illegible]	3,2

OGGI

IL [illegible] sorge alle ore 7 e 3 minuti, tramonta alle ore 17 e 23 minuti.

LA LUNA: sorge alle ore 18 e 56 minuti, cala domani alle ore 9 e 48 minuti.

- Ultimo quarto 4 ottobre ore 14
- Luna [illegible] 12 ottobre ore 16
- Primo quarto 19 ottobre ore 20
- Luna [illegible] 26 ottobre [illegible] 16

[illegible] del tutto invisibile perché vicinissimo al bagliore solare.

VENERE: ben visibile prima e durante l'alba in direzione [illegible]-Est.

MARTE: [illegible] seconda parte [illegible] notte a Sud-Est.

GIOVE: a 818 milioni di km dalla Terra, che si allontana.

[illegible] si trova nei Pesci, vicino al punto [illegible] il Sole all'inizio della primavera.

IL [illegible] questa notte, Marte viene a trovarsi a solo 1 16 gradi a [illegible] di Regolo, [illegible] stella Alfa del Leone.

Specchio dei tempi

«Le regole per la revisione dei veicoli sono le stesse da 15 anni» - «Un inglese, [illegible] del Liberty, ci tira le orecchie» - «In ospedale senza privacy» - «La vita vale davvero così poco?» - «L'uomo con machete»

Il comandante del corpo di polizia municipale [illegible] scrive:

«Sono spiacente per le difficoltà rappresentate dal lettore Piero Tarro Ricca, [illegible] lo spirito della legge è chiaro: revisionare i veicoli significa attuare comuni parametri di sicurezza [illegible] prevenire possibili incidenti; non [illegible] possibile adottare [illegible] proprio metro di giudizio, [illegible] occorre affidarsi a tecnici competenti [illegible] capaci. Circa le modalità delle visite, queste [illegible] [illegible] mai mutate da oltre 15 anni: i veicoli in scadenza devono prenotarsi entro il 31 marzo [illegible] la loro targa termina con le cifre 1, [illegible] o 3, entro il [illegible] giugno [illegible] le cifre 4, 5 o 6, entro il 30 settembre con le cifre 7, 8 o 9 ed entro il 31 ottobre se l'ultima cifra è 0. Tale disciplina non è inserita direttamente nell'art. [illegible] del [illegible] codice della strada, ma in [illegible] decreto emanato annualmente in attuazione di quanto disposto da detto articolo».

Vincenzo Manna

Un lettore ci scrive:

«Sono di origine inglese ma da più [illegible] dieci anni vivo a Torino. Una città piena di fascino, [illegible] che [illegible] suggerisce qualche considerazione. Il centro della città è strapieno di auto, le promesse ciclopiste non si vedono mai. Pensare che in tante strade basterebbe una striscia gialla per aiutare i ciclisti!

«In compenso molti palazzi della città sono stati riparati [illegible] ridipinti: [illegible] vero invito ai turisti! Davanti [illegible] tanti palazzi sono stati posti dei cartelli gialli (utilissimi!) che mostrano i punti storici ed artistici della città. Come appassionato del Liberty noto che: la [illegible] Casa Nizza di via San Francesco d'Assisi angolo via Bertola è stata chiamata "Casa Fiorio", confondendola [illegible] [illegible] vicino palazzo Fiorio. Si può rimediare?».

John Lasemby

Una lettrice ci scrive:

«Chiunque sia stato costretto [illegible] un ricovero in un ospedale italiano [illegible] cosa si prova trovandosi in [illegible] [illegible] quattro nella medesima, angusta stanza, senza [illegible] ventilatore e una doccia vicino, ma spesso [illegible] neppure un paravento [illegible] una tenda che isoli [illegible] letto dall'altro. Se non si è in grado [illegible] alzarsi, [illegible] è obbligati a lavarsi, a ricevere visite e ad espletare le proprie funzioni fisiologiche praticamente in pubblico, [illegible] ore [illegible] 24.

«Non esiste una chiesa, un partito [illegible] un'associazione che abbia il coraggio [illegible] lottare perché almeno un paravento plastificato scorrevole venga a tutelare [illegible] [illegible] [illegible] del pudore dei ricoverati/e? Non credo davvero che le Usl non riescano [illegible] trovare i fondi necessari.

«Questa realtà riguarda tutti, senza distinzioni di sorte, ed è oltremodo dolorosa [illegible] degna di una società che vuole definirsi evoluta. Una situazione che stranamente [illegible] sempre passata sotto silenzio, ma che conferma che forse non tutti i malati hanno gli stessi diritti: vince chi è più chiassoso [illegible] meno attento al pudore».

Edi Morini

Un lettore ci scrive:

«La triste fine [illegible] un'illusione.

«Scusate il [illegible] cinismo: morire di fame per la pia illusione di diventare una fotomodella?

«A che servono i sentimenti di pietà quando non si ha rispetto per la propria vita e la si gioca per [illegible] miraggio [illegible] un ef[illegible] traguardo limitato nel tempo che come un sogno svanisce nel nulla?

«Essere [illegible] stessi, questo è quello che conta nella vita, i sogni restano sogni, traguardi non sempre raggiungibili [illegible] [illegible] si raggiungono qual è il prezzo che si paga? Che tristezza.

«Qualcuno ha scritto: il potere logora; non è vero, il potere dà alla testa; è [illegible] fama che logora la mente e il fisico.

«La ragazza di Verbania ne è un esempio che dovrebbe far riflettere! Per i soldi? Per la fama? La vita vale davvero così poco?».

Enzo Carteny
Giuseppe Quercia

Una lettrice [illegible] scrive:

«Nella zona dei Murazzi di Torino un uomo [illegible] origine marocchina [illegible] domicilio ha tentato [illegible] rapina utilizzando un grosso machete.

«Lo stesso soggetto [illegible] già stato fermato dalla polizia per una rapina compiuta con le stesse modalità a danno di cittadini indifesi. Veramente incredibile che in una città come Torino una persona straniera [illegible] fissa dimora venga lasciata libera di girare con un machete affilatissimo che usa per terrorizzare [illegible] gente.

«Una vicenda preoccupante che si aggiunge a tutte [illegible] altre che sono apparse sui giornali e alle quali [illegible] si [illegible] ancora cercato di provvedere in modo serio e concreto a tutela della collettività. Il troppo permissivismo può generare danni irreparabili [illegible] situazioni che mettono a rischio un'intera città».

Marina Bertolino

Bosconero, trovato il corpo di una donna di 40-45 anni: non ancora identificata

Uccisa a bastonate e gettata nel canale

Ha un tatuaggio sulla caviglia





Il cadavere è stato trovato [illegible] mattina [illegible] tre [illegible] vicino a Bosconero: gli inquirenti escludono che si tratti di una prostituta. Nella foto sopra alcuni effetti personali della vittima all'esame della scientifica

Due cuoricini neri tatuati sulla caviglia destra: è l'unico indizio [illegible] disposizione dei carabinieri per dare un nome alla donna trovata uccisa ieri mattina in un canale prosciugato nei prati di Bosconero, a poca distanza [illegible] torrente Orco.

La macabra scoperta è stata fatta verso le 10,15 da tre cacciatori che rincasavano sulla strada sterrata che dal paese prosegue senza sbocchi in borgata Gerbie. Secondo il medico legale il decesso risalirebbe però ad almeno quidici ore prima, cioè fra il pomeriggio [illegible] la sera di sabato. Il sopralluogo dei militari nella boscaglia lascia inoltre supporre che la vittima sia stata uccisa altrove, poi trasportata lì in auto e scaraventata fra fangbiglia [illegible] foglie da qualcuno che ha cercato di posticiparne il più possibile il ritrovamento.

E' una donna [illegible] quaranta-quarantacinque anni, un metro e settanta circa di altezza, corporatura robusta; indossava [illegible] paio di jeans «Perris» e una maglietta di lana verde scuro. Niente anelli, né orologio, neppure la vera. Gli inquirenti escludono si tratti di una prostituta, come cancellano subito l'ipotesi che abbia subito violenza sessuale prima [illegible] ammazzata: la donna, sicura[illegible] italiana, sarebbe stata colpita alle spalle da una bastonata che le ha procurato l'unica fatale lesione visibile [illegible] occhio nudo.

L'indagine è condotta [illegible] militari della compagnia di Chivasso, dagli uomini del nucleo operativo di Torino, coordinata dal sostituto procuratore Enrico Gabetta.

Si parte dal nulla. Solo quei cuoricini indelebili sulla caviglia e [illegible] impronte digitali. In zona [illegible] risultano segnalazioni di donne scomparse che corrispondano alla descrizione della vittima, e il bosco dov'è stato rinvenuto il cadavere non sarebbe [illegible] di quelle improvvisate [illegible] isolate alcove per amori frettolosi. Come faceva allora l'assassino a [illegible] quel luogo? O si è diretto [illegible] per caso?

Il cadavere era prono sull'erba, [illegible] le braccia spalancate e [illegible] volto quasi completamente coperto dal sangue in parte fuoriuscito dalla nuca, in parte da un'emorragia al [illegible]

«A prima vista nessun graffio, né lividi, né altri segni di colluttazione» dice il dottor Giovanni Presta, medico legale dell'Usl 5 di Chivasso. Significa che non c'è stata lite: «Chi ha ucciso quella donna [illegible] ha fatto probabilmente [illegible] tradimento, con un unico colpo». Sotto il vestito indossava un paio di slip bianchi a fiori rosa e un reggiseno nero, ancora allacciato. «Era una persona curata: le unghie delle mani e dei piedi erano a posto, e si era depilata da poco. Non dà certo l'immagine di una persona sbandata», dicono i carabinieri. Buttato sulle gambe [illegible] giubbotto di jeans, accanto alla testa un pile viola con la scritta «Chamonix», tracce di sangue sul colletto e tante piccole bruciature di sigarette sulle maniche. Calze corte, del tipo di cotone da ginnastica, con la scritta «American 45 Association».

Colpisce un particolare: [illegible]canto al cadavere, verso la strada, c'era un sacchetto di nylon da supermercato [illegible] dentro le scarpe da ginnastica della vittima: bianche, anonime, senza tracce di sangue e con le suole non infangate. «La prova che la donna non ha [illegible] piede a terra, ma è stata trasportata di peso». **[m. acc.]**

IL CASO

UNA FAMIGLIA NEI GUAI

Il capofamiglia disperato: non so dove ricoverare i miei animali

Sfrattati cavalli e inquilini

Da una cascina alle Basse di Stura



Antonio Baeli, 55 anni, con uno dei cavalli della cascina Nobella

DUE coniugi, una bambina dodicenne e poi 4 cavalli, un pony, 2 pecore, 5 tacchini, 10 conigli e 12 galline. Tutti sfrattati dalla cascina Nobella, in strada dell'Antioca 136, alle Basse di Stura, proprio ai margini [illegible] grande montagna [illegible] spazzatura creata dall'Amiat. Sfratto complicato, che ha sullo sfondo una vicenda [illegible] autentica disperazione.

La cascina [illegible] affittata da Antonio Baeli, [illegible] anni, ex funzionario Fiat, ex piccolo imprenditore, caduto nelle [illegible] di usurai che l'hanno rovinato, nonostante la [illegible] disperata denuncia, alle forze dell'ordine ed alla opinione pubblica.

Baeli [illegible] già finito sui giornali nel gennaio dell'anno scorso, quando aveva annunciato [illegible] uccidersi, fissando [illegible]che la data del suo gesto per l'1 febbraio. Ad indurlo a questo drammatico proposito era stata una pesante situazione debitoria verso un gruppo di usurai. «Se non trovo 80 milioni la faccio finita», aveva spiegato ai cronisti. Il suo caso aveva colpito anche la Curia: il cardinale Saldarini lo aveva aiutato con un versamento di 10 milioni.

Un anno fa l'opportunità della cascina. «Ho trovato questo immobile in affitto [illegible] ci sono venuto ad abitare. L'accordo era che, in cambio della pigione, [illegible] provveduto ad eseguire alcuni lavori di ristrutturazione. Cosa che ho fatto. Il mio piano era aprire [illegible] maneggio, per creare una piccola fonte di reddito. Ho comprato qualche cavallo, altri mi sono stati prestati. Confidavo che fra quattro-cinque anni, completata la discarica Amiat e aperto il parco in progetto, l'attività avrebbe potuto [illegible] successo. Il contratto era infatti tacitamente rinnovabile. Ma la proprietà, [illegible] sorpreso, [illegible] ha intimato lo sfratto dopo appena un anno [illegible] mezzo. Contestandomi anche l'occupazione [illegible] un prato che [illegible] sarebbe stato indicato dal contratto. Ed ha fatto intervenire vigili urbani e vigili del fuoco che hanno dichiarato inagibile parte della cascina. [illegible] hanno sfrattato».

L'operazione, nella pratica, è complicata dalla presenza degli animali. In teoria dovrebbero seguire il padrone, che però [illegible] sa dove ospitarli. Baeli è un uomo misurato, ma appare in queste ore disperato: «Non so come fare. Mi hanno anche tagliato l'acqua e devo abbeverare gli animali con le taniche. Una soluzione sarebbe quella [illegible] trovare un'altra [illegible]scina, dove potermi trasferire [illegible] i cavalli». Soluzione che trarrebbe d'impaccio anche l'ufficiale giudiziario, fino a ieri abituato a sistemare al massimo qualche cagnolino.

IN BREVE

■ **CAFFE'** [illegible] Al Centro Congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17, ore 15, incontro con il cardinale Saldarini sul tema «Quando dico Dio: tra bellezza e tremore [illegible] Elia e Geremia». Biglietti esauriti.

■ [illegible] La direzione delle Segreterie Studenti dell'Università ricorda che il 31 ottobre si chiudono le iscrizioni, e chiude la multi-segreteria [illegible] Torino Esposizioni. Il pagamento delle [illegible] per tutti gli anni [illegible] corso deve avvenire quindi entro tale data (per chi si iscriverà in ritardo, comunque entro novembre, è prevista una mora di 100 mila lire).

■ [illegible] Quali sono le prospettive della sinistra in Italia? Se ne parla questa sera (ore 21) in un dibattito organizzato dall'associazione Claudio Treves in corso Vercelli 141. Partecipano: Gandolfi, Lucà, Nigra, Sestero e Tapparo.

■ [illegible] Oggi alle 10 presso l'Hotel Jolly Ambasciatori, i rappresentanti degli artigiani (Confartigianato, Cna [illegible] C.a.s.a) incontreranno alcuni parlamentari, ai quali consegneranno un mattone, «simbolo [illegible] muri da abbattere, come la burocrazia e l'assistenzialismo, ma [illegible]he della voglia di fare dell'artigianato».

■ [illegible] **IN PIAZZA.** Un incontro ecumenico per la pace [illegible] la convivenza multietnica promosso dai frati francescani [illegible] Torino, con riflessioni e preghiere di animisti, bahà'i, buddhisti, cristiani, ebrei, induisti e musulmani, si è svolto ieri pomeriggio in Piazzetta Reale. Analoghe iniziative, nello «Spirito di Assisi», si sono svolte nelle varie città italiane.

■ [illegible] Roberto Rosso è stato riconfermato segretario provinciale del Carroccio. Ha ottenuto 222 voti contro i [illegible] di Idio Orgiano. L'assemblea ha anche eletto i 263 delegati che parteciperanno il 30 novembre al congresso nazionale della Lega Nord Piemonte.

■ **CCD.** I consiglieri regionali del Ccd Sergio Deorsola, Raimonda Casari [illegible] Franco Maria Botta organizzano per stasera nella sala consiliare del Comune di Rivoli, un convegno sul futuro dell'e[illegible] piemontese. Tra i relatori [illegible] professor Panizza.

■ [illegible] **LA PACE.** La Regione Piemonte, [illegible] coordinamento Comuni per la Pace, la Provincia e il Comune [illegible] Torino organizzano un convegno sul ruolo delle amministrazioni locali nella promozione della cultura della pace. L'appuntamento è alle 9,30 a Palazzo Barolo, in via delle Orfane 7.

SHOW-MONT



Raggiunta quota 25 mila spettatori

Sono già [illegible] mila i visitatori che - in soli tre giorni - non si sono voluti perdere la rassegna «Show Mont» allestita [illegible] Torino Esposizioni. Ieri la folla è stata superiore ad ogni previsione grazie anche [illegible] fitto programma di attrazioni. In testa alla classifica [illegible] manifestazioni più seguite, la «Gara [illegible] fondo ad inseguimento maschile [illegible] femminile» (allestita [illegible] un anello [illegible] vera neve) che si è conclusa rispettivamente con la vittoria di Silvio Fauner [illegible] Gabriella Paruzzi. Secondi, Marco Albarello e Nathalie Santer.

Incontro di ex allievi

Cinquant'anni fa diplomati all'Avogadro

Ottanta ex-allievi dell'Avogadro [illegible] sono ritrovati ieri mattina nella sede storica dell'istituto tecnico più antico di Torino, fondato nel 1806. Scopo della nostalgica riunione, festeggiare cinquant'anni dopo, la maturità (la prima della Repubblica) sostenuta nel 1946. Da allora, l'istituto Avogadro ha visto passare oltre 10 mila studenti. Dopo la cerimonia, che prevedeva anche [illegible] consegna dei diplomi che all'epoca erano stati sostituiti da semplici documenti provvisori, gli [illegible] ex allievi hanno ricordato [illegible] un compagno [illegible] ad [illegible] dall'esame di maturità: Adriano Ferrero, [illegible] dalle Brigate Nere proprio davanti all'istituto, perché al loro passaggio anziché scattare sull'attenti si era fatto il segno della croce. Un gesto subito interpretato come «provocazione» che il ragazzo aveva dovuto pagare con la vita.

Cerimonia al Lingotto

Festa dell'Avis e «Croce d'oro» a 21 [illegible]

Ventuno donatori che hanno raggiunto [illegible] cento donazioni [illegible] stati premiati ieri con la «croce d'oro Avis» all'auditorium Agnelli [illegible] Lingotto. Questi i nomi: Piero Angilletta, Francesco Atzeni, Giuseppe Biesta, Antonio Binotto, Paolo Coddia, Giuseppe Carrea, Giovanni Casadei, Bruno Comisso, Alessandro Comune, Armando Conversano, Attilio Favoni, Oscar Fontana, Lucia Merlo, Lucco Castello, Angelo Ossola, Luigi Pioselli, Pier Giorgio Prella, Elio Saffirio, Roberto Trompeo, Alfredo Viale e Riccardo Viale. Per le 125 donazioni effettuate nell'anonimato e gratuitamente, i volontari Antonio Granata (anziano Fiat) e Giuseppe Fontana hanno ricevuto l'emblema [illegible] «cavaliere della Repubblica Italiana», onorificenza [illegible] dal Capo dello Stato. Riconoscimenti per studenti e militari [illegible] leva che hanno fatto la prima donazione.


Dal 24 Ottobre al 9 Novembre
TANTI PRODOTTI SPECIALI PER UN GRANDIOSO...
3x2
1 PEZZO 3 PEZZI
CAFFÈ SAO ORO 250 g 4480
BISCOTTI PERÙ - TOGO - TRESOR PAVESI 100 g 2490 4980
ASSORTITE da 70 g a 95 g 1150 2300
BISCOTTI BISCONOVA 1 kg 2840 5680
PANNA CUCINA CHEF PARMALAT 200 ml 1850 3700
POLPA PRONTA DE RICA 720 g 4240
TONNO RIO ALL'OLIO DI OLIVA conf. 3x120 g 6180 12360
CARTA IGIENICA SCOTTEX SALVASPAZIO 10 rotoli 5650 11300
NOVITA'
Scottex
DENTIFRICIO PASTA DEL CAPITANO ASSORTITO 75 ml 3260 6520
LANZA BUCATO E/2 360 g 1840 3680
AVA AMMORBIDENTE litri 1,5 2690 5380
MINESTRONE DI VALLE ORTI 300 g 4450 8900
OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA ROCCA ULIVETO 750 ml 1 PEZZO 11990 3 PEZZI 23980
GNOCCHI MONTE 500 g 2200 4400
FRESCA RANA AGNOLOTTI - CASERECCI - CAPPELLETTI AL PROSCIUTTO CRUDO 250 g 4850 9700
RANA
ACQUA SAN BERNARDO FRIZZANTE 1,5 litri 990 1980
ACQUA MINERALE BOARIO NATURALE 1,5 litri 1 PEZZO 760 3 PEZZI 1520
RISOTTI KNORR ASSORTITI 175 g 2450 4900
Knorr RISOTTO AL POMODORO
Knorr RISOTTO CON ASPARAGI
dì per dì FRESCA È LA SPESA
IL SUPERMERCATO
Per trovare il tuo Dì'perDì' cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati" oppure telefona al n. (011) 40.71.111.

TRAME

IL ... RIO. Commedia. In crisi di identità dopo il divorzio, un barbiere quarantenne (Diego Abatantuono) parte e va a Rio de Janeiro a trovare la sorella che vive là e scopre un nuovo mondo. [Adua 200, Eliseo ..., Nazionale 1]

LA CANZONE DI CARLA. Drammatico. Glasgow '87: un autista s'innamora d'una ragazza nicaraguegna sofferente e in fuga. La convince ad affrontare il passato, la accompagna in Nicaragua. [Massimo 1]

L'ELIMINATORE. Azione. L'ultima fatica di Schwarzy, stavolta nei panni d'un funzionario outsider della Cia incaricato di proteggere alcuni testimoni di Stato. [Capitol]

THE FAN - IL ... Thriller. De Niro è un fanatico fan di una squadra di baseball e ... campione. Questa ... mania lo porterà a ... follie. [Eliseo ...]

INDEPENDENCE DAY. Fantascienza. Gli extraterrestri decidono di invadere la Terra. Con enormi astronavi ... metropoli, si danno alla distruzione organizzata ... genere .... Ma c'è chi vuole resistere all'orda degli invasori. [Vittoria]

LA LUPA. Drammatico. Da Verga. La Guerritore diretta dal marito Lavia è una ... bellissima e insaziabile nella ... di fine '800. Quando in paese arriva un bel ragazzo (Bova), lei se ne innamora perdutamente, ma lui vuole sua figlia: ne nasce ... tragedie. [King]

... E ... IN UN ... DI SESSO E POLITICA. Commedia. La Wertmüller dirige la Pivetti (Veronica) e Solenghi ... una parrucchiera leghista e un operaio di rifondazione comunista che si innamorano nonostante le divergenze politiche. [Cristallo]

... Azione. Tom Cruise nei panni dell'eroe televisivo Ethan ... il richiamo nostalgico dei Sessanta, il fascino ... spy-story rinnovato dalla tecnologia di oggi, e avventura a gogò. Di De Palma [Reposi]

LE ONDE DEL DESTINO. Drammatico. Primi ... Settanta sulle coste remote ... Scozia, in una comunità calvinista di tessitori. Bess si sposa contro il volontà della famiglia con un inquieto operaio di un pozzo petrolifero. Ma quando ... rimane menomato per un incidente, le cose precipitano [Eliseo Rosso]

L'OTTAVO GIORNO. Commedia. Il manager Auteuil, alienato dal lavoro, fa amicizia col giovane down Duquenne e questo gli restituisce equilibrio e gioia di vivere. L'ot... giorno? E' quello in cui ... creò gli handicappati. [Centrale]

PHENOMENON. Commedia. Il meccanico di una cittadina americana acquista nel giorno del suo trentasettesimo compleanno poteri straordinari. ... la gente reagisce male alla sua ... «genialità». Il protagonista è John Travolta. [Romano]

... DI PERSONALE. Sentimentale. Michelle Pfeiffer e Robert Redford sono giornalisti ... che ... storia d'amore. Lei è una giovane ambiziosa che vuole fare carriera, lui un professionista «arrivato». [Kong]

I RACCONTI DEL CUSCINO. Erotico. Giappone, una giovane, per far leggere i ... a un editore, li fa ... corpo del suo amante, c... anche amante dell'editore. Quando questi muore, la sua pelle è trasformata in un libro da leggere con nostalgia [Chaplin 2, Nazionale 2]

RITRATTO DI SIGNORA. Drammatico. Dal capolavoro di James, la storia dell'anticonformista Isabel ... insegue la libertà ma rimane invischiata in un matrimonio-prigione. [Olimpia 1, Studio Ritz]

THE ROCK. .... Un agente Fbi e l'unico prigioniero riuscito a evadere da Alcatraz, cercano di fermare per il governo un generale che minaccia San Francisco con missili di gas letale. [Ambrosio 3]

... OMICIDI. Thriller. ..., sul misterioso omicidio di una squillo, ritrovata con il ... frantumate, indaga un gruppo di poliziotti guidati da Nolte, che la conosceva. [Doria]

SLEEPERS. Drammatico. ... ragazzi ... finiscono per un incidente in un riformatorio dove le guardie sadiche e pedofile gliene fanno passare di tutti i colori. Diventati adulti, i 4 amici ... la loro vendetta, ciascuno secondo il suo carattere. [Chaplin 1, Empire, ...]

SQUILLO. Giallo. A Milano, nell'ambiente della prostituzione di lusso, uno scettico poliziotto (il bel Raz Degan) indaga sull'omicidio di una squillo polacca e aiuta la sorella di lei, che si sente sperduta nella città ostile. [Ambrosio 2, Ideal]

STRIPTEASE. Commedia. La bella Demi Moore, pur di guadagnare i soldi necessari per ottenere la figlia in custodia dal tribunale, si adatta a lavorare come spogliarellista [Olimpia ...]

TIN CUP. Commedia. Un ex campione di golf «genio e sregolatezza» s'innamora dell'affascinante psicanalista. Lui è Kevin Costner, lei Rene Russo. [Arlecchino]

.... Grottesco. Protagonista un'ossessione di oggi: la droga. I giorni a caccia di una dose di un gruppo di ragazzi di Edimburgo che rifiutano la vita cosiddetta «normale» (mangiare, dormire, lavorare, tv, partita, supermercato) e scelgono l'eroina. Umorismo nero, storditaggine giovanile, ironia, e scene impressionanti. [Ambrosio 1, Fiamma, Lillipu

... Catastrofico. Due gruppi di meteorologi ... cercano di piazzare nel centro del vortice di un tornado un sensore in grado di prevederne lo sviluppo in anticipo. [Faro, Lux]

VESNA VA VELOCE. Drammatico. Vesna, ventenne ceca, cerca fortuna in Italia ma ... strada. L'unico incontro positivo è quello con Antonio (Albanese), che non la capisce ma cerca di aiutarla. Non ci riuscirà. Di Mazzacurati. [Erba 1]

L'altra sera all'Auditorium del Lingotto con la Sinfonica della Rai

Sobrio Pletnev, grande orchestra

E con Ciajkovskij suona anche l'ora del riscatto



Michail Pletnev ha diretto una grande Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

TORINO. E' stato scritto di recente che l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai non sarebbe ancora uscita da ... aurea mediocrità, in attesa di diventare un complesso di primo piano. Niente di più sbagli.... Bastava ascoltare come ha ... l'altra sera all'Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto sotto la guida di Mikhail Pletnev per annoverarla tra le migliori orchestre europee, cosa d'altra parte riconosciuta dai direttori che si sono recentemente alternati sul podio torinese. Pletnev è un musicista completo: vincitore del ... pianistico Ciaikovskij di Mosca, ha ... fondato L'Orchestra Nazionale Russa ... conquistando d'acchito sale da concerto e ... discografiche dell'Occidente. Dirige con una sobrietà di gesti che mira all'essenziale, toccando con precisione chirurgica i nervi della musica e facendoli scattare in una reattività impressionante. La cura ... condotta in quel modo è possibile solo alle grandi bacchette e l'altra sera l'Orchestra Sinfonica della Rai ne ha tratto un beneficio straordinario: fusione degli archi, trasparenza, incisività dei legni, saettante furia degli ottoni, dal suo... pieno e squillante, erano lì per smentire qualsiasi dubbio circa la caratura, veramente internazionale, di questo complesso. L'esecuzione era talmente buona da rendere ... solo sopportabili ma interessanti le pagine eseguite, entrambe di Ciaikovskij e ... migliore. La «Suites n. 1», che possiede squarci deliziosi come la tintinnante marche miniature, ci è subito venuta incontro con colori vivissimi: le solitudini violacee del clarinetto, i lampi, già stravinskiani, degli strumentini, la luminosità degli archi, pronta a spegnersi nel suono di violoncelli e contrabbassi, ... da antologia. Si sentiva sempre tutto, dalle voci acute a quelle più profonde, e si poteva quindi apprezzare quel valore stabile che ... Ciaikovskij non ... mai meno: la qualità dell'orchestrazione. ... l'esecuzione di Pletnev non ... solo scintillio di superfici: la «Suite» n. 1 è stata resa in ciò che essa ha di più tipico, vale a dire lo spirito della danza ... ani... ogni movimento, gesto e contrasto della partitura. Lo stesso risultato è stato ottenuto in quella pagina pletorica, verbosa e sostanzialmente poco ispirata che è la «Sinfonia Manfred» op. ... Anche qui, grande stupore per tutto ciò che Pletnev ha saputo trarre dalla partitura: e l'ascolto passato in un amen

Paolo Gallarati

PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521 Il **barbiere di Rio**, con D. Abatantuono, R. Papaleo. Ita. '96, 1h 50'. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856 521 Vedi Teatri.

AMBROSIO ... 1 * corso Vitt. Emanuele 52, tel. 547.007 **Trainspotting**, di D. Boyle, con E. McGregor, Ingh. '96, 1h 34' V. M. 14 Or. 14,30; 16,30; 18,30; ...; 22,30 Ingr. 12.000, rid. 8000

AMBROSIO ... 2 * corso Vitt. Emanuele 52, tel. 547.007. **Squillo**, reg. Carlo Vanzina con Raz Degan, Jennifer Driver, Paul Freeman. Ita '96, 1h 40' Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. ...

AMBROSIO ... 3 * ... Vitt. Emanuele 52, tel. 547.007 ... di M. Bay con S. Connery, N. Cage, E. Harris. V. M. 14. Usa '96, 2h 10'. Or.: 14,30; 17,10; 19,50. ...,30. Ingr. 12.000, rid. ...

ARLECCHINO c. Sommeiler 22, t. 581.7190. **Tin cup**, di Ron Shelton, con Kevin Costner, Rene Russo, Don Johnson. N. V. Usa '96, 2h 15' Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr ...

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **L'eliminatore**, regia C. Russell con A. Schwarzenegger, J. Caan. ... '96, 1h 55' Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr ....

CENTRALE * via C. Alberto 27. Tel. 540.110 ... **giorno**, di J. Van Dormael, con D. Auteuil, P. Duquenne. Fra./Bel. '96, 1h 58' Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingr. ....

C. ... 1 v. ... 32/E. T. 436.0723 **Sleepers**, reg. Barry Levinson ... R. De Niro, D. Hoffman, B. Pitt, K. Bacon. Usa '... 2h 25' Or.: 16; 19,50; 22,35. Ingr. 7000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. Tel. 436 0723. **I racconti del cuscino**, reg. P. Greenaway con E. Mc Gregor, V. Wu, K. Ogata. V. M. 14 Giapp. '95, 2h 05'. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 Ingr. 7000

... v. Goito 5. ... 650.7100 ... **e parrucchiera...**, di L. Wertmüller, con V. Pivetti, T. Solenghi. Ita '96, 1h 46'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

DORIA v. Gramsci 9. ... 542.422 ... **omicidi**, di Lee Tamahori, con Nick Nolte, Melanie Griffith. Usa '96, ... 53' Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO ... * p.za Sabotino. Tel. 447.5241 **Il barbiere di Rio**, con D. Abatantuono, R. Papaleo. N. V. Ita. '96, 1h 50'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. ...

... BLU p. Sabotino. T. 447.5241. **The fan (Il mito)**, regia Tony Scott, con R. ... Niro, W. Snipes. Usa '96, 1h 55'. Or.: 15,30; 17,50. 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

...O ROSSO * p. Sabotino, T. 447.5241. **Le onde del destino**, di L. Von Trier, con E. Watson, S. Skarsgard. Dan. '96, 2h 45'. Viet. 14 ... Or.: 16. 19; 22. Ingr. 7000.



Tom Cruise, Mission: impossible

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. **Sleepers**, reg. Barry Levinson con R. De Niro, D. Hoffman; B. Pitt, ... Usa '96, 2h 25' Or.: 17,15; 20; 22.40 Ingr. 7000

... 1 * c. ... 241. Tel. 661.5447 ... **veloce**, di C. Mazzacurati con T. Zajickova, A. Albanese. Ita. '... 1h 32'. Or.. 20,30. 22.... Ingr 7000

ERBA 2 * c. ... 241. Tel. 661.5447. Vedi teatri.

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Sleepers**, reg. Barry Levinson. con R. De ..., D. Hoffman. B. Pitt, K. Bacon. Usa '96, 2h 25', Or. 16; 18,50; 22,35. Ingr. 7000.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Twister**, reg. Jan ... Bont, con H. Hunt, B. Paxton. Or.. 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr. 7000.

... c. Trapani 57. Tel. 385.2057. **Trainspotting**, ... Boyle, con E. McGregor, E. Bremner. Ingh. '96, 1h 34'. V. M. ... Or. 15,10; 16,50; 18,30; 20,20; 22,30 Ingr. 7000.

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Squillo**, reg. Carlo Vanzina, con Raz Degan, Jennifer Driver, ... Freeman. Ita. '96 1h 40' Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22.... Ingr. ...

KING ... Po ... Tel. ... **La lupa**, reg. Gabriele Lavia, con M. Guerritore, R. Bova, M. Placido, G. C. Giannini. Ita. '96, 1h 44' Or 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

KONG * via Santa Teresa 5. Tel. 534.614 **Qualcosa di personale**, di J. Avnet, con Robert Redford, M. Pfeiffer. Usa '96, 2h 04' Or.: 15,30; 17,50. 20,10; 22,30 Ingr ....

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100 **Trainspotting** ... Boyle, ... E. McGregor, E. Bremner. Ingh. '96, 1h 34' V. 14. Or.. 15,10; 17. 18,50. 20,40; 22,30 Ingr. 7000.

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Twister**, reg. Jan De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, Usa '96, 1h ...' Or.: 15,30. 17,50; 20,10; 22,30 Ingr ...

MASSIMO 1 * v. Montebello 8. Tel. 817.10.48 ... **di Carla** ... K. Loach ... R. Carlyle. ... Cabezas. G.B./Ger./Nic./Spa. '96. 2h ... Or. 15,50; 18; 20,15; 22,30 Ingr ...

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173 **Il barbiere di Rio**, con D. Abatantuono, R. Papaleo. N. V. Ita. '96, 1h 50' ... 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingr 7000

NAZIONALE 2 * via Pomba 7. Telefono 812 4173. **I racconti del cuscino**, reg. P. Greenaway. ... E. Mc Gregor, V. Wu, K. Ogata. V. M. 14 Usa '96, 1h 53' Or. 16,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr 7000

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31. Tel. 532.448 **Ritratto di signora**, di J. Campion, con N. ..., J. Malkovich. N. V. Aus. '96, 2h 24' Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Ingr 7000

OLIMPIA 2 * via Arsenale ... T. 532.448 **Striptease**, di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante, V. Rhames. Usa '96, 1h 55' Or.: 15,30; 17,50. 20,10. 22,30. Ingr 7000.

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400 ..., di B. De Palma, con T. Cruise, J. Voight, E. Béart. Usa '96, 1h 51' Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. 7000.

... Galleria Subalpina. Tel. 562.0145 **Phenomenon** ... J. ..., con John Travolta. N. V. Usa ... 2h 04'. Or. 15,30, 17,50; 20,10. 22,30 Ingr 7000

... RITZ via Acqua 2. Tel. 819.0150 **Ritratto di signora**, di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovich. N. V. Aus. '96, 2h 24' Or. 14,30. 17,10, 19,50, 22,30 Ingr 7000

VIT... via Roma 33... Tel. 562.1789 **Independence day**, ... R. Emmerich, con M. McDonnel, J. Hirsch. Usa '96. ... 20' Or. 16; 19,50. 22,35 ...

...

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. ... Il pirata, di B. Gibson con D. Moore, A. Baldwin. Sabato ... 20,30 22,30 Domenica ore 17, 19, 21 **In viaggio con Pippo**, domenica ore 15, Ingr. 7000, rid. 5000 riduzioni Agis 5000 due film L. 12.000

DONBOSCO via ... 56, tel. ... Riposo. Domani ...

GREMA ... 30, tel. 447.42.83. Cineocchio «Il Raggio Verde». Proiezioni dall'8/11. Inf. tel. 317.40.51 ore pasti. Abb. 24 film L. 60.000 presso FUP Comunicazioni Sociali c. Matteotti 11 (mart., giov., ... 11/91)

... p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Oggi ore 20,30 e 22,30 per la stag. ... in lingua orig. ... di J. Chavarri in spagnolo. Ingr. L. 10.000, abb. L. 45.000+15.000. Domani film in tedesco

LANTERI c. ... tel. 284 134. Venerdì sabato e domenica **Un ragazzo alla corte di re Artù**. Or. 15,10 16,40; 18,15; 19,50; 21,10.

CARDINAL MASSAIA ... v. C. Massaia 104 ... di tutti

... L. 248.1119 Riposo.

...ICO via Salerno 12, tel. 522.4279. Martedì 29/10 XXXV rassegna, L'uomo proiettile. Ingr. L. ... Tessera 3 film L. 12.000

CULTURAL

CENTRE CULTUREL ... 5673.313. Ore 18,30 Tv cultura: **Bouillon de culture** di Bernard Pivot. Mostra **Les arts de la table** (aperta dal lunedì al venerdì fino al 15/11/96)

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO BLU, Via Montebello 8, tel. 8171.048. **Omar Gatlato** di M. Allouache (v.o. sott. ita) ore 16,20 ... ore ... **Vorrei che vola** di E. Scola ore 19,30. **Gito l'Ingrato** di L. Ngado (v.o. trad. sim.). 20,40. **Un'anima divisa in due**, di S. Soldini ore 22,20. Ingr. 7000.

... , Montebello 8, t. 8171.048. ... 23 di S. Suzuki (v.o. sott. ing.) ore 18,30 .... **September Song**: la musica di Kurt Weill di L. Weinstein ore 16,30; 20,30; ...

LUCI ROSSE

... via Sacchi 18. Telefono 562 1293. **Alice nel paese delle porno meraviglie**, con Lady Claudet. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO P... ... P. Oddone 31 ... 484.621 **Gang Bang in famiglia. Top Shocking n. 16.** Con Simona Valli. Feriali ap. ore 10,30; ultimo ore 22,30 Festivo apertura 14,30; ultimo 22,30

HOLLYWOOD c.so Reg. Margherita 106. Tel. 521.2385 **Simone prof. il porter**, con Simona Valli e Robert Malone. Feriali no stop dalle ... ult. ore 24. Festivi ap. ... 14,30. ultimo ore 24.

... via Principe Tommaso 5. Tel. ... **Amanda di notte n. 2**, con Krista Lane, Nina Hartley. Orario spettacoli: apertura ore 10,30; ultimo spettacolo 22,30

MAJOR Lgo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79 74. Prima visione **Giochi bizzarri a pagamento**, con Florence Jeanne Farkas. Viet. 18. Apertura 15, ultimo 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650 54.70 **Femmine ...**, con Deborah Wells, ... Cage. Apertura ... 13, ultimo spettacolo ore 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123. Tel. 436.20.92. ... **erotico** con Danielle, Gina Silvera. Apertura ore 15; ultimo spettacolo 22,30.

ROMA BLUE via San Donato ... Telefono 487 765 **Lussuria e depravazione in famiglia**. Orario spettacoli: apertura ore 15; ultimo spettacolo ore 22. ... L. 7000

... via Nizza 170. Telefono 696.3617 **Voglie di...**, con Milly D'Abbraccio. Apertura ore 15, chiusura ore 24

... SEXY ... Cibrario ... Telefono 749.2907 **11 giorni 11 notti e ... donna**, con Deborah Wells e Mark Davis. Ap. ore 15, ultimo 22,30

FUORI CITTA'

...
CORSO: Ritratto di signora

BARDONECCHIA
...A: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: Squillo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CHIERI
SPLENDOR: Il mito
UNIVERSAL: Twister

CHIVASSO
CINECITTA': Scomodi omicidi
MODERNO: Twister
POLITEAMA: Twister

CIRIE'
NUOVO: L'eliminatore

...
PRINCIPE: Twister
... UNO: Trainspotting
REGINA DUE: Ritratto di signora
STAZIONE: ... di Rio
STUDIO LUCE: Phenomenon

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

...
MARGHERITA: riposo
...: riposo

GIAVENO
S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Independence day

IVREA
...: riposo
BOARO: Twister
POLITEAMA: riposo

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: Twister

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Twister

PINEROLO
HOLLYWOOD: Squillo
RITZ: Trainspotting
ITALIA 2 CENTO: Phenomenon
ITALIA 5 ...: T...

RIVOLI
GIOIELLO: Twister

...
SAYONARA: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: chiuso

SUSA
CENISIO: Phenomenon

TORRE PELLICE
TRENTO: Independence day

VALPERGA
AMBRA: Twister

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Unione Musicale serie pari ore 21 precise Keith Jarrett pianoforte. Musiche e improvvisazioni di Keith Jarrett. Biglietti esauriti ... 544.523 - 517.5188.

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Mercoledì 30/10 ore 17,30 ... «I Mercoledì del Piccolo» Spagna in musica (1): **Carmen**, di G. Bizet, conversazione e ascolto a cura di ... Piovano. ... 20,30 per «Incontri ... l'Opera» **Carmen** presentazione ... di M. Girardi. Ingr. libero. Inf. tel. 881.5383/210

ADUA. ... Giulio Cesare 67. tel. 248.2276 - 248.7871. Oggi ore 21 (repliche fino al 29 ottobre) Avion Travel-Fabrizio Bentivoglio in **La guerra vista dalla ...**, testo di Peppe ..., musica di Avion Travel. Pren. e prev. da lun. a ven. ... 16-20, sab. ore 10,30-13 e 16-20. Prosegue la campagna abbonamenti ... 248.2276 - 248.7871

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. 6/11, 9/11 e il 10 novembre la comp. Lirica Internazionale presenta **La Bohème**, di G. Puccini. Per Giorni di ... teatro ragazzi domenica 3 novembre ... 16 la comp. Beppe Giorni presenta **Il circo**. Per inf. e pren. tel. 819.3529

.... Piazza Solferino 2, tel. .... Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino ... domani ... 20.45 i teatri Stabili delle Marche e Abruzzese presenteranno ... Moriconi ne **La rosa tatuata** di Tennessee Williams, con M. Venturiello. Regia di Gabriele Vacis. Bigl. T.S.T., via Roma 49, or. 10-18, domenica riposo. tel. 517.6246

AURORA .... Via Cherasco ... 77/b. tel. 210.985. Riposo.

AVALDO. Via Chivrontele 3. Stagione «Dall'Alpi alle Piramidi» ... 8/11 ore 21,15 debutto e nuovo spettacolo del Teatro dell'Angolo ... di Nino D'Introna. Inf. tel. 485.676

AUDITORIUM Giovanni Agnelli (Lingotto). Via Nizza 280. Riposo

... RAI. P. Rossaro. Riposo

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. E' in corso la vendita degli abbonamenti intero, cral, associ... insegnanti, pensionati, giovani. C/o biglietteria T.S.T. via Roma ... dalle 10-18. domenica ... tel. 517.6248

...SEO. Via M. Cristina 71, tel. 669 8034. Oggi ore 16 e ore 21 I Gufi in **Morte scherzi ...** spettacolo di beneficenza. Campagna abbonamenti .... Abb. Arcobaleno 7-8 sped. posto fisso. Inf. e prevendita cassa teatro ... 10-13 e 15-19. Tel. 669 8034

ERBA. Corso Moncalieri 241, telefono 661 5447. Stasera riposo, domani ore 21 **Sogno di una ... di mezza ...** Stag. 1996-97. Prosegue vendita abb. La grande prosa (Albertazzi, Pitagora, Masiero, Buy, ..., Pambieri, ..., Innocenzo, Malospi). Scena aperta (Chio, Marcido, Scali, Santa nelli, ..., Wilde, Seven Stains, Maiosti, ...). Inf. e pren. tutti i giorni ore 9-19

... TEA... Via Santa Teresa 5. ... 530.238. Sono a disposizione delle ... diversi spettacoli ... di marionette Lupi per la stagione 1996-97. Telefono dalle 9-13 e 14-18 nei giorni ...

CONSERVATORIO «G. VERDI». Orchestra Filarmonica di Torino. Lunedì 28 e martedì 29 ottobre ore 21 1° concerto stagione sinfonica 1996-97. Direttore T. Sanderling, voce M. Bourque, musiche di B. Britten, R. Strauss, D. Shostakovich. Continua la vendita abbonamenti. Inf. via E. De Sonnaz 17, tel. 561.7853 - 530 963.

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 537.087. Oggi ... E' in vendita la Juvarra Card fino al 3/11. Donati & Olesen e Ted Keijser in **Buonanotte infedele**. Inf. e pren. 16-19 tel. ... Café Procope ... ottobre ore 22.30. Colours with strings Lucia Minetti ... dirige l'orch. D. ... Gregorio. Ingresso L. 20.000

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2342. Dal 30/10 al 3/11 ... ore 21,15, festivo ... 17 la comp. Teatro Fregoli presenta G. De Martino in **La locandiera** di C. Goldoni, regia W. Manfrè. Ingresso L. .... Matinée per le scuole su prenotazione

... NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, telefono 669 0668. Si prenota per gli spettacoli della rassegna **Il gesto e l'anima**. Si prenotano spettacoli per le scuole con la compagnia di danza Teatro Nuovo. Inf. segreteria ore 9-13 e 15-19

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. Mercoledì 30 e giovedì 31 ... ore 21 ... teatrale t.t.s.o.s. presenta **Jack frusciante è uscito dal gruppo**. Ingr. L. 15.000, rid. 10.000. Per inf. e pren. tel. (011) 437.6230 ... ufficio.

TEATRO MACARIO. Via Santa Teresa 10, telefono 561 3694. Per la stagione 1996-97 (prosa, cabaret, danza, concerti) inf. tel. 561 3694

TEATRANZA ARTEDRAMA. Via Palestra 9 (Moncalieri) tel. 645 740. Sandbrigarti presenta **Metropolitana** stag. teat. 1996-97. Rass. «Per uomini solo fumando il mattino che fugge; rass. «Piccoli fuochi mentre spazi e pennacchi place». Inf. tel. (011) 645 740

... DI TORINO. Piazza Massaua 9. Compagnia di danza Teatro di ... **Romeo e Giulietta**, con Matteo Levaggi e Amaya Ugarteche (24-26). Viola Scaglione (25-26). Giovedì 24, sabato 26 ... 21, venerdì 25 ore 10 e domenica 27 ore 16. ... e pren. telefono (011) 473 0189. Campagna abbona... stagione teatrale 1996-97. Informazioni tel. 779 5803 dalle 15 alle 20

TEATRO MASSAUA. Via Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. Venerdì 1/11 ore 21 inaugurazione della stagione «Con ... a teatro» con il Balletto Italiano in **Romeo e Giulietta** con C. Perelli ... M. Jannone. Musiche Prokofiev, coreografie C. ...rotti. ... unico L. 15.000. Inf. e ... tel. 247.0126

MONTEROSA. ... Brandizzo 65, tel. 248.11.9. Sono a disposizione spettacoli per le ... elementari e medie ... tratte da Molière e spettacolo di burattini da novembre ad aprile. ... Per informazioni e prenotazioni telefonare al 397 3665

SERMIG - ARSENALE DELLA PACE. Piazza Borgodora 61, Torino

STALKER. .... Via Cotta 20, Grugliasco ... 787.117. Venerdì 8 novembre ore 18 la compagnia ... Teatro presenta la performance **14:11 Fuga da Collegno** tratta dal film presentato al Festival Cinema Giovani e Festival Cinema Handicap. Ingresso gratuito. ... (011) 787 117

TANGRAM TEATRO. Corso Mediterraneo 92/B, Torino, tel. 581.91.57. Sped. per il concorso Prova d'Attore ... Tangram Teatro ... didattica teatrale in collab. con Reg. Piemonte, Prov. Torino, ass. risorse rat. e coll. con il patrocinio de La Stampa. Inf. 581.9157

BRAVELLI. Via Preciosa 11, Moncalieri, tel. 682.2122 - 606.1334. Sabato 2 novembre ore 21,30 inaugurazione della stagione teatrale 1996-97 con l'intervento di numerosi artisti presenti in cartellone. In...

ZONA CASTALIA. .... Polivalente. Via Principe Amedeo ... tel. (011) 544.525 - ...

TEATRO ... Via S. ... 18 (Moncalieri)

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 17,35 Condo; 18,05 Nero Wolfe; 19,26 Torkon; ... Tg 9; 20,30 Il segreto, film; 22.20 Henry ... Kip; 23 Avvicinamente con..., 23,45 Emotions.

TELECUPOLE - CINQUESTELLE: ... La lunga ricerca; 18,30 Le spie. 19,27 Tg 4; 20 FM TV ... italiana; 20,30 Diagnosi: tutti in forma.

TELEGRANDA: 11 Rosario in tv; 11,30 Dimensione speciale; 12,30 Documentari e film; 18,30 Dimensione speciale; 19 Telegiornale; 19,30 Film e programmi ...

TELECITY: 15,30 Telecity per voi; 17,20 I Walton - Una famiglia americana; 18,20 Essenziale; 19 Tg 7; 19,32 He Man; 20 Ken il guerriero; 20,30 Se ti piace vai; 22,30 Posto di polizia.

VIDEOGRUPPO: 19 Videonotizie... all news; 19,15 My music; 19,45 Il tempo in Piemonte; 20,45 ... intervento; 24 Spazio vetrina, 0,30 Videonotizie... all news.

PRIMANTENNA: 18,30 Appuntamento con Salvatore; 19,30 Tg sera; 21 Volley; 22,30 Diario del giorno; 22,45 Notte magica con Clea; 23,45 Redazionale; 0,30 Macedonia musicale.

... RETE TV: 18 Knights and Warriors, 19 Tg 4; 19,30 Canta Italia; 20,30 Sogni d'estate, film; ... A gamba tesa; 23,30 Super Zap; 24 Donne e motori.

TELETIME: 15,30 Un amore tutto speciale; 18 Cartoni animati; 18,30 Empire; 19,20 Tg Time; 20 Romagna ... 20,30 Telefilm; 21,30 Tg Time; 22 Calcio Sud simpatia.

5ª RETE: 14 Lo strano mondo di Minù; 14,30 Cartoon compilation; 20,30 Vita di prigione, film; 24 Vizi privati.

... ODEON TV: 17,25 Bill Cosby Show; 17,55 Wilma e contorni; 18,55 ... TV ... musica italiana; 19,25 Tg Motori; 20 Bill Cosby Show; 20,30 Minicomics - Tutto Tris & Totip; 20.40 Pierino la peste ... riscossa.

RETE ... 19,30 Telegiornale; 20 Voglia di vivere; 20,40 Partitissima; 21,45 ... e Pinotto; 22,30 Telegiornale; 23 Le auto della settimana.

G.R.P.: 19,30 Grp ... 20 Vivere Torino; 20,30 La città allo specchio; 0,30 Grp Monitor; 1 Mediterraneo sport; 3,40 Il mago di Oz, film; 5,15 I gangsters, film.

RETE 7: 12,45 Informasette; 13 Circuito Junior Tv; 18 Viaggio a Oriente; 18,55 Informasette; 20.40 Diagnosi; 22,40 Informasette; 23 Fm Tv; 23,40 Informasette; 0,30 Sex and soda, 1,15 Informasette.

TELESUBALPINA: 17,30 Corso di lingua e letteratura piemontese, 18,30 Documentario; 18,45 Sotto il campanile; 19,25 Domani celebriamo; 20 Cartoni animati; 20.40 ... film, 21,35 Hanta Yo il guerriero; 22,30 ...

... 9: 17,30 Corso di lingua e letteratura piemontese, 18,30 Documentario; 18,45 Sotto il campanile; 19,25 Domani celebriamo; 20 Cartoni animati; 20,40 Joe Forrester, film; 21,35 Hanta Yo il guerriero; 22,30 Vita della Chiesa.

TELEALPI: 12,10 Block Notes; 13 Le auto della settimana; 15 Canta Italia; 17 Match Music; 19,20 Block Notes; 19,40 Le auto della settimana. 20,45 Film; 22,05 Block Notes; 22,45 Le auto della settimana; 0,30 Tsd

E21: 19 Telegiornale; 19,30 Leoneda; ...25 Vicino alla gente; 20,30 Tennis tavolo. 21 Natura; 21,30 Le ... della settimana; 22,45 Video shop; 23,30 Telegiornale

TPS ...: 17 Cronaca, costume, attualità; 18,10 Reporter; 18,30 Tg9; 19,10 Tsl: telegiornale flash; 20,30 Tsl: telegiornale sera; 21,23 Cronaca, costume, attualità; 22.30 Auto d'oggi; 23,45 ... telegiornale notte.

RETE A: 15 Di tasca vostra; 19 60' minuti d'informazione; 19,30 TgA oggi; Riflessione di fine ora; 23 Programmi redazionali.

TELEVOX: 19.15 Cristianesimo oggi; 20,10 Videogiornale; 20,35 Film; 22,30 Videogiornale; 1,30 Cronache sociali; 2,30 Cristianesimo oggi

TELESTUDIO: 13,55 La signora in rosa; 14,50 Pomeriggio ... Telestudio; 19,30 Telestudio notizie; 20 Magic Dan Super Cam; 20,40 ...: Criminali a Hong Kong, film; 22,30 Evening; 0,30 Vizi privati.

... Circuito Junior Tv; 18 Viaggio a Oriente; 19,03 Auto della settimana; 20.10 Mondo dell'occulto; 20.40 Diagnosi; 23 F.M. Tv solo musica italiana.

● **Eventuali ... e ... nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

☎ 167-329329 - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562 4431) ... lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14; domenica chiuso

ARMERIA REALE (telefono 543.889). Martedì e giovedì ... ore 14,30 alle 19,30, altri giorni dalle ore 9 alle 14; domenica 22 ore 9-14

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (... 898.0083) visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. C. Alberto 3, tel. 889.737) Or.: martedì, mer., gio. 9-13 - 15-18. Ven. e sab. ap.. 9-13. Dom. e lun. chiuso

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191. t. 543.855). Or. Lun. e merc. 8,30-17,45, da martedì a sabato 8,30-13,30

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372). Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20. La Rocca è aperta da martedì a domenica ....

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30). ... gior. agli «Itinerari Juvarr...». Mostra: «Delle vecchie insegne. Da Torino alle Valli di Lanzo e Canavese». Fino a maggio 1997. Mar., gio., sab., dom. e fest. 9-11,30; 14,30-18. Sab. dal tramonto alle 22 ... in notturna «Lumi...».

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, ... 54.65.94). Da mart. a dom. 10-19. Lun. chiuso

... MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911) dal martedì alla domenica ore 9-19. Lun. chiuso. Mostra: «Campo set - Il villaggio a spirale». Fino al 3/11

GALLERIA SABAUDA (via Acc. Scienze 6, tel. 547.440). Mar., mer., ven. e sab. 9-14; gio. 10-19. Dom.: 9-14. Lun chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.80). L'ascensore è chiuso per restauri.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11): lunedì e mercoledì 10-12; 15-17; venerdì 10-12.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli ... 956.16.92.

... «C. ... DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 677.666). Tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 18,30. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 956.7256). Or.: mar.-ven. 10-17, sab.-dom. 10-19; il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Lunedì chiuso.

MUSEO DI ... (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251). Or. mar., dom. ore 9-15. Chiuso lun. Mostra: «Le vie della pietra verde». Mar. ore 10 e ven. ore 17 visite guidate alla mostra e lavorazione sperimentale di manufatti. Fino al 25/11.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776) Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14. ... chiuso

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ... (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Mar. e dom. ore 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104) ... - Tibet, incanto orizzontale - Fotografie di Davide Camisasca», fino al 1/12; «La montagna dell'esodo», ... al 1/12. Orario: sabato, domenica, lunedì ore 9-12,30 e 14,45-19,15 da martedì a venerdì ore 8,30-19,15

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, ... no 562.1147). Feriale ore 9-18,30; domenica dalle 9-12,30; ... chiuso. Domenica ... 10; giovedì ore 10 e 15, visite guidate dall'Un...

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja ... Santa ... 5, ... 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432.30.80) tutti i giorni ore 9-19, giovedì 9-23. Martedì chiuso. Mostra: «Pietre figurate e minerali in Piemonte».

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 660.1066). Domenica: 14,30-18,30; gratuito. Feriali: scuole e gruppi ...

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, tel. 358.1220): orario: da mar. a dom.: 9-11,50 e 14-16,20. Chiuso lunedì. Pren. per gruppi.

... BRICHERASIO (via Lagrange 20, ... - 517.1660). Orario: tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19.

PALAZZO REALE (telefono 436.1455). Orario: 9,30-19,30. Chiuso lunedì. Prenotazione visite telefono 436.13.32 interno 234

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - viale Crivelli 11, telefono 669 25.45). Orario: dal martedì al sabato 10-12; 15,30-19. Chiuso lunedì. Festivi: 10-12.

VILLA GUALINO (v.le S. Severo 63, tel. 66.02.114).

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Il senza dettagli

La colpa è delle mucche?

Ci mancava quest'esperienza: vedere le mucche in piazza San Carlo, il cosiddetto «salotto di Torino». Ovviamente le placide bestie, radunate a decine, non sapevano di trovarsi fra le nobili architetture del Castellamonte: avrebbero preferito un buon pascolo. Né sapevano di essere usate come arma di protesta contro l'Unione Europea che le accusa di produrre troppo latte. Ma come! Quelle mucche furono selezionate apposta perché avessero floride mammelle ed esse si misero d'impegno per diventare le prime della classe. E adesso, gli allevatori sono multati (miliardi e miliardi di multa), perché la quantità di latte ha superato certe quote stabilite dai burocrati di Bruxelles.

Invece di ricevere premi, coccarde tricolori, sguardi ammirati nelle fiere di paese, carezze dai padroni, le nostre amabili vacche subiscono l'offesa di scomodi viaggi in città e l'assedio di gente irata, che minaccia di ucciderle per troppo efficienza. I poveri animali, nella loro santa ignoranza, avvertono un che di pazzesco nell'aria, come se il mondo fosse alla rovescia. E anche noi, che pure leggiamo i giornali, anzi proprio perché li leggiamo, dobbiamo chiederci: Ma, insomma, in Inghilterra ci sono le mucche pazze (pazienza), ma non sarà che, in tutta Europa, anche gli uomini hanno a posto con il cervello non siano?»

Solo una grave forma di pazzia ha potuto realizzare l'impossibile: cioè scontentare tutti, ma proprio tutti. Nel poco spazio che ci resta, tentiamo un elenco (per forza parziale) degli infelici: le vacche, pour cause; gli allevatori multati per avere violato quote, di cui non conoscevano nemmeno l'esatto ammontare, i burocrati di Roma, infuriati per dovere effettuare calcoli secondo loro ineffettuabili; il Tesoro, che probabilmente dovrà pagare le multe miliardarie al posto degli allevatori; i burocrati di Bruxelles, i cui ordini maestosi sono disubbiditi; i consumatori di latte, che pagano più caro la bevanda; la Banca d'Italia, che paventa l'inflazione e last not least gli industriali, che devono pagare alti salari, perché artificialmente alto è il costo dell'alimentazione.

Abbiamo dimenticato i sindacalisti, che se difendono i lavoratori dell'agricoltura danneggiano quelli dell'industria, e viceversa; gli italiani europeisti, che se difendono l'Europa danneggiano l'Italia, e viceversa; i medici dei pazzi, che, se curano la malattia, vanno contro lo spirito dei tempi e, se no, vanno contro la deontologia. Che razza di mondo!

[illegible] Martinez

PICCOLINDUSTRIA

Un fisco per lo sviluppo

Il carico fiscale che grava sulle imprese italiane supera dal 50% al 100% quello della concorrenza estera. Pagare le imposte costa anche molto in termini di oneri gestionali, dovuti alla complessità e all'incertezza normativa. Il fisco, così com'è, sta diventando un insostenibile aggravio competitivo e, soprattutto, un grave limite alle capacità di iniziativa dei privati

L'esosità del nostro fisco è figlia dell'eccessivo ed anomalo livello di spesa pubblica e dell'enorme quantità di debito cumulato. Per tali ragioni, la pressione fiscale, in pochi anni, è cresciuta a dismisura raggiungendo, e poi superando, il livello medio europeo.

Ora, si è però raggiunto un livello insostenibile, penalizzante nel confronto competitivo internazionale e pregiudizievole ai fini dello sviluppo interno.

Da più parti, oramai, si avverte l'esigenza di una radicale riforma del sistema d'imposizione, in particolare sulle attività d'impresa, in modo tale che il fisco divenga uno strumento di sostegno e di sviluppo all'attività economica e produttiva; non, com'è ora, un freno alle capacità di iniziativa privata.

A partire da queste considerazioni sulla criticità dell'attuale sistema e sull'esigenza di costruire una nuova fiscalità, basata anche su di un rapporto collaborativo fra Fisco e Impresa, la **Piccolindustria** dell'Unione Industriale di Torino ha organizzato per **giovedì 31 ottobre dalle ore 10 alle ore 13** nelle sale del proprio **Centro Congressi (via Fanti 17; parcheggio riservato)** un convegno su **«Un fisco per lo sviluppo»**.

Al convegno le ragioni degli imprenditori saranno portate da: **Giorgio Fossa**, Presidente Confindustria; **Mario Casoni**, Presidente Nazionale Piccola Industria; **Francesco Devalle**, Presidente Unione Industriale Torino, e **Luigi Tessera**, Presidente Piccolindustria di Torino.

Gli interventi «tecnici» saranno, invece, affidati a **Franco Gallo**, già Ministro (tecnico) delle Finanze nel Governo Dini, e **Giovanni Zanetti**, torinese, Sottosegretario all'Industria nel medesimo Governo.

All'incontro, prenderanno parte esponenti di tutta l'industria, grande, piccola e media, ai massimi livelli, per ribadire che intorno alla questione fiscale si gioca la partita dello sviluppo futuro e della tenuta competitiva del sistema-Paese.

Proprio perché il tema fiscale riveste una grande valenza politica, che spesso si accompagna a toni di aspra ed infuocata polemica, si è cercato di rendere il confronto il più possibile neutrale, apartitico e rigorosamente scientifico.

Nel corso del convegno, infatti, verranno resi pubblici i risultati di una ricerca appositamente affidata all'Università Luiss di Roma.

Sul piano dei contenuti, gli aspetti da sollevare sarebbero molti: l'intenzione è, però, quella di limitarsi a poche considerazioni, sostanziali: le imprese italiane sono soggette ad una tassazione sul reddito prodotto sensibilmente più elevata (1,5/2 volte) rispetto a quella in capo alle nostre concorrenti europee; le imprese italiane subiscono un carico contributivo più che doppio rispetto alle nostre concorrenti europee; queste distorsioni si traducono, per le nostre aziende, in un aggravio di competitività non più sopportabile, che, se non corretto, diverrà un ulteriore fattore di deindustrializzazione; in Italia, non solo si paga molto, ma è anche difficile ed oneroso assolvere i propri obblighi fiscali.



Il fisco, così com'è oggi, è ispirato da una logica punitiva, che colpisce il produttore di ricchezza: questa impostazione, di fatto, incentiva l'elusione e l'evasione, che si traducono in un danno economico rilevante per l'Erario.

E' necessario cambiare mentalità. E' necessario che il **fisco** diventi uno **strumento di politica industriale a sostegno dello sviluppo**, delle capacità di iniziativa dei privati.

In questa logica, nel corso dell'incontro, verrà avanzata una proposta, i cui elementi principali consistono in: una riduzione dell'aliquota sul reddito d'impresa, conseguibile anche attraverso una ridefinizione della base imponibile; un trattamento differenziato degli utili, più pesante per quelli distribuiti, agevolato per quelli reinvestiti; un sistema di incentivi, di bonus fiscali, per le aziende che con il loro operato contribuiscano al miglioramento dell'economia e della sua competitività.

In tal senso, dovrebbero trovare applicazione sgravi fiscali per le aziende che: realizzino attività di innovazione, ricerca e sviluppo; procedano a nuove assunzioni, soprattutto di giovani; raggiungano livelli di eccellenza, in quanto a capitalizzazione e a scarso indebitamento.

Il convegno intende costituire un'occasione di stimolo e di critica costruttiva, nonché raccogliere e fare proprie le sempre più pressanti esigenze di rinnovamento del sistema fiscale presenti entro il mondo delle imprese.

L'incontro è aperto a tutti gli operatori economici, in ragione della considerazione che la questione fiscale è in certo modo trasversale alla società e al mondo del lavoro e, seppure con modalità ed intensità differenti, colpisce vaste aree di interessi economici e professionali.

Per prendere parte all'incontro è necessario confermare la propria partecipazione alla **Segreteria Piccolindustria**, al numero di **tel. 011/5718.248**, oppure **fax 011/5718.331**.

BANCA MEDIOCREDITO — Finanziamenti a medio e lungo termine — GRUPPO CRT

Ricorda alle imprese le principali scadenze del mese di ***NOVEMBRE***

4 LUNEDI' — [illegible] - I.V.A. - Liquidazione e versamento trimestrale relativo al [illegible]: luglio, agosto e settembre.

15 VENERDI' — ***FISCALE*** - Versamento delle ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente, di lavoro autonomo, di capitale ed altri redditi.

18 LUNEDI' — [illegible] - I.V.A. - Liquidazione e versamento mensile relativo alle operazioni del mese di ottobre.

19 MARTEDI' — ***EXPORT*** - Presentazione dei modelli INTRASTAT mensili, relativi alle operazioni intracomunitarie del mese di ottobre.

20 MERCOLEDI' — [illegible] INPS - Versamento dei contributi dovuti sulle retribuzioni dei dipendenti relative al mese di ottobre 1996.
[illegible] - Versamento dei contributi dovuti per i dirigenti di aziende industriali sulle retribuzioni del mese di ottobre 1996.

25 LUNEDI' — [illegible] - Termine ultimo per la presentazione delle domande di intervento della Cassa Integrazione guadagni ordinaria e straordinaria, per sospensione o riduzione di orario iniziata nelle settimane comprendenti i seguenti lunedì: 30 settembre, 7, 14, 21 ottobre 1996.

30 SABATO — ***FISCALE*** - Scade il termine - differito a Lunedì 2 dicembre - per il versamento degli acconti relativi alle imposte sui redditi.
PREVIDENZIALE - Versamento quarta rata del condono previdenziale e assistenziale.

Mercoledì 6 novembre
Convegno organizzato da Banca Mediocredito
Legge 488/92: procedure, strumenti, metodologie.
Centro Incontri Banca CRT
Corso Stati Uniti n. 23 - Torino
per informazioni: Tel. 011/516.63.53 - 54.51.54

IN EVIDENZA

Dall'idea all'impresa

Inizia questa sera, ore 21.00, presso il Centro Congressi Unione Industriale di Torino (Via Fanti, 17), il **ciclo di incontri «Imprenditori Domani»**, organizzato dal **Gruppo BNL** e dal **Servizio Formazione PF3 dell'Unione**, con la collaborazione del **Gruppo Giovani Imprenditori**.

L'iniziativa si propone di dotare i futuri imprenditori di tutte le informazioni necessarie a trasformare la loro idea in impresa, affrontando in modo concreto ed esaustivo molteplici argomenti.

Il primo appuntamento è dedicato all'analisi del contesto socio-economico internazionale e nazionale, con un approfondimento sull'area torinese.

Il ciclo proseguirà soffermandosi sui problemi relativi al finanziamento delle giovani imprese, sull'analisi del sistema bancario, sulle differenti forme giuridiche e sui metodi di pianificazione economico-aziendale. Nei due incontri conclusivi, alcuni neo-imprenditori illustreranno le loro esperienze più interessanti, realizzate negli ultimi anni.

Per informazioni, telefonare al numero 011/5718.303.

AREE INDUSTRIALI

Una nuova area industriale attrezzata nel Comune di Settimo Torinese

Il Comune di Settimo Torinese intende realizzare, con i contributi della Comunità Europea (Reg. 2081/93), **un'Area Industriale Attrezzata** (Polo Industriale di Sviluppo) e, a tale fine, ha pubblicato un bando di preassegnazione indirizzato alle realtà produttive. L'iniziativa risulta di particolare interesse in quanto l'area è situata in posizione strategica rispetto alle maggiori vie di comunicazione (Tangenziale di Torino e Caselle, Autostrade To-Mi e To-Aosta, S.S. 11 per Milano, Linea ferroviaria nazionale). La superficie dell'area, di circa 720.000 mq (di cui il 20% destinati a servizi e circa 150.000 mq a fascia boscata), è suddivisa in lotti di dimensione minima pari a 6.000 mq, di cui 3.000 mq coperti. Sono previste opere di infrastrutturazione per quanto riguarda tutti i servizi tecnologici (forniture di elettrodotto e di metanodotto), opere di urbanizzazione primaria interne all'area (viabilità interna, illuminazione, rete fognaria), un centro servizi a supporto delle attività che si insedieranno ed uno scalo ferroviario per il collegamento alla linea SATTI e, quindi, con la linea FS.

L'inizio dei lavori di infrastrutturazione è previsto entro l'1/1/97 e l'assegnazione definitiva delle aree entro giugno '97.

Qualora l'iniziativa dovesse essere ritenuta di interesse, **le aziende dovranno far pervenire la domanda di adesione in busta chiusa** (con indicazione «adesione al bando per la localizzazione industriale in area destinata a P.I.S.»), **al Sindaco del Comune di Settimo Torinese** (p.zza della Libertà n. [illegible] - 10036 Settimo Torinese) **entro le ore 12,00 del 15 novembre prossimo.**

Le domande dovranno contenere, oltre alla descrizione sintetica delle linee generali del progetto, le indicazioni delle quote occupazionali previste, le eventuali ipotesi di sviluppo in medio periodo, nonché la superficie territoriale e la superficie coperta necessaria all'azienda per insediarsi.

La documentazione è consultabile presso gli Uffici comunali ed eventuali comunicazioni e/o richieste di chiarimenti potranno essere inviati, anche tramite **posta elettronica (indirizzo cedset @ ipsnet.it)** al dirigente di riferimento presso il Comune (Arch. Giovanni Serra tel. **011-8982203, fax 011-8007042**).

CORSI C.S.P.

Il Centro Supercalcolo Piemonte organizza, con il contributo della Regione Piemonte e del **Fondo Sociale Europeo**, sei corsi di formazione finalizzati alla preparazione di esperti di elevato livello nelle aree della Progettazione Strutturale e delle reti di Telecomunicazione e Supercomputer. I corsi, **gratuiti**, avranno una durata di 800 ore ciascuno, comprensiva della parte teorica e di stages aziendali. L'iniziativa è diretta a Diplomati in indirizzi tecnico-scientifici (periti, ecc.) e Laureati/Laureandi in discipline scientifiche (Ingegneria, Matematica, Fisica, Scienze dell'Informazione, Chimica, ecc.). **Per informazioni, telefonare dalle ore 8.30 alle ore 12.30 ai numeri 011/4818473-3187407.**

CONVEGNI E CORSI

Incontro CDT	**Acqua 2000: una risorsa insostituibile da salvaguardare e proteggere** — 29 ottobre - ore 18,30 - (tel. 011/5718.323)
Corso AMMA	**Pianificazione e controllo strategico nell'organizzazione snella** — 30 ottobre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
Corso AMMA	**Il nuovo documento di trasporto** — 5 novembre - ore 15/19 - (tel. 011/5718.372)
Corso AMMA	**Contabilità fiscale di magazzino** — 6 novembre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
Corso AMMA	**Quadri elettrici per impianti utilizzatori** — 6 novembre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
Corso PF3 (II ed.)	**L'IVA nei rapporti con l'estero** — 7-8 novembre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)
Corso AMMA	**L'abbattimento dei tempi di set up** — 8 novembre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
Corso PF 3	**Direzione ed organizzazione della vendita: corso per direttori vendita** — 11 nov./9-10 dic./14 genn./14 febb. - ore 9/17 (tel. 011/5718.426)
Corso AMMA	**Make or buy** — 11 novembre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
Corso AMMA	**Analizzare i concorrenti per competere in modo efficace** — 12 novembre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
Giornata di studio ADACI	**La trattativa di acquisto e la riduzione dei costi** [illegible] — 14 novembre - ore 9/18 - (tel. 011/535840)
Corso PF3	**La contabilità dei costi** — [illegible] novembre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)
Corso PF3	[illegible] **e Internet** — 19 novembre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)
Corso AMMA	[illegible] **di gestione** — 19 e 27 novembre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
Corso PF3	**La gestione del** [illegible] — 20 novembre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)
Corso PF3	[illegible] — 21 novembre - ore 9/17,30 - (tel. 011/5718.426)
Corso PF 3	**Il centralino: accoglienza e immagine** [illegible] — 25-26 novembre - ore 9/18 - (tel. 011/5718.426)
Corso PF3 (III ed.)	**Il controllo delle apparecchiature per prova, misurazione e collaudo** — 27-28 nov. - ore 9/17 e 9/13 (tel. 011/5718.426)

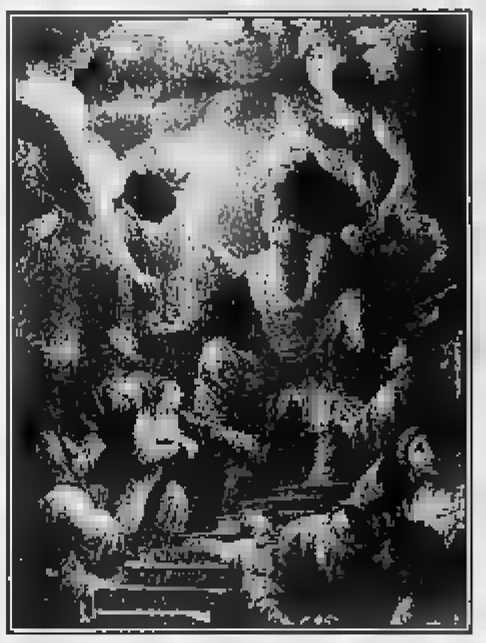
ASTA SANT'AGOSTINO

DIPINTI ANTICHI E DELL'800

Questa sera ore 21.00



Mulinaretto



Piola



Cigoli



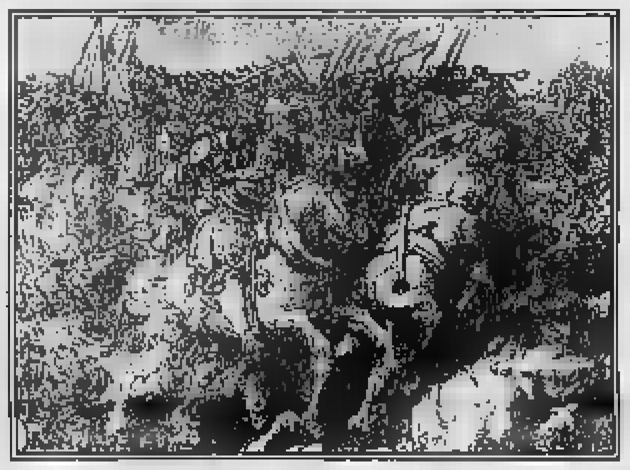
Cesare di Sesto (Attr.)



Mulinaretto



Graneri



Stradano

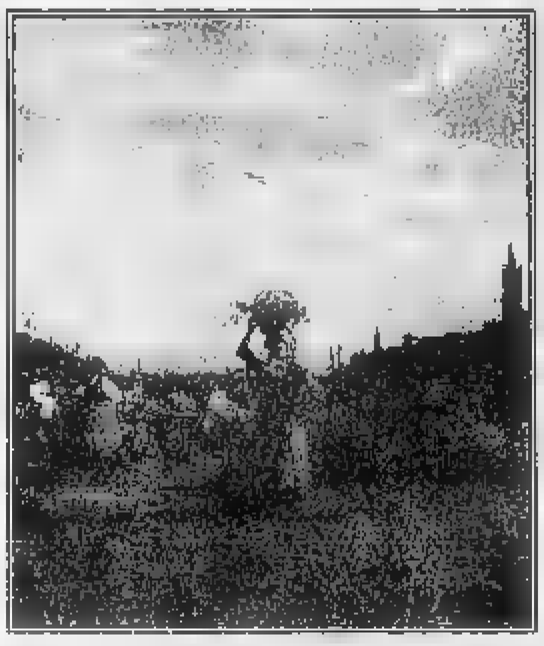


Navarra



Biscaino

CATALOGO IN SEDE



Delleani



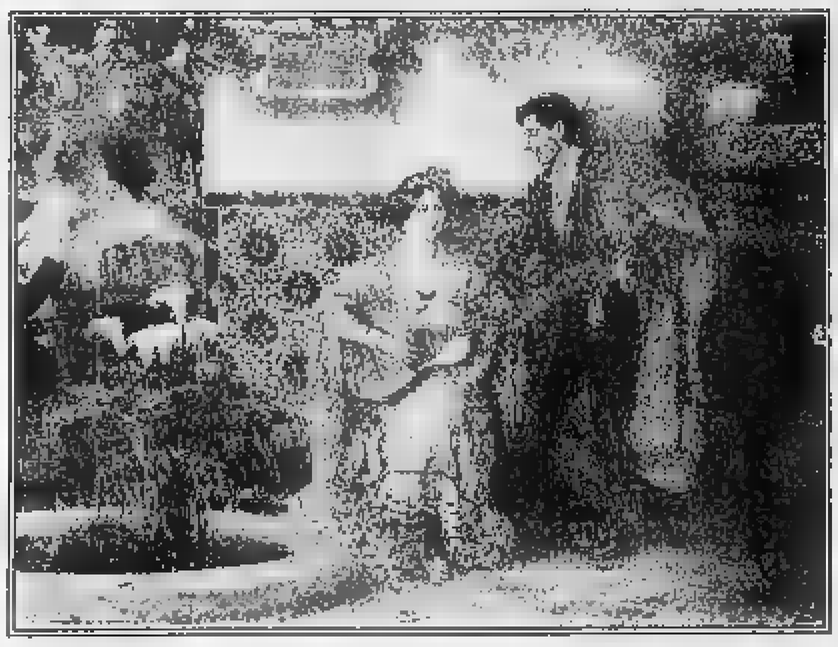
Carpanetto



Reycend



Biscaino



Salinas



Scoppetta



Sorio

SANT'AGOSTINO

C.so Tassoni, 56 - 10144 Torino - Tel. 011/437.77.70 - Fax 437.75.77

lunedìsport
LA STAMPA 28 Ottobre 1996 25

MUGELLO: ROSSE IN PASSERELLA NEL FERRARI DAY

«Schumi ci darà il mondiale»

Montezemolo: la nuova vettura sarà ok

SCARPERIA. [illegible] 25 mila hanno applaudito [illegible] rosse in gara nel Ferrari Day. C'era anche Schumacher per l'ultima volta sulla F310. E c'era l'intero staff di Maranello, col presidente Montezemolo (nella foto con Schumi), ottimista sul futuro. «Mi aspetto più di quanto abbiamo fatto quest'anno. Fra il '97 e il '[illegible] l'obiettivo è [illegible] [illegible] Mondiale. Spero subito, nel prossimo campionato. La nuova vettura arriverà presto, sarà competitiva. L'Avvocato ci è vicino: una presenza galvanizzante. Schumacher [illegible]rà certo per 2 stagioni, poi si vedrà». Chiavegato A PAG. 34



COPPA A SOLDEN

Sci, Nana la novità

SOLDEN. Due svizzeri sui gradini più alti del podio, Locher e Von Gruenigen, ma la sorpresa del gigante [illegible] Solden viene [illegible] Matteo Nana, [illegible] ragazzone di 22 anni [illegible] Valmalenco che ha ottenuto il miglior tempo nella seconda manche ed è riuscito a risalire dalla 24ª alla 12ª posizione, il suo miglior risultato in Coppa del Mondo. Intanto c'è polemica nella squadra femminile italiana per [illegible] della creatina, [illegible] sostanza non vietata (e usata anche dalla Juventus dello scudetto) che viene [illegible]istrata [illegible] atlete. [illegible]

SERIE B: GRANATA SCONFITTI AL DELLE ALPI

Toro, il gol resta proibito

E l'esperto Pescara ne sa approfittare

TORINO. Non è bastato l'innesto di Cammarata, ieri volenteroso [illegible] ancora spaesato, per guarire l'at[illegible] granata [illegible]al problema che l'affligge da inizio stagione: la difficoltà [illegible] segnare. Il Torino è stato sconfitto al Delle Alpi dal Pescara per 2-0 (gol di Giampaolo al 20' e raddoppio di Sullo al 46' della ripresa). La squadra di Sandreani [illegible] manifestato un'accentuata supremazia territoriale, combattendo molto ma non riuscendo mai a concretizzare con efficacia (nella foto [illegible] tentativo di Florijancic, a contatto con [illegible] portiere ospite De Sanctis). [illegible]o e Giacchino A PAG. 31



Mentre il Milan crolla a Firenze, le reti del bomber messo all'asta fulminano il Parma

E' l'Inter di Zamorano che agguanta la Juve

[illegible]
[illegible] INVIATO

[illegible] campionato dei ribaltoni continui (al vertice) e della continuità [illegible] risultati) inesistente, si ritrovano d'incanto protagonisti un pugno [illegible] goleador inattesi, addirittura dati per desaparecidos. Zamorano, cileno dal carattere gioviale, ritenuto proprio per questo troppo giocherellone, rilancia l'Inter fino a ieri contestatissima. Delvecchio, considerato da Mazzone prima e da Bianchi adesso un errore [illegible] Sensi (che lo scambiò - dissero, dicono - troppo frettolosamente con Branca) e comunque una seconda scelta rispetto a Fonseca, Balbo o Totti, evita alla Roma di franare al cospetto della Juve così come già con la Samp, sempre davanti al pubblico [illegible] Robbiati infine timbra, con maniacale precisione, l'ennesimo cartellino di presenza (anche in questo [illegible] quasi [illegible] certa visto che gli sono sempre preferiti altri attori di natali stranieri) e costringe il Milan a mordere [illegible] freno.

Un centinaio [illegible] gol segnati nei sei anni di permanenza nella Liga spagnola, 27 reti e il titolo [illegible] capocannoniere due stagioni orsono nell'attacco del [illegible] Madrid finalmente scudettato dopo i fasti della [illegible] Barcellona, hanno fatto di Zamorano l'oggetto del desiderio di [illegible] club. L'Inter, abbandonata la speranza [illegible] arri[illegible] a Cantona, si [illegible] buttata sul cileno. Ma l'ha sempre ritenuto [illegible] giocatore di ripiego, quasi un surplus nella monumentale campagna acquisti [illegible] su quest'estate [illegible] Moratti e dai suoi consiglieri. E' bastato un avvio [illegible] stagione in sordina, dimenticando che a fi[illegible] luglio, in avvio di ritiro, era impegnato con le qualificazioni mondiali, per dare a Zamorano l'etichetta di classica «sola». Djorkaeff va aspettato, Sforza pure, Zamorano no.

Chissà quali pensieri attraversano oggi la [illegible] [illegible] Moratti, che la settimana [illegible] aveva avallato alcuni blitz di Suarez in Spagna. Sì, l'Inter, delusa dall'inizio di stagione di Zamorano, [illegible] pensando di vendere l'attaccante al migliore offerente. Si [illegible] ventilato di uno scambio con Romario, [illegible] a Valencia. E si è arrivati vicinissimi alla cessione [illegible] cileno. Il Siviglia [illegible] offerto 14 miliardi, cifra ritenuta, chissà per quale provvidenziale scrupolo [illegible] coscienza, [illegible]. Abboccamenti sono avvenuti anche con l'Espanyol. E si [illegible] mossi persino i giapponesi, da sempre [illegible]ibili al fascino dei grandi nomi dei campionati [illegible]

[illegible] [illegible] n'è fatto nulla e Zamorano, insieme [illegible] il [illegible] grande amico Zanetti [illegible] l'argentino il [illegible]gno con cui ha legato per primo e di più), ha confezionato [illegible] insperato pacco dono per Moratti e tutto il suo staff, a cominciare dal trainer Hodgson.

Perdeva l'Inter d[illegible] al Parma, per [illegible] di Crespo. Ma Ivan il terribile, 30 anni a gennaio e tanta esperienza da gettare nella mischia, non si è perso d'animo. Visto che Branca andava a [illegible] [illegible] [illegible] le teste [illegible] Cannavaro e Thuram senza cavare nulla di buono, s'è tuffato come [illegible] falco sul pallone del pareggio. Alla mezz'ora di gioco, Zamorano ha scoperto che la sua testa non è meno immune di quella di Branca. Ha preso [illegible] colpo tremendo alla nuca saltando insieme con Thuram. E' uscito in barella, Ganz stava già scaldando i muscoli. Invece, incerottato per fermare il sangue che ha [illegible] il nome scritto sul retro della [illegible] maglia, ha proseguito imperterrito. E ha colto in avvio di ripresa l'attimo giusto per saltare alle spalle di Apolloni e dare la spallata decisiva alle speranze [illegible] Parma. Qualcuno fra i gialloblù l'ha accusato di essersi appoggiato sulle spalle del difensore. Tuttavia quattordici milioni di cileni hanno visto in tv (c'era [illegible] diretta di Inter-Parma) le prodezze di Zamorano.

A Ivan per ora questo dà più gioia [illegible] riconoscimenti del popolo interista. In attesa dell'atto di pentimento della società nerazzurra, l'attaccante si gusta questa domenica da incorniciare, la domenica che [illegible] sconvolto di nuovo la classifica e ha rilanciato i goleador desaparecidos.

Franco Badolato

Il cileno guida la rivincita dei rincalzi decisivi: lui, Delvecchio e Robbiati hanno cambiato il vertice della classifica





Zamorano, a destra, esulta dopo [illegible] segnato il secondo gol al Parma: ieri è [illegible] la sua grande giornata, e dire che l'Inter pensando [illegible] rispedirlo in Spagna; a sinistra Baggio in un contrasto con Cois: il Codino è stato sostituito dopo l'espulsione [illegible] Eranio

Bari e Palermo: due vittorie dopo aggressioni [illegible] minacce

Ma i pugni non fanno gol

C'ERA [illegible] volta un presidente, il mitico Massimino, al quale dissero: «Il Catania [illegible] funziona perché [illegible] l'amalgama». Rispose: «E che aspettate? Andatelo a comprare». [illegible] vorremmo rimpiangere quei tempi di allegra e rustica ignoranza se, invece dell'amalgama, oggi a qualche presidente venisse in mente di acquistare i ceffoni, i cazzotti, i calci nelle costole, insomma tutto il campionario di violenza che in settimana si è abbattuto [illegible] un giocatore del Bari, Annoni, picchiato da cinque energumeni perché «la lezione» fosse chiara anche ai suoi compagni: «Dovete impegnarvi di più». Il Bari ieri ha vinto 5-0 contro l'Empoli che lo precedeva nella classifica di B e in un pomeriggio ha segnato più della metà dei gol fatti nelle prime 7 giornate. Anche a Palermo, piazza minacciosa e assai turbolenta in settimana, la squadra contestata dai tifosi ha battuto il Ravenna. Di quanto sia successo a Cosenza e a Reggio Calabria, dove il rischio dei ceffoni [illegible] ugualmente alto, non è il caso [illegible] riferire [illegible] momento che le due squadre si sono affrontate nel derby e comunque qualcuno doveva [illegible] scontento.

Insomma là dove sono [illegible] tirate o evocate le sberle sono arrivati i risultati. C'è da riflettere sulla coincidenza. Soprattutto c'è da lavorare molto per distruggere nei tifosi l'idea che con le [illegible] si arrivi dove non ri[illegible] la zona, le ripartenze, le dife[illegible] alte o basse, i goleador. Ieri a Torino, dove in passato qualche giocatore ebbe l'auto danneggiata all'uscita dal vecchio «Filadelfia», abbiamo ascoltato i nostalgici [illegible] quelle antiche purghe. «Visto? Bisognerebbe fare come a Bari». Tutto perché i granata avevano perso con il Pescara, che [illegible] tra i protagonisti più brillanti del campionato. Ci pare che l'equazione violenza uguale risultato abbia ripreso a correre nelle menti malate.

Ed è una [illegible] pericolosa. Per questo avremmo apprezzato, in settimana, una presa di posizione più dura sull'aggressione subita da Annoni (che ieri tra l'altro non ha giocato). Si è levata soltanto la voce di Campana, parte in [illegible]. E troppe volte abbiamo letto [illegible] giocatori che, soprattutto nelle città del Sud, [illegible] sentono [illegible] pericolo magari perché hanno sbagliato un gol o hanno realizzato un'autorete o semplice[illegible] [illegible] finiti [illegible]el mirino delle [illegible] di paese.

«C'è gente che sta in giro alle cinque [illegible] mattina», [illegible] detto Gaucci dieci giorni fa: a Perugia si erano subito formate [illegible] ronde spontanee di tifosi per scovare i reprobi. Sui giornali ieri abbiamo letto che a Reggio Emilia hanno spedito la squadra in ritiro perché alcuni giocatori erano andati in pizzeria, assentandosi dal pranzo [illegible] i dirigenti. Ai tifosi reggiani, prima che eventualmente partano per l'azione, proponiamo un dubbio: e se [illegible] [illegible] gradito la cucina?

Marco Ansaldo

[illegible]

PARTITA	AND.	ARBITRO	TV
[illegible]			
COPPA UEFA			
[illegible] - Karlsruhe (Ger.)	0-3	Meier (Svi.)	RAIUNO (ore 20,45, dir.)
Casino Graz (Aust.) - INTER	0-1	Valssiere (Fra.)	RAIDUE (ore 19, dir.)
Tenerife (Spag.) - LAZIO	0-1	Koho (Finl.)	RAIDUE (ore 22,55, diff.)
MERCOLEDI'			
CHAMPIONS LEAGUE			
JUVENTUS - Rapid Vienna (Aust.)	1-1	Dallas (Sco.)	TELEPIU' 2 (ore 20,30, dir.) ITALIA 1 (ore 22,30, diff.)
MILAN - Göteborg (Svez.)	1-2	Batta (Fra.)	CANALE 5 (ore 20,30, dir.)
GIOVEDI'			
COPPA [illegible]			
Sparta Praga (Rep. Ceca) - FIORENTINA	1-2	Elleray (Ing.)	[illegible] (ore 20,45, dir.)

[illegible]

Brucia il pari di Roma

Lippi: «Siamo i più forti [illegible] presuntuosi»

TORINO. La Juve medita sul pareggio di Roma. Un attimo di follia collettiva, un eccesso [illegible] superficialità che è costata la vittoria e la possibilità di dare vita alla prima mini fuga della stagione. Lippi non riesce a perdonare la squadra: «Siamo cresciuti sotto tanti aspetti, [illegible] non sappiamo ancora gestire il risultato. Ho visto una Juve presuntuosa e questo [illegible] è accettabile. Finora abbiamo dimostrato di [illegible] i più forti di tutti, ma c[illegible] questo andazzo rischiamo di sciupare quanto di buono abbiamo ottenuto». E Di Livio, protagonista a Roma, ammette: «La squadra è giovane, ci vorrebbe un pizzico di cinismo in più». [illegible] da oggi si pensa già alla Coppa. Mercoledì al Delle Alpi arriva il Rapid Vienna. Una vittoria proietterebbe la Juve nei quarti di Champions League. Lippi farà ancora [illegible] del turn [illegible] in ogni reparto. Vergnano A PAG. 30

SERIE A

ATALANTA 2 – **LAZIO** 1
p.t.: 4' Lentini (A)
s.t.: 3' Inzaghi (A)
28' Negro (L)

FIORENTINA [illegible] – **MILAN** [illegible]
s.t.: 39' Robbiati (F)

INTER 3 – **PARMA** 1
p.t.: 1' Crespo (P)
6' Zamorano (I)
24' Zanetti (I)
s.t.: 10' Zamorano (I)

NAPOLI [illegible] – **BOLOGNA** [illegible]
p.t.: 21' Nervo (B)
42' Caccia (N), rig.
s.t.: 7' Aglietti (N)
22' Cruz (N)
30' Bresciani P. (B)

PERUGIA 2 – **UDINESE** 1
p.t.: 6' Poggi (U)
42' Allegri (P)
s.t.: 26' Negri (P)

PIACENZA 2 – **VERONA** 0
p.t.: 41' Luiso (P), rig.
s.t.: 11' Scienza (P)

[illegible] 1 – **SAMPDORIA** 1
p.t.: 13' Mancini (S)
32' Tovalieri (R), rig.

ROMA 1 – **[illegible]** 1
s.t.: 14' Padovano (J)
48' Del Vecchio (R)

VICENZA [illegible] – **CAGLIARI** 0
p.t.: 34' Otero (V)
s.t.: 17' Murgita (V)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Rigori contro T	R
3	3	0	0	5	1	4	1	2	1	5	[illegible]	JUVENTUS	14	7	4	2	1	10	6	4	0	0	0	0
4	3	1	0	7	2	3	1	1	1	2	3	INTER	14	7	4	2	1	9	5	[illegible]	1	0	0	0
4	3	0	1	8	4	3	1	1	1	5	4	VICENZA	13	7	4	1	2	13	8	5	1	1	1	1
3	3	0	0	10	2	4	1	0	3	3	7	MILAN	12	7	4	0	3	13	9	4	0	0	1	1
4	3	0	1	7	4	3	1	0	2	2	5	PERUGIA	12	7	4	0	3	9	9	—	1	1	0	0
[illegible]	2	1	1	8	6	3	1	1	1	4	3	ROMA	11	7	3	2	2	12	9	3	0	0	1	1
4	2	1	1	5	4	3	1	1	1	4	[illegible]	FIORENTINA	11	7	3	2	2	9	7	2	2	1	2	2
4	3	1	0	6	0	3	[illegible]	1	2	2	6	PIACENZA	11	7	3	2	2	8	6	2	2	2	2	0
4	2	2	0	6	4	3	1	0	2	2	6	NAPOLI	11	7	3	2	2	8	10	-2	1	1	0	0
3	2	0	1	4	2	4	1	1	2	6	5	SAMPDORIA	10	7	3	1	3	10	7	3	0	0	1	1
3	2	[illegible]	1	7	4	4	1	1	2	3	5	PARMA	10	7	3	1	3	10	[illegible]	1	1	1	0	0
[illegible]	2	0	2	4	5	3	1	1	1	6	5	BOLOGNA	10	7	3	1	3	10	10	—	1	1	1	1
3	0	2	1	3	4	4	2	1	1	5	[illegible]	UDINESE	9	7	2	3	2	8	8	—	1	1	0	0
3	2	[illegible]	1	4	3	4	0	2	2	2	4	LAZIO	8	7	2	2	3	6	7	-1	0	0	3	1
3	1	2	0	5	4	4	[illegible]	[illegible]	4	2	11	ATALANTA	5	7	1	2	4	7	15	-8	3	2	1	1
3	1	1	1	4	5	4	[illegible]	1	3	3	10	VERONA	5	7	1	2	4	7	15	-8	1	1	3	3
3	1	0	2	3	3	4	[illegible]	1	3	4	[illegible]	CAGLIARI	4	7	1	1	5	7	11	-4	0	0	0	0
4	0	4	0	5	5	3	0	[illegible]	3	2	7	REGGIANA	4	7	0	4	3	7	12	-5	3	2	2	2

[illegible] caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

7 reti: Weah (Milan).
6 reti: Inzaghi (Atalanta, 2 rig.); Luiso (Piacenza, 2 rig.); Otero (Vicenza, 1 rig.).
4 reti: Chiesa (Parma, 1 rig.); Tovalieri (Reggiana, 2 rig.); Balbo (Roma).
3 reti: Nervo (Bologna); Batistuta (Fiorentina, 1 rig.); Padovano (Juventus); Baggio R. (Milan); Simone (Milan); Caccia (Napoli, 1 rig.); Negri (Perugia); Mancini (Sampdoria); Bierhoff (Udinese); Poggi (Udinese).
2 reti: Fontolan (Bologna); Kolyvanov (Bologna, 1 rig.); [illegible]iveira (Fiorentina); Robbiati (Fiorentina); Djorkaeff (Inter); Zamorano (Inter); Zanetti (Inter); Ferrara (Juventus); Signori (Lazio); Cruz (Napoli); Baggio D. (Parma); Zola (Parma); Allegri (Perugia, 1 rig.); Giunti (Perugia); Del Vecchio (Roma); Fonseca (Roma); Montella (Sampdoria); Veron (Sampdoria); Bia (Udinese, 1 rig.); De Vitis (Verona, 1 rig.); Beghetto (Vicenza).

TOTOCALCIO

PARTITE DEL 27-10-1996

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Fiorentina	Milan	1
2	Inter	Parma	1
3	Napoli	Bologna	1
4	Perugia	Udinese	1
5	Piacenza	Verona H.	1
6	Reggiana	Sampdoria	X
7	Vicenza	Cagliari	1
8	Bari	Empoli	1
9	Genoa	Salernitana	X
10	Palermo	Ravenna	1
11	Torino	Pescara	2
[illegible]	Monza	Pistoiese	1
[illegible]	Gualdo	Ascoli	X

Montepremi			L. 19.944.971.452
Ai	774	13	L. 12.884.000
[illegible]	18.950	12	L. 524.400

PARTITE DEL 3-11-1996

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bologna	Roma	
2	Cagliari	Perugia	
3	Juventus	Napoli	
4	Lazio	Vicenza	
5	Milan	Atalanta	
6	Parma	Fiorentina [illegible]	
7	Sampdoria	Piacenza	
8	Udinese	Reggiana	
9	Verona H.	Inter	
10	Foggia	Palermo	
11	Lecce	Bari	
12	Spezia	Alessandria	
13	Avellino	Fermana	

1 - 2 - 4 - 5 - 13 - 14 - 16 - 28

Montepremi			L. 11.465.597.680
Ai	6	8	L. 765.706.000
[illegible]	1.460	7	L. 2.357.000
[illegible]	60.212	[illegible]	L. 56.600

PROSSIMI TURNI

8ª DI ANDATA 3/11 - ORE 14.30

BOLOGNA	ROMA	
CAGLIARI	PERUGIA	
JUVENTUS	NAPOLI	
LAZIO	VICENZA	
MILAN	ATALANTA	
PARMA	FIORENTINA	20.30
SAMPDORIA	PIACENZA	
UDINESE	REGGIANA	
VERONA	INTER	

9ª DI ANDATA 17/11 - ORE 14.30

ATALANTA	UDINESE	
INTER	FIORENTINA	
JUVENTUS	MILAN	20.30
NAPOLI	PERUGIA	
PIACENZA	LAZIO	
REGGIANA	BOLOGNA	
ROMA	CAGLIARI	
SAMPDORIA	PARMA	
VERONA	VICENZA	

CLASSIFICA [illegible]TORI*

	Giocatore		Media voti
1	Peruzzi	Juventus	7,00
2	Pagliuca	[illegible]	6,71
3	Padov[illegible]	J[illegible]	6,70
4	Aldair	Roma	6,64
5	Del Piero	Juventus	6,62
6	Fontolan	Bologna	6,60
7	Boksic	Juventus	6,58
8	Di Livio	Juventus	6,58
9	Jugovic	Juventus	6,58
[illegible]	[illegible]	Vicenza	6,58

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA ARBITRI*

	Arbitro		Media voti
1	Rodomonti	1 gare	7,00
2	Collina	4 gare	6,62
3	Beschin	1 gare	6,50
4	Cesari	4 gare	6,50
5	Messina	4 gare	6,50
6	Pairetto	3 gare	6,50
7	Braschi	4 gare	6,25
8	Trentalange	3 gare	6,15
9	Bonfrisco	1 gare	6,00
10	Borriello	2 gare	6,00

* In base ai voti dei nostri inviati

SPET[illegible]I E INCASSI

Partita		Paganti	[illegible]	Abbonati
ATALANTA	LAZIO	5.854	172.160.000	11.168
FIORENTINA	MILAN	8.165	518.305.000	40.801
INTER	PARMA	15.088	593.895.000	35.036
NAPOLI	BOLOGNA	11.442	369.408.000	29.567
PERUGIA	UDINESE	6.093	178.956.000	13.274
PIACENZA	VERONA	4.095	131.570.000	6.504
REGGIANA	SAMPDORIA	2.052	95.165.000	8.922
ROMA	JUVENTUS	31.126	1.811.820.000	38.816
VICENZA	CAGLIARI	3.314	122.020.000	12.353
TOTALI		87.852	3.791.299.[illegible]	196.441
Totali '96-'97 dopo la 7ª		637.537	24.003.167.602	1.313.226
Totali '95-'96 dopo la 7ª		717.665	26.923.359.000	1.269.755

SERIE B

BARI [illegible] – **EMPOLI** 0
p.t.: 32' Flachi [illegible]
38' Di Vaio (B)
s.t.: 11' Guerrero (B)
33' Ingesson (B)
43' Guerrero (B)

C. SANGRO 1 – **PADOVA** 0
s.t.: 29' Di Vincenzo (C)

CESENA 1 – **VENEZIA** 1
p.t.: 29' Hubner (C)
s.t.: 11' Zironelli (V)

CHIEVO V. 0 – **BRESCIA** 1
p.t.: 37' Zamboni (C), aut.

PALERMO 2 – **RAVENNA** 0
s.t.: 23' Saurini (P)
43' Vasari (P)

COSENZA 0 – **[illegible]** 0

CREMONESE [illegible] – **LECCE** 1
p.t.: 31' Casale (L)

GENOA 1 – **SA[illegible]** 1
p.t.: 18' Jansen (S)
29' Masolini (G)

LUCCHESE 1 – **FOGGIA** [illegible]
p.t.: 33' Valentini (L)

TORINO [illegible] – **PESCARA** [illegible]
p.t.: 30' Giampaolo (P)
s.t.: 46' Sullo (P)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	[illegible] reti
4	4	0	0	10	2	4	3	0	1	4	3	LECCE	21	[illegible]	7	0	1	14	5	[illegible]
4	3	1	0	8	2	4	2	2	0	6	3	PESCARA	18	8	5	3	0	14	5	9
4	4	0	0	8	1	[illegible]	0	2	2	1	5	PADOVA	14	8	4	2	2	9	6	3
4	2	2	0	10	3	4	1	2	1	4	4	BARI	13	8	[illegible]	4	1	14	7	7
4	[illegible]	1	0	6	0	[illegible]	0	[illegible]	2	1	3	LUCCHESE	12	8	3	3	2	7	3	4
4	3	0	1	5	2	4	0	3	1	4	6	CHIEVO V.	12	8	3	3	2	9	8	1
5	3	1	1	7	5	3	0	2	1	1	3	TORINO	12	8	3	3	2	8	8	—
5	2	3	0	7	2	3	0	2	1	2	3	GENOA	11	8	2	5	1	9	5	4
4	1	2	[illegible]	4	4	4	2	0	2	4	4	[illegible]	11	8	3	2	3	8	8	—
4	1	3	0	3	2	4	[illegible]	2	1	3	4	BRESCIA	11	8	2	5	1	6	6	—
4	3	1	0	4	0	4	0	[illegible]	3	1	7	SALERNITANA	11	8	3	2	3	[illegible]	7	-2
3	2	1	0	5	1	5	1	1	3	2	9	EMPOLI	11	8	3	2	[illegible]	7	10	-[illegible]
4	3	1	0	6	1	4	[illegible]	[illegible]	4	1	9	FOGGIA	10	[illegible]	3	1	4	7	10	-3
4	3	[illegible]	1	[illegible]	2	4	0	1	3	1	8	C. SANGRO	10	[illegible]	3	1	4	5	10	-5
4	2	1	1	[illegible]	1	[illegible]	0	2	2	2	8	PALERMO	[illegible]	8	2	3	3	7	9	-2
4	1	3	0	6	4	4	0	[illegible]	3	2	5	CESENA	7	8	1	4	3	8	9	-1
3	1	1	1	4	3	5	0	2	3	4	8	[illegible]IA	6	8	1	3	4	[illegible]	11	-3
4	1	3	[illegible]	3	2	4	0	[illegible]	4	1	8	COSENZA	6	8	1	[illegible]	4	4	10	-6
4	0	2	2	4	6	4	[illegible]	[illegible]	2	2	[illegible]	[illegible]	4	8	0	[illegible]	4	6	12	-6
4	1	1	2	2	3	4	[illegible]	[illegible]	4	0	5	[illegible]	4	8	1	1	6	2	8	-6

CLASSIFICA MARCATORI

6 reti: Giampaolo (Pescara).
5 reti: Palmieri (Lecce).
4 reti: Guerrero (Bari); Hubner (Cesena); Francioso (Lecce); Paci (Lucchese); Saurini (Palermo); Dionigi (Reggina); Bellucci C. (Venezia).
3 reti: Ma[illegible]ini (Genoa); Lucarelli (Padova); Sullo (Pescara); Schwoch (Ravenna); Cristallini (Torino).
2 reti: Doll (Bari); Ingess[illegible] (Bari); Ventola (Bari); Doni (Brescia); Di Vi[illegible] (C. Sangro); Salvetti (Cesena); Carbone (Chievo V.); Cossato (Chievo V.); Fiore (Chievo V.); Marulla (Cosenza); Cappellini (Empoli); Di Michele (Foggia); Goossens (Genoa); Nappi (Genoa); Cucciari (Lecce); Montrone (Padova); Vasari (Palermo); Visentin (Reggina); Pisano (Salernitana); Florijancic (Torino).

PROSSIMI TURNI

9ª DI ANDATA 3/11 - ORE 14,30

BRESCIA	CREMONESE	
CESENA	C. SANGRO	
EMPOLI	LUCCHESE	
FOGGIA	PALERMO	
LECCE	[illegible]	
PADOVA	[illegible]	20,30 sa.
PESCARA	CHIEVO V.	
REGGINA	RAVENNA	
SALERNITANA	COSENZA	
VENEZIA	GENOA	

10ª DI ANDATA 10/11 - ORE 14,30

BARI	CESENA	
C. SANGRO	BRESCIA	
CHIEVO V.	SALERNITANA	
COSENZA	EMPOLI	
GENOA	PESCARA	
LUCCHESE	VENEZIA	
PADOVA	REGGINA	
PALERMO	LECCE	
RAVENNA	[illegible]	
TORINO	CREMONESE	20,30 sa.

STATISTICHE DELLA SERIE B

Lecce e Pescara, con due importanti successi esterni, hanno fatto il vuoto. I salentini, a Cremona, hanno ottenuto il loro terzo successo esterno; ancor più importante la prodezza degli imbattuti abruzzesi che hanno costretto per la prima volta il Torino al ko casalingo. Anche il Chievo ha perso l'imbattibilità interna: si è arreso al Brescia che ha incolonnato il settimo risultato utile. Nella classifica dei cannonieri ha fatto un passo avanti Giampaolo che con il sesto gol stagionale ha dato il «la» al successo del Pescara al Delle Alpi. Torino per la seconda domenica senza gol, i suoi ex furoreggiano in A dove sono andati a bersaglio Lentini, Poggi, Luiso e Scienza.

SERIE C1

GIRONE A

ALESSANDRIA	BRESCELLO	5-2
MODENA	COMO	1-1
MONZA	PISTOIESE	1-0
NOVARA	FIORENZUOLA	0-0
SARONNO	PRATO	0-0
SIENA	CARPI	2-1
SPAL	CARRARESE	1-0
SPEZIA	ALZANO	0-0
TREVISO	MONTEVARCHI	3-1

Squadre	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
SIENA	16	8	5	1	2	10	5
TREVISO	15	8	4	3	1	13	8
CARPI	14	8	4	2	2	11	7
PRATO	14	8	4	2	2	9	5
BRESCELLO	13	8	4	1	3	14	13
ALESSANDRIA	12	8	3	3	2	10	7
SARONNO	12	8	2	6	[illegible]	9	6
MODENA	12	8	3	3	[illegible]	9	7
SPAL	11	8	3	2	3	8	7
NOVARA	9	8	1	6	1	7	7
MONZA	9	8	2	3	3	5	7
PISTOIESE	9	8	2	3	3	4	6
ALZANO	8	8	1	5	2	5	8
SPEZIA	8	8	1	5	2	4	7
COMO	7	8	1	4	3	5	8
CARRARESE	7	8	1	4	3	3	7
MONTEVARCHI	7	8	1	4	3	3	7
FIORENZUOLA	3	8	0	3	5	8	13

PROSSIMO TURNO — 9ª DI ANDATA 3/11 - ORE 14,30

ALZANO	SIENA
BRESCELLO	SPAL
CARPI	NOVARA
FIORENZUOLA	COMO
MONTEVARCHI	MONZA
PISTOIESE	CARRARESE
PRATO	MODENA
SARONNO	TREVISO
SPEZIA	ALESSANDRIA

GIRONE B

ANCONA	SAVOIA	2-1
ATL. CATANIA	AVEZZANO	3-0
CASARANO	ACIREALE	1-4
FERMANA	JUVE STABIA	2-1
GIULIANOVA	TRAPANI	2-3
GUALDO	ASCOLI	2-2
LODIGIANI	FID. ANDRIA	0-2
NOCERINA	AVELLINO	0-1
SORA	ISCHIA	2-0

Squadre	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
ACIREALE	17	[illegible]	5	2	1	8	2
ANCONA	17	[illegible]	[illegible]	2	1	12	[illegible]
FID. ANDRIA	16	8	4	3	1	7	[illegible]
SAVOIA	14	8	4	2	2	10	[illegible]
SORA	14	8	4	2	2	6	3
CASARANO	13	[illegible]	[illegible]	1	3	10	13
JUVE STABIA	12	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]
GIULIANOVA	12	[illegible]	3	3	2	11	10
ASCOLI	[illegible]	8	3	[illegible]	[illegible]	11	10
FERMANA	11	8	3	2	3	6	[illegible]
ATL. CATANIA	10	8	3	1	4	6	6
AVEZZANO	10	[illegible]	[illegible]	4	2	4	[illegible]
TRAPANI	10	[illegible]	[illegible]	1	4	10	13
AVELLINO	10	8	[illegible]	1	4	6	9
GUALDO	[illegible]	8	2	[illegible]	4	6	10
LODIGIANI	5	8	1	2	5	8	[illegible]
NOCERINA	[illegible]	8	[illegible]	2	5	5	[illegible]
ISCHIA	4	8	1	1	6	1	[illegible]

PROSSIMO TURNO — 9ª DI ANDATA 3/11 - ORE 14,30

ACIREALE	JUVE STABIA
ANCONA	GUALDO
ASCOLI	AVEZZANO
AVELLINO	[illegible]
FID. ANDRIA	ATL. CATANIA
GIULIANOVA	CASARANO
ISCHIA	NOCERINA
SAVOIA	SORA
TRAPANI	[illegible]

LA MOVIOLA

Fiorentina-Milan. Il Milan reclama un rigore che non c'è: Baggio entra in area e Carnasciali, in takle, lo precede toccando nettamente la palla prima che il Codino cada. Trentalange vede bene e fischia una punizione a due per i rossoneri, perché Toldo ingenuamente raccoglie il pallone con le mani. Quello del compagno era un retropassaggio «vietato». Una finezza che non tutti hanno colto. Tantomeno in campo. Altre proteste: Maldini su Oliveira, ma prende il pallone e non c'è fallo; cross di Oliveira e Desailly tocca con la mano destra aperta, questo era un possibile rigore (ma l'arbitro opta per l'involontarietà). Fiscale, ma legittimata dal regolamento, l'espulsione di Eranio per fallo da tergo con gamba sollevata. Idem per Firicano (gamba tesa su Locatelli).
Inter-Parma. Proteste per il secondo gol di Zamorano: in effetti il cileno si appoggia vistosamente su Apolloni spingendolo giù col braccio destro, prima di concludere di testa. Era una rete da annullare. Ancelotti protesta e viene espulso: in questo caso Treossi è severo.
Napoli-Bologna. Intervento di Torrisi su Turrini: prima una spinta, poi il fallo. Giusto il rigore fischiato da Racalbuto. Dubbi per una precedente uscita di Antonioli ancora su Turrini (il portiere tocca prima l'avversario e dopo la palla).
Perugia-Udinese. Calcio [illegible] Rossitto ad Allegri, giusta l'espulsione del friulano. Messina poi caccia anche Bia (doppia ammonizione) per fallo su Rapaijc.
Piacenza-Verona. Gregori è in ritardo e spinge Luiso, l'esordiente Rossi fa bene a dare il penalty.
Reggiana-Sampdoria. Rigore per intervento di Iacopino su Schenardi, che sbaglia ad accentuare la caduta, anche se ha subito fallo. Tombolini fischia il rigore e Mancini rischia grosso protestando (solo ammonito). A Iacopino e Tovalieri annullati giustamente due gol irregolari.

I NUMERI DELLA SERIE A

Una coppia di grandi insolitamente appaiate in vetta al campionato

Juve e Inter, come quindici anni fa

E in quella stagione lo scudetto andò ai bianconeri

ACCOPPIATA insolita sul tetto della classifica, perlomeno per questi ultimi tempi. Juventus e Inter, dopo sette giornate, guardano infatti dall'alto l'intera compagnia. Non accadeva dal 29 novembre 1981. Quella volta, era la decima giornata del campionato 1981-82, bianconeri e nerazzurri erano accreditati di 15 punti, uno in più della Roma. Lo scudetto andò poi alla Juventus dopo un lungo duello con la Fiorentina, risoltosi soltanto sul palo d'arrivo dell'ultima giornata.

CLASSIFICA CORTA. Il dato più clamoroso del terzo campionato che premia la vittoria con i 3 punti, viene dal divario fra la prima e l'ultima squadra della graduatoria: oggi le lunghezze [illegible] 10 (si passa dai 14 di Juventus e Inter ai 4 di Cagliari e Reggiana), mentre nei due tornei precedenti erano addirittura 15. Ha frenato il vertice, ma si è anche incrementato il ritmo del fanalino di coda: nel 1994-95 c'era in testa il Parma con 16 punti, ultima la Reggiana a quota 1; identica la situazione l'anno scorso con Milan e Padova ai due poli della classifica.

ZONA CESARINI. All'Olimpico la Juve non è riuscita a frenare la Roma di Bianchi che, come i bianconeri, ha trovato per la settima partita consecutiva il gol. Peruzzi si è arreso a Delvecchio al '93. Un gol decisivo in zona Cesarini la Juventus non lo subiva ormai dal 15 settembre 1991: quella volta al Delle Alpi, ospite il Milan, la delusione fu addirittura più cocente poiché l'1-1 dei rossoneri venne da un'autorete di Carrera al 91'.

ARBITRO ESORDIENTE. C'è un Rossi anche fra gli arbitri, si tratta di Pier Paolo della sezione di Ciampino, che ha diretto Piacenza-Verona. Fra i 418 fischietti che lo avevano preceduto sul palcoscenico della serie A, il cognome più comune d'Italia non trovava curiosamente spazio. Numerosi, al contrario, i Rossi calciatori, fra i protagonisti della massima divisione se ne sono infatti contati una trentina.

FATTORE CAMPO. Con i gol di Crespo, Nervo, Poggi e Mancini sembrava profilarsi [illegible] domenica favorevole alle squadre in trasferta. Il vantaggio iniziale è invece servito solo alla Sampdoria che ha chiuso in pareggio la trasferta di Reggio Emilia. Parma, Bologna e Udinese sono invece andate ko. Identica sorte, nell'anticipo di sabato all'Olimpico, ha accompagnato la Juventus raggiunta dopo il 90' dalla Roma. Quindi, nel turno, neppure un successo esterno (2 i punti in trasferta, grazie ai pareggi di Juve e Samp), una novità per il campionato.

TUTTI ITALIANI. Neppure uno straniero sul terreno del Galleana. Il Piacenza di Mutti, tutto italiano per scelta, ha ospitato il Verona dell'ex Cagni che nell'occasione ha tenuto in panchina il brasiliano Reinaldo. Di gol d'importazione vive invece l'Inter di Hodgson. Ieri, contro il Parma, si è fra l'altro scatenato il fattore «Z»: due gol del cileno Zamorano (ai primi centri in campionato) e uno dell'argentino Zanetti hanno steso gli emiliani. Dei 9 gol dell'Inter ben 6 sono di importazione: controcorrente il solo Branca, a segno con l'Atalanta. Sul tetto dei cannonieri, con 7 gol, resiste Weah, bloccato a Firenze; alle sue spalle, distanziati di una lunghezza, Luiso, Otero e Inzaghi, che ha vanificato l'opportunità di agganciare il franco-liberiano sprecando un rigore.

Bruno Colombero

I campioni, con un Baggio che fa la comparsa, battuti nel finale da una zampata di Robbiati

Milan beffato, [illegible] Firenze vede rosso

Espulso Eranio, in 10 per un tempo

FIRENZE
DAL [illegible] INVIATO

C'è [illegible] rosso di troppo sulla vittoria che la Fiorentina strappa [illegible] Milan, squadra sempre più lontana da [illegible] plausibile equilibrio, o vince o perde. L'espulsione di Eranio. Per i tempi (45') e per il modo, un tackle da dietro, su Massimo Orlando, non più feroce [illegible] tanti che lo avevano preceduto e dei molti che sarebbero poi seguiti. Stupisce, di Trentalange, l'improvviso cambio [illegible] metro. E così, [illegible] parità di rigori reclamati, e comunque opinabili (braccio [illegible] Desailly su cross di Oliveira, contatto Carnasciali-Baggio), rimane quel fischio a [illegible]re da spartiacque, un fischio pesante, frettoloso, improvvido. Pareggiato, si fa per dire, dalla cacciata di Firicano per doppia ammonizione, un attimo dopo [illegible] gol di Robbiati, a [illegible] pugno di minuti dal termine.

Il Milan non meritava [illegible] perdere, anche se, paradossalmente, gioca meglio quando è in [illegible]eci. Fra punte, mezze punte [illegible] puntine esterne, Ranieri [illegible] Taba[illegible] [illegible] alternano addirittura undici, uno squadrone, Batistuta, Oliveira, Rui Costa, Orlando, Baiano, Robbiati, Weah, Simone, Baggio, Locatelli, Dugarry, ma [illegible] poi giochi in trenta metri [illegible] ne mortifichi lo spirito, campa cavallo. Quel Codino, imbucato [illegible] sinistra, è peggio di un Picasso in cantina, di un primario costretto ad abbassarsi a ordinarie flebo. La Fiorentina giochicchia, forte [illegible] un ruvido pressing, l'apriti Sesamo del nuovo calcio. Se Desailly argina Batistuta, Oliveira, in compenso, impegna allo spasimo Maldini, [illegible] il movimento di Orlando porta, se non altro, a una traversa. L'attacco del Milan - per un tempo, almeno - è Weah. Non Simone, abulico, non Baggino, i [illegible] tagli centrali sono l'unico spicchio di libertà che lo schema g[illegible] consente.

La sfida [illegible] agonisticamente densa, [illegible] avara [illegible] sprazzi, [illegible] [illegible] arazzi. Cois si dedica a Baggio, fischiato e insultato dagli [illegible] amanti, Carnasciali, Firicano, Amoruso e Pusceddu, soprattutto Amoruso, vigilano [illegible] tamponano. Panucci ed Eranio, [illegible] destra, sballottano Orlando. Ambrosini e Boban tengono a distanza di sicurezza Rui Costa [illegible] Schwarz. Il colpo [illegible] genio di Tabarez (Simone indietro [illegible] sinistra, Baggio avanti al centro) si perde nel nulla. Una stangata [illegible] Cois, rintuzzata da Rossi, un diagonale [illegible] Weah, parato, la traversa di Orlando: altro, la cucina non offre.

L'espulsione di Eranio determina, nel Milan, una reazione emotiva accentuata dall'ingres[illegible] del martellante Davids (fuori Baggio) e, nella Fiorentina, [illegible] correzione tattica (Baiano per Orlando, sfinito). Il tridente di Ranieri abbaia al sole di un litigioso pomeriggio: una punizione di Rui Costa, [illegible] basta. La pressio[illegible] è così sterile da far risaltare i meccanismi che, pure in un contesto di assoluta emergenza, governano il deambulare dei campioni d'Italia. Davids sfreccia sulla sinistra, Boban si presenta minaccioso in lunetta. La difesa cuce e ricuce con santa pazienza.

Falcone avvicenda Carnasciali, contuso, e [illegible] [illegible] far mucchio. Locatelli rileva Simone, spento, e prova a rifornire Weah, naufrago su un atollo. [illegible] più cruciale è la staffetta che coinvolge Pusceddu [illegible] Robbiati. A forza di sbattere la testa contro [illegible] muro, la Fiorentina [illegible] ritaglia la breccia decisiva al 39'. Un sussulto di Batistuta, un lampo di Oliveira e, sulla respinta di Rossi, la zampata di Robbiati.

Il ricorso [illegible] Dugarry è il segnale, estremo, di una rimonta impossibile, suggellata da [illegible] mischia indiavolata. In dieci, ci resta pure la Fiorentina (via Firicano), [illegible] ormai siamo agli sgoccioli. Alla sesta sconfitta in quattordici partite, il Milan paga i soliti equivoci di natura tattica, i soliti su e giù legati al rendimento dei singoli, ma sconta anche, e soprattutto, il raptus repressivo di Trentalange. La Fiorentina, tanto per rendere l'idea, aveva giocato cento volte meglio a San Siro, la notte magica della Supercoppa.

[illegible]

FIORENTINA (4-4-2)	1
TOLDO	6
CARNASCIALI	6
(17' s.t. FALCONE)	s.v.
FIRICANO	6
AMORUSO L.	6.5
PUSCEDDU	6
(29' s.t. [illegible])	6.5
COIS	5.5
SCHWARZ	6
RUI COSTA	5.5
ORLANDO	6
(1' s.t. BAIANO)	[illegible]
BATISTUTA	[illegible]
OLIVEIRA	[illegible]
All.: RANIERI	6

MILAN (4-4-2)	0
ROSSI S.	6.5
PANUCCI	6
COSTACURTA	[illegible]
DESAILLY	7
MALDINI	[illegible]
ERANIO	6
AMBROSINI	6
(40' [illegible] DUGARRY)	s.v.
BOBAN	6.5
BAGGIO R.	5.5
(1' s.t. DAVIDS)	6.5
WEAH	5.5
SIMONE	5
(20' s.t. LOCATELLI)	s.v.
All.: TABAREZ	6

Arbitro: TRENTALANGE 5

Reti: s.t.: [illegible] Robbiati. **Ammoniti:** Batistuta, Schwarz, Boban, Firicano, Desailly. **Espulsi:** p.t.: 46' Eranio, s.t.: 40' Firicano. **Spettatori:** paganti 8.185, incasso 518.305.000, abbonati 40.801, quota abbonati 1.748.410.801.

LA CRONACA **DAL [illegible]**

FIRENZE. La sfida in pillole.
7'. Da Oliveira a Cois, gra[illegible] botta, pugni di Rossi, angolo.
12'. Cross [illegible] Oliveira, braccio di Desailly, ben piantato [illegible] area. Volontario, involontario? Trentalange non fischia.
21'. Panucci imbecca Baggio, sul quale rinviene alla disperata Carnasciali. [illegible] o piede? Palla, per l'arbitro, ma anche punizione contro Toldo, che blocca quello che era tutto tranne un passaggio.
[illegible]'. Ci prova Weah, su tocco di Boban, ma Toldo [illegible] lì.
34'. Oliveira imbecca Orlando, la cui folgore si stampa sulla traversa.
45'. Eranio sperona Orlando da dietro. L'arbitro lo espelle. Decisione frettolosa, esagerata.
5' st. Boban, servito da Davids, sfiora la traversa.
14'. Punizione [illegible] Rui Costa, Rossi sventa con il corpo.
34'. Splendido assolo di Davids. Toldo blocca a terra.
39'. Batistuta-Oliveira, respinta di Rossi, tap-in di Robbiati: 1-0.
48'. Oliveira, a fil di palo.
48'. Mischiaccia, Toldo salva [illegible] Locatelli e Dugarry. [ro. be.]



Un'avanzata del centravanti milanista Weah contrastata dal viola Cois

«L'arbitro si è scusato»

Da Eranio rivelazioni al veleno

FIRENZE. Ora non [illegible] più solo una sottile preoccupazione, adesso il Milan sta ballando [illegible] propri nervi. Ingoia la nuova sconfitta [illegible] [illegible] riesce a reagire. Baggio è l'immagine della predestinazione, Tabarez gli assomiglia come [illegible] goccia d'acqua. Galliani pare un totem, immobile [illegible] teso. Poca voglia [illegible] parlare, un sibilo: «Il risultato è stato deciso dall'espulsione di Eranio. Sono amareggiato...». Il giocato[illegible] racconta dell'errore arbitrale, della sua espulsione, delle quasi [illegible] [illegible] direttore di gara. La sua espulsione alla fine [illegible] pri[illegible] tempo pesa [illegible] un macig[illegible] sull'ennesimo passo falso del Milan. «Il mio non era un fallo grave, da espulsione. Non sono entrato in modo cattivo. Ero in ritardo [illegible] ho sgambettato Orlando lateralmente. Ho cercato di spiegare all'arbitro che si trattava del mio primo [illegible] però non c'è stat[illegible] niente [illegible] fare». E' poi lo stesso Eranio a svelare che l'arbitro, il signor Trentalange, [illegible] effetti [illegible] avrebbe voluto espellerlo. «E' vero, mi sono avvicinato [illegible] lui e [illegible] [illegible] detto che in realtà aveva esagerato. Però [illegible] poteva certo ritornare sulla sua decisione. Quest'episodio conferma il mio momento poco favorevole, infatti anche a Roma sono stato ammonito per simulazione in occasione di un fallo che [illegible] subito e che avrebbe meritato un calcio di rigore a mio favore. Non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bene, ma è solo un momento negativo, speriamo passi alla svelta». Il Milan, nonostante l'inferiorità, sembrava controllare la partita invece è arrivato [illegible] gol [illegible] Robbiati, come una mazzata. «Peccato perché stavamo giocando bene. Avevamo [illegible] diver[illegible] occasioni pericolose però una volta in 10 abbiamo sofferto e alla fine i viola [illegible] riusciti [illegible] [illegible] il gol».

Tutto il Milan appare quasi frastornato, il vento non è più in poppa, soffia trasversalmente, gli episodi negativi si sommano a nuovi episodi di segno identico. Eppure il signor Trentalange sembra essere riuscito [illegible] scontentare tutti, anche i fiorentini. Si lamenta Toldo, e con i suoi modi educati addirittura il composto Firicano. Il portiere racconta della punizione di seconda [illegible] [illegible] direttore di gara a favore [illegible] Milan: «Carnasciali era intervenuto alla disperata, toccando da dietro, in modo regolare, il pallone che era tra i piedi di Baggio. Un tocco per impedire il tiro del milanista, [illegible] di sicuro per dare [illegible] palla a [illegible]

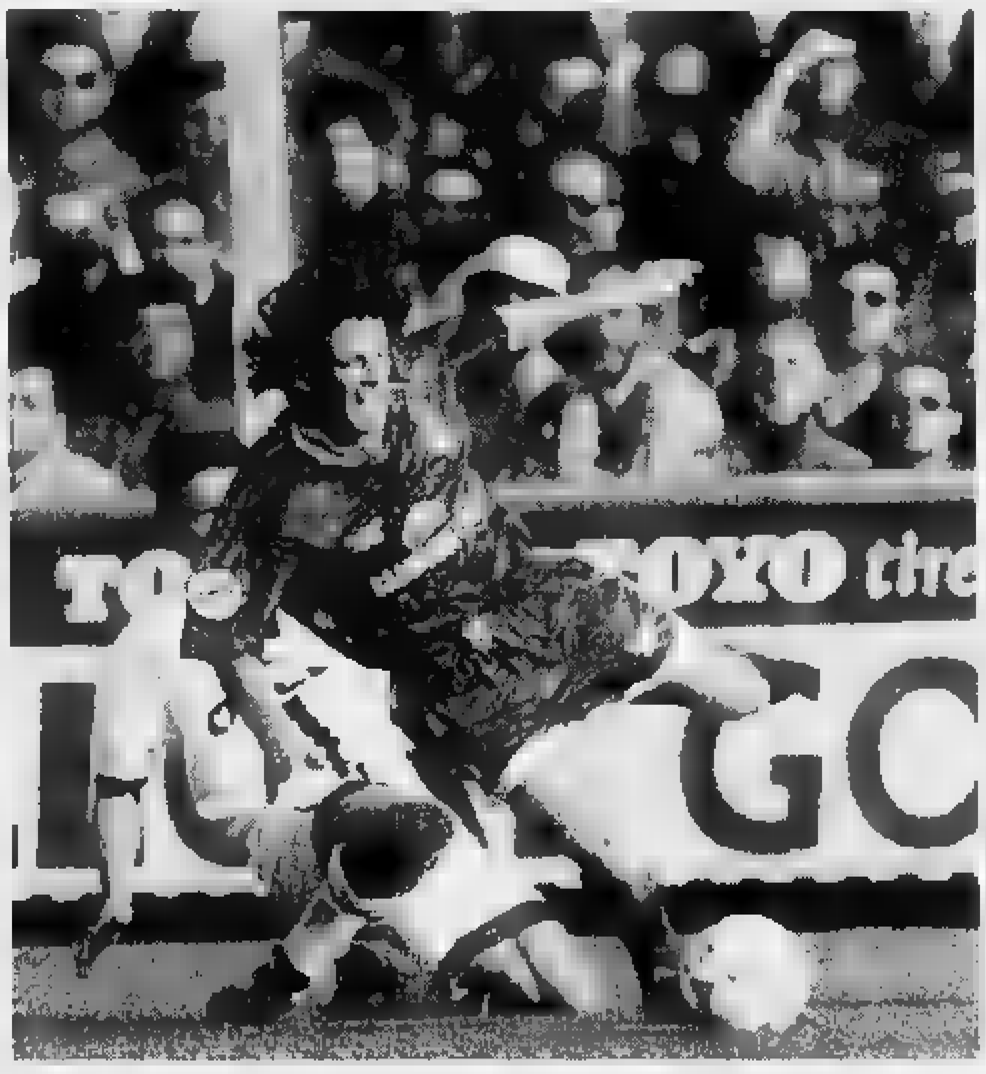
> «Il mio fallo non era cattivo; Trentalange ha dovuto ammettere di [illegible] esagerato»

Dunque [illegible] era davvero un passaggio volontario, cosa dovevo fare? Ho raccolto il pallone con le mani. [illegible] invece è stata fischiata questa punizione di seconda, pericolosissima. Per fortuna tutto è andato bene».

Ed ecco Firicano, anche lui espulso quando [illegible] una manciata [illegible] minuti [illegible] termine della gara, comunque in tempo [illegible] utile per permettere al Milan di tornare in parità: «Francamente la prima ammonizione che mi è stata inflitta mi è parsa eccessiva, sulla seconda posso dire poco, forse era giusta, sono [illegible] troppo veemente. Purtroppo [illegible] sono soltanto dovuto uscire dal campo: dovrò saltare anche la prossima gara [illegible] campionato, a Parma».

Frammenti di polemiche, [illegible] nervosismo, di giustificate proteste, in una gara che p[illegible] maledettamente sulle spalle del Milan e che, invece, rilancia la Fiorentina che sembrava persa. Adesso i viola sono diventati la «bestia nera» dei rossoneri, battuti prima [illegible] Supercoppa e poi in campionato. Però per i viola non sembrano mai disponibili i tem[illegible] [illegible] serenità. Proprio nel giorno della vittoria più importante, si registra uno scollamento netto tra società [illegible] squadra. Vittorio Cecchi Gori, che da sem[illegible] considera Fiorentina-Milan la sua partita, questa volta non c'era. Colpa dell'influenza e dei mille impegni politico-aziendali. Però neppure una telefonata alla su[illegible] [illegible] in ritiro, neppure un cenno al [illegible] allenatore. Dissmore, dissapori? Resta un'as[illegible] che crea «problemi» [illegible] polemiche sotterranei. Nella migliore tradizione [illegible] questa città senza pace.

Alessandro Rialti



L'episodio incriminato: il fallo di Eranio su Orlando che è costata l'espulsione al milanista

Tabarez non [illegible] Sacchi

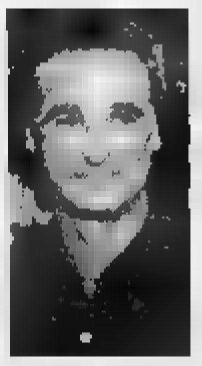
«Era in tribuna? Solo un caso Galliani mi conferma fiducia»

FIRENZE. Ancora una volta sostituito, Roberto Baggio lascia lo stadio Franchi, dove un tempo era stato amato e osannato, con un'espressione [illegible] da decifrare. Arrabbiato? Deluso? Feri[illegible] per l'ennesima anticipata uscita [illegible] scena? Lui fa spallucce: «Ormai ci sono abituato...», e avviandosi [illegible] [illegible] pullman del Milan regala un sorrisino ironico che la dice lunga sul suo stato d'animo. Già aveva dovuto ingoiare l'inconsueto spostamento sulla fascia sinistra, ai margini del gioco. Ma pur di esserci, si fa questo e altro. E poco importa se [illegible] due partite si [illegible] segnati tre gol, se [illegible] [illegible] uno dei giocatori più bravi e famosi del mondo: [illegible] per gli uomini [illegible] classe il calcio si fa sempre più duro, così le [illegible] regole. [illegible] Baggio, con la [illegible] personalità, non si farà addomesticare tanto facilmente. E questo sarà uno dei «problemini» di Tabarez. Non certo l'unico visto che il suo [illegible] sembra sempre più [illegible] alla sconfitta (la terza in trasferta in questo campionato). «Abbiamo pagato cara l'espulsione [illegible] Eranio - esordisce il tecnico -. Se l'arbitro ha sbagliato? Tutti hanno visto la partita [illegible] quanti episodi dubbi contro di noi. Ma preferisco non fare polemiche». Anche perché, fa capire, la [illegible] stessa squadra non è esente [illegible] colpe: «Per un po' abbiamo cercato di fermare la Fiorentina ma in 10 contro 11 non è facile. E alla fine ce l'ha fatta. Anche perché noi abbiamo [illegible] troppo nella nostra [illegible].

E' preoccupato Tabarez e si vede: «Mercoledì ci aspetta un altro difficile esame. Certo, tre sconfitte su 7 gare sono molte. Ma purtroppo non posso modificare i risultati». E' in difficoltà il maestro. Come non bastasse de[illegible] pure convivere col fantasma di Sacchi (ieri materializzatosi in tribuna): [illegible] non mi dà fastidio. Galliani mi ha assicurato che si tratta di voci totalmente infondate. [illegible] io credo più a Galliani che [illegible] giornali. Per fortuna». [b. c.]



Tabarez amaro: «Partita condizionata dall'espulsione [illegible] Eranio»



Ranieri: «Adesso si è riaperta la [illegible] corsa verso [illegible] vetta della classifica»

«Siamo ritornati in corsa»

Ranieri: con una squadra così posso superare tutti i problemi

[illegible] E' il giorno della grande rivincita per Claudio Ranieri. Stavolta niente fischi, niente slogan contro, niente insulti. Stavolta una vittoria che può significare molto per lui e per la sua squadra. «Per ottenere qualcosa d'importante in qu[illegible] campionato dobbiamo sudarcelo. L'anno scorso ci siamo divertiti, quest'anno faticheremo di più. Ma se la squadra avrà sempre queste motivazioni, non [illegible] più problemi. Siamo quinti? E' [illegible] campionato che permette tutto a tutti». Tira un sospiro [illegible] sollievo il tecnico viola. Anche [illegible] caso Baiano adesso sembra preoccuparlo meno. «Non ci [illegible] incomprensioni fra noi. Lo capisco, [illegible] non doveva giustificare il [illegible] nervosismo con il turn-over. A volte [illegible] allenatore deve rispondere, e io non [illegible] [illegible] indietro». E [illegible] lo preoccupa neppure il fatto che Batistuta non [illegible] ancora Batigol: «Sta aspettando tutta la truppa per suonare la carica, forse vuol far vedere che la Fiorentina [illegible] è solo lui». C'è solo una [illegible] storia in questa giornata, l'assenza di Vittorio Cecchi Gori, sempre più lontano dalla Fiorentina. Dicono sia rimasto a Roma perché influenzato. Comunque sia, [illegible] ha fatto neppure [illegible] telefonata d'incoraggiamento all'allenatore e ai giocatori. «E' vero, il presidente non si [illegible] fatto sentire, [illegible] male - conferma Ranieri -. [illegible] [illegible] ci fa mai mancare il suo affetto...». Da Roma, ieri, Cecchi Gori ha spedito complimenti [illegible] elogi a tutti, in particolare a Oliveira, Cois (probabile [illegible] prossima chiamata in Nazionale) e Robbiati per il quale, ha detto, [illegible] pronto da tempo il prolungamento del contratto, ostacolato però da qualcuno... Una notizia, quella di un prossi[illegible] incontro con la società per trattare, confermata dallo stesso Robbiati che agli amici ha anche confidato di aver dedicato il gol vittorioso alla sua fidanzata fiorentina, Cristiana, come nel più classico e romantico degli happy-end. [b. c.]

LE [illegible]

Simone, [illegible] l'ha visto?

Weah regge per 45' da solo Batigol chiuso da Desailly

TOLDO 6. Ogni tanto, gli «telefona» Weah. Nel finale, si scapicolla su Locatelli e Dugarry.
CARNASCIALI [illegible] Vegeta a destra, là dove transitano Baggio e Simone. Si spende poco. (Dal 17' st [illegible] **sv.** Si occupa di Simone e Locatelli).
FIRICANO 6. L'ombra di Weah lo spinge a un passo indietro.
[illegible] 6,5. Un tronco che Weah [illegible] riesce a sradicare.
PUSCEDDU 6. Tiene la sinistra, [illegible] non sfrutta fino in fondo la libertà procuratagli dall'uscita di Eranio. Molto nervoso. (Dal 29' [illegible] **Robbiati 6,5.** Fresco e risoluto. L'uomo della provvidenza. Non è la prima volta).
[illegible] 5,5. Finché c'è Baggio, la sua partita ha uno scopo. Ma dopo?
SCHWARZ 6. Copre le spalle [illegible] Rui Costa, si barcamena fra Ambrosini e Boban. Generoso.
RUI [illegible] 5,5. Sente troppo l'atmosfera. Per questo, esagera nei «numeri» e ritarda i disimpegni. Ma la notizia è un'altra: Ranieri non lo sostituisce neppure quando zoppica.
[illegible] Tatticamente naïf, s'inventa una vibrante traversa. Opera sul centro-sinistra, resta presto senza benzina. (Dal 1' st [illegible] **6.** La tensione gli suggerisce sbalzi tellurici).
BATISTUTA 5,5. Il cannoniere che, con una strepitosa doppietta, firmò la Supercoppa, si consegna al commissario Desailly. Cose che capitano.
[illegible] 6,5. Corretto, altruista, tempestivo. Suo il tiro che propizia [illegible] svolta. E da ala destra, costringe Maldini [illegible] trafelati rammendi.
RANIERI 6. A vittoria donata non si guarda in bocca.



Robbiati

ROSSI S. 6,5. Si oppone [illegible] Cois, Rui Costa e Oliveira. Ma in quest'ultimo caso, dei e difensori schiacciano un pisolino.
PANUCCI [illegible] Sventagliate profonde, testa alta. La perdita [illegible] Eranio, partner di riferimento, ne condiziona la rotta.
[illegible] 6,5. Scorta Desailly e non disdegna lanci alternativi. In ripresa.
[illegible] 7. Il migliore del Milan. Oscura Batigol. Anche se, talvolta, gli scappano pericolosi colpi di [illegible].
[illegible] 6. Il suo duello con Oliveira avvince e trascina. Perde ai punti, di misura, ma non [illegible] tira mai indietro.
ERANIO 6. Aveva cominciato bene.
AMBROSINI [illegible] [illegible] è ancora Albertini, [illegible] è più [illegible] semplice promessa. (Dal 40' st **Dugarry sv.** Troppo tardi).
[illegible] 6,5. Cresce alla distanza, sfiora il gol. Qualche pausa, nervi tesi.
BAGGIO [illegible] 5,5. A sinistra, poi al centro. Sempre, [illegible] comunque, [illegible] piccionaia. (Dal 1' st **Davids 6,5.** Una forza della natura).
WEAH 5,5. Per un tempo, è l'attacco del Milan. Poi, molla.
SIMONE 5. Mai in partita. (Dal 20' st **Locatelli sv.** Almeno lui è vivo).
[illegible] 6. Che senso ha mortificare così un Raffaello?
L'arbitro TRENTALANGE 5. Ha sulla coscienza il rosso [illegible] Eranio: [illegible] fischio che orienta la partita. Sui rigori invocati (braccio di Desailly, [illegible] Carna[illegible]iali-Baggio) probabilmente ha ragione, ma considerare il tocco [illegible] Carnasciali un passaggio volontario al portiere (e punirlo [illegible] un calcio a due) non sta né in cielo né in terra. [ro. be.]

I blucerchiati, in vantaggio con Mancini, vengono raggiunti su calcio di rigore da Tovalieri

Reggiana-Samp, pari di errori e follia

Emiliani troppo disinvolti e liguri vittime del nervosismo
L'arbitro non vede un altro penalty a favore dei granata



Il reggiano Tovalieri su calcio di rigore segna il gol del pareggio per i granata

REGGIO EMILIA. Emozioni, spettacolo, errori e momenti di follia. Granata tutti avanti nella visione tattica - sin troppo disinvolta, vista la classifica - [illegible] Mircea Lucescu, e blucerchiati prima padroni del campo, per un quarto d'ora, quindi frastornati dal nervosismo [illegible] capitan Mancini autore del gol del vantaggio al 13' (tocco in mischia dopo la punizione di Mihajlovic) [illegible] delle proteste da ammonizione prima e dopo il rigore di Tovalieri (aggancio di Jacopino allo scatenato Schenardi) realizzato al 32' di gioco con botta alla destra di Ferron.

Sull'1-1, mentre Mancini continuava ad esternare a gesti sin troppo evidenti il [illegible] «disappunto» perdeva la testa anche l'arbitro Tombolini il quale prima [illegible]n vedeva la netta spinta in area di Mihajlovic a Tovalieri scattato sull'assist del colombiano Valencia, un [illegible] Asprilla dalle buone qualità di tocco ma scoordinato nello scatto, quindi appioppava (44') un affrettato secondo cartellino giallo a Balleri, sino al momento tra i migliori in campo, lasciando la Samp in 10 per tutto il secondo tempo. E ancora prima che finissero i 45', Hatz agganciava lo stesso Mancini mandandolo definitivamente in tilt.

Per fortuna di Eriksson, che aveva lasciato negli spogliatoi lo spento Invernizzi per sostituirlo con il più concreto Sacchetti, Mancini rinsaviva nella seconda parte della gara facendo la prima ed unica punta [illegible] giocate discrete, mentre Ferron diventava protagonista [illegible] almeno due occasioni.

REGGIANA (3-5-2)	1
BALLOTTA	6
HATZ	6.5
MAZZOLA	5.5
BEIERSDORFER	6
CAINI	6
(28' s.t. PACHECO)	s.v.
[illegible]	5.5
DE NAPOLI	7
(41' s.t. SIMUTENKOV)	s.v.
SCHENARDI	7.5
TONETTO	6.5
TOVALIERI	6
VALENCIA	6
All.: LUCESCU	6.5

SAMPDORIA (4-4-2)	1
FERRON	7
BALLERI	6
MANNINI	7
MIHAJLOVIC	6.5
PESARESI	6.5
INVERNIZZI	5
(1' s.t. SACCHETTI)	6
VERON	6.5
FRANCESCHETTI	5.5
LAIGLE	6.5
JACOPINO	5.5
(19' s.t. SALSANO)	6
MANCINI	5
(46' s.t. [illegible])	s.v.
All.: ERIKSSON	6

Arbitro: TOMBOLINI 4.5

Reti: p.t.: 13' Mancini, 32' Tovalieri (rig.). **Ammoniti:** Caini, Mazzola, Pedone, Balleri, France[illegible], Mancini, Laigle. **Espulsi:** p.t.: 44' Balleri. **Spettatori:** paganti 2.652, incasso 95.165.000, abbonati 8.922, quota abbonati 294.097.633.

Il primo quarto d'ora della ripresa era da spettacolo. Subito Ferron toglieva il gol a Tovalieri con un'uscita splendida per scelta di tempo, ripartiva Jacopini in contropiede mangiando [illegible] un'occasione per eccessivo egoismo, quindi Schenardi da destra trovava con [illegible] cross Valencia dalla parte opposta: il tuffo di testa del colombiano anticipava il volo di Ferron, [illegible] il montante ribatteva la palla. La replica a Veron, il quale partiva in affondo, lanciava Mancini ma non riceveva il passaggio di ritorno. E al 18' ancora Ferron ribattava di piede la conclusione di Schenardi, l'uo[illegible] che più di tutti avrebbe meritato la soddisfazione del gol.

In 10 uomini, la Samp offriva ancora alcuni contropiede pregevoli, per la spinta di Veron e Laigle in appoggio a Mancini, mentre in difesa Mannini diventava leader del gruppo, con Mihajlovic buona spalla e Pesaresi capace di [illegible] smarrirsi del tutto quando - [illegible] fronte a Schenardi - ci sarebbe stato davvero da perdere la testa.

Al 19' della ripresa Eriksson chiamava fuori Jacopino per inserire [illegible] trentaquattrenne Salsano, e la partita offriva piacevoli sprazzi di altri tempi, visto che nella Reggiana prendeva sempre più valore il lavoro di raccordo e di regia svolto da Fernando De Napoli, 32 anni compiuti.

Mircea Lucescu con cambi consecutivi, «stranierizzava» la squadra aggiungendo ad Hatz (austriaco), Beiersdorfer (tedesco) e Valencia (colombiano) [illegible] portoghese Pacheco ed il russo Simountenkov. Restavano fuori, della mandria di esteri preparata dal d.s. Dal Cin, il belga Grun, l'inglese Carr ed il rumeno Sabau.

Chiudevano la partita una «bomba» diagonale fuori misura di Mancini a 2' dal termine, e un tiro alto di Simountenkov al 3' di recupero. Poco prima, altri attimi di follia. Un fallo dello stesso Simountenkov su Ferron in uscita, un «qualcosa» volato addosso al portiere blucerchiato dalla curva reggiana, un intervento di Sacchetti su Tovalieri, in area, che avrebbe meritato l'attenzione dell'arbitro Tombolini il quale, evidentemente, considerava il pareggio un risultato giusto.

Bruno Perucca

«Abbiamo perso la testa»

Eriksson infuriato con i suoi
«Arriva Cappioli? Non serve»

REGGIO EMILIA. [illegible] Reggiana edizione '96-'97 proprio non riesce a vincere. Tre sconfitte esterne e quattro pareggi interni potrebbero spaventare tanti allenatori, ma non l'imperturbabile Lucescu. Mister, si sente in pericolo dopo questo ennesimo passo falso? «Pericolo, che vuol dire pericolo? Tutt'al più andrò in vacanza prima!». Non gli si può certo dare torto, anche [illegible] poi la disamina della partita prosegue [illegible] toni più seri. «Non posso lamentarmi né delle occasioni [illegible] [illegible] create, [illegible] della qualità di gioco espres[illegible] dai miei ragazzi. Purtroppo raccogliamo poco in proporzione a quanto produciamo. Ci mancano almeno due vittorie, quella col Verona e quella [illegible] la Samp. Sapevamo che contro i blucerchiati dovevamo agire di rimessa, cercando di isolare Mancini, marcando Veron e Mihajlovic. Purtroppo non [illegible] bastato perché abbiamo regalato il gol del vantaggio in maniera stupida. Poi recuperare è sempre difficile». Novità di mercato? «Non mi interessano, certo abbiamo bisogno di [illegible] difensore, dopo il grave infortunio di Gregucci a Piacenza».

Dall'imperturbabile Lucescu al flemmatico Eriksson il passo è breve. «Basta poco per fare entrare in partita l'avversario - attacca lo svedese -, noi abbiamo giocato bene i primi 20 minuti, poi abbiamo cominciato a commettere falli stupidi [illegible] ad innervosirci. Allora abbiamo perso la testa e abbiamo rischiato il tracollo. Nella ripresa poi le cose sono migliorate, siamo stati più calmi e abbiamo pensato a giocare contro l'avversario e non contro l'arbitro. In undici potevamo vincere, ma poi [illegible] un [illegible] in meno siamo stati molto pericolosi». Si dice che arriverà Cappioli a rinforzare l'organico. «A me la squadra va bene anche così».

Bruno Cancellieri

A PIACENZA

Luiso [illegible] rigore (sesto centro in campionato) e Scienza goleador

L'amaro ritorno di Cagni

La squadra di Mutti inchioda il Verona

PIACENZA. Una giornata particolare per Piacenza e Verona, come dentro a un film. Vince il Piacenza per 2-0 con merito, in virtù [illegible] una miglior organizzazione di gioco nel cuore della squadra, il centrocampo. [illegible] Verona denuncia forti lacune in fa[illegible] offensiva e clamorosi sbandamenti difensivi. Contrastare Di Francesco e Valtolina per Caverzan e Giunta è pressoché [illegible] possibile e per i gialloblù s[illegible] guai seri. Non è solo l'asse di destra [illegible] impensierire e non poco Cagni, ma il dinamismo di [illegible] formazione, quella piacentina, che gioca a memoria, senza sbavature e con molta concretezza.

Prima dell'inizio della gara un lungo applauso fa tornare indietro le lancette del tempo: è questo l'affascinante prologo alla partita in cui s'incrociano molti ex sia da una parte che dall'altra. Gigi Cagni torna nella città dove nessuno l'ha dimenticato. Nel Verona giocano antichi e recentissimi eroi: il bomber Totò De Vitis e il centrocampista Eugenio Corini. Bortolo Mutti, che a Verona si è fatto le [illegible] come allenatore scoprendo talenti come Inzaghi, Tommasi e Pessotto, siede invece sulla panchina del Piacenza, mentre in campo con la maglia biancorossa vi so[illegible] sagome guerriere: Aladino Valoti, altro ex che ha lasciato ricordi e rimpianti e Cleto Polonia. Piacenza e Verona incrocia[illegible] dunque i loro destini in [illegible] partita [illegible] delicata. I punti valgono davvero doppio. Ed entrambe le formazioni [illegible] autarchiche, all'insegna del made in Italy. Il Piacenza è italiano per scelta e il Verona per [illegible]sità, e la differenza si vede.

Il primo campanello d'allarme per Gigi Cagni suona al 14'. Proviene da destra: Di Francesco effettua un cross per Tentoni, il cui tiro è parato molto bene da Gregori. Al 16' il Verona rischia il vantaggio: dialogano molto bene Orlandini, Maniero [illegible] Zanini, ma il tiro di quest'ultimo solo davanti a Taibi, costringe il portiere biancorosso a [illegible] parata davvero notevole. Al 30' per il Piacenza [illegible] prova Scienza, la [illegible] conclusione da una trentina di metri finirebbe [illegible] rete se non vi fosse la provvidenziale deviazione [illegible] Baroni. Il gol è nell'aria.

Al 41' uno scatenato Valtolina si libera [illegible] [illegible] avversari, [illegible] in area e lascia il pallone a Luiso, che è in posizione migliore per colpire a rete. Il centravanti evita Gregori che lo mette giù. E' rigore ed è proprio Luiso a siglare il vantaggio biancorosso.

PIACENZA (4-4-2)	2
TAIBI	7
PARI	6
LUCCI	6
CONTE M.	6
POLONIA	6
DI FRANCESCO	7
SCIENZA	7
VALOTI	6.5
(32' s.t. DELLI CARRI)	s.v.
VALTOLINA	7.5
(42' s.t. BRIOSCHI)	s.v.
LUISO	7
[illegible]	6.5
(28' s.t. MORETTI)	6
All.: MUTTI	7

VERONA (4-3-3)	0
GREGORI	6
SIVIGLIA	5
BARONI	5.5
COLUCCI	5
(1' s.t. VANOLI)	5.5
CAVERZAN	5
BACCI	6
CORINI	5.5
(25' s.t. DE VITIS)	6
GIUNTA	5
ORLANDINI	5
(1' s.t. MANETTI)	5.5
MANIERO	5
ZANINI	6
All.: CAGNI	5.5

Arbitro: ROSSI 6

Reti: p.t.: 41' Luiso (rig.), s.t.: 11' Scienza. **Ammoniti:** Caverzan, Vanoli, Corini, Valtolina, Pari, Brioschi. **Spettatori:** paganti 4.098, incasso 131.570.000, abbonati 6.504, quota abbonati 262.529.117.

Nella ripresa Cagni [illegible] ai ripari: Manetti sostituisce Orlandini e Vanoli preleva Caverzan. Ma è il Piacenza a mettere al sicuro il risultato all'11' con una punizione di Scienza [illegible] limite dell'area. Il centrocampista del Piacenza trova l'angolo giusto e chiude la partita. Neppure l'ingresso del pur bravo De Vitis cambia volto alla gara e [illegible] Piacenza tiene lontana una concorrente per la salvezza.

[illegible] Molinaroli

A PERUGIA

Terza vittoria consecutiva degli umbri: un exploit atteso 20 anni

La Galeone-band vola alto

Di Allegri e Negri l'uno due all'Udinese

PERUGIA. Vent'anni dopo il Perugia centra la [illegible] terza vittoria consecutiva. Gli eroi di ieri, Vannini, Novellino, Speggiorin e Ciccotelli, autori dei gol vincenti contro Foggia, Cesena e Genoa; adesso tocca ad Allegri e Negri [illegible] la firma [illegible] un successo che non solo annulla le polemiche di appena due settimane fa, ma catapulta il Perugia nelle zone altissime della classifica.

Ma l'ambiente [illegible] sembra soffrire di vertigini, capace ora[illegible] di valutare con giusto equilibrio le impennate della squadre ed anche gli interventi straordinari di Kocic, un lungaccione croato, che si [illegible] ripetuto sui livelli altissimi di Parma, anche [illegible] il [illegible] (ed unico) sigillo il portiere lo ha messo proprio in chiusura di partita, andando a deviare [illegible] colpo di [illegible] di Poggi, che aveva già alzato le braccia al cielo [illegible] festeggiare il gol, che avrebbe significato il 2-2 finale, visto che un attimo dopo l'arbitro Messina ha fischiato la fine. Proprio Poggi, dopo appena 6' dall'inizio, aveva comunque lanciato un messaggio forte sulla consistenza di [illegible] Udinese mai tornata a casa senza punti. La preoccupazione di dover rinunciare [illegible] Bierhoff, Stroppa e Kozminski sembrava relativa. Poggi si rivelava alla svelta un autentico pericolo per [illegible] difesa perugina, [illegible] lo sarebbe stato anche quando la [illegible] squadra finiva in inferiorità numerica per via dell'espulsione di Rossitto, avvenuta ad inizio di ripresa, per aver colpito Allegri.

PERUGIA (4-3-3)	2
KOCIC	7.5
CASTELLINI	5
(1' s.t. GORETTI)	6
MATRECANO	5.5
DICARA	6
DI CHIARA	7
KREEK	6
GIUNTI	6.5
ALLEGRI	6.5
(32' s.t. MANICONE)	s.v.
GAUTIERI	6.5
NEGRI	6
PIZZI	6
([illegible] s.t. RAPAJC)	5.5
All.: GALEONE	7

UDINESE (4-4-2)	1
BATTISTINI	6
BERTOTTO	6
(30' s.t. CLEMENTI)	s.v.
CALORI	6.5
BIA	6
SERGIO	5.5
HELVEG	5
ROSSITTO	4.5
DESIDERI	5.5
ORLANDO A.	6.5
AMOROSO	6
(6' s.t. HAZEM)	s.v.
(13' s.t. GARGO)	5.5
POGGI	[illegible]
All.: ZACCHERONI	6

Arbitro: MESSINA 6.5

Reti: p.t.: 6' Poggi, 42' Allegri, s.t.: 26' Negri

Ammoniti: Giunti, Matrecano, Pizzi. **Espulsi:** s.t.: 7' Rossitto, 45' Bia. **Spettatori:** paganti 8.083, incasso 176.956.000, abbonati 13.274, quota abbonati 390.877.000.

Abile nell'arginare il gioco a centrocampo, l'Udinese obbligava il Perugia [illegible] una manovra eccessivamente ragionata, ma il suo atteggiamento tattico non gli impediva di essere raggiunta prima dell'intervallo. In difficoltà Negri nel liberarsi della guardia dei due centrali, in difficoltà Pizzi sulla fascia sinistra, impiegato più da punta che da centrocampista, toccava ad Allegri e Di Chiara forzare i tempi. Il tandem ci riusciva benissimo al 42', dopo altri tentativi isolati. Di Chiara in progressione, in una sua tipica azione offensiva, guadagnava spazio sulla fascia sinistra, [illegible] a[illegible] affrontare gli avversari che [illegible] opponevano con coraggio ed abilità, ed infine, liberatosi da chiunque gli [illegible] opponesse, appoggiava per Allegri, il cui destro si infilava alla sinistra [illegible] Battistini dopo [illegible] picchiato sulla base del palo.

E ad inizio [illegible] ripresa l'Udinese in pratica faceva harakiri, anche per colpa di Rossitto. L'inferiorità [illegible] obbligava la formazione di Zaccheroni a retrocedere il baricentro del gioco. Di contro Galeone sostituiva Pizzi con Rapajic, convinto che proprio dalle corsie laterali potessero nascere pericoli grossi per la difesa friulana. [illegible] così accadeva. Salvo che ancora una volta il protagonista era Allegri, il cui cross veniva raggiunto da Di Cara. La conclusione finiva sulla travers[illegible] [illegible]d in mischia Negri realizzava il gol-vittoria.

Mario [illegible]

[illegible]

Domani [illegible] Tenerife i biancoazzurri cercheranno di riscattare la brutta prova offerta sabato

«La botta di Bergamo ci darà la sveglia»

Zeman è ottimista, però cambierà qualcosa in ogni reparto

S. CRUZ [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Nell'isola dalle due facce, la più grande dell'arcipelago dell'eterna primavera, a quattro ore [illegible] volo da Roma, la Lazio cerca la sua vera identità. Quint'ultima in campionato, è decisa a continuare il viaggio in Europa, forte dell'1-0 dell'andata firmato da Nedved.

Ma ci [illegible] una Lazio ben diversa da quella che, secondo Zeman, aveva già la testa qui, in mezzo all'oceano Atlantico, ed è stata inferiore in tutto all'Atalanta degli [illegible]ui Lentini e Inzaghi: «Quei due hanno messo in crisi [illegible] difesa che non faceva i movimenti giusti. La botta di Bergamo [illegible] darà la sveglia. Fors[illegible] [illegible]tte risultati utili consecutivi [illegible]no troppi. Battute a parte, [illegible] c'è una squadra invincibile [illegible] Italia».

La Lazio non riesce a decollare e la Coppa Uefa è l'occasione per un rilancio. L'allenatore boemo sa però che gli spagnoli, reduci da un prezioso pareggio al «Bernabeu» con il Real Madrid [illegible] Capello, sono tecnicamente [illegible] buon livello, e che l'ambiente sarà «caliente» [illegible] gli basterebbe rivedere la Lazio [illegible] Lens: «Come temperamento, concentrazione e disciplina tattica. Il Tenerife ha alcuni punti [illegible] riferimento importanti».

Rispetto [illegible] Bergamo, presenterà novità in ogni reparto: Marchegiani in porta, Chamot (con un bendaggio speciale al gomito fratturato) e Gottardi in difesa, dove mancheranno lo squalificato Favalli e l'infortunato Fish; a centrocampo Okon rileverà Marcolin e in avanti ci sarà la coppia Signori-Casiraghi accanto a Rambaudi. Protti, [illegible] [illegible] Bergamo è [illegible] in campo per 90', potrebbe disputare uno spezzone in vista di eventuali supplementari e rigori.

Per Zeman è una tappa fondamentale: «Come lo sono tutte». La sua panchina, comunque, [illegible] sarebbe [illegible] pericolo in [illegible] di eliminazione. Chi, invece, avrebbe le valigie pronte sarebbe Zoff, con destinazione la Nazionale. Super Dino, ovviamente, non conferma. A chi cerca di provocarlo dicendogli [illegible] Sacchi a Bergamo gl[illegible] ha stretto la mano con freddezza considerandolo [illegible] pericoloso rivale, replica: «E' stato un saluto normale. E non vedo perché dovrebbe essere diverso».

Il presidente laziale è sempre convinto che l'organico a disposizione di Zeman [illegible] competitivo per tutte e tre le competizioni in cui è ancora impegnato: «Sarebbe sbagliato fare delle scelte. In Coppa Uefa siamo in piena corsa anche se con il Tenerife il risultato è in bilico e qualche altra squadra italiana in Europa è [illegible] in difficoltà».

[illegible] Bernardi

LE [illegible]

Il Tenerife (che affronta la Lazio domani in Coppa Uefa, Raidue ore 22,55, in differita) ha pareggiato 0-0 con il Real Madrid di Capello.

I tedeschi del Karlsruhe (avversari della Roma in Uefa domani, Raiuno ore 20,45 diretta) hanno perso per due a zero ad Amburgo [illegible] dodicesima di Bundesliga.

Il Rapid Vienna (che incontra la Juventus nella quarta giornata di Champions League mercoledì, Tele+2 diretta alle 20,30 e Italia 1 22,30 in differita) ha battuto lo Sturm per 3-1.

Anche il Göteborg (avversario del Milan mercoledì, Canale 5 alle 20,30) ha vinto 4-3 ad Halmstad. Il Porto, infine, capoclassifica nel girone [illegible] Milan in Champions League ha battuto l'Espinho per [illegible] a 0.

CALCIO **FLASH**

Morto mons. Monti cappellano della Juve

REGGIO EMILIA. E' morto il cappellano della Juventus, monsignor Luciano Monti, a 69 anni stroncato da un infarto nella sua abitazione reggiana di viale Piave 6. Un giovane vicino di casa, che lo ha incontrato per le scale notando il suo pallore, [illegible] ha seguito fin nell'appartamento dove il sacerdote gli è praticamente morto [illegible] [illegible] braccia. Monsignor Luciano Monti si divideva tra Reggio, dove ha un fratello insegnante, [illegible] Torino.

Due giovani feriti per Napoli-Bologna

NAPOLI. Due giovani [illegible] stati accoltellati ieri pomeriggio prima e dopo la partita Napoli-Bologna. Stefano Lollino, di 28 anni, di Bologna, è stato aggredito intorno alle 13,30 nelle vicinanze dello sta[illegible] da un gruppo [illegible] tifosi napoletani, che, circondatolo, lo hanno colpito alla fronte con un piccolo oggetto tagliente, forse un temperino o un cacciavite. Il giovane [illegible] stato accompagnato da alcuni poliziotti nell'ospedale San Paolo, dove è stato medicato e dimesso poco dopo. [illegible] secondo episodio [illegible] avvenuto intorno alle 18 all'interno della stazione della metropolitana di Campi Flegrei. Giosuè Gallina, 22 anni, militare di leva di Rossano Calabro (Cs), è stato accoltellato al bacino. Ricoverato in ospedale, guarirà in due settimane.

Mondiali '98, pari tra [illegible] e Ca[illegible]

[illegible] Panama e Canada hanno pareggiato (0-0) in una partita delle qualificazioni per i Mondiali di Francia '98, zona Concacaf, gruppo 2.

Le tivù tedesche «Match di tre tempi»

BONN. La proposta è di quelle destinate [illegible] sollevare polemiche. Di fronte ai costi esorbitanti dei diritti [illegible] trasmissione [illegible] diretta delle partite di calcio, «Sat 1» e «Rtl», [illegible] due principali tv private in Germania, vorrebbero modificare [illegible] struttura stessa delle partite, sostituendo gli attuali due tempi [illegible] 45 minuti l'uno [illegible] tre tempi di gioco da 30 minuti ciascuno o addirittura [illegible] quattro [illegible] cinque tempi brevissimi, in modo da ave[illegible] più intervalli per gli spot e aumentare così gli introiti pubblicitari. A prendere l'iniziativa, è stato Fred Kogel, amministratore delegato di «Sat 1».

[illegible] due [illegible]peri per la C [illegible], girone C

ROMA. Fermo il campionato di serie C2, che ha osservato una domenica [illegible] riposo, si sono disputate due partite di recupero nel girone C. Risultati: Poggibonsi-Rimini 0-0, San Donà-Baracca Lugo 3-1.

I nerazzurri reagiscono con orgoglio alle polemiche e mettono in ginocchio il Parma

E Zamorano ridà la testa all'Inter

Gol a freddo di Crespo, poi reti del cileno (2) e di Zanetti
Bella prova di Djorkaeff, Ancelotti espulso per proteste

INTER (4-4-2)	3
PAGLIUCA	7
ANGLOMA	6.5
FESTA	6
PAGANIN M.	6
BERGOMI	6.5
(13' s.t. PISTONE)	6
ZANETTI	7
INCE	6
SFORZA	6.5
DJORKAEFF	7
(25' s.t. WINTER)	s.v.
BRANCA	6
(32' s.t. GANZ)	s.v.
ZAMORANO	7.5
All.: HODGSON	7

PARMA (4-4-2)	1
BUCCI	6
ZE MARIA	6
THURAM	5
APOLLONI	5
CANNAVARO	5.5
ZOLA	6
SENSINI	6
BRAVO	4.5
(1' s.t. CRIPPA)	5.5
BAGGIO D.	[illegible]
CHIESA	[illegible]
CRESPO	[illegible]
All.: ANCELOTTI	5

Arbitro: TREOSSI 5
Reti: p.t.: 1' Crespo, 6' Zamorano, 24' Zanetti, s.t.: 10' Zamorano.
Ammoniti: Bergomi, Baggio D., Festa, Ince, B[illegible]. **Espulsi:** s.t.: 11' Ancelotti [illegible]. **Spettatori:** paganti 15.066, incasso 593.885.000, abbonati 35.036, quota abbonati 957.[illegible]

LA CRONACA DAL [illegible]

MILANO. Le fasi salienti dallo stadio Meazza.
1'. Zé Maria centra a mezza altezza, Crespo si coordina e insacca in semirovesciata: 0-1.
6'. Djorkaeff recupera un pallone su Apolloni, dà a Ince che [illegible] verso il palo lontano, sbuca Zamorano e batte Bucci [illegible] testa: 1-1.
18'. Sensini [illegible] in profondità verso Chiesa, Baggio anticipa il compagno, Pagliuca rimedia, ancora Chiesa calcia fuori.
24'. Punizione di Djorkaeff, Bergomi [illegible] all'indietro Zanetti, l'esterno destro dell'argentino trafigge per la seconda volta Bucci: 2-1.
32'. Zanetti salta Cannavaro, Sforza anticipa Bucci ma il pallone si spe[illegible] sul palo.
4' st. Zola riceve da Zé Maria e offre a Crespo un pallone d'oro, l'argentino, indeciso, finisce per calciare addosso a Pagliuca.
10'. Fallo di Crippa su Angloma: punizione vellutata di Djorkaeff, irrompe Zamorano che salta più alto di Apolloni e supera Bucci: 3-1.
28'. Corner di Zola, girata di Thuram, Pistone salva sulla linea bianca.
34'. Chiesa per Crespo che, messo fuori tempo da un errore di Angloma, controlla male e permette a Pagliuca di salvare. **[f. bad.]**



Zamorano (nella foto) con [illegible] due [illegible] è [illegible] il protagonista del match col Parma. In uno scontro [illegible] Thuram il cileno ieri a San Siro si è ferito alla nuca: gli [illegible] stati applicati tre punti di sutura, ma oggi partirà regolarmente [illegible] la squadra per Graz e Hodgson è quasi certo di poterlo mandare in campo

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il festival del gol sudamericano illude il Parma ed esalta l'Inter, che fa un balzo triplo e agguanta [illegible] Juve. Crespo esordisce da titolare con un botto dopo appena sessanta secondi. Poi è solo Zamorano, o quasi. Il cileno ha la testa dura. Tre punti alla nuca sono il prezzo che paga alle [illegible] doti di acrobata delle aree, doppietta al Parma dopo la rete di Cagliari in Coppa Italia. Tre incornate [illegible] quattro giorni. Partecipa alla festa, con la rasoiata dell'importante 2-1, l'onnipresente Zanetti.

Il vantaggio del Parma dura [illegible] tempo di annotare che Zola, partito all'altezza delle punte, retrocede fino a farsi centrocampista in ossequio a un più prudente 4-4-2. La rimonta dell'Inter è firmata dall'orgoglio ritrovato di Djorkaeff a quanti altri [illegible] lui erano usciti con le pive nel sacco [illegible] settimana fa d[illegible] Delle Alpi. Un successo legittimato col passare dei minuti anche dal gioco.

San Siro restituisce alla squadra [illegible] sir Hodgson la dignità [illegible] «grande» perduta fra Torino e Cagliari. «Tirate fuori i c...», chiede la curva nerazzurra: e l'Inter sfodera la miglior prestazione [illegible] linga della stagione. Ancelotti cacciato dal tempio (espulso per proteste sul terzo gol) dove aveva sognato di tornare in questa nuova veste [illegible] allenatore, si ritrova [illegible] Parma avvilito, scosso dall'esito del confronto, annebbiato dai dubbi.

Hodgson parte con Ince a Festa, puntelli irrinunciabili dati per malconci alla vigilia. Ancelotti schiera per la prima volta Sensini a centrocampo con Apolloni centrale di difesa. [illegible] cambio perde dietro a non guadagna in mezzo. Zola, poi, impiegato alla Savicevic in fascia destra, è il ripiego peggiore. Djorkaeff a tutto campo insegna. Ingabbiare la fantasia non è la svolta, [illegible] un triste risvolto.

Alcuni episodi macchiano la partita, ma non infangano [illegible] vittoria netta, chiara, dell'Inter. Sul 2-1 Ince, ammonito per un intervento meno cattivo di altri, porta il dito della ma[illegible] sulla tempia destra, dando del matto a qualcuno, l'arbitro è il massimo indiziato. Treossi gli fa una ramanzina lunga un minuto, ma non cava il «rosso», perdonando [illegible] comportamento che andava invece censurato. Il terzo gol con Zamorano che vola più alto di Apolloni fa scattare dalla panchina Ancelotti e scattare di rabbia Chiesa. Il tecnico paga il braccio proteso a protestare un fallo sul suo difensore con l'espulsione, per l'attaccante Treossi usa lo stesso metodo-Ince.

L'Inter manda in avanscoperta Branca per poi colpire a sorpresa con Zamorano. Djorkaeff è l'elemento capace [illegible] il [illegible] offensivo a suo piacere. Il Parma tiene lassù Chiesa e Crespo, ma non bastano i timidi lampi di Zola da [illegible] zona troppo decentrata per rispondere a tono. Il match si decide a centrocampo: Bravo e Baggio annaspano fino ad affogare sulle dirompenti iniziative di Zanetti a Ince. E quando il gioco si fa duro Sforza non tira di certo indietro [illegible] gambe. D[illegible] Angloma l'Inter riceve spinte e l'aiuto decisivo per le sovrapposizioni. L'Inter è corta, applica bene il fuorigioco, protegge a dovere i centrali Paganin e Festa. Il Parma non fa filtro, par Apolloni e Thu[illegible] è sempre una [illegible] all'inseguimento.

La chiave è comunque il gioco. L'Inter ha capito che deve passare attraverso i piedi di Djorkaeff e si adegua al passo del francese. Il Parma si illude che Bravo (o Sensini) possano essere la panacea [illegible] mali antichi. Bisogna uscire dall'equivoco. Zola [illegible] è sacrificabile a compiti di gregariato di lusso, si rompano gli indugi e gli si dia la responsabilità [illegible] farsi leader del centrocampo. Altrimenti [illegible] meglio con Scala, che gli chiedeva di fare [illegible] differenza là davanti e quando ci riusciva magari qualche risultato si rimediava. Così è un gioco al massacro.

Franco Badolato

Moratti, finalmente soddisfatto, nega di aver messo sotto accusa il tecnico

Hodgson: cosa volete di più?

«Sono stato al centro di processi inventati»



MILANO. «E' bello segnare a San Siro», attacca Zamorano, che ha rimediato tre punti di sutura alla te[illegible] in uno scontro [illegible] Thuram, ma partirà sicuramente oggi per Graz assieme a Branca, che lamen[illegible] una forte contusione al piede destro. Spiega il cileno: «Non ne potevo più di aspettare. Ho fatto felici [illegible] i tifosi dell'Inter che mi sono sempre stati vicini, sia i 14 milioni di cileni che mi hanno visto in diretta tv. Merito dei com[illegible] anche del fatto [illegible] finalmente ho avuto un buon periodo per prepararmi. Una doppietta che dà fiducia e morale a me e alla squadra, perché finalmente abbiamo giocato bene e siamo stati [illegible] paci di recuperare lo svantaggio iniziale. La dedico alla mia nipoti[illegible]. Speriamo che questo successo ci faccia trovare il giusto equilibrio per il futuro e migliorare ancora per essere pronti alla fase decisiva della stagione. Intanto godiamoci la testa della classifica».

Aggiunge Zanetti: «Il mio gol? Sono contento perché ho risposto positivamente alle critiche dei giorni scorsi, in parte meritate perché non avevo più lo sprint dei tempi migliori».

Crespo avrebbe voluto festeggiare in modo migliore la sua prima [illegible] nel campionato italiano: «Purtroppo non è servita a nulla. Sarà per un'altra volta, quando riuscirò a commettere qualche [illegible]rore di meno e a sfruttare tutte le occasioni che mi capitano. Purtroppo non sono ancora al meglio».

Dopo i marcatori sfilano i responsabili delle due squadre. Dice Moratti: [illegible] visto finalmente [illegible] bel [illegible] oltre al carattere a la grinta. Bravo Hodgson, che [illegible] riuscito a rilanciare la quadra, nonostante le tante voci completamen[illegible] false che l'hanno fatto soffrire. Bene in particolare la difesa, che aveva sempre un uomo in più. Zamorano? Bravo. E' un trascinatore, mai pensato di cederlo». Al suo fianco c'era anche Kanu, che [illegible] operato fra un mese. «Mi ha fatto piacere vederlo - aggiunge Moratti, - ci manca molto».

Un Hodgson particolarmente polemico coglie l'occasione del suo primo successo convincente della stagione per ribadire: «Ho sempre avuto fiducia [illegible] questa formazione». E aggiunge: «I processi che mi hanno fatto erano sbagliati perché è la stessa formazione che aveva giocato bene anche [illegible] precedenza. Cosa si può pretendere di più da questa Inter che è in testa alla classifica e ho perso una sola volta in dodici gare ufficiali?».

Ancelotti contesta l'espulsione: «Ho alzato il braccio per far intendere [illegible] Zamorano sul terzo gol aveva fatto fallo appoggiandosi sulle spalle di Apolloni e l'arbitro, che mi aveva già ammonito, [illegible] ha mandato via. In quel momento Treossi doveva [illegible] un briciolo di buon senso in più perché [illegible] avevo fatto nulla [illegible] eccezionale. Comunque sono tranquillo perché abbiamo giocato bene e creato molte occasioni da gol».

A vedere il Parma c'era il nuovo acquisto, il croato Stanic, che oggi firmerà il contratto a Parma. Vicino c'era anche Nevio Scala: «Sono venuto solo per vedere la partita. Non penso ad altro perché non mi piace saltare sulle panchine in cor[illegible] anche se le offerte ci sono. [illegible] Parma? Dategli tempo. Le cose non vanno benissimo [illegible] migliorerà. Forse il gol di Crespo ha caricato di più l'Inter. Diventare ct della Nazionale? Piacerebbe a tutti: [illegible] incarico così importante».

Nino Sormani



Foto in alto: Chiesa ed altri del Parma protestano con Treossi dopo il 3° gol dell'Inter. Sopra Ancelotti lascia il campo

LE PAGELLE

[illegible] Lui in Nazionale e Sacchi a lavorare, urla la curva. Ancora una volta tra i migliori, sul 2-1 evita il pareggio di Crespo.
ANGLOMA 6,5. Grande lavoro di spola, una sola perdonabile indecisione alla fine.
FESTA 6. Non è facile contenere Crespo.
PAGANIN 6. Grandi recuperi, rilanci parrocchiali.
BERGOMI 6,5. Lo zio sembra rinato, tiene a distanza Zola (dal 13' st **Pistone 6**: lavoro di contenimento).
ZANETTI 7. Il giocatore umile ma dotato di ottima tecnica che tutti gli allenatori si augurano [illegible] trovare. Suo il gol del sorpasso che annichilisce il Parma.
INCE 6. Un punto in meno perché non riesce a evitare una gestualità eccessiva. Treossi, dopo averlo ammonito, lo grazia di un'espulsione sacrosanta.
SFORZA 6,5. Emerge quando si tratta di dover gestire la partita, un grande segno di maturità.
DJORKAEFF 7. L'ispiratore di tutti i tre gol (gli ultimi due direttamente da sue punizioni millimetriche) interisti. E' la dimostrazione che può fare il centrocampista dietro a due punte e risultare decisivo (Dal 25' st **Winter sv**).
[illegible] Ci prova in tutti i modi ad imitare Zamorano ma rimedia solo tremende capocciate (dal 32' st **Ganz sv**).
ZAMORANO 7,5. Due gol di testa, il segno che le sue doti di predatore che avevano incantato Madrid vanno soltanto sfruttate a dovere dai compagni.
BUCCI 6. Più che evitare il quarto gol uscendo su Zamorano non può proprio fare.
ZE' MARIA 6. Era i più positivi nel proporsi e lucido anche in fase difensiva (Dal 35' st **Mussi sv**)
THURAM 5. Avendolo visto altre volte ci permettiamo di punirlo così severamente, non ha aiutato di certo Apolloni.
APOLLONI 5. Un azzardo riciclarlo, sempre in crisi, si lamenta per un presunto fallo di Zamorano in occasione del terzo gol.
CANNAVARO 5,5. Un altro di cui si stanno perdendo le tracce, in troppi passano dalle sue parti, il temperamento lo salva solo in alcune circostanze.
ZOLA 6. Perché, pur ridotto a fare il centrocampista di destra, oltre a sacrificarsi in un ruolo sbagliato offre un pai[illegible] di invenzioni di classe.
SENSINI 6. Fra gli ultimi ad arrendersi ma, perso per perso, non è un acquisto toglierlo dalla difesa.
BRAVO 4,5. Non ne azzecca una, Ince divora il prato davanti a lui (dal 1' st **Crippa 5,5**, solo tanta volontà).
D. BAGGIO 5. Controproducente in fascia sinistra dove Zanetti fa quello che vuole, imballato anche accanto a Sensini nella ripresa.
CHIESA 5. Pasticcione e nervoso come non l'avevamo mai visto.
CRESPO 6. Mette il Parma nella migliore condizione possibile, che poi sia [illegible] freddo col passare dei minuti non può toglierli quel merito. **[f. bad.]**

A VICENZA

I biancorossi liquidano il Cagliari di Mazzone e salgono [illegible] sorpresa al terzo posto in classifica

La banda di Guidolin [illegible] teme le vertigini

Va a bersaglio il tiratore scelto Otero, poi raddoppia Murgita

VICENZA (4-5-1)	2
MONDINI	6
SARTOR	6.5
BELOTTI	6.5
LOPEZ	6.5
D'IGNA[illegible]	6
[illegible]TERO	7
(38' s.t. ROSSI M.)	s.v.
DI CARLO	7
(44' s.t. IANNUCCI)	s.v.
MAINI	7
VIVIANI	6.5
AMBROSETTI	6.5
(47' s.t. DAL CANTO)	s.v.
MURGITA	6.5
All.: GUIDOLIN	7

[illegible] (3-5-2)	0
PASCOLO	6
VILLA	5.5
BISOLI	5
VEGA	5.5
PANCARO	6
TINKLER	5.5
(16' s.t. COZZA)	6
O'NEILL	7
SANNA	6
BETTARINI	[illegible]
[illegible] SILVA	[illegible]
MUZZI	5
(16' s.t. ROMERO)	6
All.: MAZZONE	6.5

Arbitro: ERCOLINO 6
Reti: p.t.: 34' Otero, s.t.: 17' Murgita. **Ammoniti:** Tinkler, Sanna, Dario Silva, D'Ignazio, O'Neill. **Spettatori:** paganti 3.314, incasso 122.020.000, abbonati 12.353, quota abbonati 456.626.000.

VICENZA. L'effetto-Mazzone s'è fermato all'Inter e non ha incantato il Vicenza, che pure ha sofferto nel primo tempo la buona disposizione tattica e l'intraprendenza di un Cagliari [illegible] però in avanti ha vissuto quasi esclusivamente sulle idee di O'Neill. [illegible] poi è stato un altro uruguaiano a mettere la firma, l'implacabile Marcelo Otero, tiratore scelto di Guidolin già a quota sei reti, la metà esatta del bottino raccolto l'anno [illegible] in tutto il campionato. Sotto gli occhi [illegible] ct della nazionale uruguaiana Hector Nunez, l'attaccante vicentino è [illegible] protagonista, propiziando anche il raddoppio e risultando imprendibile per i difensori rossoblù. Ora il Vicenza può soffrire di vertigini alle spalle di Juventus ed Inter, mentre Mazzone deve fare i conti con uno [illegible]dissimo ultimo posto.

Eppure per un tempo il Cagliari ha retto bene in difesa e a centrocampo ha mostrato organizzazione di gi[illegible] e qualità, soprattutto atletiche. In avanti però non[illegible] n'è salvato uno tra Muzzi, Silva e Romero, di cui non si [illegible]va traccia nelle conclusioni a rete. Il Vicenza invece i suoi due attaccanti, Otero e Murgita (22 gol insieme nello scorso campionato), li ha mandati a bersaglio, pur giocando con un modulo che sulla carta prevede una sola punta. Il che conferma [illegible] volta di più che contano gli uomini e non gli schemi, anche [illegible] proprio il Vicenza [illegible] arrivato lassù in classifica facendo sognare i tempi di Pablito Rossi sfruttando meccanismi perfetti, studiati e ristudiati. Resi efficaci però dall'opportunismo di [illegible] Otero macchina da gol o ancora dalla determinazione di un Di Carlo che a 32 anni è ancora un esempio per tutti.

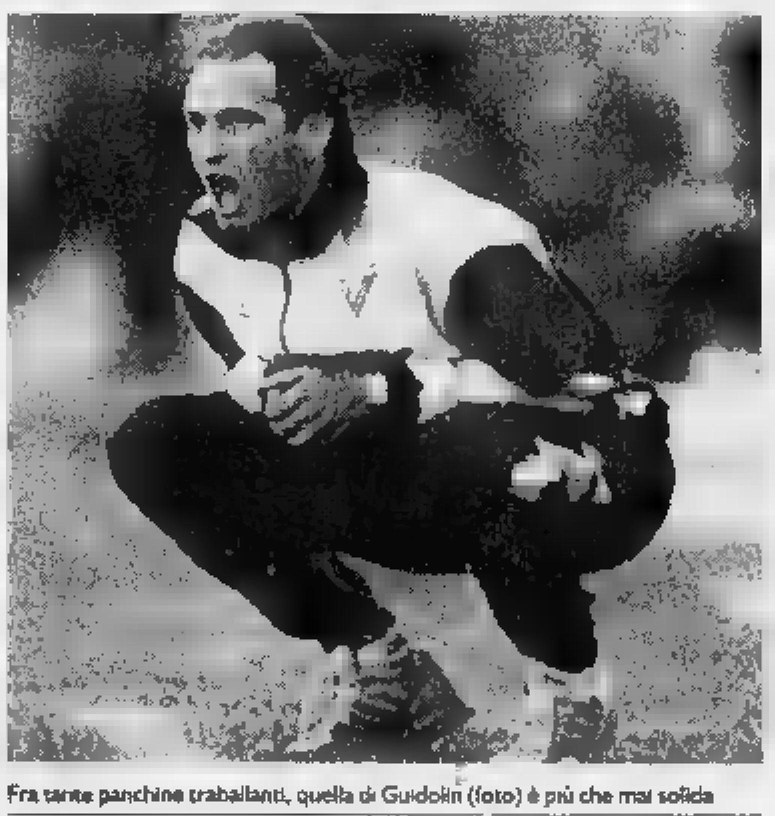
Una mischia gigantesca davanti a Mondini al 25' è [illegible] risolta da Sartor dopo una doppia respinta sulla linea del portiere e di un difensore. Al 28' una punizione di O'Neill ha scheggiato l'incrocio dei pali e al 32' un'incomprensione tra Mondini e Lopez ha dato via libera a Silva, che però ha sciupato con un tiro troppo debole e Belotti si è rifugiato in angolo. Otero ha sbloccato il risultato al 34', sfruttando un passaggio di Maini e un liscio di Bisoli, libero improvvisato per l'assenza di Lonstrup.

Segnali positivi per un Vicenza che [illegible] sofferto l'efficace pressing degli ospiti. I biancorossi, schierati con un 4-5-1 che [illegible] lo scopo di proteggere la difesa e bloccare a centrocampo le verticalizzazioni di O'Neill per Silva e Muzzi, mai in partita per la verità, [illegible] passati in vantaggio nel momento forse migliore del Cagliari. La squadra [illegible] subito il contraccolpo psicologico e [illegible] è più riuscita a riproporsi con la [illegible] efficacia.

Nella ripresa in scena è rimasto solo il Vicenza. Il Cagliari è stato salvato da Pascolo su un colpo [illegible] testa dell'ottimo Maini (ispiratore di entrambe le reti dei biancorossi) e poi ha incassato il colpo del ko, proprio mentre Mazzone stava tentando di cambiar rotta alla gara. Erano appena entrati Romero e Cozza per i deludenti Muzzi e Tinkler, quando Murgita ha battuto in scivolata Vega (17') sul tiro del solito Otero respinto da Pascolo. Il primo gol stagionale del centravanti ha regalato al Vicenza la sicurezza ed ha affossato le speranze dei sardi.

La formazione [illegible] Guidolin ha concluso in scioltezza, avvicinando ancora il bersaglio con Maini e Ambrosetti, ma sarebbe stata pu[illegible] troppo pesante per un Cagliari che tuttavia farà bene a cullarsi poco nelle attenuanti che pure può trovare nella sconfitta al «Menti». Ma a questo punto il «sor Carletto» avrà capito che lavoro da fare ne ha molto.

Massimo Manduzio



Fra tante panchine traballanti, quella di Guidolin (foto) è più che mai solida

Il tecnico dei veneti

«Mi hanno offerto di rinnovare subito il [illegible]

VICENZA. E' Guidolin a dare la notizia del dopo-partita, quando annuncia: «Permettetemi di inviare un ringraziamento alla società che [illegible] giorni scorsi mi ha proposto il rinnovo del contratto, in scadenza nel giugno 1997: un attestato di stima che [illegible] molto gradito, l'ennesimo da parte di una società che [illegible] me si è sempre comportata in modo straordinario».

Ma firmerà il rinnovo annuale con il Vicenza? «Nei prossimi gior[illegible] ci siederemo ad un tavolo e ne parleremo», ha risposto Guidolin con l'aria di chi certo non [illegible] problemi a trovare l'accordo.

Sulla partita Guidolin ha elogi per tutti i suoi giocatori e dice che si è trattato forse della miglior gara del Vicenza: «Ma non conta la posizione di prestigio dietro a Juve e Inter, che pure ci inorgoglisce: sono importanti gli otto punti di margine sulla quart'ultima».

Mazzone incassa [illegible] drammatizzare: «Dovevamo segnare [illegible] primo tempo quando [illegible] stati superiori, [illegible] è andato in gol il Vicenza. Abbiamo peccato in fase offensiva per troppa voglia di fare. Comunque ho visto una buona squadra e un grandissimo giocatore, O'Neill». **[m. m.]**

Anche se il pareggio di Roma l'ha convinto di avere la squadra più forte del campionato

Lippi: questi non sono errori da Juve

E Boksic finisce tra gli imputati

TORINO. Era da tempo che non vedevamo un Lippi tanto arrabbiato [illegible] deluso. Neppure il fatto di essere rimasto comunque al vertice del campionato è servito a lenire l'amarezza per il pareggio di Roma. «Così non va» ha ripetuto ieri il tecnico della Juve rivivendo i minuti finali della partita. Tutta colpa del solito autolesionismo, che finora, fra campionato e Coppa, [illegible] costato sette punti.

Il Marcello non cambia di una virgola le opinioni espresse sabato sera all'Olimpico: «Abbiamo disputato un'ottima partita. La squadra ha dimostrato [illegible] essere cresciuta a tutti i livelli tranne uno: la gestione del risultato. Ingenuità [illegible] quelle dell'altra sera [illegible] sono ammissibili. Abbiamo dimostrato molta presunzione». Lippi ha anche individuato i colpevoli, ma [illegible] fa nomi. L'interessato, comunque, ha ricevuto un cartellino giallo. Dicono che abbia urlato la sua rabbia in faccia a tutti: «Parliamo sempre fra [illegible] noi, per i giocatori ho parole buone, altre volte meno dolci. Non ho intenzione di mettere in piazza i nostri problemi. Ma chi deve capire, capisce».

La caccia al colpevole è aperta. Chi ha sbagliato in occasione del pareggio di Delvecchio? Sarebbe facile dire Ferrara che ha perso palla [illegible] centrocampo, ma in realtà le colpe partono da più lontano. Sono tutti sotto accusa per aver gestito con eccessiva superficialità gli ultimi spiccioli di partita. Uno dei maggiori indiziati potrebbe essere Boksic, che pochi attimi prima dell'attimo fatale, forse tradito dalla stanchezza, aveva concluso malamente [illegible] porta invece di amministrare meglio la palla. Il suo [illegible] ha permesso a Sterchele di dare il via all'azione che ha portato al gol.

Ma la Juve resta al comando seppure in coabitazione con l'Inter. Ed è questo che conforta Lippi, sempre più sicuro di pilotare la miglior formazione del campionato: «C'è stata una crescita agonistica e di gioco, sabato siamo stati superiori alla Roma in tutto. Il gruppo c'è, ma se vogliamo essere i più forti di tutti com'è nelle nostre possibilità, dobbiamo evitare certe disattenzioni». Il tecnico adesso ha paura che la Juve venga etichettata come la squadra delle occasioni perdute: «Questo attacco di supponenza non fa parte del nostro bagaglio. Voglio considerarlo un episodio. Così come non vorrei che si ripetesse la barzelletta della Juve mangia gol. Purtroppo finora questo [illegible] stato il nostro difetto più evidente, ma dopo sette giornate non è ancora il momento dei processi, né [illegible] trarre conclusioni affrettate. Diciamo che possiamo [illegible] dobbiamo migliorare». Infine [illegible] avvertimento alla truppa: «Considero chiuso il capitolo Roma. Ma attenzione a [illegible] sciupare quanto di buono abbiamo fatto finora».

Dopo un giorno di vacanza dedicato alle riflessioni, stamane farà un discorsetto chiaro ai giocatori. Capita sempre dopo ogni partita, ma oggi nella stan[illegible] dei chiarimenti Lippi sarà molto esplicito con i suoi. Poi penserà al Rapid Vienna che mercoledì potrebbe dare via [illegible]bera alla Juve verso i quarti di Champions League. Ancora una volta Marcello farà [illegible] del turn over. Potrebbero uscire Torricelli e Montero. E forse verrà risparmiato anche Zidane, visto che dopo aver saltato le trasferte di Vienna e Avellino, Zizou ha poi dato il meglio di sé in campionato.

Fabio Vergnano







Nella foto grande Angelo Di Livio uno dei più brillanti all'Olimpico Qui a fianco Marcello Lippi [illegible] Boksic, sotto [illegible] per una leggerezza nel finale

Di Livio: facciamoci furbi

«La squadra è molto giovane dobbiamo diventare più cinici»

TORINO. Le immagini televisi[illegible] trasmesse sabato notte hanno mostrato un Di Livio pieno di rabbia. Gesticolava il Soldatino al momento [illegible] rientrare negli spogliatoi con l'aria incredula [illegible] allibita di chi ha vinto alla lotteria, ma ha perso il biglietto da due miliardi. «Occasioni così non si possono gettare via», ha ripetuto. E aveva ragione ad essere furibondo. Sempre nel vivo del gioco, Di Livio ha tagliato il campo con incursioni rabbiose, anima di questa Juve operaia così perfettamente assemblata da Lippi. Tutto inutile [illegible] [illegible] di un minuto di follia collettiva.

«Sono soddisfatto di me [illegible] della squadra. Un episodio ci ha condannati, ma non può cancellare una prestazione impeccabile». Ancora una volta è tra i più attenti osservatori del mondo juventino. Rimedi per evitare di ricadere nella solita trappola dell'ingenuità? Di Livio prima di tutto fa un'amara constatazione: «Nelle ultime tre partite fuori [illegible] abbiamo ottenuto altrettanti pareggi che avrebbero dovuto essere vittorie. Perché? Secondo me la causa [illegible] da attribuire alla giovane età della squadra. Quest'anno abbiamo cambiato molto, ci manca quel pizzico di cinismo che aiuta a non gettare al vento occasioni come quella che abbiamo avuto con la Roma».

Juve sbadata, [illegible] curabile senza ricorrere a terapie d'urto. Secondo Di Livio si tratta [illegible] un problema passeggero e comunque risolvibile: «Si guarisce facilmente se ci sono le qualità tecniche e di organizzazione che ha la Juve. Meditiamo sui nostri errori, [illegible] non [illegible] facciamo un caso».

Secondo Padovano non si darebbe la caccia al colpevole se la squadra avesse saputo chiudere prima la partita: «Ci è mancato il colpo per mettere la Roma al tappeto e poi c'è stato quel finale incredibile. Lippi arrabbiato? [illegible] lo siamo forse più [illegible] lui. Ma [illegible] apriamo la caccia al colpevole. La Juve ha un gruppo solido, una delle nostre caratteristiche [illegible] [illegible] essere uniti. Quindi le responsabilità sono di tutti. Certo che quest'anno un [illegible] così non l'avevamo mai fatto. Ci siamo rilassati pensando di avere la vittoria in pugno. Lezione utilissima per l'immediato futuro».

Visto il ko del Milan, Padovano non [illegible] dubbi: «Era l'occasione giusta per staccare la squadra di Tabarez e per tentare una prima fuga. Sotto questo aspetto abbiamo perso [illegible] grossa opportunità». Si consola con la sensazione di [illegible] diventato la spalla ideale per Boksic e di avere per ora scavalcato Vieri [illegible] Amoruso: «Con Alen mi trovo benissimo. Insieme possiamo fare male [illegible] tantissime difese». [f. ver.]

A NAPOLI

Gli azzurri battono il Bologna quando Aglietti sostituisce Caio

Simoni rimedia agli errori

Difese allegre, quella rossoblù è peggio

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Tre punti che portano il Napoli in zona Uefa. Fanno bene al morale, Simoni ne approfitti perché ha tante cose da sistemare. Soprattutto bisogna giocare in undici, cosa che gli azzurri hanno potuto fare solo nella ripresa, quando Aglietti ha sostituito un Caio indecente. Ma più che attribuire a Simoni la [illegible]ossa vincente sarebbe meglio penalizzarlo per la sconsiderata scelta dell'undici di partenza. Domenica c'è la Juve, farle regali vorrebbe dire suicidarsi. A cominciare dallo sventato Ayala, ultimo baluardo che spesso scompare.



L'azzurro Cruz esulta dopo il gol

Il Bologna [illegible] è trovato improvvisamente [illegible] vantaggio e tra un [illegible] e l'altro riusciva a mantenerlo quasi per tutto il primo tempo. Beccato il pareggio si è afflosciato meritando la sconfitta. Un po' colpevole si deve sentire anche Ulivieri: nella ripresa ha sostituito Shalimov (calato dopo la mezz'ora) [illegible] Marocchi. Ed [illegible] stata la volta del Bologna [illegible] giocare in dieci. Sconfitta inevitabile. Con quella difesa ogni raffreddore diventa polmonite: la forza del Bologna è nella corsa e nell'umiltà. A Fuorigrotta si sono visti solo gran calci per spedire il pallone in tribuna. D'altra parte non è che il settore sia dotato di fini giocolieri. E tra Magoni e Scapolo è stata una gara all'ovvietà. Passaggi inutili, [illegible] compagni marca[illegible].

Forse perché si sta così bene al sole di Fuorigrotta, fatto è che Napoli e Bologna cominciano al piccolo trotto, senza davvero dannarsi l'anima. Per venti minuti i due portieri non vedono palla. Nel minuetto del centrocampo si erge Shalimov, diligente in copertura e illuminato nei lan[illegible]. Al 21' il regista bolognese vede Nervo solo nell'area napoletana: passaggio perfetto e precisa conclusione del rossoblù. Uno a zero e Napoli che si sveglia. Caio è però un bell'handicap, con lui finisce ogni azione di [illegible] e il Bologna si arrocca per far passare [illegible] tempo. Andersson [illegible] Kolyvanov non disdegnano i rientri, spesso tutto il Bologna è nella sua area di rigore. Altro che 4-3-3. Passano i minuti, Shalimov si mette a guardare e cresce invece Cruz, ogni discesa del brasiliano mette paura. E la sua punizione del 39' fa venire i brividi ad Antonioli: palo pieno. Nella mischia successiva Altomare chiede invano il rigore. Questione di tre minuti e il penalty arriva inevitabilmente. De Marchi centra in pieno la caviglia di Turrini. Caccia, dagli undici metri, pareggia.

Si riparte. Azzurri senza Caio e per il Bologna è finita. Al 1' gol annullato per fuorigioco a Pecchia, al 7' Aglietti si materializza a [illegible] passo da Antonioli e spara forte. Il portiere si arrende. A questo punto ci si aspetterebbe la [illegible] bolognese, Ulivieri dà solo [illegible] tiratina d'orecchie [illegible] [illegible] Kolyvanov inconcludente. Inutile, lo zar proprio è fuori partita. Marocchi pure, Andersson scuote la testa sconsolato. Il centravanti-boa aspetta invano palloni decenti. Kolyvanov ci prova: serpentina [illegible] tuffo in area, l'arbitro lo guarda severo e lui si rialza come niente fosse.

Chi [illegible] stanca di aspettare inve[illegible] è Cruz, e fa tutto [illegible] solo. [illegible] Caccia è troppo spesso in fuorigioco, il brasiliano scatena gli applausi con una splendida girata al volo. Antonioli neanche si muove. Tre [illegible] uno e partita finita. C'è solo il Napoli in campo, De Marchi sfiora l'autogol per evitare la quarta rete di Ayala improvvisatosi attaccante. Altomare e Pecchia sono padroni a centrocampo. Aglietti scappa via spesso e volentieri [illegible] lenti rossoblù. Visto che nel calcio tutto [illegible] possibile, ecco il Bologna ridurre [illegible] distanze. Marocchi si fa respingere un tiro da pochi passi, ma Bresciani ribatte in rete. E' il mistero di tutti e cinque i gol: due difese munitissime improvvisamente evaporano e l'attaccante va [illegible] segno in libertà.

Dell'improvviso, breve, risveglio bolognese il merito va a Bresciani. Entrato al posto di Kolyvanov, con una gran fascia elastica sul ginocchio destro. Ma in pochi minuti tocca più palloni del rivale in un'ora. Aglietti, tiro parato, dà l'ultima emozione. Poi, come direbbe sconsolato Fantozzi, mostruoso recupero, otto minuti, tutti nella noia più totale.

Piero Serantoni

NAPOLI (1-3-4-2)	3
TAGLIALATELA	6
AYALA	5
COLONNESE	6
BALDINI	5.5
MILANESE	6
TURRINI	5.5
ALTOMARE	6.5
CRUZ	7.5
PECCHIA	6
CAIO	4
(1' s.t. AGLIETTI)	6.5
CACCIA	6.5
([illegible]' s.t. POLICANO)	s.v.
All.: SIMONI	6

BOLOGNA (4-3-3)	2
ANTONIOLI	6
TAROZZI	5.5
DE MARCHI	6
TORRISI	6
PARAMATTI	5.5
MAGONI	5.5
SHALIMOV	6
(1' s.t. MAROCCHI)	5.5
SCAPOLO	5.5
(45' s.t. OLIVARES)	s.v.
KOLYVANOV	4.5
(25' s.t. BRESCIANI P.)	6
ANDERSSON	5.5
NERVO	6
All.: ULIVIERI	5.5

Arbitro: RACALBUTO 6.5

Reti: p.t.: 21' Nervo, 42' Caccia (rig.), [illegible]: 7' Aglietti, 22' Cruz, 30' Bresciani P. **Ammoniti:** Shalimov, Paramatti, Cruz, Baldini. **Spettatori:** paganti 11.442, incasso 389.408.000, abbo[illegible] 28.587, quota abbonati 452.000.000.

E Ulivieri parla di sciopero

«Qualcuno, quando gli parlo, non capisce»

NAPOLI. Gigi Simoni già pensa alla Juventus, Renzo Ulivieri già pensa a [illegible] processare il Bologna, soprattutto Shalimov. Il tecnico del Napoli applaude la sua squadra per la reazione dopo es[illegible] passata [illegible] svantaggio e il brillante secondo tempo: «Abbiamo meritato di vincere. Un successo che ci consente di fare un bel salto in classifica [illegible] di poter andare a Torino più sereni. La Juventus, naturalmente, [illegible] nettamente favorita, [illegible] noi potremo giocarci la partita, avendo una classifica che non [illegible] fa tremare». Simoni fa soprattutto i complimenti ad Aglietti per il [illegible] primo gol: «Fi[illegible] non lo avevo impiegato [illegible] per autolesionismo ma perché non [illegible] in condizione. Ha giocato ed è stato bravissimo». L'allenatore elogia anche Cruz, autore [illegible] un pregevole gol, di una prestazione maiuscola: «Gli ho detto che anche giocando [illegible] centrocampo farà i suoi 7-8 gol. Non perderà la Nazionale, anzi [illegible] mio collega brasiliano lo convocherà per due ruoli: libero e centrocampista. Ho la fortuna di allenare un grande calciatore».

Simoni parla, Pecchia (100 partite in A e medaglia d'oro della società per lui) riceve i complimenti dell'arbitro Racalbuto. Dal fondo [illegible] corridoio arriva la voce di Ulivieri. E' imbufalito: «Il 3-2 va stretto al Napoli. Avrebbe meritato di vincere con un punteggio più largo. Dopo un primo tempo giocato alla pari, nella ripresa qualcuno dei miei ha risentito la doppia fatica con la Fiorentina, qualcun altro ha scioperato. Evidentemente quando gli parlo non capisce (Shalimov?, n.d.r.). A Bologna [illegible] vive troppo bene, bisogna iniziare a vivere peggio. Se non si gioca in undici, si perde».

Vittorio Raio

B

Giampaolo e Sullo firmano la prima sconfitta casalinga della squadra di Sandreani

Il Toro [illegible] [illegible], il Pescara sì

Ai granata continua a mancare un goleador



Un tentativo [illegible] [illegible] operato [illegible] Cammarata che ieri ha esordito al Delle Alpi con la maglia granata: la prova dell'ex juventino [illegible] stata generosa [illegible] non [illegible] bastata a risolvere i problemi offensivi [illegible] Torino

TORINO. Chi ha seguito [illegible] qui il Toro con pazienza certosina [illegible] incrollabile fede ci assicura che il primo tempo dei granata contro il Pescara è stato il migliore che si sia visto quest'anno. Gli crediamo sulla parola. [illegible] se alla fine di tanto prodigio il Toro si [illegible] in svantaggio per 1-0, [illegible] [illegible] poi perso meritatamente [illegible] match per 2-0, ci chiediamo [illegible] davvero [illegible] sia [illegible] trarne [illegible] motivo per essere soddisfatti, come fa Sandreani: significa che persino quando gioca bene [illegible] sua banda rischia l'osso del collo. [illegible] è il massimo per chi punta alla promozione.

Quello di ieri è stato [illegible] bruttissimo colpo. Era il giorno [illegible] debutto casalingo di Cammarata, l'ultimo dei troppi tentativi calleriani [illegible] rabberciare un [illegible] che segna poco. Ebbene non è successo niente. Tutte le pezze sembra[illegible] piccole rispetto al buco: l'ex ragazzo juventino [illegible] è mosso molto alla ricerca di un'intesa con Florijancic ma non c'è stato verso [illegible] portarlo davanti [illegible] De Sanctis, [illegible] compagno nell'Under 21.

Il gioco del Toro, anche nel periodo migliore, [illegible] è esaurito nelle [illegible] create da palle ferma, nella [illegible] di calci d'angolo perfettamente inutili e in qualche mischia che avrebbe potuto finire meglio. Sarebbe dura per qualsiasi attaccante liberarsi [illegible] certa marmellata. O si trova un gioco più preciso oppure Cammarata [illegible] destinato a un campionato di stenti, [illegible] Florijancic (che ha talento), Ipoua, Ferrante [illegible] Balesini, gli uomini saliti su questa giostra delle punte di cui il Toro è oggi più provvisto di un cancello.

L'altra botta ai granata viene dalla constatazione che [illegible] Pescara nell'ultima mezz'ora li ha superati nella [illegible] e nel finale li ha annientati nel fisico, [illegible] se avesse giocato mercoledì in Coppa Italia: è [illegible] differenza di preparazione? di energie dosate meglio? di stimoli? Vedere [illegible] Toro piegarsi sulle ginocchia, incapace persino di difendere [illegible] 0-1 negli spazi sempre più larghi, non è stato uno spettacolo gratificante per i 14 mila venuti al Delle Alpi per assistere a [illegible] test verità: negli applausi che hanno salutato l'uscita del Pescara c'era rabbia, amarezza, magari [illegible] filo di rassegnazione. Peccato.

L'avvio [illegible] stato buono per il Toro. Delio Rossi [illegible] uno dei nuovi profeti sull'asse Zeman-Sacchi, ma nei primi venti minuti il Pescara ha giocato con [illegible] soggezione [illegible] villico che entra nel palazzo [illegible] signore, infilando le pattine per non sporcare in terra. Il 4-3-3 pescarese è una mezza bufala, almeno lo è stato a Torino: Palladini e Giampaolo, le due ali, stavano molto arretrate, come centrocampisti aggiunti.

A parte il problema di una stringa [illegible] che faceva perdere un paio di minuti all'arbitro, [illegible] un balletto di calciatori ruffianesca[illegible] attorno manco facessero [illegible] calzolai, le emozioni venivano [illegible] un paio di [illegible]lpi di testa di Scarchilli (15' e 19') [illegible] [illegible] un'azione (17') che portava Martelli al tiro, da posizione [illegible] difficile: ma il tocco al volo del terzino si perdeva per l'aria.

Buon Toro, però. Non facevamo in tempo ad annotare la vena podistica di Longo sulla destra, che il ragazzo perdeva maldestramente la palla [illegible] il Pescara, per dirla con Rossi (o con Sacchi) ripartiva: era Greco che appoggiava al centro per Giampaolo, [illegible] un rimpallo e un gioco di prestigio il cannoniere che la Juve rimpiange si liberava e tirava a colpo sicuro. Era il 30'. Giampaolo fino a quel punto non si era mai visto. Ma è questa l'abi[illegible] dei talentini, che in [illegible] pesano il doppio. Nel Toro il talentino [illegible]rebbe Scarchilli, però il suo è un altro ruolo [illegible] non possiede la stes[illegible] sensibilità per la porta.

Da una mischia (31') nasceva un'occasione per Maltagliati, il [illegible] tiro era deviato da Colonnello, poi Cristallini [illegible] 42' e Cammarata con un tocco liftato al 45' impegnavano De Sanctis, portierino niente male, costruito in [illegible] co[illegible] [illegible] Toro non si usa più.

L'insistenza [illegible] granata proseguiva nell'avvio di ripresa, ma ogni volta che [illegible] Pescara prendeva palla nella propria metà campo i suoi affondi erano più ispirati del tambureggiare torinista, sempre più prevedibile, con lanci lunghi verso l'attacco dove [illegible] c'è chi possa tenere palla. All'8' Greco scheggiava la parte alta della traversa, [illegible] dalla mezz'ora il Toro non esisteva più. Il g[illegible] [illegible] Sullo, liberato [illegible] un lancio di Gelsi con la difesa aperta, raccoglieva gli applausi della Maratona. A qualcuno bisognava pur battere le mani.

Marco Ansaldo





Sfuggito al controllo [illegible] difesa del Torino il pescarese Giampaolo mette a segno [illegible] prima rete abruzzese; sopra: Sandreani

IL PROBLEMA

L'ATTACCO CHE [illegible] [illegible]

Sotto accusa anche la difesa: «Abruzzesi bravi nello sfruttare un nostro errore»

Sandreani: tiriamo tanto, [illegible] non basta

«Cevoli punta? A Padova mandavo Lalas in avanti»

TORINO. Il tempo [illegible] cambiare la tuta da panchina con giacca [illegible] cravatta ed [illegible] Sandreani dire: «Non mi sento di rimproverare i miei, hanno disputato la miglior partita casalinga: sì, davvero una buona prestazione». Nel susseguirsi delle interviste, la «buona prestazione» diventerà ora «bella», ora «discreta». L'abbacchiato condottiero parla in modo piano, pacato [illegible] quando un cronista pescarese butta lì: «Allora, dia un giudizio sul Pescara che ha vinto meritatamente».

L'allenatore sbotta: «Meritatamente lo dice lei, non io che [illegible] ho [illegible]i parlato [illegible] meriti particolari del Pescara. Il risul[illegible] [illegible] bugiardo, i nostri avversari non mi sembra abbiano combinato nulla d'eccezionale, [illegible] stati bravi solo nello sfruttare un nostro errore».

Il quale errore, quello di Longo che ha dato il via all'azione del gol [illegible] Giampaolo, nell'analisi del tecnico torinista diventa «sbaglio marchiano», «liscio goffo [illegible] centrocampo,», «gaffe madornale». Al riguardo, sospira Florijancic: «Sinché continuiamo con questi errori là dietro...». Giusto. Ma giusta anche la risposta di Maltagliati: «Siamo troppo spreconi in attacco, si crea un sacco di pericoli ma il gol arriva, [illegible] arriva, dopo fatiche tremende».

Se potesse, lo ammetterebbe anche Sandreani ma, [illegible] buon generale del pallone, mica può concedersi alla sincerità, ammettere che non ha una punta [illegible] che è una [illegible] solo tante punticine, [illegible] così non gli resta che [illegible] rassegnata, triste contabilità: «Abbiamo pressato per 80 minuti, battuto 25 corner, tirato tantissimo però...».

Però, alla fine, per disperazione, ha inventato attaccante Cevoli, nella speranza «che la rete nascesse dal calcio sporco che nel finale ho fatto». Dove, per sporcizia pallonara, s'ha da intendere tutti quei cross buttati in [illegible] alla come va va confidando nel tocco magico in mischia. Cevoli, il granatiere difensivo, spesso incerto già nel suo naturale ruolo, [illegible] la confer[illegible] che il Toro non ha un cannoniere vero, [illegible] discreto, [illegible] una qualche efficacia, malgrado l'incrollabile tenacia [illegible] cui la società s'è fatta prestare bomber o presunti tali rispondenti ai nomi di Ipoua, Ferrante, Cammarata. [illegible] quali vanno aggiunti Florijancic e Balesini, che [illegible] sono stati presi a nolo [illegible] [illegible] di proprietà [illegible] Toro.

Certo che [illegible] con cinque attaccanti poi bisogna ricorrere [illegible] Cevoli... «A Padova - ricorda Sandreani - dove avevamo lo stesso problema del gol, quando la situazione era compromessa, m'affidavo a Lalas: ecco, oggi Cevoli è stato il Lalas di ieri». Reminiscenza e paragone preoccupanti, ché ridotto [illegible] La[illegible] controfigura di un predatore d'area, quello spuntato Padova cadde poi in B: qui, bisogna salire in A, almeno questo è il traguardo. Basterà il Toro attuale per centrarlo?

La risposta [illegible] Sandreani non è né un [illegible] né un no ma un «ho visto progressi nella manovra, stiamo migliorando, [illegible] giocheremo sempre così, con il cuore... insomma, come [illegible] [illegible] ottimisti? In fondo la classifica non è poi cambiata granché». La chiusa è: «Adesso lavoriamo perché la sconfitta non crei traumi in vista di Padova». Dove in panchina ci sarà un nuovo portiere al posto [illegible] Biato che va [illegible] Lucca: il sostituto forse non sarà il carneade Santarelli, che non gioca neppure nello Spezia, in C, ma Marchioro, disoccupato, quindi non costa nulla, ed ex Vicenza, Pescara, Bologna e Ju[illegible]. E, [illegible] proposito di [illegible] juventini, la stella del postpartita è Giampaolo, sgrana gli occhi nell'apprendere che in tribuna c'era Bettega: «Ma siete sicuri sia venuto per me?». Delio Rossi intanto esulta: «Partita grandissima la nostra». Lo sentisse Sandreani.

Claudio Giacchino

[illegible] TROPPE INSUFFICIENZE TRA I DIFENSORI

[illegible] [illegible] Questa volta [illegible] gli si può scaricare addosso nessuna colpa: prende due gol senza [illegible] mai toccato [illegible] pallone.

LONGO 5. Ha una [illegible] stupenda [illegible] [illegible] un ottimo quattrocentista. Però gioca al football, per cui al correre dovrebbe aggiungere qualche destrezza con i piedi: le [illegible] lolate si concludono invece nel nulla. Commette per esuberanza un paio di gravi errori nel primo tempo, da una sua palla persa nasce l'azione dell'1-0.

CEVOLI 5. [illegible] finale, sull'1-0, Sandreani lo sposta stabil[illegible] in attacco per [illegible] [illegible] punto di riferimento sui palloni [illegible] ma il Toro non continua a comprare punte? Neppure [illegible] avanti però Cevoli trova le giocate giuste, co[illegible] in difesa.

[illegible] [illegible] E' sopravvissuto alle purghe [illegible] Calleri e di Vitali per arrendersi a questo modo? Lo vediamo annaspare nella zona: per favore dategli [illegible] figura da seguire ovunque, altrimenti [illegible] perde.

[illegible] 6. Porta il cognome, indossa la maglia [illegible] frequenta il ruolo di un grande terzino morto a Superga: purtroppo [illegible] [illegible] la stessa [illegible]. Costringe Palladini [illegible] bloccarsi a metà campo, tranne nel finale, ma lo attacca raramente.

[illegible] 5. Quando arrivò al Toro ce ne parlarono be[illegible] per quanto rendeva nel Vicenza. Ieri lo abbiamo [illegible] per un quarto d'ora nella ripresa. Prima e dopo si è eclissato, senza contrasti né idee. (Dal 27' st **Ferrante sv**).

[illegible] 6. Il piccoletto comincia bene come [illegible] po' tutto il Toro e se la palla passa per i suoi piedi è raro che [illegible] perda. Poi svanisce quando il tentativo di rimonta porta i granata a disperdersi sul campo.

SCARCHILLI 6,5. Molti errori nei passaggi ma ci è piaciuto. Ecco uno che cerca il passaggio filtrante, l'assist decisivo e rischia il tiro. (Dal 41' st **Cinetti sv**).

[illegible] 5,5. Il pauroso calo [illegible] lo travolge. Ma se si ferma anche lui, che ha più esperienza, forza e senso tattico degli altri, che cosa rimane?

[illegible] 6. Volazione generosa e giustificata dai palloni che bene o male butta in mezzo nel tentativo [illegible] produrre qualcosa. (Dal 41' st [illegible] sv).

[illegible] 6. Abbiamo visto esordi migliori, specie in casa, e i tifosi della Maratona che lo hanno incoraggiato a lungo (smentendo le sue paure per un passato juventino) saranno rimasti un po' delusi. Forse non [illegible] [illegible] la prima punta che [illegible] vuole, [illegible] si batte [illegible] prova a intuire dove buttarsi. Rimandiamo un giudizio più preciso alle prossime domeniche, quando avrà acquisito maggior intesa con i compagni. [m. ans.]

I [illegible] DELLA SERIE [illegible]

Bari-Empoli 5-0

Bari: Fontana; Garzya, [illegible], Ripa, Manighetti (34' st Zanchi); De Ascentis, Volpi, Ingesson, Di Vaio (23' [illegible] Doll); Flachi (23' st Ventola). Guerrero. **Empoli:** Balli; Birindelli (28' [illegible] Pane), Guarino, Bianconi, Baldini; Ficini, Martusciello (9' st Di Stefano), Tricarico, Dal Moro; Cappellini, Amoruso. **Arbitro:** Nucini. **Reti:** pt 32' Flachi (rigore), 36' Di Vaio; st 11' Guerrero, 33' Ingesson, 43' Guerrero.

Castel di Sangro-Padova 1-0

[illegible] di Sangro: Lotti; Fusco, Prete; D'Angelo, Altamura, Martino (45' st Melotti); Michelini, Di Fabio, Cristiano, [illegible], Di Vincenzo (40' st Pistella). **Padova:** Zenga; Gabrieli, Gentilini, Bianchini, Bergodi; Pellizzaro, Suppa (32' st Ciocci), Lantignotti, Ricci; Lucarelli, Montrone (14' pt De Franceschi, 24' [illegible] Van Utrecht). **Arbitro:** Piretti. **Rete:** [illegible] 29' Di Vincenzo.

Cesena-Venezia 1-1

Cesena: Sardini; Baccin, Bonomi, Aloisi, Esposito (30' st Fonzo); Bianchi (30' st A. Teodorani), Bosi, Dolcetti, Piangerelli; Agostini (14' st Salvetti), Hubner. **Venezia:** Pierobon; Brioschi, Filippini, Pavan, Ballarin; Baldi, De Agostini (23' st Marangon), Fogli, Zironelli (31' st Polesel); Silenzi (34' [illegible] Fanuini), Bellucci. [illegible] Rodomonti. **Reti:** pt 29' Hubner (C, rigore); st 11' Zironelli (V).

Chievo-Brescia 0-1

Chievo: Gianello; Moretto, D'Angelo, Zamboni, Lanna (14' st Nardi); Rinino (42' st Borgobello), Giusti (29' st Sinigaglia), Fiore, Melis; Cerbone, Cossato. **Brescia:** Zunico; [illegible]. Filippini, Adani, Binz, Corrado; Pergolizzi, A. Filippini (33' st Romano), De Paola, Doni; Neri (42' st Bizzarri), Criniti (14' [illegible] Costi). **Arbitro:** De Santis. **Rete:** pt 37' Zamboni (autogol). **Espulso:** 6' st Doni (B).

Cosenza-Reggina 0-0

Cosenza: Scalabrelli; Apa (28' st Circati), Paschetta, De Rosa, Voria; Riccio, Micali (43' st Florio), Logarzo, Alessio; Gioacchini, Tatti. **Reggina:** Scarpi; Montalbano, Napoli, Napolitano, Poli; Giacchetta (47' st Perrotta), De Vincenzo, Trapella, Pasino; Dionigi, Marino (18' [illegible] Visentin). **Arbitro:** Boggi. **Espulso:** 7' st De Rosa (C).

Cremonese-Lecce 0-1

Cremonese: Doardo; Dall'Igna, Verdelli, Susic, Giandebbiaggi; Pessotto (23' st Perovic), Maspero, Orlando, Pedretti (7' st Aloisi); Mirabelli, Bresciani. **Lecce:** Lorieri; Zanoncelli, Bellucci, Servidei, Mancuso; Mazzeo (1' st Vanigli), Cucciari, Bacci (13' st Evangelisti), Casale; Francioso, Palmieri. **Arbitro:** Bettin. **Rete:** pt 31' Casale. **Espulsi:** 44' pt Servidei (L), 45' st Susic (C).

Genoa-Salernitana 1-1

Genoa: Ielpo; Ruotolo, Centofanti; Cavallo (35' st Rutzittu), Pereira, Giampietro; Morello (35' st Spinelli), Bortolazzi, Goossens (15' [illegible] Scazzola), Masolini, Nappi. **Salernitana:** Chimenti; Grimaudo, Facci; Breda, Moro, Rosa; Jansen (15' [illegible] Tiatto), Tudisco, Pisano (36' st Masinga), Dell'Anno (26' st Cudini), Rachini. [illegible] Nicchi. **Reti:** pt 18' Jansen (S), 29' Masolini (G, rig.).

Lucchese-Foggia 1-0

Lucchese: Tambellini; Sogliano, Da Rold; Zanutig, Valentini, Lombardo; Manzo (30' st Coppola), Russo, Paci, Monza (18' [illegible] Barone), Scalzo (10' st Rastelli). **Foggia:** Mancini; Di Bari (15' st Parisi), Tangorra; Brescia, Oshadogan, Bianco; [illegible] Angelis, Tedesco (13' st Zanchetta), Di Michele (29' st Biagioni), Bettoni, Colacone. **Arbitro:** Preschern. **Rete:** st 33' Valentini.

Palermo-Ravenna 2-0

Palermo: Bonaiuti; Galeoto, Ferrara, Biffi, Caterino; Barraco, Di Già, Favi, [illegible] Sio (15' [illegible] Massara); Vasari, Saurini (42' st Assennato). **Ravenna:** Rubini; Rinaldi, [illegible]'Aloisio (40' st Buonocore), Mero, Marrocco (26' st Gonnella); Pregnolato (35' st Billotti), Gadda, Iachini, Zauli; Schwoch, Scarafoni. **Arbitro:** Gronda. **[illegible]:** st 23' Saurini, 43' Vasari. **Espulso:** 43' st Arcoleo (allenatore Palermo).

Torino-Pescara 0-2

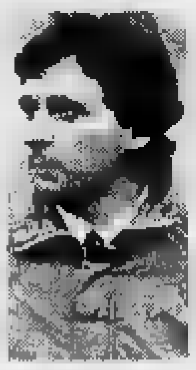
Torino: Casazza; Longo, Cevoli, Maltagliati, Martelli; Nunziata, Scarchilli (42' st Cinetti), Lombardini (28' st Ferrante), Cristallini; Florjancic (42' [illegible] Balesini), Cammarata. **Pescara:** De Sanctis; Mezzanotti (33' st Cannarsa), Chionna, Zanutta, Colonnello (34' [illegible] Alfieri); Sullo, Gelsi, Terracenere, Palladini; Greco (42' st Vecchiola), Giampaolo. **Arbitro:** Bonfrisco. **Reti:** pt [illegible] Giampaolo; [illegible] 46' Sullo.

B

Privi di incisività in attacco, i liguri si salvano grazie a un discusso penalty

Genoa, un altro pari deludente

Per la Salernitana il primo punto in trasferta



Il Genoa di Perotti (nella foto) in [illegible] fatica a vincere: [illegible] quattro partite ne ha infatti pareggiate ben tre

GENOVA. Il giusto pareggio tra Genoa [illegible] Salernitana [illegible] migliora la situazione dei rossoblù e tonifica invece quella dei granata che hanno ottenuto a Genova [illegible] primo punto stagionale in trasferta dopo le sconfitte di Empoli, Lucca [illegible] Torino. La squadra di Perotti ottiene il terzo pareggio [illegible] quattro gare giocate a Marassi e continua a rimanere invischiata nelle posizioni di rincalzo della classifica.

Anche ieri Centofanti e compagni hanno giocato bene, ma non sono riusciti a dare [illegible] svolta alla partita, soprattutto a concretizzare [illegible] le tante palle-gol costruite. Colpa, anche, dell'impegno infrasettimanale [illegible] Coppa Italia: «Per vincere bisogna [illegible] migliorare - ha detto negli spogliatoi l'allenatore genoano -. Ad esempio, dobbiamo [illegible] finalizzare meglio le nostre [illegible] offensive. All'inizio della partita abbiamo regalato due occasioni alla Salernitana perché non è stato fatto bene un certo movimento: alla seconda, Jansen ci ha castigati. Dopo [illegible] rigore di Masolini credevo di poter chiudere l'incontro, invece nella ripresa abbiamo abbassato il ritmo, le gambe hanno risentito della partita di mercoledì con il Vicenza».

Perotti ha schierato contro la Salernitana la formazione-tipo, avendo recuperato proprio alla vigilia l'acciaccato Goossens (poi [illegible] stituito all'inizio della ripresa). Tra i campani, rientrava invece Facci sulla fascia sinistra, così Rachini è potuto ritornare [illegible] centrocampo (in panchina Torbidoni). Le due squadre hanno tenuto un atteggiamento tattico speculare, uno sperimentato 4-4-2.

La partenza è stata dei padroni di casa: Facci al 3' ha respinto quasi sulla linea una conclusione di Masolini; Nappi al 9' ha alzato troppo [illegible] mira. Ma [illegible] stati gli ospiti a passare in vantaggio. Già al 10' Jansen, scattando sul filo del fuorigioco tra Pereira [illegible] Centofanti, aveva sfiorato il gol. La stessa identica azione si è riproposta al 19': e questa volta l'olandese, smarcato da Dell'Anno, ha scavalcato Ielpo con un pallonetto.

La reazione del Genoa ha dato i suoi frutti alla prima occasione. Al 28' un contatto [illegible] area tra Centofanti e Grimaudo è stato punito dall'arbitro Nicchi con [illegible] rigore, prontamente trasformato dallo specialista Masolini. Penalty contestato dalla Salernitana: «Un episodio che mi ha lasciato molto perplesso - ha detto il tecnico Colomba -. Grimaudo mi ha spiegato che [illegible] stato Centofanti [illegible] andargli addosso». «Ero vicino all'azione - ha ribadito [illegible] difensore Rossi -. Grimaudo [illegible] è bloccato con il corpo e il genoano gli [illegible] entrato dentro». Il finale [illegible] tempo ha fatto registrare due conclusioni rossoblù: al 38' Masolini (a fil di palo), al 44' Ruotolo (fuori).

Nella ripresa è stata proprio la Salernitana a condurre il gioco, mentre il Genoa alla distanza è andato vistosamente calando. L'unica emozione, al 25', l'ha procurata Tudisco che ha colpito la traversa della porta genoana. «Finalmente siamo riusciti a rompere [illegible] ghiaccio fuori casa - ha detto ancora Colomba - Considero questo pareggio un risultato giusto: solamente per un caso fortuito, [illegible] bilancia si sarebbe orientata da una parte piuttosto che dell'altra».

Perotti, invece, ha affrontato seccato il capitolo mercato: «Ho detto che dovremo migliorare l'ultimo passaggio, ma non significa che manca un fantasista. Significa che oggi qualcuno ha preferito tirare anziché passare la palla al compagno meglio piazzato. Quanto [illegible] punta, Beghetto [illegible] indisponibile [illegible] Goossens acciaccato. Certo, [illegible] attaccante in più farebbe comodo, ma [illegible] che si è pareggiato per questo motivo non farebbe bene [illegible]. D'altra parte, [illegible] ogni volta che qualche giocatore è indisponibile dobbiamo comprarne uno nuovo, finiremmo con il costruire una multinazionale».

[illegible] Basso

[illegible] IN FUGA

Allungano il passo. Lecce [illegible] Pescara. I pugliesi conquistano il settimo successo su otto gare disputate. L'exploit in trasferta, contro la Cremonese, ormai in fondo alla classifica, vera delusione del torneo cadetto. [illegible] ferma anche l'ascesa del Padova, battuto a Chieti sul campo utilizzato dal Castel di Sangro, altra matricola sorpresa, in questo inizio di torneo in attesa [illegible] poter disporre del proprio. A secco [illegible] bomber Lucarelli, si [illegible] messo [illegible] mostra l'intramontabile Zenga: due sue parate hanno contenuto la sconfitta. Dietro il Padova, si collocano [illegible] Bari (cinque reti all'Empoli, doppietta di Guerrero), la Lucchese (1-0 al Foggia), il Chievo (sconfitto a Brescia). Il Cesena ricomincia da un pari (1-1) con [illegible] Venezia. In panchina, a guidare il [illegible] corso, Pippo Marchioro, succeduto al contestato Tardelli. I bianconeri hanno realizzato [illegible] con Hubner (ma su rigore), i lagunari hanno equilibrato il risultato [illegible] Zironelli (nell'azione si [illegible] distinto l'ex granata Silenzi). Nella zona bassa, le cose migliorano per il Palermo. I rosaneri hanno battuto (2-0) [illegible] Ravenna.

SERIE [illegible]

Alessandria super

E Califano segna tre gol

ALESSANDRIA. Cinquina dei grigi ad un frastornato Brescello al termine di un incontro nel quale [illegible] risultato non [illegible] mai stato in discussione. L'Alessandria, in crescendo di rendimento, ha infatti saputo imporre ritmo e gioco agli emiliani che hanno retto [illegible] confronto soltanto nei primi 25'. Tra i protagonisti, citazione speciale per l'attaccante Gianni Califano, autore di tre reti, coadiuvato da Della Morte e Memmo, gli altri frombolieri del pomeriggio.

Si inizia con il Brescello, schierato a zona, che fa girare tanto la palla ma è inconcludente. Dopo due tentativi [illegible] Califano ed un pallonetto (24') di Notaristefano che sfiora l'incrocio dei pali, l'Alessandria passa in vantaggio al 26'. Punizione [illegible] Fontana e Califano, nell'area piccola, sorprende di testa il debuttante Borghetto.

Gli ospiti replicano due minuti dopo: Toccafondi è bravo a trattenere la sfera su tocco, da pochi passi, di Tedeschi. Ma l'Alessandria è bene organizzata e non concede nulla agli avversari che capitolano [illegible] seconda volta al 35'. Lizzani, [illegible] contropiede, percorre oltre cinquanta metri [illegible] porge al libero Califano che non ha difficoltà [illegible] battere l'estremo difensore.

Ripresa con i grigi padroni del campo. Al 5' punizione sulla sinistra di Fontana ed ancora Califano, di testa, sbuca alle spalle dei difensori gialloblù ingannando Borghetto.

Il Brescello è alle corde. Al 20' Lizzani mette in movimento Memmo che evita Borghetto in uscita ed insacca [illegible] un diagonale. Ormai la partita non ha più storia. I grigi realizzano il quinto gol al 30' con Della Morte imbeccato da Califano.

Ma la serie [illegible] è finita perché [illegible] Brescello, approfittando di [illegible] calo di tensione dei padroni di casa, riduce [illegible] pesante passivo [illegible] due reti [illegible] Tedeschi, rispettivamente al 39' (su centro di Terraciano) ed al 46' (su servizio di Manzini).

Roberto [illegible]

Alessandria: Toccafondi; Avallone, Ferrarese (26' st Bertoni); Mariotto, Lizzani, Bellini (21' st Tedesco); Della Morte, Notaristefano, Califano, Fontana, Memmo (28' st Carletti).
Brescello: Borghetto; Corti (1' st Campana), Crippa (16' st Manzini); Terraciano, Zattarin, Petiziol; Centanni, Franzini, Cossato (36' pt Lanotte), Bertolotti, Tedeschi.
Arbitro: Gregoroni.
Reti: pt 26' e 35' Califano (A); st 5' Califano (A), 20' Memmo (A), 27' Della Morte (A), 39' e 46' Tedeschi (B).

Due rigori falliti

Da Novara e Fiorenzuola

NOVARA. Finisce con un nulla di fatto tra Novara e Fiorenzuola la partita dei rigori sbagliati. Uno per parte, nello spazio di appena 4', entrambi parati. Poi, i padroni di casa hanno cercato di vincere una partita che gli emiliani, relegati in fondo alla classifica, e reduci da cinque sconfitte consecutive, [illegible] potevano assolutamente perdere. Alla fine, pur se i novaresi hanno di che recriminare, [illegible] deve [illegible] che sono stati gli ospiti a centrare l'obiettivo.

Non è stata una gran partita fra due squadre alle prese con una serie di problemi che tolgono la necessaria tranquillità. Il Novara ha il problema del gol: gli attaccanti [illegible] sono riusciti a risolverlo neppure con l'ultimo [illegible] della classe. Quindi c'è la frattura tra i tifosi più passionali e la società a provocare disturbo. Il Fiorenzuola, dopo la rivoluzione d'agosto, [illegible] ha [illegible] trovato una quadratura. Tre soli punti in otto partite.

Gli azzurri, dal canto loro, si proponevano di tornare al successo per capitalizzare i con[illegible] fin qui raccolti un po' su tutti i campi. Non ci sono riusciti perché gli attaccanti sono risultati imprecisi e scarsamente incisivi. Questo anche se Spinelli, ad esempio, si [illegible] dato parecchio da fare pur mancando alcune buone opportunità.

In campo subito molto determinati, gli azzurri vanno vicini al vantaggio con una deviazione [illegible] volante di Spinelli. Poi è Giordani a trovarsi tutto solo davanti [illegible] Bini approfittando dell'errore [illegible] un difensore ma [illegible] succede nulla. E' ancora Coti, che imperversa sulla fa[illegible] destra, a mettere al centro un bel pallone (16'), Spinelli devia bene di testa ma il portiere gli risponde da campione. La prima volta che Coti punta de[illegible] Pecoraro, dentro l'area, (19') il difensore lo stende. E' rigore. Il tiro di Coti non è irresistibile, Roma blocca. Trascorrono appena quattro [illegible]ti, Danesi interviene da tergo, deciso, su Lunini. Rigore. Stavolta Bini para su Milanetto. Nella ripresa il Novara costringe gli emiliani a ricorrere al fallo sistematico per salvarsi. Le occasioni si moltiplicano [illegible] il risultato non si sblocca.

[illegible]

Novara: Bini; Turato, Di Muri; Biagianti, Scotti, Danesi; Coti, Gheller, Spinelli, Pellegrini, Guatteo (25' st Cau).
Fiorenzuola: Roma; Binchi, Sala; Gorrini, Pecorari, Pisciotta; Ferraresso (37' [illegible] Bolla), Savi, Lunini (11' st Tacchi), Milanetto, Giordano (1' [illegible] Vecchi).
Arbitro. Bertini.

GRANDE FESTA

AL ■■ ■■ DEL CAVALLINO

Il presidente, soddisfatto per i risultati di quest'anno, pensa già alla prossima stagione di F1

Montezemolo giura: Ferrari mondiale

«Il titolo entro il '98, ma saremo subito competitivi»

«Schumacher resterà con noi almeno per due stagioni e poi si vedrà»

«Williams e McLaren squadre da battere ma non dimenticate Hill e la Arrows»

SCARPERIA

LA stagione agonistica della Ferrari è finita con la tradizionale festa ■ Mugello. Con tutti gli ingredienti giusti: giornata stupenda di sole, una gran ■ di tifosi felici, vetture - inutile dirlo - da favola. E la scuderia di Maranello al completo. Dai meccanici ai tecnici, dai piloti, ai dirigenti, sino ■ Jean Todt, responsabile della Gestione Sportiva, per arrivare a Luca Montezemolo, in giacca di panno blu e camicia di velluto millerighe azzurra. A fare da contrasto ■ predominante color rosso delle auto ■ delle divise. Un weekend di sosta, prima di riprendere a ritmi serrati ■ lavoro per ■ prossima, attesissima stagione.

Quali obiettivi, presidente?

«Mi aspetto di più ■ quanto abbiamo fatto quest'anno. Fra il 1997 e il '98 l'obiettivo è quello di vincere il Mondiale. Spero che ciò avvenga subito, nel campionato che s'inizierà a marzo».

L'avvocato Agnelli ha detto che Schumacher resterà alla Ferrari per diversi anni...

«L'Avvocato, lui, quando fa delle anticipazioni, ci prende. Questo significa che qualche informazione ce l'ha, sotto sotto. Battute a parte: Giovanni Agnelli per la ■ volta ■ venuto alla presentazione della F310. E ci ha seguito da vicino, tutto l'anno. Per ■ squadra è stato molto importante. ■ Schumacher possiamo pratica■ garantire ancora ■ stagioni. Poi si vedrà. Ricordatevi però che ■ F1 le collaborazioni troppo lunghe, alla fine, creano dei problemi. Lauda, Senna, Prost, tutti hanno cambiato. Ma questo non è ■ problema del momento».

Qual ■ il problema, allora?

«Quello di costruire una monoposto competitiva. La Ferrari, grazie anche a Schumacher, ha rinnovato antichi entusiasmi. Ma ora dobbiamo andare avanti. Ci sono i piani per ■ competitivi. Stavolta ■ vettura arriverà presto, girerà in pista ai primi dell'anno nuovo. Avremo più di due ■ per lo sviluppo. E potremo presentarci già nelle prime gare con buone possibilità di successo».

Ci sarà sempre la Williams da battere?

«La Williams ■ quasi ■ decen■ non sbaglia più nulla. Certamente sarà al vertice. Poi possiamo prevedere un ritorno della McLaren che ha ■ motore importante ■ un ottimo pilota, Hakkinen. Ed è anche ipotizzabile ■ recupero della Benetton. ■ sono curioso di vedere ■ farà il sottovalutato Damon ■. Il suo passaggio alla Arrows può ■ ■ bene non solo per ■ team inglese, ma anche per tutta ■ F1».

A proposito di Hakkinen, l'Avvocato ha ancora ripetuto che considera molto forte il pilota finlandese...

«E' di sicuro uno dei migliori. ■ non abbiamo mai avuto contatti con lui. Agnelli ■ ha parlato come di un giocatore che gli piace. In verità siamo soddisfatti della nostra coppia che è complementare. Ho parlato ancora stamane con Irvine e sono certo che ci darà delle soddisfazioni. Meglio non avere contrasti in squadra. Michael ed Eddie vanno d'accordo, si stimano e lavorano bene insieme».

Ritorniamo ■ Schumi. ■ ■ apporto in quale senso è sta■ determinante?

«In tutti. Nelle gare ■ ha quasi mai sbagliato. E sappiamo tutti ■ va forte. Ma la ■ presenza ■ servita anche alla squadra che è ■ stimolata. Il lavoro ■ box quest'anno ha rasentato la perfezione. Schumacher è stato preso al momento giusto. Lo avessimo avuto un ■ prima forse sarebbe stato un errore. Uno spreco».

La squadra. E' tutto a posto?

«Al novanta per cento. Ancora qualche piccolo ritocco. Eravamo stati criticati quando si era deciso di cambiare quasi tutto. Ma la Ferrari aveva sbagliato in precedenza ■ puntare soltanto su certi personaggi. Nello sport, ■ anche nelle situazioni aziendali, oggi ■ importante ■ la panchina lunga. Poter far crescere ■ scuola, effettuare delle sostituzioni quando è necessario, senza traumi».

A proposito ■ traumi. Rimarrà il rosso Ferrari? Ed ■ ■ che ■ Scuderia potrebbe cambiar nome, almeno sui documenti ufficiali?

«Tranquilli. ■ ■ rimarrà. ■ passato c'è stato anche molto ■. Non è il colore che importa, quando ■ ■. Escludo inve■ di modificare la denominazione ufficiale della squadra. Anche ■ i nostri sponsor sono determinanti. Senza di loro oggi, visti i costi della F1, non potremmo ■. Vorrei poter fare come fanno certi nostri rivali che ■ venerdì ricevono da un fornitore i motori, più miliardi...».

Il motore. Un punto di forza della Ferrari.

«E' il nostro fiore all'occhiello. Quando ingaggiammo l'ing. Goto, tecnico giapponese, si gridò allo scandalo. Ma il reparto motori ■ stato diretto da Paolo Martinelli che ■ alla Ferrari da trent'anni. Abbiamo costruito un V10 tutto nuovo ed è già ■ fra i migliori propulsori della stagione. In questo settore ■ abbi■ troppi pensieri».

Ma Luca Montezemolo non è un tipo tranquillo. Ha confessato che ■ va alla galleria ■ vento a vedere il modellino sul quale i tecnici stanno studiando l'aerodinamica della nuova vettura: «Siamo riusciti a far sorridere nuovamente i nostri tifosi. Ora speriamo di renderli felici».

Cristiano Chiavegato



Irvine, Schumacher e Todt ieri nei box del Mugello durante la festa della Ferrari (TELEFOTO ANSA)

Montezemolo ■ fiducioso: «Questa volta la ■ vettura arriverà presto e girerà in pista ai primi dell'anno. Tranquilli: il ■ rimarrà ed escludo anche la modifica della denominazione ufficiale della squadra»



«Sì, il traguardo è vicino»

Schumi: con il team accordo perfetto

SCARPERIA

MICHAEL Schumacher si è presentato ■ un gran sorriso sulle labbra. Il bagno di folla gli è piaciuto. Un altro segno dei piccoli mutamenti, esteriori, in ■ è incorso il tedesco da quando ■ andato ■ nozze con Maranello. Una volta sarebbe ■ seccato, ■ quanto■ indifferente. Ora invece la febbre-Ferrari lo coinvolge. Anche ■ questo vale solo per i momenti in cui non deve lavorare, cioè quando non è impegnato in prova o in gara.

«Adesso - ha esordito - c'è ancora poco da dire. A parte questa bellissima giornata. Era giusto essere vicini ■ nostri tifosi, dopo un anno con bilancio positivo ma anche molto travagliato. Ho capito, com'era successo ■ Monza, cosa significhi essere ■ questa squadra. ■ provano forti emozioni. Mi è sembrato di fare festa in famiglia. Per me al paddock e ai box ■ stato un po' difficile muovermi. Ma era l'unica possibilità per la gente di starci accanto. C'erano team, piloti, clienti, vetture da corsa e stradali. Il modo migliore per ringraziare chi ■ segue con amore».

Schumacher grande corridore, ma anche elemento catalizzatore per la squadra e testimonial ■ confronti della Casa del Cavallino. «L'ultima nata della Ferrari, la Maranello 550, ■ la dimostrazione ■ come l'azienda stia lavorando nella maniera giusta. Un'auto straordinaria che vorrei avere già nel mio garage (forse ■ sollecito a Montezemolo che dovrà regalargliene una per aver vinto due corse consecutivamente? ndr). Per chi può permettersela, se vuole velocità, prestazioni in generale, sicurezza, è il massimo».

■ è parlato ■ Grand Prix, di sfide per il titolo, di tecnica. Ma in Schumacher è cambiato qualcosa nel ■ rapporto con l'Italia? «Nella mia vita personale, certo. Lo scorso anno ■ Monza i tifosi non volevano vedermi al posto di Alesi. Ora mi pare abbiano un'altra opinione. Avverto molta fiducia. ■ poi qui mi piace ■ cibo, insomma sto bene. Sicuramente, senza le tre vittorie sarebbe stato tutto molto più difficile. Ma è andata bene. La gente ■ così sensibile, emotiva, che avremmo avuto dei problemi ■ non fossero arrivati dei ■. Ma credo che sia normale».

Quindi è realmente possibile pensare a ■ matrimonio di lunga durata con la Ferrari? «Quando avevo accettato la proposta di Montezemolo sapevo ■ correre rischi. All'inizio tutto è andato nel migliore dei modi, anche meglio del previsto. Poi ■ ■ stati tre mesi neri, la vettura non andava, mancava l'affidabilità ■ questo non era certamente quanto avevo sperato. Adesso però vin■ il Mondiale con la Ferrari può ■ essere solo un sogno. Posso dire che se le cose ■ avanti così, ■ l'accordo con la squadra continua ad essere perfetto, ■ si pongono limiti alla nostra collaborazione».

L'Avvocato Agnelli ha detto che Schumi può essere per la Ferrari ciò che Platini è stato per la Juventus. «Mi sarebbe piaciuto giocare bene al pallone come il fuoriclasse francese...».

Anche Eddie Irvine, fedele scudiero, ha fatto sentire la sua voce: «E' stato un ■ duro, ■ io guardo sempre avanti. Nel '97 sarò più allenato ■ voglio cominciare a divertirmi. Vedrete ■ vero Irvine, diverse volte sul podio». (c. ch.)

■ FERRARI IN GARA

In 25 mila per applaudire le «rosse»

■ Venticinquemila tifosi, di una sola squadra. E ingorghi sino a notte intorno al Mugello. L'esibizione di Schumacher, alla ■ ultima apparizione sulla F310, di Irvine (autore di una partenza fallimentare a gomme fumanti), l'atterraggio impressionante dell'Harrier ■ Marina Militare in mezzo al circuito, come attrazione supplementare.

Ma ci sono state anche otto gare, tutte tiratissime. Oltre cento vetture in pista per le diverse finali del Challenge F355, con piloti di 14 nazioni. Dopo la facile affermazione ■ Emanuele Pirro sulla gloriosa 512 M per ■ auto storiche (davanti ■ Piper e Buhrer), si ■ disputate prima le finali ■ ■ Vittorie dell'americano Steve Earle per il raggruppamento Usa-Giappone-Pacifico, dello svizzero Staub (Europa Centrale), del francese Bochat (Europa Ovest) e dell'italiano Peroni (Sud Europa) - miglior tempo assoluto sulla distanza di 10 giri -, Benaduce e Moncini.

Ma la parte ■ei leoni l'hanno poi fatta i corridori di ■ nella finalissima ■ pomeriggio, con un podio tutto tricolore: Costantino Bertuzzi, Ivan Benaduce e Fabian Peroni. Sono stati ben 11 gli italiani classificati ai primi posti, con Moncini e Giraudi in evidenza dietro ai migliori. ■ finale d'onore infine all'elvetico Louis Maulini e quella ■ gentlemen all'inglese Pha■ ■. (c. ch.)

Locher precede Von Gruenigen nel gigante di Solden, l'azzurro (12°) è primo nella 2ª manche

Due svizzeri, [illegible] sorpresa [illegible]

Polemiche per la creatina



Lo svizzero Steve Locher, 29 anni, ha ottenuto a Solden la sua terza [illegible] in Coppa del Mondo

SOLDEN. Due svizzeri sui gradini più alti del podio, Locher [illegible] Von Gruenigen, [illegible] già un [illegible] timento. Poi il norvegese Aamodt staccato di [illegible] [illegible]. Al [illegible] non ci [illegible] state grosse sorprese, in fondo, se si esclude la caduta di Kjus, vincitore l'an[illegible] [illegible] della grande sfera di cristallo, che è finito fuori nella seconda manche dopo essersi piazzato terzo nella prima. C'è [illegible] però una bella sorpresa per quanto riguarda gli azzurri. Assente Tomba, [illegible] protagonista è stato Matteo Nana, 22 anni, un ragazzone di Chiesa di Valmalenco che si [illegible] piazzato dodicesimo (miglior risultato [illegible] Coppa) dopo aver ottenuto il 24° tempo nella prima manche.

Il giovane Matteo, numero 30 [illegible] pettorale, figlio d'arte visto che il padre [illegible] maestro di sci allo Stelvio, è stato autore di [illegible] seconda discesa strepitosa malgrado le condizioni fisiche non ancora perfette dopo [illegible] infortunio al ginocchio accusato ad agosto in Nuova Zelanda. L'azzurro ha realizzato il miglior tempo di manche, il che gli ha permesso [illegible] stare al comando per un quarto d'ora e di recuperare ben dodici posizioni. «Mi è andato tutto bene, soprattutto sul muro dove ho preso le porte con l'anticipo giusto - ha detto Nana regalando un ampio sorri[illegible] -. Il mio obiettivo per ora [illegible] quello di fare punti in modo da partire più avanti e trovare pi[illegible] meno rovinate».

Questo, in realtà, è l'obiettivo di tutti gli azzurri, affidati da quest'anno alle [illegible] [illegible] Gustavo Thoeni e Franz Gamper. Le cose ieri non sono andate male. Oltre [illegible] Nana, infatti, alla fine si [illegible] piazzati nei trenta altri [illegible] italiani: Holzer è giunto 13°, Koenigsrainer 16° [illegible] Fattori 24°. Quest'ultimo, in prestito dalla squadra [illegible] discesa, si è presentato [illegible] pista [illegible] [illegible] nuovo look [illegible] capelli, ossigenati e biondissimi. Una curiosità, come quella [illegible] Kosir che ha utilizzato [illegible] casco con radioricevente incorporata (novità assoluta in Coppa) per avere dal suo allenatore il tempo agli intermedi. La radio però non è servita molto allo sloveno, solo 8° al traguardo.

Sotto un bel sole e con una visibilità perfetta, tutto il contrario delle donne, anche la gara di [illegible] si è decisa sul muro centrale, dove insidiose placche [illegible] ghiaccio rendevano la vita dura agli specialisti del gigante. Dopo la prima manche erano in testa Locher e Von Gruenigen, che hanno poi mantenuto le posizioni, seguiti da Kjus che è finito fuori lasciando il suo posto sul podio al connazionale Aamodt, capace di reagire nel finale dopo aver commesso un paio di errori sul muro.

Sul ghiacciaio austriaco, per concludere, [illegible] [illegible] [illegible] la sono cavata abbastanza bene. Ma non sono mancate le polemiche, che stavolta toccano [illegible] ragazze. La prima riguarda il team di Deborah Compagnoni, che [illegible] è lamentato delle decisioni della Fisi di non concedere per la trasferta americana [illegible] fisioterapista e il massaggiatore personali. «La Federazione - ha spiegato Helmut Adams, vicepresidente e uomo forte della Fisi - mette [illegible] disposizione di Deborah tre per[illegible] l'allenatore, un vice [illegible] lo skiman. Se al posto del vice andrà [illegible] fisioterapista, tutto bene. In Usa, comunque, lei potrà utilizzare [illegible] massaggiatore e il fisioterapista [illegible] squadra». Resta [illegible] fatto che [illegible] Fisi sarebbe orientata a limitare gli interventi in favore del team della Compagnoni, da qui malcontenti [illegible] mugugni.

La seconda polemica riguarda [illegible] somministrazione alle atlete (salvo la Compagnoni che l'ha rifiutata) della creatina, una sostanza [illegible] vietata [illegible] [illegible] utilizzata dalla Juventus dell'ultimo scudetto. La scelta sarebbe di Giorgio D'Urbano, nuovo coordinatore della squadra femminile, [illegible] la preoccupazione riguarderebbe la rinuncia di Isolde Kostner al gigante per il guaio al bicipite femorale. Adams, per evitare problemi, ha così deciso di sottoporre la questione al co[illegible] medico della Fisi. [r. sc.]

[illegible] 13°

Gigante: 1. Locher (Svi) 2'03"20; 2. Von Gruenigen (Svi) a 31 centesimi; [illegible]. Aamodt (Nor) a 1"; 4. Knaus (Aut) a 1"04; [illegible]. Kaelin (Svi) [illegible] 1"11; 6. Mayer (Aut) a 1"12; 7. Mader (Aut) a 1"19; 8. Millet (Fra) e Kosir (Slo) a 1"26; 10. Salzgeber (Aut) e Piccard (Fra) [illegible] 1"31; 12. Nana (Ita) a 1"54; 13. Holzer (Ita) [illegible] 1"75; 14. Nyberg (Sve) a 1"92; 15. Kunc (Slo) a 2"10; 16. Koenigsrainer (Ita) a 2"11; 24. Fattori (Ita) a 2"84.

Prossime gare: la Coppa del Mondo dopo il prologo di Solden riprenderà dal 21 al [illegible] novembre a Park City, nello Utah, dove sono in programma quattro gare: due giganti (maschile e femminile) e due slalom (maschile [illegible] femminile).

TENNIS

Finale a Stoccarda

[illegible] ferma Sampras dopo 21 vittorie

[illegible] Grande Becker in [illegible] grandissima finale. Il tedesco batte [illegible] n. 1 Pete Sampras e si aggiudica il supertorneo da 2,2 milioni di dollari di montepremi, il 48° titolo della sua carriera. Vittoria [illegible] (vale 333 mila dollari), prestigiosa e importante per il futuro, quella del tedesco, che si è avvicinato [illegible] molto alla qualificazione per i primi [illegible] del Master di Hannover. [illegible] tutto ciò non con[illegible] nulla - ha detto Kaiser Boris - in confronto alla soddisfazione [illegible] tornare a giocare un tennis del genere, dopo l'infortunio che mi [illegible] fatto temere di dover smettere». Sono state in effetti 2h 57' di tennis eccellente, con Becker a tratti devastante col servizio (29 ace), [illegible] anche preciso alla risposta e spettacolare come al solito a rete. Sampras, che non perdeva [illegible] 21 match consecutivi, [illegible] stato a lungo in vantaggio ma alla fine ha dovuto inchinarsi pur avendo segnato nel tabellino appena 2 punti in meno del vincitore, 139 [illegible] tro 137. Punteggio finale: 3-6, 6-3, 3-6, 6-3, 6-4. [e. s.]

[illegible]

Buona prova dei due azzurri (terzo e seconda) nella maratona di Venezia vinta da Sakhry e Mazkova

Modica [illegible] Munerotto protagonisti [illegible] Laguna

E domenica a New York Baldini potrà far vedere quanto vale



Una fase della [illegible] l'algerino Sidali Sakhry, [illegible] anni, si è imposto davanti al marocchino Mouaziz e all'azzurro Modica che ha ottenuto con 2h 11'36" il miglior tempo italiano dell'anno

VENEZIA. Algeria e Bielorussia sugli altari ieri [illegible] Laguna grazie alle vittorie di Sidali Sakhry e di Yelena Mazkova nella maratona di Venezia. E' stata una corsa bella per toni agonistici e partecipa[illegible] [illegible] mila concorrenti) che ha visto protagonisti alcuni nomi italiani attesi alla vigilia, che però non [illegible] riusciti, [illegible] riferiamo a Vincenzo Modica e a Rosanna Munerotto, a cogliere il [illegible] pieno. Il primo è giunto terzo con 2h11'36", miglior tempo dell'anno in Italia, dietro a Sakhry (2h11'11") e al marocchino Mouaziz (2h11'26"). La Munerotto con 2h34'13" è arrivata staccata di oltre 3' dalla vincitrice.

Modica [illegible] al debutto dopo buone prove sulla distanza della mezza maratona e sui 10 mila metri. Il poliziotto siciliano di Mistretta, [illegible] anni, ha capito ora qual è il suo futuro. Ha vinto Sakhry che a 35 anni dimostra [illegible] forza [illegible] un ventenne. Al [illegible] il campione algerino ha usato parole pesanti contro la propria federazione per averlo escluso dai Giochi di Atlanta.

Per la Munerotto, veneta [illegible] Santa Lucia di Piave, trentaquattrenne portacolori della Sisport Torino, si è trattato di un rientro dopo un anno e mezzo. Aveva vinto a Torino nel maggio del '95 e poi aveva dovuto subire un intervento chirurgico [illegible] piede sinistro. Ci [illegible] aspettava qualcosa di più, soprattutto se vorrà arrivare ai prossimi Mondiali di Atene [illegible] dovrà dare una vera dimostrazio[illegible] di efficienza proprio a Torino il prossimo mese di maggio. Stesso discorso per Modica [illegible] per tutti coloro che vorranno essere in Grecia per i Mondiali.

In Italia in questo momento [illegible] è alla ricerca, dopo gli anni d'oro [illegible] passato [illegible] i [illegible] [illegible] Bordin, Pizzolato e Poli, di altro protagonisti. Il [illegible] Goffi appare in grado di offrire un futuro interessante. E poi? Bisognerà attendere ancora sette giorni per saperne di più. Domenica prossima [illegible] [illegible] la maratona di New York: al via diversi italiani [illegible] Baldini, Leone, Milesi [illegible] Barzaghi. Ci [illegible] anche la Fiacconi.

Proprio Baldini è l'uomo più atteso. Il campione del mondo di [illegible] [illegible] sembra in grado di recitare un ruolo interessante. Il venticinquenne emiliano è maturato e in America cercherà di laurearsi maratoneta a tempo pieno e [illegible] tutti gli effetti, anche se [illegible] corsa dal ponte [illegible] Verrazzano al Central Park è difficile.

[illegible] Leone [illegible] si attende una buo[illegible] prova, mentre si conoscono i limiti di Barzaghi e Milesi. Baldini, Goffi e Modica potrebbero essere gli uomini nuovi del settore, mentre per le donne la Fiacconi potrebbe chiudere [illegible] grande stagione e proporsi a fianco [illegible] nomi affidabili quali Ferrara e Viceconte per i Mondiali. Sempre che Curatolo e Fogli lo consentano.

[illegible]

[illegible]

Mondiale Turismo

Nannini [illegible] due successi [illegible] Romeo

SAN PAOLO. Netta supremazia delle Alfa Romeo 155 V6 Ti nel penultimo appuntamento dell'Itc, il campionato mondiale vetture turismo. [illegible] prima gara in programma ieri a San Paolo e disputata sotto una pioggia leggera che ha [illegible] difficile la scelta degli pneumatici le auto italiane si sono classificate ai primi tre posti, con Nannini che ha preceduto Modena e il tedesco Danner che partiva in pole position. Larini, schierato [illegible] seconda fila, [illegible] è riuscito a prendere il via a [illegible] di un problema elettrico ma si è preso la rivincita nella seconda gara, nella quale, sotto [illegible] violento acquazzone, si è piazzato pri[illegible] davanti [illegible] brasiliano Wilson, al suo esordio [illegible] l'Alfa Romeo. Terzo il danese Magnussen su Mercedes, quinto Nannini. L'ultima gara dell'Itc si svolgerà [illegible] Suzuka, in Giappone, il 10 novembre. Già deciso il titolo piloti assegnato a Reuter (Opel), resta anco[illegible] aperta la classifica costruttori, con Opel e Alfa Romeo divise [illegible] una manciata [illegible] punti.

Pallavolo: Padova e Macerata mancano l'aggancio del 2° posto

Cuneo all'inseguimento

Facile vittoria a Catania

Las Daytona sola al comando, dopo l'anticipo [illegible] sabato con la Sisley, ma le inseguitrici più vicine sciupano l'occasione per agganciare i trevigiani al [illegible]condo posto: a sorpresa, infatti, l'Mta si fa superare in casa dalla Jeans Hatù mentre la Lube, confermando la sua fragilità in trasferta, perde a Ravenna dopo oltre tre ore di battaglia.

Così al terzo posto si riaffac[illegible] - ideale leader di un folto gruppo -l'Alpitour Traco che per vincere a Catania non ha faticato più di tanto, nonostante Papi [illegible] stato lasciato [illegible] a riposo. Anzi, a complicare la situazione per gli isolani è sopraggiunta anche l'indisponibilità di Conte, cioè di uno degli uomini di maggior peso della squadra. E l'Alpitour, trascinata dal solito Pascual, si è imposta in meno di un'ora e mezzo.

Troppo forti dunque i cuncesi per gli isolani ancora a [illegible] punti come i napoletani della ComCavi, mentre alla prima vittoria brinda l'Auselda Roma che, [illegible] attesa di una risposta dal brasiliano Tande (con cui vorrebbe sostituito il sempre lontano Gavrilov), ha fermato la corsa della Colmark Brescia.

Bellissima la vittoria del Porto Ravenna, nelle cui file ha giocato regolarmente anche il regista francese Chambertin, che sabato aveva giocato ad Ankara con la Nazionale francese. E' arrivato poco prima della partita ed il suo contributo al successo è stato elevato.

A parziale scusante della Lube l'infortunio di [illegible] è [illegible]to vittima Bachi sul finire del [illegible] set: uno splendido Zorzi ha cercato di tenere a galla la sua squadra, ma [illegible] è bastato nonostante l'elevato bottino di palle messe a terra e, soprattutto, delle quattro conclusioni consecutive che, nel quarto set, hanno permesso di ribaltare [illegible] 14-12 dei romagnoli a arrivare così al tie-break.

Europei femminili. E' cominciato [illegible] modo positivo l'avventura delle azzurre nel girone [illegible] qualificazione. Le ragazze di Giuseppe Bosetti si [illegible] imposte nel primo incontro, giocato a San Benedetto del Tronto, del raggruppamento B, per 3-0 (15-12, 15-10, 15-6) alla Turchia, [illegible] termine di un incontro divertente che ha richiamato oltre duemila spettatori. L'Italia si è presentata [illegible] campo [illegible] una formazione molto giovane, [illegible] tre elementi della juniores che lo scorso settembre ha vinto il titolo europeo [illegible] categoria. E proprio due [illegible] queste ragazze, Borrelli e Piccinini, [illegible] state protagoniste, contribuendo a cambiare volto a un incontro iniziato molto male (4-12). Cominuta la rimonta e vinto il set, le azzurre si [illegible] poi imposte nettamente. La prossima gara è in programma [illegible] novembre ad Ankara. [c. p.]



Il regista francese Chambertin ha vissuto un weekend molto intenso: sabato infatti era ad Ankara dove ha giocato [illegible] la Nazionale francese; poi in aereo ha raggiunto Ravenna ed ha contribuito (restando in campo per cinque set) al [illegible] del Porto contro la Lube

[illegible] A1 — 5° GIORNATA

LAS DAYTONA MODENA-SISLEY TREVISO 3-0 (15-9, 15-1, 15-10). **Las:** Vullo 1+2, Sartoretti 9+13, Bracci 6+5, [illegible]. Van De Goor 6+10, Cantagalli 7+11, Cuminetti 1+4, Giani 8+7. **Sisley:** Gardini 2+3, Gravina 2+10, Tofoli, Biribanti 0+3, Zwervor 2+9, Vermiglio. Fomin 3+13, Desiderio, Pietrelli 4+10. **Arbitri:** Fanello e Barbero.

GABECA MONTICHIARI-COMCAVI NAPOLI 3-0 (15-5, 15-12, 15-7). **Gabeca:** Fangareggi 2+8, Merlo 2+3, Giazzoli 10+15, Gonzen 12+11, N. Grbic 7+2, Nuzzo 5+10, Pasinato 1+3, Molteni, Da Roit. **ComCavi:** Djiordje 1+16, Camponovo 1+1, Popov 2+13, Castellano 7+12, Beldi 1+2, Gallotta 3+10, D'Aprile, De Giorgi. **Arbitri:** Massaro e Menghini.

PORTO RAVENNA-LUBE MACERATA 3-2 (7-15, 15-10, 17-16, 14-16, 17-15). **Porto:** Patriarca 0+4, Bendandi, Lirutti 7+11, [illegible] 10+15, Saviotti, Bovolenta 14+16, Giombini 10+29, Chambertin 6+2, Goriouchev 5+27, Baldasseroni. **Lube:** Kovac 15+22, Meoni 1+3, Masciarelli 4+4, Vizzari, Petrelli 0+3, Bachi 6+17, Zorzi 25+23, Miconi 2+3, Margutti 6+17, Cherednik 3+10. **Arbitri:** Ciaramella [illegible] Scirè.

MTA PADOVA-JEANS HATU' BOLOGNA 1-3 (12-15, 5-15, 16-14, 13-15). **Mta:** Mushenko 8+16, Stelmach 0+4, Bertossi, Santuz, Fei 6+12, Tovo 7+11, Martinelli 4+24, Pippi 5+18, Modnicki. **Jeans:** Fer[illegible] 2+0, Lavorato 0+6, Karabec 8+24, Brogioni 1+2, Masetti 1+1, Gatin 3+5, Mancini 6+13, Bonati 3+13. **Arbitri:** [illegible] Nezzo a Panzarello.

AUSELDA ROMA-COLMARK BRESCIA 3-1 (15-10, 15-11, 8-15, 15-13). **Auselda:** Bernabè 6+10, Brojo[illegible] 10+28, Corsano 8+19, Decio 0+4, Mescoli 2+4, Pezzullo 0+10, Pistolesi, Spada 0+5, De Palma, Zlatanov 7+21. **Colmark:** Maffei, Vergnaghi 0+4, Pas[illegible] 1+7, Rinaldi 11+16, Van Der Meulen 10+27, Cavallini 5+13, Vujovic 5+8, Bellini 1+4, Milone 4+19. **Arbitri:** Bruselli e Donato.

PLAYA CATANIA-ALPITOUR TRACO CUNEO 0-3 (7-15, 8-15, 10-15). **Playa:** Bua 1+4, Batez 3+13, Diz 1+0, Rodriguez 1+19, Mladenovic 3+7, Latella 0+1, Ferrari. **Alpitour:** Pascual 11+14, Casoli 4+10, Galli 3+10, V. Grbic 7+8, Lucchetta 2+10, De Giorgi 0+2, Bottero. **Arbitri:** Grillo e Cammera.

CLASSIFICA: Las p. 10; Sisley 8; Gabeca, Alpitour, Lube, Porto, Mta e Jeans 6; Colmark 4; Auselda 2; Playa e ComCavi [illegible].

Prossimo turno (2 novembre): Colmark-Porto; (9 novembre): Las-Auselda; Jeans-Lube; Alpitour-Gabeca; ComCavi-Playa; Sisley-Mta.

Serie [illegible]

Risultati (5ª giornata): Wüber Schio-Videx Grottazzolina 3-0 (15-7, 15-9, 15-9); Cosmogas Fo-Conad Fe 3-2 (14-16, 13-15, 15-7, 17-15, 15-5); Motta Salerno-Magnagrecia Ta 2-3 (15-11, 15-10, 10-15, 8-15, 7-15); Porto Li-Sira Falconara 2-3 (16-14, 15-6, 6-15, 11-15, 11-15); CariFano-Italkero Mo 3-1 (15-12, 15-4, 13-15, 16-14); Mater Castellana-Montenapoleone Cutrofiano 3-2 (10-15, 12-15, 15-4, 15-11, 15-12); Icom Sabaudia-Samia Montecchio 1-3 (15-9, 13-15, 7-15, 11-15); CariParma-Formaggi Sardi S. Antioco 1-3 (15-9, 15-17, 11-15, 9-15).

Classifica: Wüber, CariFano, Cosmogas, Formaggi e Italkero p. [illegible] Videx, Conad, Sira, Mater e Magna 6; Motta 4; Samia, CariParma e Icom 2; Porto a Montenapoleone 0.

Dopo la conquista del mondiale welters Wbu

Duran, la carriera ricomincia a 31 anni

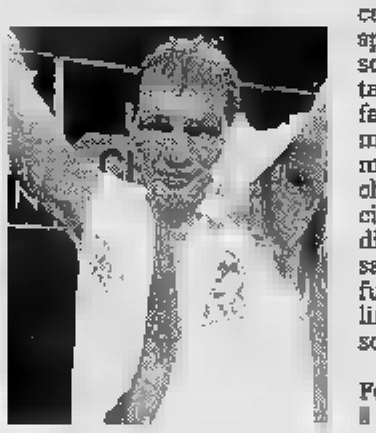
SANREMO. La grande paura nella prima ripresa, quando il sopracciglio destro [illegible] cominciato a sanguinare risvegliando gli incubi di quelle ferite che [illegible] hanno condizionato la lunga carriera. Poi, al 5° round di un match che si stava trasformando in rissa, è arrivato il trionfo quando l'arbitro statunitense Dale Grabble, dopo il terzo richiamo ufficiale, ha squalificato il sudafricano Gary Murray, assegnando ad Alessandro Duran la [illegible] mondiale dei welters, versione Wbu, l'ultima nata tra le sigle del boxing mondiale.

Per Duran, figlio e fratello d'arte (il padre Carlo e il fratello Massimiliano, prima di lui, hanno scritto pagine significative nella boxe), un titolo che arriva in ritardo, a 31 anni. Il primo, per lui, a livello internazionale.

«Un titolo che ho inseguito [illegible] rabbia, contro tutti e tutti. [illegible] passato la Federazione italiana [illegible] mi [illegible] mai tutelato [illegible] avrebbe dovuto. Io, contro Murray, ho dato tutto me stesso. Lui picchia forte, [illegible] male, [illegible] io ho accettato la battaglia, usando [illegible] cervello. Adesso che l'ho conquistato, questo titolo, [illegible] duro strapparmelo. Lo dedico a mio padre, lassù: sarà felicissimo. Anche lui qui a Sanremo aveva combattuto a 36 anni, dato per spacciato da tutti, eppure aveva conquistato un titolo europeo dopo aver cambiato categoria. Anche stavolta pochi credevano in [illegible]. La [illegible] stampa aveva snobbato questo match. [illegible] Sanremo porta fortuna ai Duran», [illegible] detto il pugile ferrarese che ha dovuto ricorrere alle cure dell'Ospedale di Sanremo: i medici gli hanno praticato numerosi punti di sutura sia al sopracciglio destro che al sinistro.

Il match è stato breve e violento. I volti dei due pugili [illegible] stati pesantemente segnati. Murray, scozzese naturalizzato sudafricano, 29 [illegible] era arrivato a Sanremo forte di 28 vittorie su 29 incontri disputati, anche se [illegible] aveva [illegible] combattuto fuori dal [illegible] Paese. [illegible] partito fortissimo nella prima ripresa, poi Duran gli ha preso meglio le misure. Ma gli sono state fatali le testate con cui ha colpito ripetutamente Duran. [illegible] momento [illegible] squalifica, secondo i cartellini [illegible] giudici, aveva 1 punto [illegible] vantaggio sull'italiano, anche [illegible] viziato dai richiami ufficiali.

Murray non ha digerito il verdetto. Ha tentato di scagliarsi contro qualcuno sul ring (l'arbitro a [illegible] «secondo» di Duran), [illegible] fermato a fatica. Poi [illegible] calmato a negli spogliatoi si è scusato con l'italiano cui ha fatto i complimenti. Il suo manager [illegible] già chiesto [illegible] rivincita a Duran, [illegible] difficilmente ci sarà, perché il futuro dell'italiano è tutto da scrivere.



Alessandro Duran in trionfo

Per la nostra Federazione lui [illegible] solo campione tricolore dei welters, perché la Wbu, nel guazzabuglio che è oggi il pugilato mondiale, è sigla non ancora riconosciuta. «Ma io non mi sento inferiore a nessuno», ha ribattuto Duran.

La riunione è stata completata [illegible] tre incontri: il [illegible] italiano Carlo Tredici ha vinto [illegible] punti contro [illegible] belga Frank Wuenstembergh; [illegible] superwelter croato Mustafa Ilir, che è in attesa di ottenere la cittadinanza italiana, per ko tecnico alla seconda ripresa contro l'ungherese Laurant Szabo; il campione italiano dei superleggeri Michele Piccirillo ha, infine, superato ai punti il belga Ferid Benecer.

Bruno Monticone

OGGI IN TV

10,00	**Pallavolo.** [illegible] A1: Porto Ra-Lube Macerata (reg)	Tele+2
10,30	**Basket.** Serie [illegible]: Fontanafredda Si-Olympia Pt (r. [illegible])	Tele+2
11,00	**Tennis.** Da Stoccarda: finale Sampras-Becker (r. sint.)	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia 1
[illegible]	[illegible] sport	Tmc
15,15	**Baseball.** Mlb: N. Y. Yankees-Atlanta (Gara 6)	Tele+2
15,40	Calcio. A tutta B; C siamo	[illegible]
16,15	**Football.** Nfl: New England Patriots-Buffalo Bills	Tele+2
16,25	[illegible]o. Campionato Itc	Raitre
16,40	**Basket.** Da Roma: Triangolare disabili, Italia-Spagna	Raitre
18,10	Sportsera	[illegible]
18,55	Studio sport	Italia 1
19,50	Tmc sport	Tmc
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
21,00	**Calcio.** Premier league: Nottingham-Everton	Tele+2
21,00	Il processo di Biscardi	Tmc2
22,30	Mai dire gol del lunedì	Italia 1
22,55	Il processo del lunedì	Raitre
23,00	Tmc 2 Sport	Tmc2
0,10	Il grande calcio inglese	Italia 1
0,25	Notte sport	Raidue
0,40	Speciale Coppa Campioni	Italia 1
1,10	Italia 1 Sport	Italia 1

TOTIP CONCORSO N. 43

1ª	Ucla Om	1
	Ubatuba Oaks	[illegible]
2ª	Rubus Trio	X
	Raggiera Cr	[illegible]
3ª	Per Giò	1
	Rolok	X
[illegible]ª	Possible	[illegible]
	Nitrico Jet	[illegible]
5ª	Amilcare	X
	Teddy Bin	X
6ª	Acciderba	2
	Robber's Prince	X
CORSA PIU'	Mr. Valentine	8
	Hot Plans	3

Jackpot		L. 470.923.315
P. 14 n.	0	
P. 12 n.	35	L. 13.454.000
P. 11 n.	[illegible]	L. 692.000
P. 10 n.	6048	L. 77.000

Basket: la Teamsystem espugna Cantù e salva la panchina di Scariolo

Treviso, un rullo compressore

Williams sbanca Pesaro

Da autentica prima della classe, Benetton ha dimostrato di valere abbondante- il primo posto in classifica battendo Pesaro una Scavolini che quattro giorni fa aveva fatto soffrire oltre dovuto la Kinder a Bologna. Precisa, sicura, veloce in contropiede, la squadra di D'Antoni ha stordito i pesaresi nella ripresa, quando cioè gli uomini di Zorzi hanno accusato tutti i mali di preparazione affrettata, di una ,involuzione tecnica ancora in corso, e di una cronica pochezza difensiva. Dieci punti alla fine (92-102) il vantaggio per Treviso che continua guidare classifica davanti a Kinder Bologna (33 punti di Komazec e 21 di Abbio nel facile sulla Montana Forlì) Stefanel Milano (Portaluppi scatenato, 26, e conferma di Sambugaro, 19, a Trieste), mentre sale la Mash Verona che ha espugnato Varese grazie soprattutto agli exploit dei veterani Boni e Dalla Vecchia.

Per avere la conferma sulla reale consistenza della formazione trevigiana basterà comunque attendere domenica prossima, quando a Bologna la squadra di Mike D'Antoni affronterà una Teamsystem forte, molto forte (e riuscita ieri a espugnare Cantù grazie ai 29 punti di e ai 19 di ritrovato Crotty), percorsa da venticelli interni certamente produttivi per una squadra che cor sul doppio binario dell'Eurolega e del campionato. Una partita, quella tra Teamsystem Benetton, che potrebbe - stando a radio-basket - far vacillare la panchina bolognese di Sergio Scariolo, sul quale pare stendersi l'ombra di Valerio Bianchini. Se solo chiacchiere lo vedrà domenica prossima. Non traballa invece la panchina pesarese di Tonino Zorzi, perché c'è poco da dire da discutere sulla sconfitta della Scavolini: Treviso è apparsa nettamente più forte, con maggior tasso di classe, più uomini di caratura tecnica gettare nella mischia.

L'incontro nel svolgimen- è stato lineare: da una parte - quella di casa - una squadra che ha tenuto fino quando il quintetto ha retto a livello polmonare e fisico. Dall'altra D'Antoni che ha iniziato a metà primo tempo a far giostrare tutti i suoi uomini in campo, sia quando trovava i suoi lanciamissili un po' appannati, sia quando aveva bisogno di maggior difesa su Esposito (27 punti) inserendo in campo Gracis. Continui ribaltoni metà della ripresa hanno iniziato dare frutti.

Il primo strappo dell'incontro dal solito Williams punti): ha sparato otto metri due che hanno tagliato in due la partita. Treviso avrebbe potuto già i due punti in palio ma voglia uccidere l'incontro ha portato proprio Williams a qualche forzatura troppo che ha rimesso in p Pesaro. Ma D'Antoni ha bito rimediato mandando in campo Niccolai, anche lui precisissimo distanza. Un autentico gioco al massacro volta che, sull'altro fronte, Esposito veniva limitato o si fermava da solo, corto di fiato. Treviso si è così chiusa all'inter della sua area per cercare di limitare ultimi fastidi le potevano arrivare da Thompson. Bloccato il pivot pesarese, forse l'uomo in questo momento più pericoloso e in forma della Scavolini, la Benetton ha corso in discesa fino allo scadere dei 40', applaudita dagli oltre settemila spettatori.

Soddisfatto D'Antoni: «Stiamo attraversando un buon momento, ma possiamo ancora migliorare specialmente in difesa e nella nostra zona pressing. Stia crescendo in attesa avere in campo Rusconi. Dopo di che si vedrà. Devo però dire che siamo stati fortunati affrontare in questo momento Pesaro. E' una squadra fase evoluzione penso che col tempo darà fastidio a tutti». Intanto la Scavolini vuol buttarsi nuovamente sul per cercare un playmaker che possa dare po' di Bonaccorsi.

Maurizio Gennari



Williams, 25 punti all'attivo, è ancora volta protagonista ieri nella Benetton che ha espugnato il difficile campo della Scavolini

A1 — 7ª GIORNATA

KINDER-MONTANA (48-41)
Kinder Bologna (tl 16/21): Komazec 33, Prelevic 9, Savic 10, Patavoukas 5, Abbio 21, Binelli 6, Magnifico 13, Morandotti 4, Carera 4, Bertolazzi 2
Montana Forlì (tl 19/28): Grant 34, Ragazzi 13, Semprini 14, Monti 6, Dreliozis 12, Focardi 6, Whitfield 4.

(35-40)
Cagiva Varese (tl 8/11): Damiao 8, Morena 9, Loncar 25, Millard 8, Meneghin 10, Pozzecco 9.
Mash Verona 13/16): 1, Boni 22, Iuzzolino 18, Della Vecchia 21, Galanda 4, Londero 2, Keys 5, Jenchow 2.

SCAVOLINI-BENETTON 92-102 (48-50)
Scavolini Pesaro (tl 26/32): Esposito 27, Kuisma 3, Conti 15, Panichi 3, Thompson 23, Bonaccorsi 11, Miller 9, O'Sullivan 1.
Benetton Treviso (tl 20/25): Williams 25, Niccolai 16, Rebraca 10, Pittis 13, Sekunda 14, Bonora 15, Marconato 4, Gracis 5.

(48-46)
Viola Reggio Calabria (tl 17/26): Oliver 33, Rajola 3, Brown 11, Li Vecchi 9, Avenia, Tolotti 2, Giuliani 8, Santoro.
Telemarket Roma (tl 6/10): Lockhart 4, Henson 14, Ambrassa 5, Anciliotto 2, Pessina 18, Tonolli 10, Anseloni 13, Capone.

-PISTOIA 85-78 (47-29)
Fontanafredda Siena (tl 21/25): Guerrini 3, Gray 14, Anchisi 4, Dell'Agnello 19, Savio 3, Davis 20, King 12, Gattoni 5, Orsini.
Pistoia (tl 21/25): Rombaldoni 2, Crippa 4, English 15, Camata 2, Spagnoli 5, Tufano 4, Minto 20, Coltellacci 4, Burrough Capone 6.

Polti Cantù (tl 14/21): Reynolds 32, Bailey 11, Rossini 10, Buratti 5, Ebeling 7, Binotto 3, Zorzolo 12.
Teamsystem Bologna (tl 27/36): Crotty 19, Vescovi 9, Myers 17, Gay 3, Frosini 8, McRae 29.

71-85 (30-43)
Genertel Trieste (tl 18/28): Tonut 3, Guerra 6, Herrman 6, Vianini 14, Pol Bodetto 4, Burtt 33, Laezza 5.
Stefanel Milano (tl 17/20): Portaluppi 26, Fucka 18, De Pol 8, Spangaro 2, Kidd 5, Sambugaro 19, Bowie 13, Mordete 1, Degli Agosti 2.

CLASSIFICA: Benetton 14; Stefanel e Kinder 12; Teamsystem e Mash 10; Fontanafredda, Polti, Telemarket, Cagiva e Viola 8; Genertel 4; Pistoia, Scavolini e Montana 2.

PROSSIMO TURNO (domenica 3 novembre, ore 18): Stefanel-Kinder, Teamsystem-Benetton, Telemarket-Mash, Pistoia-Genertel, Viola-Cagiva, Montana-Fontanafredda, Polti-Scavolini.

(7ª giornata). Cfm Re-Livorno 81-73, Caserta-Koncret 73-79, Montecatini-Floor 83-77, Casetti Imola-Faber 80-69, Bancosardegna Ss-Gorizia 80-69, Serapide Pozzuoli-Jcoplastic 85-71.
Classifica: Koncret, Montecatini Reggio Emilia 10; Gorizia, Livorno e Casetti 8; Pozzuoli, Bancosardegna, Caserta, Faber e Jcoplastic 6; Floor 0.
Prossimo turno (domenica 3 novembre, ore 18): Koncret Rimini-Casetti, Caserta-Banco, Gorizia-Cfm, Floor Padova-Serapide, Faber Fabriano-Jcoplastic, Livorno-Montecatini.

SERIE A1 FEMMINILE (5ª giornata): Bees Vittuone-Fontalba 68-65, Erreti Faenza-Equi Box Thiene 67-70, Ferrara-Famila Schio, Pool Comense-Alcamo 98-59, Barbara Me-Tmc Cesena 64-72, Isab Priolo-Cariparma 91-.
Classifica: Pool e Tmc 10; 8; Famila, Bees, Equi Box Ferrara 6; Cariparma 4; Fontalba e Barbara 2; Erreti e Alcamo 0.

Oggi alle 12, a Trieste, si raduna la Nazionale che mercoledì affronterà a Lubiana la Slovenia per le qualificazioni all'Europeo '97. L'infortunio di Anciliotto ha costretto il ct Messina a convocare al suo posto l'altro romano Ambrassa.

Re del ciclismo

A Museeuw dopo l'iride la Coppa

UTSONOMIYA. Johan Museeuw, belga, campione iridato su strada a Lugano due settimane fa, ha vinto anche la Coppa del Mondo la cui ultima gara, la Japan Cup, s'è svolta ieri a Utsonomiya.

Quattro corridori italiani seguono Museeuw nella classifica finale della competizione: nell'ordine, Andrea Ferrigato, Michele Bartoli, Andrea Tafi e Stefano Zanini. E' la conferma che il è stato per l'Italbici un anno proficuo: dalla Milano-Sanremo Giro di Lombardia, attraverso il Giro delle Fiandre (tre classicissime su cinque), la presenza italiana nei primi posti degli ordini d'arrivo delle corse in linea (a differenza quanto accade nelle maratone a tappe) è stata costante.

Il vincitore della Coppa è un fuoriclasse che, oltre al Mondiale e alla Coppa, ha vinto quest'anno Parigi-Roubaix. suo albo d'oro figurano, tra i tanti successi, due Giri delle Fiandre. Museeuw, 31 anni, aveva un solo rivale dal quale guardarsi, Ferrigato. Ha corso alla sua ruota e alla sua ruota s'è piazzato al traguardo (venticinquesimo Andrea e ventiseiesimo Johan).

La Japan Cup, che distribuisce più soldi che prestigio, è andata allo svizzero Gianetti, medaglia d'argento a Lugano. Al secondo posto, il francese Hervé che ha preceduto una sfilza di italiani: Peron, Tafi, Rebellin, Nardello e Roscioli.

Di un serio infortunio è stato vittima Lietti, investito da un'auto mentre stava dirigendosi al via: clavicola fratturata. Lietti aveva già subito un grave incidente al Tour '91: allora fu un camion ad investirlo procurandogli numerose fratture.

Ordine d'arrivo. 1. Gianetti (Svi), km 179 in 4h 31' 1", dia kmh 39,74; 2. Hervé (Fr) 23". 3. Peron a 24"; . Tafi; 5. Rebellin s.t.; 6. Nardello a 32"; 7. Roscioli a 1'57"; 8. Ekimov a 4' 40"; 9. Lafis (Svi) s.t ; 10. Julich (Usa) a 4'42".

Classifica finale di Coppa. 1 Museeuw punti 162; 2 Ferrigato p. 126; . Bartoli p 124; . Tafi p. 107; 5. Zanini p. 88.

SPORT FLASH

■ Gian Antonio Romanini, torinese di 67 anni, è stato confermato con dei voti, presidente della Federcanottaggio. Ancora battuto Clerici.

■ **SUPERBIKE: DUCATI** La Ducati ha vinto il 6° mondiale piloti Superbike (3° fila). Nell'ultima prova di Phillip Island, a Corser è bastato il 3° posto nella 1ª manche per battere il rivale Slight (Honda).

■ **POSILLIPO.** Serie A (2° t.): Athena Sv-Nervi 11-7, Universo Bo-Posillipo 7-12, D'Annunzio Pe-Licodia Ct 10-8, Florentia-Vetor Anzio 16-13, Pro Recco-Siricem Ortigia 19-15, Pool Co-Roma 10-9, Paguros Ct-Bosca Bs gioca il 13 nov. Classifica: Themis, D'Annunzio, Athena, Pool 4; Florentia 3; Vetor, Pro Recco, Ina 2; Licodia 1; Universo, Nervi, Siricem, Paguros, Bosca 0.

■ **RUGBY: PARTITE.** Serie A1: S. Donà-Colleferro 32-13, Record Ro-L'Aquila 61-31, Amatori Ct-Roma 3-25 Calvisano-Milan, Livorno-Padova, Bologna-Treviso rinviate al 4 dicembre. Classifica: Milan, Benetton, Calvisano, Roma , L'Aquila, Rovigo, S. Donà 4; Livorno, Padova, Bologna : Catania, Colleferro 0. In Coppa Europa, girone A Edimburgo-Benetton 23-43, girone D Cardiff-Milan 41-19.

■ **1° ROMINGER.** Vincendo crono che prova in linea, Rominger s'è aggiudicato la 25ª «Attraverso Losanna». Luca Bramati s'è classificato 9° nella 1ª prova di Coppa del Mondo di ciclocross vinta da Groenendaal.

■ **VELA:** Vasco Vascotto su Gill ha vinto a Napoli il Campionato Italiano Este 24 davanti a Montefusco e Ivaldi.

■ Bona- Sotto e Castelferro, alla pari dopo poule scudetto, disputeranno lo spareggio per il titolo italiano.

■ **SEMPRE OK.** Serie A: Aosta-Bnl 3-6, Palermo-S. Gabriele 5-2, Ficuzza-Roma 4-3, Atesina Vr-Ladispoli 3-4, Palmanova-Academy Tours 1-2, Torino-Milano 2-2, R. Roma-Marino 6-2, Lazio-Chieti 6-4, Pescara-Augusta 4-4.

■ **YANKEES** I mitici New York Yankees hanno vin la 92ª edizione del campionato professionistico statunitense.

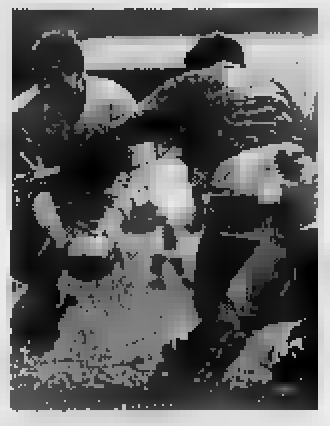
■ Giungendo 2° al Rally di Antibes, il sanremese Andrea Maselli ha vinto il Trofeo europeo Fiat Cinquecento.

Vinovo, ed ecco Pin di Jesolo



VINOVO. Dopo ventidue piazzamenti, è arrivato [illegible] primo successo dell'anno per Pin di Jesolo, a segno ieri pomeriggio nel Premio Ortles, clou del convegno di Vinovo. Pin, che [illegible] figlio di Piacente, cavallo molto noto a Vinovo, [illegible] stato interpretato [illegible] meglio da Fulvio Adami, un gentleman driver che nella vita [illegible] ogni giorno gestisce un negozio [illegible] animali a Milano. Pin ha preceduto la svedese Twigs Nissan Sunny, vista in ripresa dopo alcune prestazioni piuttosto sotto tono. Terzo Ream Mo, che era già molto piaciuto, due settimane fa, a Marsiglia. Il totalizzatore ha pagato 59; 17, 33, 17; 725; 326.300 per la trio. La vittoria di Paruta (34) ed il quarto posto di Oldbury hanno calmierato la quota del quartè, rimasto sotto il milione. Giornata con risultati regolari e tanti favoriti al palo hanno vinto anche Uptown Pink (25), Sylvia Ok (20), Sanzio (18), Sommo (30), Tina Light (23), Miduen Mo (85) e Tony d'Asolo (24).

Rugby: Kappa, la prima festa



Primi due punti per la Kappa Torino Market che batte l'Amatori Parma per 24-5 (3-0). Dopo [illegible] serie di errori iniziali, i tuttineri sono riusciti ad esprimere il loro gioco nella ripresa quando una meta di Baldassarri al 5' ha sbloccato la situazione. La Kappa ha poi sviluppato il suo gioco e ha segnato [illegible] con Giuliani e Sandro Monfrino. Il quale è uscito però per infortunio alla spalla (come Dichiara e Rossini), tanto [illegible] costringere la squadra a chiudere in quattordici per [illegible] esaurito i cambi. Caricata dal successo, domenica la Kappa giocherà in [illegible] della favorita Milano.

In C/1, il Cus torino San Mo ha perso a Lumezzane 61-30 (19-10). Sono stati inutili i punti [illegible] Compagnone, Famiglio e Guidi per le quattro mete subite negli ultimi sette minuti. Una meta nel recupero di Scariotta ha dato la vittoria al Mondoffice Biella sul Fiorenzuola per 19-15, mentre il Dlf ha perso (44-15) con il Mantova.

LA STAMPA
PIEMONTE SPORT

Lunedì 28 Ottobre 1996 [illegible] 38

Ingaggio a sorpresa dei vercellesi

Pro, ecco Bedin (e forse Ipoua2)

VERCELLI. La sosta della C2 porta in regalo alla Pro Alessandro Bedin, ventiduenne centrocampista, ex Avezzano (31 presenze e un gol nella stagione '94-95), l'anno scorso al Fano (e in servizio militare).

L'acquisto della mezzala è stato ufficializzato ieri e ha colto un po' tutti di sorpresa. Anche se la rosa dei bianchi era considerata ristretta, specie dopo l'operazione dell'ernia al disco a cui aveva dovuto sottoporsi il centravanti Fabbrini (il rientro è previsto per fine dicembre), nessuno si aspettava un nuovo ingaggio. Anche perchè nei giorni scorsi il vicepresidente operativo Oreste Cassetta era stato categorico: «Gabasio dopo dieci mesi di assenza per infortunio è ritornato nei ranghi e [illegible] sono i nostri giovani da valorizzare. Quindi non torneremo sul mercato».

Ma nelle ultime ore ecco il mini-colpo di scena: il ds Enzo Barbero contatta Alessandro Bedin, centrocampista che già in estate figurava nella lista dei possibili acquisti, e sabato sera ecco la firma del giocatore.

Ma non solo. Dal Torino rimbalza la voce di un interessamento dei bianchi per Guy Ipoua, fratello minore [illegible] Bigsam l'attaccante granata [illegible] prestito dall'Inter.

Ipoua «due» da un paio di mesi è aggregato come fuori-quota alla formazione Primavera del Torino e lo staff tecnico granata che nel camerunense crede ciecamente vorrebbe trovare una squadra [illegible] C dove darlo in prestito per fargli fare esperienza in [illegible] campionato vero. E visti i buoni rapporti tra le società la Pro in questa ottica partirebbe in pole position.

Ma l'accordo è tutt'altro che semplice: il club di via Massaua ha un bilancio tirato all'osso e l'arrivo di Bedin [illegible] tanto di chiusura del budget destinato alla [illegible] stipendi. L'unica strada percorribile, di questi tempi, potrebbe essere quella di un particolare accordo [illegible] i sodalizi (il Toro versa gran parte degli emolumenti, la Pro s'impegna a far giocare a Ipoua junior un determinato numero di match). Nei prossimi giorni la soluzione della vicenda.

Dal mercato al calcio giocato il passo è breve anche perchè domani riprenderà l'operazione «sette punti in tre match». I primi tre sono stati incamerati con il Leffe e ora si attende il bis nella seconda gara interna, domenica ventura, al Robbiano con il Cittadella. Poi la tabella di marcia dei bianchi prevede almeno un pari nella trasferta di Solbiate, contro una squadra che [illegible] attraversando un periodo non certo felice (l'altro giorno la società ha esonerato mister Muraro ingaggiando Belluzzo).

Tutto questo per migliorare una classifica che grazie al successo sul Leffe, nello spazio di una settimana da grigio chiaro si è fatta quasi rosa. Il Codogno-team, infatti, si trova in [illegible] posizione intermedia, a due lunghezze dalla [illegible] play off e a due dai play out. Tutto questo dopo un avvio di calendario in salita. [illegible] per i bianchi si presenta l'opportunità di mettere a frutto una parte [illegible] stagione.

[illegible] Eynard

Il prossimo turno

Domenica 3 (ore 14,30): Cremapergo-Valdagno; Lecco-Mestre; Leffe-Pro Patria; Olbia-Tempio; Pro Sesto-Lumezzane; Pro Vercelli-Cittadella; Torres-Solbiatese; Varese-Ospitaletto; Voghera-Pavia. **Classifica:** Lecco 17; Varese 16, Mestre 15; Lumezzane 14; Pro Patria 12; Cremapergo, Voghera e Tempio 11; Pro Vercelli 10; Leffe e Pavia 9; Solbiatese, Olbia e Pro Sesto 8; Cittadella e Valdagno 7; Ospitaletto e Torres 6.

[illegible] COL PAVIA

Voghera: è la prova-verità

VOGHERA. Settimana verità per il Voghera che attende tra sette giorni in casa l'arrivo del Pavia. Un derby storico, particolarmente sentito dalle opposte tifoserie tanto da mettere in pre allarme le forze dell'ordine. Tra gli ultras delle due squadre non corre buon sangue e per evitare il peggio, a seguire la partita ci sarà anche la questura pavese come rafforzo del comando dei carabinieri [illegible] Voghera.

Gli spalti prevedibilmente [illegible] gremiti da tremila spettatori, cifra da record [illegible] paragonata a quanto avviene nella maggior parte degli stadi italiani. Il Voghera attende il Pavia con il fiato sospeso e un'eventuale sconfitta casalinga potrebbe mettere in gioco anche gli equilibri interni societari.

Dopo lo scoppiettante inizio con tre vittorie consecutive infilate all'Ospitaletto, Valdagno e Pro Vercelli, gli oltrepadani sono entrati in [illegible] subendo le disfatte di di Pro Patria, Leffe e Varese con l'intermezzo del pareggio di Solbiate. Crisi profonda o semplice inesperienza ai campionati professionistici? Domenica scorsa è arrivato il pareggio casalingo [illegible] l'Olbia senza però riuscire a mettere la palla in rete, cosa che ormai non avviene da 500 minuti. Sotto [illegible] allora va l'attacco rossonero, lo stesso che lo scorso anno incuteva timore agli avversari.

Pagano è sottotono, il Nuovo acquisto Russo non [illegible] mai riuscito a segnare in campionato, Gay domenica scorsa è andato in panchina per far posto all'ex tortonese Sciaccaluga. Il tridente si è spuntato tanto da obbligare il mister Sala a modificare il modulo: basta con il [illegible] - 3 - 3 e via libera a un più solido 4 - 4 - 2. Il patron Gastaldi, [illegible] grande self control, si è limitato per ora a catechizzare allenatore e giocatori. La prova con il Pavia diventa a questo punto fondamentale. Vincerla riporterebbe una vena di ottimismo per una squadra che comunque ha sempre offerto un calcio piacevole, perderla potrebbe portare alla contestazione. **[dan. sal.]**

Tolto al Barberino (3-0) il secondo posto in classifica

Pinerolo, 2 gol lampo

Con Bia (doppietta) e Massoni

PINEROLO. Senza storia il match fra Pinerolo e Barberino: 3-0. Due grosse occasioni mancate di [illegible] soffio ed un palo nel finale hanno impedito che il risultato fosse più rotondo, non ci sarebbe stato nulla da eccepire perchè i biancoblu hanno annichilito gli avversari, togliendo loro il secondo posto in classifica.

In gol già al 6' con Pia che anticipa tutti deviando [illegible] un calcio [illegible] punizione calibrato da Pallitto. La replica 3' dopo [illegible] stavolta è Mazzoni l'autore della segnatura realizzata ribadendo in [illegible] da due passi da Berni. L'incerto portiere toscano e Sibilli, autore di entrambi i falli da cui sono scaturiti i gol, ha certamente una grossa responsabilità ma c'è da sottolineare che tutto il reparto difensivo toscano è apparso incerto. Al 15' Mollica [illegible] di incrementare il suo bottino impegnando dalla distanza Berni con un rasoterra insidioso che l'estremo toscano mette in angolo con la punta delle dita. Potrebbe riaprirsi l'incontro al 35' ma Rosa, a Graziani battuto, respinge sulla linea un tiro del limite [illegible] Vignini. Terzo gol al 42' ad opera di Pia con la complicità di Berni che completa la sua disastrosa prestazione lasciandosi passare tra le gambe il tiro su punizione [illegible] centravanti pinerolese, «complimentato» anche per il piazzamento della barriera.

Nella ripresa gli ospiti premono [illegible] le occasioni da gol le hanno i locali ripetutamente e quasi allo scadere colpiscono il palo con un rasoterra di Pallitto. Per i toscani una sola occasione al 25' del secondo tempo mam Palladino non approfitta della porta sguarnita e colpisce debolmente favorendo il recupero di Graziani che in tuffo neutralizza. Da segnalare anche due salvataggi in extremis dei rossoblu [illegible] conclusioni di Pia e di Ciliberto, vane le proteste dei due biancoblu sicuri che la palla [illegible] superato la linea di porta. Tanto può bastare ad un Pinerolo che ritrova [illegible] stesso, punti e fiducia per il futuro. Una bella domenica.

Massimo Oporti

Camaiore battuto 1-0

Un gol [illegible] D'Errico [illegible] per la Fossanese

[illegible] Il primo gol in campionato di «Lele» D'Errico [illegible] la alla Fossanese una preziosa vittoria (1-0) sui toscani del Camaiore. Un successo, il secondo stagionale degli azzurri, [illegible] dicato in modo particolare a capitan Luca Burgato, che stamane, all'ospedale «SS. Trinità» di Fossano, verrà operato al piede destro.

La cronaca. Padroni [illegible] casa con seri problemi di formazione: oltre all'infortunato Burgato sono fuori, per squalifica, Bianco e Gavazzi. Fra i toscani manca Mallegni, squalificato. Gli azzurri di «Chico» Locatelli vanno in gol al 17': Salierno (tra i migliori in campo) «buca» la difesa ospite con un lancio in profondità, sul quale si avventa l'ottimo D'Errico, che spedisce in fondo al [illegible] con una sciabola imprendibile per l'incolpevole Mazzone.

Il Camaiore si fa pericoloso in chiusura del primo tempo quando Merciadri, sbucato dalle retrovie, impegna severamente l'attento Sirtori con un colpo di testa insidiosissimo.

La ripresa [illegible] apre con gli ospiti in attacco, [illegible] le occasioni migliori [illegible] della Fossanese. Celella, ben servito da Mendola, costringe Mazzone al salvataggio in angolo. Poi, in contropiede, Celella ha [illegible] piedi la palla del possibile 2-0, ma dopo un ottimo controllo volante spara incredibilmente addosso al portiere toscano.

Nel finale, gli ospiti sparano le ultime cartucce [illegible] grande impegno, ma poca lucidità. La Fossanese amministra il prezioso 1-0 e mette più volte in apprensione la retroguardia to[illegible] con le incursioni in contropiede di Mendola, Sangilles e D'Errico.

Renato Arduino

Col Castelnuovo 0-0

Châtillon spinge [illegible] in su. E' suo il 4° posto

SAINT-VINCENT. Finisce senza gol e [illegible] poche emozioni la sfida tra lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma e il Castelnuovo Garfagnana, che poteva lanciare una delle due formazioni nelle zone nobili della classifica. Partita tattica e gioco costantemente a centrocampo, con le difese sempre in grado di frenare gli avanti avversari.

I lucchesi si presentano privi [illegible] capocannoniere Nicchi e del libero Venturelli, entrambi squalificati, ma mettono subito paura a Longo con un colpo di testa di Mugnaini. La replica dei valdostani porta la firma di Mirisola, che alza però troppo la mira da buona posizione. Al 27' brivido in area [illegible] [illegible] Longo che riesce a salvarsi con bravura sulla deviazione [illegible] ravvicinata di Fanani. Al 39' lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma reclama il rigore per un fallo in area su Daidola, ma l'arbitro fa proseguire.

Nella ripresa, al 62', il Mugnaini e protestare per un atterramento davanti a Longo. Anche in questo caso il direttore di gara non concede il penalty. Il finale riserva due brividi alla retroguardia toscana: all'86' Massa non aggancia un lungo lancio di Vannucci e in pieno recupero, al 92', Calamita sfiora il gol con una bordata dal limite dell'area che passa a un palmo dal palo sulla destra di Franchi.

Il pareggio ha rispecchiato l'andamento dell'incontro, con lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma che ha portato a otto la serie dei risultati utili consecutivi. Il Castelnuovo Garfagnana ha, invece, confermato al «Pe[illegible]» essere formazione di buona levatura, [illegible] grado di recitare un ruolo di primo piano.

Sigfrido Beneyton

Ospite del Poggibonsi

Il [illegible] (2-2) [illegible] in 3 minuti [illegible]

POGGIBONSI. Il Moncalieri ha realizzato in tre minuti la quantità di gol (due) messa a segno in [illegible] giornate di campio[illegible].

Un record, che però [illegible] è bastato alla compagine di mister Lubbia per ottenere il primo successo in campionato. Alle segnature di Formato e Lenta il Poggibonsi ha infatti risposto per le rime, protagonista l'attaccante Borneo sempre con i calci piazzati, una punizione e un rigore.

E' comunque un risultato favorevole per il Moncalieri, che è riuscito a non altro a impedire ai padroni di casa di capovolgere la situazione. Anche quando gli azzurri si sono trovati in dieci per l'espulsione di Lubbia (doppia ammonizione), [illegible] ci sono stati grandi pericoli per la porta di Miglino. Anzi, il Moncalieri ha cercato proprio in quella fase di creare qualche insidia, approfittando degli spazi che si erano aperti. Ha corso il rischio al primo [illegible] la formazione ospite: [illegible] da destra di Venturelli, intervento al volo di Borneo e sfera sul palo esterno. Al 18' un tentativo di cross ad opera di capitan Formato è divenuto [illegible] tiro sul quale il portiere locale Lunghini, sorpreso, [illegible] ha potuto far niente. L'1-0 ha dato maggiore carica al Moncalieri, che ha raddoppiato 180 secondi più tardi grazie a Lenta, che è riuscito a eludere la «trappola» dell'off side (nella circostanza un po' approssimativa) e a beffare Lunghini. Il Poggibonsi ha subito accorciato con Borneo su punizione (pallone al sette e niente da fare per Miglino) e si è portato in parità con lo stesso Borneo, che ha trasformato un penalty ineccepibile per un fallo di Formato in area su Tomei. **[lan. sie.]**

DILETTANTI [illegible] A, [illegible] SI SONO SEGNATE 23 RETI

Viareggio-Asti 2-0

Viareggio: Ciucci; Sereni, Catania; Reccolani, Gazzoli, Bertocchi (80' Specchia); Entreo (84' Manniello), Menicucci, Porfino, Puppi (60' Chiappini). Pannaci. **Asti:** Biasi; Bocchi, Gamba (61' Ricco); Farello, Lucca, Caccia (53' Pavese), Bucciol M., Costanzo, Falzone, Ceddia (53' Rinaldi), Nastasi. **Arbitro:** Giangrande. [illegible]: 41' Puppi, 60' Porfido.

Châtillon-Castelnuovo 0-0

Châtillon: Longo, Bolla, De Tommaso, Rubino, Mirisola, Volpone, Vannucci, Bufardeci (52' Massa), Daidola (70' Moschella), Calamita, Mammoliti (58' Periotto). **Castelnuovo.** Franchi, Magnani, Balloni, Benedetti, Fanani, Pellegrini, Fion (31' Grazia), Leotta (55' Compagnone), Mugnaini, Barsotti, Gai[illegible] [illegible] Carrer.

Fossanese-Camaiore 1-0

Fossanese: Sirtori; Ambrosino, Sangilles; Borgna, Baron, Sandri; Mendola, Tangolo, Celella (80' Manissero), Salierno, D'Errico (90' Di Mitri). **Camaiore:** Mazzone; Gemignani, Merciadri (74' Bianchi); Luperini, Dianda, Cavallo, Rombi, (80' Bechini), Bennati, Biggi (61' Giusti), Berlelli, Mosti. **Arbitro:** Puliti. [illegible]: 17' D'Errico.

Pinerolo-Barberino 3-0

Pinerolo: Graziani; Benecchio, Solaro, Pallitto; Giorsa, Muratori, [illegible] (41' s.t. Ciliberto), Rosa, Pia, Mazzoni (29' s.t. Cozzula), Mollica. **Barberino:** Berni; Giagnoni, Bacciche!, Morettini, Meoni, Sibilli (30' s.t. Bartolozzi); Ramacciotti (10' s.t. Palladino), Coizi, Nardi, Vignini, D'Agostino (24' Santarcangelo). **Arbitro:** Ricci. **Reti:** 7' e 42' Pia; 10' Mazzoni.

Poggibonsi-Moncalieri 2-2

Poggibonsi: Lunghini, Fabiani Cioffi, [illegible] ,rdurelli, Minetto, Carobbi, Floridi, Celano (56' Cini), Borneo, Tomei, Apuzzo. **Moncalieri:** Miglino, Domiziano, Marello, Camani, Malabaila, Pecoraro, Grosso, Lubbia, Lenta (66' Malberti), Formato, Aghemo (46' Rolle, 68' Tamburello). **Arbitro:** Verdelli; **Reti:** 18' Formato, 21' Lenta, 24' Borneo, 49' Borneo su rigore.

Savona-Cecina 2-1

Savona: Viviani; Balsamo, Lazzaretti; [illegible] Capita, Spravali, Panucci; Travi (81' Bottinelli), De Marco, Perziano (92' Sole), Valentino, Codice. [illegible] Vecchi; Oliva, Cabbani (75' Esposito); Agostini, Farina, Macri; Brontolone, Vitali, Mariano, Prunecchi, Barbieri. **Arbitro:** Foti. **Reti:** 13' e 89' Panucci (rig.), 65' Mariano.

Pietrasanta-[illegible] 2-2

Pietrasanta: Mancini; Evani, Signego; Rubinacci, Adamoli, Benassi; Cusini, Cianci (10' Mosti; 35' Bertoneri); Ghezzi, Mariani, Pieroni. **Sestrese:** De Prà; Carrea, Navone; Jurman, Noris, Balboni; Cavaliere (60' Ferraris), Sisinni, Barone, (aut.), Perata. **Arbitro:** Licini. **Reti:** 6' Benassi, 25' Jurman, 42' M[illegible] (aut.), 56' M[illegible].

Aglianese-Imperia 2-4

Aglianese: Migliorini; Gneri, Zam[illegible]; Scarpato (78' Favilli), Spagnolo, Lughe-ri; Marchisio (35' Vigna), Bosco, Masi, Lorenzini (46' Paschini), Carboni. **Imperia:** Gestro; Desideri, Desimeis (46' Calzia); Massabò, Ballerini, Giuntoli; Pennone, Barone, Alfano, Minasso, Cioffi (67' Marinelli). **Arbitro:** Nappo. [illegible]: 24' Massabò, 42' e 46' Alfano, 44' Bosco (rig.), [illegible] Vigna, 92' Alfano.

Sanremese-Colligiana 0-0

Sanremese: Siracusa; Dessi (46' Sinagra), Caruso; Trasatti, Baldisseri, Notari; Rioffo, Piccarata (78' Lamberti), Zaniolo, Calabria, De Vincentis. **Colligiana:** Caiattini; Pama, C[illegible]; Cianetti, Monti, Vitigardi; Tognozzi, Mori, Mastacchi, Marziano, Ghini (46' Zottino). **Arbitro:** Pappalardo.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
[illegible]	20	6	2	1	14	6
SAVONA	17	5	2	2	12	8
[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	1	15	7
[illegible]	[illegible]	5	1	3	11	[illegible]
SANREMESE	14	3	5	1	11	4
[illegible] SV	14	3	5	1	9	[illegible]
[illegible]	14	3	5	1	9	6
AGLIANESE	13	4	1	4	10	12
PINEROLO	11	2	5	2	14	10
FOSSANESE	11	2	5	2	4	8
COLLIGIANA	10	2	4	3	5	6
IMPERIA	10	2	4	3	10	14
ASTI	9	2	3	4	7	12
POGGIBONSI	8	1	5	3	8	11
CECINA	8	2	2	5	4	8
F. SESTRESE	7	1	4	4	6	10
CAMAIORE	7	1	4	4	6	11
MONCALIERI	5	0	5	4	4	12

I MARCATORI

8 reti: Micchi (Castelnuovo).

6 [illegible] Alfano (Imperia); Mollica (Pinerolo); Borneo (Poggibonsi); Porfido (Viareggio).

5 reti: Falzone (Asti); Mastacchi (Colligiana); Panucci (Savona).

4 reti: Masi (Aglianese).

3 [illegible] Calamita (Châtillon); Barone (Sestrese); Ghezzi (Pietrasanta); Calabria e De Vincentis (Sanremese); Persiano (Savona).

2 reti: Nardi e Santarcangelo (Barb.); Biggi (Camai.); Venturelli E. (Castel.); Mariano (Cecina); Rubino e Daidola (Châtillon); Celella (Fossanese); Iannolo (Imperia); Lenta (Moncalieri); Benassi S. (Pietrasanta); Pia e Pallitto (Pinerolo); Zaniolo (Sanr.); Bertocchi e Pannacci (Viar.).

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 3/11 - ORE 14.30

ASTI	PIETRASANTA
BARBERINO	SANREMESE
CAMAIORE	PINEROLO
CASTELNUOVO	AGLIANESE
CECINA	FOSSANESE
[illegible]	CHÂTILLON SV
F. SESTRESE	SAVONA
[illegible]	POGGIBONSI
MONCALIERI	VIAREGGIO

In casa del Viareggio

Asti non s'illude e s'[illegible]de (2-0) alla forte capolista

VIAREGGIO. Non ha dovuto faticare più di tanto (con un gol per tempo) la capolista del girone per sistemare anche la pratica che riguarda l'Asti. Del [illegible] i padroni di casa, fin dalla vigilia, sembravano più impensieriti [illegible] risultati delle inseguetrici che dalla gara interna. E le società piemontesi hanno dato una mano ai viareggini: il Pinerolo ha fermato il Barberino, Lo Châtillon ha imposto l'alt (0-0) al Castelnuovo. Solo il Savona (un facile 2-1 in casa con il Cecina) insegue ora a [illegible] punti i toscani in fuga.

La partita di ieri non ha offerto spunti nuovi. Gli astigiani hanno dimostrato anche in campo che non avevano molte pretese e si sono spinti in poche occasioni sotto la porta di Ciucci. I gol sono stati realizzati al 41' da Puppi (che poco dopo ha lasciato il posto a Chiappini) e da Porfido allo scadere della prima ora di gioco. **[ste. lep.]**

CAMPIONATO DILETTANTI

Nono turno, quattro sfide con squadre sarde: per i piemontesi due vittorie, una sconfitta

La Biellese si fa raggiungere al 91': 1-1

Il Calangianus pareggia in extremis il gol di Ferretti

CALANGIANUS. Un bellissimo incontro, un pari equo. Da [illegible] parte una Biellese che con il [illegible] alto tasso tecnico, il suo 4-4-2 efficacissimo sorretto da un vivace pressing [illegible] intenzionata [illegible] porre una seria ipoteca sul campionato ed il Calangianus privo di tre pedine fondamentali (Zunchedu, Podda e Brundu) che [illegible] stato umile, concreto.

Nel primo tempo i piemontesi hanno cercato il colpaccio [illegible] il loro gioco, che [illegible] basava [illegible] un continuo possesso di palle, non [illegible] capace [illegible] raccogliere quanto veniva sapientemente seminato da Ferretti e Cretaz perché negli affondi da una parte Rossi [illegible] dall'altra Isabelli non erano controparte adeguata per Comi e Girelli, per un colpo di testa di Cretaz che all'8' lasciava sfilare alto dopo che la difesa locale si era fermata per un presunto fuorigioco [illegible] per Ferretti che cercava al 34' senza fortuna la conclusione dalla lunga distanza. I galluresi consapevoli dei propri limiti cercavano solo [illegible] contropiede e speravano che Inzaina e Pirina sfruttassero al meglio qualche errore difensivo della capolista. Un po' come al 36' quando Pirina crossa per William Inzaina, respinta della difesa, palla per Spano che fa partire e costringe Burda a togliere la palla dall'angolino con [illegible] bella respinta in calcio [illegible] testa da Salaris che con la rete davanti sbaglia la facile conclusione.

Lo scampato pericolo rende ancor più determinati gli ospiti nell'andare [illegible] conquistare il pallone in area ospite [illegible] cercare di non far partire il contropiede avversario. Eppure sono i pratici sardi al 40' che con manovra Dossena Ciucciari, Pirina e Inzaina [illegible] [illegible] impensierire Buda. E se Ferretti e compagni riescono a dominare il centrocampo, [illegible] incapaci di dare il colpo del Ko. Si illudono [illegible] avercela fatta quando dopo la fase di predominio tattico 24' del ripresa Ventricini mantiene in gioco lo scattante Girelli. La punta va alla conclusione.

Respinge Pinna ma Ferretti poco distante trafigge il portiere sardo. Sembra ormai chiusa [illegible] gara perché i giallorossi incentrano tutto su tentativi di contropiede e la zona di Bacchi funziona a meraviglia. Al 46' ecco Ventricini che ruba palla e serve in centroarea Salaris. Buda respinge ma riprende Inzaina ed è l'1-1.

Alla fine [illegible] un risultato forse più utile alla Biellese che così [illegible] [illegible] mantenere saldamente il primato. Alle sue spalle, in classifica, si è avvantaggiato soltanto il Derthona, [illegible] ha battuto in casa la compagine sarda del Selargius (per 1-0). Perde l'occasione, invece, il Casale. I nerostellati hanno dovuto arrendersi a un'altra compagine dell'isola, l'Atletico Sirio. Singolare questa sfida complessiva tra piemontesi e sardi: al termine di questa domenica calcistica per il girone B, [illegible] Piemonte ha ottenuto due vittore (compresa della della Sparta sul Castelsardo), un pari [illegible] una sconfitta, viceversa la Sardegna ha subito due sconfitte, un pari e una vittoria. Due sono state le partite giocate sull'isola.

Pietro Zannoni

[illegible] DAL[illegible] [illegible]

Borgo si fa prendere: 2-2

BORGOSESIA. Un Borgo dai due volti spreca contro la Trevigliese l'opportunità di conquistare tre punti e installarsi in posizioni [illegible] anonime di classifica. Non [illegible] bastato ai granata il doppio vantaggio con il quale [illegible] formazioni erano andate negli spogliatoi. I valsesiani hanno avuto, forse, il torto di ritenere già archiviato il confronto, permettendo nella ripresa agli orobici di rientrare in partita. E dire che la partita per il Borgo si era messa subito bene: bastano appena quattro minuti al Rosa-team per scardinare il bunker bergamasco: Riva con un bel lancio pesca Misso che supera in dribbling Piana e infila Pala di precisione: 1-0. Sembra l'inizio di una vittoria facile anche perché in campo per lunghi tratti ci sono solo i padroni di [illegible] tanto che De Giorgi resta inoperoso. E dopo un'occasione mancata al 43' da Guidetti solo davanti davanti al portiere, allo scadere della frazione puntale arriva [illegible] raddoppio: Scienza inventa [illegible] Cimadom accompagna il tiro [illegible] del capitano in rete: 2-0 e successo a portata di mano. Si va al riposo, ma è un altro Borgo quello che rientra in campo. I valsesiani accusano un calo di concentrazione e vengono puniti dagli ospiti. E al [illegible] ecco, come un fulmine a ciel sereno, il primo gol della Trevigliese: su un traversone dalla tre-quarti di Bonomo la difesa del Borgo sta alla finestra [illegible] Goisis, [illegible] mezzo a un nugolo di avversari immobili, rie[illegible] a girarsi [illegible] a fiondare in rete. Il risultato non sembra in pericolo anche se il Borgosesia non affonda più. [illegible] all'85 ecco la doccia fredda: cross in area [illegible] Colombelli, la difesa respinge corto, la palla schizza fuori area mentre in corsa sopraggiunge Zanini: [illegible] botta del mediano centra [illegible] sette ed il 2-2 è cosa fatta. [i. fo.]

I nerostellati inciampano sul campo dell'Atletico Sirio. Espulso Primizio

Un brutto Casale affonda a Cagliari: 3-1
Difesa in tilt, Piras firma una doppietta

CAGLIARI. Il Casale inciampa sul terreno in sterrato dell'Atletico Sirio [illegible] perde l'imbattibilità che durava dall'inizio del campionato. Una sconfitta pesante, con un risultato che ci sta tutto [illegible] che pre[illegible] l'ottima giornata dei cagliaritani, assoluti padroni del campo sino al momento dell'errore di Pasini, [illegible] venti minuti dalla fine, che ha permesso al Casale di ridurre le distanze. Ma si è trattato di [illegible] semplice illusione perché, sotto di tre gol, i piemontesi non hanno avuto la forza di reagire e hanno pagato, oltre alla difficoltà nel giocare al calcio in un campo in terra battuta, la giornata negativa di alcuni elementi.

Pensare che [illegible] a ieri il Casale aveva incassato solo tre reti: altrettante le ha subite dalla matricola terribile Atletico Sirio [illegible] un'ora esatta di gioco. A nulla [illegible] valso, poi, il tentativo del tecnico Petrucci, quando ancora il risultato era [illegible] 1-0 per la squadra [illegible] da, di inserire Cugusi e Mometti al posto di Isoldi e Spelta.

Eppure la gara poteva prendere una piega diversa se al 16', dopo una fase di studio senza azioni [illegible]gne di nota, quel pallone colpito [illegible] testa da De Riggi, su un'uscita a vuoto di Capitta, non fosse stato respinto sulla linea di porta da Cocco. Eh sì, perché dopo neanche sessanta secondi, dal possibile gol del vantaggio si [illegible] passati al fallo [illegible] rigore commesso da un ingenuo Rotolo su Pasini che era riuscito a liberarsi della marcatura di Primizio e Foglia. Dal dischetto, Aldo Piras, fratello del più celebre Gigi, attaccante [illegible] Cagliari degli Anni Ottanta, non falliva l'esecuzione spedendo il pallone nell'angolo alla destra del portiere.

Fiacca la reazione del Casale ed anzi, al 37', erano [illegible]cora i padroni di casa ad andare vicino al gol con un bel tiro di Pilo che terminava di poco alto. Finalmente un'occasione, al 40', con Spelta (opaca la sua prestazione) che al volo di destro calciava alto. Al 42' conclusione di Cabras che veniva bloccata in tuffo da Pozzati.

Nella ripresa arrivava l'uno-due che spezzava le gambe ai piemontesi. Al 56' Pasini, di testa, [illegible] Pilo che con un preciso diagonale rasoterra spediva il pallone nell'angolo lontano beffando Pozzati. Quattro minuti dopo il gol-capolavoro di Piras, il migliore in campo, che, con una «palombella» dal limite dell'area, mandava il pallone sotto [illegible] traversa. Con un Casale praticamente inesistente, erano gli stessi padroni di casa a concedere l'opportunità del gol agli [illegible]. Pasini invece di allontanare il pallone, tentava un dribbling nella sua area e perdeva palla e favoriva l'inserimento di Izzo che crossava per il tocco in rete di Muscio.

Finale brutto e nervoso: Primizio, dopo avere ingaggiato una sfida personale con uno dei due assistenti di linea, viene colpito con un pugno da Cabras. L'arbitro non vede [illegible] ammonisce entrambi per il successivo battibecco che scaturisce tra i due. Al 43' Primizio [illegible] fa espellere per una frase di troppo nei confronti del direttore di gara.

Andrea Frigo

Finisce la lunga astinenza, Castelsardo battuto 1-0 su rigore

Con Albore, Sparta sorride

Per i novaresi un gol dopo 500 minuti

CERANO. C'è voluto un calcio di rigore realizzato da Albore per rompere la lunga astinenza da gol (oltre 500 minuti) e dare [illegible] punti d'oro alla Sparta. I bianchi, ieri [illegible] Cerano, hanno superato con il minimo scarto (1-0) il Castelsardo, squadra tignosa che fino all'ultimo ha tenuto sotto pressione la compagine novarese.

Quanto [illegible] temesse questa partita in [illegible] novarese lo si è capito proprio nel finale, quando i sardi hanno preso d'assalto [illegible] «fortino» di Aliotta, con i bianchi paralizzati dal terrore di vedersi sfuggire una vittoria che mancava dal 15 settembre.

La Sparta «vera» si è vista nel primo tempo: gettando il cuore oltre l'ostacolo ha cominciato [illegible] martellare il Castelsardo con azioni avvolgenti sull'asse Albore-Forza-Buzzetti. In particolare il rientro di Forza ha giovato a Buzzetti, che finalmente non è stato più costretto [illegible] battersi da solo contro [illegible] dife[illegible] avversaria, e pure a Cianfrini, autore [illegible] alcuni spunti davvero pericolosi. Proprio in seguito [illegible] una sua iniziativa è scaturito l'episodio decisivo. Cianfrini veniva affondato in area da Masia [illegible] l'arbitro concedeva il penalty, realizzato da Albore.

Ma, paradossalmente, il tanto atteso gol ha finito per condizionare la Sparta che nella ripresa è scesa in campo con un atteggiamento troppo rinunciatario. I sardi hanno p[illegible] il sopravvento [illegible] nel finale sono andati vicini al pareggio. Pareggio che avrebbero certo ottenuto se non avessero trovato sulla loro strada un Aliotta in giornata di grazia. Una vittoria che rappre[illegible] [illegible] bella boccata d'ossigeno per la classifica, [illegible] che non deve far illudere di [illegible] risolto tutti i problemi, soprattutto quelli dell'attacco.

Per la Sparta adesso il calendario [illegible] mette in discesa: prima della probitiva sfida alla capoli[illegible] Biellese, [illegible] partite abbordabili [illegible] Selargius, Abbiategrasso [illegible] Meda.

Al «Bellotti» i novaresi hanno cominciato subito all'attacco, aggredendo i rossoblù. La prima vera occasione arriva al 20' quando Amoruso fa partire dal limite una sventola che si perde sul fondo. Pochi minuti (23') ed ecco l'episodio decisivo: Cianfrini parte in contropiede [illegible] vie[illegible] affondato in [illegible] da Masia. Dal dischetto batte Albore che realizza. Al 27' Forza, lasciato solo, spreca incornando a lato. Al 30' è Masia che arriva a tu per tu con Aliotta ma alza la mira.

Nella ripresa la Sparta indietreggia e il Castelsardo avanza il baricentro. I novaresi [illegible]brano reggere bene l'urto, ma negli ultimi 15 minuti il pressing isolano si [illegible] davvero asfissiante. Al 30' Udassi mette fuo[illegible] di testa dall'area piccola. Al 42' siluro [illegible] Casu su punizione [illegible] Aliotta alza con i pugni. Finale al cardiopalmo, le mischie in [illegible] spartana si succedono: Aliotta [illegible] supera (47') ribattendo un diagonale da pochi metri [illegible] Udassi, [illegible] un minuto dopo Giva su punizione a rientrare sfiora la traversa. Finisce così [illegible] la Sparta esce dal tunnel.

Marco Piatti

Al «Fausto Coppi» un'altra rete dell'attaccante regala la vittoria ai bianconeri

Bonafè fa volare il Derthona: 1-0

Sconfitto il Selargius, la capolista è più vicina

TORTONA. Un'altra rete «pesante» di Andrea Bonafè, spietato e prezioso opportunista, ha [illegible] le ali al Derthona, che ha superato - [illegible] senza qualche difficoltà - il Selargius e si è portato solitario al secondo posto in classifica, a tiro della capolista Biellese, costretta al pareggio in [illegible] del Calangianus.

Reduci dalle vittoriose trasferte di Castelsardo (in campionato) [illegible] di Sanremo (Coppa Italia), i bianconeri tortonesi hanno dimostrato una volta di più di essere - perlomeno in questo periodo - squadra più adatta agli impegni esterni che non a quelli, sulla carta più agevoli, che le toccano al Fau[illegible] Coppi: non è infatti un caso che dieci dei diciannove punti che ha in classifica siano [illegible] frutto di risultati (tre vittorie e un pareggio) colti in trasferta.

Sicuramente non [illegible] ancora terminato (anche se pare ad un buon punto) il lungo lavoro di assemblaggio che l'allenatore Franco Della Donna sta portando avanti dall'inizio della stagione, quando si era trovato al[illegible] [illegible] prese con una squadra completamente rinnovata in ogni reparto: il Derthona è insomma ancora incompiuto, ma proprio per questo ha buoni margini di miglioramento. [illegible] che non è certamente poco per una squadra che è tuttora imbattuta, è seconda in graduatoria e vanta la miglior difesa del girone.

Contro il Selargius - che è buona squadra nonostante la partenza difficoltosa [illegible] campionato e la sua classifica deficitaria - il Derthona [illegible] è trovato alle prese con una gara difficile e delicata, di quelle da vincere a tutti i costi [illegible] e si sa che quando saltano fuori certi imperativi c'è sempre un contorno di nervosismo e di timore che spesso sono nemici del bel gioco. E così è stato anche ieri. I bianconeri [illegible] partiti alla grande, mettendo subito sotto pressione la difesa sarda. Nei primissimi minuti c'erano un paio di azioni molto pericolose, avviate da Felice e da Ceci, ma il Selargius era squadra viva e pericolosa e al 10', a seguito di una punizione battuta da Ruggeri, c'era una mischia in area bianconera, Marini cercava di rinviare ma colpiva male il pallone, mandandolo ad incocciare la traversa e rischiando l'autorete.

Il campanello d'allarme funzionava, i bianconeri si spingevano decisamente in avanti e [illegible] 13' passavano in vantaggio: Ceci si liberava sulla destra [illegible] [illegible] suo cross si avventava Bonafè, che deviava il pallone alle spalle di Picasso.

Tutto risolto? No, i sardi non ci stavano e cominciavano a macinar gioco, mentre [illegible] Derthona pian piano arretrava il [illegible] raggio d'azione, lasciando spesso l'iniziativa agli avversari e rendendosi solo sporadicamente pericoloso con Giulietti e Bonafè.

Tuttavia Perrone, portiere bianconero, non correrà grossi rischi, se non per un colpo di testa del suo compagno Avanzi e per una pericolosa incursione, in pieno recupero, di Camedda, il cui diagonale per fortuna finiva fuori, lasciando immutato il prezioso risultato.

Ettore [illegible]

[illegible] 1-1 [illegible]

Verbania, un pari sofferto fino al 78'

OGGIONO. Tanto agonismo ma gioco di scarso livello ed il risultato ne [illegible] lo specchio fedele. [illegible] il pareggio [illegible] dubbio rende merito alla ordinata prestazione del Verbania che era sceso in campo con il dichiarato proposito di puntare alla conquista di [illegible] punto. L'allenatore Erbetta ha eretto una solida cerniera sulla trequarti e contro questa barriera si sono infrante quasi tutte le iniziative imbastite dai locali. La riprova sta nel fatto che il giovane portiere del Verbania, Macchi (ha soltanto 19 anni) raramente è stato chiamato all'opera per interventi di una certa difficoltà. L'unica sbavatura di Macchi è stata quella esibita in occasione della rete che ha consentito all'Oggiono di spezzare l'equilibrio dei valori in campo. Per il resto il portiere non ha dovuto intervenire se non su palloni di ordinaria amministrazione. Comunque il Verbania una volta in svantaggio ha saputo rinserrare le proprie fila [illegible] ad ottenere [illegible] pareggio che è importantissimo ai fini della posizione che la squadra piemontese detiene in graduatoria. E l'azione è stata sicuramente tra le più belle ed efficaci viste nel corso dei 90'. Il pareggio, quindi, ha premiato in egual misura l'ardore agonistico delle due contendenti che, comunque, dovranno far ricorso ad elemen[illegible] di caratura tecnica più importante per poter sperare di risalire posizioni in classifica.

Le emozioni sono state distribuite nella fase iniziale della partita con l'Oggiono che ha cercato di sbloccare [illegible] risultato nei primi minuti con Froio e con Piantanida. [fra. can.]

[illegible] B, NONA [illegible] SI SONO SEGNATE 21 RETI

Oggiono-Verbania 1-1

Oggiono: Pezzano; Ravera, Brivio; Froio (60' Galbusera), Cesaro, Anghileri; Piantanida, Reggi, Aloisio (82' Rigamonti), Pirelli, Ambrosio. [illegible]: Macchi; Castiglioni, Biasiotto; Agostini (61' Porrino), Severi, Renda; Pingitore, Armentano, Tirapelle, Cardinali, Agostino. **Arbitro:** Benedetti. **Reti:** 53' Piantanida; 78' Tirapelle. **Note:** espulso all'87' Cardinali.

Borgosesia-Trevigliese 2-2

Borgosesia: [illegible] Giorgi; Riva, Pravatà; Biscaro, Rocca, Paladin; Guidetti, Ranola, Cimadom, Scienza, Misso. **Trevigliese:** Pala; Bussi, Domenghini; Piana, Locatelli, Zanini; Terletti, Bonomo, Mapelli, Goisis, Serughetti **Arbitro:** Biandrin. **Reti:** 4' Misso, 45' Cimadom, 58' Goisis, 85' Zanini.

Brugherio-Mariano 2-1

Brugherio: Vaccaro; Peducci, Pineider; Monguzzi, Tresoldi, Castellano; Monachesi (55' Abbatista), Baffi, Rausa (81' Di Stasio), Sironi, Gatto. [illegible] Trezza; Lucchetta, Ostinelli; Grassi (80' Brambilla), Magna, Merlo (73' Crestani); [illegible] Cagnina, Moscatelli (65' Ballabio), Allievi, Bellavia, D'Onofrio. **Arbitro:** Parisi. **Reti:** 8' La Cagnina, 63' Peducci, 70' Monguzzi.

Guanzatese-Abbiategrasso 1-1

[illegible] Montorfano; Nascimbeni, Crippa; Moretto, Pizzi, Barassi (65' Rizzo); Provenzano (46' Lubrina), Greco, Cagliani, [illegible] (5', Contartese. **Abbiategrasso:** Maltagliati; Fusi, Campi; Pedretti, Volpi, Santarcangelo; Malarazzo, Martena (55' Pizzalis), Macchi, Colombo, Bonati (65' Fasolini). **Arbitro:** Soldi. **Reti:** 30' Volpi [illegible] rigore, 75' Cagliani su rigore.

Legnano-Meda 2-0

Legnano: Micheletti; [illegible] (74' Livraghi), Pedotti; Occhioni, Zaffaroni, Cusatis (57' Verdicchio); Livieri, Rossi, Vitalone, Terraneo, Molena (66' Basilico). [illegible]: Spreafico; [illegible] Luca, Monguzzi; Piccinni, [illegible] Francesco, Radice; Delsignore, Garghentini (14' Zuslovich) Rigamonti, Guglielmetti (80' Capozucca), Valente (60' Viganò). **Arbitro:** Turco. [illegible] 76' Terraneo, 85' Vitalone. **Note:** al 14' il portiere del Meda Spreafico è stato espulso per un fallo da ultimo uomo.

Sparta-Castelsardo 1-0

Sparta: Aliotta; Schirato, Schillaci; Mauri, Foresti, Amoruso; Cianfrini, Bonesi, Forza (64' Castellini), Albore, [illegible]. **Castelsardo:** Pinna S.; Ledda (78' Pinna A.), Secchi; Masia, Capula, Oggiano; Casu, Solinas, Langella, Giva, Udassi. **Arbitro:** Aiello. **Reti:** Albore (r.) 23'.

Atletico [illegible] 3-1

[illegible] **Sirio:** Capitta; Cocco, Murgia; D'Aniello, Carta, Mannai (94' Casula); Pasini (91' Ennas), Piras, Piro, Cabras (84' Corellas), Pilo. **Casale:** Pozzati; Primizio, Izzo; Isoldi (54' Mometti), Foglia (66' Marchesi), Rotolo; Muscio, Melchiori, [illegible] Riggi, Spelta (54' Cugusi), Pilato. **Arbitro:** Mariuzzo. [illegible]: 17' Piras (rig.), 56' Pilo, [illegible] Piras, 70' Muscio. **Note:** espulso Primizio.

[illegible]-Selargius 1-0

[illegible]: Perrone; Roveda, Bavosi (60' Rognoni); Avanzi, Marini, Civeriati; Ceci (68' Uccelli), Dellagaren (78' Rubini), Giulietti, Felice, Bonafè. **Selargius:** Picasso; Usai, Palla; Ruggeri, Dentoni (60' Locci), Piseddu; Piras, Cogoni, Atzei, Congiu, Camedda. **Arbitro:** Cardella. [illegible]: 13' Bonafè.

Calangianus-Biellese 1-1

Calangius. Pinna, Spano N., Ventricini, Dossena, Cucciari, Salaris, Pittalis, Mariotti (74' Rondhane), Spano T., Pirina, Inzaina. All. Favilli. **Biellese:** Buda, Camotto, Passariello, Ferretti, Mazzia, Mascheroni, Rossi, Cretaz (70' Garagnna), Comi, Girelli, Isabelli. All. Bacchin. [illegible] Carcereri. **Reti:** 23' [illegible] Ferretti, 48' [illegible] Inzaina.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	21	[illegible]	[illegible]	0	21	4
DERTHONA	19	5	4	0	10	3
LEGNANO	18	5	3	1	13	8
CALANGIANUS	17	5	2	2	17	8
CASALE	16	4	4	1	12	6
BORGOSESIA	14	3	5	1	11	5
ATL. SIRIO	14	3	5	1	13	10
BRUGHERIO	14	3	5	1	6	7
MARIANO	11	3	2	4	9	11
CASTELSARDO	11	3	2	4	5	9
GUANZATESE	10	2	4	3	7	9
SPARTA	[illegible]	2	3	4	5	8
TREVIGLIESE	[illegible]	1	5	3	9	12
MEDA	[illegible]	2	2	5	7	12
VERBANIA	[illegible]	1	5	3	7	12
OGGIONO	7	1	4	4	8	11
SELARGIUS	5	1	2	6	5	17
ABBIATEGR.	2	0	2	7	4	16

I MARCATORI

[illegible] reti: Ferretti (Biellese).
7 reti: Comi (Biellese).
5 reti: Cabras (Atl. Sirio); Girelli (Biellese); Pierina (Calangianus); Udassi (Castelsardo); Cagliani (Guanzatese).
4 reti: Cimadon (Borgosesia); Inzaina (Calangianus); [illegible] Riggi (Casale); Bellavia (Mariano).
[illegible] Piras A. (Sirio); Abbattista (Brugherio); Salaris (Calangianus); Spelta (Casale); Giulietti (Derthona); Bonafè (Derthona); Terraneo (Legnano); Vitalone (Legnano); Atzei (Selargius); Pingitore (Verbania).
2 reti: Paladin (Borgosesia); Melchiori e Muscio (Casale); Felice (Derthona); Albore e Forza (Sparta); Tirapelle (Verbania). Più altri 7.

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 3/11 - ORE 14,30

ABBIATEGR.	DERTHONA
BIELLESE	LEGNANO
CASALE	BRUGHERIO
[illegible]	ATL. SIRIO
MARIANO	OGGIONO
MEDA	GUANZATESE
SELARGIUS	SPARTA
TREVIGLIESE	CALANGIANUS
VERBANIA	BORGOSESIA

ECCELLENZA [illegible] A: l'Aosta s'arrende in casa al Chivasso (1-2)

L'Ivrea [illegible] si diverte: 4-1

A Castellamonte, gli avversari resistono per 60 minuti
Poi perdono il portiere e crollano; tre reti di Pisasale

Si fa [illegible] fretta a dire fermate l'Ivrea. Il Castellamonte ci ha provato [illegible] per una sessantina di minuti ci è pure riuscito. La bella di Brucato temeva l'imboscata. Domenico Marocchino l'aveva vista qualche giorno prima mentre si aggira[illegible] nei dintorni, l'aria un po' smarrita. E così l'aveva avvicinata. Domenica, vieni da noi, carina. Vedrai che a Castellamonte ti divertirai un sacco. L'Ivrea non aveva capito che il buon Domenico scherzava [illegible] si era molto preoccupata. Senza Gaddi, Vittone e Bergantin, senza [illegible] massaggiatore Sergio Faletto [illegible] pure con mezzo milione di multa alla società per «comportamento minaccioso dei propri tifosi nei confronti di un guardalinee attinto [illegible] sputi e lanci di ghiaia» dopo i fattacci di Castelletto Ticino, c'era poco da stare allegri. Eppure per un'ora la partita [illegible] si è schiodata dalla parità; e se non fosse stato per l'espulsione del portierino Mastropietro, [illegible] vice di Gaddi, chissà [illegible] sarebbe finita. E' finita come doveva finire, hanno risposto quelli di Ivrea. Cioè con tre gol di Pi[illegible]. Da domani, sugli schermi di Castellamonte, torna l'uomo che non sapeva parare.

Ieri cinque derby. Il più velenoso a Castellamonte, il più soporifero [illegible] Suno, ospite il Caltignaga. La squadra di Ottina, come l'anno scorso, è riuscita ancora ad ipnotizzare i lupi di Fornara, i quali, adesso, [illegible] sanno più chi [illegible], da dove arrivano, [illegible] dove andranno.

Cade la borghesia, ma non il Borgomanero. Per la serie lasciatemi lavorare, Giancarlo Montesano annuncia l'acquisto ufficiale di Alessandro Binda, 26 anni, centrocampista, lo scorso anno alla Centese. Esordirà domenica a Rivarolo, a sostegno di Russo, il killer dell'incolpevole Oleggio.

Dopo che l'on. Mastella ha chiesto che il Sud possa avere lo stesso numero di squadre di serie A che vanta [illegible] Nord, l'Omegna si lamenta per essere l'unica rappresentante del Vco (leggi Verbano Cusio Ossola) [illegible] Eccellenza. Ad affiancarla [illegible] sarebbero già dette disponibili Agrano, Quarna Sotto, Cimamulera e Susello. Intanto segna Dago ed è la quarta vittoria di un'Omegna che ripudia il pareggio.

Il calcolo delle probabilità sfavoriva la Castellettese contro un Mathi che non aveva mai vinto, ma pareggiato [illegible] volte. E invece Enfi ha centrato la seconda vittoria consecutiva. L'Aosta impreca per [illegible] rigore concesso al Chivasso, che però legittima il successo con la doppietta di Weffort.

Le altre vittorie fanno volare la matricola Dufour, che fa suo lo scontro vercellese, e la Sangiustese di Frara, la vera sorpresa di questo inizio di stagione.

Libro [illegible] Anche ieri 7 espulsi. Calma ragazzi. L'Eccellenza non è la guerra.

Sandro Bottelli

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IVREA	17	5	2	0	14	5
LA [illegible]	14	4	2	1	13	8
SANGIUSTESE	13	3	4	0	8	4
BORGOMANERO	12	3	3	1	9	5
OMEGNA	12	4	0	3	7	8
CALTIGNAGA	11	3	2	2	8	9
OLEGGIO	10	3	1	3	9	7
D. VARALLO	10	3	1	3	8	8
VOLPIANO	8	2	3	2	7	6
CASTELLETT.	8	2	2	3	4	5
CASTELLAM.	8	2	2	3	6	10
SUNESE	7	1	4	2	4	5
TRINO	6	1	3	3	5	7
RIVAROLESE	6	1	3	3	7	[illegible]
MATHI	4	0	4	[illegible]	4	8
[illegible]	2	[illegible]	2	5	5	13

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 3/11 - ORE 14,30

CALTIGNAGA	D. VARALLO
IVREA	CASTELLETT.
LA CHIVASSO	CASTELLAM.
OLEGGIO	AOSTA
RIVAROLESE	BORGOMANERO
SUNESE	MATHI
TRINO	SANGIUSTESE
VOLPIANO	OMEGNA

[illegible] B: Una giornata molto nervosa con dodici espulsioni

Valenzana, poker [illegible] Cuneo

I biancorossi (fallito il 2-2) sono «puniti» dagli orafi
Novese fa il vuoto in vetta. Vincono Bra e Pontecurone

Solo la capolista Novese s'impone sul proprio terreno (ma [illegible] fatica [illegible] caro prezzo contro un coriaceo Alpignano), altre cinque partite [illegible] concludono con la vittoria delle viaggianti. L'Acqui espugna Chieri, altrettanto fanno [illegible] Valenzana (poker al Cuneo), il giovane Bra (3-0 al Giaveno Coazze), il fanalino di coda Pontecurone sul campo [illegible] Rivoli e il Libarna [illegible] quel di Savigliano. Inoltre, recrudescenza del gioco «duro» con dodici espulsi in otto gare con punta di quattro cartellini rossi a Novi. E gli ammoniti, quasi non si contano...

La Novese prende il volo e lascia [illegible] punti il Saluzzo, unica cuneese tra le alessandrine nelle prime quattro della classifica.

Opposta a un Alpignano raccolto in difesa, la squadra di casa deve attendere lo scadere del primo tempo per passare (punizione di Pastorino). Ridotta in dieci per l'espulsione del portiere Pettinato, la capolista raddoppia con Calzati, ma subisce l'assedio degli ospiti che riduco[illegible] le distanze con Riccetti e sfiorano il clamoroso pareggio con una traversa di Ruzzo. Espulsi anche Pivano, Rizzieri e Odino.

Alle spalle della Novese resta il Saluzzo, bloccato sul pari dal Nizza Millefonti. Il mister granata Sandro Damilano è comunque soddisfatto: «Abbiamo giocato una buona gara contro una squadra bene organizzata in difesa. Purtroppo s'è infortunato Barale».

Il «colpaccio» della giornata [illegible] della Valenzana che supera [illegible] Cuneo al «Paschiero» con doppietta di Bello, [illegible] inizio gara, e reti di Conti [illegible] Nordi [illegible] finale. In [illegible] il gol di Labrozzo su rigore - che aveva ridotto le distanze per la squadra [illegible] Giuliano Ciravegna - una clamorosa occasione per il 2-2 fallita dallo stesso «bomber» e tanti falli: due espulsi e otto ammoniti.

Merita gli elogi [illegible] giovane Bra, vittorioso (prima volta stagionale) 3-0 sul terreno del Giaveno Coazze. Il risultato è stato in bilico fino al termine. Dopo il vantaggio iniziale di Sarracino, gli ospiti arrotondano con Casciano [illegible] Moncada a tempo scaduto. La formazione di Lombardi aggancia a 6 punti il Savigliano, sconfitto in [illegible] da [illegible] Libarna ben disposto [illegible] campo.

A ridosso delle prime [illegible] porta l'Acqui, autore [illegible] un'eccellente impresa a Chieri. La squadra di Merlo ottiene il vantaggio in mischia con Ricci [illegible] lo difende con i denti (e qualche prodezza [illegible] portiere Garzero) di fronte alla reazione dei padroni di casa. [illegible] Pontecurone tira fuori le unghie a Rivoli. Gli ospiti dominano la partita portandosi sul 3-0 (Secco, Vicentini, Piaggi) e contengono il ritorno dei locali (segna Bruno). L'Albese acciuffa il pari col Venaria su rigore di Schiavone a 5' dal termine. L'undici di Bertolini, [illegible] vantaggio con Gregorio, viene superato (doppietta di Cusenza) dagli ospiti.

[a. c.]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
NOVESE	19	6	1	0	13	5
SALUZZO	15	4	3	0	8	2
VALENZANA	14	4	2	1	13	5
ACQUI	13	4	1	2	11	8
CUNEO	12	3	3	1	16	11
LIBARNA	12	3	3	1	6	5
CHIERI	10	3	1	3	7	4
ALBESE	10	2	4	1	6	4
NIZZA MILL.	7	1	4	2	7	5
VENARIA	7	1	4	2	6	7
BRA	6	1	3	3	7	8
SAVIGLIAN.	6	1	3	3	4	9
ALPIGNANO	5	1	2	4	9	15
RIVOLI	4	0	4	3	6	13
PONTECURONE	4	1	1	5	3	12
GIAVENO C.	3	0	3	4	6	15

[illegible]

8ª DI ANDATA 3/11 - ORE 14,30

ACQUI	ALBESE
ALPIGNANO	CHIERI
[illegible]	BRA
NIZZA MILL.	NOVESE
PONTECURONE	[illegible]
[illegible]	GIAVENO C.
VALENZANA	SAVIGLIAN.
VENARIA	RIVOLI

Aosta-La Chivasso 1-2

[illegible]: Bellesolo; Stipo, D'Herin; Pivot, Perron, Facchini (68' Bognani); Borrello, Cappellari (59' Zambon), Adamo, Vallet, Clerino. **La Chivasso**: Gerardi; Rossato (46' Valentino), Vaira; Piras, Piulino, Susenna; Fracon, Bottini, Weffort, Falcitelli (80' Borca), Battistello. **Arbitro**: Scopettuolo. **Reti**: 10' su rigore e 85' Weffort, 75' Pivot. [illegible]: 200 spettatori.

Borgomanero-Oleggio 1-0

Borgomanero: Lucca; Carrea, Chiarpotto; Mattei, Molinaro, Besso; Cotti (78' Vermonti), Caimi, Andreotti, Bobice, Russo (88' Brusati). **Oleggio**: Franchi; Poli, Majerna; Frattini, Zelioli, Sala (75' Pelosi); Foglio, Oldani Alessandro, Oldani Pierluigi, Cotti, Alessio (60' Prelli). [illegible]: Granella. **Rete**: 80' Russo. **Note**: 400 spettatori.

[illegible] 1-4

Castellamonte: Mastropietro; Perga, Piotto (75' Bono); Guglielmetti, Garofalo (60' Boscolo), Vallomy; Bargelli, Rizzo, Maltese (70' Travella), Bellino, Leo. **Ivrea**: De Biasio; Danzè, Alberto; Cervato, Storgato, Dighera; Mulazzi, Pisasale (90' Rossano), Santoro ([illegible]' Tirassa), De Paola, Palmieri (65' Montrosset). [illegible]: Pastano. [illegible]. 30' Vallomy, [illegible]' Santoro, 60', 75' e 85' Pisasale. **Note**: al 60' espulso Mastropietro, 500 spettatori.

Dufour [illegible] 2-1

Dufour Varallo: Pagani; Romei, Fermi; Borgato, Berto, Panella; Gavinelli, Boschetti, Guidetti, Di Giovanni (75' Francone), Biolcati. **Trino**: Cal-Berro; Baglio, Tullio; Saglietti, Tomari, Brustia, Cavalli, Varzi, Serramondi (75' Arnaudi), La Vecchia, Bonassi. **Arbitro**: Trevisan. **Reti**: 17' Serramondi, 45' Borgato, 90' Francone. **Note**: espulso Bonassi al 75' per proteste, 200 spettatori.

Mathi-Castellettese 0-1

Mathi: Spadoni; Leone, Vernoli; Papini, Corgiat, Spicci, Pomata, D'Alessandro (79' Colonna), Picat Re (81' Masante), Chiadò-Cutin, Massimino. **Castellettese**: Piccoli; Manin, Venegoni; Piantanida, Zorzetto, Verrini; Besozzi, Maggioni (90' Asaro), De Maria (76' Zaccaretti), Lo Conte, Pegoraro. **Arbitro**: Galliome. **Rete**: 53' Maggioni. [illegible]: 150 spettatori.

Omegna-Rivarolese 1-0

Omegna: Crippa; Venturini, Ginepro; Silvetti, Gherardini, Ferrario; Morea ([illegible]' Mungo), Martinelli, Tummolo, Pasquino, Dago (78' Donati). **Rivarolese**: Cavallo; Bona, Berla-Barez; Cortina, Alogna, Madone (65' Mariotta); Ametoli, Fantini, Vallomy, Surace, Girardi. [illegible]: Surace. **Rete**: 20' Dago. **Note**: espulsi 45' Silvetti e 75' Ametoli per doppia ammonizione. 150 spettatori.

Sangiustese-Volpiano 1-0

Sangiustese: Rizzi; Canal, Maggio; Zoino, Berti, Larivera (76' Marotta); Preta, Romeo, Macaluso, Wellmann (83' Capozzielli), Giovine (75' Rizzo). **Volpiano**: Poloni; Russo, Manca (75' Zanella); Boetto, Cianci, Lazzarato; Cristiano (88' Ferro), Camoletto, La Rocca, Capobianco, Forte. **Arbitro**: Stella. **Rete**: 5' Wellmann. **Note**: al 90' espulso Cianci, 450 spettatori.

Sunese-Caltignaga 1-2

[illegible]: Passaretta; Carettoni, Rastello; Ramon, Cominetti, Valentino; Tenace, Mattavelli (75' Milanesio), Quartaroli, Dall'Orso (46' Jelmini), Musolino. **Caltignaga**: Ferrara; Zanardi, Mora; Scazzosi, Sala, Cestari (40' Franzoso); Zanin (83' Amoriello), Miserotti, Massara, Baer, M[illegible]ni (46' Squeo). **Arbitro**: De Benedictis. **Reti**: 21' Baer, 49' Massara, 68' Jelmini. **Note**: circa 300 spettatori.

Albese-Venaria [illegible]

Albese: Fadda; Magliano (78' Scirpoli), Alessandria (25' Passone); Cattin, Calandra, Dalmazzo; Gregorio, Ballauri, Gillio, Schiavone, Morone. [illegible] Russella; Massaro, Pasqua (85' Spano); Ciancaglini, Biancardi, Bessone; Capra, Tosto, Greco (18' Fortunato), Di Napoli, Cusenza (75' Primerano). **Arbitro**: Trapasso. [illegible] 18' Gregorio; 45' [illegible] 56' Cusenza; 85' Schiavone [illegible] rigore. **Note**: Espulsi: 14' Bessone; 75' Ciancaglini.

Chieri-Acqui 0-1

Chieri: Canova; Gagliardi, Parente; Favaretto, Perino, Valotti (81' Piovano); Fogliato (67' Luison), Migliore (77' Carnà), Nobile, Comi, Tinozzi. **Acqui**: Garzero; Ricci, Pesce; Robiglio, Bruno, Carozzi; [illegible] G.L., Benzi, Molinari (77' Bronzino), Barletto (95' Gai), Petrini (93' Bertonasco). **Arbitro**: Barbera. [illegible] 45' Ricci.

Cuneo-Valenzana 1-4

Cuneo: Silvestro; Dutto, Sola; Caridi, Calandra, Quaranta; Becchio (67' Campana), [illegible] (65' Ballario), Zocco, Sidoli, Labrozzo. **Valenzana**: Merlone; Paolini, Panizza; Bruno, Biasotti (81' Di Tullio), Peretto; Pieroni (85' Fea), Conti, Bello (87' Santoro), Bellatorre, Nordi. **Arbitro**: Marino. [illegible]: 9' e 10' Bello; 11' Labrozzo su r[illegible]re; 75' Conti; 83' Nordi. **Espulsi**: 78' Sidoli e 87' Silvestro.

Giaveno-Bra 0-3

Giaveno Coazze: Pinnei; Bonacina, Guarraia; Carbone, Rosa Brusin, Pierluigi; Merrese, Cellerino (70' Moncalieri), Barbi, [illegible]cenza, Sperandeo (60' Mameli). [illegible] Dal Seno; Sanfilippo, Mantegari; Antona, Novello, Sarracino; Serra (48' Castiali), Magherzani (62' Galizia), Moncada, Miorin, Ceccarelli (52' Casciano). **Arbitro**: Mariani. **Reti**: 75' Sarracino; 89' Casciano; [illegible] Moncada. **Note**: espulsi, 44' Barbi; 70' Guarraia per proteste.

Novese-Alpignano [illegible]-1

Novese: Pettinato; Siri, Trebbi; Maulone, Fenoglietti, Fantin; Boella, Spinetta (44' Sollile), Calzati, Pastorino (82' Odino), Megna (75' Carbone). **Alpignano**: Moretti; Guardini, Gilozzi (56' Longo; 71' Ruzzo); Pivano, Rizzieri, Veronese; Chianchia (61' Marsini), Bosco, Riccetti, Antelmi, Marrese. **Arbitro**: Trinelli. **Reti**: 43' Pastorino; 65' Calzati; 71' Riccetti. **Note**: espulsi 44' Pettinato per fallo di reazione; 52' Piv[illegible] per seconda ammonizione; [illegible] Rizzieri per fallo [illegible] gioco; 89' Odino.

[illegible] 1-3

[illegible] Bizzotto; Di Parigi, Caputo (46' Zanellato); [illegible] Selva, Longo, Zippari; Busolin, Sabino (53' Nobile), Vaccarone, Masu, Bruno. [illegible] Giacobbe; Secco, Piaggi; Masnari, Riccardi, Barbieri; Bondone, Vicentini (46' Calderisi), Davide, Fotia, Piccinini (75' Botta). **Arbitro**: Ferlisi. **Reti**: 17' Secco; 30' Vicentini; 70' Piaggi; [illegible] Bruno.

[illegible] 0-0

Saluzzo: Ambrogio; Peirone, Careglio; Rosatello, Renzi, Toscani; Cutrupi, Turco, Robles, Barale (46' Ciria), Zucca. **Nizza Millefonti**: Migliorati; Gallipoli, Vittone; Quiledamo, Devin, Sanfedele; Serra (60' Barrese), Ferro, Ramella (46' Sarli), Leonardi, Bittolo Bon (80' Trombetta). **Arbitro**: Battaglia.

Saviglianese-Libarna [illegible]

Saviglianese: Pretato; Panero, Guerrini; Gianoglio, Zichella, Pellegrino; Cricola (65' Mattalia), Pagano, Berlaine (62' Surace), Amedu, Campra. **Libarna**: Crevera; Coco, Ferrari; Parodi, Bordini (68' Collarà), Domenghini; Macchiavello, Monteleone, [illegible] (87' Sala), Ubertelli, Fossati (65' Scaramaglia). **Arbitro**: Di Vincenzo. [illegible]' Fossati; 82' Ubertelli. **Espulsi** 84' Pagano e 91' Zichella.

[illegible] IL [illegible] IL P[illegible] NELL'A; IL [illegible] PAOLO SCOPRE LA GIOIA [illegible] TRE PUNTI

[illegible] A

RISULTATI

CREVOLESE	CANNOBIESE	1-0
CUREGGIO	JUVE [illegible]	0-1
BARENGO	RECETTO	1-0
GATTINARA	ARONA	2-1
GRAVELLONA	VIGNALE	3-0
ROMENTINESE	CERANO	0-0
VALSESSERA	MOMO	1-1
VIRTUS	CRISTINESE	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CRISTINESE	14	[illegible]	2	1	10	4
[illegible]	13	4	1	2	12	7
VIRTUS	13	3	4	0	10	[illegible]
[illegible]	[illegible]	4	1	2	8	6
CREVOLESE	12	4	0	3	8	8
JUVE DOMO	11	3	2	2	4	7
VALSESSERA	10	2	4	1	10	6
ROMENTINESE	9	2	3	2	9	6
CANNOBIESE	9	2	3	2	9	6
BARENGO	9	2	3	2	5	5
VIGNALE	7	1	4	2	9	12
ARONA	7	2	1	4	6	10
CUREGGIO	6	1	3	3	4	6
CERANO	6	1	3	3	5	8
RECETTO	5	1	2	4	7	10
MOMO	4	0	4	3	4	9

PROSSIMO [illegible]

8ª DI ANDATA 3/11 - ORE 14,30

CERANO	BARENGO
CRISTINESE	ROMENTINESE
ARONA	VIRTUS
JUVE DOMO	GRAVELLONA
MOMO	GATTINARA
RECETTO	CUREGGIO
[illegible]	CREVOLESE
VIGNALE	CANNOBIESE

Finisce senza reti [illegible] derby primato del Felino Poscio tra Virtus Villadossola e Cristinese, con gli ospiti di mister Brustia felici per la leadership mantenuta. Alle spalle della capolista però c'è gran fermento: oltre al Virtus inseguono, sempre, ad una lunghezza Gattinara e Gravellona. I vignaioli hanno superato 2-1 l'Arona. In vantaggio con Tescari (41') i bianchi si sono fatti raggiungere da Bortoletto (56') prima di siglare con Gervasio (74') il gol partita. [illegible] Gravellona supera [illegible] autorità il Vignale: a firmare il tris Patelli (doppietta al 26' e 90') e Portalupi (62' su rigore). Nelle zone nobili si [illegible] largo la Crevolese, vittoriosa di misura (Rossetti) sulla Cannobiese. Sembra [illegible] finalmente trovato il passo giusto la Juve Domo vincitrice a Cureggio grazie a [illegible] autogol di Mazzon (39'). Battaglia a Crevacuore dove il Momo rischia il colpaccio. In vantaggio con Vignati (52') i [illegible] varesi vengono raggiunti da Andreotti (90'). Il clima incandescente è testimoniato dalle due espulsioni (Vignati e Guaglini) e le sei ammonizioni comminate ai danni del Momo (nel Valsessera espulso Pagani). Il Barengo [illegible] un guizzo di Scano al 90' piega il Recetto.

[p. m. f.]

GIRONE B

RISULTATI

V. LAMARMORA	VIVERONE	2-1
GRUGLIASCO	SARRECOGNE	1-0
LASCARIS	VAUDESE	3-2
LUCENTO	CIRIE'	0-0
M. CAMPAGNA	COSSATESE	1-0
MIRAFIORI	RIVARA	1-0
VAL MOS	M. CASELLE	4-1
BACIGALUPO	TONENGHESE	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LASCARIS	17	5	2	0	14	6
LUCENTO	15	4	3	0	9	2
TONENGHESE	15	5	0	2	11	6
VAUDESE	13	4	1	2	16	8
V. LAMARMORA	13	4	1	2	10	7
M. CASELLE	13	4	1	2	12	11
CIRIE'	12	3	3	1	14	9
M. CAMPAGNA	10	3	1	3	6	9
SARRECOGNE	9	2	3	2	7	4
VAL MOS	8	2	2	3	8	9
MIRAFIORI	8	2	2	3	7	11
VIVERONE	6	1	3	3	6	7
COSSATESE	4	1	1	5	8	12
GRUGLIASCO	4	1	1	5	5	14
RIVARA	4	1	1	5	1	11
BACIGALUPO	3	0	3	4	4	12

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 3/11 - ORE 14,30

CIRIE'	GRUGLIASCO
M. CASELLE	[illegible]
[illegible]	M. CAMPAGNA
[illegible]	VAL MOS
SARRECOGNE	BACIGALUPO
[illegible]ESE	LASCARIS
[illegible]	V. LAMARMORA
VIVERONE	[illegible]

E' del Lascaris il primo tentativo di fuga: i bianconeri hanno superato (3-2) la Vaudese S. Maurizio, che alla vigilia inseguiva i capoclassifica a un solo punto [illegible] distanza. Mattatori dell'incontro Crivellari, autore di 2 reti, e Di Marzo. Per gli ospiti, Osella ha messo a segno una doppietta inutile ai fini del risultato finale. Il Lucento, che divideva con il Lascaris il primato, è stato fermato sullo 0-0 in [illegible] dal Ciriè. Del mezzo passo falso dei rossoblù avrebbe potuto approfittare [illegible] Caselle, uscito invece sconfitto per 4-1 contro il Val Mos: tripletta di Facelli, gol di Ranieri per i padroni di casa e rete della bandiera di Rondella per gli ospiti.

Nelle altre partite, tutte vittorie di misura: la Tonenghese, grazie a Rindone (65') ha battuto il Bacigalupo, il Grugliasco S. Paolo con De Pantaleone (25') ha superato il Sarrecogne cogliendo il primo successo stagionale. Sempre per 1-0 le vittorie del Madonna di Campagna sulla Cossatese (Scanagatta al 55') e del Mirafiori sul Rivara, grazie alla [illegible] di Saracco. Il Biella Villaggio Lamarmora, con le marcature di Grosso e Fracasso, si è imposto per 2-1 sul Viverone, andato a segno con Agnesod.

[pao. acc.]

[illegible] C

RISULTATI

[illegible]	NARZOLESE	1-1
BUSCA	CARMAGNOLESE	3-3
BRUZOLO	SOMMARIVESE	1-1
CAVALLERM.	CENTALLO	2-1
CHERASCH.	BORGONESE	2-1
PIOBESI	VILLAFRANCA	0-3
P. DRONERO	PEDONA	2-0
SOMMARIVA P.	ROSTA	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CHERASCH.	16	5	1	1	14	7
CAVALLERM.	15	4	3	0	8	4
P. DRONERO	14	4	2	1	11	3
VILLAFRANCA	13	4	1	2	16	9
PEDONA	13	4	1	2	11	10
SOMMARIVA P.	12	4	0	3	12	11
NARZOLESE	11	3	2	2	10	8
AIRASCHESE	9	2	3	2	10	10
PIOBESI	8	2	2	3	7	9
ROSTA	7	1	4	2	3	4
BUSCA	7	2	1	4	11	13
SOMMARIVESE	7	2	1	4	8	10
CENTALLO	6	1	3	3	7	12
BRUZOLO	6	1	3	3	6	11
CARMAGNOLESE	4	0	4	3	8	16
BORGONESE	3	0	3	4	6	11

[illegible] TURNO

8ª DI ANDATA 3/11 - ORE 14,30

BORGONESE	P. DRONERO
[illegible]	CAVALLERM.
CENTALLO	PIOBESI
CHERASCH.	[illegible]
PEDONA	[illegible]
ROSTA	BUSCA
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]

Colpo grosso della Pro Dronero che in zona Cesarini mette sotto l'ex co-capolista Pedona e balza al terzo posto: di Conte all'88 e di Martire su rigore i gol decisivi.

In vetta resta, da sola, la Cheraschese che dopo aver subito la rete della Borgonese di Riccardi al 12' s'è salvata nel finale con Sinopoli all'80' [illegible] Testa al '94. Al posto d'onore sale Cavallermaggiore grazie ai gol di Bianchi al 41' e De Gennaro al 90': di Ghio, al 92', il centro [illegible] Centallo. Espulsi Stinchelli e Fabio Parola.

La Pedona è agganciata da Villafranca, tre volte a segno col Piobesi: 43' Curcio, 48' Sartori, 58' Canapè. Per gli ospiti espulso Rista al 45'.

Sommariva Perno arriva [illegible] 12 grazie [illegible] Montanara che all'83' piega il Rosta. Un gol per parte tra Airaschese e Narzolese: Piano al 44' per i locali, Co[illegible] al 65' per gli ospiti. Espulso Vacchetta della Narzolese al 75' (era in campo da 5').

Alla tripletta di Terlizzi per la Carmagnolese (28', 50' e 60'), hanno risposto Volante [illegible] 45', Tardivo al 52', Bergatto al 62') del Busca. La Sommarivese col nuovo mister Camposeo pareggia con Ferri all'85 il gol di De Bonis al 76' del Bruzolo.

[a. c.]

[illegible] D

[illegible]

CAMBIANO	OVADA	3-0
DON BOSCO	CASTELLAZZO	0-2
DON BOSCO N.	CRESCENTIN.	0-0
FULVIUS	[illegible]	1-0
PRO [illegible]	[illegible] MAURO	0-0
[illegible] CARLO	NICHELINO	0-0
SANDAMIANF.	VIGUZZOLESE	[illegible]
SETTIMO	MONFERRATO	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FULVIUS	16	5	1	1	9	5
[illegible]	15	[illegible]	[illegible]	2	13	5
S. CARLO	13	[illegible]	[illegible]	0	9	5
[illegible]O	13	[illegible]	1	2	7	7
[illegible]LLAZZO	11	2	5	0	10	4
[illegible]	10	[illegible]	4	[illegible]	6	5
PRO SET[illegible]	9	2	3	2	5	5
DON BOSCO	9	[illegible]	[illegible]	2	6	6
[illegible]	9	[illegible]	3	2	6	9
VIGUZZOLESE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	7
[illegible]	7	1	4	2	2	2
S. MAURO	7	1	4	2	4	5
[illegible]	7	2	1	4	5	7
SAREZZANO	6	1	3	3	5	7
[illegible]	4	1	1	5	5	10
MONFERRATO	3	[illegible]	3	4	5	10

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 3/11 - ORE 14,30

[illegible]	DON BOSCO N.
CASTELLAZZO	FULVIUS
MONFERRATO	SANDAMIANF.
NICHELINO	SETTIMO
OVADA	DON BOSCO
S. MAURO	CRESCENTIN.
SAREZZANO	S. CARLO
[illegible]	PRO SETTIMO

Quattro 0-0 nella giornata [illegible] il record negativo di reti: 8, alla media di una per gara. Si dividono più o meno fraternamente la posta Don Bosco Nichelino-Crescentinese; Pro Settimo e San Mauro, nel derby del torinese; Sandamianferrere-Viguzzolese, che giocano bene ma non affondano i colpi; San Carlo-Nichelino. E qui, i borghigiani colgono un palo a portiere battuto con Lo Prejato e buttano al vento con Andrea Miglietta due grandi occasioni: «Non è tutto - si lamenta il ds Luigi Massa -, l'arbitro ci ha negato due rigori».

Intanto, a tempo scaduto, la Fulvius vinceva il derby dell'alessandrino, battendo il Sarezzano con un gol di Dadda su punizione. Il risultato le consente di mantenere la leadership [illegible] ad impedirle la fuga c'è il successo del Settimo sul Monferrato. Una rete per tempo, la prima di Marino, la seconda [illegible] Sartori [illegible] rigore, [illegible] concedono scampo ai sansalvatoresi. Risultato ancora più vistoso del Cambiano ai danni dell'Ovada. Tra i padroni di casa, vanno a segno De Gennaro nel[illegible] prima parte della sfida, Aleotti e Torchio nella seconda. Per finire, il Castellazzo espugna il campo della Don Bosco Asti, andando a segno con Antonaccio e Guzzon.

[rod. cas.]



Ancora una giornata storta per le squadre femminili: cadono Syntax, TeamSystem e Delta

Ing e Kappa, successi contemporanei

I «lanieri» entrano nel gruppo di vetta della B1

TORINO. La Kappa cancella le incertezze palesate nei minuti finali delle gare casalinghe e conquista i primi due punti sul terreno amico. La vittoria è targata Sandro Trevisan (infortunatosi nel finale per una botta alla spalla), che nello scontro diretto fra i top scorer del campionato Premier, segna i canestri decisivi. Molto bene anche Carchia, luto dominatore sotto il canestro difensivo (11 rimbalzi) e Ferraris, eccellente in attacco.

KAPPA-P. VIGEVANO 76-74 (38-38). Kappa: Muyango 8, Trevisan 28, Carchia 16, Rolando, Ferraris 15, Cuccinelli, Borgna 3, Jacomuzzi 6. All.: Meo Sacchetti. **Vigevano:** Beltramello 5, Boarolo 15, Premier 26, Fantaccini 1, Autino 14, Sari 9, Bortolani 4. All.: Stefano Vanoncini.

Vince anche l'Ing Fila che espugna Parma difesa insuperabile ed agguanta la classifica. I lanieri hanno espresso grande pro squadra, con la splendida individualità di Minessi (perfetto nelle bombe) e la sorpresa Compagni, decisivo al tiro e nella lotta a rimbalzo.

PARMA-ING FILA 59-70 (32-30). Parma: Bigi 4, Grossi 9, Marchesan ne, Buzzavo 3, Bianchi 16, Raffin 2, Meneghin 9, Cagna ne, Castaldini 16. All.: Giovanni Papini. **Ing Fila:** Muzio 10, Minessi 21, Conti 3, Martinetti 13, Compagni 12, Bini 2, Savio 5, A. Bogliatto 2, Losavio 2, Ogliaro. All.: Federico Danna.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Alla Conad il derby sull'Ipsa

Serie B d'Eccellenza maschile (5ª turno): Kappa To-Pall. Vigevano 76-74; Bergamo-Vicenza 99-103 dts; Modena-Ferrara 82-78; Ozzano-Treviglio 103-77; Lucca-Imola 63-66; Parma-Ing Fila 59-70. Ha riposato: Desio. **Classifica:** Ing Fila, Desio, Imola, Modena, Treviglio e P. Vigevano 6; Kappa, Lucca, Ozzano, Parma e Vicenza 4; Bergamo e Ferrara 2.

Serie B2 maschile (5ª turno): Sanfilippo Collegno-Monza 71-84; Riva Garda-Cassano d'Adda 102-64; Cimberio Borgomanero-Sesto 82-77; Torre Boldone Bg-Trieste 76-49; Cividale-Oderzo 91-62; Firenze-Caffex Pv 84-71. **Classifica:** Cividale 10; Cimberio, Caffex e Torre Boldone Cassano e Riva 6; Monza e Oderzo 4; Firenze, Sesto e Trieste 2; Sanfilippo.

A2 Eccellenza femminile (4ª andata): Syntax Processing S. Vincent-Sesto 67-77; Firenze-Porto S. Elpidio 40-56; Marola La Spezia-Valdarno 62-61; Vicenza-Prato 75-68. **Classifica:** Prato, Porto S. Elpidio e Vicenza 6; Marola, Sesto e Valdarno 4; Firenze 2; Syntax 0.

Serie A2 (4ª andata): Luino-Albino 55-54 dts; Valmadrera-TeamSystem To 58-34; Cagi Bs-Delta Al 85-83; Bolzano-Lodi 48-62. **Classifica:** Albino, Lodi e Luino 6; Valmadrera 4; Delta e Cagi 2; TeamSystem 0.

Serie B femminile (3ª andata): Conad Cossato-Ipsa Collegno 65-48; Lerici-Savona 74-40; Calendasco-Vercelli 70-54; Valenza-Lavagna 73-63. **Classifica:** Lerici 6; Conad, Ipsa, Valenza e Calendasco 4; Vercelli 2; Lavagna e Savona 0.

Serie C1 maschile (5ª giornata): Oviesse Pv-Varese 77-78; Saronno-Rho 79-75; Como-Il Giornalino Alba 83-63; Voghera-Pall. Legnano 71-98; Oikos Al-Cat Vigevano 95-84; Abet Bra-Castellanza 73-69; Derthona-Cassano Magnago 79-54; Ol. Legnano-Galvagno To 86-60. **Classifica:** Oikos 10; Castellanza, Como e Varese 8; Abet, P. Legnano e Saronno 6; Derthona, Il Giornalino, Cat, O. Legnano, Oviesse, Rho e Voghera 4; Galvagno e Cassano 0.

Serie C2 (4ª andata): Pancot Valenza-Alpina Savigliano 75-69; Dogliani-Saluzzo 96-91; Serravalle Scrivia-Eporlux Ivrea 63-75; Crocetta To-Extratour Carmagnola 69-78; Verbania-Sicas Castelletto 64-70; Fibrac Fossano-Aosta 84-82; Oleggio-Hydroplast No 78-96; Polaris Casale-Agnelli To 95-62. **Classifica:** Extratour e Polaris 8; Dogliani, Eporlux, Hydroplast e Sicas 6; Aosta, Crocetta, Fibrac e Verbania 4; Agnelli, Icorip, Pancot e Saluzzo 2; Alpina e Serravalle 0.

Serie B. Basta Cimberio non trascendentale per avere la meglio sul Sesto. gli uomini di Pistorello hanno faticato non poco in un match emozionante caratterizzato da break entrambi i fronti. A -2'20" i novaresi a -5 (67-72), improvvisamente si svegliavano Miserocchi e Ferrarese: tre bombe ed il risultato era ribaltato.

CIMBERIO-SESTO 82-77 (40-36). Cimberio: Miserocchi 15, Valsesia 1, Schifano ne, Ferrarese 22, Margarini 17, Giadini 7, Agazzone ne, Gabba 9, Falcomer 8, Agnesi 3. All.: Mauro Pistorello.

Ancora una battuta d'arresto invece per una brutta Sanfilippo. I collegnesi restano ancora al palo a causa di pessime percentuali al tiro. Decisivo a -3' un tecnico alla panchina biancorossa, che vanifica il recupero piemontese.

SANFILIPPO-MONZA 71-84 (29-41). Sanfilippo: Caron 9, Novara 14, Nicola 18, Nazaro 1, Burdese 11, M. Bogliatto, Dho 18, Lanzavecchia. All.: Gino Bellini.

Tornei femminili. A2 Eccellenza. La Syntax accarezza a lungo la speranza di conquistare i primi due punti del campionato, viene beffata nel finale. Le valligiane partono bene, subiscono un pesante break nel finale del primo tempo, ma recuperano nella ripresa fino a -4. momento decisivo palle perse condannano Longo (in crescita) C. al ko.

Serie A2. Non decolla la stagione delle piemontesi della A2. Delta e TeamSystem hanno collezionato l'ennesima duplice sconfitta di questo avvio di stagione.

VALMADRERA-TEAMSYSTEM 58-34 (24-14). TeamSystem: Alfonso 6, Palombarini 6, Pasino ne, Germanetti, Martini 12, Barducco 6, Briscione 4, Lascala, Gramarossa, Cantatore All.: Sandra Palombarini.

CAGI-DELTA 85-83 (43-34). Delta: Fantoni 5, Quattrocchio 12, Griffini 22, Barsotti 9, Prato 2, Posadino 17, Petrelli 16. All.: Giovanni Sgavicchia.

Serie B. Una brutta Ipsa cede i primi punti stagionali sul campo della Conad trascinata da Scarsoglio.

CONAD-IPSA 65-48 (28-22). Conad: Baù 20, Scarpellini 2, Vicario 5, Strobbia 6, Scarsoglio 17, Autina 2, Gesiot 14. All.: Ansermino. **Ipsa:** D. Nora 6, Pollastri 2, Passiu 12, S. Daluiso 4, Vasco 15, Barbero 7, F. Daluiso. All.: Trovato.

Fabrizio Turco

IN SERIE C

Gli alessandrini di Marina ora solitari in vetta

L'Abet batte il Castellanza e lancia la fuga dell'Oikos

ALESSANDRIA. Il rullo compressore Oikos non perde un colpo. La squadra di Marina batte il Cat e fugge approfittando del ko del Castellanza a Bra. Il Derthona completa la bella giornata delle mandrogne passeggiando contro il Cassano.

OIKOS-CAT 95-84 (46-37). Oikos: Bertelè 6, Briola 1, Rona 24, Monta 21, Marcello 13, Viale 6, Caneva 16, Carissimi 8. All.: Marina.

Uno straordinario Marengo (9/10 da due e nelle bombe) trascina al successo l'Abet contro il Castellanza. I braidesi hanno trovato anche un eccellente Patria, padrone sotto le plance (10 rimbalzi).

ABET-CASTELLANZA 73-68. Abet: Della Valle 19, Marengo, Chionetti 2, Di Croce 6, Patria 8, Sanino 12. All.: Giandrone.

Il Giornalino paga le difficoltà in attacco e cade pesantemente a Como. Fra gli albesi, privi di Guidoni, bene Porcella e Cesco.

COMO-IL GIORNALINO 83-63 (40-30). Il Giornalino: Porcella 15, Agnese Cesco 16, Bassan 8, Barberis 5, Vinetti 3, Vidotto 3, Dellapiana 5. All.: Fiorito.

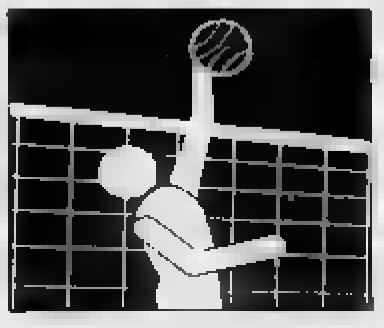
Affonda il Galvagno a Legnano. I torinesi raggranellano la quinta sconfitta consecutiva e tengono il campo soltanto per i primi 5' (4-9). Bastava break di 0-10 per spegnere la luce e cancellare il Galvagno dal campo. Fra gli uomini di Tassone si salvava soltanto Simoni (8/13 e 8 rimbalzi).

O. LEGNANO-GALVAGNO 86-60 (45-34). Galvagno: Simoni 17, Tosetto 3, Abrate 21, Negro 2, Baldin 2, Grossi 4, Bongiovanni 7, Caron 2.

In vetta continua la fuga delle imbattute Extratour e Polaris.

CROCETTA-EXTRATOUR 69-78. Crocetta: Oggero 16, Occhiena 6, An. Calvo 16, Rinaldi 2, Sevino 3, Modena 4, Tibaldi, Mammola 13, Curti 3. **Extratour:** Vergnano 14, Gili 19, Paglieri 20, Stropparo 4, Robotti 9, Marta 2, Bosi 10.

FIBRAC-AOSTA 84-82. Fibrac: Viglietta 1, Bianciotto 12, Lotezzano 19, Aymar 14, Sandrone 13, Micca 6, Comino 17, Bergamini. **Aosta:** Vitetta 6, Grattacaso 14, Tolin 15, Ferrari 22, Padovani 18, Quaz 2, Dodic 5. (f. t.)



PALLAVOLO

Tornei di B e C al via: gli astigiani della Voluntas s'arrendono in casa al Mondovì

Le prime sorprese sono tutte rosa

Vincono le ragazze di Bongiovanni, Bieffe e Ricignolo

Prima giornata dei campionati di serie B e C che, se fra gli uomini non ha fatto registrare risultati particolari, in campo femminile ha invece riservato alcune sorprese. In B1 maschile nulla da fare per il Kappa Torino, battuta piuttosto nettamente in set Samgas Crema, le favorite per il passaggio in A2. Solo nel finale della frazione conclusiva i hanno dato segni di ripresa rimontando da 9 a 14 a due banali errori hanno compromesso il tentativo di recupero. In questo turno inaugurale era in programma anche il derby regionale Voluntas Asti-Mondovì che ha visto prevalere gli ospiti 3-0. La Voluntas ha sciupato buona nel primo (terminato 15-17) quando si trovava avanti 13-9. Nel prosieguo della gara Oria, di turno, è poi calato ed il solo Oddo (5+20) non è bastato a contrastare i monregalesi trascinati soprattutto coppia Bovolo e Celardo. Partenza positiva anche per la matricola Cavanna Romagnano, guidata in regia dal sedicenne Casagrande, che non ha lasciato scampo all'Excelsior Bergamo. In B2 il trio Lcl Busca, Biemmedue Asti e Mokaor Vercelli non ha avuto particolari problemi in questo stagione. Da sottolineare soprattutto il 3-0 inflitto vercellesi al S. Giuliano, formazione decisamente temibile, che però nulla ha potuto contro i biancoblù guidati palleggiatore Ferraguti supportato al meglio per tutta la partita da una ricezione praticamente perfetta del tandem Caligaris-Rubini.

Nel femminile il Bongioanni Cafasse comincia il torneo di con un faticoso successo fra le mura amiche con lo Spintermar Pisa. Nei primi due set infatti le toscane hanno impresso alla gara un ritmo altissimo che ha sorpreso le piemontesi. Dal terzo parziale però la ricezione del Bongioanni si è fatta più precisa e le ragazze di Moglio si sono aggiudicate chiaramente terza e quarta frazione con un doppio 15-6 ed il tie break 13-14. E' invece terminata 1-1 la sfida incrociata Piemonte-Sardegna. All'esordio senza set all'attivo per la neopromossa Magic Traco Pinerolo sconfitta Serramanna, ha risposto il successo al tie break della discontinua Bieffe Cuneo segno nel primo e nel terzo set (6-1) contro lo Smal Oristano. Ancora 3-2 vittorioso ha segnato anche la gara del Ricignolo Candelo che pur confermando uno stato di forma eccezionale ha comunque piegato l'Ipercoop Crema dopo per due volte lo svantaggio di un set.

Nel torneo di B2 grande sorpresa a Racconigi dove uno Xelon Tuo paralizzato dall'emozione per l'esordio casalingo è stato superato (2-3) dalla Sanmartinese Novara. Questo primo turno ha inoltre registrato il successo del Gold Gallery sul Gattinara mentre a Castronno il Chivasso avanti 2-1, è crollato nel finale, recimolando appena 12 punti nei 2 parziali conclusivi.

LA SITUAZIONE

Un golpe delle valenzane in C1

B2 maschile (1ª giornata): Mokaor Vc-S. Giuliano 3-0; Vittorio Veneto Mi-Biemmedue At 0-3; Body Sistem Pinerolo-Valsusa Condove 2-3; Piacenza-Lcl Busca 1-3; Databit Pino-Biella Scarpe 2-3; Novara-Voghera 3-1; Alpitour Traco Cn-Monza 1-3.

C1 maschile: S.Anna S.Mauro-Primavera 3-2; Bressano Villanova-Meneghetti To 3-2; Massa-Loano 3-1; Ameglia-Iris Carcare 3-2; Giletti Gattinara-Plastipol Ovada 3-2; Athena Sv-Cremonese 0-3. Ha riposato: Mangini Novi.

B1 femminile (1ª giornata): Vigevano-Rapallo 3-1; Bieffe Cn-Smal Or 3-2; Bongioanni Cafasse-Spintermar Pi 3-2; Eldor Cantù-Moniaflor Ca 3-0; S. Croce-Agil Trecate 3-1; Ricignolo Candelo-Intercoop Crema 3-2; Serramanna-Magic Traco Pinerolo 3-0.

B2 femminile: Brugherio-Dossi Co 3-0; Geas Cologno-Bresso 3-0; Gold Gallery Maurizio-Giletti Gattinara 3-0; Pro Patria Mi-Sumirago 3-0; Xelon Tuo Racconigi-Sanmartinese No 2-3; Eme Omegna-Cassano 3-0; Castronno-Chivasso 3-2.

C1 femminile: Sanremo-Cislago 2-3; Cassano-Varazze 3-1; Spendibene Casale-Lecco 3-0; Sgeam Mi-Arlunno Romagnano 0-3; Sannazzaro-Novi 3-0; Sestri-Missaglia 0-3; Atelier Sposa Savigliano-Valenza 0-3.

B1 maschile

Voluntas At-Mondovì 0-3; Carono-Pantera Rimo Al 3-2; Sav Bg-Bustaffa Mn 3-0; Samgas Crema-K To 3-0; Mantova-Mezzolombardo 0-3; Boomerang Vr-Concorezzo 3-2; Cavanna Romagnano-Excelsior Bg 3-0.

PALLONE ELASTICO

Spareggio tricolore fra sei giorni a Cuneo

Dogliotti recupera sul ligure Sciorella

ALBA. Non sono bastate due finali per assegnare lo scudetto 1996 di pallone elastico. Stefano Dogliotti (Maglianese Hotel Royal) ha sconfitto nella gara di ritorno Alberto Sciorella (Conad Imperia) per 11-9 ed ha pareggiato i conti, rimettendo in discussione il titolo. Domenica prossima a Cuneo, con inizio alle ore 13,30, si giocherà, dunque, lo spareggio decisivo. A termini di regolamento si effettuerà l'inversione della battuta dopo il riposo.

La gara di ritorno, giocata ad Alba in uno sferisterio coloratissimo e stipato in ogni ordine di posti, è stata drammatica. I due protagonisti hanno accusato malanni muscolari che ne hanno condizionato il rendimento. Dogliotti è partito fortissimo, portandosi in vantaggio per 5-0, ma poi ha pagato l'eccessivo dispendio di energie. Sul punteggio di 5-3 ha infatti accusato il solito dolore alla coscia destra che lo aveva già bloccato all'inizio della stagione. Ha stretto i denti ed ha portato avanti la partita, anche grazie ad un'iniezione antidolorifica praticatagli nell'intervallo. Dopo la pausa (5-5) Stefano ha lasciato per alcuni giochi la battuta al fratello Luca (che milita in serie B) entrato temporaneamente a sostituire la spalla Bellanti II. Sciorella si è portato in vantaggio per 7-5, ma poi è stato colpito dai crampi e costretto ad uscire per alcuni minuti. Dogliotti, ritornato in battuta, ha recuperato (7-7), poi è andato in vantaggio (9-7). Sciorella si è ripreso parzialmente e si è avvicinato due volte (8-9 e 9-10), ma alla fine ha ceduto. Dogliotti, stoicamente, ha resistito al dolore e ha vinto. Domenica a Cuneo la sfida avrà termine con l'assegnazione dello scudetto.

In serie B si è disputata a Ricca d'Alba la prima finale fra Isoardi e Vacchetto. Ha vinto Isoardi per 11-10; il ritorno si gioca sabato a Monticello alle 14.

Aldo Scavino

CALCIO DILETTANTI

I risultati del 6° turno e le classifiche degli otto raggruppamenti di Piemonte e Valle d'Aosta: Pecetto (F) tre volte a segno

Il leader La Loggia mette nel sacco l'Olmo Donatello

Girone D: la Strambinese s'impone sul Tavagnasco, cade l'Atletico Albiano

GIRONE A (sesta giornata). Dormelletto-Bavenese 2-2; Feriolo-Briga 3-1; FL Pogno-Varalpombiese 0-1; Intra-Stresa 2-2; Ornavassese-Cusiana 1-1; Pombiese-Agrano 2-0; Varzese-Gozzano 1-1. **Classifica:** Varalpombiese 16; Intra, Feriolo 14; Ornavassese 11; Pombiese 9; Gozzano 8; Agrano, Varzese 7; Cusiana 6; Stresa, Bavenese, Dormelletto 5; Pogno 4; Briga 2. La Varalpombiese balza solitaria al vertice della classifica. In coda prosegue l'agonia del Briga sconfitto dal Feriolo.

GIRONE B. Cavaglio-Romagnano 0-0; Ghemmese-Serravalle 0-1; Grignasco-Galliate 0-2; Pratese-Sizzano 4-2; Sanmartinese-Casaleggio 0-0; Trecate-Olimpia 1-1; Vaprio-Bellinzago 2-3. **Classifica:** Casaleggio 12; Sizzano, Romagnano, Serravalle 11; Ghemmese, Vaprio, Bellinzago 10; Trecate, Pratese 8; Olimpia 7; Grignasco 6; Cavaglio 5; Galliate 4; Sanmartinese 2. Exploit della Pratese: di due gol nel primo tempo, durante la ripresa è riuscita ad imporsi sul Sizzano bloccandolo per 4 a 2.

GIRONE C. Borgovercelli-Chiavazzese 2-1, Caluso-Tollegno 4-2, Caresanese-Quaronese 1-1, Cavaglià-Livorno 1-2, La Cervo-Borgotorre 1-0, San Biagio-Tronzanese 0-1, Verolengo-Villareggese 3-1. **Classifica.** Tronzanese 18; La Cervo 13; Borgovercelli 12; Livorno 10; Caluso 8; San Biagio 8; Tollegno, Verolengo 7; Caresanese, Cavaglià 6; Borgotorre, Quaronese 5; Villareggese 4; Chiavazzese 2. La Tronzanese espugna un gol di De Poli il terreno del San Biagio e resta, unica squadra del torneo di Prima, a punteggio pieno. Tengono La Cervo e Borgovercelli. Sesto pareggio per la Caresanese.

GIRONE D. San Giorgio-Pont Donnas 3-2; Aymavilles-Atletico Albiano 1-0; Quart-Vanchiglia 1-1; Quincinettese-Gassino 0-2; Real San Benigno-Verres 0-0; Strambinese-Tavagnasco 2-0; Vallorco-Charvensod 3-0. **Classifica:** Strambinese e Atletico Albiano punti 13; Quincinettese, Vanchiglia e Gassino 12; Vallorco e San Giorgio 10; Charvensod, Real San Benigno e Verres 7; Tavagnasco 6; Pont Donnas 4; Aymavilles e Quart 2.

GIRONE E. Barracuda-Cafasse 4-2; Auto Pitagora-La Sportiva Novese 0-2; Carrara 90-Pianezza 4-1; Fiano-Cit Turin 2-0; Gabetto Real Picco-Paradiso Leumann Regina 1-1; Meroni Cascine Vica-Savonera Maroso 1-1; Pozzo Maina-Borgaro 0-2. **Classifica:** Borgaro e Fiano 16; Carrara 90 12; Meroni Cascine Vica 11; Paradiso Leumann e La Sportiva Nolese 10; Barracuda e Cafasse 8; Auto Pitagora e Pianezza 7; Savonera 6; Cit Turin 3; Gabetto e Pozzo Maina 2.

GIRONE F. Ferriera-San Secondo 1-0, Luserna-Beinasco 3-1, Nonese None-Cumiana 1-1, Pecetto-Gioventù Giavenese 3-2, Perosa-Santa Maria Storeri 1-1, Real Moncalieri-Aviglianese Buttigliera 0-1, Rivalta Valsangone-Trofarello 0-1. **Classifica:** Cumiana e Pecetto punti 13; Santa Maria e Trofarello 11; Rivalta e Nonese None 10; Gioventù Giavenese 9; Aviglianese, Beinasco e Ferriera 7; Luserna 6; San Secondo 5; Perosa 4; Real Moncalieri 2. Il Pecetto, vincendo contro la Gioventù Giavenese (reti di Colarelli, Bille e Molino) aggancia in vetta alla classifica il Cumiana, fermato sul pari dalla Nonese None (reti di Casadibari e Bonassea). Alle spalle incalzano Santa Maria Storeri e Trofarello, vittorioso in casa del Rivalta con un gol di Virga. In fondo, sempre più buia la situazione del Real Moncalieri, sconfitto anche in casa dall'Aviglianese.

GIRONE G. Barge-Mondovì 0-1; Carrù-Roero 1-1; La Loggia-Olmo Donatello 1-0; Pool Giovancalcio-Beinette 2-1; Stella Azzurra-Cavour 1-2; Tre Valli-Robilante 2-0; Salsasio-Corneliano 1-1. **Classifica:** La Loggia 13; Mondovì 12; Cavour 11; Tre Valli 10; Carrù 9; Beinette, Barge, Stella Azzurra, Salsasio 8; Pool 7; Olmo Donatello, Corneliano 6; Roero, Robilante 2.

GIRONE H. Arquatese-Occimiano 1-0; Cassina-Rocchetta Tanaro 2-1; Costigliole Nizza R2-Felizzano 1-1; Montegioco-Cassano 0-3; Piovera-Canelli 1-2; Samp-Carrosio 1-0; Sporting Fubine-Comollo Novi 0-1. **Classifica:** Canelli, Comollo 13; Cassina 11; Arquatese, Cassano 10; Costigliole Nizza 9; Occimiano, Carrosio, Felizzano 8; Piovera 6; Samp, Sporting Fubine 5; Montegioco 4; Rocchetta Tanaro 3.

SPORT FLASH REGIONE

Ai coniugi Borsa il Rally Team

CHIVASSO. La venticinquesima edizione del Rally Team 971, penultima prova della Coppa Italia disputatasi tra sabato e ieri con partenza e arrivo a Chivasso dalla Car Sam Alfa Romeo, è stata vinta dai coniugi Tiziano Borsa e Carla Berra. L'equipaggio di Crevacuore (scuderia Vaenamia Jolly Club) di una Fort Escort Cosworth ha disputato un'ottima gara, aggiudicandosi sette delle otto impegnative prove speciali in programma sulle colline del Torinese e dell'Astigiano. Al secondo posto, con una Renault Clio 16 valvole si è piazzato l'equipaggio Cantamessa-Geninatti, che ha sorpreso un po' tutti e ha tenuto testa ad equipaggi ben più accreditati, come Uzzeni-Bondesan, che hanno dovuto accontentarsi di un terzo posto, poi Viotti-Sabatini e i locali Zanatto-Barbieri. Quarti sono arrivati Garoaci-Piovano, davanti a Gally-Orsucci. Nella prova speciale numero sette (Albugnano), l'equipaggio Leoni-Borghese su Toyota Celica è stato costretto al ritiro per una uscita di strada. In gruppo N, i chivassesi Minella-Castelli su Ford Escort Cosworth hanno dominato piazzandosi al primo posto (decimo assoluto), mentre Accornero-Falcone si sono ritirati nella sesta prova speciale per problemi al motore. Hanno concluso la gara 107 dei 150 concorrenti al via. In Coppa Italia di Prima Zona, Tiziano Borsa, con questa vittoria passa in testa con 70 punti, davanti a De Stefano che è giunto soltanto undicesimo e non ha conquistato punti utili per la graduatoria.

Pesistica, è d'oro Dal Nevo

BIELLA. Micol Dal Nevo della società Ramella di Biella ha conquistato in Sicilia il titolo tricolore della categoria 50 kg femminile di pesistica. Il della rappresentativa piemontese è stato completato da quattro medaglie di bronzo conquistate da Patrizia Secci (Pesistica Borgomanero) nella cat. kg, Stefania Magliola (Ramella) nella cat. 64 kg, Alessia Milesi (Gym Cirié) nella cat. kg, Manuela Ferrari (Gym Cirié) nella 83 kg.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, Roma 80 - via Marenco, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 804701, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via 168/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 491008; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154. **CATANIA**, corso Italia 35, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527. **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832. **FIRENZE**, v.le Matteotti, t. 561192-573668. via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592660, **GOZZANO**, via Carvino 13, t. 913838; via Bonfante 1, t. 273371; **LECCE**, piazzetta Delle Monaca 8, t.; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930655. **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 41; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144, **PALERMO**, via Lin... 19, t. 6173330. **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825047-4825904-4871497. **SANREMO**, via Giosuè 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5-3/6, t. 811182, **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare il loro ... via per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la ... Rubrica, ... l'aggiunta ... imposta pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

N.	Rubrica	Prezzo
1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti, il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi, il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di ... maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano ... ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di L. ... per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli ..., ... eliminando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tasso legale. A proprietari dute telefonando la targa. Nessuna spesa anticipata. Da 25 anni con serietà. Istituto iscritto all'Ufficio Italiano Cambi n° 4395 **"PRESTIT"** 561.7521 - Corso Re Umberto 67.

A. FINCOTEX spa iscrizione Ufficio Italiano Cambi 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15 Torino tel. 434.4203 - 434.4626

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ed operazione. Tel. 0041 91 985.2510 Registro Commercio Principato Liechten-Stein H950/31

... rapidissimi ..., personali e aziendali, mutui. Ovunque nessuna spesa. CCIAA Milano 1451069. Telefonare 02.29.51.00.14.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E ... DI ...

ACQUISTIAMO ... industrie artigiane, ... turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo in contanti. Business Services Srl. Telefonare 28.51.00.14

ATTIVITA' ... settore commerciali artigianali industriali immobili solo contanti. Sopralluogo senza spese. Telefonare 02 33.61.10.45

... E AZIENDE VENDITA

... vende urgente bar caffetteria molto salute centrale arredo nuovo poco anticipo. Tel. 385.4810

PIZZERIA ristorante ampi locali incasso notevole ottima zona anticipo adeguato. Tel. 385.5298

RISTORANTE Torino ... cedesi ... nel suo genere, ottimo incasso anticipo L. 150 milioni. Tel. 960.0305 ore serali.

RIVOLI centro vendo panetteria con prodotti tipici. Tel. 953.4809 - 953.2198 - 0330.383.830.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CERCASI un fresatore e un aggiustatore per costruzione stampi materie plastiche. 10 anni esperienza. Tel. 403.1224

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

SOCIETA' di ristorazione a livello nazionale cerca capo cuoco area Piemonte - Valle D'Aosta. Telefonare allo 010 416.341 - 411.255 dalle 15,00 alle 17,00

IMPIEGATI

A.A.A. PRIMARIA COMPAGNIA ASSICURAZIONI
leader in Italia proprio campo, per ampliamento organico Quadri necessita assumere 10 ambosessi laureati o diplomati età 27/35 anni. Richiedesi: presenza, motivazione, capacità di operare per obiettivi, predisposizione contatti umani, attitudine pubbliche relazioni, ambizioni carriera, residenti: Torino Nord-Nord/Ovest, Ciriè, Alvarolo, Leinì, Borgaro, Rivoli, Collegno, Susa, Orbassano e comuni limitrofi. Offresi: inquadramento
ISPETTORI DI PRODUZIONE
primo livello (14 mensilità C.C.A.) alle dipendenze dirette della Compagnia post training formazione elevato livello tecnico professionale adeguatamente retribuito e reali possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento allo 011 542.781

... primaria arredamento ricerca impiegata ... ufficio consegne. Venditore settore bagno. Venditore settore arredamento. Richiesto esperienza pluriennale, provata capacità, ottime referenze. Tel. 220.3044 ore 9 - 13.

CED seleziona 10 ... impiego amministrativo dopo ... corso su Olivetti - IBM. Tel. 011 431.0000.

CERCASI neo laureati in psicologia per attività remunerativa di consulenza telefonica. Tel. 746.772.

... signore/ine rappresentanti serie motivate ... presenza. Offresi formazione alte provvigioni ... incentivi per la vendita spazi pubblicitari su nota testata giornalistica. Tel. 746.772.

...

INDUSTRIA ... cerca elettromeccanico (prima esperienza esterna) ... P.C. (gestione magazzino) e pratiche ufficio indispensabili. Posto di responsabilità. Telefonare ... 331.5616 (ore ufficio).

DI ...

... autosufficiente assume a tempo pieno collaboratrice media età sana fisicamente e moralmente, nozioni infermieristiche esperta ... leggera genuina, pratica guardaroba guida auto residenza a Milano, periodo ... Liguria referenze. Offre ambiente accogliente, buona retribuzione. Scrivere Avv. Zagnoli Luigi, 20123 Milano, via A. Saffi 12.

LAVORI VARI E PART TIME

ATTORI attrici ... anni anche aspiranti; fotomodelle indossatrici professioniste e non; nota agenzia cerca. Tel. 561.7087.

AGENTI E ...

AZIENDA commerciale esclusivista, prodotti altissima tecnologia, utensili d'asportazione e rotanti. Partner giapponese ricerca agenti per Piemonte. Si richiede esperienza nel settore e alta motivazione. Si concede parco clienti, alte percentuale, rimborso spese. Scrivere: Publikompass 5647 - 10100 Torino

AZIENDA leader settore formazione professionale, affiliata primaria multinazionale americana, ricerca consulenti commerciali, max 60 anni, cultura superiore, auto propria, per le ... di AT/CN/BI/AO. Si offrono elevate provvigioni. Se interessati inviare proprio curriculum a: Publikompass 7638 - 10100 Torino

... produzione tricosmetici 100% vegetali alta vendibilità ricerca per Piemonte responsabili d'area, agenti e non, introdotti e non, unitesi spiccate attitudine commerciale. Elevate provvigioni, fisso o anticipi fino a L. 2 milioni. Tel. ore ufficio 011 780.552.

CERCHIAMO agenti per Piemonte e Liguria vendita Mailing list esclusive di zona. Telefonare 0175 249.454 ore ufficio.

PRESTAZIONI CONSULENZE

MEDICI cercasi interessati a medicine alternative per lavoro ... a Torino ... Milano. ... dal lunedì al venerdì ore 9/13 - 15/18 al 011 281....

LAVORO DOMANDE

P... PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO 38enne offresi ... stagione e fisso senza perditempo. Tel. 0322 845.034.

...

... esperta ... ... economico/ finanziari rapporti con banche, A400, Window, offresi. Scrivere: Publikompass 5650 - 10100 Torino

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. ... 562.7566 adiacente corso Peschiera ... Boggio libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 140 milioni

... Sincasa libero luminoso ingresso camere tinello cucinino bagno L. 117 milioni affare.

A. GEDIM 562.... corso Stati Uniti/Re Umberto piano alto libero mq 290 ottime finiture box auto trattativa riservata.

... Crocetta via ... signorile libero luminoso soggiorno 3 camere cucina biservizi.

A. GEDIM 562.7566 Lungo Dora Voghera libero ottimo ... giardino ... 3 camere cucina biservizi.

... piazza Castello ... uro totale aria condizionata ottime finiture mansarda 1/2 camere soggiorno servizi.

A. ... 562.7566 S. ... stabile signorile portineria panoramici liberi mq 139/163 box auto ottimi prezzi.

CAVORETTO in palazzina ... salone 3 camere servizi terrazzo giardino garage. Amerio A. 431.0633 - 431.0644.

... via Stampatori adiacente via Consola alloggio medio signorile 110 mq vendo per trasferimento. Tel. 434.3226.

... panoramico ristrutturato soggiorno camera cucina bagno ... Studio Nuzzi 542.488.

CROCETTA casa d'epoca ... signorile appartamento mq 127 piano 3 garage. Tre-Si Immobili 568.3084.

GABETTI VENDE
... Ferraris libero da personalizzare 3 camere cucina bagno L. 175 milioni. ... 581.8338.

... su piazza libero bilocale ampio ... panoramico privato ... Telefonare 819.7275.

MIRAFIORI
... piano ... rato ... 2 camere cucina bagno. Gabetti S. Rita 350.393.

...
via Valgioie libero in palazzina 3 camere ... Gabetti ...

PIAZZA Adriano splendido appartamento in stabile signorile 140 mq più 70 mq ... Tel. 011 434.3226.

POZZO STRADA
via Borgone ... camere tinello cucinino bagno ... milioni. Gabetti Viberti 335....

... vende a privato casetta ... giardino precollinare confini Torino San Mauro. Tel. 0330 601.538

S. P... via Malta signorile ampio salone 3 ... cucina 2 bagni 2 ingressi. Casa&Impresa 011 546.900.

STRADA SETTIMO
ottimo affare, porzione bifamiliare con mansarda L. 320.000.000. ... Cesare 248.1663.

...
società ... liberi, appartamento mq 110 con riscaldamento autonomo e climatizzazione. Negozio mq ... vetrine. Tel. 436.2809.

VANCHIGLIETTA
via Cigliano libero 3 camere ... bagno 3 balconi L. 120.000.000. Gabetti Giulio Cesare 248.1663.

... GENOVA
pressi corso Maroncelli spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Nizza ...

VIA MONTEZEMOLO
ampio 3 piano ingresso camera tinello cucinotta bagno cantina ripostiglio. Gabetti S. Rita ...

... PEYRON 44
Compiàcoglio signorili appartamenti anche liberi. 1/2/3 camere cucina in ... palazzotto con termo a ... sul posto ore 15/18. ...

VIA ...
ristrutturato a nuovo ingresso camera tinello cucinotta bagno L. ... milioni. Gabetti Lucento 253.747.

...
via ... 10 ... ultimi signorili appartamenti, uffici e negozio ristrutturati. Tel. 562.6227.

VIA ...
liberi panoramici spaziosi camere tinello da L. 89 milioni. Monolocale a L. 62 milioni. Gabetti 57.57.

VILLA ...
precollina Torino 2 splendide ville gemelle in costruzione visita ... posta. In ogni villa: grande salone, soggiorno/pranzo, cucina, 3 camere, 3 bagni, mansarda, tavernetta e ampio garage, giardino. Privato vende in blocco o ... No intermediari. Tel. 011 819.1657 oppure 0336 206.606.

...

BALDISSERO ... posizione panoramica rustico ristrutturato mq 180 giardino mq 500. Il Vicolo 947.5556.

BARDONECCHIA appartamenti in palazzina da 40 a 100 mq vuoti arredati con giardino. Sicafor 0122 96.159 - 999.847.

BARDONECCHIA Les Arnauds impresa vende alloggi con progetto e finizioni di prim'ordine. Tel. 011 561.1137.

BARDONECCHIA prestigioso centrale panoramico 3 piano ascensore giardino garage. Tre-Immobili 011 568.3084.

CAMBIANO centro storico palazzotto '700 mq 440 camini pavimenti e soffitti originali giardino mq 700. Il Vicolo 947.5556.

CHIERI L. 2.350.000 al mq nuova costruzione edilizia residenziale pronta consegna 4/5 vani servizi box auto mutuo fino al 75%. Ultime disponibilità. Nasi & Negro vende tel. 0121 75.096 - 0121 323.949.

S. Giorgio vendesi alloggio su 2 piani ingresso cucina salone 3 camere doppi servizi L. 189 milioni. Tel. 0124 28.917.

S. Giusto vicinanze autostrada vendesi alloggio ingresso 2 vani servizio L. 80 milioni. Tel. 0124 28.617.

NUOVA PALAZZINA
Collegno ... appartamenti ... soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Collegno 405.3570.

... alloggio signorile in parco ... mq terrazzo, box doppio. Telefonare 812.3248 ore ufficio.

PINO PANORAMICA
... villa ... 620 mq ... giardino vendita frazionata. Gabetti Crimea 660.4240.

PINO TORINESE, impresa vende ... S. Felice prestigiosa villa unifamiliare in costruzione. Tel. ore ufficio ...

PRALI - GHIGO vendesi alloggio prospiciente campo Ski 54 mq, 2 camere, servizi. Tel. 011 599.785

... Villaggio Aurora ... unifamiliare ... mq 450 ... giardino L. ... milioni. Tel. 502.580, ore ufficio.

...
in zona residenziale villa con 2 appartamenti di circa 80 e 200 mq giardino. Gabetti Rivoli ...

S. MAURO nuovo ingresso 2 camere salone cucina biservizi termoautonomo L. 250 milioni. Casapiemonte ...

... impresa vende alloggi di varie metrature con giardino mutuo 7% fisso. Visitateci. Vedi ... Tel. 011 649.6186 - 318.0218.

LIGURIA

S. BARTOLOMEO in residence ... piscina grande ... vista mare L. ... milioni. Italgest 0184 449.072.

...

BIBIONE spiaggia occasione ... in residence ... fronte mare appartamento L. 85 milioni. Invio catalogo. Tel. 0431 430.428 - 438.085, Agenzia Boreal.

... riva mare ultimo indipendente appartamento, giardino, piscina. Bastano L. 10 milioni contanti L. ... milioni ... Tel. 035 320.741.

COSTA AZZURRA

... mt mare ... mar vende direttamente ... L. 1... milioni Tel. 011 738.0032 - 0182 595.507.

JUAN LES ... centrali appartamenti complesso ... da L. 205 ... Italgest 0184 449.072.

... appartamenti ..., bilocale nuovo a due passi dal Casinò scorcio mare terrazzo cucina arredato FF. 720.000. Tel. 0033 49 328.2300.

MENTONE 50 mt mare ottimo bilocale vista mare piano alto ristrutturato L. 163 milioni. Italgest 0184 449.072.

... centralissimi appartamenti in ristrutturazione terrazzi ... da L. ... milioni. Italgest 0184 449.072.

NIZZA centro 90 mq hall soggiorno 3 camere bagno più doccia balcone, ... lo FF. 1.200.000. Tel. 0033 4 93 801 828 - 0033 4 93 800.707 - fax 4 93 802.468

... UFFICI CAPANNONI

... capanne ... su due ... impresa vende direttamente locale piano strada ... uso ufficio/commercio lavorazioni varie. Cortile in parte coperto. Adatto ... Tremonti. Tel. 680.4084.

MONCALIERI ... Carignano 58/12, 1 piano, impresa vende locale indipendente mq 240 uso ufficio/esposizione/lavorazioni leggere. Adatto legge Tremonti. Tel. 680.4084.

TROFARELLO
nel centro città ... ... sarà ... rivisitato, ... muri negozio mq 190, ... signorile. Tel. 649.... - 318.0218

VENDO CAPANNONE
... confini ... recente ... mq 1800 ... uffici in palazzina. Gabetti Impresa 57.57.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

RICERCASI zona Torino Nord camera tinello o cucina bagno max L. 130 milioni vendita corta. Personalcasa 216.4115.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

... Marconi in residence affittasi mini alloggi arredati mono e bilocali. Tel. 640.801 - 533.888.

AFFITTASI a ... stesse ... mansarda L. ... mila e monolocale L. 350 mila mensili. ... 562....

AFFITTASI ... e vuoti da L. ... mila a L. 3 milioni ... Abit Immobiliare 011 669.8921.

AFFITTO in ottima zona appartamenti medio/signorile stesso stabile 70/100/140 mq volendo arredati. Tel. 434.3226.

...

...FFITT... zona adiacente Torino villa/porzione appartamento ... verde. Amministratore 4.. 3226 - 0330 603 191.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

...NE ... mq ... ufficio cortile, ... Poirino. Telefonare ... 945.1547

... ristrutturazione corso Francia/Marche da 900 a 3000 mq uffici servizi e piazzali. Tel. 0335 349 394.

... centro storico affittasi locale mq ... uso ufficio. Telefonare allo 0368 337.1791, ore serali.

UFFICI corso Francia signorili saloncino 2/3/4 camere biservizi stesso stabile privato affitta. Tel. 521.4453 ore pasti.

VIA Somis angolo corso Inghilterra stabile signorile ufficio piano terra mq 150 più box auto termoautonomo. Tel. 434 ...

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

... statali cercano alloggio vuoto arredato Torino ... 1ª cintura, referenze. Tel. 318.6145 - 0330 666.950

AUTOVEICOLI

... auto fuoristrada ... furgoni camioncini frigo o ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco tel. 397.1261.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia - corso Orbassano 241. Tel. 011 351 328.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 ... Tel. 011 776 1898 Torino

... acquista vetture immediata, autovetture fuoristrada e furgoni. Contanti. Corso Umbria 35. Tel. 011 4...297.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011 817.1643 - 889.664.

CON vetture immediate acquistiamo autoveicoli Aragonauto ... 44 - 10126 Torino. Tel. 011 696.4712/14

MATRIMONIALI

AGENZIA ... di Elisabetta ... Carli Maruskova ... professionalità. Torino 011 437.4472.

AGENZIA ... **SINTONIA** vieni a incontrare il compagno o la compagnia di una vita. Ti ascolteremo con serietà, discrezione, professionalità. Piazza Solferino 9 Torino. Tel. 011 537.914.

AGENZIA MATRIMONIALE SINTONIA vieni a incontrare il compagno o la compagnia di una vita. Ti ascolteremo ... serietà ... professionalità. Piazza Solferino 9 Torino. Tel. 537.914.

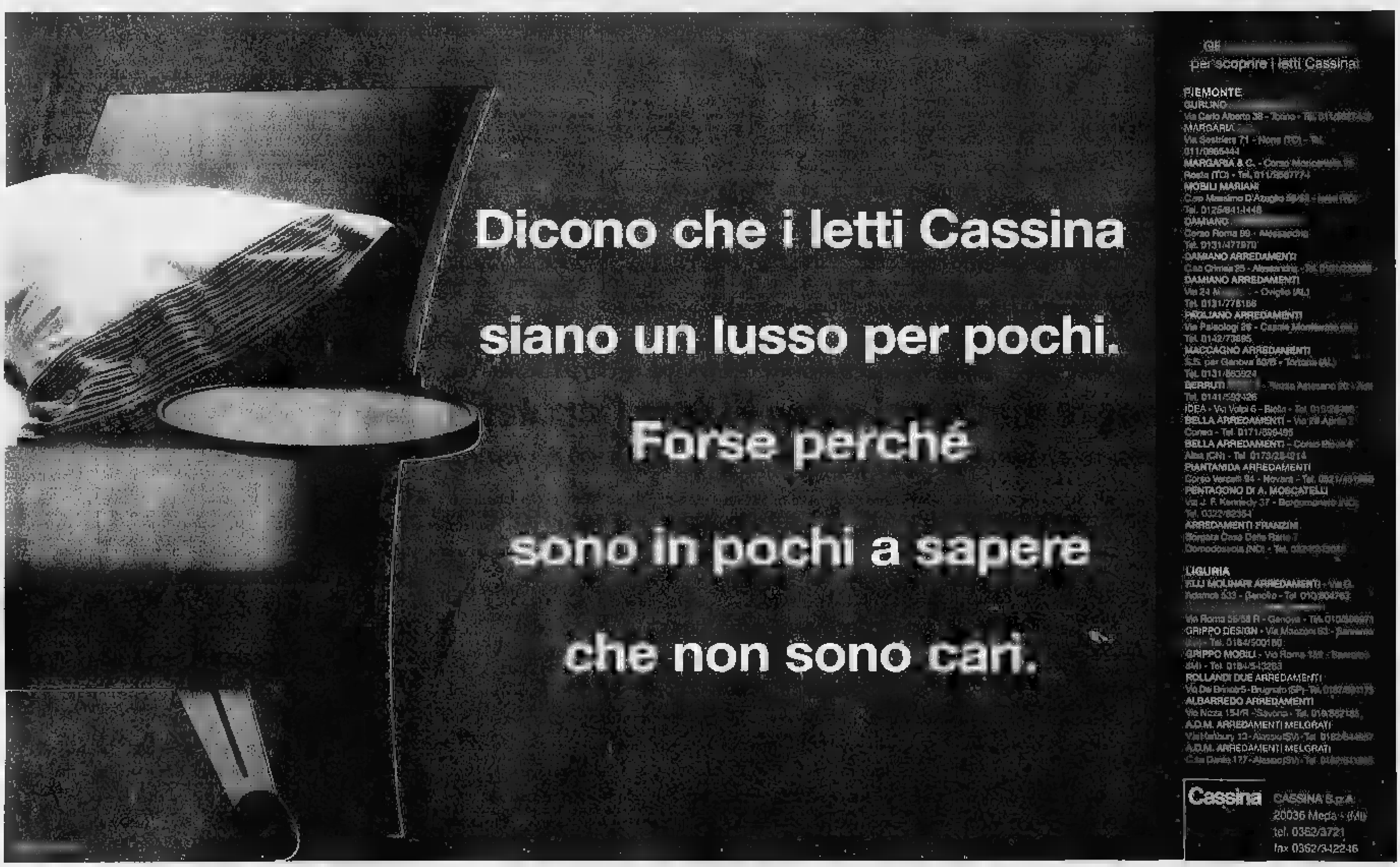
VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.852 ... oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 183 - Torino.

A. OREFICERIA ... acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

... occasione per rinnovo ... vendesi cucine ... camere e soggiorni e pareti moderne di rinomate marche come esposte a prezzi di fabbrica. Telefonare 011 730.550.

... da polso collezionista compra pagamento contanti. Serietà. Telefonare allo ... 248.917 Paolo.



Margherita si laurea in economia.

Marco parte per il servizio militare.

1992


Oscar a Salvatores per «Mediterraneo»

1993


LA STAMPA
Salari, Ciampi strappa l'accordo
«Ha vinto l'Italia che guarda al futuro»

1994


Lillehammer, Di Centa e Compagnoni sul podio
Due ragazze d'oro Trionfo per l'Italia

1995


LA STAMPA
Bosnia, è il giorno della pace
Clinton impone l'accordo ai tre nemici

La mamma compera la telecamera.

Papà ultimo nella gara di sci.

LA STAMPA IN CD-ROM
GLI ANNI IMPORTANTI DELLA NOSTRA VITA



1992, 1993, 1994, 1995. Anni che vale la pena ricordare. Un album di fotografie e qualche videocassetta hanno raccolto la nostra vita e quella della nostra famiglia; La Stampa, giorno per giorno, ha raccolto la vita di tutti, fatti grandi e piccoli che sono stati lo sfondo di quanto è successo a ciascuno. Tutto La Stampa Compact è la raccolta integrale su CD-ROM (per Dos e Windows) degli articoli pubblicati dalla Stampa in questi anni.

Per ogni articolo è disponibile il testo completo, corredato dalla classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa per ritrovare le informazioni. Ogni disco contiene tutta l'attualità italiana e internazionale dell'anno, approfondita con commenti, inchieste e interviste, arricchita con i supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove, Tuttosoldi. Ogni anno, circa 60 mila articoli, perché la cronaca diventi storia.

- ❑ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1995 (L. 300.000)
- ❑ Se in possesso delle annate precedenti (L. 250.000)
- ❑ Desidero acquistare le annate 1992, 93 e 94 cadauna (L. 200.000)
- ❑ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-95 (L. 500.000)
- ❑ Desidero acquistare il CD-ROM Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)

Pagamento: ❑ contrassegno ❑ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"
(I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.)

Nome ______
Cognome ______
Società/Ente ______
P. IVA o cod. fisc. ______

Via ______
N. ______ C.A.P. ______
Città ______
Tel. ______
Firma ______

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 - Torino

Numero Verde 167-802005

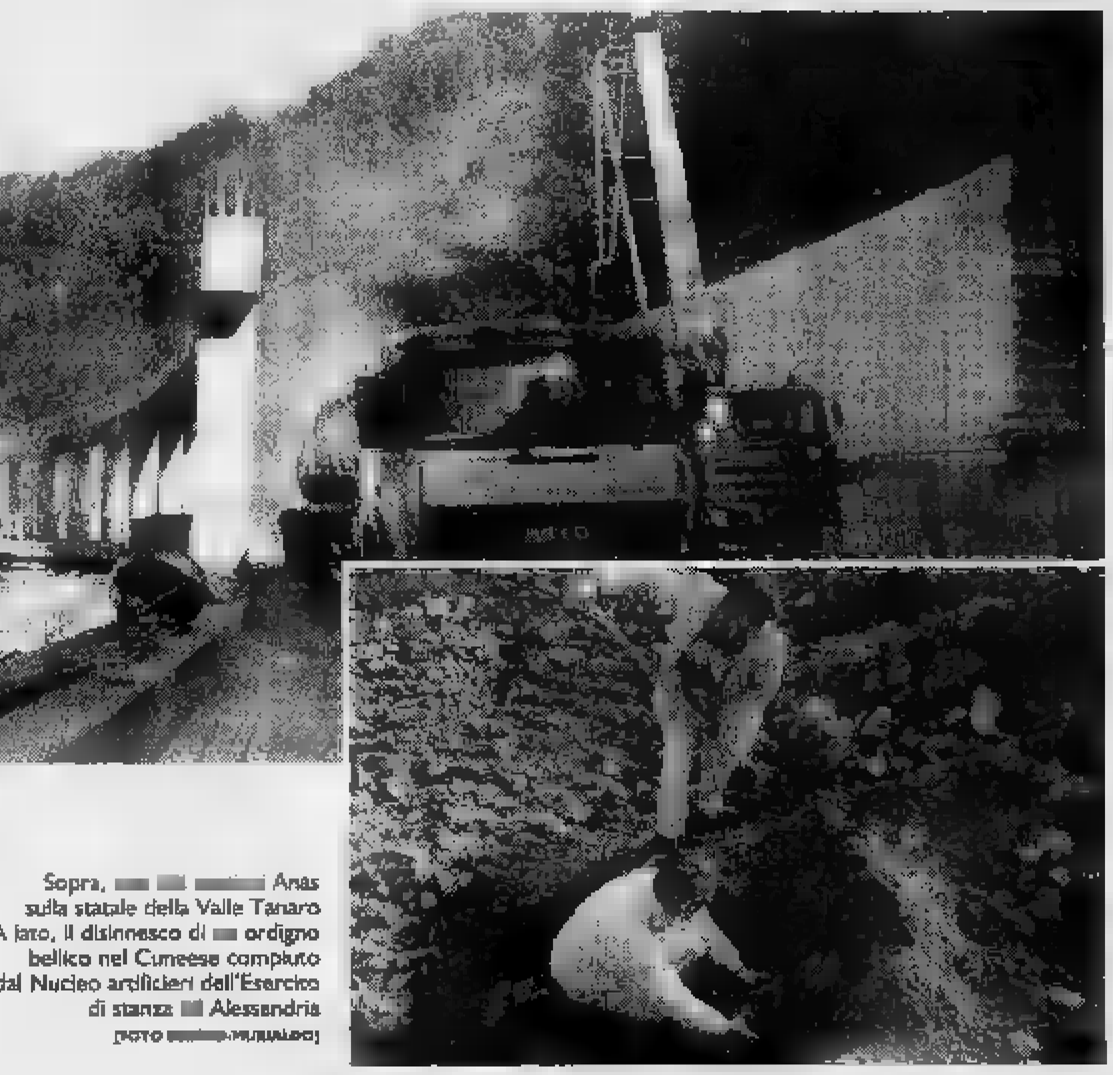
È una coedizione LA STAMPA HyperSystems

tutto LA STAMPA Compact

Garessio, ieri in Alta Val Tanaro è stato fatto brillare un ordigno bellico

Via del mare chiusa per la bomba

E i lavori bloccheranno di nuovo la statale



Sopra, [illegible] Anas sulla statale della Valle Tanaro. A lato, il disinnesco di [illegible] ordigno bellico nel Cuneese compiuto dal Nucleo artificieri dell'Esercito di stanza [illegible] Alessandria [FOTO [illegible]]

GARESSIO. E' finito alle 14 il «bombe day»: il nucleo artificieri dell'esercito ha fatto brillare ieri l'ordigno (trovato giovedì) in una scarpata della statale [illegible] alla linea ferroviaria Ceva-Ormea. E' stata l'ennesima puntata di una telenovela [illegible] trascina da due anni [illegible] ha per protagonista la strada della Valle Tanaro mar[illegible] dall'alluvione del novembre '94 e oggi piena [illegible] guai.

L'intervento, compiuto con grande professionalità dal maresciallo Pasquale Dini, coadiuvato dal sergente Carlo Montaperti e dall'artificiere Renato Babugian appartenenti al III «Cerimat» di Alessandria, [illegible] durato cinque ore.

«Trecento minuti interminabili seguiti [illegible] ansia e trepidazione - spiega il geometra Roberto Meriggio, capodistaccamento dei vigili del fuoco volontari che per primo aveva da[illegible] l'allarme -, necessari a rimuovere, interrare nel vicino campo da [illegible] e rendere inservibile la bomba di fabbricazio[illegible] americana in ottimo stato di conservazione, contenente 115 chili di tritolo ad alto esplosivo».

Su ordinanza del prefetto di Cuneo il traffico sulla statale 28 [illegible] Colle di Nava [illegible] stato sospeso dalle [illegible] alle 14, nel tratto di circa due chilometri [illegible] bivio di Mursecco a quello [illegible] Piangranone, mentre le squadre di carabinieri, uomini della polizia stradale, vigili del fuoco e "civich" hanno collaborato alla riuscita dell'operazione.

«Tutto si [illegible] svolto nel migliore [illegible] modi - spiega [illegible] sindaco di Garessio, Fausto Sciandra - e si [illegible] scelto un giorno festivo per evitare ulteriori inconvenienti e disagi [illegible] camionisti, agli studenti, ai pendolari».

«Purtroppo il calvario della statale [illegible] non è ancora finito», [illegible] gli amministratori della Valle. Dopo lo stop imposto dalla bomba altri ne [illegible] previsti per la strada, simile ad un percorso ad ostacoli [illegible] bloc[illegible] dai tanti lavori in corso (una dozzina di cantieri sui 36 km da Ormea a Ceva).

L'Anas ha già comunicato che [illegible] strada rimarrà di nuovo interrotta, dal [illegible] al 7 novembre. La chiusura sarà dalle 8,30 alle 12,30 e 14,30-18,30.

L'ennesimo stop alla strada ha scatenato la polemica [illegible] automobilisti e commercianti della zona: «Fra semafori e blocchi alla circolazione - dice Livio Benzo, titolare di [illegible] ristorante [illegible] Ponte di Nava - i danni all'e[illegible]ia si susseguono quasi giornalmente e nessuno [illegible] risarcisce. Non era possibile coordinare il disinnesco della bomba durante una delle g[illegible] programmate chiusure della statale per lavori?».

Sergio [illegible]

Oggi in Corte d'Assise a Novara è attesa la sentenza per l'omicidio di Bruno Caldara, corriere della droga

Ucciso [illegible] bruciato [illegible] Ghemme: chiesti [illegible] ergastoli

Altri tre (accusati di spaccio) rischiano vent'anni di reclusione

NOVARA. Nel novembre dell'89 un corriere della droga, ritenuto dai boss ormai inaffidabile, fu ucciso e bruciato nelle campagne di Ghemme, nella Bassa Valsesia. Oggi [illegible] Corte d'Assise a Novara è attesa la sentenza per sette imputati. Quattro sono davanti alla corte per quell'omicidio, al quale avrebbero partecipato con ruoli diversi. Gli altri sono stati rinviati a giudizio per traffico [illegible] cocaina ed eroina. Le richieste del pubblico ministero: quattro ergastoli e pene minori per complessivi [illegible].

Il carcere a vita è stato chiesto dall'accusa per Lorenzo Di Giovanni, imprenditore di [illegible] anni, da Prato Sesia e Antonino Cuzzola, 43 anni, fino al '92 residente a Oleggio: sono ritenuti gli esecutori materiali del delit[illegible]. Eppoi i mandanti: Domenico Paviglianiti e Giovanni Puntorieri, calabresi di 34 e 49 anni, entrambi latitanti.

Per Giuseppe Agostino, anche lui calabrese, 39 anni, accusato di traffico di droga, il pm [illegible] chiesto la condanna [illegible] anni e cento milioni di multa ma ha proposto l'assoluzione dall'accusa di associazione [illegible] delinquere; per Antonio La Grotteria, [illegible] anni, di Ponzone [illegible] Trivero (Biella), che deve rispondere [illegible] associazione, detenzione e trasporto [illegible] droga (era insomma un corriere) sono stati chiesti dieci anni e settanta milioni di multa. Sei anni e venti milioni, invece, per Francesco Sagoleo, 51 anni, di Villadossola che deve rispondere delle stesse accuse [illegible] La Grotteria. E' considerato uno degli organizzatori del traffico [illegible] droga insieme a Di Giovanni.



Lorenzo Di Giovanni



Francesco Sagoleo

C'era un filo diretto che uni[illegible] la Calabria e [illegible] Novarese, a metà degli Anni Ottanta, per lo smercio degli stupefacenti e l'omicidio di Bruno Caldara, l'uomo trovato morto e bruciato a Ghemme, l'ha portato alla luce. Caldara aveva tentato di «mettersi in proprio»: l'orga[illegible] poteva più fidarsi di lui. Le indagini [illegible] state lunghe e complesse, 24 le udienze d[illegible] processo. La differenziazione delle pene si spiega con i diversi periodi nei quali sarebbero stati commessi i reati. Le accuse nei confronti dei sette imputati si basano principalmente sulle confessioni di pentiti che hanno per[illegible] di far luce [illegible] delitti degli ultimi anni e sul traffico di droga. In particolare, per quanto riguarda l'omicidio Caldara, diverse [illegible] state le versioni fornite da collaboratori di giustizia. Oggi, dopo la replica dei difensori, la camera di consiglio e in serata [illegible] sentenza. [r. s.]

[illegible] FLASH

[illegible]

Il territorio della provincia indenne da «leucosi bovina»

Con decreto del ministero della Sanità, il territorio della provincia [illegible] Asti è stato dichiarato indenne da «leucosi bovina enzootica», malattia infettiva causata da un virus che provoca gravi forme tumorali negli animali. Ne [illegible] dato notizia il responsabile del Servizio veterinario Usl, Giacomo Gili.

[illegible]

Auto s'impenna in tombino sull'autostrada A4

Maurizio Poggia, [illegible] anni, [illegible] Romano Canavese, [illegible] rimasto lievemente ferito in un incidente ieri sulle [illegible] per Torino della A4. La sua auto ha sbandato, impennandosi in un tombino, e si è ribaltata.

[illegible]

Colta da malore sulle piste Sciatrice in ospedale

Intervento degli uomini del Soccorso alpino [illegible] l'elicottero ieri sulle piste di Cervinia. Una sciatrice [illegible] è sentita male vicino al Plan Maison. E' stata trasportata all'ospedale di Aosta.

CUNEO

Il miglior dolce al marrone alla Fiera delle Alpi del Mare

Alla Fiera delle Alpi del Mare in piazza d'Armi oggi, alle 16, sarà proclamato il vincitore del con[illegible] internazionale dell'Agrimontana sul miglior dolce al marrone (hanno partecipato [illegible] maestri pasticcieri). Alle 19, incontro sui valori dei profumi [illegible] dei sapori. Moderatore Gianni Martini, de «La Stampa».

[illegible]

Studentessa di 17 anni è la Bela Trifolera 1996

Claudia Visca, 17 anni, di Montà, allieva dell'Istituto Magistrale, è la Bela Trifolera 1996. Due studentesse universitarie, Serena Aimasso, rappresentante il Comitato Enotria della scuola enologica, ed Elena Marengo di Roddi sono state proclamate ieri, ultima giornata della 66ª Fiera nazionale del tartufo, «Miss eleganza» [illegible] «Miss sorriso di Langa e Roero».

Serravalle Sesia, aperto supplemento d'indagine

Famiglia morì in Corsica Chiesta la riesumazione

SERRAVALLE SESIA. [illegible] riapre il mistero sulla morte dei tre componenti della famiglia Tamburro, avvenuta dieci giorni fa in Corsica.

La tragedia è stata causata da un incidente stradale, almeno è questa la conclusione a cui è approdata l'inchiesta, condotta dalle autorità giudiziarie francesi. Invece la procura della Repubblica al Tribunale di Vercelli ha disposto un supplemento di indagini, che di fatto segna la riapertura del [illegible] primo atto ufficiale la riesumazione dei corpi per [illegible] seconda autopsia, che [illegible] farà all'ospedale di Olbia.

Alfredo Tamburro aveva [illegible] anni ed [illegible] a Serravalle un avviato studio fotografico. Con la moglie, Loredana Pinducciu, [illegible] anni, e [illegible] figlio Fabrizio, di 14, [illegible] in vacanza in Sardegna, ospiti dei parenti della donna. Al momento del ritorno [illegible] casa decidono di fare una puntata [illegible] Bastia, in Corsica, [illegible] da qui imbarcarsi poi per Genova. Vicino [illegible] Bonifacio l'incidente: l'auto dei Tamburro precipita in mare, i tre muoiono annegati.

Secondo la gendarmeria corsa, la famiglia si sarebbe fermata con l'auto [illegible] piazzola sul ciglio di una scogliera a picco sul [illegible]: ci sarebbe però stato uno smottamento [illegible] terreno (fradicio [illegible] pioggia) [illegible] la «Tipo» sarebbe rotolata in acqua.

Il primo mistero è il giorno in cui i tre sono morti. I corpi dei genitori vengono scoperti domenica 20, sulla spiaggia [illegible] Saint-Antoine, il cadavere del ragazzo solo martedì [illegible] porto di Bonifacio dove [illegible] stato portato dalle correnti. Secondo gli inquirenti francesi, l'incidente risale a sabato e non ci [illegible] dubbi che sia stato causato da fatalità o responsabilità da parte [illegible] altre persone. Ora però la pro[illegible] vercellese ritiene necessarie altre verifiche. [p. q.]

Di notte [illegible] Biandrate

Rapina al casello dell'autostrada Torino-Milano

BIANDRATE. Dopo qualche settimana di tregua, sono ripresi gli assalti ai caselli dell'autostrada Torino-Milano. Questa volta è toccato a quello di Biandrate, sulle [illegible] per Milano.

Erano da poco passate le 3 di domenica notte quando un'Alfa Romeo [illegible] presentata [illegible] casello. Nel consegnare il biglietto preso al casello di Greggio, anziché pagare il pedaggio il rapinatore ha estratto di tasca una rivoltella calibro [illegible] semiautomatica. «Dammi tutti i soldi che hai nella [illegible] ha gridato in faccia all'esattore al quale non [illegible] rimasto altro da fare che [illegible] l'incasso della notte, 700 mila lire.

Con il bottino, il bandito [illegible] risalito sull'auto fermatasi poco lontano con un complice al volante. I due sono fuggiti fuori dall'autostrada: visto l'ora e [illegible] traffico scarso i rapinatori sono riusciti a far perdere le tracce. [p. a. r.]

Asti: bottino 350 mila

Fuga in moto dopo il colpo in un negozio

ASTI. Rapina, sabato sera, in un negozio [illegible] alimentari in cor[illegible] Casale 210. Un bandito, con casco da motociclista e passamontagna, armato di pistola, si [illegible] fatto consegnare l'incasso (350 mila lire) dalla titolare, Adriana Ferrero, [illegible] anni. E' poi fuggito su una moto guidata da un complice, forse una donna.

E' stato subito dato l'allarme: s[illegible] arrivati gli uomini [illegible] una «Volante». La battuta nella [illegible] ha dato esito. Secondo i primi accertamenti il rapina[illegible] sarebbe di corporatura esile; non è escluso che [illegible] tratti di [illegible] tossicodipendente.

La commerciante ha detto di non avere avuto quasi [illegible] tempo di rendersi conto di quanto stava accadendo. «Quello - ha det[illegible] ai poliziotti - [illegible] entrato mentre [illegible] chiudendo. Aveva una pistola in mano: ho avuto paura che sparasse e gli ho subito dato tutto quello [illegible] in cassa». [r. s.]

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible] Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
Or.: 20/22,30
L. 10.000 (posto unico)

Twister
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

[illegible]
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20,20/22,30
L. 10.000 (posto unico)

Squillo
di C. Vanzina, con R. Degan, J. Driver, B. Koedam (Italia '96) — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' [illegible]

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: [illegible]
L. 10.000 (posto unico)

Metalmeccanico e parrucchiera...
di L. Wertmüller, con V. Pivetti, T. Solenghi, G. Gnocchi (Ita. '96) — Lei è una parrucchiera leghista, lui un operaio di rifondazione comunista: amore, passione, ma anche immancabili liti e baruffe politiche. N. V. 1h 46' **Commedia**

Corso
Tel. 268.080
Or.: 20/22,20
L. 10.000 (posto unico)

Tin Cup
di R. Shelton, con K. Costner, R. Russo, D. Johnson (Usa '96) — Lui è un golfista, eterno-sconfitto in campo e nella vita; lei la fidanzata del suo rivale sul green. L'amore, la rivincita e sullo sfondo gli U. S. Open. N. V. 2h 15' **Comm.**

Cristallo
Tel. 341.272. Or.: 16 17,30/19/20,30/22,30
Lire 9000 (posto unico)

Film vietato minori anni [illegible]

[illegible]
Tel. 252.112
Or.: 19,30/22,15
Lire 10.000/8000

Ritratto di signora
di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovic, B. Hershey (Austral. '96) — Una ragazza americana in Europa: disillusioni, inganni e l'infausto incontro con un fascinoso bellimbusto. Dal libro di Henry James. N. V. 2h 24' **Dramm.**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20,15/22,25
L. 10.000 (posto unico)

Il barbiere di Rio
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, Z. Dos Santos, R. Papaleo (Italia '96) — Un barbiere romano, angosciato dall'ex moglie arpia e da una vita angusta, va in Brasile per trovare la sorella e decide di restare. N. V. 1h 50' **Comico**

ACQUI T. Cristallo
Tel. (0144) 322.400
Or.: 20/22
L. 7000 (posto unico)

[illegible] impossible
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

CASALE M. Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Or.: 20/22,30
[illegible] 10.000/8000

Phenomenon
di J. Turteltaub, con J. Travolta, K. Sedgwick (Usa '96) — Un operaio americano, viene investito da un [illegible] di energia proveniente da alieni buoni, si trasforma in un genio, [illegible] l'amore N. V. 2h 04' **Fantastico**

Poli
Tel. (0142) 452.081
Or.: 20/22,20
L. 10.000 (posto unico)

Twister
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

Moderno
Tel. (0142) 452.816
Or.: 20,20/22,30
Lire 10.000/8000

Squillo
di C. Vanzina, con R. Degan, J. Driver, B. Koedam (Italia '96) — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, [illegible] presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' **Thriller**

[illegible] Verdi
Tel. 701.459

OGGI CHIUSO

NOVI LIGURE Moderno
Tel. (0143) 76.290
Or.: 20,10/22,20
Lire [illegible].000/8000

Twister
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 [illegible]

OVADA Comunale Dolby
[illegible]. (0143) 81.411
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000

Twister
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

[illegible] Lara
Tel. (0143) 82.885
Or.: 20,[illegible]
L. 10.000/8000/5000

La lupa
di G. Lavia, con M. Guerritore, R. Bova, M. Placido (Italia '96) — Una donna non più giovane si innamora di un ragazzo, lo seduce, ma crolla quando scopre che lui vuole sposare sua figlia. Da Verga. N. V. 1h 44' **Drammatico**

TORTONA Sociale
Tel. [illegible]

CHIUSO PER RESTAURI

VOGHERA Arlecchino
Tel. (0383) 848.124
Or.: 20,15/22,30
L. 9000 (posto unico)

Squillo
di C. Vanzina, con R. Degan, J. Driver, B. Koe[illegible] (Italia '96) — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a [illegible], che presto scompare nel n[illegible]. N. V. 1h 40' **Thriller**

VALLE D'AOSTA

[illegible]
Tel. (0165) 356,68
Or.: 20/22,30
Ingresso libero

Safe - Bidoni
RASSEGNA CINEMA AMBIENTE

[illegible]
Tel. [illegible] 356.56
Or.: 21
L. 20.000

The Zawinul Syndicate

COGNE Gran Paradiso
Tel. (0125) 841.480.
Ore 20/22 L. 10/7000

CHIUSO

CINEMA [illegible]

IVREA Boaro
Tel. 0125/641.480
Or.: 20/22,30
L. 10.000

Twister
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato; mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

[illegible]
Tel. (0125) 641.571
Or.: 17,10/19,20/21,30
Ingr. ris. soci - Cineclub

La pazzia di re Giorgio
di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50' **Storico**

ASTI E PROVINCIA

[illegible] Lux
Tel. 594.147
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000

Trainspotting
di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. '96) — La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumano con allegro piacere V. M. 14 1h 34' [illegible]

Politeama
Tel. 530.065
Or.: 20.10/22,30
Lire 8000

Twister
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Or.: 20/22,30
Lire 8000

Il barbiere di Rio
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, Z. Dos Santos, R. Papaleo (Italia '96) — Un barbiere romano, angosciato dall'ex moglie arpia e da una vita angusta, va in Brasile per trovare la sorella e decide di restare. N. V. 1h 50' **Comico**

Ritz
Tel. 530.068
Or.: 19,40/22,30
Lire 8000

Ritratto di signora
di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovic, B. Hershey (Austral. '96) — Una ragazza americana in Europa: disillusioni, inganni e l'infausto incontro con un fascinoso bellimbusto. Dal libro di Henry James. N. V. 2h 24' **Dramm.**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO Corso
Tel. 692.936
Or.: 16/18/19,50/22
L. 10.000. Sab./Fest. 12.000

Il barbiere di Rio
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, Z. Dos Santos, R. Papaleo (Italia '96) — Un barbiere romano, angosciato dall'ex moglie arpia e da una vita angusta, va in Brasile per trovare la sorella e decide di restare. N. V. 1h 50' **Comico**

Fiamma
Tel. 693.554
Or.: 17/19,30/22
Sab./Fest. 16/18/19,50/22
L. 10.000. Sab./Fest. 12.000

Twister
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

Nuovo Italia
Tel. 692.951
Or.: 16/18/19,50/22
L. 10.000. Sab./Fest. 12.000

Trainspotting
di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. '96) — La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumano con allegro piacere V. M. 14 1h 34' **Gr[illegible]**

Monviso
Sala Comunale tel. 631.771
Or.: fer. 20/22, sab. e dom. 16/18/20/22. Ingr. tessera

OGGI RIPOSO

ALBA Eden
Tel. 363.021. Or.: 20/22
fest. 16/18/20/22
L. 10.000/7000

OGGI RIPOSO

Moretta

OGGI RIPOSO

BARGE Comunale
Tel. 346.901
Or.: 21
festivo 16; 18.30; 21

Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

B. S. DALMAZZO Moderno
Tel. 262.211

OGGI RIPOSO

BRA Impero
[illegible] 412.317. Or.: 20/22
Festivo: 16/18/20/22
L. 10.000, Sab./Fest. 12.000

Tin cup
di R. Shelton, con K. Costner, R. Russo, D. Johnson (Usa '96) — Lui è un golfista, eterno-sconfitto in campo e nella vita; lei la fidanzata del suo [illegible] sul green. L'amore, la rivincita e sullo sfondo gli U. S. Open. N. V. 2h 15' **Comm.**

Vittoria
Tel. 412.771
Lire 10.000
Sabato e festivi 12.000

Twister
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

BUSCA Lux
[illegible] 944.231. Or.: 20/22
Festivo; 15/17/20/22
L. 7000; rid. [illegible]

OGGI RIPOSO

CANALE Nuovo

OGGI RIPOSO

CENTALLO Nuovo Lux
Tel. 211.726
Ore 21. Fest. 20/22
[illegible]

OGGI RIPOSO

CHERASCO [illegible]alateri
Tel. 488.324

OGGI RIPOSO

DRONERO Iris
Tel. 916.393
Or.: 21
Sabato e festivi 20/22

OGGI RIPOSO

FOSSANO N[illegible] P[illegible]
Tel. 62.507 Or.: fer. 20; 22
fest. 16/18/20/22
L. [illegible]

L'odio
di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Koundé, S. Taghmaoui (Fra. '95) — Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, il Muguets di Parigi, scoppia la rivolta per larga giustizia. N. V. 1h 37' **Drammatico**

[illegible] Excelsior
Or.: feriale e fest. 21
Lire 7000

OGGI RIPOSO

LIMONE Lux
Tel. 927.534
Lire 10.000

OGGI RIPOSO

MONDOVì Bertola
Tel. 47.898
L. 10.000; rid. 8000

SALA 1: OGGI RIPOSO

SALA 2: OGGI RIPOSO

ORMEA Ariston
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 8000

[illegible]

ROBILANTE Roby
Or.: 21. Sabato 20/22
Festivi 16/18/20/22
Lire 8000

OGGI RIPOSO

SALUZZO Civico
Tel. 43.755.
Ore 21 L. 10.000
Abb. 30.000

Spettacolo teatrale

[illegible]
Tel. 42.606
Lire [illegible]

Squillo
di C. Vanzina, con R. Degan, J. Driver, B. Koedam (Italia '96) — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' **Thriller**

SAMPEYRE Edelw[illegible]
Or.: 19,30/21
mercoledì 19,30/21

OGGI RIPOSO

S. DIAC. DI ROB. Roburent
Or.: 20,30/22,30

OGGI RIPOSO

[illegible] A[illegible]
Tel. 712.957

OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 71.24.77
L. 9000/7000

OGGI RIPOSO

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA Vip
Tel. 625.888
Or.: 20/22,15
Lire 10.000; fest. 12.000

Twister
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

Faraggiana
Tel. 627.878
Or.: 20,05/22,15
Lire 10.000; fest. 12.000

Il barbiere di Rio
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, Z. Dos Santos, R. Papaleo (Italia '96) — Un barbiere romano, angosciato dall'ex moglie arpia e da una vita angusta, va in Brasile per trovare la sorella e decide di restare. N. V. 1h 50' **Comico**

Araldo
Tel. 474.625
Or.: 19,30/22,15
Lire 10.000; fest. 12.000

[illegible] signora
di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovic, B. Hershey (Austral. '96) — Una ragazza americana in Europa: disillusioni, inganni e l'infausto incontro con un fascinoso bellimbusto. Dal libro di Henry James. N. V. 2h 24' [illegible]

Eldorado
Tel. 624.156
Or.: 20,05/22,15
Lire 10.000; fest. 12.000

Twister
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: 20,30/22,15
Lire 10.000; fest. [illegible]

Trainspotting
di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. '96) — La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumano con allegro piacere V. M. 14 1h 34' **Grottesco**

S. Cuore
Tel. 46.54.84
L. 10.000
Or.: 20/22,15

I fratelli Skladanowsky
Rassegna Playbill del lunedì

ARONA San Carlo
Inf. orari su segr. tel. 24.05.68
Or.: 20/22. L. [illegible]

Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

BORGOMAN. Moderno
Tel. 82.151
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/5000

Il barbiere di Rio
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, Z. Dos Santos, R. Papaleo (Italia '96) — Un barbiere romano, [illegible] dall'ex moglie arpia e da una vita angusta, va in Brasile per trovare la sorella e decide [illegible]. N. V. 1h 50' **Comico**

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/6000

Twister
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

Piccolo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/6000

Squillo
di C. Vanzina, con R. Degan, J. Driver, B. Koedam (Italia '96) — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. [illegible]. V. 1h 40' **Thriller**

DOMODOS. Corso
Inf. segr. tel. [illegible]
Or.: 20,10/22,30
[illegible]

Twister
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro stru[illegible] di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

[illegible] 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: [illegible]
[illegible]

Squillo
di C. Vanzina, con R. Degan, J. Driver, B. Koedam (Italia '96) — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' **Thriller**

[illegible] I - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: [illegible]
L. [illegible]

Trainspotting
di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. '96) — La vita quotidiana di un gruppo [illegible] ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumano con allegro piacere V. M. 14 1h 34' **Grottesco**

GHEMME Italia
Tel. (0163) 840.201
Or.: 20/22,20
L. 8000/6000

Qualcosa di personale
[illegible] J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante teleroporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' [illegible]

OLEGGIO Cin[illegible]
Tel. 91.183
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/8000

Bambola
di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bell[illegible] l'amore ma trova solo delusioni e violenze di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' [illegible]

TRECATE S. Pellico
Tel. 71.417
Ore 21
L. 10.000/6000

Il rompiscatole
[illegible] Stiller, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (Usa '96) — Un tecnico tv dalla personalità estrosa e disturbata si insinua come un incubo nella vita di un giovane, manipolandola a suo piacimento. N. V. 1h 35' **Comico**

[illegible] Vip
Tel. 401.840

[illegible]

[illegible] (Intra)
Inf. e prezzi spettacoli segr. tel. 40.19.40
Or.: 20,30/22,30

L'ottavo giorno
di J. Van Dormael, con P. Duquenne, D. Auteuil, Miou Miou (Francia/Belgio '96) — Un manager alienato dal lavoro ricopre allegria e valori della vita incontrando un giovane handicappato N. V. 1h 58' **Commedia**

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI Nuovo Italia
Inf. or. tel. 257.744
Inf. tel. 69.633

OGGI RIPOSO

Principe
Inf. or. tel. 258.047
Informaspettacolo 69.633

[illegible] RIPOSO

[illegible]otti
Inf. or. tel. 250.845
Informaspettacolo t. 69.633
Orario apertura 21.30
Lire 10.000/8000

Twister
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendo[illegible] [illegible] primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro [illegible] micidiale tornado che impazza sull'[illegible]. N. V. 1h '53 **Avvent.**

GATTINARA Italia
Inf. or. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000

Film vietato ai minori di anni 18

BIELLA Impero
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
L. 12.000/10.000

OGGI RIPOSO

[illegible]
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
Lire 7000 (posto unico)

OGGI RIPOSO

[illegible]
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
Lire 12.000/10.000

OGGI RIPOSO

Sociale
Inf. (015) 22.736-31.312
Ore 21

Concerto dei [illegible]

COSSATO Nuovo Primavera
Inf. or. tel. (015) 925.620
Ore 22 (spett. unico)
Lire [illegible].000/8000

Il rompiscatole
di B. Stiller, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (Usa '96) — Un tecnico tv dalla personalità estrosa e disturbata si insinua come un incubo nella vita di un giovane, manipolandola a suo piacimento. N. V. 1h 35' **Comico**

CANDELO Verdi
Inf. or. tel. (015) 253.89.27
Ore 21,30 (spett. unico)
Lire [illegible]

Compagna di viaggio
di P. Del Monte, con M. Piccoli, A. Argento (Ita '96) — Un vecchio stipendia una ragazza perché lo sorvegli, lo aiuti, lo riporti a casa. E la fanciulla sembra trovare un senso anche alla propria vita sconnessa. N. V. 1h 48' **Psicologico**

TV PRIVATE

Telestar
15,05 **Amichevolmente con...**
17,35 **Condo**, telefilm
18,05 **Nero Wolfe**, telefilm
19,26 **Toriton**, cartoni
20 — **Tg 9**
20,30 **Il segreto**, film
22,20 **Henry & Kip**, telefilm
23 — **Amichevolmente con...**
23,45 **Emotions**
0,45 [illegible]

Telecupole - Cinquestelle
17 — **Capitan Nice**, situation comedy
17,30 **Il fantastico mondo di [illegible] Monroe**, telefilm
18 — **La lunga ricerca**, documentario
18,30 **Le spie**, telefilm
19,27 **Tg 4**
20 — **FM TV solo musica italiana**
20,30 **Diagnosi: tutti in forma**

Telegranda
11,30 **Dimensione speciale**
12 — **Telegiornale**
12,30 **Documentari e film**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film e programmi locali**

Telecity
19,22 **He Man**, cartoni
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **Se ti piace vai**, telefilm
22,30 **Posto di polizia**, telefilm

Videogruppo
13 — **Videonotizie**
15 — **Il pomeriggio [illegible] Videogruppo**
19 — **Videonotizie... all news**
19,15 **My music**
19,45 **Il tempo in Piemonte**
20,45 **118 Pronto intervento**

Primantenna
19,30 **Tg sera**
21 — **Valley**
22,30 **Diario del giorno**
22,45 **Notte magica con Cles**
23,45 [illegible]

Quarta Rete Tv
19 — **Tg 4**
[illegible] **Canta Italia**
20,30 **Sogni d'estate**, film
22,30 **A gamba tesa**
23,30 **Super Zap**
24 — **Donne e motori**

Teletime
18,30 **Empire**, telefilm
19,20 **Tg Time**
20 — **Romagna mia**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Tg Time**
22 — **Calcio [illegible] simpatia**

5ª [illegible]
14 — **Lo strano mondo di Minù**
14,30 **Cartoon compilation**
20,30 **Vita [illegible] prigione**, film
24 — **Vizi privati**

Quadrifoglio Odeon Tv
18,59 **F.M. TV solo musica italiana**
19,26 **Tg [illegible]**
20 — **Bill Cosby [illegible]**
20,30 **Minicomics - Tutto Tric & Tolp**
20,40 **Pierino la peste alla [illegible]**, film

Rete Canavese
20,40 **Partitissima**, rubrica
21,45 **Gianni e Pinotto**, telefilm
22,30 **Telegiornale**
23 — **Le auto della settimana**

G.R.P.
19,30 **Grp Monitor**
20 — **Vivere Torino**
20,30 **La città allo specchio**

Rete 7
18 — **Viaggio a Oriente**, documentario
[illegible] **Informasette**
20,40 **Diagnosi**
22,40 **Informasette**
23 — **[illegible] Tv**, solo musica italiana
23,40 **Informasette**

Telesubalpina
18,45 **Sotto il campanile**
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **Cartoni animali**
20,40 **Joe Forrester**, film
21,35 **Hanta Yo il guerriero**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa**

Tal 9
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Joe Forrester**, film
[illegible] **Hanta Yo il guerriero**, telefilm
[illegible] **Vita della Chiesa**

Altaitalia Tv
18,50 **Altaitalia oggi**
20 — **Ospedale: istruzioni per l'uso**
21 — **Acchiappali**
21,40 **[illegible] Romagna**
22 — **Made in Italy**
24 — **Telegiornale**

Videonovara
14 — **Tg edicola**
16,50 **Fm Tv**
18 — **Wilma e... contorni**
19,30 **Videogiornale**
19,45 **Calcio d'angolo**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**

[illegible]
19 — **Baci in prima pagina**, telefilm
19,30 **Vco [illegible]**
20 — **Car'oline**
20,30 **Time out**, telefilm
21,30 **Bellezze italiane**
22,30 **Vco notizie**
23 — **Vetrina/Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

La caserma dei carabinieri inaugurata ieri a Varazze dal generale Federici

Nuovo presidio anti-malavita

Forte richiamo all'unità d'Italia del comandante generale dell'Arma di fronte alle autorità
Più mezzi e controlli in un territorio segnato dall'aumento della criminalità. Il problema droga

«Troppi innocenti in carcere»

Albenga, l'intervento di Biondi al convegno su politica e giustizia



Gli onorevoli Enrico Nan, Filippo Mancuso e Alfredo Biondi ieri ad Albenga

ALBENGA. Ieri mattina Albenga ha risposto con discreto inte[illegible] al [illegible] su «Politica, giustizia e legalità» organizzato da Forza Italia al cinema «Ambra». Relatori, oltre ad Alfredo Biondi, gli onorevoli Filippo Mancuso (ritardatario, ma il più applaudito) ed Enrico Nan. Assente solo la parlamentare [illegible] Forza Italia, Tiziana Parenti, trattenuta [illegible] Roma da un impegno inderogabile.

Dopo l'introduzione al tema [illegible] delegato cittadino [illegible] Forza Italia, Teresiano De Franceschi, ha preso la parola Enrico Nan. «E' sempre attuale il tema della separazione dei poteri, che di fatto [illegible] esiste. Ci sono [illegible] troppe ingerenze e condizionamenti tra giudici e politici. La custodia cautelare, inoltre, deve essere [illegible] strumento [illegible]zionale non un'abitudine», ha detto l'onorevole.

A metà [illegible] l'invettiva ed [illegible] co[illegible] politico il discorso fatto [illegible] vicepresidente della Camera Alfredo Biondi. Indelicato nei confronti del ministro di Grazia e Giustizia Flick (chiamato «Flop», «Flipper» e [illegible] Fritz») l'onorevole Biondi ha ribadito più volte che «troppe persone sono in [illegible] senza che vengano accertate le loro responsabilità». Non sono mancati alcuni attacchi [illegible] politici come Fausto Bertinotti («non si muove foglia che lui [illegible] voglia»), Umberto Bossi («mi è simpatico, ma per difenderlo chiederei una perizia psichiatrica») e Romano Prodi («un mascherone isolato del carnevale di Viareggio, che ride [illegible] piange, dice mamma e papà e muove le manine»). Alcune considerazioni sono state spese naturalmen[illegible] sulla vicenda Viveri. Ha detto Alfredo Biondi: «Io difenderò sempre Viveri come cittadino; prevalga però il suo senso del dovere come amministratore».

Più tecniche e morali le considerazioni finali sulla giustizia dell'onorevole Filippo Mancuso. «La giustizia deve tutelare i cittadini con un certo senso etico. La sua attuale crisi rappresenta un dramma epocale. Non basta indignarsi e protestare». [m. br.]

SAVONA. Un forte, appassionato, richiamo all'unità d'Italia. E neanche una parola sul recente contrasto tra i vertici dei carabinieri [illegible] l'Ulivo, in merito alle numerose inchieste giudiziarie che riguardano partiti [illegible] uomini politici. E' il senso del breve discorso del comandante generale dell'Arma, Luigi Federici, ieri mattina [illegible] Varazze per inaugurare la nuova caserma dei carabinieri.

Il generale Federici [illegible] tratteggiato l'impegno [illegible] il ruolo dell'Arma sul territorio nazionale: «Nel passato le stazioni dei carabinieri, seimila presidi dalle Alpi all'isola di Lampedusa, sono state la spina dorsale dell'Arma. Lo sono [illegible] oggi e lo saranno nel futuro», ha detto il generale, soffermandosi sul ruolo dei carabinieri nella società di oggi. E ha concluso: «Uomini che hanno il compito di difendere ovunque la dignità dell'uomo, [illegible] di ricordare i valo[illegible] che molti hanno perduto».

L'istituzione della [illegible] è un segnale importante, in un territorio, al confine tra Savona [illegible] Genova, caratterizzato [illegible] un forte aumento della criminalità, in particolare per quanto riguarda [illegible] spaccio e il [illegible]mo [illegible] droga tra i giovani (soprattutto l'ecstasy). Senza dimenticare l'attenzione sempre crescente ai fenomeni legati all'infiltrazione delle organizzazioni mafiose nelle aree del Nord. Al vicebrigadiere Salvo D'Acquisto, medaglia d'oro al valor militare, è stata dedicata la piazza della stazione.



Un momento dell'inaugurazione della nuova caserma dei carabinieri di Varazze

A fianco del generale Federici, il generale Nicolò Bozzo, comandante della divisione Pastrengo, e il tenente colonnello Maurizio Coppola, comandante del gruppo di Savona. A far gli onori [illegible] casa, il maresciallo di Varazze Renato Zeppa. E' stata la moglie Agata, [illegible] po' emozionata, [illegible] tagliare il nastro inaugurale della [illegible] struttura, dotata di [illegible]zzi sofisticati. La cerimonia era stata preceduta dal saluto del sindaco Giovanni Busso al comandante generale dell'Arma, mentre l'onorevole Maura Camoirano ha fatto da madrina nell'inaugurazione della lapide dedicata a Salvo D'Acquisto.

Tra le autorità presenti, il questore di Savona, Mimmo Nicoliello, il comandante della Finanza di Savona, Andrea [illegible]gistro, il sostituto p[illegible] della Repubblica Alb[illegible] Landolfi, il senatore Giovanni Russo, [illegible] sindaco di Savona Francesco Gervasio, [illegible] vicepresidente della Provincia, Carlo Giacobbe, il presidente dell'Anpi Pie[illegible] Morachioli, i presidenti del Coni [illegible] della Croce Rossa, Lelio Speranza e Federico Cortese.

Massimo Numa

Per non bloccare il mercato dei crisantemi

Sciopero sospeso nella floricoltura

SANREMO. Gli ispettori fitosanitari della Regione hanno sospeso lo sciopero proclamato per l'intera giornata [illegible] oggi. La loro astensione dal lavoro avrebbe bloccato le massicce esportazioni di fiori in corso [illegible] questi giorni sul mercato [illegible] Valle Armea alla vigilia della ricorrenza dei defunti del 2 novembre. La rinuncia allo sciopero è stata determinata proprio dalla volontà di non causare ulteriori danni ad un [illegible] già duramente penalizzato da fisco [illegible] costi di gestione.

In questi giorni, intanto, il mercato [illegible] Sanremo è entrato letteralmente in fibrillazione per la presenza fortissima di crisantemi, il fiore dei morti. Le contrattazioni si protrarranno ancora per tre giorni, poi que[illegible] particolare fiore ritornerà nell'anonimato.

Lo scorso anno in dieci giorni, il mercato dei crisantemi registrò un giro d'affari di 2 miliardi [illegible] 800 milioni. Fiori prodotti in Riviera e venduti esclusivamente in Italia. All'estero il consumo [illegible] questo fiore avviene tutto l'anno e non solo in occasione del 2 novembre.



Il mercato dei [illegible] di Sanremo «punta» sui crisantemi

L'andamento del mercato, grazie anche alle condizioni climatiche favorevoli [illegible] alla fioritura nei tempi giusti delle [illegible]rietà più pregiate, autorizza a sperare nel record di incassi: tre miliardi.

Una somma che costituisce il 50% del giro d'affari reale perché crisantemi per altrettanti miliardi vengono trattati ogni anno direttamente [illegible] campi senza passare attraverso la direzione di Valle Armea, sfuggendo così ad ogni controllo. [g. p. m.]

Genova, anche due giovani in overdose

Un'altra vittima dell'eroina killer

GENOVA. Un [illegible] per droga e altri [illegible] tossicomani salvati in extremis con delle iniezioni di Narcan fra sabato e domenica. Alessandro M., che abitava in via Giro del vento, [illegible] deceduto [illegible] mezzogiorno di ieri. Sembra che la droga gli sia stata venduta da un vicino di casa che è stato denunciato a piede libero per omicidio colposo. Sabato sera inoltre altri interventi per salvare i giovani tossicomani. Il primo è stato compiuto in salita della Neve. Due giovani [illegible] stesi [illegible] terra in [illegible] di incoscienza. Ad entrambi [illegible] stata iniettata [illegible] dose di Narcan, lo speciale farmaco che blocca gli effetti dell'eroina. Giuliano M., 33 anni, si è riavuto subito.

L'altro tossicomane invece [illegible] in [illegible] profondo tanto da imporre al medico la somministrazione di altre due fiale di Narcan. Meno di [illegible] quarto d'ora dopo altra emergenza [illegible] vico Macellari, una traversa di via Balbi. A Stefano L., 29 anni, trovato abbandonato nel vicolo è bastata una iniezione di Narcan per uscire dal [illegible]. [a. l.]

NOTIZIE FLASH

SANREMO

Mobilitazione degli artigiani contro [illegible] Finanziaria '97

Mobilitazione generale per gli artigiani della provincia che oggi si riuniranno in Comune [illegible] Sanremo per protestare contro la Finanziaria '97. Cna e Confartigianato hanno sottolineato che «Il prezzo per entrare [illegible] Europa [illegible] può [illegible] pagato solo dal tessuto produttivo che contribuisce a creare occupa[illegible] e sviluppo». [g. p. m.]

SAVONA

Bloccato sulla Sv-To per [illegible] di velocità

Intercettato dalla Stradale sulla Savona-Torino a tutta velocità, [illegible] riuscito a evitare i controlli ma è stato poi bloccato prima del casello di Carmagnola da un'altra pattuglia. L'automobilista [illegible] stato poi multato. Nel corso dei controlli sono stati poi elevate decine di contravvenzioni. [c. v.]

[illegible]

Incidente a Legino ferito un motociclista

Giorgio Frumento, 69 anni, di Savona, è rimasto ferito ieri pomeriggio [illegible] un incidente avvenuto [illegible] piazzale Amburgo. L'uomo, che [illegible] caduto dal motorino, ha riportato la frattura [illegible] gambe ed è stato operato a Traumatologia. La prognosi è di 90 giorni. [c. v.]

[illegible]

Prostituta nigeriana accoltellata dal protettore

Una prostituta nigeriana accoltellata dal «protettore» mentre un viados brasiliano, Paulo Sergio Dos Santos, 26 anni, abitan[illegible] [illegible] Genova, è in fin [illegible] vita dopo essere stato investito da un'auto. I due gravi episodi so[illegible] accaduti l'altra notte. [m. d.]

S. [illegible]

La barca [illegible] capovolge [illegible] dal cellulare

Due motovedette della Capitaneria hanno salvato ieri pomeriggio due naufraghi la cui imbarcazione si [illegible] capovolta. [illegible], Alessandro Fossati, milanese e Massimo Gedde, di Busto Arsizio, hanno dato l'allarme con il cellulare. [a. l.]

Questa sera al Politeama (ore 21) l'iniziativa promossa da La Stampa

Diano, l'ora del faccia a faccia

Atteso confronto fra i quattro candidati a sindaco



Andrea Guglieri, Edoardo Marino, Adriano Ragni e Carlo Raimondo

DIANO MARINA. Per i quattro schieramenti che [illegible] contendono i seggi di palazzo comunale di Diano Marina si affaccia l'ora della verità. L'inizio del [illegible]fronto tra i quattro leader che li rappresentano, promosso da La Stampa al Politema dianese, scatta questa [illegible] alle 21 in punto. E in città [illegible] si parla d'altro.

Sul palco saliranno, nell'ordi[illegible] [illegible] lista, Edoardo Marino leader della formazione di centrosinistra che [illegible] presenta come lista civica con il motto «Insieme [illegible] 2000»; Carlo Raimondo, aspirante a sindaco per la compagine (anche questa civica) ma di centrodestra che si chiama «Forza Diano»; Adriano Ragni, capolista della «Lega Nord Liguria» e Andrea Guglieri che [illegible] capo di [illegible] schieramento [illegible] federalisti e indipendenti, anche questa una lista civica dal [illegible] «Indipendenti per Diano».

[illegible] agli aspiranti alla massima carica cittadina ci [illegible]ranno i giornalisti de La Stampa che porranno [illegible] domande (per le risposte i candidati [illegible] lo stesso tempo a disposizione). Coordinatore del dibattito sarà il giornalista Maurizio Fico.

La [illegible] si articolerà in due fasi. Nella prima saranno solo i giornalisti a confrontarsi con i candidati sindaci, nella seconda potrà intervenire anche il pubblico: nella pausa i presenti potranno consegnare [illegible] un apposito biglietto la domanda che vorrebbero fosse fatta [illegible] o più candidati. Poi [illegible] comunque i giornalisti a vagliare e proporre le domande.

L'allestimento della serata è reso possibile grazie alla disponibilità [illegible] «Bettina fiori» di cor[illegible] Roma, «Casamare» di viale Cristoforo Colombo, [illegible] Pentagramma» [illegible] viale Matteotti, [illegible] maestro Augusto Vignola e della società di gestione del Politeama. [a. b.]

Supermercati, gli orari

Da oggi a Savona negozi aperti anche il lunedì

SAVONA. Da oggi i negozi di Savona potranno tenere aperto anche il lunedì: lo ha deciso, dopo lunghe polemiche, il Comune, per aiutare in qualche modo [illegible] settore commerciale che sta attraversando [illegible] momento di crisi.

Ad approfittarne, comunque, saranno soprattutto i grossi centri commerciali, anche perché resteranno chiusi venerdì per la festa dei Santi. Il Gabbiano, il complesso Ipercoop di corso Ricci, sarà aperto come di consueto dalle 9 alle 21 e la Standa [illegible] [illegible] Venezia (tra l'altro promotrice della liberalizzazione degli orari) dalle 8,30 alle 12,30 [illegible] dalle 15,30 alle 19,30.

Non si può prevedere invece quale sarà la risposta dei piccoli commercianti, soprattutto quelli del centro, anche [illegible] si prevede che molti approfitteranno della possibilità loro offerta dal Comune. [r. s.]

SAVONA

Teatro Chiabrera — Ore 10 — L. 10.000
Don Giovanni — Anteprima giovani dell'opera lirica.

Astor — Tel. 854.827. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30 — L. 10.000/7000/5000
Trainspotting — di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. '96) — La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina [illegible] consumano con allegro piacere V. M. [illegible] 1h 34'

[illegible] 1 — [illegible]. 825.714 — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 — L. 10.000/7000/5000
Twister — di J. De Bont, con H. Hunt, [illegible] Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un [illegible] tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

[illegible] 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/19,30/22/15 — L. 10.000/7000/5000
Ritratto di signora — di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovic, B. Hershey (Austral. '96) — Una ragazza americana in Europa: disillusioni, inganni e l'infausto incontro con un fascinoso bellimbusto. Dal libro di Henry James. N. V. 2h 24' **Dramm.**

[illegible] — Tel. 825.714 — Or.: 18,45/19,30/22,15 — L. 10.000/7000/5000
Independence day — di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 14,45/18/20,16/22,30 — L. 10.000/7000/5000
Il barbiere di [illegible] — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, Z. Dos Santos, R. Papaleo (Italia '96) — Un barbiere romano, angosciato dall'ex moglie arpia e da una vita angusta, va in Brasile per trovare la sorella e decide di restare. N. V. 1h 50' **Comico**

Filmstudio — Or.: 20,15/22,30 — L. 7000/5000
[illegible] la figlia di D'Artagnan — di B. Tavernier, con S. Marceau, P. Noiret, G. Proietti (Francia '94) — Le avventure dei magnifici quattro spadaccini del re con un imprevisto risvolto famigliare.... e duelli anche al femminile. N. V. 2h 05' **Commedia**

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/22,30
Film a luci rosse

Salesiani — Or.: 15,30 — L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,15 22,30. Fest. anche 15,45 18. L. [illegible]
Tin Cup — di R. Shelton, con K. Costner, R. Russo, D. Johnson (Usa '96) — Lui è un golfista, eterno-sconfitto in campo e nella vita; lei la fidanzata del suo rivale sul green. L'amore, la rivincita e sullo sfondo gli U. S. Open. N. V. 2h 15' **Comm.**

Ritz — Tel. 640.427. 20,30/22,30 Fest. anche 16,30/18,30 — L. 10.000/8000/5000 anziani
Twister — di J. De Bont, con H. Hunt, [illegible] Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si [illegible] un primato: [illegible] i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53

Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20/22,30. Fest. e pref. anche 15/17,30. L. 9/8/5000
Sleepers — di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**

Astor — Tel. 50.897. Or.: 20,30/22,30 Fest. e pref. 16,30/18,30 — L. 9000/8000/5000
Trainspotting — di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. '96) — La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumano con allegro piacere V. M. [illegible] 1h 34'

Teatro [illegible]
OGGI RIPOSO

Abba — Tel. 692.200 — Or.: 20/22,20 — L. 8000/7000
[illegible]

Onomo — Tel. 692.200. Or.: 20,30 22,30. Fest. 14,30 16,30/18,30. L. 10.000/8000
Twister — di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: [illegible] loro strumenti di rilevazione dentro [illegible] micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. [illegible] 1h '53 **Avvent.**

Loanese — Tel. 669.961 — Or: 15/17,30/20/22.30 — L. 10.000/6000
Sleepers — di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — [illegible] ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze [illegible] parte dei secondini: [illegible] volta [illegible] cercano di vendicarsi N. V. 2h 25'

Millesimo — Or.: 17/21 — Lire 7000
[illegible]

[illegible] — Ore 21,30 — L. 7000
OGGI RIPOSO

Verdi 1 — Tel. 97.248 — Or.: 20,40/22,40 — L. 10.000/7000
[illegible] RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 18/20,10/22,40 — L. 10.000/7000
OGGI RIPOSO

IMPERIA

Cavour — tel. 61.978 — Ore 21
OGGI [illegible]

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) — Or.: in. 20,15/ult. 22,30 — Lire 10.000. rid. [illegible]
Twister — di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un [illegible] tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53

Dante — Or.: iniz. 16; ult. 22,30 — Lire 10.000, rid. 7000
[illegible]

Imperia — Or.: iniz. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000, rid. 7000
OGGI RIPOSO

Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: iniz. 15; ult. 22,30 — Lire 7000
[illegible] RIPOSO

Olimpia — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000, rid. 5000
L'[illegible] giorno — di J. Van Dormael, con P. Duquenne, D. Auteuil, Miou Miou (Francia/Belgio '96) — Un manager alienato dal lavoro riscopre allegria e valori della vita incontrando un giovane handicappato N. V. 1h 58' **Commedia**

Cristallo — Or.: 15/21.15 — Lire 6000, rid. 5000
OGGI RIPOSO

Dianese
Chiuso per dibattito politico con candidati sindaci alle 21.

Garibaldi estivo — Via Storia — Or.: 21,30 — Lire 7000/rid. 5000
CHIUSO PER FINE STAGIONE

Ariston — Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30 — Lire 10.000/7000
Squillo — di C. Vanzina, con R. Dagan, J. Driver, B. [illegible] (Italia '96) — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, [illegible] presto scompare nel [illegible] N. V. 1h 40' **Thriller**

Ariston [illegible] — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30 — Lire 10.000/7000
Sleepers — di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**

[illegible] Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060 — Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30 — Lire 10.000/7000
Il barbiere di Rio — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, Z. Dos Santos, R. Papaleo (Italia '96) — Un barbiere romano, angosciato dall'ex moglie arpia e da una vita angusta, va in B[illegible] per trovare la sorella e decide [illegible] restare. N. V. 1h 50' **Comico**

Ariston Roof Sala [illegible] — Tel. (0184) [illegible] — Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30 — Lire 10.000/7000
L'eliminatore — di C. Russell, con A. Schwarzenegger, V. Williams, J. Caan (Usa '96) — [illegible] muscolare funzionario della Cia deve proteggere i testimoni, [illegible] nemici esterni e doppi giochi interni allo Stato corrotto. N. V. 1h 55' **Thriller**

Ariston Roof [illegible]la tre — Tel. (0184) 506.060 — Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30 — Lire 10.000/7000
[illegible]ratto di signora — di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovic, B. Hershey (Austral. '96) — Una ragazza americana in Europa: disillusioni, inganni e l'infausto incontro con un fascinoso bellimbusto. Dal libro di Henry [illegible]. N. V. 2h 24' **Dramm.**

Centrale (Sala A) — Tel. (0184) 506.060 — Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30 — [illegible] 10.000/7000
Twister — di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro [illegible] che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

Tabarin (Sala [illegible] — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30 — Lire 10.000/7000
Phenomenon — di J. Turteltaub, con J. Travolta, K. Sedgwich (Usa '96) — [illegible] operaio americano, viene investito da un flusso di energia proveniente da alieni buoni; si trasforma in un genio, trova l'amore N. V. 2h 04' **Fantastico**

[illegible]se — Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30 — [illegible] 10.000/7000
Independence Day — di R. Emmerich, con J. Goldblum, [illegible] Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda [illegible] extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere [illegible] abitanti: [illegible] gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30 — Lire 10.000/7000
Trainspotting — di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. '96) — La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumano con allegro piacere V. M. 14 1h 34' **Grottesco**

GENOVA

Carlo Felice — [illegible]. 589.329/591.697 — Or.: 19,30 — L. 170/135/105/59.000
Oggi riposo. Domani, 29/10: **Der Rosenkavalier** di R. Strauss. Regia, scene e costumi di P. L. Pizzi. Int.: F. Pollet, D. L. Williams, J. Kaufmann, I. Komlosi, T. Mowes, M. Alvarez. Orc. e coro del T. C. dell'Opera di Genova dir. [illegible] Kuhn.

[illegible] — Tel. 570.24.72 — Ore 20,30 — Lire 40/28.000
[illegible] riposo. Domani: [illegible] **fine millennio** di Moni Ovadia. Con Moni Ovadia, Mara Cantoni e [illegible] Theaterorchestra.

Sala Duse — Tel. 831.18.91 — Ore 20.30 — L. 40/28.000
Oggi riposo. *Domani:* **La partitella** di Giuseppe Manfridi. Regia [illegible] Piero Maccarinelli.

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89. Or.: 21 — L. 38/28.000 (mar.-gio.) — L. 42/32.000 (ven.-dom.)
Oggi riposo. Domani, martedì 29 ottobre **Nata ieri** di Garson Kanin. Regia di Giuseppe Patroni Griffi.

T. della Tosse — T.[illegible] SESTRI PON. — [illegible] 247.07.93 — Or.: 21 — Lire 25.000 (rid.18.000)
Oggi riposo, Mercoledì 30 **Sabò Sabò**, con Pep Bou, Marta Carrasci, Jaime Ventura

T. della [illegible] — AGORA' — Tel. 247.07.93 — Ore 21 — [illegible] posto unico
Siamo [illegible] sogno dentro un sogno — Prima parte dell'opera completa di William Shakespeare. Testi di [illegible] Sanguineti, Vincenzo Cerami, Pierpaolo Pasolini, Nico Orengo. Compagnia e attori del Teatro della Tosse. Regia di Tonino Conte.

Sheraton — DIZZY NIGHT — Sheraton Hotel — Genova Aeroporto — Tel. 6549.061 - 65491
OGGI RIPOSO

Prezzi dei cinema di Genova
(dove non indicato diversamente)
mercoledì lire 8000 (posto unico)
altri giorni feriali lire 10.000 (ridotto 7000)
prefestivi e festivi lire 12.000 (ridotto 8000)

Ariston [illegible] — T. 208.549. Or.: 15/17,30 20,20/22,45
Tin Cup — di R. Shelton, con K. Costner, R. Russo, D. Johnson (Usa '96) — Lui è un golfista, eterno-sconfitto in campo e nella vita; lei la fidanzata del suo rivale sul [illegible]. L'amore, la rivincita e sullo sfondo gli U. [illegible] Open. N. V. 2h 15' **Comm.**

Ariston [illegible] — Tel. 208.549 . — Or.: 14,50/16,50/18,50/20,50 22,50
Mission: Impossible — di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51'

Augustus — Tel. 568.810. Or.: 14,15 17/19,45/22,40
Independence Day — di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

[illegible] 1 — Tel. 586.419 — Or.: 15/17,30/20/22,30
I [illegible] — di P. Greenaway, con V. Wu, E. McGregor, K. Ogata (Giapp. '95) — Il corpo usato come pagina, l'inchiostro che disegna trame d'amore sulla pelle: erotismo e ossessioni tra Giappone e Hong Kong. V. M. 14. 2h 06' **Erotico**

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Or.: 15,30/17,15/18/ 20,45/22,30
I fratelli Skladonowsky



[illegible] — Tel. 584.403 — Or.: 14,30/17,15 20/22,45
Sleepers — di J. Turteltaub, con J. Travolta, K. Sedgwich (Usa '96) — Un operaio americano, viene investito da un flusso di energia proveniente da alieni buoni, si [illegible] in un genio, trova l'amore N. V. 2h 04' **Fantastico**

Lux — Tel. [illegible] — Or.: 15,30/17,50 alle 21 serata a inviti
The Fan - Il Mito — di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes, E. Barkin (Usa '96) — Un [illegible] viaggiatore fallito, appassionato di baseball, impazzisce e diventa «fan» persecutore di un suo beniamino N. V. 1h 55' **Thriller**

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Il [illegible] di Rio — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, Z. Dos Santos, R. Papaleo (Italia '96) — Un barbiere [illegible], angosciato [illegible] l'ex moglie arpia e da [illegible] vita angusta, va in Brasile per trovare la sorella e decide di restare. N. V. 1h 50' **Comico**

Odeon — Tel. 362.82.98 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Twister — di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi [illegible] studiosi [illegible] contendono un primato: [illegible] i loro [illegible] di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

Orfeo — Tel. [illegible] — Or.: 15,30/17,30 20,10/22,30
[illegible] Il [illegible] — di L. Tamahori, con N. Nolte, C. Palminteri, J. Malkovich (Usa '96) — Sul misterioso omicidio di una squillo indaga uno speciale gruppo di quattro poliziotti, e uno degli agenti conosceva bene la morta. N. V. 1h 53' **Thriller**

Palazzo — Tel. 585.512 — Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30
Ritratto di signora — di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovic, B. Hershey (Austral. '96) — Una ragazza americana in Europa: disillusioni, inganni e l'infausto incontro [illegible] un fascinoso bellimbusto. Dal libro [illegible] Henry James. N. V. 2h 24' **Dramm.**

Ritz — Tel. 314.141 — Or.: 15/17,30/20,10/ 22,40.
Ritratto di signora — di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovic, B. Hershey (Austral. '96) — Una ragazza americana in Europa: disillusioni, inganni e l'infausto incontro [illegible] un fascinoso bellimbusto. Dal libro di Henry James. N. V. 2h 24' **Dramm.**

Universale — [illegible] Spettacolo — Sala 1. T. 582461 — Or.: 15/17,30/20/22,30
Phenomenon — di J. Turteltaub, con J. Travolta, K. Sedgwich (Usa '96) — Un operaio americano, viene investito da un flusso di energia proveniente da alieni buoni, [illegible] trasforma in [illegible] genio, trova l'amore N. V. 2h 04' **Fantastico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2. Tel. 582.461 — Or.: 15/17,30/20/22,30
Twister — di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: [illegible]re i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale [illegible] che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '[illegible] **Avvent.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3. T. 582.461 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30
L'eliminatore - Eraser — di C. Russell, con A. Schwarzenegger, V. Williams, J. Caan (Usa [illegible]) — Un muscolare funzionario della Cia deve proteggere i testimoni, da nemici esterni e doppi giochi interni allo Stato corrotto. N. V. 1h 55' **Thriller**

Verdi — Tel. 562.137. L. 7000 — Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30
Trainspotting — di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. '96) — La [illegible] quotidiana di un gruppo [illegible] ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumano con allegro piacere V. M. 14 1h 34' **Grottesco**

LUCI ROSSE
Abc tel. 413.838; **Aiolone** tel. 814.565; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** [illegible]. 261.568; [illegible] tel. 299.967; **Dioniso** tel. 586.518; **Eldorado** tel. 545.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

Amici del cinema — Tel. 413.838 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000/5000
Vesna va veloce — di C. Mazzacurati, con T. Zajckova, A. Albanese (Italia '96) — Vesna, [illegible] ragazza dell'Est, arriva in Italia per cercare fortuna ma finisce [illegible] strada: incontra [illegible] uomo che [illegible] ca [illegible] capirla e aiutarla. N. V. 1h 32' **Drammatico**

Carignano — D'ESSAI — [illegible]. 570.23.48 — Or.: 21,15 — Lire 7000
[illegible] settima stanza — di [illegible] Meszaros, con [illegible] Morgenstern, J. Nowicki, A. Asti (Ita- Fra-Pol-Ungh. '95) — La storia [illegible] polacca Edith Stein, nata ebrea, convertita al cattolicesimo, morta ad Auschwitz, beatificata nell'87. N. V. 1h 55' **Dramm.**

Fritz Lang — Tel. 219.768 — Or.: 21,15 — Lire 6000 prime vis. 8000
Dead Man Walking — di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato [illegible] pena capitale, [illegible] sua ricerca del suo passato, [illegible] prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Lumière — Tel. 505.936 — Or.: 20,30/22,30 — Fest.: 16/18/20,15/22.30 — L. 6000 - I visioni 8000
Il [illegible]diante — di P. Chelsom, con O. Platt, L. Evans, L. Caron (Usa '95) — Un comico che stenta a sfondare, costretto a vivere all'ombra del padre attore, cambia aria in cerca di nuove ispirazioni. N. V. 2h 06'

Chaplin — Tel. 880.069 — Ore 21 — L. 6000, 4000 tessera soci
OGGI RIPOSO

Nickelodeon — Tel. 589.640 — L. 6000/5000 — Or. giov. e sab. 21,15 ven. 18/21,15 dom. 17/21,15
Nitrato d'argento — di M. Ferreri, con I. Forte, L. De Falco, S. La Leggia (Italia-Francia '96) — Un viaggio nella storia del cinema, alla ricerca dell'incanto d'un tempo, quando il grande schermo era l'unica evasione per le masse. N. V. 1h 48' **Storico**

[illegible] — tel. 887.841 — Or.: 21,15 — Lire 6000/5000
CHIUSO

Eden — Tel. 698.12.00. Or.: fer. 20/22,15; fest. 16,20-22,15. Lire 10.000/8000
The rock — di M. Bay, con S. Connery, [illegible] Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a [illegible] riuscito in passato [illegible] evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' **Thriller d'azione**

Parrocchiale — Tel. 013.61.38 — Or.: 16,30 — L. 6000/4000
I Muppet nell'isola del tesoro — della Walt Disney, (Usa '96) — La rana Kermit è alle prese [illegible] una misteriosa mappa del tesoro. Con gli amici Muppet parte alla ricerca dei dobloni ma deve vedersela con la terribile regina Miss Piggy. N. V. 1h 40' **Animazione**

San Siro — Tel. 334.778 - Or.: lun./mar./mer. 20,15/22,30 - sab. e dom. 15,30/17,45 20,15/22,30 - Lire 8000
The rock — di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il [illegible] piano di un generale. V. 14 2h 10' **Thriller d'azione**

Ambrosiano — Or.: 20,40/22,30 — Lire 9000 rid. 6000
Qualcosa di personale — di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante teleroporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' **Romantico**

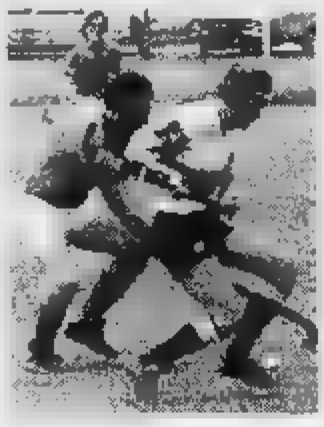
Centrale — Tel. 298.033 — Or.: 18,10/22,20 — Lire 10.000
[illegible] — di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi [illegible] studiosi si contendono un primato; mettere i loro strumenti [illegible] dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

Augustus — Tel. 81.951 — Or.: 20,20/22,30 — Lire 10.000
Il [illegible] — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, Z. Dos Santos, R. Papaleo (Italia '96) — Un barbiere romano, angosciato dall'ex moglie arpia e da una vita angusta, va in Brasile per trovare la sorella e decide di restare. N. V. 1h 50' **Comico**

Cantero — [illegible] — Or.: 16,15/18,15/20,20 22,30. Lire 10.000
[illegible] lupa — di G. Lavia, con M. Guerritore, R. Bova, M. Placido (Italia [illegible]) — Una donna non più giovane si innamora di un ragazzo, lo seduce, ma crolla quando scopre [illegible] lui vuole sposare sua figlia. Da Verga. [illegible] V. 1h 44' **Drammatico**

[illegible] — [illegible] — Or.: 16/18/20/22,30 — Lire 10.000
Twister — di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione [illegible] un micidiale [illegible] che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

Ariston — Tel. 41.505 — Or.: 20,20/22,20 — Lire 10.000
Twister — di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di [illegible] dentro [illegible] micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**



Hockey: il derby al Liguria

Sconfitta pesante per il Savona nel derby [illegible] recupero di Coppa Italia di hockey prato. La compagine allenata da Bruzzone [illegible] stata battuta per 5-2 dal Liguria che con questa vittoria centra la qualificazione alla fase successiva della manifestazione. Il Savona privo di elementi quali Cuneo [illegible] Astengo infortunati [illegible] Zamboni fuori per squalifica, ha tenuto nel primo tempo il passo del Liguria che milita nel campionato superiore. Il Liguria [illegible] passato in vantaggio con una rete di Acerbi. I biancoverdi del Savona pareggiavano le sorti dell'incontro [illegible] un preciso diagonale [illegible] Vaglini. Nella ripresa il Liguria passava ancora due volte con Orlando, Acerbi [illegible] Simonelli mentre sul finale dell'incontro i biancoverdi del presidente Gherzi andavano [illegible] segno con Mantovani. Carlo Colla, tecnico del Liguria: «Obiettivo centrato». Troppo pesante il risultato per Bruzzone: «Ripresa tutta da dimenticare». [r. p.]



Football, savonesi battuti

SARZANA. Non [illegible] riuscito il colpo gobbo [illegible] Corsari nella quarta di [illegible] A di Arena Football [illegible] 8 giocatori. La formazione savonese, nata dalle ceneri dei Waves Ventimiglia, Mouses Albenga e Pirati Savona [illegible] stata battuta [illegible] Santo Stefano Magra dai Red Jackets Sarzana per 27-16. L'incontro è stato molto combattuto e giocato fino all'ultimo sul filo dell'equilibrio.

Buona la prova [illegible] i s[illegible] di Bientinesi, Cappiaghi e di Ivano Ronco autore delle realizzazioni dei Corsari. Il giocatore dei Corsari Massimo Desalvo afferma: «Abbiamo giocato [illegible] buona gara davanti ad oltre [illegible] spettatori. Era un derby molto sentito in quanto giocavamo contro una squadra con grandi ambizioni».

Domenica il campionato è fermo. I Cor[illegible] saranno nuovamente in campo sabato 9 novembre al «Gaetano Scirea» di Andora dove se la vedranno contro [illegible] Rhinos Milano tre volte campione d'Italia. [r. p.]

La Colligiana strappa lo 0-0

Sanremese inutili assalti

SANREMO. Un assalto lungo e inutile. [illegible] Sanremese ha attaccato novanta minuti contro la Colligiana, cercando il gol, ma non [illegible] l'ha fatta.

Non [illegible] riuscita a far breccia nel bunker difensivo di una squadra ben impostata in campo, munitissima [illegible] difesa e a centrocampo, con sistematici raddoppi di marcatura, che ha abdicato quasi del tutto ad ogni velleità offensiva pur di agguantare il pareggio che era il suo obiettivo.

Si spiega così lo 0-0, piuttosto deludente, con cui i biancazzurri di Cichero ed i toscani hanno chiuso il loro match al «Comunale».

Brava la Colligiana che ha chiuso ogni varco, meno lucida del solito la Sanremese. Sul piano della volontà [illegible] della generosità nulla da dire, [illegible] questa volta, rispetto ad altre prestazioni, la Sanremese è apparsa [illegible] incisiva, meno rapida nella manovra, tanto da vanificare l'indiscusso dominio territoriale. Le occasioni vere sono state poche.

La cronaca è, comunque, tutta di marca biancazzurra. La prima azione pericolosa [illegible] 22'. Una manovra dai tratti spettacolari: duetto Zaniolo-De Vincentiis sulla tre quarti, apertura per l'accorrente Riolfo che, sulla destra, arriva in area, [illegible] il pallone calciato con forza sorvola la traversa. Stessa sorte per Zaniolo al 38': entra in area, salta un avversario, ma il [illegible] tiro finisce troppo alto.

L'arrembaggio biancazzurro continua nella ripresa. La Colligiana [illegible] difende bene, risponde con qualche contropiede che, però, raramente impensierisce la difesa biancazzurra. La Sanremese attacca, ma [illegible] riesce [illegible] finalizzare, anche se nei secondi quarantacinque minuti trova le sue occasioni migliori.

La prima al 62' quando un'azione Baldisserri-Caruso sulla sinistra si conclude [illegible] un bel cross teso in area per i piedi di Calabria che si gira rapidissimo e spara a rete trovando, però, [illegible] portiere Calattini pronto nella parata più bella della partita.

Al 70' ci prova Notari con un pallonetto dal vertice dell'area che sfiora appena il «sette» destro della porta toscana. Poi, all'82', l'altra grossa occasione per la Sanremese: su assist di Calabria, De Vincentiis viene [illegible] trovarsi solo in area davanti al portiere toscano che, però, in uscita gli ribatte il pallone e sventa la minaccia.

Un'occasione ghiotta. Persa quella, nei minuti finali, la Sanremese insiste, [illegible] le cose non cambiano. Inevitabile lo 0-0.

Bruno [illegible]



Poca fortuna ieri per Calabria e soci

Il nuovo tecnico rilancia l'Imperia: 4-2

«Colpo» ad Agliana con Ferraro si vola

AGLIANA. Bella vittoria dell'Imperia con un risultato che ha sovvertito [illegible] pronostico e sicuramente anche le più rosee attese dei neroazzurri. Confermata, quindi, la tradizione che secondo cui il cambio di allena[illegible] risulta positivo già alla prima occasione.

Evidentemente Flavio Ferraro ha saputo assestare le file impieriesi apparse disorganizzate sette giorni prima contro lo Châtillon, ma soprattutto ha avuto il merito di schierare elementi che erano stati messi al bando [illegible] Alfano [illegible] Barone, guarda caso autori di tre dei quattro gol. L'Imperia [illegible] riuscita a sfruttare in gol tutte le occasioni che le sono capitate.

Dopo che durante le fasi iniziali l'Aglianese aveva attaccato senza [illegible] pericoli a Gestro, al 24' Massabò portava in vantaggio gli ospiti con un forte tiro [illegible] calcio di punizione da fuori [illegible]

A questo punto toccava alla retroguardia neroazzurra difendere il vantaggio, ma prima del riposo, al 42', Barone in azione di contropiede superava ancora il portiere aglianese. Prima del riposo però i locali riuscivano a dimezzare lo svantaggio con Bosco, grazie a un rigore [illegible] in seguito all'atterramento di Masi.

Nella ripresa dopo appena un minuto era Alfano a beffare nuovamente la difesa dei padroni di casa, dando ai suoi un rotondo 3-1. Ma la vittoria dell'Imperia si delineava senza ombra di dubbio quando l'arbitro, in seguito a due doppie ammonizioni, espelleva gli aglianesi Gneri e Spagnolo. Più facile quindi per gli uomini [illegible] Ferraro contenere la offensiva dei padroni [illegible] ridotti in nove, ma disperatamente impegnati a cercare il pari.

C'è stato anche [illegible] finale thrilling. Al 90' l'arbitro concedeva un rigore all'Aglianese toscani, ma [illegible] bravo Gestro riusciva a parare il tiro di Carboni che avrebbe dato il pari ai locali. Nell'azione successiva Alfano siglava la quarta rete.

Edoardo Baldi

Decisivo Patric Panucci, che ha firmato la doppietta

Ora il Savona sogna

Batte al 90' il Cecina (2-1) ed è secondo Felice esordio in panchina di Cusimano

SAVONA. Grande cuore biancoblù. Il Savona getta oltre l'ostacolo tutte le speranze per [illegible] campionato d'alta classifica e con una doppietta di Patric Panucci (il capitano cuor di leone) fa bottino pieno contro un Cecina giovanissimo, mai domo, tanto che nella parte centrale della ripresa riesce a mettere in difficoltà la retroguardia savo[illegible]. La partita [illegible] attesissima [illegible] molti tifosi hanno risposto all'appello lanciato dalla squadra e dalla società: finalmente si [illegible] muovendo qualcosa. Anche la tifoseria si è fatta sentire quando c'era da «beccare» l'arbitro, che peraltro ha diretto [illegible] autorità. Le vicende settimanali del cambio allenatore sono ormai note [illegible] fanno già parte del passato. La squadra guarda [illegible] futuro e si accorge di domenica in domenica di poter diventare [illegible] di un torneo apertissimo. Leo Cusimano in un solo giorno aveva ben poco tempo per cambiare, ma [illegible] è questo il punto. L'importante è che al tecnico la società ha accordato piena fiducia. Più di una volta si è notato in campo situazioni in cui i biancoblù si aiutavano vicendevolmente, c'era sempre uno pronto a dar man forte al compagno quando questi si trovava in difficoltà. Il Savona ce l'ha fatta e l'applauso finale (anche liberatorio) è stato meritatissimo. Come detto buon pubblico, volti nuovi e vecchi, ma con l'affetto di sempre verso i colori sociali.

Si parte con qualche minuto di ritardo, [illegible] squadre si studia[illegible]. Sino al 10' il Savona non affonda i colpi. De Marco e Valentino duettano [illegible] [illegible] giovane Travi, ma è lo scatenato Panucci che viaggia a tutto campo. Al 13' c'è un fallo su Perziano; batte Panucci fuori dall'area. Di Capita fa velo [illegible] [illegible] palla è nel sacco: 1-0. Il Cecina si scuote e al 18' in mischia il mediano Macrì spara alto. Ancora il Savona con il generoso Codice (che combatte anche contro l'influenza). L'attaccante viene messo giù sulla lunetta dell'a[illegible] di rigore. Ancora Panucci, una «pennellata», sembra fatta, ma la palla [illegible] stampa sul palo. Al 25' portiere ospite sugli scudi: grande parata su Perziano. Un paio [illegible] parate [illegible] Viviani, ma su tiri da lontano. Alcuni numeri di Valentino e poi una pericolosa incursione di Barbieri (il più deciso degli ospiti). Prima della chiusura del tempo Viviani ribatte da par [illegible] un tiro ravvicinato.

Ripresa ricca [illegible] emozioni: [illegible] 55' Lazzaretti solo è fermato in fuorigioco, quindi [illegible] fallo [illegible] Valentino: battuta di Panucci, alta. Grande azione Valentino-Codice-Perziano, che sfuma all'ultimo istante. Al 58' Valentino porge a Lazzeretti la palla del 2-0, [illegible] Vecchi para. Capovolgimento e Travi salva in spaccata sul lanciatissimo Barbieri. [illegible] Cecina trova più spazio a centrocampo. Balsamo frena come può il capitano Mariano: [illegible] [illegible] 65'. Punizione, batte lo stesso Mariano, la palla filtra fra la barriera (deviata?) ed [illegible] il pareggio: 1-1. Il Savona non ci sta, Sbravati si sgancia più di sovente, c'è una lunga serie di calci d'angolo. Panucci porge [illegible] palla d'oro [illegible] Perziano [illegible] cerca la finezza [illegible] tacco e manca da un metro il bersaglio. Il Cecina tiene il campo e colpisce in contropiede. All'88' sfiora il colpo grosso con Esposito. Pressing finale e mani in [illegible] [illegible] Oliva [illegible] visto. All'89' è visto invece l'«affondamento» di Di Capita davanti alla porta toscana in occasione dell'ennesimo corner. Calcio [illegible] rigore, Panucci spiazza il portiere ed è il 2-1.

[illegible] [illegible] Marco



Patric Panucci, capitano e bomber

I «verdestellati» raggiunti dopo che erano andati al riposo in vantaggio

La Sestrese non si fa dominare

Ottimo 2-2 sul campo infuocato di Pietrasanta

PIETRASANTA. E' terminata 2-2 la gara tra Pietrasanta e Sestrese e alla fine grossa contestazione da parte dei locali all'arbitro Licini [illegible] Bergamo. Addirittura i dirigenti biancocelesti hanno parlato di premeditazione nei confronti della loro squadra. Il tutto per non [illegible] concesso un calcio di rigore reclamato da Mariani al 26' della ripresa e per avere espulso pri[illegible] Ghezzi e poi ammonito diversi giocatori toscani. Insom[illegible] dopo il pari interno con il Savona il Pietrasanta ha dovuto dividere la posta con un'altra ligure e così sono saltati un po' i nervi in quanto in due gare casalinghe [illegible] [illegible] [illegible] sfruttata la situazione al meglio. Dopo il successo nel derby di Viareggio la squadra [illegible] mister Donati è come si fosse un po' sgonfiata. La verità è che fatica ad andare in gol per la mancanza [illegible] una vera punta in quanto né Ghezzi, né Pieroni sono uomini da area [illegible] rigore e così alla lunga il peso dell'attacco è tutto sulle spalle del capitano, Mariani, [illegible] [illegible] che non può [illegible] solo sorreggere la squadra.

Le cose si erano messe bene per i padroni [illegible] [illegible] che dopo solo otto minuti passavano in vantaggio con Benassi diretta[illegible] su calcio di punizione. Il giocatore ripeteva la prodezza che gli era riuscita contro il Poggibonsi. La Sestrese però appariva [illegible] grado di controbattere gli avversari tanto che al 26' perveniva [illegible] pareggio. Era Jurman che approfittava di uno svarione difensivo [illegible] anticipando i difensori toscani metteva in fondo [illegible] sacco della porta difesa da Mancini.

Replica del Pietrasanta con Marinani che cadeva [illegible] terra in area [illegible] protesta. L'arbitro faceva proseguire. Al 38' Adamoli [illegible] Mariani, ma la difesa genovese era attenta e liberava con molta calma. Al 39' l'episo[illegible] che probabilmente ha condizionato l'incontro. C'era [illegible] fallo a centrocampo su Ghezzi, il giocatore reclamava [illegible] prima volta e veniva ammonito, continuava a protestare [illegible] confronti dell'arbitro che lo espelleva. Di lì in avanti il Pietrasanta doveva moltiplicare [illegible] energie p[illegible] contrastare la Se[illegible]. Al 42' addirittura erano i verdestellati a passare in vantaggio del tutto a sorpresa. Calcio di punizione battuto da Balboni e pallone che era deviato [illegible] Mariani. Per Mancini non c'era altro da fare che raccogliere la palla in fondo alla rete.

Sembrava davvero fatta per [illegible] Sestrese, ma il Pietrasanta sapeva affrontare il secondo tempo con molta determinazione. Mariani [illegible] ci stava ad uscire sconfitto dal confronto [illegible] così al 57' riportava il risultato in parità direttamente su calcio [illegible] punizione. Una rete che dava ancora [illegible]oraggio ai padroni di casa e voglia di ce[illegible] la vittoria. Al 71' veniva agganciato in area Mariani, reclamava il rigore con compagni tifosi, ma l'arbitro faceva proseguire.

Di [illegible] al termine era tutto un assedio, senza però che il Pietrasanta riuscisse a vincere una [illegible] che la Sestrese, in definitiva, ha meritato di pareggiare.

Roy Lepore

DILETTANTI [illegible] SI SONO SEGNATE 23 RETI

Viareggio-Asti 2-0

Viareggio: Ciucci; Sereni, Catania, Reccolani, Gazzoli, Bertocchi (80' Specchia); Eritreo (64' Marinielło), Menicucci, Porfino, Puppi (60' Chiappini), Pannaci. **Asti:** Biasi; Bocchi, Gamba (61' Ricco); Farello, Lucca, Cacciola (53' Pavese); Buccioi M., Costanzo, Falzone, Ceddia (53' Rinaldi), Nastasi. [illegible]o: Giangrande. **Reti:** 41' Puppi, 60' Porfido.

Châtillon-Castelnuovo 0-0

Châtillon: Longo, Botta, De Tommaso, Rubino, Mirisola, Volpone, Vennucci, Bufardeci (52' Masse), Daldola (70' Moschetta), Calamita, Mammoliti (58' Poriotto). **Castelnuovo:** Franchi, Magnani, Balloni, Benedetti, Fanani, [illegible]legrini, Fiori (31' Grazia), Leotta (55' Compagnone), Mugnaini, Barsotti, Galli. **Arbitro:** Carrer.

Fossanese-Camaiore 1-0

Fossanese: Sirtori; Ambrosino, Sangilles; Borgna, Baron, Sandri; Mendo[illegible], Tangolo, Calella (80' Manissero), Salierno, D'Errico (90' [illegible] Mitri). **Camaiore:** Mazzone; Gemignani, Merciadri (74' Bianchi); Luperini, Dianda, Cavallo; Rombi, (60' Bechini), Bennati, Biggi (61' Giusti), Bertelli, Mosti. **Arbitro:** Pulili. **Reti:** 17' D'Errico.

Pinerolo-Barberino 3-0

Pinerolo: Graziani; Benecchio, Solaro, Pallitto; Giorsa, Muratori, Raimondi (41' s.t. Giliberto), Rosa, Pia, Mazzoni (29' s.t. Cozzula), Mollica. **Barberino:** Berni; Giagnoni, Bacchet; Morettini, Meoni, Sibilli (30' s.t Bartolozzi); Ramacciotti (10' s.t. Palladino), Colzi, Nardi, Vignini, D'Agostino (24' Santarcangelo). **Arbitro:** R[illegible]. [illegible] 7' e 42' Pia; 10' Mazzoni.

Poggibonsi-Moncalieri 2-2

Poggibonsi: Lunghini, Fabiani, Cioffi, Venturelli, Minetto, Carobbi, Floridi, Celano (56' Cini), Bomeo, Tomei, Apuzzo. **Moncalieri:** Miglino, Domiziano, Marello, Camani, [illegible], Pecoraro, Grosso, Lubbia, Lenta (66' Malberti), Formato, Aghemo (46' Rolle, [illegible] Tamburello). **Arbitro:** Verdelli; **Reti:** 18' Formato, 21' Lenta, 24' Bomeo, [illegible]' Bomeo su rigore.

Savona-Cecina 2-1

Savona: Viviani; Balsamo, [illegible]; Di Capita, Sbravati, Panucci; Travi (91' Bottinelli), De Marco, Perziano (92' Sole), Valentino, Codice. **Cecina:** Vecchi; Oliva, Cabbani (75' Esposito); Agostini, Farina, Macrì; Brontolone, Vitali, Mariano, Prunecchi, Barbieri. [illegible]tro: Fofi. **Reti:** 13' e 89' Panucci (rig.), 65' Mariano.

Pietrasanta-Sestrese 2-2

Pietrasanta: Mancini; Evani, Signego; Rubinacci, Adamoli, Benassi; Cusini, Cianci (10' Mosti; 35' Bertoneri), Ghezzi, Mariani, Pieroni. **Sestrese:** De Prà; Carrea, Navone; Jurman, Noris, Balboni; Cavaliere (60' Ferraris), Sisinni, Barone, Cavanna, Perala. **Arbitro:** Licini. **Reti:** 8' Benassi, 25' Jurman, 42' Mariani (aut.), 56' Mariani.

Aglianese-Imperia [illegible]

Aglianese: Migliorini; Gneri, Zama; Scarpelo (78' Favilli), Spagnolo, Lugheri; Marchisio (35' Vigna), Bosco, Masi, Lorenzini (46' Paschini), Carboni. **[illegible]peria:** Gestro; Desideri, Desimeis (46' Calzia); Massabò, Ballerini, Giuntoli; Pennone, Barone, Alfano, Minasso, Cioffi (67' Marinelli). **Arbitro:** Nap. [illegible]: 24' Massabò, 42' e 46' Alfano, 44' Bosco (rig.), 50' Vigna, 92' Alfano.

Sanremese-Colligiana [illegible]

Sanremese: Siracusa; Dessi (46' Sinagra), Caruso, [illegible]rasatti, Baldisserri, Notari; Riolfo, Piccareta (78' Lamberti), Zaniolo, Calabria, [illegible] Vincentiis. **Colligiana:** Calattini; Perna, Calaffo; Cianetti, Monti, Villgiardi; Tognozzi, Mori, Mastacchi, Marziano, Ghini (46' Zottino). **Arbitro:** Pappalardo.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
[illegible]	[illegible]	6	2	1	14	6
[illegible]	17	5	2	2	12	8
CASTELNUOVO	16	4	4	1	15	7
BARBERINO	16	5	1	3	11	10
[illegible]	14	[illegible]	5	1	11	4
CHATILLON SV	14	3	5	1	9	4
PIETRASANTA	14	[illegible]	5	1	9	6
AGLIANESE	[illegible]	4	1	4	10	12
[illegible]	11	2	5	2	14	10
[illegible]	11	2	5	2	4	8
COLLIGIANA	10	2	4	3	5	6
[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	3	10	14
ASTI	9	2	3	4	7	12
POGGIBONSI	8	1	5	3	8	11
CECINA	8	2	2	5	4	8
F. SESTRESE	7	1	4	4	6	10
[illegible]	[illegible]	1	4	4	[illegible]	11
[illegible]	5	0	5	4	4	12

I [illegible]

[illegible] reti: Micchi (Castelnuovo).

6 reti: Alfano (Imperia); Mollica (Pinerolo); Bomeo (Poggibonsi); Porfido (Viareggio).

[illegible] reti: Falzone (Asti); Mastacchi (Colligiana); Panucci (Savona).

[illegible] reti: Masi (Aglianese).

3 reti: Calamita (Chatillon); Barone (Sestrese); Ghezzi (Pietrasanta); Calabria e De Vincentiis (Sanremese); Persiano (Savona).

2 reti: [illegible] e Santarcangelo (Barb.); Biggi (Camai.); Venturelli E. (Castel.); Mariano (Cecina); Rubino e Daldola (Chatillon); Calella (Fossanese); Iannolo (Imperia); Lenta (Moncalieri); Benassi [illegible]. (Pietrasanta); Pia e Pallito (Pinerolo); Zaniolo (Sanr.); Bertocchi e Pannacci (Vlar.).

PROSSIMO TURNO

10ª D[illegible] 3/11 - ORE 14,30

ASTI	PIETRASANTA
BARBERINO	SANREMESE
CAMAIORE	PINEROLO
CASTELNUOVO	[illegible]
CECINA	FOSSANESE
[illegible]	CHATILLON SV
F. SESTRESE	SAVONA
IMPERIA	[illegible]
MONCALIERI	VIAREGGIO

A Vesima 1-1 con la Grassorutese, dopo un match a lungo dominato

Cairese, vittoria alle ortiche

Un errore di Conti facilita il pari ospite

CAIRO MONTENOTTE. La Cairese gioca bene, tiene per gran parte del match la quotata matricola Grassorutese nella sua [illegible] campo, ma non va oltre il pari (1-1) a Vesima. [illegible] risultato alla fine appare bugiardo, visti i valori espressi dai padroni di casa.

I gialloblù di Alfredo Bencardino alla fine hanno anche contestato l'operato dell'arbitro Schenone di Genova, che in due ocasioni ha effettivamente penalizzato la squadra della Val Bormida. La prima protesta, quando la giacchetta nera [illegible] ha concesso un gol [illegible] allo scatenato Giribone, la seconda quando allo [illegible] giocatore è stato negato un evidentissimo penalty.

La Cairese peraltro era passata [illegible] un altro rigore. Correva il 74' quando Odella veniva steso in area da un difensore rapallese. Si incaricava della massima punizione Giribone, e il pallone si insaccava alle spalle del portiere Guiducci. Poi ad una manciata di minuti dalla fine, complice anche un intervento imperfetto del portiere di [illegible] Conti, la squadra di Rapallo riusciva a pareggiare le sorti della gara, tra l'incredulità dei giocatori di [illegible].

Un vero peccato per la [illegible] pagine di Bencardino, che ha confermato [illegible] avere tutte le possibilità di disputare un [illegible]pionato di vertice. Nel primo tempo, contro una Grassorutese preceduta da ottime credenziali, i gialloblù av[illegible] in gran difficoltà i rivali, tanto da costringere più di una volta il tecnico levantino Casaretta a cambiare le marcature.

L'avvio della partita è stato comunque al rallentatore, con le squadre ben disposte a centrocampo. Tanto gioco nei primi 45', ma poche occasioni su ambo i fronti. Nella ripresa poi la musica è stata solo di marca gialloblù. I ragazzi di Bencardino sono saliti in cattedra, visibilmente più pimpanti degli avversari. I gialloblù come detto [illegible] andati a rete con Giribone, e nel finale quando la vittoria era ormai a portata [illegible] mano, l'ingenuità di Conti ha permes[illegible] alla Grassorutese di portare a casa [illegible] punto prezioso.

Alfredo Bencardino: «Se una squadra doveva vincere, era la nostra. Purtroppo il calcio è fatto anche di questi episodi. Continuiamo comunque per la nostra strada, consapevoli di avere un buon gruppo [illegible] lavorare». Il direttore generale Carlo Pizzorno ribatte invece alle critiche di alcuni sostenitori, riguardo il modulo di gioco della squadra: «Mi spiace per quella parte [illegible] pubblico che viene [illegible] campo per criticare. Siamo la squadra più giovane del campionato, l'età media che non supera i 21 anni. Ma ci sono anche uomini come Conti, Ghiso, Gamberucci e Ceppi che hanno messo la loro esperienza a disposizione dei più giovani».

Sulla partita Pizzorno non ha dubbi: «Se l'arbitro non avesse preso abbagli in un paio di occasioni, la partita avrebbe pre[illegible] un'altra piega. Ma non stia[illegible] a criticare troppo la giacchetta nera, tutto sommato il direttore di gara non ha influito troppo, le colpe sono anche nostre. I due punti persi oggi speriamo di recuperarli domenica prossima». E [illegible] sarà un match qualunque: la Cairese giocherà al «Chittolina» per il derby col Vado. [r. p.]



Alfredo Bencardino guida la Cairese

Il Vado ride

Folbas battuta in casa per 2-1

FOLLO. Colpo grosso del Vado sul campo della Folbas: 2-1 con doppietta di Prestia in chiusura della prima frazione ed in apertura della seconda; rossoblù di Pansera che salgono sempre più [illegible] classifica, raggiungendo la terza posizione. Un Vado abile nel colpire gli spezzini al minimo errore, come al 45': punizione di Scalzi a grande esecu[illegible] di Prestia che non lascia scampo a Broccini. 1-0 per il Vado al riposo, a dopo appena [illegible] minuti il raddoppio. La manovra parte da Amatruda, che serve Prestia abile nel liberarsi del marcatore ed infilare ancora una volta Broccini. In precedenza, esattamente al 21', i vadesi avevano anche sciupato un rigore per spinta da tergo [illegible] Maida allo scatenato Prestia. Tira Rolando ed [illegible] palo salva Broccini. La Folbas accorcia le distanze a metà ripresa, [illegible] calcio d'angolo battuto da De Angeli e perfetta incornata di Russo, con Cancellara battuto.

Minuti finali che vedono la Folbas in avanti alla ricerca del pareggio, ma la difesa allestita da Pansera [illegible] lascia spazi per la manovra. Dentro Battaglini per Mugliarisi, nel recupero sostituzioni per rompere il ritmo [illegible] Palermo e Ferraloro al posto della coppia d'attacco titolare Amatruda-Prestia.

Un Vado determinato, che ha ampiamente meritato il successo, con un'ora di gran gioco; Folbas che si è dovuta arrendere, ed ora la classifica degli uomini di Biagetti inizia a farsi pericolosa. [g. s.]

Micidiale testa-coda: la capolista ko

«Samp» corsara 1-0 a Migliarina

MIGLIARINA. Ed ecco confezionata la sorpresissima di giornata, anzi [illegible] tutta questa prima fase [illegible] campionato. La capolista Migliarinese, spavalda ed in grado di ottenere quattro vittorie nelle prime cinque partite, perde l'imbattibilità interna contro il fanalino di coda Sampierdarenese (1-0). Un risultato choccante, maturato grazie ad [illegible] buona dose di fortuna ad assistere i genovesi, con i ragazzi di Mango che hanno utilizzato tutti i trucchi del mestiere per [illegible] dal campo «La Pieve» con i tre punti.

Onore comunque [illegible] «lupi» di Sampierdarena che nella trasferta più temuta hanno risposto [illegible] una prestazione di grande determinazione ed orgoglio. Migliarinese subito in avanti e Sampierdarenese racchiusa nella propria metà campo, come il copione richiede. Al 23' Paganini si trova a tu per tu con Riolfi ma il portiere ospite, assoluto protagonista dei 90 e più minuti, [illegible] supera e salva.

Ancora Biloni getta lo scompiglio nella difesa della Samp. Quasi allo scadere del primo tempo arriva, [illegible] contropiede, il gol partita. [illegible] realizzarlo [illegible] Ramponi, tanta corsa ed elemento di quantità, ma certo non con i piedi alla Del Piero.

L'ex sammargheritese indovina invece il gran tiro nel sette, fuori dalla portata di Panfietti. L'azione era partita dal vivace Tabacco, che in progressione aveva seminato quasi tutta la retroguardia della Migliarinese. Nel finale Marco Biloni inserisce Pecoraro, a l'attacco della Migliarinese diventa a 4 punte. Ci provano in tanti, in particolare Torri e lo stes[illegible] Pecoraro, ma [illegible] fortuna della Sampierdarenese non cade.

In tre occasioni i genovesi devono ricorrere a Vitali, Bevilacqua e Ganassoli per liberare il pallone quando era ormai prossimo a superare la linea di porta, con Riolfi battuto. Finale arrembante, ma il punteggio non cambia. [g. s.]

[illegible]

L'Entella dilaga sul Busalla

Netto il successo chiavarese: 3-0
A reti inviolate i primi 45 minuti

CHIAVARI. L'Entella [illegible] forte, costante e sicura: il 3-0 sul Busalla è confezionato nella ripresa, benché il Busalla giochi la [illegible] onesta partita, potrebbe [illegible]sere punito molto più severa[illegible] [illegible] portiere Robello e l'imprecisione degli avanti chiavaresi non lo graziassero. Nei primi 45 minuti il Busalla aveva retto botta: l'Entella attaccava, ma la squadra [illegible] Di Pace giocando di rimessa faceva correre più di un brivido alla difesa dei locali. Al 9' Baldi salta tre avversari, ma incespica al [illegible] di tirare e Pasticcio non ne approfitta. Al 12' bel duetto Rozzi-Mulonia, chiuso da quest'ultimo [illegible] una botta in corsa appena alta. Al 18' Rozzi gira dal centro dell'area e non trova il bersaglio per [illegible] soffio. Al 20' Pasticcio ruba palla a Bertero e serve Baldi che sbaglia la conclusione in corsa. Al 26 rigore per l'Entella: fallo di Bertero inutile, ma netto [illegible] Rossini. Tira dagli 11 metri Baldi, la palla picchia sul fianco di Robello, schizza sulla traversa e da lì in campo. L'Entella non pare accusare il contraccolpo psicologico. Però al 31' anche il Busalla chiede il calcio di rigore: Venuti [illegible] spintona con Ghioti che cade: l'arbitro Rossi non concede la massima punizione. Al 35' una botta di Mulonia dal limite, esce [illegible] un soffio. Al 43' Pasticcio serve Agata che cerca da due passi una deviazione di tacco e trova Robello pronto ad acciuffare la palla prima che varchi la linea bianca. Nella ripresa l'Entella cambia marcia: al 48' Baldi pesca con una intuizione delle sue Pasticcio, l'ala appena dentro l'area esplode un destro assolutamente imparabile. Il vantaggio galvanizza i locali. Al 61' a 63' Agata si libera bene ma non riesce a concludere nello specchio della porta. [illegible] 82' Puppo tocca corto dalla bandierina per Rossini, cross e colpo di testa vincente di Agata. Al 91' numero di Baldi: dribbling e botta di sinistro: nulla [illegible] fare per Robello. [d. s.]



Da Silva dell'Entella

Belvedere segna, poi finisce in ospedale

Pontedecimo in 10 1-1 con la Loanesi

PONTEDECIMO. Un pareggio dettato dalla paura quello scaturito da Pontedecimo-Loanesi: 1-1 che accontenta due squadre ancora «convalescenti» e che non hanno risolto i loro problemi di organico e tattici. Il Pontedecimo parte sparato, ma [illegible] riesce a mettere in difficoltà una Loanesi finalmente attenta in difesa. E' invece la squadra ospite a trafiggere Forrando: gol capolavoro di Belvedere che prende palla sulla trequarti, salta Passani e appena entrato in [illegible] fa secco il portiere granata [illegible] un rasoterra. I granata [illegible] [illegible] colpo e non riescono [illegible] organizzare la controffensiva. Ci pensa il signor Frale di La Spezia a ravvi[illegible] l'incontro: all'inizio ripresa non si accorge (ne i granata lo avvertono) che è entrato Bruzzo al posto [illegible] Pedretti. Lo avvisa un guardialinee quando il ragazzo si fa ammonire una prima volta. Neppure dieci minuti dopo il suo ingresso, Bruzzo deve uscire: secondo cartellino giallo e inevitabile espulsione. Per fortuna dei granata tre minuti prima Schenone aveva pareggiato: [illegible] paio [illegible] contrasti vincenti al limite dell'area e alla fine un destro maligno che supera Durando. La Loanesi perde la sua punta più pericolosa: scontro aereo tra Cipani e Belvedere, quest'ultimo accusa il colpo alla nuca e deve uscire. Dopo [illegible] paio [illegible] minuti viene chiamata l'ambulanza e il giocatore è portato [illegible] vicino ospedale per una serie [illegible] accertamenti radiologici.

Nei restanti venti minuti [illegible] accade più nulla. La Loanesi [illegible] soddisfatta del punto dopo il k.o. di Busalla, il Pontedecimo in inferiorità numerica non può fare molto. [d. s.]

Gol di Meazzi, la Pegliese festeggia l'1-0

Stavolta la Samm «paga» l'anticipo

S. MARGHERITA. Colpo gobbo della Pegliese, che sfrutta la migliore organizzazione di gioco palesata nel primo tempo, per espugnare il Broccardi: 1-0 a favore dei genovesi di mister Muro contro la Sammargheritese, con gli arancione che non [illegible] quindi a ripetere l'impresa di due settimane prima, ovvero la vittoria in anticipo sul Pontedecimo. Zoni in ombra, Ruocco fermato con le buone e con le cattive dai difensori ospiti; centrocampo con soltanto Gatto e Cella in grado di cambiare velocità, però sen[illegible] sostegno da parte degli altri uomini d[illegible] reparto.

Difesa della Samm costantemente in difficoltà, contro i guizzanti Magnetto e Ardinghi, supportato da un regista come Meazzi. Prima offensiva del match, e la Pegliese passa a condurre. Azione sulla destra [illegible] Pastro, appoggio in verticale per Meazzi che dal limite dell'area lascia partire un tiro preciso che si spegne nell'angolino basso alla destra di Crivelli.

Pregevole l'esecuzione del capitano dei «marinai», ma la difesa della Samm dov'era? Pegliese potrebbe raddoppiare al 27: Magnetto si libera di Lenzi e si presenta solo davanti a Crivelli, che non può fare altro che commettere il fallo da rigore. Esecuzione dello stesso Magnetto che colpisce il palo. Lo scampato pericolo galvanizza la Samm, che nella ripresa tiene il pallino del gioco, senza riuscire però a superare Renon.

Due i rigori richiesti dagli arancione, e uno da concedere per un intervento da dietro su Ruocco: troppo ingenua (e onesta) la punta nel proseguire, consentendo quindi la regola del vantaggio. [g. s.]



Vona, attaccante del Finale

L'1-0 siglato da Pastor. Gli ospiti in 10 dall'85

Ventimiglia rilanciato dal successo sul Finale

VENTIMIGLIA. Un gol di Pastor, il primo dell'attaccante [illegible] vallecrosino [illegible] maglia giallorossa, ha dato al Ventimiglia un prezioso successo sul Finale di Cristiano Masuero.

Vittoria importante per la classifica, ma anche per il morale dei frontalieri che, 7 giorni prima, sempre sul proprio campo, avevano dovuto arrendersi all'Entella.

Il gol di Pastor, invece, ha risolto tutto. L'attaccante lo ha firmato al 53'. Una rete, a modo suo, spettacolare: ben lanciato con la difesa del Finale un po' sbilanciata, Pastor si è venuto a trovare tutto solo verso la porta ospite; ha avuto la freddezza necessaria di rallentare la corsa ai limiti dell'area, di prendere la mira e far partire una bordata che si è infilata alle spalle del portiere Marini che stava tentando una disperata uscita. Un gran gol per il generoso attaccante che, finora, nelle partite precedenti, [illegible] stato sfortunato nelle conclusioni.

Fino ad allora il Ventimiglia aveva un po' patito la vivacità di un Finale che forse, proprio a Ventimiglia, ha giocato la [illegible] miglior partita di un campionato fin qui [illegible] esaltante. Nel primo tempo gli ospiti hanno retto abbastanza bene alla maggior pressione dei padroni di casa scesi [illegible] campo senza l'attaccante Russo, sostituito dal giovane Gozzi.

Al 10' il Finale ha avuto la sua occasione migliore, ma su Vona lanciato a rete tutto solo [illegible] uscito benissimo Luca Soncin che ha sventato la [illegible]. Solo nel finale del tempo il Ventimiglia si è fatto davvero pericoloso. Soprattutto al 45' quando Bacigaluppi, [illegible] punizione, ha colpito il palo.

Nella ripresa, dopo il gol che ha deciso la partita, il Ventimiglia [illegible] [illegible] saldamente in mano il match, mentre il Finale è apparso incapace di organizzare una controffensiva efficace. Anzi, all'85', ad accentuare [illegible] conto negativo del match, [illegible] Finale è rimasto anche in inferiorità numerica per l'espulsione [illegible] Podestà per doppia ammonizione. [b. m.]

Sestri Levante, primo [illegible]

I corsari s'impongono per 3-1 su [illegible] rinunciatario Ceparana

SESTRI L. Prima vittoria del Sestri Levante su un Ceparana troppo rinunciatario. I corsari hanno saputo mettere da parte le paure e le assenze (Bollesan, Locori, Podestà) [illegible] trovato in Schiappacasse l'uomo squadra. Il Ceparana viene preso d'assalto fin dai primi minuti. Al 11' [illegible] in gol: Cuccu mette in mezzo e Schiappacasse anticipando il suo marcatore insacca. Al 23' raddoppio ancora per opera di Schiappacasse: il merito della [illegible] va a Bertolini che salta due avversari sulla fascia e centra, sul palo più lontano [illegible] appostato Schiappacasse, pronto a ribadire in rete.

La partita appare saldamente in mano al Sestri. A inizio rip[illegible] c'è un episodio che potrebbe cambiare volto al match: [illegible] corner il difensore Venti anticipa tutti e insacca di testa.

Pronta reazione [illegible] squadra di casa che tiene lontani gli spezzini dalla porta di Lautanio. Al 63' su punizione di Massimo Costa Conte sganciatosi si fa trovare pronto alla deviazione vincente.

Il 3-1 tranquillizza i rossoblù e disarma definitivamente la squadra di Fabbri. Nel finale di partita non succede nulla [illegible] rilevante, [illegible] non l'espulsione [illegible] 88' di Luca Agnetti fattosi cogliere dall'arbitro in fallo di reazione. [d. s.]

ECCELLENZA, [illegible] GIORNATA: COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Sammargheritese-Pegliese 0-1

Sammargheritese: Crivelli; Buzzurro, Costa; Gualco (31' Trenta), Lenzi (73' Chiaramonti), Romano (53' Sica); Cella, Gatto, Ruocco, Zoni, Pertusi. **Pegliese:** Renon, Oggero, Noris; Pastro, Ravecca, Zoli; Calvillo, De Sanctis, Ardinghi (64' parodi), Meazzi (88' Stalfieri), Magnetto (92' Rattazzi). **Arbitro:** Volpi. **Rete:** 10' Meazzi.

Note: oltre duecento spettatori per la gara giocata sabato in anticipo, terreno in discrete condizioni, tempo buono, ammoniti Cella, Gatto, Ruocco, Lenzi tutti della Sammargheritese; De Santis della Pegliese.

[illegible]-Vado 1-2

Folbas: Broccini; Palagi, Paganini (76' Paita); Maida (25' Orlandi), Russo, Bocchini (57' Lucchini); Borghini, Maggiari, Domenichini, Bandoni, De Angeli.
Vado: Cancellara; Dagnino, Angeleri; Rolando, Bonomo, Mugliarisi (66' Battaglini); Moiso, Schipani, Amatruda (90' Palermo), Scalzi, Prestia (93' Ferraloro).
Arbitro: Picasso.
[illegible]ti: 45' e 47' Prestia, 67' Russo.
Note: al 21' Rolando del Vado ha fallito un tiro di rigore, colpendo il palo. Spettatori circa trecento, terreno in buone condizioni.

Migliarinese-Sampierdarenese 0-1

Migliarinese: Panfietti; Francini, Paganini, Mazzoni, Lazzini, Bertolla; Bertacchini (66' Pecoraro), Alessi, Torri, Biloni, [illegible]. **Sampierdarenese:** Riolfi; Vitali, Stevano; Marcaccini, Gatti, Bevilacqua; Ramponi, Piazza, Monari (80' Biedi), Ganassoli (93' Pazzano), Tabacco (71' Baldacci). **Arbitro:** Coppola. **Rete:** 48' Ramponi.

[illegible] spettatori oltre trecento, [illegible] in buone condizioni, giornata soleggiata

[illegible]stri Levante-Ceparana 3-1

Sestri Levante: Lautanio; Barberi, Muzio, Conte, Nivaggi, Costa (89' Figone); Schiappacasse (55' Rei), Scotto, C[illegible], Bertolini, Giacomelli (86' Luca Agnetti). **Ceparana:** Antonpaoli; G[illegible], Venti, Adorni, Emmanuelli, Fasano (48' Rombi); Fazzini, Paita, Cia (55' Bonfigli), Poletto (73' Sorra), Formai. **Arbitro:** Ferrera. [illegible] 11' e 23' Schiappacasse, 48' Venti, 63' Conte.
Note: espulso Agnetti all'88' per fallo [illegible] reazione; spettatori poco più [illegible] duecento, terreno in perfette condizioni.

Pontedecimo-Loanesi 1-1

Pontedecimo: Ferrando; Passani, Cipani, Pedretti (46' Bruzzo), Pastine, Stabile; Cuman, Schenone, Fossa, Dalmonte (72' Grasso), Serra. **Loanesi:** Durando (66' Ladetta); Cravegna, M. Piccinini; Morello, Vernice, Depedrini (72' Riccardo); Monge, De Paola, Belvedere (73' S. Piccinini), Magaluc, [illegible]fanti.
Arbitro: Frale. **Reti:** 39' Belvedere, [illegible] Schenone. **Note:** espulso Bruzzo al [illegible]' per somma di ammonizioni, incidente a Belvedere al 68'. Spettatori me[illegible] di duecento, terreno in condizioni precarie.

Entella-Busalla 3-0

Entella: Raffo; Da Silva, Ghiorzo; Pasticcio (77' Braschi), [illegible] Fornaroli, Venuti, Agata (85' Garbarino), Puppo, Russo, Baldi, Rossini. [illegible] Robello; Balbi, Bertero; Sbravati, Badino (82' Repetto), Romeo; Ghioti, Pesciallo, [illegible]zi, Ottoboni (58' Taddeo), Mulonia. **Arbitro:** Rossi. [illegible] 48' Pasticcio, [illegible] Agata, [illegible]' [illegible] [illegible]: 600 spettatori, terreno in ottime condizioni.

Cairese-Grassorutese 1-1

Cairese: Conti; Cristino, Minio; Luzzo, [illegible]one, Gamberucci; Tomatis, Ghiso, Pensiero (46' Odella), Ceppi, Giribone, (78' Baccino). **Grassorutese:** Guiducci; Maschio, Ruvo; Guerrieri, Vernengo, Castagna (67' Manzoni); Grillo, Dagnino, Lertora, Scotto (63' Marchesini), Piropi. **Arbitro:** Schenone. **Reti:** 74' Giribone (rig.), 41' Dagnino. **Note:** spettatori poco più [illegible] cento, terreno perfetto, giornata incerta.

Ventimiglia-Finale Ligure 1-0

Ventimiglia: Luca Soncin; Saba, Comi; Losi, Rotella, Ventura; Priano (72' Biancardi), Bacigaluppi, Gozzi, Sergio Soncin, Pastor. **Finale Ligure:** Marini; Vallese, Grossi; Lovo, Podestà, Galero; Bortolini (75' Metrano), Grimaudo, Pampararo (57' Cassata), Vona, Vadone. [illegible] Iannello. [illegible] 53' Pastor. [illegible] spettatori circa duecento, terreno in buone condizioni.

ECCELLENZA

RISULTATI

CAIRESE	GRASSORUTESE	1-1
ENTELLA	BUSALLA	3-0
FOLBAS	VADO	1-2
MIGLIARIN.	SAMPIERDAR.	0-1
PONTEDECIMO	LOANESI	1-1
SANMARGH.	PEGLIESE	0-1
SESTRI L.	CEPARANA	3-1
VENTIMIGLIA	FINALE L.	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
ENTELLA	14	4	2	0	9	2
MIGLIARIN.	13	4	1	1	7	2
CAIRESE	11	3	2	1	8	5
VADO	11	3	2	1	7	5
GRASSORUTESE	10	2	4	0	7	5
VENTIMIGLIA	10	3	1	2	5	5
PEGLIESE	9	2	3	1	6	4
FOLBAS	7	2	1	3	6	6
PONTEDECIMO	6	1	3	2	4	4
CEPARANA	6	1	3	2	4	5
SESTRI L.	5	1	2	3	6	9
SAMPIERDAR.	5	1	2	3	4	7
SANMARGH.	5	1	2	3	4	7
LOANESI	5	0	5	1	3	6
BUSALLA	5	1	2	3	4	6
FINALE L.	3	0	3	3	4	10

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 3/11 - ORE 14,30

[illegible]	PONTEDECIMO
[illegible]	VENTIMIGLIA
FINALE L.	ENTELLA
[illegible]	SANMARGH.
[illegible]	[illegible]
PEGLIESE	[illegible]
SAMPIERDAR.	SESTRI L.
VADO	CAIRESE

Promozione. Delude l'Albenga, alla terza sconfitta. Ottimi Ospedaletti e S. Bartolomeo

Argentina, Audace e Pietra, le tre big

In testa al girone A, ma spunta il «terribile» Bragno

Tre in vetta nel girone A di Promozione, che ha archiviato la sesta giornata.

L'Argentina, costretta a dividere la posta ad Arenzano, è raggiunta da Audace Campomorone (che passa ad Albenga) e Pietra Ligure (che piega il Cisano).

Ad un punto dal terzetto si trova il sempre più sorprendente Bragno: la compagine di Massimo Caracciolo opera il colpo grosso sul campo della Voltrese.

Pietra sugli scudi. Terza vittoria dei ragazzi di De Sciora che piegano il Cisano (2-0) al termine di una partita ricca di spunti interessanti.

La gara si sblocca al 24' con una splendida azione personale di Boggian che, dopo aver saltato un difensore, batte l'incolpevole Casarini. I padroni di casa controllano la gara e ottengono il raddoppio al 76' con Lazzarini, ancora una volta impeccabile su punizione. Il Cisano, che per parte del secondo tempo gioca in dieci per l'espulsione di Basso, si rende pericoloso in più di un'occasione, ma non riesce a cogliere neppure la rete della bandiera. Il Pietra assapora così il gusto della vetta, mentre il Cisano naviga verso le zone basse della classifica.

Albenga K.O. Terza sconfitta (su [illegible] partite) per il team bianconero: bilancio decisamente preoccupante per una squadra che punta al salto di categoria. La rete che ha deciso il confronto è di Cannistrà, autore, in questo inizio campionato, di prestazioni sempre al di sopra della sufficienza.

Imperiesi scatenate. Una domenica da incorniciare per Ospedaletti e S.Bartolomeo, entrambe vittoriose. I ragazzi di Vella s'impongono sul campo del Coalma grazie ad una bella rete di D'Amico e s'insediano, seppur in coabitazione, al secondo posto in classifica.

Il S. Bartolomeo supera il Mignanego grazie ad un gol di D'Anca.

Bragno superstar. Ancora una splendida affermazione dei ragazzi di Caracciolo che passano, al termine di una bella prestazione, sul campo della Voltrese. Per i valbormidesi, ancora esenti da sconfitte, è questa la seconda vittoria stagionale. Un ruolino di marcia invidiabile, soprattutto perché realizzato da una matricola, per quanto «terribile». [g. o.]



Lazzarini, goleador del Pietra

Girone B: carnieri pieni per le levantine

Il «Riviera» espugna Bogliasco, il Rapallo avanza
Ma Sarzanese e Baiardo sono le vere protagoniste

Il Baiardo supera indenne la trasferta di Fezzano, ottenendo un punto, e quindi mantiene un buon vantaggio sulle inseguitrici. Girone B di Promozione che vede anche la Sarzanese protagonista, grazie alla vittoria sul campo dell'Albaro.

Levantine quasi tutte a punti: eclatante il 3-0 del Riviera Fazzini sul terreno del Bogliasco. Doppietta di Marrale, la prima al 42' con [illegible] diagonale, la seconda al [illegible]' in contropiede. Chiude Tenconi quasi allo scadere, da poco subentrato ad Odone, lo sfortunato laterale della squadra di Giuseppe Guliño che si è infortunato gravemente in uno scontro accidentale con un avversario (frattura di tibia e perone). I cugini del Rapallo rispondono con un classico 2-0 contro il Mediterranée: la prima rete porta la firma di Allia, al 27', a conclusione di una azione personale di Bocchino; il raddoppio al 58' con Anselmi, abile nel liberarsi a centro area e depositare alle spalle di Ferrari un invitante assist di Lupo. Riviera Fazzini e Rapallo risultano al momento le migliori levantine, a quota nove. Stessi punti della matricola-rivelazione Caperanese, che si difende con ordine sul terreno del S. Stefano Magra e strappa lo 0-0. Ottimo il punto ottenuto dalla Lavagnese sul campo del Sesta Godano: Alberto Cagnoli tornava a Sesta da ex ed ha centrato quanto auspicato alla vigilia. Unica nota dolente per il Villaggio, battuto seccamente per 3-0 dal Brugnato: una partita subito in salita per i biancorossi. [g. s.]

In Seconda categoria, girone B, quarta vittoria consecutiva per gli scatenati ragazzi di Carella

Santa Cecilia e Legino tentano la prima fuga

I biancoarancione passano a Dego e staccano tutti nel girone A

Santa Cecilia Albisola e Legino sono al comando dei due gironi «savonesi» della Seconda categoria. Nel girone A ha dominato il fattore esterno (ben quattro vittorie fuori casa) mentre nel secondo raggruppamento c'è stata un'autentica sagra del gol: ben 25 nell'occasione.

Girone A. Comanda la classifica la Santa Cecilia. La compagine biancoarancione passa anche a Dego, ottenendo così la terza vittoria stagionale. L'Andora, intanto, con una rete realizzata da Montaldo a due minuti dal termine, piega l'Alassio che nel primo tempo manca alcune clamorose occasioni per portarsi in vantaggio. Tra le altre vittorie esterne, quelle del Dolcedo (gol di Montreani) a Celle, e del Magliolo sul Pontedassio.

Girone B. Si stacca in vetta il Legino. La compagine del presidente Piero Carella ottiene nell'occasione la quarta vittoria stagionale, rimanendo [illegible] a punteggio pieno. La partita con il Sassello è stata una pura formalità per i verdeblù che hanno in Piu, autore di una doppietta, il grande protagonista (l'altra rete è stata realizzata da Azzolini). La Veloce non tiene del tutto il ritmo, ma solo a due minuti dalla fine ha visto svanire la possibilità di ottenere a sua volta la quarta vittoria: fino a quando Levratto ha realizzato l'1-1 del Cengio.

Domenica positiva anche per l'Albisola, che piega il Valleggia per 3-1: apre le marcature Massimi al 20', seguito cinque minuti dopo da Cavaliere. In apertura di ripresa gli ospiti realizzano il gol della bandiera con Gallotto, prima della rete decisiva dei biancocelesti realizzata da Deceglie, ormai abbonato alle segnature. Il giocatore Dotta: «Stiamo giocando bene, e ieri abbiamo fornito una bella prova contro una squadra che, soprattutto nella ripresa, ha creato comunque diverse occasioni. Certo il Legino sembra, almeno per il momento, una spanna sopra le altre».

Poker di reti, poi, per lo Speranza Savona contro la Rocchettese: Passerini, autore di una tripletta, è stato il principale protagonista (l'altra rete è venuta ad opera di Giordano). Non [illegible] le emozioni in Cameranese-Calizzano, con gli ospiti che realizzano grazie a Busacchetti e Mereu. Il Millesimo affonda invece la Carcarese in un derby dal grande passato, ma nell'occasione senza troppa storia e abbastanza a senso unico. [g. o.]

GIRONE E

Nessun gol nel big-match

Risultati clamorosi nella 4ª giornata del girone E di Seconda: le ultime sette ottengono punti, davanti molte rallentano. In testa rimane la Calvarese (0-0 a Moneglia nel big-match) con [illegible] punti. La sorpresa è costituita dal Fontanabuonagattorna, che supera 2-1 la Croce Verde ed affianca al 2° posto il Casarza, battuto 2-1 dalla Cogornese. Ma domina l'equilibrio. I risultati completi: A Ciassetta-Vecchia Chiavari 1-1, Bogliasco 76-Ri Calcio 0-2, Cogornese-Casarza Ligure 2-1, Deiva Marina-Sestieri Lavagna 2-1, Fontanabuonagattorna-Croce Verde 2-1, Moneglia-Calvarese 0-0, Nè Calcio-Cicagna 0-1, San Lorenzo della Costa-Bargagli 5-1. Classifica: Calvarese p. 8; Casarza Ligure e Fontanabuonagattorna 7; Moneglia, Deiva Marina e Ri Calcio 6; Sestieri Lavagna, Bargagli, Croce Verde, Cogornese e San Lorenzo 5; Bogliasco 76, Nè Calcio e Cicagna 4; A Ciassetta 3; Vecchia Chiavari [illegible]. [g. s.]

Prima A: incredibile 3-2 allo Zinola

Carlin's Boys «bella di notte»

Cambio al vertice in Prima categoria, quando ormai era calata la notte. Lo Zinola infatti cade contro la Carlin's Boys in un incontro posticipato alle 18, perdendo però il primo posto con un finale incredibile. In vetta adesso si trovano Quiliano, Taggese e Pietrabruna, che anche ieri hanno collezionato importanti vittorie.

Carlin's-Zinola 3-2. E' stata una di quelle partite che, a fine campionato, rimangono tra le «top». Partita intensa per tutti i novanta minuti. Ad aprire le marcature, Gandolfo per gli ospiti. Il gol sembra la miglior premessa per mantenere la testa del torneo. Poi però, sul finire del primo tempo, Balbo pareggia per i locali. Il giocatore matuziano ne combina però di tutti i colori in apertura di ripresa, prima provocando l'autorete che porta in vantaggio gli ospiti, poi facendosi espellere. Lo Zinola insomma sembra poter festeggiare. Ma quando tutto sembra concluso, l'incredibile: all'89' Teti pareggia per i locali e poi, nei minuti di recupero, il giovane Graglia realizza la rete del successo matuziano. Davvero da non credere.

Borgio-Bordighera 2-2. Partita davvero intensa, con i gol realizzati da Pezzoli, Stagnaro (per i padroni di casa), Fissore e Bordero.

Altarese-Poggese 2-0. Gara dominata dai padroni di casa che vanno in gol con Urbinati e Venturino. Per i valbormidesi si tratta del secondo successo stagionale.

Pietrabruna-Camporosso 1-0. Una vittoria importante per i locali, che balzano così in vetta. Il gol che decide il confronto è di Mastrochicco.

Quiliano-Dianese 3-2. Ancora una bella prestazione per i savonesi che hanno in Scanu, autore di una doppietta, il protagonista della domenica. La compagine ospite comunque è stata all'altezza.

Taggese-S. Ampelio 1-0. La rete che decide il confronto è realizzata da Grossi. Il derby ha offerto comunque spunti a tratti interessanti.

Portovado-S. Stefano 1-3. Primo stop per la compagine di Bovero, al cospetto di ospiti davvero in forma smagliante.

Don Bosco Vallecrosia-Spotornese 0-0. Partita interessante, con diverse occasioni per entrambe e nulla di fatto «bugiardo». [g. o.]

Nel Levante

Pro Recco vola
Riva: l'impresa

Dalle squadre del Levante arrivano nella quinta giornata squilli di gloria. Camogli e Carasco a parte, tutte le altre fanno risultato pieno e salgono ai piani alti della classifica.

Nel girone B inopinata sconfitta del Camogli che sembra quasi trovarsi più a suo agio in trasferta che al S. Rocco di Recco. Il S. Olcese trova la prima vittoria con reti di Carrea (65') e Bei (75'). I bianconeri di Mazzini riescono a rimediare una prima volta con Carelli (66') ma si arrendono al secondo svantaggio. Classifica: Casellese p. 13; Culmv, Pieve e Anni Cinquanta 8; Borzoli e Cosmos 7; Goliardica, Castagna, Ossidal e S. Olcese 6; Camogli, Gargiullo e Don Bosco 5; N.S. Fruttuoso 4; Multedo e Varazze 3.

Nel girone C il Pro Recco non conosce ostacoli: vince al S. Rocco di misura con l'ambizioso Ravecca (1-0). Gli uomini di Bussolino hanno fatto il vuoto alle loro spalle se si eccettua la incredibile Corte che va a vincere sul non facile campo di Cogoleto e resta a tre punti dalla capolista. Classifica: Pro Recco p. 13; Corte 10; Lagaccio, Ravecca, Quintano e Crevarese 8; Borgoratti e Corniglianese 7; Cogoleto e S. Michele 6; Masone e Sori 5; Ronchese e Anpi Ca[illegible] 4; Fegino 3; Campese 1.

Nel girone D fallisce la prova solo il Carasco, sconfitto dalla Bolanese 2-0. Grandissima impresa del Riva che vince a Vezzano 3-2 e opera l'aggancio in vetta agli spezzini, fino a ieri imbattibili. Ma al primo posto c'è anche la sempre più sorprendente Riese, che ha vinto 1-0 al Comunale con la Ponzanese: match-winner Cereghino, al 78'. Riprende quota anche il Vallesturla che sconfigge 2-1 il debole Marolacquasanta. Classifica: Vezzano, Riva e Riese p. 12; Ceula, Santerenzina e Bola[illegible] 9; Vallesturla e Don Bosco Spezia 8; Ponzanese 6; Ortonovo 5; Carasco e Ameglia 4; Marinella e Mazzetta 3; Arsenal e Marolacquasanta 2. [g. s.]

Imperiesi a «forza 4», nel Savonese trio in vetta

Riviera dei Fiori boom nella Terza categoria

Atto secondo, per la Terza categoria. Nel girone di Savona un terzetto è al comando. Bardineto, Cosseria e Rocchetta, mentre Priamar e San Nazario, che dividevano la loro compagnia dopo i primi novanta minuti, si sono considerato che chiudono (1-1) in parità lo scontro diretto.

Tra le vittorie più significative quella del Bardineto che piega il Pallare (2-0) grazie alle reti di Buristero e Taramazzi. Il Cosseria invece supera (1-0) il Piana Crixia, ma la compagine ospite mal digerisce un arbitraggio che, secondo i dirigenti, è stato a senso unico. Prima vittoria del Sabazia (3-0) sul campo del Murialdo, mentre la Letimbro, fuori dalle mura amiche, passa sul campo del Plodio (4-1). A punteggio pieno si trova anche il Rocchetta che, grazie ad una rete di Bracco, passa a Luceto.

Nel girone Imperia-Albenga imperversa il Riviera dei Fiori, che per la seconda domenica consecutiva vince con un poker di reti: ieri 4-0 al Riva Ligure con tripletta di Mastrochicco e gol di Casella. Tra i risultati più significativi la vittoria in trasferta del San Biagio a Leca (3-1) e quella della Villanovese (2-1) sulla Badalucchese.

Affermazione sofferta intanto per il Pontevecchio (1-0) sul quotato Calice Ligure, in una domenica in cui si segnala anche l'affermazione in trasferta del Costarainera (2-0) sul campo del Borghetto Varatella: l'ultima nata nel panorama calcistico savonese è così ancora a quota [illegible]. [g. o.]

TERZA CHIAVARI

CHIAVARI. Restano in due, al comando della Terza categoria di Chiavari dopo la terza giornata. Bargone e Segesta continuano infatti a farsi largo a suon di gol. I sestresi grazie alle reti di Daniele Sanguineti e Canepa battono il Real Deiva per 2-0 restando a punteggio pieno, e i casarzesi fanno ancora meglio rifilando cinque reti al Portofino e affiancando i rivali al vertice.

Alle loro spalle [illegible] gli attesi Leivi (i gol di Visciglia, Giberti e Antiremo affondano il Ciavai) e Saline Bacezza (centri di Pinasco, Devoto e Bacigalupo per superare il Moconesi), c'è la «sorpresissima», la Val d'Aveto. Il Sant'Ambrogio intanto si sta riprendendo: lo testimoniano efficacemente i quattro gol segnati all'Aurorariva, e firmati da Maggi, Salamini, Bettoni e Bergantini.

Risultati della terza giornata: Bargone-Portofino 5-0; Ciavai-Leivi 0-3; Panchina Chiavari-San Salvatore 3-3; Sant'Ambrogio-Aurorariva 4-1; Saline Bacezza-Moconesi 3-0; Segesta-Real Deiva 2-0; Val d'Aveto-Monilia 2-0; Villaggio-Atletico Maggi 1-0.

Classifica: Bargone e Segesta p. 9; Saline Bacezza, Leivi e Polisportiva Val d'Aveto 7; Sant'Ambrogio e Aurorariva 6; Ciavai, Monilia, Villaggio e Mo[illegible] 3; Panchina 2; Real Deiva, San Salvatore e Portofino 1; Atletico Maggi 0. [d. s.]

PROMOZIONE SESTA GIORNATA

GIRONE A

RISULTATI

ALBENGA	AUDACE	0-1
ARENZANO	ARGENTINA	0-0
BOLZANETESE	RIVAROLESE	0-0
COALMA	OSPEDALETTI	0-1
PIETRA L.	CISANO	2-0
S. BARTOLOMEO	MIGNANEGO	1-0
SERRA R.	PRAESE	2-0
VOLTRESE	BRAGNO	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ARGENTINA	11	3	2	1	5	3
AUDACE	11	3	2	1	5	2
PIETRA L.	11	3	2	1	5	2
BRAGNO	10	2	4	0	3	1
OSPEDALETTI	10	2	4	0	2	0
ALBENGA	9	3	0	3	8	4
SERRA R.	9	2	3	1	5	3
S. BARTOLOMEO	9	2	3	1	4	3
PRAESE	7	2	1	3	7	8
BOLZANETESE	7	1	4	1	3	4
CISANO	6	1	3	2	2	4
ARENZANO	6	0	5	1	2	3
VOLTRESE	5	1	2	3	[illegible]	7
RIVAROLESE	5	1	2	3	[illegible]	11
MIGNANEGO	4	0	4	2	4	6
COALMA	3	0	3	3	2	5

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 3/11 - ORE 14,30

ARGENTINA	COALMA
BRAGNO	S. BARTOLOMEO
CISANO	VOLTRESE
[illegible]	ALBENGA
AUDACE	BOLZANETESE
OSPEDALETTI	[illegible]
PRAESE	[illegible]
RIVAROLESE	SERRA R.

GIRONE B

RISULTATI

ALBARO	SARZANESE	0-1
BOGLIASCO	RIVIERA	0-3
FEZZANESE	BAIARDO	1-1
MOLASSANA	LIGORNA	1-2
RAPALLO	MEDITERRANE	2-0
S. STEFANO	CAPERANESE	0-0
SESTA	LAVAGNESE	0-0
VILLAGGIO	BRUGNATO	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BAIARDO	16	5	1	0	13	4
SARZANESE	12	3	3	0	8	1
LIGORNA	10	2	4	0	10	5
RAPALLO	9	2	3	1	6	3
BOGLIASCO	9	2	3	1	7	5
RIVIERA	9	2	3	1	6	4
CAPERANESE	9	2	3	1	8	6
BRUGNATO	8	2	2	2	7	5
FEZZANESE	8	1	5	0	3	2
MOLASSANA	8	2	2	2	4	5
SESTA	7	1	4	1	2	3
MEDITERRANE	6	1	3	2	3	6
S. STEFANO	4	0	4	2	2	4
VILLAGGIO	3	1	0	5	1	8
ALBARO	2	0	2	4	1	7
LAVAGNESE	2	0	2	4	1	12

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 3/11 - ORE 14,30

BAIARDO	VILLAGGIO
BRUGNATO	S. STEFANO
CAPERANESE	SESTA
LAVAGNESE	[illegible]
LIGORNA	RAPALLO
MEDITERRANE	[illegible]
RIVIERA	MOLASSANA
SARZANESE	[illegible]

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALTARESE	POGGESE	2-0
BORGIO V.	BORDIGHERA	2-2
CARLIN'S B.	[illegible]	3-2
VALLECROSIA	SPOTORNESE	0-0
PIETRABRUNA	CAMPOROSSO	1-0
PORTOVADO	S. [illegible]	1-3
QUILIANO	[illegible]	3-2
TAGGESE	S. AMPELIO	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
QUILIANO	12	[illegible]	0	1	10	5
TAGGESE	12	4	0	1	6	3
PIETRABRUNA	12	4	0	1	10	6
CARLIN'S B.	11	3	2	0	12	7
ZINOLA	10	3	1	1	11	4
BORGIO V.	8	2	2	1	7	4
BORDIGHERA	8	2	2	1	10	[illegible]
PORTOVADO	8	2	2	1	7	6
ALTARESE	7	2	1	2	6	9
SPOTORNESE	6	1	3	1	7	4
DIANESE	5	1	2	2	5	8
S. STEFANO	5	1	2	2	[illegible]	13
S. AMPELIO	2	0	2	3	1	5
VALLECROSIA	2	0	2	3	2	7
CAMPOROSSO	1	0	1	4	2	9
POGGESE	0	0	0	5	3	9

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 3/11 - ORE 14,30

BORDIGHERA	VALLECROSIA
BORGIO V.	QUILIANO
[illegible]SSO	POGGESE
CARLIN'S B.	[illegible]
DIANESE	PIETRABRUNA
S. [illegible]	[illegible]
S. STEFANO	SPOTORNESE
ZINOLA	ALTARESE

LA SITUAZIONE IN SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

[illegible]	ALASSIO	1-0
AURORA	BORGHETTO	0-1
CELLE	DOLCEDO	0-1
DEGO	S. CECILIA	0-1
LAIGUEGLIA	PONTELUNGO	1-1
PONTEDASSIO	MAGLIOLO	1-2
S. FILIPPO	SANREMO 70	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. CECILIA	10	3	1	0	9	3
BORGHETTO	9	3	0	1	5	2
DOLCEDO	8	2	2	0	7	4
MAGLIOLO	7	2	1	1	4	3
PONTELUNGO	6	1	3	0	7	4
S. FILIPPO	6	1	3	0	8	6
AURORA	6	2	0	2	5	4
CELLE	5	1	2	1	3	3
ANDORA	5	1	2	1	3	4
PONTEDASSIO	4	1	1	2	5	[illegible]
LAIGUEGLIA	4	1	1	2	2	[illegible]
ALASSIO	3	1	0	3	2	[illegible]
DEGO	1	0	1	3	2	5
SANREMO 70	1	0	1	3	3	[illegible]

PROSSIMO TURNO

[illegible] DI ANDATA 3/11 - ORE 14,30

ALASSIO	S. FILIPPO
BORGHETTO	CELLE
DOLCEDO	[illegible]
MAGLIOLO	DEGO
[illegible]	PONTEDASSIO
S. CECILIA	AURORA
SANREMO 70	LAIGUEGLIA

GIRONE B

RISULTATI

ALBISOLA	VALLEGGIA	3-1
CAMERANESE	CALIZZANO	2-2
CARCARESE	MILLESIMO	0-3
CENGIO	VELOCE	1-1
LEGINO	SASSELLO	3-1
MALLARE	[illegible]	2-1
SPERANZA	ROCCHETTESE	4-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LEGINO	12	4	0	0	8	3
VELOCE	10	3	1	0	8	5
MILLESIMO	9	3	0	1	8	3
CAMERANESE	8	2	2	0	8	4
ALBISOLA	7	2	1	1	6	6
CENGIO	7	2	1	1	7	5
SPERANZA	6	2	0	2	7	5
MALLARE	6	2	0	2	4	4
ROCCHETTESE	4	1	1	2	6	9
CALIZZANO	4	1	1	2	5	8
SASSELLO	[illegible]	1	0	3	7	9
VALLEGGIA	3	1	0	3	4	8
CARCARESE	1	0	1	3	2	6
SCIARBOR.	0	0	0	4	2	7

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 3/11 - ORE 14,30

SCIARBOR.	CENGIO
CALIZZANO	ALBISOLA
MILLESIMO	LEGINO
ROCCHETTESE	CARCARESE
SASSELLO	[illegible]
VALLEGGIA	[illegible]
VELOCE	CAMERANESE

Balon: Sciorella-Dogliotti domenica a Cuneo

Spareggio-scudetto la Fipe scarta Taggia

Alberto Sciorella, dunque, non ce l'ha fatta. E la festa per lo scudetto è rimandata di una settimana. Nel vecchio «Mermet», tempio del balon, è rinata invece una stella: Stefano Dogliotti. L'asso piemontese, cresciuto a Cortemilia tra le colline di Piemonte e Liguria, ha dimostrato di avere il carisma per poter dare ancora del filo da torcere a Sciorella nella terza finale, la «bella», come dicono ancora tra le colline del dolcetto e del barbera, i seguaci di una disciplina il cui passato fu cantato da Goethe e Chiabrera.

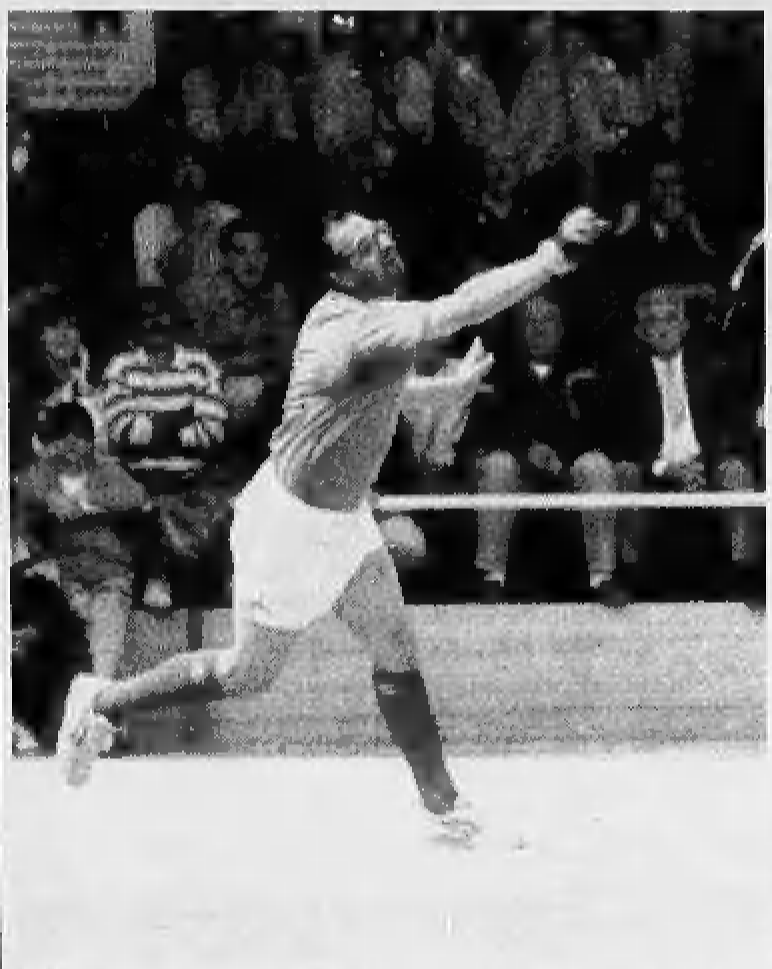
La terza finale si giocherà dunque a Cuneo, nello stesso sferisterio dove Sciorella poco più di un anno fa, il 22 ottobre '95, fu coronato per la prima volta campione. Lo ha deciso la Federazione, su interessamento del Consiglio federale, preferendo Cuneo a S. Stefano Belbo e a Taggia. La Taggese si era infatti candidata per ospitare lo spareggio, e si era interessato anche il presidente regionale Pietro Olivieri, che si era fatto portavoce affinché lo sferisterio ligure avesse, dopo tanti anni, una finale-scudetto.

Il campo aveva tutti i requisiti richiesti: battuta da ambo le parti, capienza di oltre duemila spettatori e un clima più «mediterraneo» rispetto a quello piemontese. Ma alla fine l'ha spuntata Cuneo. E forse Alberto Sciorella sarà anche felice di rigiocare sul campo dove ha conquistato il primo scudetto.

Sempre Cuneo, ieri, ha ospitato la finale per il terzo posto, vinta da Bellanti per 11-9 contro la Caragliese di Molinari. Nella prima finale per il titolo di B successo della Pallonistica Ricca di Isoardi, che ha superato sul proprio campo per 11-10 la Margiara Trifula di Vacchetto. Il ritorno, sabato alle 14 a Monticello.

In C2 sono necessari due spareggi per conoscere le finaliste. Il Gorzegno ha infatti superato per 11-8 la Milano Assicurazioni di Costigliole Lanze, e il Castelletto Uzzone ha superato con lo stesso punteggio il Cortemilia. Negli Amatori, titolo provinciale alla Spes Savona di Poggio, che in finale ha superato il Vendone per 11-3. Successo invece di Tavole nel campionato di Imperia. La quadretta guidata da Claudio Balestra ha battuto 11-7 il Dolcedo. Sabato prossimo ad Andora alle 14,30 si assegna il titolo regionale.

Roberto Pizzorno



Stefano Dogliotti conferma di potersi giocare fino in fondo le proprie chance

Nel volley l'Agnesi decolla

Ad Alassio bel 3-1 all'Agrigento
Poca gloria per le liguri in B e C

Un inizio da brivido: la prima giornata dei campionati nazionali dà alle 16 liguri pochissimi sorrisi. Tre vittorie, 11 sconfitte e un derby vinto dalla squadra di casa, la neopromossa Ameglia sull'Iris Carcare. Tutto questo mentre l'Agnesi Imperia prende quota in A2 femminile: ieri ha battuto per 3-1 ad Alassio l'Agrigento (15-10 7-15 15-12 15-4), con la Mercanti in grandissima evidenza.

Nel maschile bene a sorpresa la coppia di B2: lo spostamento nel girone del Centro ha giovato a Admo Lavagna e Olympia Voltri. La squadra del Tigullio è andata a vincere con sicurezza (8-15 2-15 5-15) a Viterbo. La neopromossa Olympia batte ai Capannoni di Voltri il Mojoli Civitavecchia: 15-0 15-9 15-11.

In C1, girone A, sorride solo l'Ala Bianca Ameglia che supera l'Iris Carcare 3-2 (13-15 15-11 15-11 11-15 16-14). Niente da fare per l'Athena che si arrende alla Cremonese: 7-15 11-15 6-15. Non portano punti le trasferte di Primavera (9-15 6-15 15-4 15-8 15-6 col S. Anna) e S. Pio X (10-15 16-14 15-7 15-13 col Bressano Villanuova).

Nel femminile fa notizia la sconfitta del Latte Tigullio a Vigevano col Gifra nel girone A di B1: le gialloblù benché rinforzate con la schiacciatrice Godeas (ex Palermo, A2) perde 1-3 (15-10 15-7 11-15 15-10). In B2 vince la meno accreditata delle liguri: l'Italbrokers sconfigge il Piombino 3-2 (10-15 9-15 15-6 15-12 15-10). Ko interno per Pro Recco (0-15 14-16 13-15 dal Packaging Empoli); in trasferta per Ceparana (15-6 15-10 15-3 col B.A. Ripoli) e Amatori Cella (15-9 15-4 15-8 col Londi Livorno). In C1 girone A, il Sanremo cade a Villa Ormond: 15-13 9-15 15-8 10-15 12-15 dal Cislago; l'Algis Sestri è superato dal Missaglia (7-15 9-15 6-15); il Latte Frascheri non ce la fa a Cassano (13-15 15-9 15-6 15-13). Infine nel girone D sconfitta a Siena del Cpo Ortonovo (15-11 8-15 15-0 15-5). **[d. s.]**

Il punto sul week-end dei giovani

Il Ventimiglia Junior in vetta

Buono 0-0 per il Savona Juniores nel campionato nazionale, in casa del Moncalieri, nella giornata in cui l'Imperia ha vinto il derby (1-0) con la Sanremese. Questi inoltre i risultati di ieri e le classifiche dei campionati regionali giovanili.

Juniores, girone A: Argentina-Cogoleto 7-0; Cisano-Cairese 1-1; Don Bosco Vallecrosia-Varazze 4-1; Finale-Pietra 2-1; Loanesi-Dianese 3-0; Vado-Legino 0-2; Ventimiglia-Albenga 5-1. Classifica: Ventimiglia e Vado punti 16; Cisano e Cairese 14; Legino 11; Finale 10; Argentina 9; Loanesi 8; Varazze e Dianese 5; Pietra e Cogoleto 3; Albenga 0.

Girone B: Busalla-Coalma 3-2; Culmv-Bolzanetese 1-6; Multedo-Molassana 3-1; Nuova Audace-Arenzano 1-0; Pegliese-Pontedecimo 0-1; Praese-Voltrese 2-3; Rivarolese-Serra Riccò 2-1. Classifica: Rivarolese 18; Nuova Audace 15; Molassana, Praese, Multedo e Bolzanetese 10; Pontedecimo 9; Voltrese 8; Busalla 7; Arenzano 6; Serra Riccò e Culmv 4.

Girone C: Baiardo-Samm 4-0; Don Bosco-Rapallo 1-4; Grassorutese-Albaro 1-2; Ligorna-RK Goliardica 5-3; Nuova San Fruttuoso-Bogliasco 1-1; Riviera Fazzini-Borgorattiliguria 0-4; Sampierdarenese-Pro Recco 4-2. Classifica: Sampierdarenese 18; Albaro 16; Borgorattiliguria 15; Bogliasco 12; Pro Recco, Baiardo e Rapallo 10; Ligorna 9; Sammargheritese, Rk Golliardica 4; Grassorutese, Don Bosco e Riviera Fazzini e Nuova San Fruttuoso 3. **Girone D**: Brugnato-Sestri Levante 0-0; Canaletto-Folbas 4-1, Ceparana-Fezzanese 4-2; Lavagnese-Migliarinese 0-4; Ortonovo-Arsenal 2-0; Santo Stefano Magra-Entella 0-0; Sarzanese-Sesta Godano 4-0. Classifica: Migliarinese 18; Canaletto 15; Entella 14; Brugnato 13; Sarzanese 11; Folbas ed Ortonovo 10; Ceparana 9; Sestri Levante 5; Fezzanese 4; Arsenal e Lavagnese 3; Santo Stefano Magra 1.

Giovanissimi, girone A. Savona-Ospedaletti 0-1; Rivarolese-Pegliese 0-1; Carlin's-Argentina 0-1; Genoa-Cairese 5-0; Sestrese-Praese 3-0; Cisano-Imperia 1-1; Multedo-Sampierdarenese 0-2. Classifica: Sampierdarenese e Savona 16; Pegliese 13; Argentina e Ospedaletti 12; Praese 9; Rivarolese 8; Sestrese 7; Imperia 5; Multedo 4; Genoa 3; Cisano 1; Cairese 0. **Girone B**: Riviera dei Fiori-Pontedecimo 1-1; Baiardo-Finale 4-0; Vado-Nuova San Fruttuoso 3-3; Don Bosco Vallecrosia-Sampdoria 0-2; Ligorna-Loanesi 0-1; Ventimiglia-Anpi Casassa 0-5. Classifica: Baiardo 18; Ligorna 13; Loanesi 12; Busalla 10; Don Bosco Vallecrosia e Vado 8; Finale e Anpi Casassa 7; Pontedecimo 6; Riv. Fiori 5; N.S. Fruttuoso 4; Ventimiglia e Sampdoria 3; Borgoratti 0.

Girone C: Canaletto-Sammargheritese 3-0; Lavagnese-Spezia 0-2, Arci Pianazze-Rapallo Ruentes 3-0; Molassana-Ortonovo 3-1; Entella-Ceparana 3-0; Bogliasco-Albaro 1-1. Classifica: Miglarinese 18; Ceparana 12; Ortonovo 11; Albaro, Entella e Canaletto 10; Lavagnese ed Arci Pianazze 7; Cosmos e Molassana 6; Rapallo e Samm 4; Spezia 3; Bogliasco 1.

Allievi, girone A: Sampierdarenese-Voltrese 4-2; Cairese-Sestrese 0-3; Imperia-Cisano 2-1; Ospedaletti-Rivarolese 7-2; Pegliese-Multedo 1-1; Legino-Cogoleto 2-2. Classifica: Savona e Sampierdarenese 15; Sestrese 12; Pegliese 11; Cisano e Multedo 10; Ospedaletti 9; Imperia 7; Cairese 6; Legino 4; Sampdoria e Rivarolese 3; Voltrese e Cogoleto 1.

Girone B: Anpi Casassa-Genoa 0-1; Serra Riccò-Ligorna 2-2; Busalla-Casino Sanremese 1-1; Pontedecimo-Baiardo 0-5; Finale-Ventimiglia 2-3; Nuova san Fruttuoso-Vado 0-2; Loanesi-Varazze 8-2. Cl.: Loanesi 18; Sanremese 14; Ligorna, N.S. Fruttuoso e Vado 13; Baiardo e Ventimiglia 10; Casassa 7; Busalla 5; Genoa 3; Pontedecimo e Serra 1; Finale e Varazze 0.

Girone C: Albaro-Pro Recco 1-0; Rapallo-Molassana 2-2; Romita-Entella 0-4; Migliarinese-Canaletto 1-1; Villaggio-Bogliasco 1-3; Spezia-Lavagnese 8-0; Orton.-Cosmos 2-1. Cl.: Entella 15; Bogliasco 12; Molassana, Migliarinese e Albaro 10; Canaletto e Romito 9; Lavagnese e Recco 7; Ortonovo 5; Spezia 3; Villaggio 2; Cosmos 1. **[g. o.]**

Si chiude la corsa a tappe savonese, con colpo di scena finale: solo 5 secondi dividono i due grandi rivali

Giro-bikes: Armellino «brucia» Sedaboni

Ultima tappa a sorpresa, l'asso del Santysyak scalza il favorito

SAVONA. Si è concluso ieri il 46° Giro della provincia di Savona di mountain-bikes, con la vittoria di Mauro Armellino del Gs Santysyak che ha lasciato a soli 5 secondi la precedente maglia rosa, Piero Sedaboni della Olmo, vincitore delle ultime due edizioni della corsa intitolata a Mario Delbono.

La sorpresa si è sviluppata con l'attacco di Roberto Marchisio, che ha fatto corsa comune con il compagno di colori Armellino sui tre giri del circuito della miniera di Cadibona. Sedaboni ha tallonato i due, ma poi sull'erta conclusiva, che portava al traguardo, nel centro sportivo, ha ceduto la manciata di secondi che gli hanno fatto perdere il clamoroso tris.

Tanti i partecipanti, ben 128, all'ultima delle quattro tappe per le moltissime classifiche, in una giornata ideale per gareggiare fra i boschi, con gli organizzatori guidati da patron De Benedetti che hanno preparato un tracciato sicuro e competitivo. Mancava all'appello il genovese Pastorino, maglia rosa a Dego: ne ha approfittato Piantato per conquistare il terzo posto assoluto. Nel «Giro del Doppiogiro», conferma di Luciano Berruti davanti al tredicenne Davide Gillardo, che ha retto il confronto con i più grandi, e poi la specialista delle bikers, la «mamma volante» Sandra Klomp. Nell'«Intergiro Michele Rosso», bis della maglia blu Fabio Monchiero, che ha centrato - oltre alla vittoria finale - anche quella di tappa. Infine bella lotta nelle Olmo Category e nelle classifiche dell'Anpi di Legino che hanno dispensato premi a tutti. Va così in archivio la corsa a tappe proposta da Modellismo club e Lega Ciclismo.

Ordine di arrivo quarta tappa, valida per il Trofeo Luciano Pollero e del Campionato italiano modellismo club: 1. Roberto Marchisio (Santysyak); 2. Mauro Armellino (idem); 3. Piero Sedaboni (Olmo) a 19 sec.; 4. Manlio Piantato (Recco) a 2 min. e 41 sec.; 5. Primo Riverditi (Carretta) a 2 min e 50 sec.; 6. Marco Franco (Olmo); 7. Ugo Sirigu (Olmo); 8. Zannino Valterio (Castello); 9. Mario Grinetto (Sial); 10. Fabio Pernigotti (Cartosio).

Classifica finale Mem. Delbono: 1. Mauro Armellino (Santysyak); 2. Sedaboni a 5 secondi; 3. Piantato a 7 min. e 30 sec.; 4. Sirigu a 8 min. e 20 sec.; 5. Macciò a 11 sec.; 6. Franco; 7. Riverditi; 8. Paronelli; 9. Zannino; 10. Cannavacciolo; 11. Riccardini; 12. Oliveri; 13. Grinetto; 14. Tipoli; 15. Folchi; 16. Ferrua; 17. Vallosio; 18. G. Pastorino; 19. Zunino; 20. U. Pastorino. «Doppiogiro», arrivo di tappa: 1. Luciano Berruti (Santysyak); 2. Davide Gillardo (Zanini); 3. Sandra Klomp (Zanini); 4. Vincenzo Apicella (Uisp); 5. Simona Massaro (Sant.). Class. finale: 1. Berruti; 2. Gillardo; 3. Klomp; 4. Apicella; 5. Zurri.

Intergiro G.P. Michele Rosso, arrivo di tappa: 1. Fabio Monchiero (Ld); 2. Claudio Balbi (Cantilever); 3. Enrico Zanini (Cappello); 4. Maurizio Perata (Formula Uno); 5. Piero Boido (Ibric). Classifica finale: 1. Monchiero; 2. Pinetto; 3. Perata; 4. Riccardi; 5. Jaccarino.

Gran Premio «Ferrarassa Spaccailsecondo»: penalità 34 Massimo Zunino (Olmo); 42 Davide Riccardi (Zanini); penalità 63 Marco Marchisio (Santysyak). Olmo Category. Giovani: 1. Tipoli; 2. M. Marchisio; 3. Bagnis. Cadetti: 1. Polchi; 2. Ferrua; 3. Vallosio. Junior: 1. Sirigu; 2. Franco; 3. Reverditi. Senior: 1. Sedaboni; 2. Macciò; 3. Zannino. Veterani: 1. Piantato; 2. Siri; 3. Jaccarino. Donne: 1. Klomp; 2. Massaro; 3. Morando. **[n. d. m.]**



Sedaboni ha perso la maglia rosa

Pallanuoto: Como-novità

La Rari trova un rivale inatteso
In progresso pure Recco e Nervi

La sorpresa è il Como. Due vittorie di misura (8-7 a Genova contro il Nervi, 10-9 venerdì nella vasca amica contro la Roma) che proiettano i lombardi dell'esordiente tecnico Stefano Pozzi (ma proficuo è stato il lavoro di Cattino) al vertice della classifica. In compagnia di Posillipo, Pescara e Savona.

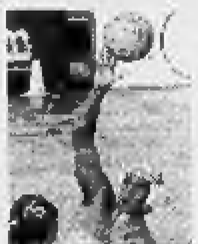
Biancorossi di Claudio Mistrangelo che hanno vinto il derby con soltanto qualche apprensione ad inizio del quarto tempo, quando Magalotti non è riuscito a superare Minetti per il possibile «-1» (9-7 per l'Athena il parziale del momento). Il tecnico Francesco Pastore parte proprio da questo episodio: «Non abbiamo saputo sfruttare l'opportunità favorevole di arrivare ad una sola rete dal Savona. A quel punto, avrebbe potuto accadere veramente di tutto. Ma rimane la positiva prova del collettivo, e poi non sono certo le partite come quella di Savona che devono portarci punti in chiave-salvezza. Il prossimo impegno, con la Florentia, è nuovamente difficile. Chiedo solo di poter lavorare con tranquillità, e mi riferisco al fatto che non possiamo allenarci alla Sciorba come vorrei». I soliti problemi di chi a Genova chiede «acqua», e si trova a dover lottare con mille problemi ed intoppi burocratici.

Athena Savona a punteggio pieno, rispettando la tabella che prevede otto punti nei primi quattro incontri, poi la sorpresa Como e la partita-verità di Firenze con la Florentia. Dice Mistrangelo: «Era importante vincere, in un derby e contro una formazione che si è dimostrata molto valida in difesa. Già al 'Badino' avevo elogiato il Nervi, e non posso fare altro che confermare. Noi dobbiamo migliorare come intensità di gioco, ed essere meno ingenui. Il ritmo non è stato elevato, e questo ha favorito i genovesi. Contro Brescia e Paguros dovremo continuare a progredire, per arrivare rodati agli impegni con Como e Florentia».

Note positive dai giovani e dal pubblico, che evidentemente non ha trovato l'orario penalizzante (si giocava alle 14,30) ed ha seguito con calore Minetti e compagni. Un colpo d'occhio notevole: oltre seicento spettatori. Buona anche la cornice di pubblico che ha festeggiato i primi due punti del Recco: «+4» alla sirena, ma Ferrari e compagni hanno avuto anche un vantaggio massimo di dieci reti, ad inizio della quarta frazione.

Marco «Gu» Baldineti è perentorio: «Negli ultimi nove minuti ho visto giocare una non-pallanuoto, e tutto questo soltanto per nostre responsabilità. Nel momento in cui dovevamo tenere il pallone e giocare sempre al limite dei 35 secondi, per non permettere all'Ortigia di tirare con frequenza, abbiamo invece fatto l'esatto contrario. Benissimo tre tempi, chiedo scusa per quel quarto tempo da incubo». Il Recco anticiperà il prossimo match, venerdì a Catania: 15,45, in tv dalle 16,30.

La giornata, in chiusura, ha segnalato i notevoli progressi dei liguri in «odore» di calottina azzurra: in casa Athena solita valida prestazione di Angelini e Ghibellini, ottima la prestazione offerta da Petronelli, il più motivato; a Recco, Mangiante trascinatore con cinque reti (ed un paio veramente pregevoli), Riccadonna che nonostante i problemi legati al servizio militare ha dimostrato di essere quasi al top. Per tutti il traguardo è dietro l'angolo: un 1997 intenso con Coppa Fina, Giochi del Mediterraneo, Europei ed Universiadi. **[g. s.]**



Ghibellini si conferma tra i più importanti giocatori del Savona ed elemento prezioso anche per la Nazionale

Basket maschile: il girone ponentino di C2 lancia gli uomini di Lupi, in quello di Levante sembra dominare l'incertezza

L'Autorighi prende fiato, l'Alassio mostra i muscoli

In C1 sofferta ma importante vittoria per i chiavaresi di Vaccaro sul Pontedera

Ecco il punto sul basket maschile. In C1 seconda vittoria stagionale per l'Autorighi Chiavari, in volata sul Pontedera (82-81); C2 con l'Alassio che si candida a primattore del girone A, mentre nel «B» regna l'ammucchiata.

C1. Successo sofferto, con anche qualche patema nel convulso finale. Ma l'Autorighi doveva prendere i due punti, e quindi il coach Vittorio Vaccaro può sorridere: «Un match sofferto fino alla fine, al termine è stata premiata la nostra determinazione. Ora la classifica è più tranquilla». Tabellino Autorighi con Gonfiantini miglior marcatore (25 punti); a canestro anche Tassisto 13, Marenco 12, Parma 11, Stagnaro 8, Costa 6, Falcone 4, Bernardello 3. Altri risultati 5ª giornata: Camaiore-Montevarchi 90-78, Cecina-Siena 86-63, Livorno-Carrara 88-66, Certaldo-Colle Val d'Elsa 59-61, Prato-S. Vincenzo 55-60, Castelfiorentino-Tarros Spezia 86-67, rip. Pisa. Classifica: Montevarchi, Livorno e Carrara p. 8; Camaiore, Cecina, Siena e Certaldo 6; Autorighi Chiavari, Colle Val d'Elsa, Castelfiorentino e S. Vincenzo 4; Pisa, Pontedera e Tarros Spezia 2; Prato 0.

C2. Girone A con l'Alassio di Andrea Lupi che lancia la sfida al Don Bosco, favorito dell'altro gruppo. Alassini ad imporsi sul sempre ostico parquet dell'Ospedaletti per 88-66. Il commento del coach: «Una partita perfetta, i ragazzi hanno giocato veramente bene. Certo l'assenza di Ferrando è importante, ma sono fiducioso». Tabellino Alassio: Cibien 4, Patrone 7, Vernetti 16, Fresia 16, Melgrati 4, Ferrero 2, Tassara 25, Argo 6, Solinas 8, Binetti 0. Altri risultati 3ª giornata girone A: Loano-Rossiglione 73-77, Riviera-Albenga 69-101, rip. Cffs Cogoleto. Classifica: Albenga e Rossiglione p. 6; Alassio e Loano 4; Ospedaletti 2; Assobasket Savonese, Finale, Riviera Savona e Cogoleto 0.

Terzo turno pure per il girone B, e ancora una sconfitta per la Polisportiva Tigullio, pesante perché in casa (81-65 per il Sarzana). Altri risultati: Athletic Genova-Spezia 1993 92-103, Crdd La Spezia-Pontremolese 60-57, Landini Lerici-Interbasket Genova 92-75. Riposava il Don Bosco Genova. Classifica: Don Bosco, Spezia 1993, Athletic, Sarzana e Lerici 4; Pontremolese e Interbasket 2; Crdd e Tigullio 0. **[g. s.]**

SERIE B FEMMINILE

Già in difficoltà Cestistica e Lavagna

Derby a Lerici, e netta affermazione del Landini di Cesare Gritti sulla Cestistica Savonese guidata da Andrea Grandi: 74-40, 40-18 il primo tempo e savonesi che rischiano seriamente di dover lasciare la serie cadetta. Dopo tre turni la situazione è già abbastanza compromessa, e la sfortuna continua ad accanirsi sulla Cestistica, con infortuni a catena. Il Lerici è rimasto l'unica formazione a punteggio pieno, e con chiare aspirazioni di salita. Il tabellino del derby. Landini: Bonicelli 10, Peri 19, Mammì 15, Rossi 9, Maini 4, Cerretti 5, Sabino 4, Maggiani 8, Cardini 0, Morganti 0. Cest. Savonese: Feligioni 9, Manca 2, Simona Spanò 7, Silvia Spanò 0, Palmiere 7, Pietronave 2, Napoli 0, Giorato 9, Amarotto 4. Odera 0.

Disco rosso anche per la matricola Polysport Lavagna, a Valenza: ancora una sconfitta con un passivo non eccessivo (73-63, primo tempo 33-32 per le lavagnesi), ma indubbiamente le ragazze di Terribile difettano in esperienza, e le pecche vengono puntualmente evidenziate dalle avversarie. Tabellino Polysport: Canepa 5, Belli 0, Gigliato 0, Meligrana 17, Marinari 13, E. Biancalani 5, Pacini 4, Oliveri 2, Peirano 15, C. Biancalani 2. Altre del 3° turno di B: Cossato-Collegno 65-48, Calendasco-Vercelli 70-54. Cl.: Landini p. 6; Valenza, Collegno, Calendasco e Cossato 4; Vercelli 2; Polysport e Cest. Savonese 0. **[g. s.]**

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 28 Ottobre 1996 n. 21
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

E contro la Finanziaria scendono in campo artigiani e imprenditori dell'Api

Negozi, il giorno della protesta

Oggi pomeriggio la serrata anti ipermarket

ALESSANDRIA. Giornata di protesta oggi in provincia. Protestano, con serrata al pomeriggio e assemblea al Teatro Comunale, i commercianti contro nuove aperture di centri della grande distribuzione. Promuovono una manifestazione contro la Finanziaria i piccoli e medi imprenditori industriali e dei servizi aderenti all'Api. Protesta infine degli artigiani contro finanziaria, fisco e burocrazia.

Commercianti. Le due associazioni di categoria - Confcommercio e Confesercenti -, unitamente al «Comitato per il no» sorto contro nuovi iper o mega market, hanno proclamato per oggi una grande mobilitazione.

Partita da Alessandria, per la progettata apertura di un centro commerciale da 15 mila metri quadrati nell'ambito dell'ambizioso progetto «Alesssandria 2000», la protesta si è estesa ai maggiori Comuni, in particolare ai centri zona.



Troppi market? Contro la grande distribuzione oggi insorgono i commercianti

Serrande dei negozi abbassate al pomeriggio e si prevede una notevole adesione. Quindi alle 16 i commercianti alessandrini e delegazioni di colleghi provenienti dai centri zona si raduneranno in assemblea al Teatro Comunale per dibattere il grosso problema della grande distribuzione. Oltre al caso di «Al 2000» si prospetta un altro centro commerciale a Serravalle Scrivia e il raddoppio dello Shopping Center di Villanova.

«Il commercio tradizionale - dicono i promotori dell'iniziativa - è in crisi, ci sono sempre più piccole botteghe che chiudono (in due anni circa 400 su 5500) mentre aprono iper e mega market. Altre iniziative della grande distribuzione significherebbero la fine per il commercio tradizionale».

Artigiani. Delegazioni della Cna e della Confartigianato, guidate dai presidenti Sartirana e Bellero, incontreranno oggi alle 15, alla Camera di commercio, i parlamentari della provincia. «Una manifestazione - dicono Bellero e Sartirana - per batterci contro gli ostacoli che continuano a soffocare le potenzialità delle piccole aziende: posti di lavoro finti, privilegi, burocrazia inutile, sperperi, costo del denaro e del lavoro, peso fiscale».

Ai parlamentari gli artigiani faranno dono di un «mattone», simbolo dei muri da abbattere: «E la Finanziaria è un "mattone" indigeribile per le piccole imprese. Il tessuto produttivo che crea sviluppo e occupazione non può essere l'unico a pagare il "prezzo" per entrare in Europa. Il governo viene meno agli impegni ed agli accordi».

Imprenditori Api. Gli imprenditori dell'Api si ritroveranno alle 11 nella sede di corso Roma 35 assieme al presidente Cesare Baroso e al consiglio direttivo per chiedere «più spazio alle piccole e medie imprese» e per fare «sentire la loro rabbia, il loro grido di allarme, la loro preoccupazione per un futuro incerto». Nel mirino la Finanziaria, ma anche la mancanza di una politica industriale, per un fisco soffocante, una burocrazia inefficiente, un costo del lavoro elevato e altro ancora.

Franco Marchiaro

GRIGI TRAVOLGENTI CON IL BRESCELLO: 5-2

Adesso la squadra punta al vertice della classifica



Una triplette di Califano (nella foto il suo primo gol) e le reti di Meronmo e Della Morte hanno consentito ai grigi di uscire vittoriosi e a testa alta dal difficile incontro con l'ambizioso Brescello. Ora i grigi sono a 4 punti dalla capolista Siena che affronteranno fra 15 giorni in casa. E la voglia di salire in graduatoria è sempre più forte.

SERVIZI NELLO SPORT

Conferenza oggi

L'economia spiegata da Castronovo

ALESSANDRIA. «L'economia alessandrina dal dopoguerra ad oggi»: è questo il tema di un incontro con il professor Valerio Castronovo, ordinario di storia contemporanea all'Università di Torino, organizzato dal Soroptimist club con la collaborazione dei Lions Alessandria Host e Marengo e del Leo club cittadino. E' in programma oggi alle 18 nel salone dell'Unione Industriale di via Legnano 34 ed è aperto al pubblico.

Vercellese di nascita, il professor Castronovo, vincitore di un'edizione del Premio «Acqui storia», già insegnante alla «Statale» di Milano, presidente del Centro studi di Roma per la storia delle imprese, che si occupa, di ricerche nel settore, ha scritto numerosi volumi curandone la pubblicazione di altri.

Fra le sue opere una «Storia del Piemonte», «L'emigrazione biellese nel mondo», e la «Storia della stampa e del giornalismo» per conto del Centro Studi «Pestelli» di Torino. [e. c.]

All'Ausimont

In 6 a giudizio per infortunio sul lavoro

ALESSANDRIA. In sei compariranno davanti al pretore (il 10 gennaio '97) per un infortunio sul lavoro avvenuto il 6 aprile '93 all'Ausimont di Spinetta: Massimo Schintu, dipendente di una cooperativa, fu investito da un getto di acido nitrico riportando ustioni. Per rispondere di concorso in lesioni colpose e di contravvenzioni alle norme antifortunistiche sono citati in pretura l'allora direttore dello stabilimento Leonardo Capogrosso, il legale rappresentante e il capo cantiere della cooperativa, Giuseppe Falco e Renzo Olivieri, abitanti in città, il responsabile dei servizi tecnici e quello del magazzino materiali tecnici Ausimont Emilio Bianchi, di Milano, e Alessandro Cebrero, di Alessandria, il responsabile della distribuzione materiali, Flaviano Corraini, abitante in città. Per l'accusa, contribuirono a cagionare lesioni e ustioni a Schintu che stava spostando bidoni di acido, uno dei quali si ruppe. [e. c.]

IN BREVE

FRUGAROLO

Al volante in stato di ebbrezza, le ritirano la patente

Ritiro della patente per una automobilista di 30 anni di Frugarolo, S.M. L'altra sera poco prima di mezzanotte in via Alessandria, in paese, è finita con la sua Panda contro il guard rail, ferendosi all'occhio destro. Secondo la polstrada guidava in stato di ebbrezza, così è scattato il provvedimento. [r. c.]

FRASSINETO

Tenta di rubare un'auto, arrestato giovane lomellino

Scoperto a Frassineto mentre tentava di rubare un'auto, è stato arrestato Marco Bonafè, 30 anni, di Valle Lomellina, via Candia 4. L'arresto è stato eseguito dai carabinieri. Il pretore l'ha condannato a 40 giorni di carcere e a una multa di 140 mila lire. [s. m.]

CERRINA

Amministratori e cittadini «interrogano» Palenzona

Oggi alle 21, nell'ex cinema Lux, il presidente delle Provincia, Fabrizio Palenzona, incontra amministratori e cittadini della Val Cerrina per un confronto sulle esigenze della zona. [m. g.]

VALENZA

Ermanno Rea presenta «Il Po racconta»

«Il Po si racconta: uomini, donne, paesi, città di una Padania sconosciuta»: è il libro che l'autore Ermanno Rea presenta oggi alle 21,15 al Centro di Cultura, a Valenza. Scrittore- giornalista, Rea ha vinto il premio Viareggio con «Mistero napoletano». [r. c.]

NOVI

Oggi la chiamata all'ufficio di Collocamento

Oggi alle 10,30 alla Sezione per l'impiego di Novi chiamata per: 2 cuochi mensa, 4° liv., per 6 mesi, part time 18 ore settimanali, all'Usl di Novi; 1 operaio generico, mansioni di cantoniere, patente B, a tempo determinato, al Comune di Serravalle. [m. fa.]

Notte di violenza alla Barbellotta, viados investito: gravissimo

Prostituta vuole ribellarsi il «protettore» la accoltella

NOVI LIGURE. Una prostituta nigeriana ferita dal «protettore», un viado brasiliano in fin di vita dopo essere stato investito da un'auto. I due gravi episodi sono accaduti l'altra notte a Novi, a distanza di un'ora l'uno dall'altro. Verso le 2,15, la «lucciola» africana Gina Yhoba, 26 anni, domiciliata a Genova in via Prè, è stata trovata sanguinante in piazza Mercato. Aveva un taglio profondo sul braccio destro e una lesione al volto.

Con ogni probabilità, la giovane è stata accoltellata (o ferita con i cocci di una bottiglia) da un individuo che la voleva riportare alla Barbellotta, da dove la nigeriana si era allontanata insieme a una connazionale. Sulla vicenda indagano i carabinieri del nucleo operativo, che cercano di risalire all'autore dell'agguato. Sempre sulla statale tra Novi e Serravalle, alle 3,30, il brasiliano Paulo Sergio Dos Santos, 26 anni, abitante a Genova, è stato travolto dalla Peugeot 205 guidata da Bruno Fossati, di 23, di Gavi. Per evitare di tamponare un'auto, ha sterzato bruscamente e la Peugeot è finita su un lato della carreggiata, centrando il viado. Dos Santos ha riportato un trauma cranico e fratture multiple ed è ricoverato in gravissime condizioni nel reparto di Rianimazione dell'ospedale «San Giacomo». La prognosi è riservata: la Polstrada di Tortona ha aperto un'inchiesta per ricostruire la dinamica dell'incidente. [m. d.]

INCIDENTI STRADALI

L'addio alle tre vittime

Solo questa mattina si conoscerà la data dei funerali dell'operaio Vito Narzisi, 28 anni, di Acqui, morto in un incidente stradale avvenuta fra Cassine e Strevi nella notte tra venerdì e sabato. La cerimonia si celebrerà in Cattedrale probabilmente domani mattina: si è in attesa del nulla osta della procura. Narzisi abitava in centro, in via Martiri della Libertà 15, con la madre, vedova. L'incidente è avvenuto poco dopo le tre lungo la statale 30. L'operaio tornava dalla cooperativa Fic di Cassine al volante della Peugeot 205 della fidanzata, diretto a casa. Narzisi ha percorso il lungo rettilineo per Strevi, ma nell'affrontare una curva a sinistra ha perso il controllo della guida e l'auto si è schiantata, a forte velocità, contro un albero. Oggi alle 15, nella parrocchiale dell'Assunta a Ovada, si celebrano invece i funerali di Piero e Simona Oddone, 53 e 24 anni, padre e figlia, morti giovedì in uno scontro frontale. [m. d.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Alessandrino. Tel. (0131) 252.844. **Twister**. Orario: 20; 22,30. Lire 10.000 (posto unico).

Ambra. Telefono 252.079. Oggi chiuso.

Comunale (Sala Grande). Tel. 234.240. **Squillo**. Orario: 20,20; 22,30. Lire 10.000 (posto unico).

Comunale (Sala Ferrero). Tel. 234.240. **Metalmeccanico e parrucchiera...** Orario: 20; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

Corso. Tel. 268.060. **Tin Cup**. Or.: 20; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

Cristallo. Telefono 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

Galleria. Telefono 252.112. **Ritratto di signora**. Orario: 19,30; 22,15. Lire 10.000/8000.

Moderno. Telefono 252.707. **Il barbiere di Rio**. Orario: 20,15; 22,25. Lire 10.000 (posto unico).

ACQUI TERME. Ariston. Tel. (0144) 322.885. Chiuso.

Cristallo. Tel. (0144) 322.400. **Mission: impossible**. Orario: 20; 22. Lire 7000 (posto unico).

ARQUATA SCRIVIA. Roma. Tel. (0143) 667.516. Oggi chiuso.

CASALE MONFERRATO. Vittoria. Tel. (0142) 452.291. **Phenomenon**. Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/8000.

Pell. Tel. (0142) 452.081. **Twister**. Orario: 20; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

Moderno. Telefono (0142) 452.816. **Squillo**. Orario: 20,20; 22,30. Lire 10.000/8000.

NIZZA MONFERRATO. Aurora. Tel. (0141) 701.459. Oggi chiuso.

Lux. Tel. 702.788. Oggi chiuso.

Sociale. Tel. 701.496. Oggi chiuso.

Verdi. Telefono 701.459. Oggi chiuso.

NOVI LIGURE. Moderno. Telefono (0143) 78.290. **Twister**. Orario: 20,10; 22,20. Lire 10.000/6000.

OVADA. Comunale Dolby. Tel. (0143) 81.411. **Twister**. Orario: 20; 22,15. Lire 10.000/6000.

SERRAVALLE SCRIVIA. Lux. Tel. (0143) 62.895. **La lupa**. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000/8000/5000.

TORTONA. Sociale. Telefono 861.325. Chiuso per restauri.

VOGHERA. Arlecchino. Telefono (0383) 648.124. **Squillo**. Or.: 20,15; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

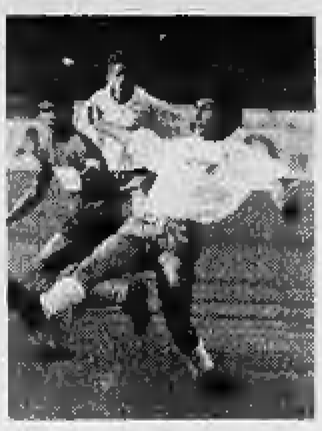
Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Villosio, via Mazzini 17 (254.712). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: Centrale, c. Italia 13 (322.663).
Casale: Manassero, v. Roma 83 (452.385).
Novi: Valletta, v. Garibaldi 1 (23.31).
Ovada: Gardelli, c. Saracco 303 (80.224).
Tortona: Zerba, v. Emilia 220 (861.305).
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi 66 (943.356).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 948.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 858.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 638.129; **Tortona:** 86.61; **Valenza:** 952.601.



Juniores, Novese raggiunta

ALESSANDRIA. Nella giornata dei pareggi, spicca il successo del Canelli sul Pontecurone (2-0), che permette agli astigiani di raggiungere la Novese in vetta. I biancocelesti infatti, sono stati bloccati ad Acqui in una partita nervosa che ha visto ben 10 ammoniti (6 tra i padroni di casa). Senza vinti nè vincitori anche l'atteso duello tra Felizzano e Monferrato (1-1): a Pittavino ha risposto Chiriotti. Con lo stesso risultato si è chiusa Libarna-Fulvius: i padroni di casa sono andati in vantaggio con Ponta ma l'espulsione di Mazzarello, li ha condizionati e i valenzani sono riusciti ad andare a segno con Conte. Tanti gol in Castellazzo-Junior Casale (2-2): in svantaggio di due reti, i granata sono riusciti a ristabilire le sorti con Poncino e Zuccaro. L'altro successo della giornata è dell'Ovada sulla Fulgor: i locali hanno dominato, centrando il bersaglio con Puppo (2), Bisio, Ferraro e Ivaldi e solo nel finale Amati ha segnato una doppietta. [r. c.]



L'Italia piega la Svizzera

VALENZA. L'Italia stravince il confronto con la Svizzera (6-1), nella serata di boxe che l'Ap valenzana propone con musica e magia. Troppo netta appare la supremazia dei piemontesi, che solo in un caso vengono surclassati: il peso medio Angeroni (Collegno), viene superato dallo svizzero Della Mora. Il resto è un trionfo tricolore: dapprima il welter Costa (Chivasso) mette ko Fertile, poi il leggero Leccese (Baroni) batte Berischa ai punti, imitato dall'idolo locale Alessandro Conca (welter), che, opposto a Mitrovic, scatena l'entusiasmo. Dopo l'intervallo, rallegrato dalla Ronny Jarret band e dal mago Alan, il super leggero Maida (Baroni) vince per squalifica su Zarlenga, quindi il valenzano Massimo Bellini riesce a domare l'ostico Carta. I medi Predas e Zaras, entrambi albanesi, vengono squalificati e si passa al combattimento «clou», tra i super leggeri Tamburiello (Bc Torino) e Napoli: per abbandono, vince il torinese. [r. c.]

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 28 Ottobre 1996

Goleada con il Brescello (5-2) al termine di una gara avvincente in cui è emerso il collettivo

Cinquina sulla ruota di Alessandria

Il tecnico: «Siamo vicini alla miglior condizione fisica»

ALESSANDRIA. I grigi fanno cinquina e volano verso le posizioni più nobili della classifica, ma mister Ferrari resta con i piedi per terra, e in sala stampa invita tifosi e addetti ai lavori a non lasciarsi prendere dall'eccessiva euforia: «Abbiamo disputato una buona gara, anche perché tutti i giocatori stanno acquisendo la migliore condizione fisica. Ma non capiterà tutte le volte di andare a segno con questa facilità. E' stata una partita vera solo nel primo tempo, quando il Brescello ci ha messo in difficoltà con veloci incursioni, e noi siamo stati bravi a ripartire e a pungere con il tridente d'attacco. Nella ripresa, abbiamo approfittato dei loro sbandamenti, poi ci siamo rilassati e abbiamo regalato due reti agli avversari. Ci sta anche questo, ma dovremo imparare a mantenere la concentrazione fino al fischio finale».

Poco prima del novantesimo, il tecnico dell'Alessandria è stato protagonista di un curioso battibecco con l'allenatore ospite, Giancarlo D'Astoli. «Ho rimproverato i miei per le disattenzioni in difesa, e ho chiesto di non giocare con il modulo "in linea", che il Brescello aveva adottato per l'intero arco del match - spiega Ferrari -. Forse, il mio collega si è risentito e ha scioccamente creduto che volessi dare qualche lezione di tattica. Ripeto però che l'appunto era rivolto solo a Mariotto e compagni».

L'eroe della domenica è stato il centravanti Califano, autore di una tripletta. «Ci tengo a precisare che anche il gol del 3-0 porta la mia firma, nonostante qualcuno abbia parlato di autogol - afferma il bomber dei grigi -. Sono ovviamente contento per la prova della squadra: quando segnano gli attaccanti, significa che hanno girato a meraviglia pure il centrocampo e la difesa. E' stata la vittoria del collettivo, e ora vogliamo goderci questi tre punti per un paio di giorni. Da martedì, penseremo alla sfida di La Spezia, che sarà molto importante per valutare le ambizioni dell'Alessandria».

Il presidente Amisano dispensa sorrisi per tutti, e sottolinea che «sotto la mia gestione, i grigi non avevano mai realizzato cinque reti in una sola partita. Ricordo solo sconfitte di quelle proporzioni, l'ultima delle quali a Monza due anni fa».

Ieri, è stata festa anche per i tifosi, che hanno però disertato la Curva Nord e si sono ammassati sulla gradinata opposta per protestare contro l'innalzamento nel settore degli Ultras di una rete metallica che impedisce la visione della gara. «I supporters hanno ragione, e ci batteremo per far rimuovere la recinzione installata dopo il sopralluogo della Commissione di vigilanza - afferma Amisano -. Fra l'altro, dà anche una cattiva immagine del nostro pubblico, che è "caldo" ma corretto, e non deve essere rinchiuso in una gabbia. Mi scuso poi con i rappresentanti dei gruppi organizzati, che si sono lamentati per il mancato invito all'inaugurazione della nuova sede e per altre piccole incomprensioni. Siamo vicini a tutta la tifoseria, e intendiamo consolidare i rapporti».

La settimana che precede l'incontro con lo Spezia potrebbe riservare novità di mercato per i grigi: Fresta è dato in partenza (destinazione Avellino), e si parla con insistenza dell'ingaggio di Balesini, ex Empoli e Torino.

Massimo Delfino



Massimiliano Memmo ha segnato un gol e si è integrato a meraviglia con Califano

Califano fa impazzire i tifosi

Dagli spalti applausi meritati per tutti gli uomini di Ferrari

TOCCAFONDI 7. Nel primo tempo, compie un miracolo su conclusione da distanza ravvicinata di Tedeschi. Nella ripresa, salva la porta con un'uscita tempestiva su Bertolotti, poi subisce due reti per colpa di una difesa ormai rilassata, e si arrabbia un po' con i compagni.
AVALLONE 7. Implacabile su Tedeschi nella mezz'ora iniziale, attento e puntuale sul neoentrato Lanotte nel prosieguo del match. A centrocampo o in marcatura, «Sasà» non tradisce mai e merita grandi applausi.
FERRARESE 7. Soffre in avvio contro il veloce Centanni, poi si esalta e cotringe il tornante del Brescello a girare alla larga dalla tre-quarti dei grigi. Spinge con straordinaria continuità e riesce ad effettuare un paio di cross anche con il sinistro, che non è il piede preferito.
BERTONI (dal 27' st) **NG.** Partecipa meritatamente alla festa nell'ultimo quarto d'ora.
MARIOTTO 7. Conferma di attraversare uno splendido periodo di forma, e si dimostra perno essenziale del centrocampo dell'Alessandria. «Sradica» decine di palloni dai piedi degli avversari, ed è sempre lucido nell'impostare le ripartenze. Puntuale anche come libero nei venti minuti finali. E pensare che un anno fa, di questi tempi, veniva aspramente criticato dai tifosi.
LIZZANI 7,5. La società sembrava intenzionata a cederlo, ma ora lo stopper ripaga la fiducia del mister con prestazioni di assoluto valore. Annichilisce Cossato, non dà tregua a Tedeschi e fornisce a Califano e Memmo i preziosi assist per il secondo e il quarto gol.
BELLINI 7,5. Era stato acquistato per giocare come marcatore centrale, ma l'ex pistoiese si destreggia benissimo anche nel ruolo di libero. Chiude con tempismo ogni varco, e riesce a dare sicurezza all'intero reparto.
TEDESCO (dal 21' st) **7.** Efficace e dinamico, prova anche il tiro dalla lunga distanza, ma non ha fortuna.
DELLA MORTE 7. Il sogno di ogni giocatore è quello di dribblare il portiere ed entrare in rete con il pallone. Il tornante dei grigi c'è riuscito al termine di una galoppata esaltante, e il pubblico gli ha tributato un'ovazione.
NOTARISTEFANO 7,5. Magistrale interprete del ruolo di regista, trova subito la giusta posizione in campo e smista con precisioni palloni a destra e sinistra.
CALIFANO 9. Si era intuito fin dalle battute iniziali che sarebbe stata la sua giornata. Voglioso di ben figurare e di tornare al gol, il centravanti ha fatto le prove generali nei primi 15', poi si è scatenato e ha aperto la strada alla vittoria dei grigi con due reti in nove minuti. Non contento della doppietta, ha trovato il tris personale in avvio di ripresa.
FONTANA 7. Le sue parabole su calcio piazzato sono inviti a nozze per i compagni dell'attacco, ma sono splendide anche alcune aperture a metà campo.
MEMMO 7,5. Si integra a meraviglia con Califano, e gioca alla grande. Più furbo e smaliziato rispetto allo scorso anno, è un attaccante trasformato. Il merito è anche di Ferrari, che lo ha responsabilizzato.
CARLETTI (dal 27' st) **NG.** Vale il giudizio espresso su Bertoni.
[m. d.]



Irresistibile Gianni Califano e ottima prova per Egidio Notaristefano

SECONDA E TERZA CATEGORIA

S'impongono a Casalcermelli e con la Ronzonese

Due successi «corsari» per Necchese e Frassinese

Continuano a comandare, in vetta alla graduatoria del girone O di **Seconda categoria**, Necchese e Frassineto, entrambe «corsare», nel sesto turno di gare, rispettivamente a Casalcermelli e sul campo della Ronzonese. Questi i risultati: Casalcermelli-Necchese Spinetta Marengo 0-2; Junior-Masiese 1-1; Mirabello-Popolo 1-1; Moncalvese-Luciano Eco Don Stornini 2-0; Moranese-'90 QuargnentoSolero 4-0; Ozzano-Frugarolese 2-2; Ronzonese-Frassineto 0-4. **Classifica:** Necchese Spinetta Marengo e Frassineto, punti 16; Masiese, Mirabello e Moncalvese, 11; Moranese, 10; Junior, 9; Luciano Eco Don Stornini Al, 6; '90 QuargnentoSolero e Casalcermelli, 5; Ronzonese e Frugarolese, 4; Popolo, 3; Ozzano, 2.

Nel **girone P**, ancora una vittoria, la sesta consecutiva, per l'Audace Boschese che ha sconfitto, a domicilio, il Villalvernia. I risultati: Aurora Pontecurone-Gaviese 1-2; Cabella - Vignolese 0-0; Castelnovese - Carpeneto 1-1; Garbagna - Fresonara 2-5; Silvanese-Pozzolese 1-2; Strevi-Sale 1-2; Villalvernia-Audace Boschese 1-4. **Classifica:** Audace Boschese, punti 18; Castelnovese, 13; Fresonara e Silvanese, 12; Carpeneto e Gaviese, 10; Vignolese, 9; Pozzolese e Sale, 6; Garbagna, 5; Cabella, Villalvernia e Strevi, 4; A. Pontecurone, 1

Quinta giornata in **Terza categoria**. Nel **girone A** la sorpresa viene da Alessandria. La capolista Don Bosco è sconfitta, sebbene di misura, dal Mornese. I irsultati: Bistagno - Castellettese 1-3; Basaluzzo-Fulgor Galimberti Alessandria 1-3; Incontro Cantalupo-Gamalero 1-4; Quattordio-Tassarolo 0-1; Capriatese-Roccagrimalda 1-3; Don Bosco-Mornese 0-1; Dopolavoro Ferroviario Alessandria-Sezzadio 3-2. **Classifica:** Don Bosco, Castellettese e Fulgor Galimberti Al, punti 12; Dlf Al, 11; Gamalero, 10; Incontro Cantalupo, 9; Roccagrimalda, 7; Mornese, Tassarolo e Sezzadio, 6; Bistagno, 5; Capriatese, 4; Quattordio, 1; Basaluzzo, 0. **Girone B.** Sansebastianese - Torregarofoli 1-2; Europa Al-Villaromagnano 0-2; San Giuliano Vecchio-San Giuliano Nuovo 2-1; Bassignana - Fabbrica Curone 3-0; Luese - Casalnoceto 5-1; Molinese-Orione Audax Tortona 1-1; Mandrogne Eliorapida-Cascinagrossa 1-6. Ha riposato il Carbonara. **Classifica:** Bassignana e Luese, punti 12; Orione Audax, 11; Molinese e Villaromagnano, 10; Sansebastianese, 9; Europa Al, 8; Torregarofoli e S. Giuliano V., 7; Carbonara e Fabbruca Curone, 4; Cascinagrossa e Casalnoceto, 1; S. Giuliano N. e Mandrogne Eliorapida, 0

Roberto Gelato

PROMOZIONE

Alla Fulvius il derby (1-0) col Sarezzano

Dadda «colpisce» in zona Cesarini

VALENZA. Per la terza volta, Dadda toglie le castagne dal fuoco alla Fulvius: segna un gol stupendo in zona Cesarini e mette ko il Sarezzano. «Un peccato - commenta il segretario ospite Domenico Manesso - non meritavamo la sconfitta». In effetti, l'undici di Moretti ha condotto una gara coraggiosa, producendo il suo sforzo migliore nella ripresa, quando ha costruito la più bella occasione della partita e per due volte Guzzo si è superato, respingendo conclusioni ravvicinate di Senna e Colondri.

Non che la Fulvius stesse a guardare ma Dadda era marcato stretto da Lombardi e Ruzza non era in giornata. Così, l'opportunità più clamorosa la produceva Battistella e qui era bravo Bergomi a respingere un colpo di testa angolato. Con portieri tanto bravi, sembrava che il risultato non si sbloccasse e l'irresistibile stoccata finale di Dadda ha lasciato tutti di stucco.

Avvio al galoppo per le due compagini, che tentano subito di superarsi ma le opportunità si bilanciano, senza incidere sul punteggio. Nella ripresa, avvio favorevole ai padroni di casa, con un colpo di testa di Baucia che fa la barba al palo (48'). Quattro minuti dopo, è Battistella ad impegnare a terra Bergomi. Al 60' doppio brivido per i biancazzurri: Senna impegna severamente Guzzo, riprende Colondri che tira da pochi passi, costringendo l'estremo difensore locale ad un'altra prodezza e libera Menditto sulla linea. Nel finale, la Fulvius si butta in avanti e sfiora il successo con Ruzza (67'e 85'), Dadda (80').

All'88' Marchetti, nel tentativo di liberare, rischia l'autorete. Il gol giunge al 92' su una punizione da 30 metri, che Dadda scaraventa nell'angolino. Resta solo il tempo di annotare l'espulsione di Zanchetta (94'), che la gara finisce. [r. e.]

Finisce 0-0 la sfida accesa con i torinesi

Match col Nichelino S. Carlo all'asciutto

BORGO SAN MARTINO. Pareggio a reti bianche tra San Carlo e Nichelino. «Abbiamo giocato alla grande - dice il ds dei casalesi, Massa - meritavamo ampiamente la vittoria: è mancato solo il risultato. La prestazione odierna ci conforta comunque per il prosieguo del campionato, siamo consapevoli di essere una squadra ben attrezzata che potrà essere fra le protagoniste».

La partita è iniziata con oltre 40 minuti di ritardo. Gli ospiti si sono persi fra le risaie casalesi e hanno raggiunto con difficoltà il campo da gioco. Le due squadre hanno dato vita ad un incontro gagliardo. L'arbitro ha dispensato numerose ammonizioni, ma l'incontro non è mai trasceso nella rissa. Sempre all'attacco l'undici di mister Borello, nel tentativo di aggiudicarsi l'intera posta in palio. Avrebbero meritato i tre punti per il gioco espresso e le molte occasioni da rete mancate. Gli ospiti hanno orchestrato alcuni contropiede, ma quasi mai hanno impensierito Bellasera.

La cronaca. I padroni di casa, esercitando una netta supremazia territoriale, sfiorano il gol al 31' del primo tempo, quando un ottimo suggerimento di Lopreiato pesca bene a centro area Miglietta che però calcia alto. Al 40' Labano, su passaggio di Bianco «spara» centralmente tra le braccia di Viale. Ancora un'occasionissima per i padroni di casa, in chiusura di tempo: il colpo di testa di D'Andrea si perde a lato di un soffio. La partita non cambia canovaccio nella ripresa. Ci provano a turno Lopreiato che su punizione colpisce il palo, e Miglietta in più di un'occasione, ma è fermato, anche in modo rude, dagli avversari ed in due circostanze i padroni di casa reclamano il rigore. Bianco trascina i compagni orchestrando un forcing finale che però non sortisce gli effetti sperati. [m. pu.]

TAMBURELLO

Nella gara decisiva ci sarà il Bonate Sotto

Crollano i trentini Castelferro in finale

CASTELFERRO. Il Castelferro ha conquistato la «finalissima» per il titolo italiano di tamburello 1966, vincendo ieri l'ultimo incontro di spareggio con il Tuenno per 13 a 6.

Ora gli alessandrini, in campo neutro, avranno la possibilità di difendere lo scudetto che detengono da quattro anni, contro la squadra del Bonate Sotto, con la quale dividono il 1° posto della classifica del mini-girone. Il Tuenno anche ieri si è presentato in campo privo dell'infortunato Giorgio Uez: lo ha sostituito Roberto Tretter che, affiancato dal giovane Manuel Beltrami, ha cercato di contrastare la squadra campione d'Italia.

I trentini hanno offerto una generosa prestazione ed hanno messo i padroni di casa alle corde per buona parte della gara, e non si sono neppure arresi quando si sono venuti a trovare in netto svantaggio ed il risultato era ormai segnato.

Si è visto dalle prime battute che non sarebbe stata vita facile per i campioni d'Italia, anche se si sono assicurati i primi due giochi, uno dei quali ai vantaggi. Hanno, infatti, risposto immediatamente i trentini, che grazie anche ad alcuni errori di Dellavalle sono riusciti a ristabilire immediatamente le distanze, 3-3.

Il gioco quindi è andato avanti equilibrato e seppur con fatica i locali, con un gioco alquanto confuso, sono riusciti tenere a bada gli avversari ed a portarsi in vantaggio, prima sul 6-4 e poi sul 7-5.

A quel punto la partita ha preso la svolta decisiva: il Castelferro ha incasellato quattro parziali, tre dei quali di volata ed il quarto sul 40 pari. Il Tuenno però ha continuato a lottare acciuffando ancora un gioco e la partita si è chiusa 13-6. [r. bo]